Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai. RAI RADIO TELEVISIONI ITALIANA

# LA STAMPA

ANNO 131. N. 102. LUNEDI' 14 APRILE 1997 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221121, FAX 011/655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568.304/305, 011/535834, FAX 011/5627956. ITALIA E NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND MICROFILM CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.900; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Sk. 65, SLOVENIA SIt. 250; SPAGNA Pts. 300; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POS. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6685300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMILI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.190.000 (1.330.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

9 771122 176003 70414

Blitz del premier da Berisha e Fino

# Prodi in Albania «Pace e elezioni»

## MISSIONE DIFFICILE A TIRANA

PARTONO i (nostri) battimenti per «terre assai lontane», ancorché geograficamente vicine. Sbarcano i soldati (italiani) del primo contingente, «accolti festosamente» dalla popolazione di Durazzo, ma poi si scopre che la città è allegra perché cade la Giornata nazionale degli Aquiloni, vale a dire la festa della libertà. Cinquantotto anni fa, sempre di venerdì, sempre a Durazzo e sempre in aprile, principiava la cosiddetta «operazione OMT» (Oltremare Tirana) che nelle intenzioni di Mussolini e di Ciano doveva «esaltare la potenza militare dell'Italia fascista»; e invece ci guadagnò sarcasmi e sdegnate accuse: prima fra tutte quella di aver «maramaldeggiato», per di più «nel segno della confusione e della jattanza». Cinque mesi dopo quell'invasione sinistramente pasticciona, l'attacco nazista alla Polonia avrebbe aperto la lunga tragedia chiamata seconda guerra mondiale. Allora l'Albania era un piccolo regno, il cui sovrano, Zog, fuggì insieme con la consorte Geraldine e il principino di soli due giorni di età, Leka I; espatriarono protetti dai servizi fascisti.

Sessant'anni dopo (circa), Leka I è di nuovo a Tirana, nella suite 405 al quarto piano dell'albergo *Rogner* dove riceve fedeli della prima e della presente ora. I nostri valorosi cronisti ci informano che Leka I ha parlato in un clima di «delirante speranza gioiosa» ad almeno duemila persone, promettendo in caso di vittoria dei monarchici nel referendum da collegarsi con le elezioni politiche di giugno, una «grande Albania etnica». Si vuole che sarebbe scaro proprio il presidente Berisha a proporre il referendum «in un empito di

**Igor Man**

CONTINUA A PAG. 10 SECONDA COLONNA

**VALONA.** Alla vigilia dello sbarco militare multinazionale, il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi è andato a Valona, la città dove è nata la rivolta e dove era atteso da mezzo governo albanese, dal comitato degli insorti, dai politici locali, da un paio di padri che hanno perso i figli nel disastro del Canale di Otranto, dal sindaco e dal pope. Il premier italiano, non appena incontra la delegazione, chiede un minuto di silenzio per le vittime. Poi, accompagnato dal suo collega albanese Fino, si reca in visita al presidente Sali Berisha, barricato nel suo palazzo di Tirana, oggetto della rivolta medesima. Tra Valona e Tirana, una sortita di sei ore in elicottero, tra mitragliatrici, incursori che si preparano al peggio, giubbetti antiproiettili, kalashnikov, macchine scassate e insorti armati. Ma Prodi non si scompone, consiglia pace e elezioni: «Qui manca solo la concordia. Vi aiuteremo a ritrovarla. Il resto viene da sé».

**Grignetti e Tessandori** A PAG. 7

Il governo oggi stanzia 12 miliardi. L'inchiesta: nel mirino gli impianti elettrici

# Emergenza per il Duomo di Torino

## *Subito un «tetto» alla cappella del Guarini*

**INTERVISTA A VELTRONI**

*«Ho ereditato 50 anni di disastri»*

Il ministro Walter Veltroni (foto): «Per il Duomo di Torino decideremo oggi in base allo stato di emergenza». Poi lo sfogo: «Ho ereditato 50 anni di disastri, persino il fascismo costruì di più i monumenti». **Papuzzi** A PAG. 5

**TORINO.** La ricostruzione dei luoghi-simbolo di Torino è cominciata. Ieri, mentre in Prefettura, attorno al tavolo dell'emergenza Duomo, si riunivano autorità cittadine e regionali con i responsabili di ordine pubblico e Soprintendenza, sul tetto sventrato del torrione Ovest di Palazzo Reale si muovevano i primi operai per montare i ponteggi: «Non possiamo perdere un minuto - spiegava il Soprintendente Malara -. L'operazione di copertura delle voragini aperte dall'incendio ci impegnerà per 4 giorni. E se dovesse piovere prima di quella data sarebbe un nuovo disastro». Il governo oggi stanzia 12 miliardi per la ricostruzione. Intanto è polemica per l'allarme scattato in ritardo. Gli inquirenti vagliano la cronologia degli allarmi e degli interventi, acquisiscono le telefonate ai centralini di vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, controllano le persone presenti a Palazzo Reale per la cena in onore del segretario Onu.

**Accossato, Armand-Pilon, Conti Minucci, Poletto e Tosatti** ALLE PAGINE 2, 3 E 5

Partono i primi interventi di protezione per la Cappella del Guarini e l'ala di Palazzo Reale devastate dall'incendio

Scoperte altre mine sulle strade verso Sarajevo

# Il Papa sotto la neve «Sappiate perdonare»

**SARAJEVO.** Nel vento e nella neve, sul povero palco dello stadio di Sarajevo, Papa Wojtyla, stanco, ieri ha lanciato la sua preghiera ai protagonisti e alle vittime degli orrori nell'ex Jugoslavia: «Perdonate, e chiedete perdono». E a poche ore dalla scoperta della santabarbara che avrebbe dovuto macchiare di sangue la visita del Pontefice, sono state disinnescate altre mine: avrebbero dovuto funestare il ritorno a casa di alcuni pellegrini. (Nella foto, una colomba liberata durante la messa). **Badurina, Rizzo, Tosatti e Zaccaria** A PAG. 6

Milano, manifestazione delle scuole private che attaccano la riforma dell'Ulivo

# Dini, «prove di larghe intese» con il Polo

## *Strappa applausi al meeting con Berlusconi, Fini e Casini*

### Cecenia, liberato Galligani

*Il fotografo rapito il 23 febbraio Sta bene, è già rientrato a Milano*

**di Giulietto Chiesa** A PAGINA 8

### Iran dietro la strage in Arabia

*Dall'America nuove accuse a Teheran per l'attentato contro la base Usa*

**di Andrea di Robilant** A PAGINA 9

### I clienti smascherano l'evasore

*Il Fisco incastra chirurgo plastico con un questionario dato ai pazienti*

SERVIZIO A PAGINA 12

**LA REPLICA DI BERLINGUER**

*«Quel convegno strumentalizzato»*

**ROMA.** Il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer (foto): «Con Dini nessun dissidio, mi ha chiarito tutto. Quel convegno è stato strumentalizzato». **Tortello** A PAG. 11

**MILANO.** Prove di «larghe intese» con il Polo. Lamberto Dini, ministro degli Esteri nel governo Prodi e leader di Rinnovamento italiano, ha partecipato ieri al Palavobis di Milano alla manifestazione promossa dalla Compagnia delle Opere (ex ciellini) contro la riforma della scuola proposta dal pidiessino Luigi Berlinguer. E «Lambertow» ha strappato applausi al meeting del centrodestra, presenti Silvio Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione.

Il leader di Rinnovamento, accolto inizialmente con freddezza e addirittura con fischi, è stato alla fine acclamato dalle migliaia di persone presenti al grido di «Lamberto, vieni con noi», «Sei uno di noi». Dini ha puntualizzato: «Vorrei che sulla scuola ci fosse un consenso unanime di tutte le forze politiche. Intendo dialogare con tutte le forze di Centro, quindi anche con quelle che sono all'opposizione».

**Tiberga** A PAG. 11

Bianconeri battuti 0-3 in casa dall'Udinese, il Parma è a tre punti. La squadra di Sacchi travolta nel derby

# Scivolone della Juventus, il Milan è alla deriva

## *Formula 1: in Argentina fuori Schumacher, miracolo di Irvine (secondo)*

La Super Juve si è concessa una pericolosa giornata di vacanza, perdendo al Delle Alpi per 3-0 contro l'Udinese, rimasta in 10 dopo 3'. Vieri e Zidane hanno sbagliato due calci di rigore. Ora il vantaggio dei bianconeri in campionato è sceso a soli tre punti nei confronti del Parma, che ha vinto 1-0 all'Olimpico contro la Roma dell'«esordiente» Liedholm. A precipizio il Milan del contestatissimo Sacchi che, dopo aver subito 6 reti dalla Juve una settimana fa, è stato travolto ieri nel derby (3-1, gol di Djorkaeff, Zamorano, Ganz e Baggio nel finale).

In F1, Ferrari seconda a sorpresa nel GP d'Argentina, vinto da Villeneuve: subito fuori Michael Schumacher per uno scontro con Barrichello, è stato Irvine a conquistare un prezioso posto d'onore. L'irlandese ha inseguito e fatto soffrire fino all'ultimo il canadese. Ottimo 3° Ralf Schumacher. NELLO SPORT

## INCIDENTE, NON CRISI

GUARDANDO in su, il cielo appare più vuoto. Dalla cometa di Hale Bopp alla Juventus di Marcello Lippi è tutta una sparizione di corpi celesti, sebbene non crediamo si dovranno attendere tremila anni per rivedere nello spazio la stella bianconera: basteranno probabilmente pochi giorni, il tempo per recuperare l'energia e irradiarla all'intorno. Nell'ultima settimana se n'era consumata troppa inseguendo il mito della perfezione.

L'esaltazione-Juve coltivata tra Milano e Amsterdam ieri si è offuscata per la sconfitta contro l'Udinese. Anzi, definiamola come merita: una batosta. Qualcuno l'aveva ipotizzata (l'avvocato Agnelli: «Attenzione - aveva detto -, anche loro sono abituati alle maglie bianconere»). Molti l'avevano invocata perché, dopo le ultime prove di forza, soltanto un fatto imprevedibile avrebbe inceppato il meccanismo più oliato della stagione. L'evento si è verificato e ora il Parma insegue a tre punti. Il campionato, dato per chiuso, si riapre.

**Marco Ansaldo**

CONTINUA A PAG. 27 PRIMA COLONNA

In palio 100 milioni. Denuncia «in diretta» della Venier, esposto della Rai alla Procura

# Quiz truccato, è giallo a Domenica In

## *Un concorrente risponde alla domanda non ancora fatta*

**ROMA.** Scandalo ieri a «Domenica in» su Raiuno, poco prima che cominciasse il tg di prima serata. Durante il gioco finale (100 milioni in palio) un concorrente ha risposto ad una domanda che Mara Venier non aveva ancora posto. La conduttrice è sbiancata e ha chiesto conto al concorrente. Il quale non ha saputo giustificarsi. La telecamera si è subito spostata sul notaio, che ha detto: «La risposta è comunque sbagliata». La bionda Mara ha dichiarato: «Abbiamo cambiato la domanda all'ultimo momento, perché avevamo dei sospetti». E la Rai ha già annunciato che oggi presenterà un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Roma, chiedendo ai giudici di far luce su questa vicenda che getta una luce sinistra su tutti i giochi a quiz televisivi.

**Robiony** A PAG. 19

ACROSS PROGETTI
SPECIALISTI IN PROGETTI DI:
• TELEINFORMATICA
• VIDEOCONFERENZA
• TELELAVORO
• FORMAZIONE A DISTANZA
TECNOLOGIA BASATA SU INTEL PROSHARE®
Via Abbadesse, 40
20124 Milano
TEL. 02/66.88.113
FAX 02/66.88.733

Torino, gli interventi di emergenza dureranno almeno due settimane: poi comincerà

# «La ricostruzione è cominciata»

## *Via ai lavori per realizzare una copertura di protezione*

**TORINO.** La ricostruzione dei luoghi-simbolo di Torino è già cominciata. Ieri mattina, mentre in Prefettura, attorno al tavolo dell'emergenza Duomo, si riunivano le autorità cittadine e regionali, i responsabili di ordine pubblico e Soprintendenza, sul tetto sventrato del torrione Ovest di Palazzo Reale si arrampicavano i primi operai per montare i ponteggi: «Non possiamo perdere neppure un minuto - spiegava il Soprintendente Lino Malara -. L'operazione di copertura delle voragini aperte dall'incendio ci impegnerà per quattro giorni. E se dovesse piovere prima di quella data sarebbe un nuovo disastro».

Lo diceva sfogliando il piano dell'emergenza recupero che ha come priorità quella di mettere al riparo i due edifici dal rischio di inzupparsi d'acqua: «E non si tratta di un pericolo remoto: a Torino, ormai, non piove da quasi tre mesi». All'operazione di copertura seguiranno quelle di puntello delle parti pericolanti e tamponamento delle finestre. Una fase che durerà al massimo 15 giorni. Poi comincerà l'opera di ricostruzione, che durerà un anno (cui seguirà il vero e proprio restauro degli interni della Cappella che si spera possa finire entro il Duemila) e, secondo le stime degli esperti, potrà costare intorno ai 40 miliardi. Quattordici sono già arrivati a destinazione grazie al contributo di Comune e Regione. Per i restanti, ma soprattutto sulle modalità per renderli subito utilizzabili, si attendono le decisioni del Consiglio dei ministri straordinario convocato stamattina a Roma. Indipendentemente dalle decisioni del governo, Torino può già dar fiato alle prime fasi del recupero.

Ieri mattina una task-force di esperti (dal Sovrintendente Malara al responsabile dei Beni Culturali per la Regione Alberto Vanelli, fino al professor Alessandro Macchi titolare della cattedra di consolidamento strutturale dell'Università di Pavia) ha passato al setaccio i luoghi del disastro. Il primo obiettivo era giudicare la tenuta della struttura della cappella, quindi fare un bilancio dei danni. Al termine della visita Malara si è dichiarato abbastanza soddisfatto. E ha aggiunto: «L'importante adesso è agire con tempestività. Per quanto riguarda l'esito finale dei lavori della Cappella, che dovrebbero terminare nel giro di un anno, non possiamo purtroppo pensare di ripristinare la situazione precedente. L'altare del Bertola, poi, è difficile che possa accogliere di nuovo la reliquia visto che la Curia vorrà conservarla dispiegata».

Malara si è definito un «padre distratto»: «E' come se mi avesse colpito un lutto familiare - raccontava ieri -. Pensi che avremmo dovuto togliere le impalcature dei restauri cominciati nel '93 la prossima settimana. Mancava il responso sulla stabilità della cappella. La risposta è arrivata dal fuoco: l'organismo murario ha retto, ma il guscio interno dei marmi è pregiudicato. Ora non ci resta che raccogliere e catalogare tutto».

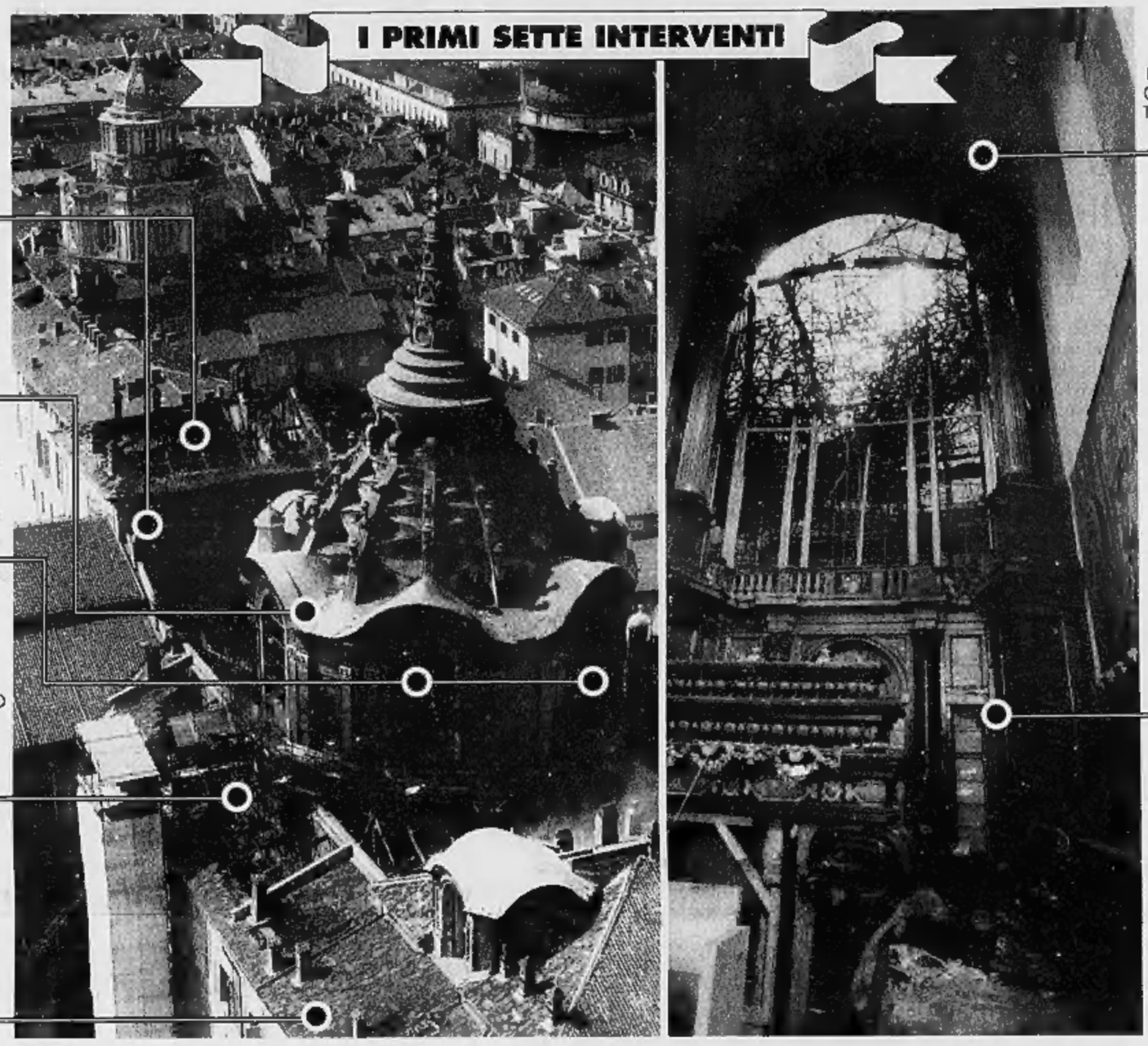
### Una task-force di esperti «Non possiamo perdere neanche un minuto»

L'operazione di recupero sarà supervisionata da una «tavola permanente di crisi», coordinata dall'ispettore centrale dell'amministrazione dei Beni Culturali Clara Palmas, cui parteciperanno anche l'ingegnere del Comune Quirico, gli uffici della Soprintendenza e Alberto Vanelli. La seconda unità di crisi, anzi di regia, quella della Prefettura, l'ha voluta il ministro ai Beni Culturali Walter Veltroni e coinvolge tutte le massime autorità locali.

Le due unità coordineranno un'emergenza ricostruzione che, sulla carta, è già stata definita nei particolari. «Le fasi del recupero della cupola sono sostanzialmente tre - spiega ancora Malara -: prima di tutto il progetto specifico per la rimozione dei materiali crollati e pericolanti, poi il consolidamento strutturale, quindi il rifacimento dei serramenti». Per Palazzo Reale, invece, che ha riportato danni meno ingenti, si partirà dal ripristino murario, quindi si passerà al rifacimento dei tetti e al ripristino dei serramenti. Infine sarà la volta del consolidamento i solai e volte e del restauro degli affreschi.

Un anno, insomma, per ricostruire i luoghi del dopo-inferno e prepararе piazza San Giovanni ad accogliere la folla di pellegrini che arriverà per l'Ostensione del marzo 1988: «Per quella data sarà tutto in ordine - assicura l'assessore alla Cultura Regionale Giampiero Leo - perché ogni settimana faremo il punto sull'andamento dei restauri».

**Emanuela Minucci**




# «Allarme scattato in ritardo»

## *Si cerca la verità sulla tragica notte*

**TORINO.** Niente sequestro giudiziario per Duomo e Palazzo Reale. Lo hanno deciso i magistrati che indagano sul rogo di venerdì: «Ci rendiamo conto - ha spiegato il procuratore capo Francesco Marzachì - che gli interventi dovranno essere rapidi, al fine di evitare ulteriori danni dovuti agli agenti atmosferici: la copertura provvisoria della cappella della Sindone e dei soffitti di Palazzo Reale va effettuata con urgenza, l'acqua potrebbe aggiungere danni gravissimi a quelli provocati dal fuoco». Dal canto suo il pm Giuseppe Ferrando ha precisato che «ogni intervento andrà fatto con cautela, anche perché prima di porre mano ad una ricostruzione radicale bisognerà attendere il lavoro dei consulenti tecnici».

La nomina dei periti, che saranno numerosi considerate le varie tipologie di indagine, avverrà già stamane. Sarà accompagnata dalla raccomandazione di svolgere gli accertamenti senza perdita di tempo, in prospettiva della ostensione in programma per il '98. Ieri i vigili del fuoco, avuto il via libera dalla magistratura, hanno iniziato a «smassare» il groviglio di calcinacci ed infissi, che andranno rimossi.

La necessità di far coesistere le esigenze istruttorie con la rapidità del recupero era stato il tema dell'incontro, svoltosi in mattinata, fra il prefetto Mario Moscatelli e i magistrati. In attesa delle prime risultanze peritali (la polizia scientifica ha già effettuato numerosi prelievi di materiali per stabilire le cause dell'incendio), le indagini attraversano una fase di stallo e vertono essenzialmente su aspetti marginali. Viene vagliata la cronologia degli allarmi e degli interventi, acquisite le telefonate giunte ai centralini di vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, controllata l'identità delle persone presenti all'interno di Palazzo Reale per la cena in onore del segretario dell'Onu.

Un altro capitolo dell'indagine riguarderà l'esistenza e la validità di eventuali piani di emergenza. Lascia stupefatti, infatti, pensare che non esistesse una sorta di protocollo in caso di un incendio a Palazzo Reale o nel Duomo. Così come andrà approfondita la dinamica che ha portato prima al grave danneggiamento del prezioso ed imponente crocifisso dell'altare, caduto a terra e spezzatosi durante un tentativo di rimozione. Ed un capitolo riguarderà anche il salvataggio della Sindone: le chiavi per aprire il forziere di cristallo (quattro lunghe aste con manovelle alle estremità) erano nelle mani di un sagrestano, a pochi metri dall'altare. Perché si è preferito usare la mazza per demolire quattro pareti di vetro antiproiettile che si potevano forse aprire con le chiavi? E' vero che il meccanismo di apertura non è semplicissimo, ma come mai nessun vigile del fuoco era al corrente della procedura? La Sindone non è uno dei beni a maggior rischio-fuoco custoditi in città? Il vicecomandante dei vigili Ciani, spiega che nessuno ha consegnato loro quelle chiavi: «Non sapevamo dove erano custodite e non sospettavamo fossero proprio lì, all'interno del Duomo. Evidentemente c'è stato qualche problema di comunicazione con i sacerdoti, anche in relazione al sussistere di motivi di segretezza».

Aspetto marginale, ai fini dell'inchiesta, ma comunque ritenuto di un certo interesse dagli investigatori, è l'ipotesi di un ritardo nell'allarme di consistenza tale da aver favorito l'estendersi del rogo. Alle 23 il custode di Palazzo Reale avrebbe visto accendersi una spia dell'allarme antifumo. Compiuto un sopralluogo non avrebbe notato nulla di insolito, e solo dopo un secondo allarme, verso le 23,30, dopo essere nuovamente salito ai piani alti, avrebbe scorto le fiamme intorno alla cupola del Guarini. E' sua la telefonata di allarme giunta al 115 dei vigili del fuoco alle 23,47.

Ma la prima domanda, quella che merita davvero una risposta sollecita è quella sulle cause del rogo. Colposo o doloso? La magistratura si muove attualmente sulla pista dell'incendio a genesi elettrica, ma è una strada soltanto ipotetica, quella da considerare per le obiettive maggiori probabilità. Ma proprio percorrendo questa strada, compiendo gli accertamenti utili a stabilire la sussistenza o meno dell'ipotesi prospettata, si potrà eventualmente arrivare anche ad altre risposte. Va da sé che la sola ipotesi da scartare è che l'incendio sia stato casuale. Qualsiasi ipotesi dovesse diventare realtà porterà con sé un fardello di colpe, che toccherà alla magistratura valutare. Nell'ipotesi di un semplice evento colposo, i responsabili vanno incontro ad una condanna da 1 a 5 anni. In caso di dolo si potrebbe arrivare sino a 7 anni. Ma ciò che dovrebbe far tremare i polsi ai responsabili è l'ipotetico risarcimento del danno: un conto vicino ai 700 miliardi di lire.

**Angelo Conti**

**Gli investigatori devono accertare se è vero che già alle 23 era stata vista accesa la spia del sistema antifumo, mentre la richiesta di aiuto è partita dopo le 23,30**

Il procuratore capo di Torino Francesco Marzachì Segue in prima persona le indagini con il sostituto Giuseppe Ferrando

**I magistrati hanno deciso di non porre sotto sequestro il Duomo e Palazzo Reale Oggi la nomina dei periti che condurranno gli accertamenti**

**Non esisteva un protocollo per casi di incendi nell'ex residenza sabauda. Indagini anche sul salvamento della Sacra Sindone**

# «La nostra caccia agli indizi per svelare il giallo del rogo»

**TORINO.** Due ore di filmato su videocassetta e centinaia di fotografie. Eccola la documentazione che i pompieri hanno raccolto sabato mattina, appena finito lo spegnimento dell'incendio. Quel voluminoso malloppo di videocassette e foto sarà la base di partenza delle indagini per scoprire le cause del rogo di venerdì notte al Duomo di Torino e a Palazzo Reale. Materiale che è già stato classificato sotto la voce «reperti» e che sarà messo a disposizione della commissione d'inchiesta che viene nominata in mattinata dalla Procura. Poi toccherà al pool di ingegneri ed esperti frugare tra le macerie della cupola del Guarini e della galleria della Sindone e trovare elementi che possono spiegare le cause del disastro.

«Quello è il lavoro più complesso - spiega il vicecomandante dei pompieri di Torino, Vincenzo Ciani -. Dovremo controllare palmo a palmo la parte incendiata di entrambi gli edifici». S'inizierà il sopralluogo da quel che resta dell'impianto elettrico: la caccia agli indizi è un lavoro minuzioso. Ogni parte di filo, deviazione, quadro di controllo che verrà ritrovato, per quanto bruciato, fuso, e addirittura carbonizzato, finirà negli scatoloni dei «reperti da analizzare». I fili di rame di un cavo «principale» possono fornire numerose risposte. «L'analisi spettrografica dei metalli - spiega l'ingegner Natale Inzaghi, ispettore interregionale dei vigili del fuoco - ci potrebbe spiegare se i fili sono stati bruciati dal fuoco che si è sviluppato attorno a loro, oppure se sono stati loro stessi causa d'incendio». Come? Se i conduttori in rame, sottili quasi come capelli, sono solo bruciati o anneriti, allora è valida la prima ipotesi: il fuoco li ha divorati aggredendoli dalla parte del rivestimento in gomma o plastica. Se, invece, sono fusi tra loro in un blocco unico allora è probabile la seconda.

«Occorre una temperatura altissima per giungere alla fusione dei conduttori - spiegano i tecnici -. E questa, in condizioni normali, si verifica solo in caso di surriscaldamento o di corto circuito. Comunque un guasto elettrico».

Non è tutto. Nella fase dell'ispezione verranno classificati anche resti lignei che ancora si trovano accanto ai cavi «divorati» dalle fiamme. «Se il pezzo in legno che si decide di "repertare" è abbastanza consistente - spiega ancora il vicecomandante Ciani - analizzando la bruciatura si può stabilire se il fuoco è partito proprio da quella zona».

Ma anche i marmi, un tempo colonne, balaustre, architravi e montanti di finestre e aperture, saranno un'ottima fonte di informazione. Il fuoco e il calore li hanno resi friabili, li hanno crepati o sbriciolati, alterando la loro struttura molecolare. I tecnici dovranno stabilire la temperatu-

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Doria Cravio-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STS srl, v. C. Peruzzi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIDE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6565.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3430 del 13/12/1996
La tiratura di Domenica 13 Aprile 1997
è stata di 363.126 copie

l'opera di restauro che dovrebbe costare quaranta miliardi. «La pioggia potrebbe fare nuovi disastri»

# Il Papa premia i pompieri

**SARAJEVO.** Giovanni Paolo II, anche se impegnato nella difficile visita pastorale in Bosnia-Erzegovina, continua a seguire gli sviluppi dell'incendio del Duomo di Torino.

Nella serata di sabato, quando si è chiusa la prima giornata a Sarajevo, ha chiesto al Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano quali erano le notizie precise relative al disastro, e i dettagli dell'operazione che ha consentito di portare in salvo dalla teca blindata nella Cappella del Guarini, la Sindone. Il Segretario di Stato, che aveva sollecitato, nel corso della giornata, un flusso costante di informazioni da Torino, gli ha presentato il quadro completo della situazione.

Giovanni Paolo II

Giovanni Paolo II ha ascoltato il racconto dettagliato dei fatti, e, al termine, ha deciso di insignire di un'onorificenza pontificia, che sarà determinata con precisione al ritorno a Roma, sia il capo dei vigili del fuoco di Torino, sia gli uomini che materialmente hanno spezzato con le mazze la teca, ferendosi, e hanno messo in salvo lo scrigno contenente il lenzuolo venerato da secoli in tutto il mondo. **[m. tos.]**

In alto la messa di ringraziamento celebrata da Saldarini e la folla davanti alla Consolata

# «Una grazia, non un miracolo»

## *In 2000 alla messa con il cardinale Saldarini*

**TORINO.** Come dopo la fine dell'assedio dei francesi del 1706, come dopo la terribile pestilenza della metà dell'800 e i bombardamenti dell'ultima guerra, Torino si è stretta ieri sera intorno al suo arcivescovo, che nel santuario della Consolata ha celebrato una storica messa di ringraziamento per il salvataggio della Sindone. C'erano dai mille ai 2 mila fedeli, con il rettore don Franco Peradotto, il sindaco Valentino Castellani con la fascia tricolore e le autorità. Tante, per la capienza di questa chiesa edificata in epoche successive nel cuore della città, a ridosso delle vecchie mure romane, che rappresenta il simbolo della cristianità di Torino e raccoglie in ogni suo angolo gli ex voto della tradizione popolare. Poche, se raffrontate alle decine di migliaia di famiglie che dalle prime ore del giorno a tarda sera si sono recate in processione con binocoli e macchine fotografiche sui luoghi del rogo, per vedere dal vivo quel che resta della cappella del Guarini e dell'ala di Palazzo Reale, devastate dall'incendio di venerdì notte.

Nella piazza dove si affaccia il Duomo, con i piantoni della polizia 24 ore su 24, la gente con il binocolo continua a piangere per la commozione, a gridare al «miracolo». Ma nel santuario dove otto anni fa il cardinale Anastasio Ballestrero consegnò al suo successore il bastone pastorale, Giovanni Saldarini dice invece che no, «non è giusto parlare di miracolo, è giusto parlare di grazia». E nella voce che viene diffusa dagli altoparlanti si avvertono tutta la stanchezza e tutta la sofferenza provata in questi giorni dal sacerdote chiamato a essere («Senza alcun merito, per carità») il custode della Sacra Sindone. Una sofferenza che Saldarini ha condiviso con tutta la città: «Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha impaurito e che ci ha fatto soffrire - dice -. Ma che ci ha anche aiutato a non dimenticare che Dio è sempre con noi, che condivide tutta la vita umana, tutto ciò che è lieto e ciò che è doloroso».

Adesso, continua Saldarini, «non ci resta che dire grazie». Grazie a Dio, «che ha salvato la cattedrale del Duomo e questo lenzuolo unico in tutti i tempi, in tutta la storia, che rimanda alla passione di Cristo». Ma grazie anche al lavoro degli uomini, molti dei quali presenti oggi in questo santuario: «Grazie ai responsabili del Comune, della Provincia, della Regione. Grazie per quello che avete fatto».

C'è una strana atmosfera, alla Consolata. Di raccoglimento ma anche di stupore, come se la città non si rendesse ancora conto di essere davvero uscita dall'inferno in cui venerdì sera sembrava essere precipitata. E probabilmente ha ragione don Peradotto quando dice che questa è davvero una messa particolare, diversa dagli altri ringraziamenti dell'antico passato: «La Consolata è un santuario dove si viene a pregare o a cantare lodi al Signore. Ecco, questa sera facciamo un po' le due cose insieme. C'è un misto di gioia per la Sacra Sindone salvata, e di pianto per il Duomo profanato, per tutti quei monumenti deperiti».

Sono, questi monumenti, lo spettacolo della domenica, l'argomento di tutte discussioni nei bar attorno al Duomo. La gente osserva, commenta, domanda. «Ma è vero che ci sono ancora focolai?». «Ho sentito dire che viene Scalfaro, chissà se arriva davvero». Si sentono congetture sulle cause del rogo. «Hanno detto che poteva essere un corto circuito. Possibile, basta un piccolo filo spelato. O anche una sigaretta, con tutto quel legno secco, piano piano si accende tutto, chissà». «Secondo me - spiega un signore a un amico - è partito tutto da quella cena dell'altra sera». «Il buco sul tetto di Palazzo Reale - dice un altro alla moglie - si vede meglio da piazza Castello». «Allora andiamo, facciamo il giro». Qualcuno ricorda i grandi disastri torinesi: la tragedia di Superga, la caduta della Mole, l'incendio al cinema Statuto e quello alla sezione femminile del carcere delle Vallette.

Tragedie che appartengono alla storia di questa città. Ma oggi, alla Consolata, è una domenica di ringraziamento, e i fedeli pregano sottovoce davanti alle pareti tappezzate di *ex voto* e sotto, nella cripta che ricorda un altro episodio storico del santuario, quello del cieco Jean Ravache che il 20 giugno 1004 trovò, dopo una visione, un quadro della Madonna sepolto sotto le rovine della prima chiesa costruita dai benedettini prima dell'anno mille.

Grazie allora, come il cardinale Saldarini continua a ripetere dall'altare. Grazie anche a nome di Giovanni Paolo II, che in occasione della sua prima visita a Torino - 13 luglio 1980 - volle prima di ogni cosa venire proprio qui al santuario della Consolata, e che parlando della Sindone aveva detto: «E' un testimone muto, sorprendentemente eloquente». Ora c'è un messaggio del Papa da Sarajevo. E' stato recapitato da monsignor Sodano al cardinale Saldarini: «Il Papa - dice l'arcivescovo di Torino - ci fa sapere di essere vicino a tutti noi. E di avere deciso di dare l'onorificenza pontificia a tutti gli uomini del corpo dei vigili del fuoco che venerdì hanno lottato per portare in salvo la Sindone». Fedeli e autorità si alzano, e applaudono. La paura è proprio passata.

**Gianni Armand-Pilon**

**TEORIA INGLESE**

## *«La reliquia cela il segreto dei Templari»*

**LONDRA.** Proprio in coincidenza con l'incendio nel Duomo di Torino arriva una nuova teoria sulla Sindone: l'effigie sarebbe di Jacques Molay, l'ultimo grande maestro dei Templari, a credere a un libro uscito in Gran Bretagna. In «The Second Messiah» Christopher Knight e Robert Lomas prendono per buona la datazione con il C 14 che ha ricondotto la sacra immagine al periodo tra il 1260 e il 1390 e sostengono che il cavaliere sarebbe stato inchiodato sotto tortura dagli inquisitori e poi avvolto in un sudario durante 24 ore di coma: «Portava i capelli fino alle spalle e la barba a immagine di Cristo». Altro cruciale indizio: «La Sindone fu per la prima volta messa in mostra dalla famiglia de Charney, discendente di Geoffrey De Charney che fu arrestato con Molay». Quando in Francia cominciò a diffondersi la devozione, la Chiesa ufficiale avrebbe incoraggiato la credenza che si trattava del lino di Cristo per evitare una mitizzazione di Molay, «secondo Messia, martirizzato perché depositario della verità vera, quella degli insegnamenti segreti di Cristo di cui i Templari erano i custodi». Ma intanto da Israele arriva una scoperta che data la Sindone all'epoca di Gesù: sul lino sono state identificate 28 specie di piante che 2000 anni fa crescevano in Palestina. **[r. cri.]**

«Grati a Dio che ha salvato la cattedrale e agli uomini per i loro soccorsi»

# «La Sindone è a Torino»

## *Forse oggi un'ostensione privata*

**TORINO.** Sembra definitivamente risolto il mistero della custodia della Sindone. Il sacro lino, scampato per la seconda volta nella storia alle fiamme, è (e resterà) a Torino, probabilmente nell'Arcivescovado. Nessun trasferimento in un monastero della provincia, come si era detto inizialmente, presumibilmente a scopo precauzionale.

«I fedeli possono stare tranquilli - assicura inoltre il cardinale Giovanni Saldarini per mettere fine alle voci che annunciavano addirittura il trasferimento della reliquia fuori dalla Regione -: la Sindone non lascerà mai Torino. Mai». Neppure temporaneamente, durante i lavori di restauro della cappella del Guarini distrutta dal fuoco.

Sindone salva, dunque. E in un luogo assolutamente sicuro.

Oggi, o domani, la teca in legno e argento che custodisce quella che la tradizione e la fede dicono sia l'icona del Cristo crocifisso potrebbe essere aperta e il lenzuolo srotolato, per accertare che né l'acqua né i colpi di mazza scagliati nella notte fra venerdì e sabato dai pompieri per sfondare i cristalli blindati che custodivano l'icona abbiano danneggiato il tessuto. «Deciderò domani se aprire o meno - si limita a dire il cardinale Saldarini -. La teca mi è stata consegnata intatta, senza ammaccature, il che lascia immaginare che non ci siano problemi di conservazione. Ma per sicurezza estrema non escludo si decida l'ostensione privata».

«Quando la vetrata antiproiettile nella cappella del Guarini ha cominciato a infrangersi - ricorda anche Mario Trematore, il vigile del fuoco che ha sottratto la Sindone alle fiamme - ho diminuito la violenza dei colpi proprio per evitare di danneggiare la teca». E durante la disperata corsa per uscire dalla Cappella e dal Duomo di piazza San Giovanni, nessun calcinaccio ha colpito né sfiorato l'involucro.

Bisogna tornare con la memoria al settembre del 1992 per ricordare un'ostensione privata del lenzuolo. Il cardinale Saldarini - custode della reliquia su incarico della Santa Sede - presenziò all'apertura della teca per il controllo periodico del lino, assieme a rappresentanti delle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici. Quattro anni prima, nell'aprile dell'88, un équipe di esperti internazionali e l'allora arcivescovo Anastasio Ballestrero prelevarono tre microframmenti da inviare a laboratori di Zurigo, Oxford e Arizona, con l'obiettivo di stabilire la provenienza geografica e la datazione del sacro lino.

**Marco Accossato**

E' la quarta volta che la città celebra nella sua storia una cerimonia di ringraziamento

Barbella Gagliardi Saffirio

premio grinzane cavour

# Scrivere il giornale.

6a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la sesta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e la Rai-Radio Televisione Italiana.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di servizi in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Radio Televisione Italiana



MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
*Una settimana ricca di tutto.*



TURIN MARATHON LA STAMPA

IAAF AIMS Certified

## SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765625; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561[illegible]-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913609; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

**PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE** (IVA ESCLUSA)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Affari e Capitali** | L. 34.000 |
| 2 | **Attività Commerciali** | L. 24.000 |
| 3 | **Lavoro Offerte** | L. 22.000 |
| 4 | **Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time<br>- tecnici<br>- altre domande | L. 7.700<br>L. 13.500<br>L. 22.000 |
| 5 | **Immobiliare Vendita** | L. 24.000 |
| 6 | **Immobiliare Acquisto** | L. 24.000 |
| 7 | **Affitti Offerte** | L. 22.000 |
| 8 | **Affitti Domande** | L. 22.000 |
| 9 | **Autoveicoli** | L. 22.000 |
| 10 | **Viaggi e Vacanze** | L. 22.000 |
| 11 | **Matrimoniali** | L. 22.000 |
| 12 | **Varie** | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## AFFARI E CAPITALI 1

**A.A.A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C nº 4395. **'PRESTIT'** 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenela Spa 0422 422.532 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

**FINANZIAMENTI** rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014. CCIAA Milano 1451068.

**SOCIETA'** mutuo accordo delibera prestiti mutui cessioni V leasing cauzioni servizi previdenziali. Tel. 011 436.4930 CCIAA TO0605055.

**SOCIETA'** operante nei servizi finanziari alle imprese cerca socio operativo a cui affidare importanti incarichi. Tel. 011 317.3637 - 011 317.1116.

**SVIZZERA** finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 605.3510. Registro Commercio Liechtenstein H950/31.

## ATTIVITA' COMMERCIALI 2

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

**BAR** caffetteria zona Parella presso interessante ottimo incasso orario corto vendesi. Tel. 385.5298.

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA

**CEDESI** azienda grafica inserita nel settore dal 1973, locali 400 mq circa, in ottimo stato, zona Madonna Di Campagna. Telefonare esclusivamente il sabato dalle 08 alle 13 al n. 011 220.3124.

**CEDESI** calzature mq 400 zona commerciale Moncalieri causa scioglimento società. Tel. 0330 385.287.

**CLAVIERE** vendesi muri ed attività piccolo albergo due sale ristorante sette camere alloggio privato bar dehor via principale. Tel. 011 335.8758.

**HOTEL** *** stelle 12 camere e ristorante di grande notorietà, 120 posti carta, interessante specialità di richiamo, cintura di Torino, ottima posizione, clientela, arredamento, parcheggio L. 200 milioni utili adeguatamente cadesi. Scrivere: Publikompass 5633 - 10100 Torino.

## LAVORO OFFERTE 3

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

**SAUZE D'OULX** bar Karaoke cerca barman animatore/trice esperto/a max 30 anni. Tel. 0330 211.120 - 0122 850.048.

### IMPIEGATI

**CONFRATERNITA** di San Lorenzo Srl seleziona 30 operatori/operatrici telefonici per propri uffici zona centrale. Telefonare oggi ore ufficio signor Birelli allo 011 517.5485

**UTENSILERIA** operante industria e officine meccaniche, specializzata nella vendita di utensili da taglio, attrezzature per macchine utensili, strumenti di misura, ricerca venditore esterno, diplomato, preferibilmente introdotto nel settore, zona Torino e provincia. Minimo garantito. Tel. ore ufficio 011 403.4147.

### TECNICI

**AZIENDA** vercellese operante settore metalmeccanico seleziona tecnico commerciale per inserimento proprio organico scopo potenziamento rete vendita in forte crescita. Preferibile diploma e indirizzo tecnico. Gradita significativa esperienza relazioni commerciali. Età max 30 anni. Garantiti retribuzione e benefici aziendali di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Publikompass 2520 - 10100 Torino.

**PICCOLA** azienda cintura cerca tecnico trasfertista max 30 anni ottima conoscenza inglese francese. Inviare curriculum al fax 011 984.0020 solo se in possesso requisiti.

### LAVORI VARI E PART TIME

**CORSI** di formazione per cuochi pizzaioli baristi camerieri pasticcieri inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel. 011 489.656.

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

**AGENTI** rappresentanti cercasi nel settore oggetti pubblicitari etichette per le province di To, Al, At, Cn. Tel. 0174 76.479.

**AZIENDA** biancheria per la casa per ampliamento organico seleziona n. 3 venditori e 1 responsabile di zona. Offresi: alti guadagni appuntamenti prefissati e portafoglio clienti. Telefonare allo 011 318.2118 ore 9/12.

**DISTRIBUIAMO** in esclusiva per l'Italia articoli destinati alla produzione ed alla manutenzione industriale. Cerchiamo un agente per la zona comprendente le province di Asti, Cuneo e Alessandria nella quale disponiamo di interessante portafoglio clienti. Offriamo: inquadramento Enasarco con trattamento provvigionale e minimo mensile garantito, premi di vendita ed incentivi. Il nuovo agente verrà istruito e seguito sul campo e potrà disporre di vettura aziendale al termine del periodo iniziale. Richiediamo: provenienza dal settore delle vendite alle industrie. Telefonare allo 041 535.1229.

**DITTA** produttrice grissini e pasticceria artigianale cerca per Torino e provincia distributore esclusivista. Per informazioni tel. 0173 200.027.

**IMPORTANTE** società' pubblicitaria settore arredo urbano, cartellonistica, segnaletica industriale e commerciale, ricerca validi agenti per il Piemonte. Offre: notevole quantità impianti disponibili, zone in esclusiva, alte provvigioni che garantiscono guadagni di oltre 80 milioni annui. Chiede: serietà, tenacia, capacita' organizzativa. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

**TECNOCASA** affiliato Studio Savoia Uno ricerca per potenziamento proprio organico giovani diplomati militesenti. Colloquio ufficio di Rivoli. Tel. 011 [illegible].

## LAVORO DOMANDE 4

### IMPIEGATI

**DIPLOMATO** 28enne esperienza pluriennale assistenza telefonica e diretta c/o clienti (banche - Sim) prodotti HW/SW, uso PC, libero subito. Tel. 800.0616

### PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**DAMA** di compagnia, seria, socievole, patentauto, disposta cucinare, offresi a distinta signora autosufficiente. Telefonare 011 853.740 - 0338 684.2341.

## IMMOBILIARE VENDITA 5

### TORINO CITTA'

**ADIACENTE** corso Ferrucci libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Utip 562.9976.

**BARCA BERTOLLA**
**via Torre Pellice, villa a schiera di testa, giardino, box quadruplo. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.**

**BORGO VITTORIA** via Roccavione libero salone 2 camere cucina doppi servizi spazioso panoramico. Utip 547.828.

**CASETTA** libera adiacente corso Traiano ristrutturata su 2 piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box magazzino cortile. Utip 547.828.

**COLLINA** Torino villa salone 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia garage giardino. Affaro 581.3040.

**CORSO** Massimo d'Azeglio 60, vicinanze università, mono e bilocali arredati ai piani 6º e 7º. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174.

**CORSO** Peschiera libero in bella casa d'epoca 3 camere cucina bagno 2 balconi. Gabetti Viberti 335.8703.

**CORSO** Principe Eugenio libero signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

**GABETTI** vende Valentino panoramico signorile salone mq 60 cucina camera letto doppia 2 bagni box. Tel. 581.8338.

DEGA **LA DE-GA** vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni telefonare 817.8174 - 436.2338 ore ufficio.

DEGA **LA DE-GA** vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via S. Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 52 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

**L. 290 MILIONI**
**piazza Omero adiacenze salonc ino 3 camere tinello cucinino 2 bagni box auto. Gabetti S. Rita 359.393.**

**PARELLA** via Crevacuore libero 2 camere tinello servizi 2 arie L. 138 milioni. Gabetti Parella 756.668.

**PIAZZA ADRIANO**
**adiacenze via di Nanni libero salone 4 camere cucina 2 bagni 2 balconi. Gabetti Viberti 57.67.**

**TORINO CENTRO**
**via IV Marzo 14, vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 110 a 2 vetrine e 3 ingressi. Tel. 562.9227.**

**VALSALICE** in villa soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto giardino privato. Gabetti Crimea 660.4240.

**VIA** Artisti spazioso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

**VIA** Baltimora spazioso 5º piano soggiorno cucinino 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti S. Rita 359.393.

**VIA** De Sanctis recente piano alto locato camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

**VIA LE CHIUSE**
**libero piano alto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.668.**

**VIA** Nizza pressi piazza Sengasi appartamento grazioso di camera cucina bagno L. 80 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

**VIA** Parma 71 ultimi alloggi finiti ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

**VIA PRIOCCA 6/5**
**pressi corso XI Febbraio signorili 2/3 camere tinello occupati, camera tinello libero L. 65 milioni. Negozi mq 60 liberi, termoascensore. Personale sul posto ore 16/19, sabato ore 9/12. Gabetti 57.67.**

**VIA** Roccavione libero ampio ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 2 arie. Gabetti Lucento 253.747.

**VIA ROMA**
**via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.**

### TORINO PROVINCIA

**GRUGLIASCO**
**alloggio mansardato con terrazzo panoramico in nuova costruzione con rifiniture di pregio eventualmente abbinabile con altre soluzioni abitative e box. Sicafer 522.159 ufficio - 411.4482 cantiere.**

**PINO PANORAMICA**
**porzione di villa con giardino salone 3 camere cucina biservizi garage taverna. Gabetti Crimea 660.4240.**

**RIVOLI** Castello nel recente ed esclusivo complesso Dega splendido 168 mq ampio terrazzo box doppio posizione straordinaria L. 680 milioni. Tel. 956.6607.

**S. MAURO** impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

**VILLA**
**a Rivalta indipendente uni/bifamiliare ampio giardino L. 630 milioni. Gabetti Collegno 405.3870.**

# VILLA
## COLLINA DI MONCALIERI
**In suggestiva posizione panoramica composta da: salone con camino portico 3 camere cucina tripli servizi mansarda garage ampio seminterrato giardino recintato**
**GABETTI MONCALIERI**
**TEL. 642.563**

**VILLARBASSE**
**indipendente unifamiliare su 3 piani parco piscina posizione soleggiata. Gabetti Rivoli 956.6022.**

**145.000.000** casa collinare libera 4 lati 200 mq terreno prato vigneto 7000 mq breve distanza To. Il Punto 011 597.497.

**73.000.000** Valli di Lanzo casetta abitabile soggiorno caminetto 2 camere 3 servizi 3 terrazzi. Il Punto 011 595.209.

### LIGURIA

**CERVO** privato vende trilocale vista mare L. 220 milioni trattabili. Telefonare 0183 274.186 - 0182 499.770.

**LOANO** vendesi bilocali nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilnord Loano 0336 256.184.

**VARIGOTTI** in bella posizione a 30 mt dal mare 100 mq e terrazzo vista mare. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

### COSTA AZZURRA

**ANTIBES** Les Pins, 50 metri spiaggia ampio bilocale centralissimo. L. 85 milioni. Necessità vendita. Tel. 035 832.268.

**MENTONE** impresa Icomar vende alloggi da L. 135 milioni. Mutui vantaggiosi. No provvigione. Tel. 011 738.0032 - 02 295.18835 - 0182 595.507.

**NIZZA** Promenade Des Anglais 5º piano palazzina fronte mare appartamento 60 mq disponibile subito L. 180 milioni possibilità garage. Tel. 0335 615.7446.

**VILLENEUVE** Loubet Plage residence attrezzato 800 mq su 900 mq giardino, 30 mt reali mare, trasformabile anche in appartamenti. Privato vende ottimo prezzo. Tel. 00334 93 205.404 - 02 835.7372.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**ELEGANTI UFFICI**
**proponiamo in palazzina fronte corso nell'isola Pedonale della Crocetta mq 220-500. Gabetti 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**Autoporto Pescarito complesso magazzini uffici 6800 mq con ribalte e ampi piazzali. Tel. 57.67.**

**IMMOBILE** 720 mq piano terra 700 mq seminterrato cortile corso Casale. Telefonare allo 011 562.2525.

**SETTIMO** zona industriale costruendi capannoni 2500/5500 mq finiture a scelta cliente. Gabetti Impresa 57.67.

**VENDESI** affittasi negozio 2 vetrine mq 70, via commerciale adiacente Maria Ausiliatrice. Tel. 011 562.2525.

**VENDESI** in Cuneo corso Nizza muri negozio reddito annuo Lire 118 milioni. Tel. 0337 233.583.

**VIA** Garibaldi vendiamo negozio plurivetrinato con superficie totale di 400 mq. Gabetti Impresa 57.67.

### BOX AUTO

**BOX** ampio via Cavalli fronte Nuovo Tribunale vendesi L. 50.000.000. Tel. 544.210.

## IMMOBILIARE ACQUISTO 6

### TORINO CITTA'

**APIEMME** 385.3822 ricerca per proprio cliente alloggio libero di camera e cucina massima spesa L. 80 milioni.

**CERCO** in vendita 2/5 vani anche casa vecchia garantito pagamento contanti. Sig Lorenzini 817.8000.

## AFFITTI OFFERTE 7

### TORINO CITTA'

**ADIACENZE** corso Marconi in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.986.

**AFFITTASI** mansarda a studenti L. 180 mila mensili corso S. Maurizio servizi esterni. Tel. 962.4950.

### LIGURIA

**BORGHETTO S.S.** affittasi alloggi vicino al mare anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 0182 950.771.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**CROCETTA** ufficio molto signorile piano 2 mq 180 ampio 6 vani doppi servizi due posti auto portineria L. 2.000.000. Tel. 540.801 - 533.986.

**PIAZZA** Statuto stabile prestigioso ufficio signorile mq 65 entrata 2 camere bagno L. 1.100.000 mese. Tel. 0337 217.507.

**RIVOLI** corso Allamano comodo tangenziale affittasi stabilimento 4.000 mq divisibile in 2 unità, con palazzina uffici 900 mq. Tel. 0337 225.136 - 011 956.1063.

## AFFITTI DOMANDE 8

### TORINO CITTA'

**A. CERCASI** mono/bilocale più box auto in affitto, referenze. Tel. 434.2636 dalle 10 alle 12.

**RICERCO** appartamento per funzionari centro commerciale Le Gru pagamento semestrale. Progetto Casa 705.657.

### PIEMONTE

**SPA** ricerca ad Alessandria in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in locazione o sublocazione. Tel. 02 277.42377. Ore ufficio.

## AUTOVEICOLI 9

**ACQUISTA** auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

**ACQUISTA** autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

**ACQUISTA** autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

**AUTO GILLIA** acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.864.

**CON** vettura immediata acquistiamo auto veicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

## VIAGGI E VACANZE 10

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**ALASSIO** Hotel Maris *** centrale aprile minimo 3 giorni L. 83 mila pensione completa scelta menù colazione a buffet. Tel. 0182 640.207.

**BIBIONE** mare affittiamo villette appartamenti L. 12.000/giorno. Prenotate subito. Agenzia Boreal 0431 430.428 - 439.515.

**HOTEL** tre stelle in Torino cerca enti pubblici e privati interessati a convenzionarsi. Tel. 011 317.3073.

**RIMINI** promozione alberghiera ti invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefonare al Numero Verde 167 215.898. Ti aspettiamo.

## MATRIMONIALI 11

**AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA** vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Vi ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 011 537.914.

## VARIE 12

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 334.632 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

**A. OREFICERIA GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.


LA NUOVA ARCA

VIII STAGIONE LE SOIREES IN PIEMONTE
DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

LES PETITS CHANTEURS DE MONACO

Direction, Philippe e Pierre Debat

CHIESA DI SAN FILIPPO DI TORINO

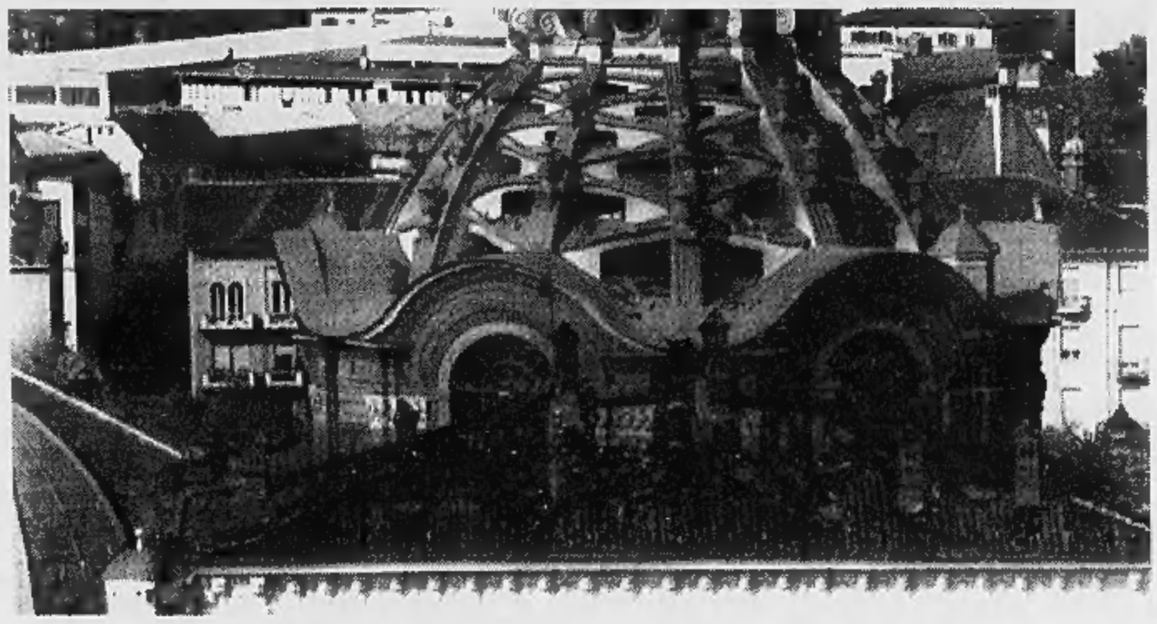
Giovedì 17 aprile, ore 21 - Ingresso libero

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO - CITTA' DI TORINO
Istituto San Paolo - Camera di Commercio di Torino
Fondazione CRT - Lavazza - Martini - Toro Assicurazioni

## Il ministro: oggi vareremo un decreto di emergenza, chiederò di stanziare 12 miliardi per Torino

«Abbiamo già risolto i problemi decennali della Galleria Borghese, di Palazzo Barberini, delle Gallerie dell'Accademia e abbiamo triplicato le risorse»

«Le accuse dei magistrati? Bisogna cercare un equilibrio tra la natura degli edifici e le esigenze di sicurezza Non si può mica addossare una scala al Colosseo»



Immagini del disastro: la cupola del Guarini distrutta dalle fiamme e i tetti di Palazzo Reale

# «Beni culturali, 50 anni di disastri»

## *Veltroni: Bottai meglio di tanti miei predecessori*

**ROMA** QUESTA mattina il Consiglio dei ministri prende in esame i primi provvedimenti sul rogo di Torino. Il ministro Walter Veltroni ha passato la giornata domenicale per mettere a punto gli interventi immediati da sottoporre al governo. Lo abbiamo raggiunto, per una intervista telefonica, su ciò che il rogo di Torino rappresenta agli occhi degli italiani: l'immagine drammatica e avvilente di un violento e irreparabile sfregio al nostro straordinario patrimonio artistico. In questa immagine si mescolano emozioni, riflessioni, polemiche. E' anche la confessione di un uomo che a 10 mesi dall'insediamento, davanti alle ceneri del rogo torinese, fa un bilancio del suo lavoro come ministro: «Giro l'Italia come una trottola e vedo cose che fanno rabbrividire, autentiche ricchezze dilapidate nel tempo».

**Quali sono i provvedimenti immediati che il Consiglio dei ministri potrà varare per l'incendio di Torino?**

«Innanzi tutto decideremo di decretare per stato di emergenza. Contestualmente chiederò al governo uno stanziamento di 12 miliardi, da aggiungere a quelli della Regione (10) e del Comune (3), per i primi interventi, coordinati dal prefetto. Infine decideremo di utilizzare i fondi residui del Giubileo per i lavori di ricostruzione».

**Lei ha già un'idea di quanti miliardi siano necessari per l'opera di ricostruzione?**

«No. Non posso averla. E' troppo presto. Gli esperti sono al lavoro per formulare una previsione attendibile. Sarà sicuramente una cifra consistente, che purtroppo dovrà essere ancora una volta sottratta agli interventi di manutenzione. Io mi auguro che venga un tempo in cui invece che di restauri si parli di manutenzione».

**L'indignazione per la catastrofe ha aperto, naturalmente, la caccia ai responsabili. Chi sono gli imputati, dove stanno le colpe?**

«Anch'io vorrei che se ci sono dei colpevoli fossero individuati e fossero puniti, ma allo stato degli atti nessuno è in grado di fare valutazioni. Non si sa neppure da dove le fiamme siano partite. Se l'incendio è partito dalla Cappella del Guarini è una cosa, ma se fosse partito, cosa non esclusa, da Palazzo Reale, dove c'è un sistema antincendio che mi dicono sia fra i più moderni, allora lei capisce che la prospettiva è assai diversa».

**Questo però è l'ennesimo sfregio, sempre incidenti nel corso di restauri: il Petruzzelli, la Fenice, il Duomo di Perugia, la Chiesa del Gesù. Che cosa c'è dietro questi «delitti impuniti»?**

«C'è che questo Paese ha avuto in dispetto per quasi cinquant'anni il suo patrimonio culturale. Arrivato al ministero, ho trovato una situazione drammatica. Neppure ministri come Ronchey o Fisichella, persone dabbene, sono riuscite a innovare, come dimostrano le cifre terribili dei soldi non spesi dal ministero nel '95. Vale per i beni culturali ciò che vale per tutto il lavoro di questo governo: abbiamo alle spalle un passato che ci opprime. L'Italia è stata amministrata per 50 anni tra furbizie e spregiudicatezze, per non dire altro. Non è pensabile che si recuperi questa arretratezza non dico in dieci mesi ma neppure in una legislatura. Persino il fascismo aveva avuto più attenzione per i beni culturali. Certo Bottai non era un Facchiano o una Bono Parrino».

**Ma lo stato di degrado è ormai irrecuperabile?**

«Dipende dalle politiche che riusciamo ad avviare. Le faccio un esempio: il caso di Pompei, primo luogo d'arte d'Italia per numero di visitatori. Il ministero dispone per tutti gli interventi sul patrimonio nazionale di 360 miliardi, esclusi naturalmente le spese di gestione, ma Pompei da solo costerebbe 500 miliardi. Mi sto facendo in quattro per trovare risorse e soluzioni. Sta per essere approvata dalla Camera una legge che consente interventi dei privati, con l'accensione di ingenti prestiti internazionali, con la creazione di *city manager* da affiancare al sovrintendente. Perché non possiamo continuare a credere che storici dell'arte e uomini di cultura, che sono la risorsa fondamentale del ministero, debbano essere oppressi dal peso della gestione amministrativa. Per realizzare un progetto del genere in dieci mesi bisogna essere non un ministro bensì un mago».

**Tuttavia il giudice Raffaele Guariniello ha accusato proprio il suo ministero di avere indebolito la sicurezza degli edifici storici e artistici, concedendo esenzioni alle normative Cee. Che cosa risponde?**

«Su richiesta dei sovrintendenti il ministero ha chiesto che gli edifici storici museali fossero considerati alla stregua delle scuole o delle caserme per l'applicazione della 626, che comunque non riguarderà i sistemi antincendio ma adeguamenti a sistemi di sicurezza per i lavoratori. Vorrei anche ricordare ciò che ha detto il sindaco di Torino Valentino Castellani: ci vogliono 700 miliardi per mettere a norma solo i musei torinesi. Si può immaginare quale possa essere la spesa per il patrimonio dello Stato e della Chiesa: migliaia di miliardi».

**Però il magistrato ha annunciato che avvierà un'indagine giudiziaria per verificare se tutti gli edifici storici e artistici torinesi siano adeguati alle misure di sicurezza. E' la politica giusta?**

«Io rispetto il magistrato. Non posso dire altro. E' chiaro che bisogna cercare un punto d'equilibrio non facile tra la natura degli edifici e le esigenze di sicurezza. Non facile perché non si può mica addossare una scala di sicurezza al Colosseo».

**Esiste anche un problema di competenza? Le responsabilità del patrimonio artistico e culturale sono troppo divise, fra Stato, Regioni, Comuni, eccetera?**

«Ci sono casi, come la Sicilia, in cui le istituzioni regionali hanno un controllo esclusivo sul loro patrimonio, al punto che lo Stato non può neppure intervenire. Così succede che i miliardi stanziati per il Duomo di Noto non vengano spesi, con il risultato che l'edificio, come sappiamo, finisce in polvere. Non credo che questo sia il modello ideale. Bisogna garantire un cambiamento radicale, riservando allo Stato la tutela del patrimonio e affidando alle autonomie la sua valorizzazione».

**Il personale del ministero, 24 mila dipendenti, dovrebbe essere organizzato diversamente?**

«Il problema del personale è in primo luogo uno squilibrio geografico. Come mi è già capitato di dire, abbiamo troppi dipendenti al Sud, ne abbiamo troppo pochi al Nord. Voglio dire: decine di archivisti a Benevento e magari nessuno a Milano. Stiamo cercando di modificare questo squilibrio, ma è facile capire che è una strada in salita».

**Qual è, ministro, la sua strategia? Che cosa cambierà questo stato di cose?**

«Si possono fare molti interventi di emergenza. Si possono inseguire molte responsabilità settoriali. Ma non dimentichiamo che la sostanza è una struttura moderna del nostro ministero. Noi stiamo veramente cambiando passo. Abbiamo risolto i problemi decennali della Galleria Borghese, di Palazzo Barberini, delle Gallerie dell'Accademia. Abbiamo triplicato le risorse disponibili, passando da 360 a 1000 miliardi per il restauro. Sperimentiamo nuove procedure perché questi soldi possano essere spesi. Ma le pastoie da cui dobbiamo liberarci sono gigantesche. Come vado dicendo da tempo, dovremmo avere un vero ministero della Cultura. Pari per importanza, per capirci, a quello della Pubblica istruzione».

**Con quali funzioni e con quali obiettivi?**

«Si tratta di dotarsi d'uno strumento efficiente per attuare una vera politica culturale e per aumentare gli interventi dello Stato e favorire, anche con la defiscalizzazione, l'intervento dei privati. Il paradosso è che quanti strillano di più, di fronte alle catastrofi, sono gli stessi che si oppongono a ogni innovazione. Hanno paura anche delle ombre. Avendo invece il coraggio di innovare salveremo la principale ricchezza italiana. Ma, mi creda, si corre a questa velocità o conosceremo altre tragedie».

**Alberto Papuzzi**

«Bisogna cambiare il modo di gestire i nostri tesori»

Il vice premier Walter Veltroni Sabato è stato a Torino per rendersi conto di persona dei danni subiti dal Duomo e dal Palazzo Reale

## Violante

### *«Chiarezza sulle cause»*

**TORINO.** Il presidente della Camera, Luciano Violante, è arrivato a Torino per visitare i luoghi devastati dall'incendio di venerdì notte. Una visita di poco meno di un'ora, ieri mattina, conclusa con la promessa che oggi il Consiglio dei ministri stanzierà una somma «notevolissima», e con la dichiarazione che «nella seduta di mercoledì il Parlamento discuterà sulle cause del rogo». «Bisogna fare chiarezza - ha aggiunto -. Se saranno riscontrate responsabilità andranno colpite intervenendo con grande rapidità».

Violante è giunto verso le 9, prima che cominciasse il pellegrinaggio dei torinesi per vedere lo scheletro annerito della Cappella del Guarini e quanto resta del tetto di Palazzo Reale. In Duomo, a ricevere il presidente della Camera, c'erano il sindaco Valentino Castellani, il prefetto Mario Moscatelli, dirigenti dei Vigili del fuoco e della Questura, il vescovo ausiliare monsignor Piergiorgio Micchiardi e altre autorità.

Violante si è immediatamente diretto verso la navata centrale del Duomo, stretto fra Castellani e monsignor Micchiardi. «E' un disastro», ha commentato, guardando le impalcature contorte della Cappella e le colonne annerite dalle fiamme. Poi è avanzato, fermandosi alcuni minuti a pochi metri dal luogo dove era depositata la teca di cristallo che conteneva la Sindone: «Avevo visto immagini terrificanti in televisione, ma soltanto ora intuisco quello che sarebbe potuto accadere, e non è accaduto, grazie all'intervento dei Vigili del fuoco».

«Lo Stato - ha aggiunto - è intervenuto immediatamente attraverso i Vigili del fuoco. Sono stati coraggiosi, come sono stati encomiabili la polizia, i carabinieri e tutti quanti si sono prodigati senza sosta. Occorre guardare anche a questo Stato, che funziona e che serve di limitare i disastri».

Quindi, accompagnato anche dal soprintendente ai beni architettonici Lino Malara, il presidente Violante ha chiesto di raggiungere Palazzo Reale per vedere di persona il salone adibito a cucina, venerdì sera, per il servizio di catering organizzato in occasione della cena di gala con il segretario dell'Onu. Lì, infatti, secondo una prima ipotesi, sembrava si potesse individuare l'origine dell'incendio. Poi gli è stata aperta la porta che dà sulla Cupola del Guarini. Ha visto le assi annerite e il groviglio del ponteggio: «E' proprio un disastro, bisogna ricostruire in fretta».

**Marco Sartorelli**

# Dopo il dolore, le offerte

## *Oltre 630 milioni in meno di 48 ore*

**TORINO.** Non ha tardato a prendere corpo la volontà di tutti per un'immediata ricostruzione della Cappella della Sindone. In meno di 48 ore la sottoscrizione che i lettori hanno voluto aprire ha superato i 632 milioni. Ieri, giornata festiva, erano aperti i soli uffici de «La Stampa» nel cuore di Torino. Ma fin dal mattino la coda dei torinesi è stata continua. Centinaia di offerte, spesso poche migliaia di lire. Ma tutte accompagnate da un invito e una sollecitazione: si deve fare subito qualcosa, non perdere tempo. Tra le prime a portare il suo contributo una donna di 88 anni: «Con la mia età - mi sono chiesta - cosa posso fare? Ho scelto di portare questo piccolo contributo perché sono sicura che tutti devono fare qualcosa». Da questa mattina sarà possibile versare in tutte le redazioni de «La Stampa» e anche presso gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che, come è sua tradizione, da sempre è al fianco dei lettori per una solidarietà concreta.

### DOVE E' POSSIBILE VERSARE

I versamenti per la cappella della Sindone si possono fare a Torino agli sportelli de «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). I versamenti potranno essere effettuati anche tramite conto corrente postale numero 7104 intestato a «Fondazione Specchio dei tempi» (necessario indicare la causale del versamento: ricostruzione cappella Sindone) o con bonifico su conto corrente bancario n° 115759 dell'Istituto Bancario San Paolo o attraverso assegno non trasferibile, inviato per posta e intestato alla Fondazione Specchio dei tempi. Questi gli indirizzi delle redazioni dove sarà possibile, da domani, versare le offerte. Orario: dalle 10 alle 19. **Roma** via Barberini 50. **Milano** piazza Cavour 2. **Alessandria** via Cavour 5. **Aosta** piazza Chanoux 28. **Asti** via De Gasperi 2. **Biella** via Repubblica 29. **Cuneo** via XX Settembre 39. **Imperia** via Bonfante 1. **Novara** corso della Vittoria 2. **Sanremo** via Gioberti 47. **Savona** p. Marconi 3/6. **Vercelli** via D. Jolanda 20.

## La sottoscrizione tra i lettori aperta da «La Stampa»

Grandi e piccole cifre con un invito «Si deve intervenire al più presto»

Questo il primo elenco delle offerte ricevute.

Fiat spa 250 milioni; Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi* 200 milioni; un torinese che ha sempre amato la sua città, U.C. 10.000.000; ricordando con affetto il mio matrimonio avvenuto tanti anni fa in Duomo, Giovanna Rietto 8.000.000.

Lista per il Rinnovamento Italiano 5.000.000; Associazione Torino via Roma 1.500.000; Andrea Accornero 1.000.000; per la ricostruzione del Duomo Giorgina Barra 1.000.000; Evelina e Giovanni 1.000.000; Marco e Giovanna 1.000.000; sicura che i torinesi, anche in questa circostanza, sapranno darsi da fare per salvare un pezzo importante dell'amata città, Carla e Umberto Pirozzi 1.000.000; per evitare che i cattolici debba subire una nuova, grave umiliazione un gruppo di parrocchiani della Crocetta 1.000.000.

Un gruppo di amici 800.000; Giovanni Sambuy 500.000; Maria e Donato 500.000; E.G. 500.000; fam. Doglio 300.000; M.P. 300.000; L.M. in ricordo di Lina e Corrado 300.000.

P.D. 200.000; C.S. 200.000; un cittadino 200.000; famiglie Rosso 200.000; M.A.S. 200.000; in memoria della mamma Margherita Berto 200.000; due torinesi di adozione che amano molto Torino 200.000; Valeria e Rosina 200.000; Angiola e Franca 200.000; G.M. e C. 200.000; un torinese del '41 200.000; famiglia Pregno Rodes Saroglia 200.000; R.B. 200.000; I.I. 200.000; Amico Restagno 200.000; Catalina 200.000.

Famiglia Czimeg 150.000; famiglia Elisei 150.000; M.S. 110.000; in memoria di Valeria, A.M. 100.000; N.S. 100.000; Carlo Gaidano 100.000; M.N. Alba 100.000; G.M.L. 100.000; Roberto Manzan e Giuseppina Somma 100.000; Peter 100.000; A.B. 100.000; M.A. Restagno 100.000; S.M. 100.000; due torinese 100.000; in memoria di Silvia 100.000; R.C. 100.000; G.A. 100.000; Quiri 100.000; A.M. 100.000; G.M.R. 100.000; E.M. 100.000; S.V. 100.000; Namanziano 100.000; Giovanni e Renata 100.000; U.F. 100.000; Andrea, Stefania e Francesco 100.000; Maria Teresa R. 100.000; Renza e famiglia 100.000; Irma in ricordo di Ettore 100.000; M.C. 100.000; F.P. 100.000; P.F. 100.000; Angela 100.000; A.C. 100.000; I. P. 100.000; A.P. 100.000; M.P. per la città che amo 100.000; Pina e Franco Aloi 100.000; Vincenzina e Piero 100.000; Enrico e Maria 100.000; Salvatore Coluccia 100.000; Francesco Belli 100.000; Piluco 100.000; V.D. 100.000; famiglia Nejrotti 100.000.

I.R. 50.000; S.G. 50.000; per Torino Andrea e Letizia 50.000; Michele Sacco 50.000; R.C. 50.000; D.D.S. 50.000; in memoria di Aristide, Torino 50.000; Elena 50.000; F.P. 50.000; Giacomo e Piera 50.000; in suffragio dei miei cari defunti 50.000; P.R. 50.000; in memoria di Luigina Dante Rocchi 50.000; per il nonno Mimmo 50.000; M.F. 50.000; F.B. 50.000; Ivano Tofani 50.000; M.V. 50.000; Marcella 50.000; S.M. 50.000; due torinesi a Venaria 50.000; Augusto e Lucia 50.000; Zanoni 50.000; S.M. 50.000; L.N. 50.000; Paolo Gabriella e Simone 50.000; P.M. 50.000; due anziani torinesi 50.000; L.C. 50.000; A.B. 50.000; E.G. 50.000; Adriana 50.000; D.B. 50.000; Claudio R. 50.000.

E.B. 40.000; M.T. 30.000; Loredana e Carlo 30.000; B.P. 20.000; Delia e Gabriele 20.000; D.S. 20.000; per Padre Celeste 20.000; famiglia Sireci 20.000; R.A. 20.000; G.C. 20.000; A.R. per la mia città 15.000; V.M. 15.000; M.B. 15.000; A.L. 15.000; In memoria di Franco 10.000; A.B. 10.000; A.R. 10.000; Francesco Macis 10.000; Stefano e Chiara Gibellino 10.000; Enrico M. 10.000. D. T.R. 10.000; Carmela e Francesco Cissare 10.000; Stefano e la nonna Giovanna 10.000; Enrico Modigliani 10.000.

**Totale lire: 632.000.000.**

Il Pontefice incontra separatamente i tre presidenti bosniaci: non rassegnatevi all'ingiustizia

# Il Papa: Sarajevo, l'unica via è il perdono

## *Messa allo stadio sotto la neve per uno stanco Wojtyla*

**SARAJEVO**
DAL NOSTRO INVIATO

Tremante di freddo, nel vento e nella neve, sul povero palco di tubi e stoffa dello stadio di Sarajevo, Papa Wojtyla, stanco, ha lanciato la sua preghiera ai protagonisti, e alle vittime degli orrori di solo ieri: perdonate, e chiedete perdono. Avrebbe ripetuto molte altre volte quelle parole, nel corso della giornata, un pellegrinaggio nell'odio e nella diffidenza: una serie di incontri fra nemici di ieri, e tiepidi alleati di oggi. L'ha detto al metropolita Nikolaj, esponente di quella chiesa ortodossa serbo-bosniaca principale responsabile del mancato viaggio del '94; l'ha ripetuto ai notabili musulmani, ebrei, cristiani, ai tre «presidenti» collegiali, incontrati ciascuno separatamente; e infine, ai vescovi cattolici. Un primo risultato, in fondo, per la Bosnia, questo viaggio l'ha avuto. Da Mostar, anche se scortati dalle autoblindo dello Sfor, sono arrivati cinquanta autobus di cattolici; e altrettanti dal Nord. Non è poco, vista la difficoltà ancora presente di spostarsi da una zona all'altra dell'ex Jugoslavia.

Alle quattro di mattina, hanno cominciato ad affluire allo stadio. Il Papa non ha riposato né molto, né molto bene; il rumore degli elicotteri che vegliavano sull'arcivescovado ha garantito sicurezza, ma non il sonno. Sicurezza: quando il Papa è arrivato, sabato, il cardinale aveva appena ricevuto una lettera autografa del Presidente Izetbegovic, amareggiato per la scoperta delle mine e dell'esplosivo. «Se questo può servire a qualcosa - scriveva il politico musulmano - mi offro di accompagnare il Papa, di stare accanto a lui dall'aeroporto fino alla città». Insomma da fargli da guardia del corpo. L'offerta è stata cortesemente apprezzata e declinata; e il Papa ha rifiutato anche l'ipotesi di un trasferimento in elicottero. Ma comunque la sicurezza è l'incubo di questi giorni. Autoblindo italiane e olandesi presidiavano lo stadio, per non parlare della polizia locale; cani poliziotto passeggiavano lungo il perimetro dello stadio, per fiutare eventuali esplosivi; e per tutto il tempo che è durata la messa, vari elicotteri non hanno smesso di pattugliare, a bassa quota, le montagne dietro lo stadio, quelle da cui gli obici serbi bersagliavano Sarajevo. Qua, di armi di tutti i generi ce ne sono ancora tante. Per arrivare allo stadio si passa davanti a un cimitero, amplissimo, di vittime della guerra; poi alle rovine del Palazzo del Ghiaccio, così splendente di luci nelle Olimpiadi invernali dell'84; e sulla sinistra, le pendici dei colli biancheggiano fitte di croci recenti. Quando Giovanni Paolo II è giunto, stava cominciando a cadere una neve secca, nel vento, che si è infittita via via che la cerimonia proseguiva. Giovanni Paolo II si è seduto, immobile, avvolto nell'abito liturgico, da cui mons. Piero Marini scuoteva di tanto in tanto la neve. E' la prima volta che il Papa celebra una messa in quelle condizioni. Dopo qualche minuto è stato trovato un ombrello: bianco, giallo, e con un po' di rosso. E infine è arrivato l'ombrello candido del Pontefice; che però ormai tremava visibilmente, a momenti, mentre mons. Marini cercava di stargli più vicino possibile.

Perdono e riconciliazione, è stato il motto del Papa, ieri. «Ciascuno deve tornare nella casa che aveva prima della guerra», quello di Izetbegovic, che ha lamentato la lentezza di applicazione degli accordi di Dayton, firmati, ha confessato il Papa, anche perché «al momento della firma abbiamo ascolto i suoi ripetuti appelli alla pace». Sincero? Forse non completamente, ma comunque gentile, verso un uomo anziano e malato che si è sottoposto a un tour de force micidiale, per soddisfare un desiderio, e forse un voto. «Già da alcuni anni il Papa desiderava ardentemente di poter venire di persona tra voi - ha confessato Giovanni Paolo II -. Oggi finalmente il desiderio si è avverato». Voleva venire qui - come andrà a Beirut a maggio - perché «Sarajevo è diventata simbolo della sofferenza di tutta l'Europa in questo secolo»; e da qui voleva pregare Dio, affinché «non abbiano a ripetersi le sue tragedie nel millennio ormai alle porte». Nella strada principale di Sarajevo a poche decine di metri di distanza si allineano la Sinagoga, la cattedrale cattolica, quella ortodossa, e la principale moschea. «Queste terre, nelle quali Oriente e Occidente hanno sentito più acuta la fatica del dialogo e della reciproca collaborazione, sono diventate il simbolo del nostro secolo seminato di amarezze», ha detto il Papa, chiedendo che adesso diventino un esempio a tutti i popoli europei, «per un impegno solidale sulla via della pace». Nel rispetto dei diritti di tutti, e di ciascuno. E Papa Wojtyla è partito lasciando ai vescovi un mandato: «Levare la voce profetica per denunciare le violenze, smascherare le ingiustizie, chiamare per nome ciò che è male, difendere con ogni legittimo mezzo le comunità che vi sono affidate», spesso vittime di «intimidazioni o atti di intolleranza. Non abbiate paura di far sentire la vostra voce con ogni mezzo legittimo a vostra disposizione, senza lasciarvi intimorire da nessun potere terreno».

**Marco Tosatti**

Un ombrello protegge Papa Giovanni Paolo II dall'improvvisa nevicata durante la messa celebrata ieri mattina nello stadio di Sarajevo

OSSERVATORIO

## *Balcani, l'incendio non è ancora spento*

PER chi si fosse già dimenticato di cos'era Sarajevo nei lunghi inverni bui dell'assedio e della guerra, la neve e il vento che hanno flagellato, oltre alla folla, il Papa vecchio e stanco, durante la messa allo stadio Kosevo, hanno riproposto un'immagine drammatica e quasi simbolica della città, che può essere ufficialmente ormai pacificata. Certo, cadeva solo la neve, anche se in pieno aprile, non cadevano anche bombe e granate, come quattro, tre, due anni fa, in quello stadio che era diventato anche un cimitero. Ma l'effetto-memoria era grande, quando tutti pensavano che è ormai primavera. E del resto, passando dalle immagini alla realtà, erano bombe, o mine, quelle scoperte non molto prima che il Papa passasse lungo il «viale dei cecchini», al suo arrivo in città.

Si dice che se Giovanni Paolo II fosse andato a Sarajevo, com'era d'altronde sua intenzione, due anni, due anni e mezzo fa, quando ancora duravano l'assedio e la guerra, avrebbe potuto dare un contributo a una fine anticipata della tragedia. Ma non è facile credere che un appello alla pace, anche se rivolto nel modo più drammatico, sfidando tutte le minacce e tutte le possibili violenze, avrebbe indotto i serbi a togliere l'assedio, avrebbe trasformato i lupi in agnelli. Per questo, purtroppo, sarebbero rimasti necessari i cacciabombardieri della Nato, come poi si vide, anche se con grave ritardo. Il punto è un altro. Il Papa ha compiuto un atto di coraggio anche adesso, ha sfidato anche questa volta minacce e violenze, e il suo appello all'unità della Bosnia, a un futuro di convivenza pacifica nello stesso Stato tra le tre maggiori etnie, non è meno importante di quando infuriava la guerra. Solo che resta ancora il divario tra speranza e realtà.

Il coraggio di Karol Wojtyla è consistito anzitutto nell'andare solo a Sarajevo, ormai diventata di fatto una città musulmana, e non anche per esempio a Mostar, capitale dell'Erzegovina, a prevalenza croata e cattolica. Il Papa ha scelto Sarajevo perché è la città-simbolo della tragedia bosniaca, per grandi che siano stati i lutti anche in altri luoghi, compresa Mostar: simbolo in quanto i musulmani sono stati le vittime principali dell'atroce conflitto e anche in quanto Sarajevo rappresenta ciò che resta del progetto di una Bosnia unita e indipendente. Ma ciò che resta, appunto, non è molto.

Gli accordi di Dayton, promossi e praticamente imposti dagli americani dopo i «raids» della Nato, hanno avuto l'effetto, decisivo, di porre fine alla guerra, ma hanno anche congelato, di fatto, la divisione del territorio secondo i confini stabiliti dalle armi, hanno in qualche modo ratificato, certo involontariamente, le operazioni di «pulizia etnica». Servirà l'accorato messaggio papale a rifare di Sarajevo la città tollerante e pacifica che era una volta, e della Bosnia lo Stato-modello della convivenza di varie etnie? Questa è la speranza, che ha diritto di cittadinanza quanto la realtà, che però è diversa.

Ed è diversa la realtà anche fuori della Bosnia, tra una Serbia enigmatica, sospesa tra il sogno egemonico e postcomunista di Milosevic e i prodromi di una vera democrazia, e una Croazia che pencola verso un passato nazionalista di destra (si capirà di più dalle elezioni politico-amministrative, svoltesi ieri con una coda oggi in Slavonia). Certo nessuna delle due mostra un grande interesse all'unità della Bosnia, anzi.

Questo non vuol dire che la tempesta di neve abbattutasi sullo stadio Kosevo, mentre il Papa celebrava la messa, sia il presagio di nuove sventure, né che si riduca il grande valore di testimonianza (un'altra, dopo tante) del viaggio di Wojtyla. Significa soltanto che la storia non è finita, in Bosnia come altrove, e soprattutto nei Balcani, e che bisognerà conciliare, come sempre, le speranze e le preghiere con il realismo, anche doloroso, della politica.

**Aldo Rizzo**

REPORTAGE

**LA STRATEGIA DEL TERRORE**

# Mine per i pellegrini

## *Sventato un altro attentato*

**SARAJEVO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il papa, i pellegrini. Altre mine, oggi, avrebbero dovuto funestare il loro ritorno verso Kiseljak, «enclave» croata in territorio di Bosnia. Gli uomini della Nato hanno scoperto e disinnescato ieri mattina sei mine piazzate lungo la strada nei pressi di Ilidza, sobborgo di Sarajevo. Questa volta si trattava di ordigni «vecchi», cioè recuperati dai luoghi in cui erano stati piazzati durante la guerra. Erano però collegati l'un l'altro da inneschi nuovissimi, e da un filo che avrebbe dovuto farli esplodere contemporaneamente al passaggio del primo pullman di ritorno dallo stadio.

Il piano terroristico, dunque, esisteva davvero. A poche ore dalla scoperta della santabarbara che avrebbe dovuto macchiare di sangue la visita del Papa, mentre ancora si cercano quattro integralisti turchi, la questione dei terroristi di cui ancora la regione è popolata si riapre con toni drammatici.

Se quelle mine e quel plastico fossero esplosi, Giovanni Paolo secondo non sarebbe stato in pericolo. A meno di duecento metri da lui, però, un ponte sarebbe andato in briciole, chiunque si fosse trovato nel raggio di ottanta-cento metri sarebbe stato investito dall'onda d'urto e da frammenti scagliati come proiettili.

Una strage che avrebbe stravolto tono e significati di una visita di pace, segnato profondamente la coscienza del Papa. Il governo bosniaco per ora evita di attribuire responsabilità, fonti della polizia continuano a dire che in un territorio come questo gli attacchi possono giungere da un «cetnico» serbo, un «ustascia» croato come da un fanatico dell'Islam.

Si ammette però che da una settimana si cercano in Bosnia i quattro turchi del gruppo «Ritorno del profeta». In qualche modo si riapre la questione dei «mujaheddin», macchia che continua a segnare l'immagine di una Bosnia islamizzata nella politica, ma nella società ancora tollerante, moderna, ospitale.

Durante la guerra i volontari dell'Islam non sono mai stati più di tremila, inquadrati nella «Muslimanska Brigada» del settimo Korpus. Afgani, giordani, iraniani, pakistani, turchi arrivati solo per sacrificarsi, in genere con ottime probabilità di successo.

A guidarli c'era un uomo leggendario: il colonnello Sejko Kubura, bosniaco di Sanski Most, sfuggito ai serbi dopo il massacro della famiglia e le violenze subite da una figlia adolescente. Per tre anni e mezzo, sotto il suo comando l'unità musulmana (nota anche come «brigata di Travnik») avrebbe compiuto il lavoro più sporco, svolto le azioni più disperate.

Una sola volta i bosniaci ammisero formalmente l'esistenza di «mujaheddin» nel loro esercito. Fu quando, nel giugno del '95, Sarajevo stava per capitolare. In quei giorni la piccola tv di Stato trasmise immagini di guerriglieri islamici che marciavano sui monti, visi anneriti e fasce verdi a circondare la fronte. «Vengono a salvare la città», era il messaggio.

Si videro «mujaheddin» che si apprestavano al sacrificio facendosi passare intorno al corpo il rosario musulmano. Sarajevo non cadde. Poche settimane dopo un altro ufficiale bosniaco, Nezim Effendia Halilovic (più noto col soprannome di «Muderis»), raccontò ad un settimanale l'eroismo dei suoi soldati. Halilovic è uomo profondamente religioso, laureato in teologia all'università «Al Azhar» del Cairo. «Senza il loro sacrificio - sentenziò - la Bosnia non sarebbe sopravvissuta.

Può giungere però il momento in cui anche la più profonda gratitudine viene sovrastata dalla ragion di Stato. Per il governo di Izetbegovic, accadde con gli accordi di Dayton: a partire da quel momento i programmi d'aiuto restavano sottesi alla questione dei fondamentalisti, soprattutto da parte americana.

### La polizia dà la caccia a un misterioso commando di integralisti islamici turchi

Il governo di Sarajevo, a trattative appena concluse, comunicò che tutti i «mujaheddin» avevano lasciato il suo territorio, tranne quelli che nel frattempo avevano acquistato la cittadinanza. Quanti? In mancanza di cifre ufficiali si calcola che i fondamentalisti arabi con passaporto bosniaco siano oggi fra i quattro ed i cinquecento. In gran parte hanno sposato vedove di guerra, hanno ottenuto una casa, conducono una vita appartata. Il governo tende a collocarli lontano dalle grandi città: dicono ci sia un villaggio nei pressi di Maglaj dove questa gente si è raggruppata, creando un'isola sciita nel centro dei Balcani.

Ma se questo appartiene alla storia (e forse al cambiamento dei costumi) altri fatti, più di recente, hanno riproposto il problema della penetrazione islamica. Si parla sempre, attenzione, di Islam politico. La gente di Sarajevo, sia pure invasa dai musulmani scesi dalle colline, ha sempre guardato al fondamentalismo con ironia, mantenendo ferme le distanze.

**Giuseppe Zaccaria**

**Bozzetto papale**

Ha 5 colori come simbolo di 5 continenti: è il bozzetto dell'abito che dovrebbe indossare il Papa per la giornata mondiale della Gioventù che si terrà a Parigi in agosto. Pubblicato dal *New York Times*, il modello è dello stilista de Castelbajac.

# Ai serbi 24 ore in più per votare

## *Amministrative, tutta la Croazia alle urne*

Il presidente croato Tudjman vota a Zagabria

### Problemi nella Slavonia orientale dove molti sono andati ai seggi con vecchi documenti jugoslavi

**VUKOVAR.** Mentre in tutta la croazia i seggi elettorali hanno chiuso ieri sera alle 7, i serbi della Slavonia orientale potranno votare anche oggi. La decisione è stata presa nel pomeriggio di ieri dall'ex generale americano Jacques Klein, comandante in capo delle forze dell'Onu (Untaes) che gestiscono l'amministrazione transitoria di questa regione della Croazia in mano ai serbi dalla fine del '91. Klein ha voluto risolvere in questo modo i numerosi problemi burocratici sorti nel corso della giornata di ieri. «Vogliamo essere sicuri di aver fatto tutti gli sforzi possibili per far sì che ognuno degli abitanti di questa regione possa esercitare il suo diritto al voto» ha dichiarato l'alto funzionario dell'Onu.

Per la prima volta dall'inizio della guerra le elezioni per le amministrazioni locali e per la Camera Alta del Parlamento di Zagabria si svolgono in tutto il territorio croato, compresa la Slavonia orientale, ultimo lembo di terra occupato dai serbi. Il voto, definito storico, dovrebbe concludere il processo di reintegrazione pacifica della regione che ritorna sotto la sovranità di Zagabria in base all'accordo di Erdut firmato da serbi e croati nel novembre del '95, insieme all'accordo di Dayton.

La Slavonia dell'Est è stata al centro delle battaglie più sanguinose della guerra in Croazia. La regione che confina con la Serbia è stata attaccata dall'esercito jugoslavo e dalle unità paramilitari serbe che dopo tre mesi di feroce assedio, nel novembre del '91, hanno raso al suolo la città di Vukovar. Migliaia di morti, ma soprattutto più di centomila profughi croati, insieme a ungheresi e slovacchi, sono stati cacciati via dalle loro case dai serbi che da allora controllano la regione.

A maggioranza croata prima della guerra, la Slavonia orientale è diventata nel frattempo etnicamente «pulita». Ai locali si sono aggiunti decine di migliaia di profughi serbi delle altre regioni croate, ma anche dalla Bosnia. Malgrado l'Onu abbia cominciato più di sei mesi fa i preparativi per le elezioni, invitando tutti i serbi a prendere i documenti croati per poter votare, i dirigenti locali serbi hanno deciso soltanto venerdì di chiamare la loro gente alle urne.

Per mesi hanno infatti minacciato un esodo di massa. Questo cambiamento dell'ultima ora ha complicato ancora di più le liste elettorali che già presentavano mancanze. Molti serbi, pur avendo i documenti in regola, non erano iscritti sulle liste. Ma molti altri si sono presentati ai seggi con vecchi documenti jugoslavi pretendendo di votare: «O tutti o nessuno» gridava un uomo a Borovo Selo, il paese alla periferia di Vukovar dove è iniziata la guerra. Fu proprio qui che il 1° maggio del '91 i serbi, ribellatisi contro il governo di Zagabria, massacrarono dodici poliziotti croati.

Anche ieri la tensione era forte. «Se non possiamo votare tutti, distruggeremo le schede» minacciava la folla sotto lo sguardo preoccupato dei soldati dell'Onu (cinquemila dispiegati in tutta la regione) incaricati della sicurezza. D'accordo con le autorità croate, nel primo pomeriggio Klein ha annunciato che potevano votare tutti quelli con i documenti in regola, anche se i loro nomi non erano sulle liste.

A detta di Klein la concessione ai serbi di proseguire con il voto anche oggi è stata necessaria per recuperare i ritardi dell'apertura di alcuni seggi in Slavonia orientale, nonché per dare un'altra possibilità a quelli che ieri non hanno potuto votare.

**Ingrid Badurina**

Il blitz del presidente del Consiglio: «Vi porteremo la pace. E poi, subito le elezioni»

# Valona, Prodi ricuce lo strappo albanese

## *Chiede alla folla: un minuto di silenzio per le vittime*

**VALONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Brividi di Vietnam e diplomazia del sorriso, per Romano Prodi in trasferta nella terra di nessuno. Alla vigilia dello sbarco militare multinazionale, il presidente del Consiglio si precipita nella città dove è nata la rivolta albanese e subito dopo va a rendere omaggio al presidente Sali Berisha, barricato nel suo palazzo di Tirana, oggetto della rivolta medesima. Una sortita in sei ore che ha dell'avventuroso: in elicottero, tra mitragliatrici brandeggiate nel vuoto, incursori che si preparano al peggio, giubbetti antiproiettili, kalashnikov, macchine scassate e insorti armati.

Lui, Prodi, incurante di tutto, con impermeabile blu e vestito ministeriale, sembra girare per i portici di Bologna e dispensa buonismo: «Qui manca solo la concordia. Vi aiuteremo a ritrovarla. Il resto vienе da sé». Ed è subito bagno di folla. Diecimila persone osannanti si affollano lungo la strada, fanno ala al passaggio delle macchine, applaudono la sua apparizione alla finestra. Accanto a Prodi non manca mai il premier albanese Fino.

**UN MINUTO DI SILENZIO.** Prodi a Valona è atteso da mezzo governo albanese, il comitato degli insorti, i politici locali, un paio di padri che hanno perso i figli nel disastro del canale di Otranto, il sindaco e il popo. C'è da sanare la ferita del naufragio, visto che la barca albanese era partita da qui, da Valona. Ed ecco che Prodi, non appena incontra la delegazione, balza in piedi: «Un minuto di silenzio per le vittime».

Ma dai sentimenti si passa rapidamente alla politica. Non è un mistero che Valona è insorta innanzitutto contro Berisha. Per ricordarlo nel meglio, anzi, a migliaia intonano, come hanno imparato dalla televisione italiana, un sonoro: «Sali, Sali, vaf-fan-cu-lo!». L'eco arriva fin dentro il palazzo della prefettura, dove quattro paracadutisti del Col Moschin e una ventina di insorti dalle maniere spicce proteggono il colloquio tra Prodi e Fino. Spiffera Dhashamir Beja, uno dei capi della rivolta: «Garantiamo noi la sicurezza. Ho messo in giro cento uomini armati».

Prodi ha soprattutto un messaggio da lanciare agli albanesi. «Bisogna arrivare alle elezioni presto e serenamente». Si pensa anche a un piano di rimborso. Prodi chiederà a Fino, nel colloquio a quattr'occhi, se «ci sono in giro le ricevute» di quelle famose finanziarie piramidali che hanno gettato sul lastrico tanta gente. Si avanza il nome di Ortensio Zecchino, senatore dei popolari, come di un possibile commissario agli aiuti. Poi un pizzico di retorica: il premier sfodera una bandiera italiana che s'è portato dietro, la regala al sindaco della città per ricordare che «la missione non ha funzione di guerra, ma aiuterà la rinascita di un Paese vicino e amico».

Finito l'incontro, Prodi e Fino, ormai diventati due amiconi, si affacciano da una finestra della prefettura «okkupata» e parlano al popolo. «Vi invito alla pace, basta con le armi», dice l'italiano tra gli applausi. E l'albanese: «Prodi è il miglior amico dell'Albania. Lo ringrazio due volte perché ha rischiato di cadere per aiutare l'Albania».

**QUASI MEGLIO DI UN FILM.** In mezzo alla confusione indescrivibile, e per fortuna che nessuno spara più, Prodi lascia Valona. Dietro di lui, una nuvola di polvere e di speranze. Con lui, ci sono i soliti dodici incursori di scorta, i cento (?) albanesi armati, l'ambasciatore Paolo Foresti che è andato a prenderlo con l'auto blindata e Bashkim Fino. Tutti insieme corrono alla salina, a cinque chilometri dal paese, dove sono gli elicotteri italiani. Se nel primo tratto - da Brindisi a Valona - è stato sufficiente un elicottero dell'esercito, ora - da Valona a Tirana, in territorio albanese - ci sono tre velivoli della Marina, più quattro di scorta. Tutti insieme appassionatamente, i sette elicotteri prendono il volo, evitano di passare sopra Saranda per precauzione, e risalgono l'Albania dal mare. A bordo si vivono momenti di tensione, con i portelloni aperti, le mitragliatrici cariche, i soldati che scrutano l'esterno. E' a questo punto che Prodi lancia un mazzo di fiori in acqua, in segno di cordoglio per gli 89 morti del naufragio.

**NELLA TANA DEL LUPO.** Si corre a Tirana per andare a casa Berisha, uno che sta alla finestra ma non cessa di mandare segnali minacciosi contro chi volesse rimettere in discussione il potere in Albania. Un'ora dopo, Prodi e Fino tengono l'ennesima conferenza stampa. E questa volta di aiuti quasi non si parla più, quanto di nuove elezioni.

Il passaggio, evidentemente, è delicato. Non foss'altro per il putiferio che è seguito alle parole di Fassino. Prodi scandisce le parole: «Ho chiesto al presidente della Repubblica albanese e al presidente del Consiglio di preparare rapide elezioni, democratiche, corrette e tras-pa-ren-ti. La missione internazionale parte anche per questi obiettivi. La rapidità è essenziale perché nel frattempo gli investimenti sono sospesi». Ma ce la faranno gli albanesi a votare entro giugno? Risposta diplomatica di Fino: «Faremo il prima possibile».

**UNA MISSIONE A DUE FACCE.** «Stamattina ho salutato i soldati che stanno per partire. Ma ora vado a incontrare i volontari che verranno ad operare qui. Perché ci tengo a ribadire che la missione militare è strumentale a quella civile». Per tutta la conferenza stampa di Tirana, Romano Prodi è stato attento a ribadire i capisaldi di questa missione: «Non vogliamo qui per immischiarci nella politica interna albanese. La missione è innanzitutto civile. Non veniamo a fare da polizia, ma ad aiutare la ricostruzione della polizia albanese».

Non sarà un caso, allora, se alla visita sull'incrociatore Vittorio Veneto vengono destinati cinque minuti e all'incontro con i volontari delle Organizzazioni non governative più di un'ora. Con i reggimenti della fanteria di marina e dei bersaglieri schierati sul ponte dell'ammiraglia, Prodi va subito al sodo: «Sono orgoglioso di voi. Grazie, soldati d'Italia». Nel pomeriggio incontra rappresentanti di Caritas e di Lega antirazzista. Poi si ferma con i superstiti del naufragio: «A meno di problemi tecnici, ma non dovrebbero essercene, farò recuperare il relitto non appena la magistratura mi darà il nullaosta».

**Francesco Grignetti**

**1 SALUTO AI SOLDATI A BRINDISI**
«Grazie a nome del governo. Sono orgoglioso di voi. Sono certo che farete il vostro dovere con efficacia e dedizione» dice Prodi ai soldati italiani in partenza

**2 IN ELICOTTERO VERSO VALONA**
Dopo aver ispezionato l'incrociatore «Vittorio Veneto», Prodi sale sul CH-47 «Chinook» che la porta a Valona scortato da 15 incursori del Battaglione San Marco

**3 A VALONA FRA I KALASHNIKOV**
Prodi arriva a Valona accolto da una folla festante che urla slogan contro il presidente Berisha mentre gli uomini del Comitato di salvezza brandiscono i Kalashnikov

**4 L'INCONTRO COL PREMIER FINO**
Dopo un colloquio con Fino, Prodi prende parte nell'aula magna dell'università a un incontro pubblico con i familiari delle vittime della tragedia del Canale d'Otranto

**5 IL LANCIO DEI FIORI IN MARE**
Durante il volo in elicottero fra Valona e Tirana, Prodi lancia in mare una corona di fiori per commemorare i morti della nave albanese speronata da un'unità militare italiana



**6 A TIRANA DAL PRESIDENTE BERISHA**
Prodi incontra Berisha a Tirana, poi rientra portando con sé il padre di uno dei naufraghi (che ha perso moglie e figlio). A Brindisi i due si abbracceranno in lacrime

## A Durazzo

### *Tutto pronto per il D-Day*

**DURAZZO**
DAL NOSTRO INVIATO

L'inferno, qui, sembra non esserci mai stato. Sulle banchine non si aggirano più i mille e mille disperati disposti a bruciare gli ultimi dollari pur di assicurarsi un passaggio «dall'altra parte», anche se «dall'altra parte» non c'è niente. Domani arrivano «gli europei», che poi sono soprattutto italiani e la gente si sente rassicurata, anche se la notte il tempo viene scandito dalle raffiche e chissà quando finiranno, perché lo ha ripetuto anche Romano Prodi, ieri, i soldati del corpo di pace non avranno compiti di polizia, soltanto quello di scortare e sorvegliare gli aiuti fin quando non saranno distribuiti.

Dunque, niente compiti di polizia, ripete anche il comandante Hervé Gourmelon, francese, sbarcato ieri dalla Champlain con i primi 120 militari d'Oltralpe. E' sereno, il comandante Gourmelon, perché, dice, «sotto il profilo geografico questa missione è molto simile a quella in Bosnia, ma il nostro mandato è completamente diverso. Siamo qui su richiesta delle autorità locali. Non si tratta di mostrare i muscoli ma di preparare il terreno per gli aiuti umanitari». Ci si rincuora pure, osserva il tenente colonnello Jean-Marc Lebout, «non si sente un'atmosfera ostile». Poco distante, sulla banchina, è ormeggiato il Pantelleria, che diventerà una specie di nave-comando. E Salvo Aricò, 23 anni, guardiamarina, conferma che «non abbiamo alcuna preoccupazione. La situazione a Durazzo del resto è tranquilla e soltanto di notte sentiamo in lontananza alcuni spari isolati. Siamo ansiosi di poter operare».

Ma c'è chi non è convinto che l'operazione funzioni, c'è chi teme che sugli aiuti arrivino le mani lunghe delle piccole mafie, se non quelle lunghissime della grande mafia. Gaetano Giovanni Castello, titolare di una ditta di macchinari per il gas, proprio qui a Durazzo, distrutta nei giorni della follia, osserva come fossero in vendita fino a poco tempo fa le ultime lattine d'olio d'oliva portate con l'operazione Pellicano e finite chissà come sui banchi dei mercati.

Ora le banchine sono deserte, ma è domenica, e la gente neppure si avvicina. Domani, domani ci sarà il grande sbarco e allora il porto si rianimerà come nei giorni più floridi, quando non partivano carrette arrugginite affollate da gente senza sogni, o con troppi sogni, ma arrivavano cargo carichi di merci o traghettoni zeppi di auto di grossa cilindrata, per lo più rubate, tanto, per l'immatricolazione «ska problem», non c'è problema.

Sì, conferma Valentin Hida, comandante della polizia del porto, «per noi i soldati saranno i benvenuti. Ci stiamo attrezzando». Ma sì, anche se la presenza dei militari sconvolgerà il ritmo dei traffici, naturalmente quelli illeciti, il comandante fa professione di ottimismo: «Penso a una buona collaborazione e a una migliore intesa. Faremo il nostro dovere e non ci sono dubbi che il popolo di Durazzo sia sempre stato amico del popolo italiano».

Anche a Rinas, che è l'aeroporto, c'è aria d'attesa, ieri è proseguito il ponte aereo, per il D-Day dev'essere tutto pronto.

Alla ricerca della normalizzazione, l'Albania tenta molte strade per arrivare allo scopo, e se non proprio tutti i mezzi sono buoni, anche un'amnistia può essere utile: ne avrebbero goduto seicento detenuti usciti dalle carceri quando le guardie aprirono i cancelli. Son rientrati in 34, confessa Bedri Cioku, vicedirettore degli istituti di pena. Non è rientrato, per esempio, Ramiz Alia, l'erede poco fortunato di Enver Hoxha, condannato per genocidio perché voleva prolungare all'infinito il Medio Evo. Ma non è irreperibile, semplicemente sta a casa sua, in attesa di conoscere il futuro.

**Vincenzo Tessandori**

# Brindisi, D'Alema attacca i tg

## *«I profughi superstiti non mi hanno contestato»*

**BRINDISI.** Massimo D'Alema è arrivato ieri a Brindisi per incontrare il prefetto, Andrea Gentile, il sindaco, Lorenzo Maggi, ed altre autorità locali civili e militari e volontari della Caritas. All'ingresso della prefettura il segretario del pds era atteso da una decina di superstiti del naufragio del venerdì santo che, tentando di avvicinarsi, gli hanno gridato con rabbia la loro richiesta: recuperare il relitto ed i corpi dei loro famigliari. «Vogliamo i nostri figli - ha urlato una donna -, vogliamo che il governo italiano faccia qualcosa». «Ci stanno trattando - ha gridato un'altra donna - come palloni di calcio». «Vogliamo sicurezza dallo Stato italiano - ha detto un altro - per il recupero della nave». «Noi albanesi - ha aggiunto un uomo - vogliamo la nave dove ci sono ancora bambini».

Finito l'incontro con le autorità, durato circa un'ora, D'Alema ha cercato di incontrare i superstiti del naufragio nella piazzetta antistante la prefettura ma, visto «l'assalto» dei cronisti, ha preferito risalire al primo piano della prefettura e incontrare una delegazione di albanesi. Lontano dalle telecamere e dai giornalisti, ha dialogato con una decina di parenti delle vittime. Lui stesso ha riferito il colloquio ai cronisti che lo attendevano all'uscita. «Si tratta di persone - ha detto - che hanno vissuto una terribile tragedia e che si trovano in una situazione di grande dolore».

Alla richiesta del recupero della nave o quanto meno delle salme dei congiunti, il presidente della Bicamerale ha risposto che il problema «è all'esame del magistrato che sta valutando se è fattibile il recupero». Ha comunque assicurato che si terrà in contatto con i superstiti.

Per quanto riguarda la situazione più in generale, il segretario nazionale del pds ritiene che l'emergenza a Brindisi sia stata affrontata «con efficacia e solidarietà». Assediato dai giornalisti, D'Alema ha solo risposto un secco «no» a chi gli ha chiesto se riteneva che vi fosse nervosismo tra i militari che si accingono a partire. Ha quindi sottolineato l'esigenza di creare, per l'accoglienza, «strutture permanenti di organismi internazionali».

Al riguardo ha aggiunto che, guardando a Brindisi come città di frontiera, «si dovrebbe potenziare questa capacità di essere città dell'accoglienza». Il presidente della Bicamerale ha detto ancora che «conoscendo la Puglia, la sensazione che ho è che questa immagine di una terra presa dall'emergenza degli immigrati e dei profughi è totalmente inventata; è una immagine falsa». «Bisognerebbe dare una mano a sconfiggere - ha aggiunto - un'isteria collettiva che non è degna di un grande Paese il quale tutto sommato è in grado di accogliere tredicimila persone».

Su dichiarazioni che - secondo alcuni organi di stampa - avrebbe fatto un ufficiale per l'«assenza» a Brindisi del ministro della Difesa, D'Alema ha detto: «Gli uomini politici non si occupano di queste cose». «Non sono qui per fare polemiche - ha aggiunto - non so cosa pensino tutti i comandanti di vascello».

Più tardi il leader politico della Quercia ha criticato «i titoli» di alcuni telegiornali andati in onda prima delle ore 20 sulla sua visita a Brindisi: ha osservato che «tutto diventa spettacolo, anche il dolore e la disperazione», e non si è detto d'accordo sui titoli che hanno parlato di «contestazioni a Brindisi» evidenziando «un segno di arretramento che deve essere combattuto». Ha quindi voluto sottolineare che l'incontro con i cittadini albanesi si è svolto «con assoluta serenità» e che sono stati gli stessi naufraghi ed alcuni loro familiari a non volere che alla riunione partecipassero i giornalisti. «Si vede - ha concluso - che persino gli albanesi in quindici giorni si sono schifati». [Ansa]

### «Il dolore diventa spettacolo E' un segno di arretramento»

Massimo D'Alema a Brindisi ha incontrato le autorità locali e una delegazione di superstiti del naufragio

## Minacce

### *Al direttore della Caritas*

**MILANO.** Il direttore della Caritas diocesana di Milano, don Virgilio Colmegna, ha ricevuto minacce di morte per la sua politica di accoglienza verso i profughi albanesi (a Garbagnate, la Caritas ne ha accolti otto, due nuclei familiari).

Da giorni il sacerdote vive sotto scorta. Sul caso sta indagando la Digos. Nell'ultima settimana negli uffici della Caritas diocesana, secondo quanto si è appreso, sono arrivate almeno dieci lettere con minacce di morte a don Colmegna. Sulle prime alle intimidazioni non è stato dato troppo peso, ma l'allarme è scattato quando in una busta il direttore della Caritas ha ricevuto un proiettile di pistola. E' stato a questo punto che, in accordo con i vertici della diocesi, don Colmegna ha presentato denuncia alla polizia e per il sacerdote è scattata la protezione.

Le minacce non hanno scoraggiato don Colmegna. Il sacerdote non parla, ma chi gli è vicino assicura che è tranquillo. [Ansa]

Rilasciato ieri mattina è arrivato a Milano nella notte, ancora mistero sul riscatto pagato

# Cecenia, Galligani libero

## *Salvo il reporter di Panorama*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mauro Galligani, il fotografo di «Panorama» sequestrato da banditi ceceni il 23 febbraio scorso mentre si trovava nel centro di Grozny, è stato liberato ieri mattina ed è arrivato sano e salvo a Milano in nottata dopo un rocambolesco e misterioso tragitto fatto di voli speciali, di riscatti probabilmente pagati, di interventi ultra-riservati da parte di numerosi mediatori.

La notizia è stata data ieri sera dalla Farnesina, dove, dal momento del rapimento, era in funzione una task force speciale, in contatto permanente con l'ambasciata italiana di Mosca e, tramite quest'ultima, con un fitto susseguirsi di «contatti» a Grozny. Galligani era, in quel momento, ancora in volo dalla capitale russa alla volta di Milano, a bordo di un aereo privato messo a disposizione da Silvio Berlusconi. A Mosca l'aereo era arrivato nel pomeriggio, con a bordo Massimo Donelli, il vicedirettore di «Panorama». Il quale aveva ottenuto il visto soltanto sabato mattina costringendo gli ignari funzionari russi dell'ambasciatore di Roma a fare lo straordinario dopo essere stati richiamati al lavoro dalle pressanti richieste del nostro ministero degli Esteri.

Donelli è stato infatti messo sull'avviso da qualcuno: nelle prossime 36 ore - questo il messaggio - potrebbe sciogliersi il dramma. E Donelli sale sull'aereo che Berlusconi gli ha offerto, pronto a partire in ogni momento. Nel frattempo - questi particolari emergono dalla Farnesina - un funzionario dell'ambasciata italiana di Mosca (il console Fabrizio Romano) è partito in gran segreto alla volta di Grozny con un volo speciale. Dalla capitale cecena è giunto il segnale decisivo. Laggiù qualcuno - sembra che anche un inviato dell'organizzazione umanitaria Inter Sos abbia partecipato ai delicatissimi negoziati - comunica che i sequestratori accettano di rilasciare l'ostaggio.

Quali siano state le condizioni, le modalità della consegna, chi vi abbia preso parte, dove esattamente essa è avvenuta, lo sapremo forse soltanto oggi. Si sa, per ora, che Galligani è stato consegnato in mano italiana a Grozny ed è arrivato a Mosca ieri mattina, con lo stesso aereo speciale che aveva portato l'emissario italiano a Grozny. Una sosta in ambasciata, ieri mattina, per rifocillarsi e rimettersi in sesto, circondato dalla più assoluta discrezione. Nessuna notizia - questa era la consegna - deve filtrare fino a che il «prigioniero» non sarà a bordo dell'aereo che lo porterà in Italia dopo 51 giorni di reclusione.

La Farnesina si è limitata, ieri sera, a far sapere - ringraziando - che la liberazione di Galligani è stata possibile grazie all'interessamento del govenro ceceno e delle autorità russe. Un riconoscimento obbligato e diplomaticamente ineccepibile. Ma non è stato soltanto grazie a interventi ufficiali se la drammatica avventura del nostro collega ha potuto arrivare a un lieto fine. Con ogni evidenza, i canali battuti per arrivare a una trattativa risolutiva si sono avvalsi della mediazione di «autorevoli persone» private, in Cecenia. E di altri «privati cittadini» russi che hanno voce in capitolo a Grozny e che potevano esercitare pressioni, o minacce, sugli stessi sequestratori.

E' stato pagato un riscatto? E' la domanda più importante, ma difficilmente troverà risposta a breve termine. Episodi precedenti di sequestri in Cecenia sono stati risolti solo grazie a cospicui esborsi di denaro. Ma nessuno vuole dire nulla. Anche perché tre giornalisti russi sono ancora nelle mani di sequestratori ceceni, forse gli stessi che hanno catturato Galligani. Fughe di indiscrezioni potrebbero rendere difficile la loro liberazione o addirittura mettere in pericolo le loro vite. Non sarebbero, purtroppo, i primi giornalisti morti in Cecenia.

**Giulietto Chiesa**

Il fotografo di «Panorama» Mauro Galligani e, a destra, un guerrigliero ceceno appostato [FOTO REUTERS]

Diplomatico italiano e l'inviato di un'organizzazione umanitaria hanno trattato con i rapitori

# «La mia odissea nel Caucaso»

## *«Mi puntavano la pistola alla tempia»*

**MILANO.** «E' andata bene, sono stati due mesi un po' laboriosi ma è andata bene, sto bene». Dimagrito, pallido, emozionato, Mauro Galligani, il fotografo di Panorama rapito in Cecenia il 23 febbraio scorso, alle 21,30 di ieri sera ha messo fine alla sua avventura sbarcando da un'aereo Fininvest allo scalo privato di Linate. La liberazione è avvenuta nella notte di sabato «in una zona imprecisata della Cecenia». Trasportato a Mosca in aereo, ha trovato ad attenderlo il vicedirettore di Panorama, Massimo Donelli, che ha fatto con lui il viaggio di ritorno a Milano. «Alle 7 e 10 di sera abbiamo brindato con lo champagne. Sono felice», dice Galligani.

**Come l'hanno trattata i rapitori?**

«Non molto bene, erano sempre armati, a volte mi puntavano le pistole alla testa».

**Dove è stato tenuto?**

«In almeno tre posti diversi, si trattava di minuscoli appartamenti, sottoscala. Voglio dire una cosa: in 30 anni è la prima volta che torno a casa senza una foto».

**Quando ha capito che l'avrebbero rilasciata?**

«La sensazione che avrei potuto tornare a casa purtroppo l'ho avuta fin dall'inizio. Perchè loro, bugiardoni, hanno iniziato subito a dirmi: "Tra tre giorni ti lasciamo, oppure zac...", passandosi la mano sul collo. Non era piacevole».

**E' stato pagato un riscatto?**

«No, non credo. Però adesso sono stanco, voglio andare a casa, vi ringrazio...».

Circondato dagli uomini Fininvest, Galligani saluta e sale sull'auto che lo porterà dalla moglie. E' il vicedirettore Donelli ha raccontare qualche particolare in più sulla liberazione: «E' stata una vicenda abbastanza complessa, la Cecenia è un paese che ha appena terminato una guerra feroce ed è un posto tutt'altro che tranquillo, deve affronatre problemi enormi». Si era parlato di una richiesta di un milione di dollari: invece lo hanno rilasciato senza pagare una lira? «Si è così. Devo dire che è stato determinante per la riuscita l'aiuto dell'organizzazione non governativa Intersos, che ha messo a disposizione una signora la quale, insieme a un coraggioso free-lance, Fausto Biroslavo, è riuscita a mantenere un rapporto costante con i rapitori. E poi l'ufficio della Farnesina, che ci ha sostenuto fino in fondo, ci ha invitato al silenzio e credo che sia un prezzo equo da pagare per questa liberazione. Non posso dirvi molto di più: si tratta di un caso ancora aperto».

**Paolo Colonnello**

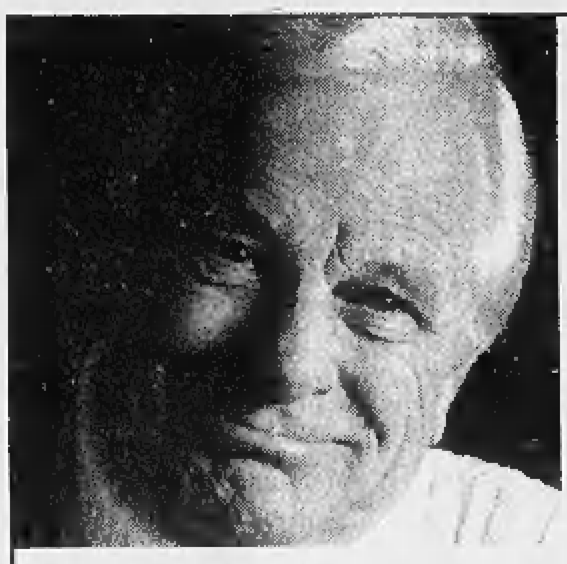
Confine giordano

# Donna araba ferisce 2 israeliani

**TEL AVIV.** Due israeliani e un palestinese sono rimasti feriti ieri al ponte di Allenby (fra la Giordania e l'enclave palestinese di Gerico, in Cisgiordania) da colpi di pistola esplosi da una donna proveniente dal territorio giordano. Le condizioni dei tre feriti - i due israeliani sono un militare e una guardia civile - non sono gravi. La donna, 25 anni, residente a Qalqilya, in Cisgiordania, veniva dal territorio giordano. E' scesa da un pullman intorno alle 13,45 ora locale (le 12,45 italiane), ha estratto una pistola e ha aperto il fuoco in direzione del versante israeliano. Il portavoce del valico di Allenby, Yechiel Amitai, ha riferito che è stata immobilizzata e presa in custodia dalla polizia israeliana che ora la interroga per accertare le motivazioni del gesto.

Si tratta del secondo attentato in un mese lungo il confine fra Israele e Giordania. Il 13 marzo scorso infatti un soldato giordano aveva aperto il fuoco contro un gruppo di liceali israeliane nell'isola artificiale di Naharayam, sul fiume Giordano, uccidendone sette.

Frattanto una ventina di palestinesi e quattro israeliani sono stati feriti ieri negli scontri avvenuti a Hebron (in Cisgiordania) e nel vicino villaggio du Zurif, dove risiedevano i sei componenti di una cellula di «Hamas» responsabili di una lunga serie di attentati anti-israeliani, fra cui il rapimento e l'uccisione del sergente Sharon Edri le cui spoglie sono state rinvenute venerdì. Ieri si sono svolte le esequie di Edri, alla presenza del premier israeliano Benyamin Netanyahu. A Zurif l'esercito israeliano si appresta a radere al suolo le abitazioni di tre membri della cellula islamica. [Agi-Ansa]

*"Sento bene anche le persone da lontano o che mi chiamano alle spalle e questo non potevo farlo prima".*

*"Non so perché nessuno non mi ha mai detto prima che potevo avere un apparecchio acustico automatico".*

MultiFocus® Apparecchio Acustico Automatico Oticon

**MultiFocus® E' un Nuovo Apparecchio Acustico Completamente Automatico**

**I principali vantaggi di Multifocus® sono:**

1 - Non ha regolazioni manuali da fare: si accende e funziona.
2 - E' molto pratico. Si indossa al mattino e si toglie la sera, senza doverlo mai regolare.
3 - I suoni non sono mai deboli o forti, il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.
4 - E' estremamente piccolo e non si fa notare, perché le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

MultiFocus®: Apparecchio Acustico Completamente Automatico

**INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE**
presso i Centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

**MAICO TORINO**
Via Magenta 20 - Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | Maico | Corso Re Umberto, 19/D | tel. (011) 54.85.22 |
| MONCALIERI | Maico | Via Pininfarina, 18/A | tel. (011) 605.42.23 |
| ALESSANDRIA | Maico | Piazza Garibaldi, 50 | tel. (0131) 25.47.98 |
| AOSTA | Maico | Ottica Ostinelli Via Croix de Ville, 92 | tel. (0165) 36.36.70 |
| ASTI | Maico | Via G. Carducci, 12 | tel. (0141) 35.26.98 |
| BIELLA | Maico | Via D. Alighieri, 8 | tel. (015) 252.24.18 |
| CUNEO | Maico | Corso Nizza, 33/B | tel. (0171) 69.81.49 |
| FOSSANO | Maico | Via Roma, 9 | tel. (0171) 69.81.49 |
| IVREA | Maico | Via Palestro, 60 | tel. (0125) 40.355 |
| MONDOVI' | Maico | Via Ripe, 1/D | tel. (0174) 55.25.77 |
| NOVARA | Maico | Via Dei Mille, 1/C | tel. (0321) 36.292 |
| VERCELLI | Maico | Corso M. Abbiate, 94 | tel. (0161) 25.12.77 |

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# TRICOLOGIA E SALUTE

## Fino a 4.000 capelli nuovi in un solo giorno

**Un nuovo metodo di rinfoltimento permette di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, senza tuttavia creare un antiestetico "effetto bambola".**

Fino a 4.000 capelli inseriti uno per uno nella medesima seduta, con un risultato estetico perfettamente naturale. E' quello che permette la nuova tecnica portata dalla Francia e dagli U.S.A. nella sede operativa italiana. In questa intervista ce ne parla il Direttore statunitense dell'Unità milanese.

**Precisione e tricologia**

Questa tecnica è basata sull'inserimento di capelli singoli, e cioè monofollicolari, nelle parti stempiate, diradate o calve. Questo processo dà garanzia di maggior precisione e raffinatezza nel metodo di rinfoltimento. Nei casi di maggior stempiatura o di calvizie molto apparente, possono essere inseriti fino a 4.000 capelli in una sola seduta, contro le più sedute necessarie in passato con metodi oggi considerati obsoleti.

**Differenza del risultato**

Il dato fondamentale sta nel fatto che, dopo il rinfoltimento, la ricrescita estetica è perfettamente naturale a tal punto che non si possono distinguere i capelli inseriti da quelli esistenti. Lo stesso non si può dire delle tecniche tradizionali che creavano e creano il cosiddetto «effetto bambola» con capelli naturali, con capelli artificiali, con quelli che spuntano a mazzetti o con dei parrucchini di plastica, protesi di capelli o altro.

**Processo indolore**

Dopo un'accurata visita da parte degli esperti, con l'assenso dell'interessato, verrà eseguito l'inserimento dei capelli che dura dalle 2 alle 4 ore. Questo metodo di rinfoltimento, **indolore**, eseguito da specialisti altamente qualificati e con esperienze maturate in Francia e negli U.S.A., non crea particolari problemi. Il giorno dopo è prevista la visita di controllo e, dopo 3 o 4 giorni, dovranno essere eseguiti dei lavaggi con un prodotto specifico. In seguito si potrà eseguire normalmente lo shampoo e trattare i capelli esattamente come i propri.

**Decorso**

I nuovi capelli che rinfoltiranno il cuoio capelluto sono perfettamente identici ai Vostri e Vi daranno una folta capigliatura, abbinati al ciclo fisiologico naturale per tutta la loro vita.

**Controindicazioni**

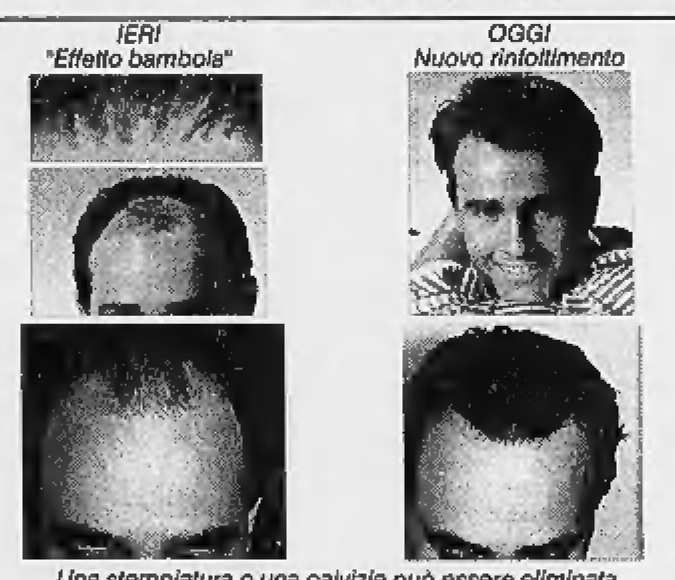
La buona riuscita di questo nuovo tipo di rinfoltimento non è assolutamente condizionata dal tipo di calvizie e può essere eseguito a tutte le età, sia a uomini che a donne e bambini.

**Costi**

Il costo dell'inserimento dei capelli è accessibile a tutti e varia a seconda della calvizie da coprire, come un minor stempiamento, uno stempiamento più vasto, un diradamento o una grossa calvizie, consentendo di riavere una bella capigliatura naturale, viva, sana e piacevole.

**Sì: un ottimo risultato**

Soltanto se il rinfoltimento è eseguito da mani esperte, le quali hanno già fatto esperienze su centinaia di casi, il risultato permetterà sia al giovane, che alla donna, che all'uomo di una certa età, siano essi diradati o calvi, di avere una presenza estetica sbalorditiva, rendendoli più attraenti e più giovanili. Questa è la soluzione per abbattere la spiacevole calvizie. Pertanto da oggi non è più necessario andare in giro stempiati, diradati o calvi. **Telefonate oggi stesso per un check-up gratuito fissando un appuntamento all'Unità più vicino.**




*Une stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore*

**La nuova tecnica**

Questo nuovo metodo di rinfoltimento da oggi viene eseguito nel centro di Milano, a due passi dal Duomo. Per eseguirlo, sarà necessaria la permanenza in città della persona interessata per sole 24 ore, ospitata in albergo di 1° categoria a nostre spese.

Per informazioni telefonare.

**Se stiamo perdendo i capelli, se è iniziata una stempiatura o un diradamento...**

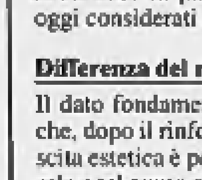
## COSA FACCIAMO PER SALVARE I NOSTRI CAPELLI?

**Con i trattamenti personalizzati sia chimici che biologici contrasteremo i Vostri problemi.**

**Check-up gratuito**

E' necessario sottoporsi al nostro **check-up gratuito del cuoio capelluto e dei capelli, che dura circa 40 minuti, presso l'Unità a Voi più vicina.**
Escludendo i casi di alopecia androgenetica in particolare nell'uomo, evitando lo spettro di un'antiestetica calvizie precoce.
Telefona oggi stesso per un appuntamento.

*TORINO - Tel. 011/66.93.088*
*C.so V. Emanuele II, 41*
*MILANO - Tel. 02/78.21.79*
*Via P. Mascagni, 14*
*MONZA - Tel. 039/32.28.98*
*Via Manzoni, 39*
*PAVIA - Tel. 0382/30.40.82*
*Piazza del Carmine, 2*
*COMO - Tel. 031/26.93.86*
*Viale Roosevelt, 9/11*
*BOLOGNA - Tel. 051/64.90.808*
*Via Pietramellara, 11*
*LIVORNO - Tel. 0586/88.93.68*
*Via Grande, 68*
*FIRENZE - Tel. 055/21.63.08*
*Via Calimaruzza, 3*
*ROMA - Tel. 06/67.96.971*
*Via del Tritone, 61/D*
*NAPOLI - Tel. 081/76.43.144*
*Via Partenope, 2*
*PADOVA - Tel. 049/65.01.08*
*Gall. Borromeo, 10*
*MESTRE - Tel. 041/98.02.65*
*Via Mestrina, 6/C*
*CHIASSO - Tel. 004191/68.30.602*
*LUGANO - Tel. 004191/96.72.164*
*BELLINZONA - Tel. 004191/82.58.015*



*Salone*
**LA STAMPA**
**Via Roma 80 - Torino**
*ORARI APERTURA AL PUBBLICO*
*Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30*

*Specchio dei tempi*
*Abbonamenti*
*Copie arretrate*
*Prevendita biglietti spettacoli*

La Cia ha scoperto un legame tra un leader iraniano e l'autore della strage

# «Per Dhahran prove contro l'Iran»

## *Nuove accuse americane*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I servizi americani avrebbero raccolto le prove del ruolo dell'Iran nell'attentato del 25 giugno scorso alla base di Dhahran, in Arabia Saudita, che costò la vita a 19 soldati statunitensi. Fonti citate ieri dal *Washington Post* assicurano di aver stabilito un legame convincente tra il generale Ahmad Sherifi, esponente di spicco delle Guardie rivoluzionarie, e il saudita Hani Abd Rahim Sayegh, che le autorità canadesi arrestarono il mese scorso per il suo coinvolgimento diretto nell'attentato.

La notizia segue di pochi giorni la sentenza di una corte tedesca che ha stabilito la chiara responsabilità di Teheran nell'assassinio di un leader curdo a Berlino nel 1992, provocando il ritiro degli ambasciatori Ue e le proteste iraniane. E le nuove rivelazioni sono destinate ad alimentare anch'esse la discussione tra gli alleati sulla politica da tenere nei confronti di Teheran. E' noto che all'interno dell'amministrazione Clinton alcuni pensano che il momento - specie dopo la sentenza tedesca - sia propizio per spingere gli europei ad una rottura con l'Iran. Ma questo orientamento non è affatto unanime a Washington.

Sherifi è una vecchia conoscenza dei servizi americani e sauditi che stanno indagando sull'attentato. In particolare è noto per aver messo in piedi una rete di cellule Hezbollah nei Paesi arabi e di aver svolto un ruolo in altri attentati nella regione del Golfo.

Gli inquirenti sono risaliti a lui intercettando le telefonate di Sayegh, il 28enne terrorista saudita fuggito in Canada subito dopo l'attentato dello scorso giugno. Avrebbero anche individuato una serie di assegni di Sherifi a Sayegh.

Questi ed altri indizi minori non costituiscono prove sufficienti per ottenere una sentenza in tribunale, ma secondo i servizi americani stabiliscono per la prima volta un nesso importante e dunque rafforzano la tesi di un convolgimento diretto dell'Iran, o comunque dei vertici del regime. Questa tesi in realtà fu avanzata dai sauditi poco dopo l'attentato, ma gli americani non gli diedero molto credito sulle prime: sospettavano che Riad spingesse per la pista iraniana per deflettere l'attenzione dai problemi di opposizione interna al regime.

Non è ancora chiaro come l'amministrazione Clinton reagirà alle nuove rivelazioni. Al dipartimento di Stato molti pensano che gli indizi raccolti non siano ancora sufficienti per dimostrare la colpevolezza dell'Iran. Ma è probabile che se il ruolo di Sherifi non sarà smentito, le pressioni per un'azione punitiva americana cresceranno nel Congresso.

E cresceranno anche le pressioni sui Paesi europei affinché mettano fine al loro dialogo critico con Teheran. Oggi europei e americani sono ancora divisi sulla controversa legge D'Amato, che mira a punire chi fa investimenti significativi in Iran (e in Libia). E il Congresso appare deciso a stringere ulteriormente le viti di quella legge.

L'amministrazione, in verità, ha mantenuto un atteggiamento ambivalente su questo punto. Si è schierata a favore della legge e più di una volta ha esortato gli europei a isolare economicamente il regime dei mullah (lo ha fatto ancora dopo la sentenza tedesca). Ma dietro alle parole minacciose, l'atteggiamento è stata sempre improntato alla cautela, per via delle conseguenze imprevedibili che un'azione drastica contro l'Iran potrebbe avere nella regione.

**Andrea di Robilant**

**ATTENTATI A ADDIS ABEBA**

### *Feriti sette occidentali*

**ADDIS ABEBA.** Una donna etiope è stata uccisa e 42 persone, tra cui 5 britannici e 2 francesi, sono rimaste ferite da granate lanciate l'altra sera sera in un albergo e un ristorante italiano di Addis Abeba. Il primo attentato è avvenuto all'interno dell'Hotel Tigray, nel centro della città, verso le 19,45 locali (le 18,45 italiane). Una cameriera è morta e 34 persone sono rimaste ferite. Qualche minuto dopo un'esplosione ha devastato l'interno di un ristorante italiano frequentato da diplomatici, turisti e etiopi benestanti. L'esplosione ha fatto otto feriti. Gli attentati non sono stati rivendicati. Il Foreign Office ha fornito alcune informazioni sui britannici feriti. Due di loro, in Etiopia per l'addestramento della polizia locale, sono in gravi condizioni e sono stati portati all'ospedale del Leone nero. Le loro rispettive mogli sono state invece curate alla clinica dell'ambasciata britannica per lesioni superficiali. Il quinto ferito è un turista che cenava con la fidanzata. [Ansa-Afp]

Il quartier generale americano a Dhahran in Arabia Saudita dopo l'attentato del 25 giugno scorso in cui persero la vita 19 soldati statunitensi Oltre 440 persone rimasero ferite

**«MORTE ALLA GERMANIA»**

### Centomila davanti all'ambasciata

**TEHERAN.** Centomila iraniani si sono radunati ieri davanti all'ambasciata tedesca a Teheran per protestare contro la sentenza del tribunale di Berlino nel «processo Mykonos», mentre analoghe manifestazioni si sono svolte anche in tutte le altre maggiori città dell'Iran. (Nella foto donne iraniane con i ritratti dei leader islamici). Un membro della commissione esteri del Parlamento, l'hojatoleslam Akrami, ha parlato alla folla dando degli «scemi» ai componenti il tribunale che nella sentenza di giovedì ha accusato la leadership iraniana di avere ordinato nel 1992 l'uccisione di quattro oppositori curdi nel ristorante «Mykonos» di Berlino. Si è udito lo slogan «Morte alla Germania» e su qualche cartello comparivano minacce ai giudici di Berlino. E' stata infine letta una mozione in cui i partecipanti si sono impegnati a dare vita ogni giorno ad una manifestazione davanti alla sede diplomatica, «finché la Germania non chiederà scusa». [Ansa]

**AFRICA**

Avanzata dei ribelli: prese Kolwezi e Kananga

# Zaire, tra i profughi riesplode il colera

Un colonnello dell'esercito zairese catturato e controllato da un ribelle

**KINSHASA.** Malgrado siano arrivati viveri e medicinali, nei campi profughi dell'Est dello Zaire si continua a morire. Un'epidemia di colera è esplosa tra i rifugiati ruandesi hutu nella zona tra Kinsangani e Ubundu, a Ovest di Goma. L'Organizzazione mondiale della sanità ha reso noto che a Kisangani si sono registrati 120 casi di colera, cinque dei quali letali. L'annuncio farà slittare il previsto rimpatrio di almeno 100 mila rifugiati, ha detto Leonard Kinuani, responsabile Oms.

Attualmente a Kasese 2 vi sono 50 mila rifugiati hutu ruandesi e altrettanti provenienti da altre località. «La dichiarazione formale dell'Oms sull'esplosione dell'epidemia di colera - ha detto ancora Kinuani - rimanderà il rimpatrio dei profughi fino a quando la situazione non sarà stata posta sotto controllo». Secondo Kinuani il rischio è che quello che sta avvenendo a Kasese 2 possa creare problemi analoghi in altre zone del Paese e la stessa popolazione locale dello Zaire è considerata a rischio.

Il responsabile ha aggiunto che allo stato attuale delle cose potrebbe essere necessario un mese per dichiarare fuori pericolo la zona e rimpatriare i profughi. Il colera pare sia del tipo «inaba».

I ribelli zairesi hanno ripreso intanto la loro avanzata verso Kinshasa e hanno preso il controllo di altre due città zairesi: Kananga, capitale del Kasai occidentale, e Kolwezi nella provincia dello Shaba, cadute senza resistenza dell'esercito. I ribelli guidati da Kabila hanno ribadito che il presidente Mobutu Sese Seko deve rassegnare le dimissioni. «Abbiamo deciso che non gli daremo un'altra possibilità. Vogliamo che lasci il paese. Soltanto allora potremo negoziare il cessate il fuoco», ha dichiarato il responsabile degli Affari Esteri dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire, Bizima Karaha, allo scadere dell'ultimatum di tre giorni lanciato dai ribelli.

Il leader dell'Alleanza Laurent Kabila potrebbe anche accettare l'offerta dell'anziano capo dello stato, che per la prima volta si è detto disposto a trattative dirette, ma il messaggio non cambierebbe, ha aggiunto Karaha: «I nostri scopi sono sempre gli stessi - si può trattare soltanto sulle dimissioni di Mobutu. Il regime deve cadere». Le parole di Karaha hanno rafforzato l'ipotesi di un incontro fra Mobutu e Kabila in Sudafrica. Inoltre nelle ultime ore il presidente del Congo Pascal Lissouba, che aveva proposto la città congolese di Pointe Noire come sede del colloquio fra i due registi del conflitto, ha incontrato il capo dello stato zairese e ha anticipato che trasmetterà a Kabila un'offerta di Mobutu.

In questa situazione Kinshasa si appresta a vivere oggi una giornata di sciopero generale a sostegno dell'opposizione politica. L'iniziativa della protesta è stata lanciata dall'Unione per la democrazia e il progresso sociale. Mercoledì scorso il leader dell'Unione Etienne Tshisekedi era stato destituito dall'incarico di primo ministro per ordine di Mobutu. [Ansa-Agi]

**USA**

Sciolto il maggior gruppo di supporter per suscitare un dibattito sullo scandalo dei finanziamenti elettorali

# La Hollywood democratica molla il partito

## *«Basta con la politica, è troppo venale»*

Barbra Streisand e Jane Fonda, due esponenti storiche del gruppo sciolto

**LOS ANGELES**
NOSTRO SERVIZIO

Sin da quando è stato fondato nel 1984 da un gruppo di attrici come Barbra Streisand e Jane Fonda, lo «Hollywood Women's Political Committee» si è imposto come la più potente e influente organizzazione politica della capitale del cinema. Per oltre un decennio ha raccolto denaro e offerto l'immagine delle stelle di Hollywood a favore di varie cause «liberal» e di candidati democratici. Nel '92, come nel '96, ha sostenuto con milioni di dollari la campagna di Bill Clinton. Ma sabato l'organizzazione ha deciso di intervenire nel dibattito sull'influenza del denaro nel processo politico americano con un gesto drammatico: l'autoscioglimento. «Non intendiamo più collaborare con un sistema che promuove la compera e la vendita delle cariche pubbliche», ha fatto sapere in un comunicato.

Gli attori, i registi, gli executives degli Studios che compongono lo Hollywood Women's Political Committee erano divisi da mesi sull'opportunità di continuare a raccogliere quantità di denaro sempre più ingenti per candidati che suscitano sempre meno entusiasmo. La decisione di Clinton di firmare la legge che riforma il sistema di assistenza sociale, in particolare, aveva suscitato molto malumore. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso sono stati gli scandali finanziari che hanno circondato il partito democratico in questi ultimi mesi. «Non so di un ricco democratico che non si senta un po' schifato», sostiene Margery Tabankin, ex direttrice esecutiva. Tanto che l'organizzazione ha deciso il suicidio, nella speranza che il gesto possa aprire un dibattito sulla questione del finanziamento ai partiti e sul potere esercitato dai vari gruppi di interesse. «Il prezzo sempre più alto della politica ha alienato la vasta maggioranza degli americani che non possono contribuire con grandi somme al processo politico», continua il comunicato. «Con il risultato che chi non dispone di un patrimonio personale o non è legato a grandi fortune non può più venire eletto».

Lo Hollywood Women's Political Committee venne fondato nel 1984 per sostenere la campagna alla vicepresidenza di Geraldine Ferraro. Una campagna persa, ma l'organizzazione restò in vita continuando a organizzare raccolte di fondi, marce e seminari a favore di varie cause liberal, dalla difesa del diritto all'aborto alla lotta contro la destra cristiana fondamentalista. Agli inizi del '92, quando la sua candidatura alla «nomination» democratica era ancora in alto mare, l'organizzazione decise di gettare il peso della propria influenza su Clinton, organizzando per lui concerti con la Streisand e con gli Eagles e cene da 100 mila dollari a testa con attori come Tom Hanks e Whoopi Goldberg, Warren Beatty e Dustin Hoffman, Harrison Ford e Robin Williams. Anche l'anno scorso, sia pure con meno entusiasmo, l'organizzazione si è dedicata attivamente alla rielezione di Clinton. Ma adesso ha detto basta, nella speranza di costringere il Paese a un serio dibattito.

Una prospettiva piuttosto dubbia. La maggioranza dei senatori e dei deputati democratici e repubblicani non ha in realtà alcuna intenzione di riformare quel sistema che li ha eletti. Sabato, proprio mentre l'organizzazione hollywoodiana decretava la propria fine in segno di protesta, Mitch McConnell, il senatore repubblicano incaricato delle campagne per il suo partito, ha fatto sapere che i vari progetti di riforma dei finanziamenti ai partiti attualmente all'esame del Congresso sono «morti in partenza». L'unico fatto certo sembra insomma che Clinton e i democratici hanno perso un alleato ricco e potente. E che le stelle di Hollywood si ritroveranno con un po' più di tempo per giocare a golf e con un po' più di soldi nei loro già pingui conti bancari.

**Lorenzo Soria**

**MEDICINA**

I bambini che ne soffrono avrebbero una disfunzione del lobo temporale anteriore del cervello

# «C'è una base organica per l'anoressia»

## *Un gruppo di ricerca inglese: non è solo questione di psicologia*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' possibile che l'anoressia abbia, o abbia «anche», una base organica; che sia il risultato, dicono alcuni ricercatori del maggiore ospedale infantile di Londra, di una «vulnerabilità biologica». Insomma, che l'anoressia non sia solo suggestione, un male della psiche. Parleranno a un congresso che si svolgerà questa settimana - ma l'hanno anticipato ieri, attraverso le pagine del «Sunday Times» - di una disfunzione del lobo temporale anteriore del cervello. E' la regione del cervello che regola appetito e sazietà da cibo, ma anche espressività emotiva e percezione visiva. Non a caso l'anoressia è sovente correlata a disturbi nell'ambito di quegli altri campi d'azione del lobo.

L'anomalia è stata osservata su 16 dei 18 bambini presi in esame, tutti fra gli 8 e i 16 anni. Essa consiste in una riduzione - almeno del 10%, ma in qualche caso persino del 30% - della circolazione sanguigna fra i lobi temporali. «Se fosse causata dalla mancanza di nutrimento o dalla disidratazione di cui i bambini in questione soffrono come conseguenza della loro anoressia - ha spiegato il dottor Bryan Lask, che ha svolto le ricerche con la dottoressa Rachel Bryant-Waugh e con il dottor Isky Gordon - ci sarebbero anomalie su entrambi i lati del cervello. Invece l'anomalia è da una parte sola, a destra o a sinistra. E' un risultato interessante e inatteso».

Ma la «vulnerabilità biologica» non è sufficiente, secondo i ricercatori inglesi, a spiegare perché i bambini sviluppino l'anoressia. Suggeriscono che altri elementi possono essere genetici, psicologici, addirittura sociali, senza dimenticare il ruolo scatenante dello stress. Non c'è una sola miccia, insomma, per quel male una volta quasi sconosciuto ma oggi ormai diventato fenomeno di massa, con il numero dei casi che raddoppia ogni dieci anni.

Gli anoressici, spiega la dottoressa Bryant-Waugh, si credono grassi quando si guardano allo specchio. «Sarebbe interessante se scoprissimo che l'abnorme circolazione di sangue è in qualche modo correlata a quella visione distorta». Se quello fosse il caso, ha aggiunto, si potrebbe un giorno intravvedere una cura per accelerare la circolazione sanguigna e risolvere in quel modo indiretto le cause dell'anoressia. In ogni caso, ha sottolineato, i risultati già raggiunti possono servire ad alleviare il senso di colpa che colpisce molti genitori quando i loro figli diventano anoressici: «Sarà possibile spiegare loro - ha detto il dottor Lask - che esiste un importante elemento biologico a provocare un certo comportamento».

E' un sentiero tutto nuovo di ricerca, come quello dei fattori genetici e quindi della possibile ereditarietà. Dicono i ricercatori dell'Hospital for Sick Children di Great Ormond Street che circa l'1% dei teenager e delle giovani donne soffrono di anoressia. Ma nel loro ospedale si hanno casi di bambini che ne soffrono fin dall'età di 7 anni, quando in teoria sono ancora troppo giovani per soffrire di richiami quali la moda o il senso di competizione - per quanto riguarda l'aspetto fisico - con i loro compagni. L'ipotesi della «vulnerabilità biologica» spiegherebbe la stretta correlazione fra l'anoressia e la bulimia (bulimica era la principessa Diana, anoressica sua sorella Sarah) e tutti gli altri disordini collegati all'alimentazione, che sono in forte crescita nei Paesi industrializzati.

**Fabio Galvano**

**EURO**

Economisti unanimi

# «La Germania non rispetterà Maastricht»

**BONN.** I sei principali istituti di ricerca economica tedeschi sono concordi nel ritenere che la Germania non ce la farà a rispettare i criteri di Maastricht per una adesione puntuale all'Unione monetaria europea nel gennaio 1999. Nelle loro stime primaverili per il '97, anno di verifica per l'ammissione all'«euro», gli istituti prevedono che il deficit arriverà al 3,2% del prodotto interno lordo, oltre cioè la soglia massima del 3% fissata dal criterio di Maastricht sul deficit, mentre anche il tetto del 60% per il debito pubblico sul pil sarà sfondato.

Causa principale del fallimento del criterio sul deficit sono, secondo i ricercatori, le ridotte entrate fiscali. Nonostante la ripresa, nelle casse pubbliche arriverebbero fra i dieci e i 15 miliardi di marchi in meno (10-15.000 miliardi di lire) del gettito fiscale previsto. [Ansa]

Bertinotti apre: discutiamo dell'età pensionabile. Così com'è il Welfare è indifendibile

# Dal Centro ultimatum a Prodi

## *Marini e Dini: a luglio la verifica decisiva*

**ROMA.** E' scattata l'offensiva di Marini e di Dini che Berlusconi da tanto tempo attendeva. Ieri il segretario del ppi e il fondatore di Rinnovamento italiano, con una mossa evidentemente concordata, hanno dato tempo a Prodi fino a metà luglio. A quella data, se sarà stato varato un documento di programmazione economica per il '98 tale da fare partecipare l'Italia alla moneta unica europea, il governo vivrà. Altrimenti...

Marini è arriva a parlare esplicitamente di crisi e di governo di «larghe intese» in posizione di lancio, perché una buona fetta del suo partito non ne vuole sentir parlare, legato com'è a Prodi e all'avventura dell'Ulivo. Si limita a dire che ci sono stati posti dei punti fermi e mi pare inevitabile che un momento della verità sarà a giugno-luglio, perché a metà luglio il Parlamento dovrà approvare il documento di programmazione economica». Chiede a Prodi «una verifica chiara, senza minacce» perché «noi vogliamo certezze per andare avanti».

Dini non ha i vincoli di Marini e lo ha fatto vedere ieri partecipando, con gesto spregiudicato, ad una manifestazione del Polo contro la riforma della scuola del pds collega ministro Berlinguer. Un messaggio politico chiarissimo a Prodi che equivale ad un ultimatum. Confermato, d'altra parte, dalle esplicite dichiarazioni del ministro degli Esteri a favore di un governo assieme anche ai centristi del Polo e senza Bertinotti. Contraddicendo D'Alema, Dini assicura che «se cadrà Prodi non si andrà a nuove elezioni».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Con la sua clamorosa presenza alla manifestazione del Polo a Milano, Dini ha impostato una nuova occasione di incontro in Parlamento con l'opposizione, come per l'Albania. Ma, questa volta, l'imbarazzo sarebbe tutto del pds, il partito del ministro Berlinguer.

In queste ore stanno suonando tanti campanelli d'allarme nell'Ulivo e nel Polo. C'è allarme rosso a casa di Rifondazione comunista che ha capito quanto sia concreto il rischio di essere respinta in un angolo (per un paio d'anni) dall'incombente governo di «larghe intese» per il quale lavorano Marini, Dini e Berlusconi.

E così Bertinotti non ammette che si può discutere dell'età pensionabile («mi pare che Bertinotti comincia a ragionare» ha commentato Marini) e ieri ha detto ai suoi che Rifondazione comunista deve diventare non resistenza di conquiste lacerate, ma apertura di un grande discorso di riforma», visto che lo Stato sociale «così come è, è indifendibile».

Linguaggio assai diverso da quello di pochi giorni fa. Evoluzione frutto del grande spavento per il governo delle «larghe intese» nel quale spera Berlusconi che, «per fortuna», sarà deluso.

Ma anche Massimo D'Alema non può stare tranquillo. A mano a mano che passano i giorni anche lui sembra cominciare a guardare con sospetto a quelle «larghe intese» di cui si va parlando da quasi un anno. Sospetti che crescono con le offerte che gli arrivano da varie parti per guidare lui quel tipo di governo, in cui si troverebbe «ostaggio» di una preponderante alleanza di centristi e moderati (Forza Italia, popolari, Dini, ccd, cdu).

«Non siamo così sciocchi da farci lusingare - risponde D'Alema respingendo l'offerta -. Non credo che, se cade questo governo, si farà un governo D'Alema». E con sempre maggiore insistenza, va ripetendo: «Non credo che gli italiani vogliano una crisi di governo». Il fatto è che per D'Alema sarà difficile ottenere il successo della commissione bicamerale che presiede, senza pagare al Polo e ai centristi il prezzo del cambio di governo. Anche se per ricavare la riforma che in futuro renderebbe più serio il sistema bipolare e più deboli i partiti minori.

Nel Polo è in allarme An che, di fatto, preferirebbe che Prodi durasse due anni, logorandosi progressivamente, per dare a Fini il tempo di sostituirsi a Berlusconi alla guida dell'alleanza. Per questo Fini dice a Berlusconi che è meglio «che il governo si consumi. Inutile porre il tema di un governo neutro o di larghe intese». Se c'è crisi, si vada a votare. E per questo Gasparri, invece di ringraziare Dini, lo attacca perché vede che vuole «staccare pezzi di Polo per sostituire Prodi al governo». E anche Casini, che si sente scavalcato dall'attivismo di Berlusconi per le larghe intese, dice il suo no. Come Fini dice: «Il Polo si deve attrezzare a una lunga marcia».

**Alberto Rapisarda**

IL PALAZZO

## *Ritorna il politichese della prima Repubblica*

Ma senti un po' che musichetta deliziosa: «Astensioni incrociate», «maggioranze variabili», «opposizione aperta», quest'ultima di pregevole e recentissimo conio berlusconiano. E quindi si ascolti la risonanza, e soprattutto si cerchi di cogliere il criterio logico che ispira un'espressione come «governo di minoranza», dietro a cui sembra che riecheggino «convergenze parallele», «compromessi storici», «disaccordi concordati» ed altre oscure bizzarrie in antico politichese.

La novità è che ce n'è uno nuovo, adesso, di politichese. O meglio: ce n'è uno, sempre bruttino, e pure di seconda mano. Non per nulla l'ha tenuto a battesimo Ciriaco De Mita, questo bislacco «governo di minoranza»: il punto è che immediatamente ha fatto scuola. Le «astensioni reciproche», o anche «incrociate» sono invece del senatore D'Onofrio. «Voti incrociati» è parso naturale suggerire al sottosegretario Micheli. «Veti incrociati», d'altronde, l'hanno usato un po' tutti, in un deliquio d'aggrovigliamento linguistico che rifletteva come in uno specchio la più inconcludente confusione di una classe politica che non solo non sa più che fare, ma forse nemmeno sa tanto bene come dirlo.

E così riscopre e riadatta alla meglio la lingua elusiva e fumosa del passato, ne rilancia le più inveterate astrattezze e ambiguità, insomma ricomincia a parlare come parlavano i politici nella Prima Repubblica. Senza più nessuna vergogna, anzi con un che di liberatorio, e quindi con tanto di riesumato «quadro politico», ripristinate «larghe intese», riesumati «tavoli separati», resuscitati «obiettivi programmatici». E il consenso? «Ampio» dev'essere, ed è, infatti. La maggioranza? «Coesa». Il segnale? «Tangibile». L'atto politico? «Rilevante». Il chiarimento? «Di fondo» o «di sostanza», che suona egualmente a vuoto.

Queste e altre perle ha riofferto dunque la piccola crisi albanese, conclusasi con quell'ipocrita «rilancio dei contenuti» che per una volta ha fatto quasi rimpiangere il realismo colloquiale di Sgarbi e forse pure certe esuberanze di Bossi. E invece niente: sulle volgarità espressive del bipolarismo è tornata di colpo a vincere l'astruseria delle «mozioni comuni concordate», il mistero iniziativo-procedurale della «sfiducia tecnica». Alla fine, nessuno capiva, tranne loro.

Perciò Cossutta ha richiesto una «coincidenza programmatica complessiva», ripiegando su una «linea di convergenza». «Patto a termine» è di Mussi; «accordo a medio termine» di Publio Fiori. Con cautela La Malfa annunciava un voto «non favorevole», mentre Mastella tradiva la più proporzionalistica delle retoriche: «Noi possiamo concorrere per definire».

Sulla «verifica», poi - «la grande questione della verifica», addirittura, secondo Marini - si sono scatenati in diversi. Chi l'ha voluta «ampia» e chi «seria», chi «chiara», chi «profonda» e chi «lunga». Come risvegliatosi da un lungo sonno, Casini ha invocato un «governo di decantazione». Con la stessa freschezza Berlusconi ha ridato dignità a quel «governicchio» che risale ai tempi di Goria. In compenso, il verbo di moda è stato «certificare», donde anche l'atroce e purtroppo abusatissima «certificazione».

Nessuno però ha certificato che questo grigio politichese di ritorno segnala il fallimento del nuovismo e mette una pietra sulla democrazia maggioritaria. Fino a far nascere il sospetto che i politici parlano come prima, con l'aggravante di non essere più quelli di prima.

**Filippo Ceccarelli**

Taormina soffia sul fuoco delle polemiche. Berlusconi: i pm? Sono organici alla sinistra

# «La Bicamerale? E' un mercato»

## *E i penalisti chiedono: via i politici dal Csm*

**ROMA.** Non c'è pace per la riforma della giustizia. E non c'è giorno senza una nuova polemica. Ieri Silvio Berlusconi ha lanciato un durissimo attacco, l'ennesimo, ai pubblici ministeri. «C'è un disegno strategico della sinistra - ha detto il leader di Forza Italia - che passa attraverso la giustizia: i tribunali, i pm sono lì non per fare giustizia, ma per fare fuori i partiti e gli avversari politici».

L'avvocato Taormina, invece, ha gettato benzina sul fuoco delle polemiche che stanno divampando intorno alla Bicamerale.

«Sembra più che altro un mercato - ha detto - nel quale si incrociano non soltanto ricatti, ma anche interessi personali con gli interessi supremi della collettività; e la riorganizzazione del sistema giudiziario è una cosa troppo seria perché possa essere merce di scambio».

La riforma della giustizia è stato oggetto di acceso dibattito anche a Genova, dove si è aperto ieri il congresso straordinario del consiglio dell'ordine degli avvocati. Il presidente del consiglio nazionale forense, Raoul Cagnani, ha anticipato i contenuti del pacchetto di proposte che presenterà domani alla commissione Bicamerale durante la sua audizione davanti all'organismo parlamentare. I punti centrali sono: separazione delle carriere in magistratura; un Csm meno politicizzato con l'esclusione di elementi provenienti dalla classe politica e l'incremento della rappresentanza dell'avvocatura; una netta delimitazione costituzionale dei poteri dello Stato per evitare che, come è accaduto, la magistratura invada campi che non le sono riservati.

Secondo Cagnani, i membri laici del Csm potrebbero esser nominati per sorteggio tra un gruppo di 400 tra avvocati e professori particolarmente qualificati.

A Genova i penalisti si sono detti pronti ad annullare la loro manifestazione del 19 aprile prossimo se i magistrati saranno disposti a fare altrettanto con la loro. Cagnani ha proposto all'Associazione nazionale magistrati un tavolo comune per confrontarsi sulle proposte sulla giustizia in discussione alla Bicamerale e ha invitato il ministro della Giustizia a porre uno stop ad alcuni suoi disegni di legge (da quello sulla distinzione delle funzioni in magistratura a quello sui riti alternativi) visto che essi - sostengono gli avvocati - potrebbero essere in contrasto con le conclusioni alle quali sta approdando la Bicamerale.

> Gli avvocati «Annulleremo la nostra manifestazione se i magistrati faranno altrettanto»
>
> Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

«E' evidente che sarà necessario un adeguamento di tutte le leggi ordinarie ai principi che saranno approvati dalla Bicamerale», ha subito chiarito Flick che, intervenendo al congresso di Genova, ha difeso il suo disegno di legge sui riti alternativi. Riti che ha definito essenziali per la funzionalità del processo civile e penale e per evitare la prescrizione dei reati, primi fra tutti quelli di Tangentopoli.

Il contrasto tra i penalisti e il ministro della Giustizia si è poi incentrato sull'esigenza o meno di riformare il reato di falso in bilancio. Mentre per il presidente dell'Unione delle camere penali, Gaetano Pecorella, bisogna intervenire su questo reato, prevedendolo come illecito penale solo quando si verifichi un danno in concreto, e non in altre ipotesi, secondo il ministro della Giustizia non va introdotta alcuna modifica. Anzi, secondo Flick, il reato di falso in bilancio, così come è attualmente strutturato, è «fondamentale per la grande marcia sulla strada della trasparenza necessaria per portare l'Italia in Europa». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

## MISSIONE DIFFICILE A TIRANA

Certamente le visite di Andreatta e di Prodi in Albania sono state un buon «segnale politico» ma siamo soltanto all'inizio di una difficile impresa. Sarà dura, ragazzi: come ha detto a un nostro cronista un albanese di Durazzo generosamente impegnato a cancellare dal muro la scritta: «*Porca Italia*». Ufficialmente quella capitanata da noi italiani è una missione umanitaria; in fatto è una missione militare in funzione politica ovvero una operazione politica sustanziata da un qualificato supporto militare. Allorché nel 1991 un migliaio di nostri soldati, armati soltanto di buona volontà e di coraggio, svolsero non senza sacrificio la famosa «operazione (umanitaria) Pellicano», in Albania c'erano un esercito, una polizia, c'era un governo, esisteva soprattutto uno Stato. Anche allora la situazione era critica, anche in quel tempo l'Italia rappresentava l'America per migliaia di albanesi disperati, tuttavia il Paese reggeva e «Pellicano» alla fine funzionò. Oggi è diverso. La colossale truffa delle finanziarie piramidali ha reso più felici gli *happy few* ma ha gettato nella disperazione della miseria migliaia di risparmiatori. La loro ira disperata ha fatto da indotto alla ribellione, presto armata, contro l'obiettivo più a portata di mano: il Potere. Drogati dalla illusione del capitalismo taumaturgico che, nell'immaginario degli albanesi, aveva preso il posto del Grande Fratello comunista, gli albanesi truffati al giuoco delle tre carte del consumismo scambiato per benessere, sono scesi in piazza praticamente contro se stessi, travolgendo con inopinata rapidità tutto il sistema-paese.

Ebbene, la cosiddetta missione umanitaria dovrebbe garantire una tranquilla e oculata distribuzione di aiuti (non solo alimentari); dovrebbe aiutare il governo a governare in modo da ricostituire esercito, marina, polizia, quadri piccoli e grandi della burocrazia statale e comunale eccetera. I soldati al comando d'un generale italiano dovrebbero, altresì, «fiancheggiare» l'assistenza sanitaria; «assistere» la ripresa del circuito bancario, la costituzione dei partiti, una civile campagna elettorale per un voto trasparente. Pronti a «rintuzzare con le armi ogni aggressione armata». Dice: siamo in Albania per aiutare quel piccolo Paese amico a risollevarsi su preciso mandato del Consiglio di Sicurezza ma dietro di noi, dietro la Francia, la Spagna, la Grecia e gli altri partners non c'è il signor Annan, segretario generale dell'Onu, e non c'è neppure la UE. Siamo soli, i soldati dell'*Alba* sono soli. A tutt'oggi, tanto per indicare una delle infinite difficoltà che ci attendono, non siamo riusciti a sapere chi siano gli interlocutori del governo nel tempestoso Sud dell'Albania. E se si scoprisse che non ce ne sono o che si sono dissolti nel vento anarchico delle «famiglie associate», delle bande che scorrazzano in una (involontaria) clonazione skipetara dell'Arancia Meccanica?

In Libano ci andò bene perché l'ambasciatore Luciolli Ottieri (in uno coi servizi) aveva preparato il terreno dove il generale Angioni seppe abilmente spargere il seme del reciproco rispetto. (Americani e francesi vennero massacrati, noi si ebbe un solo caduto). Nella stessa Somalia non fu poi così disastrosa la nostra missione. Avevamo le idee chiare: mettere subito in galera i «signori della guerra», invece gli americani si illusero di far pane con Aidid e il suo rivale e finì come sappiamo. In Bosnia, bene o male, il «casco blu» ha riparato la fronte giovine dei nostri soldati. In Albania, lo ripeto, saremo soli: senza caschi di nessun colore, affidati soltanto al nostro buon senso e al solito stellone: perché, va detto di nuovo, il no secco della Gran Bretagna e la freddezza della Germania hanno impedito l'imprimatur dell'Europa alla «missione umanitaria».

Stando così le cose gli uomini italiani della politica debbono mettere le carte in tavola. Quale che possa essere lo sbocco della crisi che insidia il nostro Palazzo, quale che possa essere il destino del «pacchetto di riforme» che la Bicamerale varerà, il Parlamento italiano dovrà mantenere fede al suo voto. Quel voto è il frutto di compromessi, è stato dettato dalla volontà di non perdere la faccia: d'accordo, ma rimane pur sempre «il voto» del Parlamento italiano. Sicché chi alla prima difficoltà, al primo grave incidente pensasse di poter voltar gabbana impunemente, non lo faccia. Sappia, sin d'ora, che verrebbe condannato, e senza misericordia, dagli italiani. Che per quanto cinici che possano risultare, disincantati e delusi come sono, non permetteranno mai che i nostri soldati vengano traditi da chi li ha mandati in Albania in nome del popolo italiano. «Chi tradisce perisce».

**Igor Man**

Bossi attacca

# «C'è inciucio fra D'Alema e Berlusconi»

**MILANO.** A provocare la crisi albanese attraverso l'azione delle società finanziarie sono stati «furfanti italiani» legati alla Sacra Corona Unita. Lo ha detto il leader della Lega Umberto Bossi, in un comizio ieri sera. Secondo Bossi, che ha parlato dopo l'inaugurazione di una nuova sede del movimento, «metà degli albanesi sbarcati sulle nostre coste, guarda caso non in Grecia, sono persone (membri del governo e forze di polizia) compromesse col vecchio regime»; i soldati italiani saranno una sorta di ostaggio «perché prosegua il flusso dei finanziamenti italiani»; per questo «la Lega chiede al presidente del consiglio di spiegare quello che sa in relazione alle responsabilità della classe politica che ha permesso negli anni di aggirare il blocco dell'Est commerciando petrolio, droga e armi». Bossi ha attaccato l'ultima manovra finanziaria definendola «un modo illegittimo con il quale lo stato interviene in un rapporto di carattere privatistico tra imprese e lavoratore», si è definito «un perseguitato della libertà che i poteri forti cercano di piegare istruendo 300 processi per reati di opinione», si è detto convinto che le recenti interferenze nelle trasmissioni tv siano «opera dei servizi segreti» e ha attaccato l'inciucio tra D'Alema e Berlusconi. [Ansa]


E' cristianamente mancata
**Luciana Panlati ved. Bargetto**
Ne danno il triste annuncio il figlio **Riccardo** con **Sandra** e **Matteo**.
— **Torino**, 13 aprile 1997.

La consuocera **Giovanna** con **Paolo, Giusy** ed **Ilaria** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **LUCIANA**.

Gli amici di sempre **Costamagna, Finetti, Franchino, Galdano, Gennari, Ghy, Pazzato, Re, Sacconi**, sono vicini a Riccardo ed ai suoi cari nel loro dolore.

Con affetto e commozione nel ricordo di **LUCIANA** le famiglie **Plovano** sono vicine a Riky.

E' mancato
**Natale Benenti**
L'annunciano la sorella **Margherita**, nipoti, parenti. Funerali martedì 15 ore 15 parrocchia Annunziata Costigliole Asti.
— **Annunziata**, 14 aprile 1997.

La **Società Garda** con **Roberta Emanuela Renato** profondamente colpita è vicina alla famiglia per la scomparsa di
**Tea Scarfiotti**
— **Torino**, 14 aprile 1997.

**Roberta Nardi** ricorderà sempre la cara mamma **TEA**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
**Giuseppe Landriani**
**Piero, Antonella, Agostino** e **Valentina Netrotti, Franca Chiavuzzo, Patrizia Scianca.**
— **Torino**, 13 aprile 1997.

Nel dolore dell'improvvisa perdita piangono
**Pierino Musso**
la moglie **Paola**, i figli **Giampiero** con **Claudia, Dario** e **Chiara, Elidi** con **Massimo, Alessia** e **Francesca**, la sorella **Adriana** con **Bruno Vandelli**, i consuoceri **Piero** e **Grazia Oentia, Nino** e **Nina Baldi**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Per i funerali contattare agenzia Astra, tel. 280.901.
— **Torino**, 14 aprile 1997.

Nonna **Pina**, famiglia **Mirmin**, pro-zia **Maricucia** e zia **Giovanna** uniti nel dolore di Giampiero e famiglia.

Caro **PIERO** sarai sempre con noi: **Jolan, Maria Teresa, Elisa, Giorgio.** Si uniscono **Maria Luisa** e **Mario Galeazzo.**

E' improvvisamente mancato
**Pieri Bassano**
Lo annunciano la moglie, il figlio e la nuora. I funerali martedì 15 alle ore 15 nella parrocchia S. Pio V.
— **Alessandria**, 14 aprile 1997.

E' mancata
**Carla Osta ved. Rasolli**
L'annunciano la mamma e parenti tutti. Funerali in Mesbello (AL), martedì 15 ore 16, partendo da Chivasso (ospedale) ore 15.
— **Chivasso**, 13 aprile 1997.

E' mancata
**Jolanda Bechis in Cena**
anni 84
La piangono il marito **Riccardo**, figli **Piera** con **Roberto, Bruno** con **Marina**, adorati **Daniele, Massimo, Selena**; cognate, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 15, via Malonetto 20.
— **Grandezzo**, 14 aprile 1997.

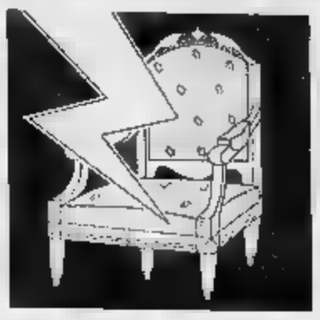
E' mancata
**Francesca Boggio**
Ne danno il triste annuncio la cugina **Camilla Peracchi** con **Marcella Manzini, Margherita Rocco, Edmea Nicoletti** insieme a tutti gli amici cari. I funerali si svolgeranno martedì 15 aprile nella Parrocchia dell'Addolorata (Pilonetto) con orario da stabilire (telefonare 85.20.91 - 85.15.61 per conferma). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1997.

**ANNIVERSARI**

1996 1997
**geom. Giovanni Carasso**
In ricordo con tanto affetto.

**RINGRAZIAMENTI**

I famigliari di
**Carlo Trombetta**
commossi per la grande e sentita partecipazione, ringraziano per l'affetto e la stima dimostrati al loro caro. Santa Messa di Trigesima il 5 maggio, ore 18, alla parrocchia di San Bernardino.
— **Torino**, 13 aprile 1997.



Il ministro degli Esteri a una manifestazione sulla scuola con Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione

# Dini in prima fila con il Polo

## *Veltroni: ma che cosa ci è andato a fare?*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Niente nuova marcia, una gran folla di giovani che sbeffeggia il governo note di *Jingle Bells*: «Berlinguer, Berlinguer no non ci sai far. Lascia stare il ministero, vai a lavorar...». Niente autonomi che danno a Prodi dell'«assassino», ma un gruppone di studenti che si diverte scandendo «Romano coniglio, gestisciti tuo figlio...».

A una settimana esatta dalla manifestazione di Brindisi, dove il ministro Ronchi aveva sfilato con chi si opponeva alla missione in Albania, un'altra domenica estrapar il governo dell'Ulivo: al Palavobis, gremito di insegnanti e studenti dichiaratamente ostili al ministro Berlinguer, c'è Lamberto Dini. Rilassato e sorridente, accanto ai capi del Polo schierati al gran completo: da Fini a Berlusconi - che arriverà a saltellare sul palco, al ritmo scandito dai ragazzi - da Casini a Buttiglione. A pochi metri ci sono Gabriele Albertini, d'unico candidato sindaco che ha risposto al nostro invito», Roberto Formigoni, Irene Pivetti e il pannelliano Lorenzo Strick Lievers.

«Non è una manifestazione contro il ministro», attacca Mario Mauro, vicepresidente della Diesse, l'associazione dei docenti che si riconoscono nella Compagnia delle Opere. Sono le nove e mattino: dentro il palazzetto sono in diecimila, fuori almeno cinquemila persone premono per entrare, mentre i candidati del Polo distribuiscono i loro santini per Palazzo Marino. «Non siamo qui contro il ministro, ma per salvare la la», ripete Mauro. Non bastano pochi minuti per capire che è ve- interventi dei sono uno stillicidio di battute sulle «leg- liberticide», le «circolari che presto ci diranno quale cravatta dobbiamo mettere», i «docenti calpestati dalle istituzioni», il «regime che vuole indottrinare i bambini fin dai cinque anni».

Che ci è qui il ministro degli Esteri? «Vorrei saperlo anch'io», dirà in serata il vicepremier Veltroni. Dini invece, che è ritardo dopo un comizio a Pavia, sembra quasi sorpreso della domanda. Eppure, sentendo odore di strumentalizzazione politica, le Acli e le due federazioni delle scuo- private - la Fidae e la Fiss - avelasciato la compagnia prima andare in . «La scuola è un argomento che interessa tutti - spiega Dini, che più tardi si dirà "non contrario" all'ipotesi governo di larghe intese -. Un argomento sul quale potrebbe anche nascere un partito trasversale...».

Gli organizzatori chiedono una riforma gestita dalle Camere, non dai provvedimenti amministrativi di Berlinguer, pretendono una sione straordinaria del Parlamento. La squadra dell'opposizione si fa pregare: dal palco, uno per uno, i leader smontano a martellate il progetto ministro. «Berlinguer è peggio di Gramsci - tuona Buttiglione, osannato dalla folla quasi come ai tempi di Comunione e Liberazione -. Gramsci voleva strappare dei giovani i valori cristiani per metterci quelli comunisti. Berlinguer vuole soltanto il nulla e il vuoto...». Casini parla «disegno sottile» delle sinistre, che vogliono «la morte della scuola privata, riconoscendole la parità giuridica ma quella economica». La Pivetti vede nell'anticipo dell'obbli- scolastico a 5 la volontà «mettere in ginocchio» le materne cattoliche.

Oltre 15 mila persone protestano a Milano contro la riforma «La sinistra vuole indottrinare i nostri figli»

Lamberto Dini parla con Berlusconi durante la manifestazione di ieri al Palavobis di Milano

Quando viene il turno di Dini, la folla è perplessa. Come Berlusconi, d'altronde: «Spesso, leggendo le dichiarazioni degli uomini di Rinnovamento, siamo stati colti dalla speranza. Ma mai successo che alle parole siano seguiti i fatti». L'inizio di Dini è facile: il ministro degli Esteri chiama «private» le scuole statali, che qui preferiscono chiamare «libere». Il ministro prende qualche fischio, poi dice quello che la folla vuole sentirsi dire: «Per garantire la parità economica tra scuola statale e scuola privata si potrebbe pensare a un credito d'imposta - dice ministro -. La maggior parte delle scuole private gestite da organizzazioni *no profit*: e allora si potrebbero considerare le rette scolastiche come i contributi volontari, rendendoli deducibili dalle tasse. pare una soluzione molto meno arretrata di quella proposta dal ministro Berlinguer...». Un'apertura che cancella i dubbi della gente: insegnanti e genitori applaudono, i ragazzi del movimento «Popolo e Libertà» esplodono in un canto inventato lì per lì: «Lamberto è uno di noi, Lamberto è uno di noi...».

Il finale è per i numero del Polo. Fini parla per sette minuti, e pungente: «Le sinistre hanno occupato i punti nevralgici della società: il ministero della Scuola, quello della Cultura, quel- della Famiglia. Chi si è formato leggendo Gramsci non può avere altro obiettivo che uniformare le coscienze giovanili, per garantirsi un futuro. Sono contento sentire che nel governo c'è chi la pensa diversamente, ma aspetto di vedere i fatti. Troppe volte abbiamo sentito soltanto parole». Berlusconi si scatena in un happening: attacca con una citazione dei «giovani di Solidarnosc che combattevano i comunisti: loro l'inverno, noi saremo il sole della primavera», ballonzola sul palco mentre la folla scandisce «chi non salta statalista è», poi parla di tutto tranne che di scuola: aziende che non possono assumere «perché le assunzioni sono per sempre come i matrimoni», il fisco che «ruba agli imprenditori i 2/3 dei loro redditi», la Lega che «spacca l'Italia», i pm che «sono lì per far fuori alcuni partiti politici». Un comizio di quasi mezz'ora, improvvisato ai bordi del palco con microfono mano. La gente sorpresa: «Parla di scuola», urla qualcuno, ma alla fine è un'ovazione. Berlusconi stringe e firma autografi ai bambini. Dini se ne va in macchina: «Imbarazzato io? perché?».

**Guido Tiberga**

### GLI SLOGAN DEL PALAVOBIS

Sull'aria di Jingle Bells
Berlinguer Berlinguer
non ci sai far
lascia stare
il ministero
vai a lavorar...

Prodi Prodi
non ti sforzare
torna a casa
a lavorare

Prodi coniglia
gestisciti tuo figlio

Chi non salta
statalista è, è

Silvio ascolta
queste parole
difendiamo insieme
le scuole

Te lo diciamo col cuore
Berlusca facci onore

Lamberto è uno di noi

Lamberto è come noi

INTERVISTA

IL MINISTRO CONTRATTACCA

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

# Berlinguer: siamo compatti e presto faremo la riforma

MINISTRO Berlinguer, che succede? Il suo collega Lamberto Dini si defila dal governo sulla politica scolastica? «Ho parlato lui mezz'ora fa. Volevo un chiarimento. E mi ha escluso qualunque contrapposizione. Ho motivo di crederci».

Non si scompone Luigi Berlinguer, pds, ministro della Pubblica Istruzione nel governo di Romano Prodi. Macché domenica turbata. Gli slogan del Palavobis arrivano attutiti nella campagna senese: graffia, il «barone rosso»; e li rispedisce ai mittenti: «Sulla parità scolastica, la democrazia cristiana ha fallito per cinquant'anni. E le scuole cattoliche perché...».

**Lei, ministro, l'ha capito?**

«La parità è materia di contrapposizione ideologica. Su questo tema, quando c'è strumentalizzazione politica, si rischia di fallire».

**Intende dire che il bagno di milanese può trasformarsi in boomerang?**

«Per le scuole cattoliche, la manifestazione promossa dalla Compagnia delle Opere è come una gelata sui ciliegi in fiore».

**Ma gli ri erano in fiore? A che punto è la proposta del governo sulla parità?**

«La legge fa parte del programma dell'Ulivo. Affronteremo il discor- nelle prossime settimane. Il testo va discusso nella maggioranza».

**Mi pare di capire che lei giudica il Palavobis pura strumentalizzazione politica.**

«Non io a dirlo. La prova più clamorosa è data dal fatto che la Fidae e la Fiss, le due Federazioni delle scuole private cattoliche e laiche hanno ritirato, insieme alle Acli, la loro adesione all'incontro fin da venerdì. Hanno sentito puzdi strumentalizzazione politica. Mi sembra un buon segno».

**Avevano invitato anche lei?**

«Originariamente, era previsto l'intervento di tutte le forze politiche. Anche dei segretari dei partiti di sinistra. Anche del ministro. Via via, l'incontro si è snaturato, assumendo antigovernativi. Il portavoce dei Verdi, Manconi, si è ritirato all'ultimo momento, nonostante fosse previsto nel volantino».

**Invece, Dini è andato. Un'altra ferita aperta per il governo Prodi?**

«E' quello che ho chiesto a Dini. Me lo ha escluso tassativamente».

**Prima e dopo il meeting?**

«Dopo, dopo. Anzi, mi ha aggiunto di aver verificato egli stesso, a Milano, il cambiamento radicale di clima rispetto a due fa, quando è stato invitato. Mi ha informato anche sui contenuti del intervento. C'è una parte generale che si discosta per nulla dalla politica scolastica del governo...».

**Ma, sulla parità, Dini ha avanzato una sua ipotesi.**

«Sì; presumendola diversa dalla mia. Io gli ho detto che non ho una posizione. Lui parla defiscalizzazione; altri avanzano l'idea delle convenzioni. Due ipotesi: fra le altre. Rappresentano un contributo importante alla discussione. Un contributo istruttorio».

**Ministro, come intende procedere rispetto alle riforme?**

«Guardi, è sempre più chiaro che la materia scolastica è intricatissima fanno fede gli insuccessi precedenti. Però .. Primo: oggi, l'autonomia scolastica è legge. E' un risultato enorme importanza: una svolta storica. Secondo: le modifiche alle prove di maturità all'esame del Senato e le faccio appello al Parlamento per un iter rapido. Terzo: la riforma dei cicli. Dopo tre mesi discussione, siamo in grado di definire un disegno di legge da presentare al Consiglio dei ministri. Nelle prossime settimane. Lì, vedremo la coesione del governo».

**Ci sarà?**

«Sono convinto che ci sarà. Subito dopo, discuteremo il disegno di legge sulla parità. L'importante è che il programma vada avanti».

**Un disegno di legge per fare le riforme; con quali risorse?**

«Un disegno di legge che preveda momenti graduali di attuazione. In corrispondenza a ogni momento, indicheremo una adeguata copertura finanziaria, programmata nel tempo. Nel discorso alle Camere, il presidente del Consiglio ha riproposto la scuola e l'Università come una delle tre priorità del nostro governo. Saremo coerenti».

**Ministro, cos'ha da offrire ai docenti perchè la seguano nell'attuazione delle riforme?**

**Lo sa che nel '23, quando Gentile firmò la sua legge con Be- Mussolini, centomila insegnanti lasciarono la cattedra?**

«Ed era una grande riforma... Quando si cambia c'è sempre una certa confusione. Ma senza rendere gli insegnanti protagonisti dei cambiamenti non si modifica la scuola. Le riforme saranno graduali. Chi è pronto, parte; gli altri possono prepararsi».

**Le richiedo: che cos'ha da offrire agli insegnanti, per invogliarli?**

«Nel prossimo contratto, a scadenza, proporrò una precisazione al decreto sul pubblico impiego. Bisogna distinguere il profilo professionale degli insegnanti. Si tratta di attività diversa da quella del funzionario amministrativo; e richiede una disciplina diversa».

**Con aumenti diversi di stipendio?**

«Non autorizzato a parlarne. E' materia di contrattazione. Ma la distinzione del profilo professionale è certa. E la differenza va assunta come tale».

**Mario Tortello**

«La protesta? Come gelo sui fiori
Sulla parità la dc ha fallito:
su questo tema bisogna evitare
la strumentalizzazione politica»

«Intendo avanzare una proposta:
quando scadrà il contratto
bisognerà riconoscere la specificità
della professione di insegnante»

# Iotti: i miei anni alla Cattolica

## *«Ateneo moderno e prestigioso fu per me scuola di antifascismo»*

«Se esiste scappatoia per non aderire alle organizzazioni fasciste, ben vengano le organizzazioni cattoliche!». E fu proprio grazie all'esistenza di quella scappatoia - scelta dal padre socialista come , accettabile alternativa per la figlia - che Nilde Iotti, allora ragazzina, entrò nell'associazionismo cattolico. Un percorso maturato all'interno di un contesto particolare propedeutico a quella che sarà l'esperienza dell'Università Cattolica, tra i capitoli più significativi nella for- del futuro presidente della Camera.

Occasione di ricordo e di testimonianza è il libro di Ernesto Preziosi: «Come ad Harvard (l'Università Cattolica nel ricordo di studenti, laureati, amici)» (Edizioni Paoline). L'opera raccoglie le interviste ad alcuni testimoni la cui vita si è intrec- quella della Cattolica, un'Università dove si è studiato e fatto scientifica come negli più prestigiosi mondo. Ci parlano di quel mondo, tra gli altri, Giuseppe Dossetti, Francesco Alberoni, Mario Capanna, Roberto Vecchioni, Ersilio Tonini.

E la Iotti. Che ritorna la metà alla dimensione di ragazza solitaria e studiosa, agli anni in cui si iscrisse alla facoltà di Lettere della Cattolica per perfezionare un'istruzione inseguita al prezzo di grandi sacrifici, interpretata occasione di politico o sociale.

Non era bastata la militanza nelle organizzazioni cattoliche a risparmiarle la divisa fascista. E la prima impressione suscitata dall'Università, racconta, fu proprio quella di ambiente fascista, salvo accorgersi che lezione alcuni professori parlava in modo apertamente antifascista». Fra quei docenti spiccavano Dossetti e La Pira. Fanfani e Lazzati, d'Ateneo risentiva dell'organizzazione universitaria moderna».

Rientergono nomi, volti, tecniche di insegnamento: l'Università come momento di perfezionamento di crescita. Di rottura, anche, se è vero che proprio in quell'ambito matura la «crisi profonda» che porterà la Iotti ad allontanarsi dalla Chiesa e più tardi ad abbracciare il -smo.

Comincia un percorso. Resta la gratitudine (e forse la nostalgia) tipo di formazione che - invece di rappresentare un'imbarazzante contraddizione nella vicenda privata della Iotti - è tradotta una a cui attingere, patrimonio considerato con interesse anche da Togliatti, compagno di una vita.

E oggi, ha un compito formativo svolgere la Cattolica? «Senza alcun dubbio». Perché «la cultura è strumento indispensabile per la costruzione di una società nuova».

**Alessandro Mondo**


**BANCA DI ROMA**
GRUPPO CASSA DI

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sociale in Roma, Via Marco Minghetti n. 17, per il giorno 28 aprile 1997 alle ore 10.30 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno aprile 1997 alle ore 10.30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

1) Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1996. Deliberazioni relative e connesse;
2) Conferimento dell'incarico revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato per gli esercizi 1997 - 1998 - al D.P.R. 31.3.75, n. 136; determinazione dei corrispettivi.
   Conferimento dell'incarico di contabile della relazione semestrale 30 giugno, anche in forma consolidata, degli anni 1997 - e di al Consiglio di amministrazione determinarne modalità e corrispettivi;
3) Nomina un Amministratore.

Ai dell'articolo 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'Assemblea i soci che abbiano depositato azioni, almeno cinque giorni prima quello fissato per l'Assemblea stessa, presso la sociale e dipendenze Banca di Roma, presso le casse incaricate Banca Nazionale dell'Agricoltura e Banca Mediterranea, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla amministrati).

Il socio può farsi rappresentare da un altro avente diritto a voto l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2372 del codice civile dell'articolo 6

Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente Cesare Geronzi

*L'avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 3.4.1997*

BANCA DI ROMA - Società per Azioni - Sede sociale in Roma, Via Marco Minghetti n. 17 - Capitale Lire 1.675 miliardi - Riserve Lire 9.725 miliardi - Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 6/1924 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela Depositi - La è iscritta delle Banche e parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Roma iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



**CONSORZIO «AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE DELLO »**

***Estratto del bando di gara***

Per appalto pubblico fornitura, con lavori di installazione, per la realizzazione di monitoraggio ambientale (D. Leg.vo luglio 1992, n. 358), procedura - accelerata.
1. Ente appaltante: Consorzio «Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia» - 15067 Novi Ligure (Al) - Italia - Via G. Oneto n. 37 - tel. 0143/744.335 - telefax 0143/322.242.
2. Oggetto: quanto in intestazione per i Comuni di Arquata Scrivia, Sarravalle Scrivia, Novi Ligure, Sardigliano, Spinetto Scrivia, Tortona, Guazzora, Basaluzzo. Importo a base di gara L. 2.360.200.000 (duemilatrecentosessantamilioniduecentomila).
3. N.N.
4. Tipologia di gara: licitazione privata con le procedure D. Leg.vo n. 358/1992 e modalità ex art. 16 lett. b) del medesimo. Offerte in aumento non ammesse. Finanziamento: fondi Cee ex regolamento obiettivo 2, 4.5. Termine presentazione domande partecipazione (da formularsi in conformità al bando) entro le ore 12 giorno martedì 29 aprile 1997.
Informazioni e richiesta bando: Sede del Consorzio, vedi punto 1.
5. Data spedizione bando integrale alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: giorno 8 aprile 1997.
Il bando integrale è stato altresì inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni in data 9 aprile 1997.
6. Data ricezione bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: giorno aprile 1997.
Novi Ligure, 8 aprile 1997.

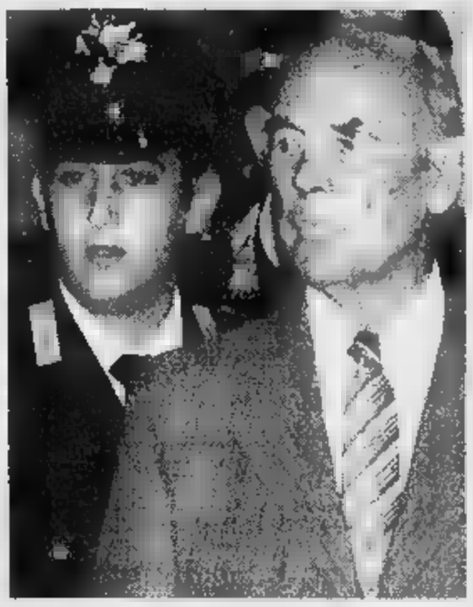
IL PRESIDENTE
**Angelo Ravera**

Il dibattimento sull'eccidio delle Fosse Ardeatine vede alla sbarra anche Karl Hass

# Priebke, ritorno in aula

## *Oggi al via il nuovo processo*

La sentenza del primo giudizio fu annullata dalla Cassazione
Sarà l'aula bunker di Rebibbia a ospitare le udienze



Erich Priebke, uno degli ufficiali nazisti che parteciparono alla strage delle Ardeatine

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Da oggi ancora sotto processo Erich Priebke, l'ex ufficiale nazista che mandò al massacro - per rappresaglia - 335 cittadini italiani, passati per le armi il 23 marzo del 1944. L'eccidio delle Fosse Ardeatine - deciso dai tedeschi in «risposta» all'attentato di via Rasella (una «risposta» che prevedeva l'assassinio di dieci italiani per ogni tedesco morto nell'esplosione) - torna, dunque, alla ribalta della cronaca dopo le polemiche [illegible] dall'andamento e dall'esito del primo dibattimento, ribaltato da una successiva sentenza della Cassazione.

Ma non sarà un semplice replay. Avrà certamente meno peso quanto è accaduto nei mesi scorsi nell'angusta aula di viale delle Milizie. Sul banco degli imputati, intanto, non siederà soltanto Priebke, 84 anni, agli arresti domiciliari in un convento di Frascati. Accanto a lui ci sarà anche Karl Hass, rinviato a giudizio per la strage delle Fosse Ardeatine nello scorso novembre. L'accusa, infatti, è che i due ufficiali (Hass era maggiore) - sebbene nel 1944 svolgessero compiti diversi - quella mattina del 24 marzo si trovavano spalla a spalla durante i rastrellamenti e - successivamente - al momento di sparare il colpo alla testa contro i 335 ostaggi italiani.

I due dovranno rispondere di «concorso in violenza con omicidio plurimo continuato», lo stesso reato per cui Priebke fu assolto dal Tribunale militare, il primo agosto '96. Ma molte cose sono cambiate rispetto ad otto mesi fa, quando il presidente Agostino Quistelli - contestatissimo dalle parti civili - pronunciò la sentenza definita «scandalosa». Dopo che la Cassazione ha sancito la legittimità della ricusazione di Quistelli, non sarà lo stesso presidente. E cambierà anche il giudice a latere Bruno Rocchi. Cambia persino il luogo fisico dove si svolgerà il dibattimento. Troppo piccola, l'aula di viale delle Milizie. E' ancora presente il ricordo della ressa creatasi dopo la lettura della sentenza ed è nel ricordo di tutti la scena della corte «assediata» dai familiari delle vittime ed impossibilitata a lasciare l'aula proprio per l'infelice dislocazione dei locali. Perciò è stata scelta la grande aula bunker di Rebibbia, adatta a processi con molto pubblico.

E, infine, saranno diversi anche gli avvocati: Priebke, che ha revocato il mandato a Velio Di Rezze, sarà difeso da Carlo Taormina e Giosuè Naso. Il difensore di Hass sarà l'avvocato Carlo Maccioni. Non cambieranno il pm Antonio Intelisano, e il gruppo di legali delle parti civili. Proprio in vista della ripresa del dibattimento, fra le parti si sono svolte consultazioni preliminari per cercare di trovare un accordo, nel tentativo di salvare alcuni atti del primo processo e rendere, così, più spedito quello che comincia oggi.

Quale sarà l'atteggiamento dei due ex nazisti? Finora Hass ha cercato di mantenere una certa distanza dal «collega», sottolineando che con Priebke non c'erano rapporti diversi da quelli soliti: «da collega a collega», ma «ognuno per conto suo». Hass non ha negato la partecipazione all'eccidio delle Ardeatine. «Partecipai anch'io alla fucilazione. Insieme a Kappler, Priebke e Kohler [illegible] tra i primi a sparare. Ognuno ha tirato un solo colpo con una mitraglietta alla persona che avevamo di fronte». Una testimonianza che non presuppone un'ammissione di colpa. Tanto Hass che Priebke, infatti, si difendono sostenendo che non ci si poteva sottrarre all'ordine di rappresaglia. Ma i nazisti uccisero cinque persone in più, rispetto ai 330 previsti. Perché? Priebke disse che fu un «tragico errore». Hass sostiene che i cinque «in più» erano testimoni oculari dell'eccidio, da eliminare. «Ormai hanno visto tutto», fu il commento di Kappler.

UN PROCESSO STORICO

A sinistra **Karl Hass**, 84 anni ex maggiore delle SS Contro lui le stesse accuse di Priebke

Il giudice **Agostino Quistelli** presidente del tribunale che ha condotto il primo processo contro Erich Priebke

Il pubblico ministero **Antonino Intelisano**: sarà ancora lui a sostenere l'accusa nel processo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine

**GLI IMPUTATI.** Erich Priebke e Karl Hass. Il primo è attualmente ospite di un convento a Frascati, il secondo in una clinica. Prima del processo, i due si erano rivisti una sola volta, nel 1980, in una trattoria dei Castelli romani. Nel 1944 i due svolgevano incarichi diversi, ma si trovarono riuniti alle Fosse Ardeatine.

**I REATI.** Il capo di imputazione contro i due ex nazisti è di «concorso in violenza con omicidio continuato». Alle Fosse Ardeatine le vittime furono 335: la risposta all'attentato di via Rasella, in cui morirono 32 militari del battaglione Bozen. Priebke e Hass ammettono di aver ucciso, ma sostengono che non potevano disubbidire.

**L'AULA.** Non più piccolo spazio di viale delle Milizie, ma l'aula bunker di Rebibbia. Il motivo: permettere al pubblico di assistere alle udienze, e scongiurare eventuali «rivolte» come quella del 1° agosto. Allora Priebke avrebbe potuto tornare libero, e il ministro Flick ne ordinò l'arresto ai fini estradizionali.

L'avvocato Agnelli

# «Giovanni jr. è pronto a combattere»

**TORINO.** Televisioni e agenzie di tutto il mondo hanno ripreso ieri con grande evidenza l'intervista di Giovanni Alberto Agnelli a «La Stampa», nella quale il presidente della Piaggio ha rivelato di essere affetto da una forma di tumore intestinale, individuata alla fine di marzo, che lo costringerà a sottoporsi a lunghe cure a New York. «Una intervista decisa - ha confermato ieri Alessandro Pinelli, responsabile delle relazioni esterne della Piaggio - per porre fine alle indiscrezioni seguite all'intervento chirurgico cui Giovanni Alberto Agnelli si era sottoposto prima di Pasqua in una clinica torinese».

«Sono stato nei giorni scorsi a New York. Il giovane è forte e pronto a combattere», ha detto ieri l'avvocato Giovanni Agnelli ai giornalisti che all'uscita dello stadio Delle Alpi gli hanno chiesto notizie del nipote. Il padre di Giovanni Alberto, Umberto Agnelli, è rientrato ieri dagli Stati Uniti, dove ha seguito l'avvio della terapia sul figlio. Con Giovanni Alberto sono la madre, Antonella Bechi Piaggio (prima moglie di Umberto Agnelli, che vive negli Stati Uniti) e il giovane consorte, Avery Howe, in attesa di un bambino.

«Questa paternità è molto importante perché gli dà una marcia in più in un momento certo non facile - ha detto Pinelli -. Giovanni Alberto è comunque molto ottimista e fiducioso. Casi come il suo sono stati risolti dall'équipe di New York che lo ha in cura. E' un tumore raro e proprio per questo è stato necessario andare dove la casistica medica è superiore».

[r. cri.]

Appello di Prodi

# Emergenza incendi in Friuli

**PORDENONE.** La regione Friuli Venezia Giulia ha chiesto al governo di dichiarare lo stato di calamità naturale per la Valcellina, ormai da due settimane divorata da un incendio che ha già distrutto circa duemila ettari di bosco. Il clima secco e ventoso favorisce il propagarsi del fronte di fuoco che percorre la Val Bettigia, a Nord-Ovest di Barcis, nel Pordenonese, per ben 13 chilometri, bruciando migliaia di pini neri, pini silvestri, latifoglie e l'erica del sottobosco. Anche ieri erano sul posto circa 130 persone, tra vigili del fuoco, forestali, volontari e squadre antincendio della protezione civile, che hanno tenuto il fuoco sotto controllo evitando che si dirigesse verso i centri abitati. In serata i responsabili delle squadre antincendio sono preoccupati per il vento che aveva ricominciato a soffiare sulla zona e che, in da un lato aveva fatto un po' diradare la cortina di fumo che nei giorni scorsi avvolgeva la montagna e gli abitati vicini causando difficoltà respiratorie ed ostacolando le operazioni di spegnimento, dall'altro favoriva la propagazione delle fiamme. Si è intanto consolidata l'opinione, tra quanti hanno partecipato al tentativo di spegnimento, che il fuoco abbia avuto una origine dolosa o comunque sia frutto di una grave incuria. L'incendio, secondo alcuni, è il più grave mai verificatosi nel Friuli Venezia Giulia. Si attende ora la decisione del governo sulla richiesta dello stato di calamità che - ha spiegato l'assessore regionale alla protezione civile, Gianfranco Moretton - consentirebbe tra l'altro di mettere in atto una completa serie di interventi per rimediare ai danni provocati all'ambiente.

[r. cri.]

Svolta alle indagini dal questionario dato ai duemila pazienti

# I clienti svelano l'evasione

## *Chirurgo accusato per 800 milioni in nero*

**ROMA.** Il chirurgo estetico «faceva la plastica» ai suoi conti bancari: in tre anni è riuscito a frodare al fisco poco meno di 800 milioni ripartendoli in libretti al portatore facilmente identificabili dietro il volto più o meno anonimo d'una società di capitali.

A far cadere la maschera al professionista sono stati gli stessi clienti da lui costretti, al momento di pagare l'onorario, a sottostare a ad una serie di «giochi di prestigio»: assegni «girati» in bianco, fatture opportunamente ritoccate e via truffando. Sì, proprio loro, i 2000 pazienti, ai quali con metodica attenzione si sono rivolti gli ispettori delle Finanze imbastendo, via via, grazie alle risposte spesso assai circostanziate, una sempre più stretta rete di controlli incrociati.

E, così, la piccola industria dell'evasione coordinata da un [illegible] che univa la spregiudicatezza e la fantasia d'un tycoon in erba alla fredda competenza d'un contabile, s'è dissolta.

A riportare il caso, citandolo come «esempio di verifica fiscale di successo» è una rivista tecnica del ministero. Rigorosamente taciuto, per ora, il nome del professionista, si percorrono i particolari di una truffa svelata, forse per la prima volta, grazie alla collaborazione d'un così alto numero di persone.

Gli ispettori, che nonostante i sospetti rischiavano di avere prove sufficienti per incastrare l'evasore, hanno usato i questionari compilati dai pazienti incrociandoli con altri elementi che già avevano a disposizione: ad esempio i dati riportati sul registro della sala operatoria, gli onorari, le fatture emesse e le cartelle cliniche. Anche alla luce di quanto molti clienti avevano [illegible]so: «Quando si trattava di pagare il conto della visita o dell'operazione il dottore ci pregava di pagare con assegno intestato a noi stessi e, quindi, di «girarlo» in bianco.

Gli 007 delle Finanze sono, poi, passati a spulciare i conti bancari del chirurgo, inclusi quelli intestati alla moglie e risultati assai cospicui nonostante la signora non dichiarasse alcun reddito. E, intanto, hanno appurato che, in molti casi, il professionista, all'insaputa del paziente, emetteva autonomamente fatture di importo inferiore a quello realmente pagato. Ma, sollevato il velo, ci si è trovati di fronte ad un vera selva di attività finanziarie e contabili: 130 fra conti e libretti al portatore che l'uomo gestiva con suprema disinvoltura, un classico conto in Svizzera.

Gli ispettori, secondo i quali è possibile che i depositi di denaro possano essere di numero ancora superiore a quello accertato, sono stati indotti al sospetto soprattutto dagli oltre cento libretti di risparmio: per renderli difficilmente rintracciabili erano stati tutti rigorosamente tenuti sotto la soglia massima dei 20 milioni fissata dalle norme di identificazione obbligatoria. Un capitolo a parte, la società che il chirurgo aveva costituito come schermo per le prestazioni professionali effettuate direttamente. Gli accertamenti incrociati hanno messo in relazione la situazione finanziaria della società stessa e quella personale del professionista. E il controllo ha condotto ad un dato assai chiarificatore: all'aumento del fatturato della società corrispondeva una diminuzione di quello del chirurgo.

[r. cri.]

Nel '96 sotto accusa per l'attentato a una collega

# Nuoro, sindacalista ucciso davanti a moglie e figli

**NUORO.** Un sindacalista della Cgil, Franco Pintus, di 41 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato avvenuto nella zona di Barisardo, sulle coste centro-orientali della Sardegna. Dalla sparatoria sono usciti miracolosamente incolumi i familiari che viaggiavano con lui. L'uomo infatti stava rientrando a casa con la moglie e le due figlie, dopo aver cenato tutti insieme in una pizzeria. Quando la sua auto, una Audi 80, è arrivata ad una strettoia poco lontana da casa, è stata costretta a rallentare. Proprio in questo punto della strada è avvenuto l'agguato.

Dal buio qualcuno ha sparato alcuni colpi d'arma da fuoco contro la macchina. Uno di questi ha colpito Pintus, che è morto sul colpo. A dare l'allarme è stata una delle figlie, che è tornata a piedi fino alla pizzeria, distante circa due chilometri dal luogo dell'agguato.

Sconvolta, in stato di choc, la ragazza ha chiesto aiuto. E' scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia, che nella notte hanno cercato di ricostruire le esatte circostanze dell'omicidio.

Difficile capire i motivi dell'uccisione di Franco Pintus, da anni impegnato nel sindacato, e che attualmente lavorava dirigente di un vivaio ortofrutticolo. Nel suo passato ci sarebbe un unico episodio da cui gli inquirenti potrebbero partire per capire le motivazioni del suo omicidio: l'uomo era stato coinvolto più di un anno fa in una vicenda che riguardava un'altra sindacalista, Maria Ausilia Piroddi, sfuggita ad un attentato. Pintus era stato in un primo momento incriminato per quella vicenda, ma decina di giorni fa era prosciolto dal gip. E' questo, la pista giusta per capire chi ha ucciso Pintus?

[r. cri.]

Studio inglese di tre anni sulle abitudini nell'isola esalta l'alimentazione con tanto pesce e pochi latticini

# «A Creta l'elisir della giovinezza»

## *«Si segue una dieta che aiuta a vivere meglio»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mangiate cretese e vivrete cent'anni. E' l'ultima novità nella campagna di stampa con cui si cerca di cambiare le abitudini gastronomiche degli inglesi. Da qualche anno, ormai, la «dieta mediterranea» domina, la cucina italiana - e in minor misura quella spagnola - sono il sogno dei nutrizionisti. I cantori dell'olio d'oliva, delle verdure e della pasta - in alternativa ai grassi e ai fritti della tradizione locale - la fanno da protagonisti. Ma ora una specialista dell'università di Reading, la professoressa Christine Williams, punta il dito sull'isola di Creta. Vivono lì, dice, le persone più sane.

Esperta di studi alimentari, la professoressa Williams ha svolto uno studio di tre anni sulle abitudini dei cretesi a tavola. Ha concluso, esaminando il loro metabolismo, che la loro sia la dieta più sana di tutta Europa. Non è che nell'isola greca di Minosse siano scomparsi malanni cardiaci, tumori e obesità, ma l'incidenza di quei bubboni della società moderna è estremamente bassa rispetto agli altri Paesi. Persino rispetto agli altri centri della cucina mediterranea, a quanto pare, i cretesi hanno qualche punto di vantaggio: sarà per il fatto che consumano pochissima carne bovina e latticini (non ci sono mandrie sull'isola) salvo i salutari formaggi di capra; o per il - addirittura più che in Italia - di frutta e verdura, persino di molti ortaggi che crescono selvatici nei campi.

Secondo la professoressa Williams, che si avvale del «Sunday Express» come megafono della buona novella dietetica, gli ingredienti della cucina cretese - olio, pomodoro, olive, pesci, fagioli, pane integrale - fanno sì che gli uomini smaltiscano i grassi molto più rapidamente degli inglesi: «I livelli di trigliceridi aumentano considerevolmente dopo pasto, a Creta come a Londra. Ma qui in Inghilterra restano ad alto livello per 7 o 8 ore, a Creta si riducono rapidamente, quasi subito dopo il pasto».

Non è un segreto che certi alimenti - soprattutto olive e pomodori - contengono grandi quantità di antiossidanti. Dalle olive, per esempio, già state estratte oltre sostanze bio-attive, molte delle quali possono svolgere un ruolo determinante nei processi che regalano la longevità e che prevengono le formazioni tumorali. Che poi il «Sunday Express» condisca tali scoperte non con olio ma con la pubblicità gratuita a una famiglia di albergatori dell'isola fa ritenere non che essi abbiano un segreto in più che la giornalista conservi un piacevole ricordo della sua vacanza sull'isola.

In effetti Manos Mathioudakis e sua moglie Katy nulla hanno da aggiungere alle scoperte scientifiche della Williams, salvo insistere - ad uso dei turisti inglesi - che la cucina nella loro pensione è quella della tradizione casalinga del benessere, spiegando che grazie a quella i loro genitori ormai settantenni lavorano ancora nei campi con vigore giovanile. «Non sono sorpreso di quello che i medici dicono della cucina cretese», dice Vasilis, vispo vegliardo di : «A 75 anni ho la stessa forza di quando avevo 30, tutto merito frutta e dell'insalata del mio orto».

Di quali leggende debba condirsi la scoperta della cucina minoica è facile vedere da questi esempi. Ma il «Sunday Express» fa di più, portandola alle massaie inglesi quattro ricette.

Ecco allora (e par di leggere le ricette della nostra cucina regionale) come fare la fasolatha, che è poi una minestra di fagioli, il troulou (un piatto di verdure miste in casseruola), il bakala skorthala (baccalà patate), persino il lathoxido, unica concessione alla carne (è un piatto a base di pollo, maiale, coniglio e lepre) nell'isola dell'eterna giovinezza.

**Galvano**

«Cibi che consentono di smaltire in fretta i grassi»

**LA DIETA DELL'ISOLA**

GLI BASE:
OLIO, OLIVE, POMODORO, PESCI, FAGIOLI, PANE INTEGRALE

I CIBI «BANDITI»:
I LATTICINI (SOLO LATTE E FORMAGGIO DI CAPRA)

GENUINI:
VERDURE E FRUTTI COLTIVATI CON UN IMPIEGO MINIMO DI FERTILIZZANTI CHIMICI

I VANTAGGI:
QUESTA ALIMENTAZIONE AIUTA A PREVENIRE E CONTRASTARE CARDIACI E OBESITA' PERCHE' PERMETTE UN RAPIDISSIMO GRASSI

Il nostro mix di cibi resta un modello

# Italiani maestri

La notizia può stupire gli inglesi, non noi italiani. Noi da sempre mangiamo alla mediterranea, come fanno i cretesi. La differenza, a detta della professoressa inglese Christine Williams, starebbe nel fatto che loro, oltre a mangiare quello che mangiamo sempre noi, non mangiano carne e latte di mucca. Questo - a suo dire - allungherebbe la vita e farebbe ammalare di meno di tumori e malattie cardiovascolari.

Da numerosissime ricerche eseguite dalle università italiane si è dedotto che l'allungamento della vita e le minori malattie derivano dal maggior uso che noi facciamo di carboidrati complessi, come legumi, cereali, frutta e verdura, il tutto condito con olio extravergine di oliva e con molti cibi integrali. Loro mangiano pesce, e anche noi. Loro vivono tanto, e anche noi. Allora è molto importante riportare alla ribalta che il concetto della dieta mediterranea non è soltanto una prerogativa italiana, di tutti quei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. E' assodato che tra i popoli mediterranei è quello italiano ad essere più longevo. Potremmo quindi dire che l'alimentazione cretese è una fotocopia della nostra, anche se è meno ricca di carne e di latte di mucca.

Ma la longevità e le percentuali di incidenza delle malattie a fare la differenza, non questi due alimenti, che invece sono essenziali anche nella protezione dalle malattie suddette. Nella carne e nel latte, oltre a trovarsi i grassi saturi (che spesso sono additati da noi medici come i maggiori responsabili delle malattie cardiovascolari e dei tumori dell'apparato digerente), ci sono anche proteine nobili con relativi amminoacidi che proteggono il fegato, l'intestino e soprattutto rinforzano i muscoli, e in special modo il cuore. Se eliminassimo come fanno i cretesi questi due alimenti, potremmo forse meno problemi per quanto riguarda la fluidità del sangue, sicuramente avremmo maggiori problemi di protezione da tumori e disturbi cardiovascolari perché in essi ci sono fattori anticancro e soprattutto fattori che rinforzano gli anticorpi e ciò ci permette solo di guarire più velocemente da queste malattie, ma soprattutto di prevenirle.

Quindi la longevità cretese non ci stupisce, ma ci fa piacere sapere che ancora una volta il modello italiano della dieta mediterranea è quello da copiare non soltanto dai popoli mediterranei ma da quelli di tutto il mondo.

**Giorgio Calabrese**
Docente di Alimentazione all'Università Cattolica di Piacenza

E' stato curato in un centro specializzato per mesi

«Assunto» dal Comune di Montalcino, era stato ferito a colpi di fucile

# La rivincita del falco

## *Torna a dare la caccia ai piccioni*

**ROMA.** Il falco è tornato. Una ferita ben nascosta sotto le piume, ha ripreso a svolgere il suo lavoro, quello per cui fu assunto lo scorso anno insieme con un compagno. Sì, perché il falco in questione fu acquistato dal comune di Montalcino per risolvere un problema a molte città: i piccioni. Aveva tre settimane quando entrò a far parte dei dipendenti dell'amministrazione, e arrivava da lontano, da luogo chiamato «Centro sorbo per conservazione della fauna di Campagnano di Roma». Giovane, inesperto, e anche forestiero, come tutti i neoassunti, fu sottoposto a di formazione. Le prime due settimane le lezioni non furono molto impegnative: i due falchi furono nutriti e lentamente inseriti nel nuovo ambiente. L'addestramento e proprio iniziò in seguito. Gli istruttori sottoposero i due falchetti a un programma «predazione», ovvero come liberare la città di Montalcino dalla piaga dei piccioni. Il programma, eseguito durante l'estate, fu filmato e poi proiettato nelle scuole. Ma a quel punto era già autunno, e il corso di formazione terminato. I falchi, ormai autonomi, vivevano nella torre del Municipio di Montalcino, e proprio non potevano lamentarsi: lì, in cima all'antico Palazzo dei Priori potevano abbracciare il loro potente sguardo le valli per chilometri e chilometri e svolgere diligentemente il proprio lavoro. Sul selciato della città o nei sentieri della campagna circostante, di tanto in tanto qualcuno trovava anche le prove del loro operato: piccioni abbattuti con un sol colpo mentre in volo, tecnica infallibile del falco pellegrino. L'amministrazione comunale, osservava, soddisfatta. Non era stato del tutto facile far passare quell'idea. Il Comune aveva sborsato cinque milioni per assicurarsi quei due esemplari di ottima razza e aveva dovuto giustificare la sua scelta. Si fa anche a New York, avevano spiegato, allora, gli amministratori: rappresentano una soluzione coerente con il nostro territorio per combattere i piccioni e altre specie «infestanti» come storni e corvi. Inoltre, non costituiscono alcun problema per l'incolumità dei cittadini: «Il falco pellegrino è un predatore esclusivamente aereo, il terreno di caccia è soltanto il cielo aperto», aveva assicurato il sindaco della città, Mauro Guerrini.

Ma Montalcino non è New York. Sulle colline senesi, dall'autunno in poi, i falchi devono fare i conti con un altro genere di predatori, forniti di fucili, proiettili, oltre che di una regolare licenza di . A dicembre, uno dei due falchi cadde, ferito. Fu per caso, fra le zolle di un campo fuori città. Fu trasportato d'urgenza a Galgano e ricoverato in prognosi riservatissima. Ora, per un turista, San Galgano, è un'antica abbazia cistercense, in un fitto bosco. Per un falco, San Galgano è sinonimo di qualcos'altro. Non lontano dall'abbazia esiste un Centro rapaci, una sorta di clinica dove un'équipe di esperti è in grado di compiere miracoli sugli uccelli predatori. Il falco ferito è rimasto lì tutto l'inverno, e anche oltre. Soltanto tre giorni fa, qualcuno ha avvistato la coppia, di riunita. Volteggiava in cima alla torre del palazzo dei Priori. La grande caccia ai piccioni era ricominciata. Il comune di Montalcino, sempre più soddisfatto dell'iniziativa, sta ora pensando di estenderla. In uno dei prossimi consigli, fra gli argomenti all'ordine del giorno potrebbe esserci anche l'acquisto di un'altra giovane coppia di falchi. I piccioni della zona sono avvertiti.

**Flavia Amabile**

Il falco era stato ferito a dicembre

### UN CANALE TV PER LA CEI

**RIMINI.** «Dal 1998 sarà attivo il canale satellitare che la Cei ha acquistato per trasmettere programmi televisivi»: lo ha annunciato ieri il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Ennio Antonelli, nel suo intervento al convegno organizzato a Rimini dal centro culturale «Paolo VI» sul tema «Orientarsi nella professione tra possibilità di nuove occupazioni e sviluppo». «Il canale - ha precisato monsignor Antonelli - servirà a trasmettere programmi per 6-8 ore. Programmi che potranno utilizzati da televisioni locali e, in futuro, visti direttamente dai singoli utenti». Il segretario della Cei ha sottolineato che Rai e Mediaset «sono interessate a programmi significativi sul piano culturale e religioso». [r. cri.]

IN BREVE

### Un giallo dietro l'aborto in carcere

**MANTOVA.** Gli esami medici compiuti da Eleonora Usardi, la donna che ha denunciato di abortito nel carcere di Mantova, avrebbero trovato tracce del feto. La donna è arrivata all'ospedale di Mantova giovedì mattina per essere sottoposta ad esami per verificare se la gravidanza fosse ancora in atto. La donna, infatti, dal carcere aveva riferito di aver accusato un malore. L'esito degli esami, però sarebbe stato negativo: nell'utero della donna non sarebbe stata trovata traccia del feto. Questo lascerebbe supporre che la gravidanza si fosse interrotta già da diversi giorni, quindi prima dell'arresto, avvenuto martedì scorso nell'ambito di una inchiesta su un traffico di mobili d'arte rubati. [Ansa]

### sotto il treno al bambino

**MONZA.** E' morta sotto gli occhi del bambino, rimasto gravemente ferito. Elena Scarsella, 37 anni, è stata travolta ieri alla stazione monzese dal treno Como-Milano. Anche il figlio di tre anni, Andrea, è stato investito dal convoglio. Il bambino ha subito gravi lesioni alle gambe ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Monza dove i medici stati costretti ad amputargli un piede. Ancora tutta da accertare la causa e la dinamica dell'episodio su cui sta indagando la polizia ferroviaria monzese. Nessuno ha assistito alla scena, quindi non è chiaro se si sia trattato di suicidio o di disgrazia. Secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe raggiunto la stazione con il bambino pochi minuti prima di mezzogiorno. Non si sa se dovesse prendere un treno per raggiungere qualche località dove trascorrere il pomeriggio festivo, oppure se avesse deciso di togliersi la vita con il piccolo. [r. cri.]

### Trento, giovane donna trovata morta in casa

**TRENTO.** Il cadavere di una donna di 30 anni, Fernanda Gerunda, nativa di Cassino (Frosinone) e residente a Trento, è stato trovato nella tarda serata di sabato nel suo appartamento. La donna era separata dal marito, che aveva ottenuto la custodia dei due figli. I carabinieri stanno indagando. L'autopsia avrebbe escluso una morte dovuta a cause esterne. [Ansa]

### Levi Montalcini di dall'ospedale

**BOLOGNA.** Rita Levi Montalcini è stata dimessa ieri mattina dall'ospedale Sant'Orsola di Bologna, dove era stata ricoverata sabato a causa di un lieve malore. Il premio Nobel per la medicina era arrivata a Bologna per partecipare a una cerimonia in memoria di Primo Levi. [ro. ca.]

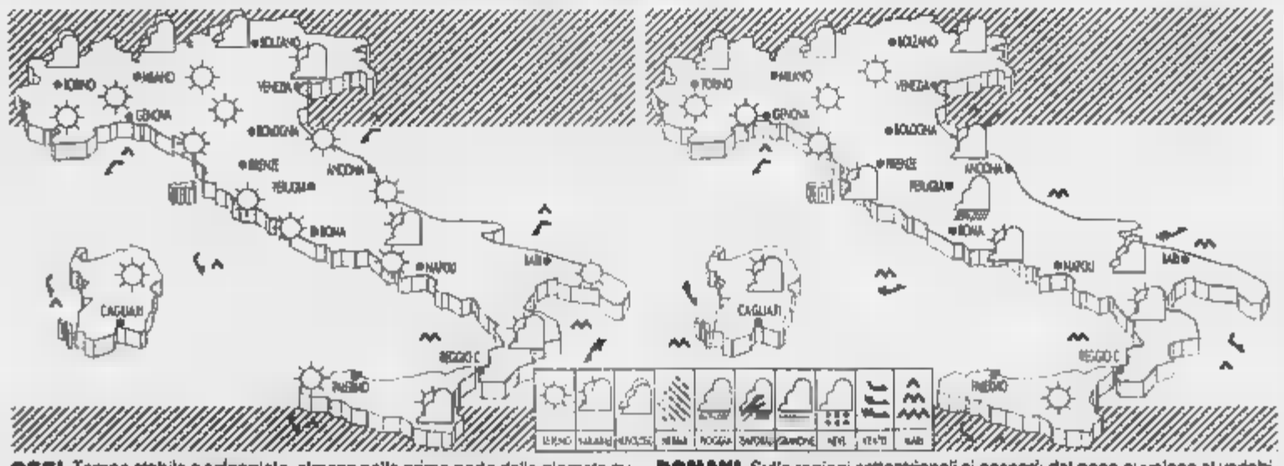
### Sanremo, una bomba a esplodere negozio

**IMPERIA.** Attentato dinamitardo la notte scorsa nel forno-panetteria di Angela Scordato, 23 anni, a Sanremo. Un ordigno è esploso all'interno dell'esercizio distruggendo completamente i locali al piano terra dell'edificio e danneggiando gravemente anche due appartamenti sovrastanti. L'intera palazzina è stata fatta evacuare nella notte. Cinque gli inquilini ricoverati in ospedale, quattro per intossicazione, e per gravi ustioni alle mani. Gli inquirenti ritengono a tratti di un regolamento di conti. [g. p. m.]

## IL TEMPO

a cura di

**UNA INCERTA.** Nelle sue linee generali anche questa settimana le condizioni del tempo conserveranno caratteristiche di quella appena trascorsa. Saranno cioè pur sempre correnti settentrionali a prevalere così come gli impulsi di aria fresca instabile, l'ultimo in ordine cronologico in serata si presenterà a ridosso delle Alpi centro-orientali. Poi scenderà verso Sud (nel corso della giornata di domani) per esaurirsi nella giornata di dopodomani. Nei giorni successivi le correnti settentrionali tenderanno gradatamente a trasferirsi verso le regioni orientali e sulla nostra penisola subentreranno delle correnti di aria calda afro-mediterranea. Comporteranno un graduale aumento della temperature e di umidità, a iniziare da Ovest e delle velature del cielo sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche. Per il fine settimana poi sarà la volta di una depressione atlantica; stando le ultime proiezioni a medio termine, soltanto tra sabato e domenica prossima riuscirà, con la sua parte più orientale, a provocare un certo deterioramento del tempo sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana dove però la possibilità che possano verificarsi delle piogge sarà piuttosto .




**OGGI.** Tempo stabile e soleggiato, almeno nella prima parte della giornata su tutto il Centro-Nord. Al Sud invece si avrà ancora della nuvolosità irregolare in via di dissolvimento. Tra il pomeriggio e la serata le regioni alpine saranno raggiunte da annuvolamenti in grado di provocare qualche spruzzata di neve.

**DOMANI.** Sulle regioni settentrionali si passerà dal poco nuvoloso al variabile; sul resto della penisola la nuvolosità si presenterà a tratti intensa con associate, specie nelle ore pomeridiane, delle brevi piogge anche a carattere di piovaschi temporaleschi. Fletteranno le temperature diurne Centro e al Sud.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 14 | 19 | Bologna | 3 | 17 | Bari | 5 | 17 |
| Bolzano | 1 | 19 | Firenze | 3 | 20 | Napoli | 7 | 16 |
| Verona | 3 | 17 | Pisa | 6 | 20 | Potenza | 1 | 5 |
| Trieste | 7 | 15 | Ancona | 2 | 14 | S.M. Leuca | 6 | 12 |
| Venezia | 3 | 15 | Perugia | 0 | 15 | R. Calabria | 11 | 17 |
| Milano | 7 | 20 | Pescara | 2 | 14 | Palermo | 12 | 16 |
| Torino | 5 | 18 | L'Aquila | -3 | 12 | Catania | 9 | 16 |
| Cuneo | 8 | 19 | Roma Urbe | 2 | 17 | Messina | 11 | 16 |
| Genova | 11 | 22 | Roma Ciamp. | 2 | 16 | Alghero | 8 | 19 |
| Imperia | 10 | 19 | Campobasso | 0 | 7 | Cagliari | 6 | 19 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 10 | sereno | Lisbona | 12 | 24 | sereno |
| Atene | 10 | 15 | variabile | Londra | 8 | 16 | sereno |
| Bangkok | 23 | 36 | sereno | Los Angeles | 14 | 23 | sereno |
| Berlino | 0 | 6 | nuvoloso | Madrid | 9 | 26 | sereno |
| Bruxelles | 4 | 15 | sereno | Montreal | 0 | 7 | nuvoloso |
| Bucarest | 1 | 7 | nuvoloso | Mosca | -3 | 2 | neve |
| Budapest | -1 | 9 | variabile | New York | 11 | 11 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 26 | variabile | Parigi | 1 | 16 | variabile |
| Copenaghen | -3 | 8 | pioggia | Pechino | 10 | 20 | nuvoloso |
| Dublino | 3 | 14 | nuvoloso | Praga | — | — | np |
| Francoforte | -1 | 9 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 20 | 25 | variabile |
| Gerusalemme | 13 | 23 | np | Sofia | -1 | 6 | nuvoloso |
| Ginevra | 2 | 15 | | Sydney | 15 | 24 | sereno |
| Helsinki | -8 | 1 | neve | Tokyo | 10 | 22 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 22 | sereno | Varsavia | 0 | 3 | neve |
| Il Cairo | 11 | 21 | nuvoloso | Vienna | 0 | 6 | nuvoloso |

A Palazzo Chigi confronto aperto sui piani del governo per rilanciare l'occupazione

# Lavoro, nuovo esame per Prodi

## *Cgil, Cisl e Uil: troppe promesse non mantenute*

**ROMA.** Prima del confronto sul Welfare State, oggi per il governo Prodi comincia l'esame-lavoro. Ossia la verifica a Palazzo Chigi con i sindacati dello stato d'attuazione degli strumenti per tonificare l'occupazione, previsti inizialmente dal Patto per il lavoro firmato lo scorso settembre. E non tradotti in pratica, se non in nuovi posti, sette mesi dopo. Cgil, Cisl e Uil si presentano all'appuntamento di oggi pomeriggio con Prodi, Ciampi e Treu pronti a disotterrare l'ascia di guerra. Perché guardano con inquietudine ai ritardi accumulati dal governo sul lavoro e alla fretta, anzi all'urgenza con cui Prodi e Ciampi vogliono invece metter mano alla riforma dello Stato sociale. Dimenticandosi, rileva con un punta di pessimismo Adriano Musi, il 2 della Uil, che «un riesame del Welfare Stote è possibile solo se c'è sviluppo, se ci sono investimenti sull'occupazione in grado di aumentare i contributi, le risorse per finanziare lo Stato sociale».

Per il sindacato, insomma, si tratta di un binomio inscindibile, quello tra Welfare e occupazione. E perciò «andiamo all'incontro di Palazzo Chigi deciso a capire bene le vere intenzioni del governo - aggiunge Musi - per verificare se tutti gli impegni assunti, ormai da mesi, vengono rispettati o no».

In concreto, Cgil, Cisl e Uil si aspettano un chiarimento urgente su un duplice livello. Il primo è legato alle cosidette grandi opere pubbliche «immediatamente cantierabili» dopo l'ultima delibera Cipe. Si tratta dei sempre ricordati lavori della «variante di valico» sul tratto autostradale Firenze-Bologna, della Salerno-Reggio Calabria, delle tratte ferroviarie per il Treno ad alta velocità, delle opere di cablatura, dell'edilizia pubblica ed ospedaliera. E in questo ambito, i sindacati vogliono verificare i problemi degli investimenti dell'Anas che potrebbero rallentare la realizzazione di questi lavori, tanto reclamizzati quanto ancora inattuati.

Il secondo livello d'esame riguarda, invece, gli strumenti per dare slancio al mercato del lavoro: dai patti territoriali ai contratti d'area, dopo la delibera Cipe, alle semplificazioni e accelerazione amministrativa delle procedure per dare il via ai lavori progettati. Ma anche qui si tratta di una corsa ad ostacoli, perché, ad esempio, solo in autunno, dopo l'esame della Corte dei conti, saranno completate le gare per selezionare le banche che istruiranno i nuovi progetti.

E poi c'è sempre da attendere la conclusione dell'accidentato percorso parlamentare del disegno di legge Treu, altro volano per l'occupazione, in cui si dettano le nuove norme sul lavoro interinale, la formazione-lavoro (tre anni al Sud), l'apprendistato (esteso a ogni settore d'attività), il part-time, la riduzione d'orario e i lavori socialmente utili, che riguarderanno 100 mila giovani del Sud grazie allo stanziamento di mille miliardi supplementari.

**DISOCCUPAZIONE A DUE CIFRE**

(I Paesi europei dove oggi i senza lavoro superano il 10% della popolazione attiva)

| | 1980 | 1990 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BELGIO | 7,7 | 8,7 | 12,1 | 13,1 | 13,7 | 13,0 | 12,9 |
| FINLANDIA | 4,6 | 3,4 | 17,9 | 18,4 | 17,2 | 16,4 | 15,5 |
| FRANCIA | 6,3 | 9,0 | 11,7 | 12,3 | 11,7 | 12,4 | 12,5 |
| GERMANIA | 3,2 | 6,0 | 8,9 | 9,6 | 9,4 | 10,3 | 10,4 |
| GRECIA | 2,8 | 7,1 | 10,3 | 9,2 | 8,2 | 7,6 | 10,3 |
| IRLANDA | 7,3 | 13,7 | 15,6 | 14,1 | 12,2 | 12,0 | 11,8 |
| ITALIA | 7,5 | 10,7 | 10,2 | 11,3 | 12,0 | 12,2 | 12,2 |
| SPAGNA | 11,1 | 15,9 | 22,7 | 24,2 | 23,3 | 22,7 | 22,4 |
| EU - 15 | 5,9 | 8,0 | 11,1 | 11,6 | 11,2 | 11,3 | 11,3 |

FONTE: OCSE

Ultimo capitolo del piano-lavoro, ci sono le agevolazioni già annunciate: la proroga di sei mesi della cassa integrazione straordinaria nelle regioni meridionali, poi lo sblocco di 10 mila miliardi di mutui per le aree depresse e infine la decontribuzione del salario aziendale. Un ventaglio di provvedimenti ai quali si contrappongono ben pochi passi avanti nella pratica. «Ora vogliamo scadenze certe dal governo» conclude perciò Musi. Anche perché venerdì Cgil, Cisl e Uil, preoccupate per il preannunciato confronto sullo Stato sociale, hanno già convocato gli esecutivi unitari per dare il loro voto a Prodi. **[p. pat.]**

## Alitalia in attesa di giudizio

### *Cempella spiega oggi ai sindacati le correzioni chieste da Bruxelles*

**ROMA.** In attesa del verdetto di Bruxelles sul piano di risanamento, il vertice Alitalia guidato da Cempella spiega oggi ai sindacati gli aggiustamenti in programma, studiati in base ai suggerimenti della Ue. Il presidente della Commissione, Neil Kinnock, ha già fatto sapere che la sentenza è ormai prossima, ma non ci sono anticipazioni: il punto cruciale rimane la ricapitalizzazione, i tremila miliardi del Tesoro, che possono configurarsi come un aiuto di Stato alla compagnia di bandiera. Roberto Scotti, segretario nazionale della Filt-Cgil, ha spiegato ieri che da Bruxelles sono giunti segnali contrastanti: da una parte l'azienda che, all'insegna dell'ottimismo, ritiene di potere dimostrare all'organismo europeo come l'operazione corrisponda ad un investimento e non a un aiuto, dall'altra un certo pessimismo negli ambienti Ue.

L'accordo, siglato nel giugno scorso da Alitalia e sindacati dopo una lunga trattativa e una forte conflittualità sindacale, prevede oltre alla ricapitalizzazione i tremiliardi deliberata dall'assemblea Iri a luglio, azionariato dei dipendenti (sono stati già designati nel consiglio di amministrazione i rappresentanti dei lavoratori) inferiore al 20% del capitale ordinario, ripartito fra le varie categorie in relazione al contributo, in termini di riduzione del costo del lavoro, di ciascuna.

Il piano ha consentito anche la nascita di Alitalia Team, una realtà societaria di totale proprietà della compagnia di bandiera che permette di operare a costi più bassi.

La compagnia, frattanto, ha conquistato un primato nel trasporto di visitatori a Disneyland Parigi: nel periodo ottobre '96-marzo '97, hanno viaggiato Alitalia 19.950 turisti contro i 9600 del corrispondente periodo '95-'96. Grazie a questo incremento, ottenuto grazie all'accordo commerciale con Disneyland Parigi, l'Alitalia ha raggiunto quota del tra i passeggeri trasportati dall'Italia a Disneyland Parigi, contro il precedente 40%. Nei collegamenti con la Francia, la compagnia ha portato un milione e 400 mila passeggeri (+16,7% sul '96). **[r. e. s.]**

Attesa per la scelta dei soci forti. Dubbi in Compagnia sul ruolo del Montepaschi

# Ultima verifica per il San Paolo privato

## *Merlini e Zandano alle prese col «nucleo stabile»*

**TORINO.** Quando si troveranno faccia a faccia gli saranno rimaste poco più di 48 ore per decidere. Il presidente della Compagnia di San Paolo, Gianni Merlini, e quello dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano, faranno oggi l'ultimo rapporto di tappa in vista della definizione del «nucleo stabile» di azionisti a cui andrà il 20 per cento, e il timone, dell'azienda di piazza San Carlo. Non è proprio un incontro di routine: mercoledì mattina la lista dei soci forti dovrà essere pronta e le incognite sono ancora numerose.

La partita si è aperta il 24 febbraio quando Zandano ha annunciato che l'arrivo del San Paolo sul mercato sarebbe avvenuto in due tappe: un collocamento privato ad un gruppo di azionisti che avrebbe costituito un patto non sindacato; e una offerta pubblica di vendita per circa un altro 20-25%. Alla fine, cioè verso giugno, la quota detenuta dalla holding San Paolo (controllata al 100% dalla Compagnia) nell'istituto bancario sarebbe scesa dal 65% a circa il 20. A disegnare il piano era stata la Morgan Stanley d'intesa lo stesso Zandano.

I primi problemi sono nati proprio qui, perché il via libera alla linea del «patto stellare» ha segnato l'abbandono dei progetti disegnati dall'Imi, socio al 2% del San Paolo un'opzione per salire al 5. Fra Arcuti, presidente dell'istituto di viale dell'Arte, e il professore torinese sono tornati i tempi degli attriti. Che poi non erano i soli. L'11 marzo la Compagnia ha affiancato Merlini a Zandano nel ruolo di gran cerimoniere della privatizzazione; si è parlato di tandem, ma era già un segnale dell'accerchiamento che s'iniziava.

Da allora, almeno sulla carta, si sono proposti per il «nucleo stabile» l'Imi (5%), l'Ifi (5%), il Santander (5%), il Monte dei Paschi (3%) e il Reale Mutua (3%?). L'Ina ha annunciato che avrebbe preso l'1%, ma temporaneamente. Fra i papabili, si sono fatti anche i nomi del gruppo Hannover, della Dexia, di Cariplo e Mediolanum. Il problema è che, più o meno all'unisono, gli aspiranti azionisti hanno chiesto garanzie sulla privatizzazione, sul ruolo di Zandano (gli è stato chiesto di abbandonare una presidenza, la holding o la banca). Il tutto mentre all'interno della Compagnia si veniva a un fronte ostile al Professore. L'ultima questione sollevata in fondazione sarebbe quella del Montepaschi, considerato banca troppo pubblica (e troppo politica) per partecipare all'operazione: e allora l'intenzione sarebbe quella di vincolare il suo ingresso nel «patto» ad una promessa di rapida privatizzazione.

Oggi Zandano e Merlini dovranno ricomporre questo complesso puzzle. E sempre oggi si riuniranno i vertici del Monte per formalizzare l'acquisizione della quota (ma prima dovranno aver avuto i chiarimenti richiesti). Gli altri azionisti *in pectore* sono pronti a riunire i loro esecutivi. Tutto dovrà essere pronto per dopodomani, quando alle 11 la holding San Paolo delibererà sui nomi e poi la Compagnia dovrà recepirli. Gli addetti ai lavori giurano che non ci saranno colpi di scena, che l'affare si farà. Cosa succederà nel frattempo, però, non lo sa dire nessuno. **[r. e. s.]**

### *Arriva il consiglio del 2000*

**TORINO.** Slitta di qualche giorno, per motivi rigorosamente tecnici, il rinnovo dei vertici della Banco Crt. Andrea Comba, presidente della Fondazione che controlla la cassa torinese, comunicherà oggi all'assemblea degli azionisti di via XX Settembre i nomi dei consiglieri che amministreranno l'istituto per i prossimi tre anni sino al Duemila. Il consiglio di amministrazione della banca avrebbe dovuto recepire le indicazioni immediatamente, ma - per rispettare i tempi previsti dallo statuto - non potrà farlo prima di mercoledì. Tutto è comunque deciso. Enrico Filippi sarà confermato presidente della Banca, Giorgio Giovando direttore generale. Con loro, faranno parte del comitato esecutivo anche Mario Deaglio, Terenzio Cozzi, Lionello Jona Celesia e Francesco Coda Zabet. Giuseppe Giordana sarà vicepresidente.

OLTRE LA LIRA

# *A chi giova un'Italia bocciata dall'Europa?*

È più che naturale che il poderoso sforzo che il Paese sta compiendo per non ritrovarsi ai margini di una Europa monetariamente unita determini tensioni, proteste, contestazioni. Ed tuttavia, pur con tutte le critiche che possono essere mosse al carattere delle manovre realizzate dal governo Prodi, rimane il fatto che un aggiustamento dei conti pubblici di circa 3,5 punti percentuali del Pil in un solo anno è una operazione che non trova riscontro nell'esperienza non solo italiana, ma di nessun altro Paese di qualche rilevanza economica e civile. E per quanto la solidità nel tempo di questo risultato possa essere inficiata dal peso che rivestono le misure contingenti, le *una tantum*, le entrate o i contenimenti di spesa destinati ad esaurirsi in un esercizio o due, rimane il fatto che l'Italia sta agguantando ben quattro delle più cruciali condizioni poste per l'ammissibilità all'unione monetaria - il disavanzo, l'inflazione, i tassi di interesse, la stabilità di un cambio - un livello giudicato severo - che ancora un anno fa sembravano lontani e irraggiungibili.

Se si aggiunge che questa performance è stata conseguita in un clima di congiuntura depressa, e dopo anni ormai di un malessere sociale dovuto a disoccupazione, compressione dei redditi da lavoro, crescente dualismo tra il Nord e il Sud del Paese, spazio alle critiche dovrebbe essercene davvero poco. Non si può pretendere che un aggiustamento così pesante e così concentrato nel tempo possa avere anche il caratteristica di essere definitivo e strutturale; tanto più quando questo immane sforzo è volto a partecipare ad un evento storico, l'unione monetaria appunto, dalla quale è lecito attendersi - a meno che non ci siano state raccontate soltanto frottole - una ripresa del processo di crescita dell'economia ed un sostanziale risparmio sulla spesa degli interessi che possa sostituire gli effetti contingenti delle *una tantum* e delle altre misure sulle quali va tanto di moda sparare con alzo zero. Come dovrebbe essere ormai acquisito, l'abbattimento della spesa per interessi è il premio per gli sforzi che saranno stati compiuti e che darà il maggiore contributo strutturale al riassetto della finanza pubblica. Chi oggi reclama altri e diversi interventi strutturali auspica in buona sostanza che gli aggiustamenti strutturali siano in realtà due, perché, una volta partecipi dell'unione monetaria, la riduzione della spesa per interessi si aggiungerebbe ad un disavanzo già strutturalmente stabilizzato al 3% del Pil. Una tesi che neppure i più intransigenti cultori tedeschi della stabilità monetaria oserebbero mai sostenere a nessun governo appena attento alle ragioni dello sviluppo oserebbe mai applicare.

Per altro, all'esterno, o almeno in Europa, le tensioni non sono inferiori, anche se notevolmente inferiore è stata ed è l'entità dell'aggiustamento da compiere. Dovunque la difesa dello Stato sociale non è più blanda che da noi, anche se la relativa spesa è maggiore. Né l'industria ha vita più facile non avendo avuto, come quella italiana, il potente aiuto fornito alle esportazioni dalla svalutazione e non avendo, come quella italiana, il beneficio di una riduzione sensibile, anche se ancora parziale, degli oneri finanziari. Le condizioni di profittabilità e solidità patrimoniale del nostro sistema produttivo non sembrano inferiori a quelle degli altri sistemi europei. L'industria del Paese per molti aspetti più simile al nostro, quella francese, è in condizioni di ben maggiore sofferenza, penalizzata com'è dalla politica di grandeur valutaria che tutti i governi vanno seguendo anni.

Tutto questo va detto non per ritornare sulle povere polemiche dei giorni scorsi, il cui livello non ha certo giovato a chi le ha alimentate e vi si è lasciato trascinare. Va detto perché quando il Paese è proteso nell'ultimo spasmodico sforzo per non mancare l'appuntamento storico che lo attende; quando nel pur opinabile formalismo imposto al processo di unificazione monetaria si tratta di raggiungere quest'anno determinati dati quantitativi che ormai gli sono a portata di mano; quando comunque vadano le cose si aprirà un nuovo capitolo della storia economica, finanziaria e industriale; quando questa è la rilevante della partita che si sta giocando, è fuori luogo intanto fare il conto di chi ha dato e di chi ha ricevuto, di chi è stato colpito di più e chi di meno, agitando tensioni politiche e sociali mai come in questa fase inopportune. Ed è fuori luogo, soprattutto, se questi conti e queste tensioni spingono la polemica, quali che siano il suo fondamento ed il suo fine, a creare un movimento di opinione per mettere in dubbio la capacità del Paese di raggiungere le condizioni richieste per partecipare all'unione o, in alternativa, per minimizzare la consistenza e l'affidabilità nel tempo dei risultati che dovessero essere raggiunti. Al di là del loro merito, che i dati oggettivi e la realtà dei mercati non sembrano affatto confortare, queste posizioni sconcertano per il fatto di offrire una sponda a chi, qua e là per l'Europa, per convinzione o per opportunismo, sta andando alla ricerca di ogni possibile argomentazione che possa valere a tenere l'Italia fuori della porta dell'unione monetaria. Nell'interesse ultimo di chi è davvero difficile capire.

**Riccardo Rocciotesi**

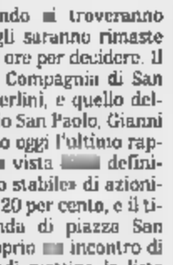
I NOMI E GLI AFFARI

# *Pop. Milano in zona Cesarini, Guido Rossi cerca soci Usa*

A vederlo, piccolo e mingherlino, non gli si darebbero due lire bucate, come si diceva una volta. E invece il presidente della Popolare di Milano, Francesco Cesarini, ha la tempra del samurai e l'astuzia di un Richelieu. I sindacati interni lo attaccano, e gli fanno sapere che non verrà rieletto? Lui ci pensa un po' e poi decide di vendere cara la pelle, confortato dall'appoggio di Bankitalia che non desidera si ripetano quelle condizioni che, solo l'altro ieri, hanno mandato i conti della Popolare in rosso, e il suo presidente più famoso, **Piero Schlesinger**, a casa.

Francesco Cesarini

La prima mossa è quella di far affiorare come l'opposizione interna, che ha avuto i suoi portavoce nel vicepresidente **Roberto Ruozi** e nel consigliere **Marco Vitale**, si muova prevalentemente in difesa di antichi privilegi di casta. La seconda è la presentazione di una «lista Cesarini» di stretta marca imprenditoriale, guidata dall'industriale della seta **Cristiano Mantero**, e da **Maurizio Fumagalli**, dinastia delle lavatrici Candy.



Marco Vitale

Lo scontro è alle porte. Alla assemblea di sabato prossimo la «lista del presidente» si confronterà con la lista di quel Comitato Elettorale guidato da **Eugenio Crosta** che al presidente, e al direttore generale **Giuseppe Grassano**, vorrebbe dare il benservito. Una lotta che quasi certamente convincerà molti soci della Popolare a rinunciare al week-end per non perdersi la tenzone.

E difatti, contro le solite cinquemila presenze rituali dei dipendenti-soci, si profila l'arrivo di altrettanti, se non più numerosi, soci dipendenti, questi ultimi sostenitori del Cesarini-pensiero. Una miscela, insomma, che vuol dire un gran finale con botti.

Non sono previsti scontri, viceversa, all'appuntamento annuale col bilancio Comit. Anche se c'è molta curiosità per capire se l'amministratore delegato **Luigi Fausti** salirà alla presidenza. E, in tal caso, se dal mondo esterno alle mura di piazza Scala arriverà un nuovo amministratore delegato, come avrebbero chiesto **Gianfranco Gutty**, che rappresenta in Comit le Generali, il presidente di Paribas **Michel François-Poncet** e l'azionista Commerzbank.

Piero Schlesinger

E forse, chissà, è neppure impossibile che, per il momento, in piazza Scala tutto resti com'è. In cambio di capire l'ipotesi di fusione con Mediobanca possa funzionare, o di mettere a fuoco l'identikit di qualche in grado di colmare una delle lacune dell'istituto: il respiro internazionale.

Luigi Fausti

Intanto, il governo e il presidente dell'Abi **Tancredi Bianchi** studiano il modo di rendere la pillola della ristrutturazione del settore credito meno amara possibile, un segnale importante dalla Francia. Dove il ministro dell'Economia Jean Arthuis pensa ad un decreto rivoluzionario sugli orari degli sportelli, che potranno restare aperti anche il sabato e, la sera, fino alle 20,30.

E un'altra novità arriva dal Giappone dove la Nippon Credit Bank, in grosse difficoltà, ha chiesto aiuto all'americana Bankers Trust, guidata da **Frank Newman**. L'alleanza, suggellata da scambi di partecipazioni, va nel senso delle aperture volute dal primo ministro **Ryutaro Hashimoto**, ed è la prima breccia nel muro delle banche nipponiche, finora impenetrabile. Un bacino di alto risparmio, che fa gola a molti stranieri.

In Italia, dopo British Telecom alleata alla **Mario Sarcinelli** in Albacom, e France Telecom alleata all'Infostrada guidata da **Marco De Benedetti**, ecco il gran capo di Deutsche Telekom, **Ron Sommer**, studiare con l'amministratore delegato dell'Enel, **Kaiser Franz Tatò**, un'intesa nel settore delle telecomunicazioni. Nella prospettiva di partecipare alla prossima gara per il terzo gestore dei telefonini.

Tancredi Bianchi

Mario Sarcinelli

Franco Tatò

Prenotate da altri le grandi supertelecom europee, alla Stet presieduta da **Guido Rossi** non resta, teoricamente, che un socio a stelle e strisce. Magari, perché no, la At&T con la quale già corre in coppia per le reti cellulari brasiliane.

**Carlo De Benedetti** riparte dalla Francia. Lo annuncia lui stesso dalle pagine del *Wall Street Journal*. Chi aveva preso per buono il desiderio di ritirarsi a vita privata è dunque servito. Non basta. Nel ritrovato amore per gli affari, l'ingegnere cade nell'antica tentazione: scriverà la propria autobiografia. Ma con quale scopo? Giustificarsi? Insegnare ai giovani? Dire tutta la verità?

È attesa di vedere **Massimo D'Alema** sulla poltrona di **Romano Prodi**, il presidente e importante azionista del gruppo Pirelli, **Marco Tronchetti Provera**, ha risolvere alcune questioni. Ad esempio se esercitare la prelazione sulla quota Sirti, che Stet mette in vendita. O se, e quando, fare la fusione tra Camfin (micro-salotto buono personale) e Fin-Pri. O come accorciare la filiera in Pirelli, fondendo anche qui Pirellina e la Sip di Basilea.

Cambio della guardia in Rhone-Poulenc dove **Gabriele Guadagnini** sale alla poltrona di Delegato generale per l'Italia al posto di **Fabio Guatelli**, che lascia le cariche operative per limiti di età.

**Valeria Sacchi**

Marco Tronchetti Provera

# sette giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

MARCASI

# dì per dì

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per [illegible] il tuo DI'perDI' [illegible] sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona [illegible] n. (011) 40.71.111.

## Dal 14 al 19 Aprile

# ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÀ E DEL RISPARMIO

1930 al kg L. 9413
6 CROISSANT ALBICOCCA MARCASI g 500

LATTE INTERO MARCASI litri 1
1190

4980
2 PIZZE MARGHERITA MARCASI g 500

1380 al kg L. 3450
FROLLINO CLASSICO E INTEGRALE MARCASI g 400

1680 al kg L. 4800
BISCOTTO SALUTE MARCASI g 350

BURRO MARCASI g 250
2300

3700
GELATO MARCASI gusti assortiti g 500

11500
PANNOLINI MARCASI misure assortite

2250
PATATE PRERITTE MARCASI kg 1

7290
OLIO OLIVA MARCASI litri 1

1850 al kg L. 4625
CONFETTURE MARCASI g 400 pesca; albicocca, ciliegia, fragola

SAN BENEDETTO
ACQUA MINERALE NATURALE SAN BENEDETTO litri 1,5

conf. [illegible]

AMMORBIDENTE MARCASI litri 2

LAVALANA MARCASI litri 1
2990

2680

GRISSINI RUBATÀ MARCASI g 350
1090 al kg L. 3114

ALIMENTO PER GATTI PATÈ PAPPY MIAO g 100 gusti assortiti
850

BANANE
1690 al kg

FINOCCHI
1690 al kg

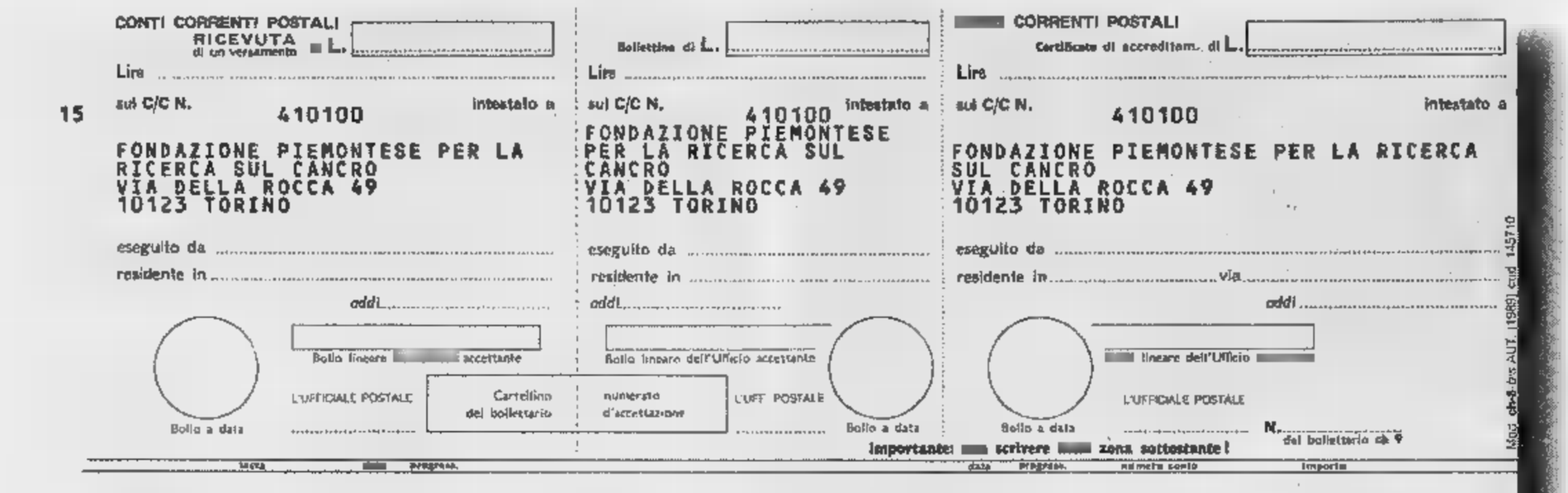
MORTADELLA BOLOGNA MARCASI
12500 al kg

Ogni Giovedì, Venerdì, Sabato in distribuzione GRATUITA nel tuo DIperDì una copia del Settegiorni TV con i programmi televisivi della settimana

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamento di aliquote IVA

# Contro il Cancro, non basta il pensiero.




# Grazie per averci pensato.

Nel 1996 abbiamo ricevuto 56.000 versamenti sul nostro C/C postale, migliaia di assegni, numerose donazioni e lasciti. Grazie a voi, il '97 sarà un anno davvero nuovo. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è quasi ultimato. La sua apertura è vicina. Presto perciò entreranno in azione le strutture di ricerca, ambulatoriali e di diagnosi. Una prima vittoria del Piemonte contro il Cancro. Un grande risultato reso possibile dal vostro contributo. Grazie! A tutte le persone che hanno dimostrato la loro sensibilità, e a tutte quelle che non hanno ancora trovato il tempo di farlo, ma proprio in questo momento ci stanno pensando.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro che sta sorgendo a Candiolo (Torino) grazie alla generosità dei Piemontesi.

*Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro*

Via della Rocca, 49 - 10123 Torino
tel. 011/8127688

**PER CONTRIBUIRE**
**C/C POSTALE**
**410100**

**[illegible] CD [illegible] DISTRUTTI [illegible]**

Oggi, a Roma, grande manifesta- [illegible] contro la «pirateria». Al grande evento partecipano star [illegible] Morandi (nella foto), i Pooh, Amedeo Minghi. Saranno distrutti 150 [illegible] cassette e [illegible] clandestini.

# SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 131 NUMERO 102 15

LUNEDI' 14 APRILE 1997

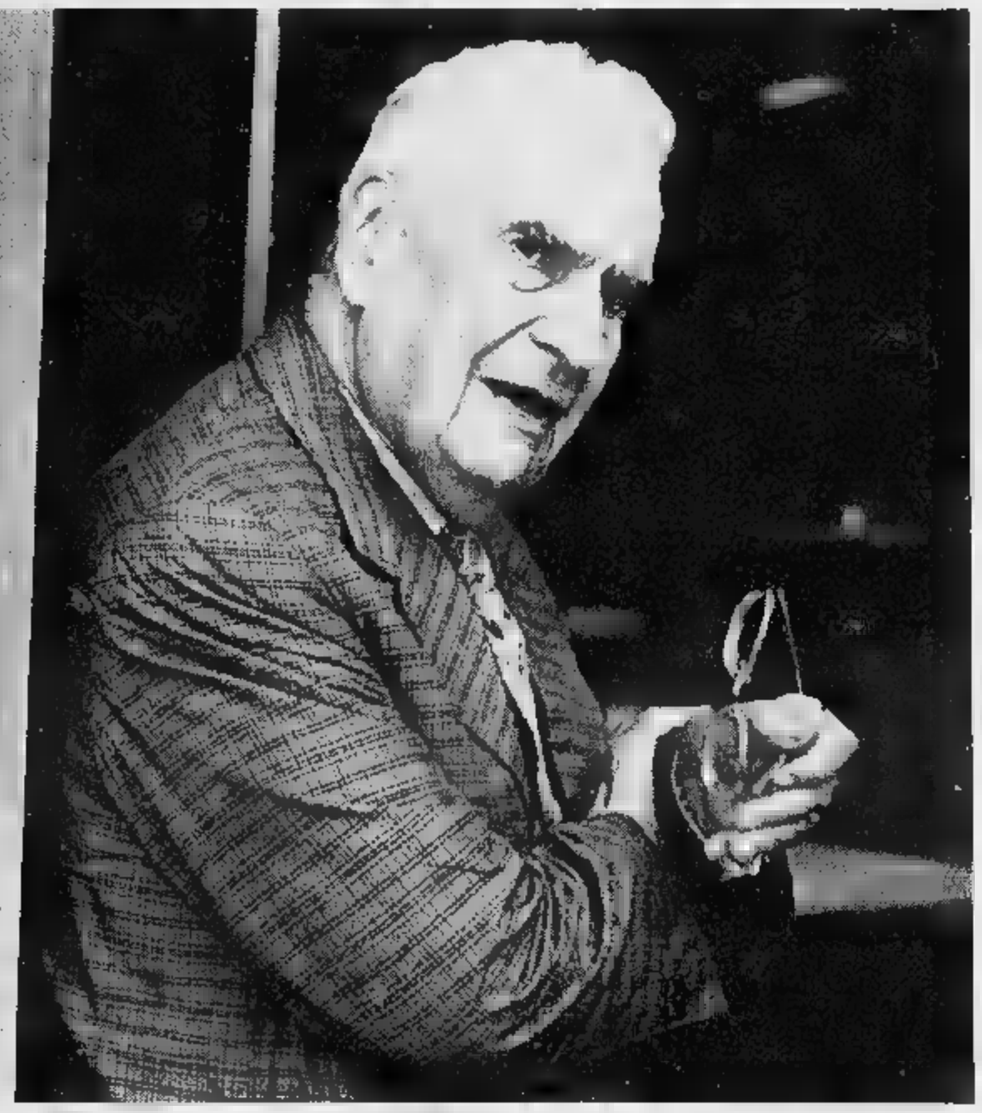
**[illegible] GERARD DEPARDIEU DEBUTTA IN TV**

Gérard Depardieu debutta in tv, come [illegible] e coproduttore. Sarà [illegible] Conte [illegible] Montecristo in una fiction (di quattro puntate) per Canale 5. Le riprese cominciano il 23 giugno. La regia è di Josée Dayan.

**L'INTERVISTA.** Lo storico dell'arte si confessa alla vigilia del suo ingresso all'Académie Française

# ZERI

## *Un immortale senza clan*



*«Parlerò mezz'ora in francese per l'insediamento e prenderò il posto di Richard Nixon»*

*«Indosserò un frac ispirato a Ingres: giacca verde con ricami d'oro e argento»*

PARIGI, 23 aprile, [illegible] 15,30: sotto la Cupola del celebre edificio di Quai Conti, alla presen- [illegible] dei «confratelli» [illegible] di circa 500 invitati, Federico Zeri entrerà nell'Académie Françai- [illegible] e sarà insignito del titolo [illegible] Accademico des Beaux Arts. Una cerimonia solenne - «molto complicata, in un edificio cari- [illegible] di storia, eretto nel '600, [illegible] una gran biblioteca e i ritratti e i busti degli Accademici del passato» osserva Zeri. Una cerimonia che [illegible] ripete da quando il cardinale Richelieu nel 1635 fondò l'istituto. Rari sono stati, nei secoli, gli strappi alle regole (Montherland nell'estate [illegible] '59 ottenne l'autorizzazione [illegible] pronunciare il suo discorso in casa, per l'insolazione che si era preso attraversando i giardini delle Tuileries). La regola vuole anche che il nuovo Accademico pronunci un discorso di mezz'ora, ricordando il predecessore. Zeri occuperà la poltrona che fu di Richard Nixon e già ha preparato il suo intervento. Ma non vuole parlarne. Si schermisce: «Siederò accanto a personaggi prestigiosi». Elenca Leopold Senghor, Alain Peyrefitte, Vaclav Havel, Hélène Carrère D'Encausse, Rita Levi Montelcini, Pierre Rosenberg. Aggiunge: «Il discorso l'ho scritto. Lo stanno traducendo a Parigi. Ma mi sento spaventato. Perché il mio francese [illegible] è perfetto. E non mi piace parlare "a folk language". Ed è difficile parlare di Nixon». Preferisce raccontare: «C'è stata una votazione durante la quale ho avuto la maggioranza, [illegible] l'unanimità. L'investitura doveva avvenire sei mesi fa, ma ho avuto un infortunio e non potevo [illegible].

Grandi sono i preparativi della vigilia. Un comitato d'onore - di cui è presidente Gianni Agnelli, membro associato dell'Académie des Sciences Morales et Politiques - è al lavoro per festeggiare lo storico dell'arte che arriva all'Académie. Federico Zeri descrive divertito l'abito che indosserà, confezionato in Francia e già arrivato: «E' di colore verde scuro, con la giacca tutta ricoperta di ricami d'oro e d'argento. Una specie di frac di epoca napoleonica. [illegible] un disegno [illegible] Ingres». Ammette: «Dirò che Nixon è stato un grande presidente, che ha le sue colpe, ha commesso anche imbrogli pecuniari, [illegible] è caduto per un motivo da lui stesso non previsto: l'importanza della televisione, un'importanza che [illegible] futurologo [illegible] calcolato. Quello che lo ha irrimediabilmente perduto sono stati gli interrogatori - ripresi in diretta - dei suoi collaboratori, esattamente come [illegible] avvenuto per Forlani, Craxi e Andreotti. Ricordo l'effetto dirompente che ebbero sul pubblico - allora mi trovavo nel Maryland - le reticenze, i silenzi, le difficili ammissioni della sua segretaria. Tutti ne parlavano, un'immagi- [illegible] negativa del presidente [illegible] del [illegible] staff era entrata capillarmente nella società. Come avrebbero potuto i giornali produrre lo stesso effetto? La tv ha fatto vedere interrogatori che prima avvenivano nel chiuso di un ufficio, ha dato peso [illegible] [illegible] che prima passavano inosservate. Molti dei personaggi che oggi spadroneggiano, lo devono alla televisione. Perché sanno come comportarsi davanti alle telecamere. Mentre la tv impedisce che si crei un certo tipo di immagine, ad esempio l'immagine eroica. Pensiamo a Stalin, a quella specie [illegible] [illegible] soprannaturale che gli conferiva il farsi vedere soltanto al balcone, ripreso di faccia [illegible] il sole, muoversi con gesti lenti, i gesti presi dal cerimoniale di Costantinopoli, i gesti dell'imperatore sul palco imperiale. Creare quella sacralità con la tv non è possibile. La vita politica, i sistemi di comunicazione, la creazione artistica, tutto da questo strumento [illegible] stato influenzato ed enfatizzato. La tv ha sconvolto la nostra esisten- [illegible] Ha fatto crollare quel grande mezzo di diffusione che era [illegible] cinema. Ha provocato la fine della pittura naturalista, l'arte che cercava di rendere visibile il vero».

Federico Zeri non vuole andare oltre. Il suo pensiero è complesso, la figura di Nixon lo ha portato ad approfondire [illegible] riflessione sulla cultura dell'immagine. Ma l'appuntamento di Parigi lo tocca anche nei ricordi. Sono passati giusto cinquant'anni da quando è andato nella capitale francese per la prima volta. Fu, nel '47, [illegible] primo viaggio all'estero. Si era laureato. Era appena entrato nella pubblica amministrazione. Da cui sarebbe ben presto uscito, disgustato. Racconta: «Attraversavo un periodo mol- [illegible] difficile, per problemi economici [illegible] familiari. Passavo le giornate nei musei, leggevo, la [illegible] mangiavo un boccone e andavo a dormire. Non conoscevo [illegible]: facevo una vita molto ritirata. La "teoria delle doppia vita", cioè le ore dello svago assoluto alternate all'isolamento dello studio come [illegible] fatto per tutta la vita, ancora non l'avevo messa in pratica. Le amicizie, gli incontri importanti sarebbero venuti dopo. La ricerca [illegible] il punto centrale del mio tempo». La dimestichezza con la lingua era incominciata al ginnasio, [illegible] un bravo professore. «Poi, negli anni di guerra, ebbi modo di leggere tante riviste francesi d'avanguardia, [illegible] *La nouvelle revue française* che allora era bellissima. Allora incontrai anche i surrealisti: lo loro rivista, *Minotaure*, la conoscevo [illegible] memoria, [illegible] avevo tutta la collezione che poi mi fu rubata, e di cui ora ho le fotocopie. Nel dopoguerra fu più facile avere i libri francesi nell'edizione originale. Venne la mania di Mallarmé, di Baudelaire, di Rimbaud, di Verlaine. Io credo che ci siano solo due grandi letterature, quella anglosassone [illegible] quella francese: sono dei veri e propri tessuti letterari. L'Italia, dopo Dante, ha avuto solo casi isolati, grandissimi, che però non ci permettono di parlare [illegible] letteratura italiana dell'Otto-Novecento come di [illegible] tessuto letterario: quando c'è un grande scrittore, lo ignorano [illegible] lo vilipendono, vedi Tomasi di Lampedusa che [illegible] morto senza vedere [illegible] [illegible] libro pubblicato, Morselli che [illegible] è suicidato, Silvio D'Arzo col suo meraviglioso romanzo *Casa d'altri* e di cui adesso tirano fuori gli altri libri, che [illegible] invece molto modesti...».

L'amore per la Francia non lo ha mai abbandonato. «Ho molto amato l'arte di quel Paese. Mi sono interessato al mobile francese, non quello [illegible] che detesto. Mi piacciono quelli del '500, quelli di Du Cerceau soprattutto: non sono dei mobili, [illegible] dei teoremi, delle quintessenze architettoniche, che raramente si vedono anche in Italia. Una [illegible] inoltre che mi ha molto colpito già dalla prima volta a Parigi è stato il rapporto con [illegible] cultura anglosassone, il modo in [illegible] gli anglosassoni hanno recepito la cultura parigina negli Anni Dieci-Venti-Trenta». Un rapporto, il [illegible] [illegible] Francia, che non si [illegible] mai incrinato. La [illegible] autobiografia - [illegible] italiano *Confesso che ho sbagliato* - è uscita [illegible] Francia prima [illegible] che da noi: «L'ho dettata [illegible] Patrick Mauries: l'unico che me l'aveva proposto era stato Gallimard. Poi il libro è stato tradotto in italiano. Qui più uno è ignorato, meglio è. De Gaulle definiva l'Italia un Paese di gentarella governato da gentuccia: molto giusto». Un altro aspetto della Francia che l'ha sempre interessato è «la grande frattura fra Parigi, "la ville lumière", e la grande Francia, immensa, tristissima, simile a una vecchia signora vestita [illegible] nero, seduta su una poltrona, dritta e eretta. La Francia della provincia nulla ha a che fare con Parigi. Ho girato molto il paese. Al centro ci sono città molto interessanti ma [illegible] un cupo incredibile: c'è una Francia celtica, forse ancora permeata dalla vecchia civiltà celtica, severa: si sente che [illegible] un paese coperto di foreste, si sente che quegli abitanti adoravano gli alberi. Ma con una grande capitale, per secoli: Parigi appunto. Poi c'è la costa, il midi: ma quello è un altro mondo ancora, non mi attira molto».

Parigi, insieme [illegible] Londra [illegible] New York è una delle città in cui è stato più volte e che conosce meglio. Ritornarci adesso ha per lui un valore, anche [illegible] sceglie - per parlarne - un tono sommesso. Non fa mistero [illegible] [illegible] accolto - «con molto piacere» - l'onore tributatogli dai «grandi» dell'Académie. Ma aggiunge: «Le cose in sé non significano niente. L'importante è il modo in cui vengono accolte». Tanto più è contento per il ruolo di «cane sciolto» che si è scelto, «perché in Italia vengo considerato persona non dico infrequentabile, ma personaggio non appetibile, in [illegible] [illegible] paese [illegible] mafie, clan, [illegible] come [illegible] nostri». Quasi in extremis, come per riparare la scarsa considerazione che l'ufficialità da noi gli ha abitualmente riservato, gli è appena stato comunicato che domani mattina a Palazzo Chigi Prodi lo nominerà Cavaliere della Gran Croce. Tante attenzioni. Fra cui coglie forse una qualche nota stonata? «Sì. L'invidia dei miei colleghi uomini. Un'invidia incredibile, addirittura treniebonda. Nessuno mi ha telefonato per congratularsi».

**Liliana [illegible]**

Nella foto grande, Federico Zeri; qui sopra, Havel; [illegible], Leopold Senghor [illegible] destra, Richard Nixon

*E domani arriva anche la «Gran Croce» da Prodi*

Il fortunato editore della nuova sinistra abbandona riviste [illegible] taglia programmi

# Donzelli, soffia vento di crisi?

## *L'impegno non paga più: si rifugia nell'Università*

**ROMA**

DALLA data di nascita, dal 1993, è stato il beniamino della stampa italiana, il piccolo editore che ha fatto gridare al miracolo, molto coccolato e riverito dai giornali. E i suoi esordi, [illegible] una manciata di titoli di grande qualità e tiratura, sembravano confermare i migliori auspici. L'editore Carmine Donzelli volava fin dall'inizio sulle ali del [illegible] [illegible] le migliaia e migliaia di copie del best seller *Destra e sinistra* [illegible] Norberto Bobbio e si candidava come l'erede politico della casa editrice Einaudi (dove Carmine ha lavorato [illegible] lungo e si è fatto le ossa) degli anni ruggenti. Donzelli editore, con [illegible] libri sulla mafia, sulla televisione, sulla Lega, dava ossigeno [illegible] languente dibattito della sinistra nei primi Anni Novanta. Oggi, però, [illegible] piccolo Struzzo della capitale pare che stia per abbassare le penne. Appaiono visibili i segnali di una tempesta. E' stato ridimensionato il già ristretto ma efficace drappello che costituiva lo staff editoriale. Non solo: [illegible] state abbandonate da Donzelli le riviste che [illegible] i suoi fiori all'occhiello. *Reset*, diretta da Giancarlo Bosetti, è passato [illegible] un altro editore, *La terra vista dalla luna*, di cui ideatore e responsabile era l'infaticabile maitre-à-penser progressista Goffredo Fofi, ha chiuso i battenti, di *Politica ed Economia* si è persa ogni traccia. Nel mondo editoriale circola la voce che la Donzelli [illegible] in difficoltà. Tira aria di crisi per il cinquantenne editore [illegible] Catanzaro emigrato giovanissimo, al seguito del papà magistrato, [illegible] Torino? «Niente affatto - smenti- [illegible] Donzelli -. Ci stiamo semplicemente ristrutturando. E abbiamo proceduto ad una ricapitalizzazione dell'azienda. Quando ho esordito e ho [illegible] fortunatamente un riscontro di pubblico non mi sono certo montato la testa. Il mondo editoriale [illegible] gestito con oculatezza, è inevitabile attraversare anche [illegible] i durissimi di lacrime [illegible] sangue. A metà del '96 ci siamo accorti che proprio le nostre riviste che venivano distribuite anche [illegible] [illegible] cola, e cioè *Reset* [illegible] *La terra vista dalla luna*, ci creavano grossi problemi finanziari. Non avevamo [illegible] spalle abbastanza robuste [illegible] sostenere pubblicazioni di quel tipo [illegible] i due responsabili l'hanno capito perfettamente. Bosetti ha voluto proseguire, Fofi, invece, ha considerato [illegible] ta l'esperienza di una [illegible] rivista che [illegible] come punto di riferimento il volontariato. [illegible] tutti i nostri periodici legati ad una circolazione scientifica universitaria, come *Cultura tedesca*, *Parole chiave*, continuano invece a vivere splendidamente. In generale ci siamo dovuti riequilibrare, non abbiamo proceduto a licenziamenti, ma [illegible] riconversioni dei ruoli del personale, anche perché stiamo facendo investimenti molto [illegible] Il nostro punto di forza è la collana "l'Universale", dov'è uscita *La filosofia del Novecento* di Remo Bodei».

Carmine Donzelli: dall'Einaudi ai bestseller di Bobbio [illegible] Prodi

Insomma, Donzelli muta orientamento e si rivolge all'Accademia? «Vogliamo sperimentare la nostra capacità di creare [illegible] catalogo più forte sul medio e lungo periodo. Abbiamo ad esempio in cantiere manuali di storia per le università, anche questi sono per noi un grosso onere finanziario».

Se non è crisi, ma «un nuovo inizio» per la Donzelli, è comunque chiaro che l'editore [illegible] abbandonando il terreno d'origine, la scelta che in passato aveva dato i frutti migliori. Non solo la riflessione di Bobbio [illegible] fatto da apripista all'affermazione della casa editrice romana, [illegible] era stata seguita nel [illegible] successo dal libro-programma *Governare l'Italia* del candidato premier Romano Prodi e poi dal pamphlet di Karl Popper *Cattiva maestra televisione*. Sulla stessa linea di intervento, di battaglia delle idee, arrivavano poi i libri di Antonio Bassolino [illegible] di Miriam Mafai. Che cosa è andato storto? Nell'era dell'Ulivo al governo, curiosamente, diventano più fiacchi nei lettori gli interessi per i grandi temi, per i dibattiti sui problemi civili che hanno sempre coinvolto l'universo progressista?

«Non tirano più - commenta il filosofo Angelo Bolaffi, [illegible] lente della Donzelli - i libri dei politici o che parlano di politica». Conferma l'editore: «Si sono smorzati molti entusiasmi. Cinque anni fa si pensava che fosse possibile ridefinire i valori [illegible] sinistra. Al contrario, adesso si riscontra che tra cultura e politi- [illegible] non c'è più corrispondenza. Con la sinistra al governo [illegible] non posso fare da cassa di risonanza alle idee o ai programmi politici di Prodi o di D'Alema. Una casa editrice che si collochi in piena libertà e autonomia [illegible] la mia deve guardare al lungo periodo, se [illegible] ragiona sullo Stato sociale o sulle pensioni, bisogna non fermarsi solo al presente, ma attrezzarsi per riflettere [illegible] quello che accadrà nei prossimi trent'anni. E poi sono convinto che si debba puntare [illegible] un'impostazione più pedagogica».

E' finita un'epoca, insomma, l'editore dell'impegno [illegible] della provocazione politica fa [illegible] passi [illegible] indietro e si rifugia - [illegible] almeno spera di ritemprarsi - sotto le [illegible] più confortevoli [illegible] protettive degli studi dotti [illegible] delle discipline universitarie. Sarà [illegible] strada giusta?

**[illegible] la Serri**

**IL CASO.** L'America lo celebra con una prestigiosa edizione di «U.S.A.». E intanto lo rinnega

# Dos Passos, per l'ex eroe un centenario al veleno

DOS: mai nessuno che lo chiamasse col nome per intero quando andava di moda, soltanto Dos, nei diari di Edmund Wilson, nelle chiacchiere di Dorothy Parker, nel giro della sinistra americana degli Anni 30 che lo ammirava e lo considerava lo scrittore americano di maggior impegno civile.

Poi, col tramonto seguito a una svolta a destra così decisa da fargli diventare patico persino il senatore McCarthy, John Dos Passos è ritornato a essere Dos Passos, un passo indietro rispetto ai contemporanei Fitzgerald e Hemingway, che pure, nei tempi d'oro, aveva nell'opinione di molti superato.

E ora? Ora si torna a parlare con toni accesi dell'autore di *Quarantaduesimo parallelo, Millenovecentodiciannove* e *Un mucchio di quattrini*, cioè della trilogia *U.S.A.* che la Library of America - una specie di Pléiade d'oltreoceano - ha pubblicato per il centenario, e la cui accoglienza è diventata occasione per un bilancio. Dos Passos promosso o bocciato? Il dibattito è aperto, ma la sentenza è ormai scontata.

L'eroe della sinistra americana che aveva tradotto la sua voglia di nuovo una sperimentazione condotta, in *U.S.A.*, su quattro livelli narrativi che mescolavano impressioni personali, fiction, brevi biografie e frasi prese dai giornali, dalle pubblicità e dalle canzoni, viene ora condannato dal *New York Times* come un autore falsamente innovativo, buon giornalista e osservatore ma pessimo romanziere, stilisticamente sciatto (una cosa che sosteneva anche Sartre, pur ammirandolo), e inoltre molto datato. Il critico Richard Gilman - cattedra a Yale - gli rimprovera anche l'uso di una lingua troppo ricca di slang e di luoghi comuni, e troppo povera di punteggiatura, le cui stranezze tipografiche appaiono ingiustificate.

In verità, alcune di queste accuse erano già state sollevate in passato, i toni erano più concilianti. Il grande critico Malcolm Cowley, per esempio, parlò di *U.S.A.* come di un'opera che rispondeva alla richiesta di un romanzo «collettivo», che avesse per protagonista un gruppo sociale, cioè l'intera nazione, e nel dir questo lodò la capacità di osservazione dello scrittore, anche se il suo talento gli pareva piuttosto quello di un buon giornalista. E un altro critico importante come Alfred Kazin chiamò *U.S.A.* «uno dei romanzi tragici più freddi e meccanici», pur essendone a modo suo entusiasta.

Il fatto è che nel caso di Dos Passos far coincidere l'uomo con l'artista ha giocato prima a suo favore e poi a sfavore. Finché viene considerato un ragazzo ricco, cresciuto in Virginia e educato nelle migliori scuole private e a Harvard, finché la sua coscienza lo porta a visitare l'Unione Sovietica, ad appoggiare gli scioperi dei minatori e a manifestare per Sacco e Vanzetti, incarna per assurdo l'ideale dello scrittore proletario, che da voce all'America povera. E il suo sperimentalismo sembra un atto di ribellione e di coraggio. Quando e di essere un romantico alla John Reed, e comincia dapprima a votare per Roosevelt, poi a sostenere le cause della destra, arrivando a ammirare perfino l'orrendo senatore McCarthy, il nome diventa causa d'imbarazzo. Non dimentichiamoci che Cowley, prima di criticarlo, aveva parlato di *U.S.A.* come della «più impressionante e forse migliore opera americana nella tradizione naturalistica», Kazin aveva levato un inno alla sua «sensibile coscienza democratica», e il trotzkista Philip Rahv, dalla sua prestigiosa scrivania alla *Partisan Review*, aveva lodato il «puro senso della giustizia».

Il problema è forse che *U.S.A.* rappresentava in modo eccellente lo spirito dei tempi, e ora che i tempi sono cambiati mostra la corda - anche se resta libro di 1200 pagine che si legge tutt'ora d'un fiato. Il suo eroe J. Ward Woodward è un self made man che ha qualcosa in comune con Jay Gatsby, ma non è altrettanto attraente per reggere agli anni. E i giochi tipografici di punteggiatura che Dos Passos si concede non danno alle sue parole la forza poetica che davano invece ai versi di E. E. Cummings, compagno di «generazione perduta» Hemingway e Fitzgerald.

Detto questo, è un po' deprimente vedere che quello che Sartre considerava «il più grande scrittore dei nostri tempi» è largamente snobbato. Il caro amico Edmund Wilson aveva cominciato a metterlo in guardia già nel '35 contro la «marxofobia», lo aveva avvisato nel '49 che i suoi personaggi stavano diventando «sempre meno convincenti», e negli Anni Sessanta arrivato a chiamarlo «pallone gonfiato», le cui dichiarazioni politiche gli davano i crampi allo stomaco.

Guardando la nuova edizione di *U.S.A.* della Library of America, confessa Richard Gilman sul *New York Times*, «non sono esattamente sopraffatto, sento fitta nostalgia». Purtroppo, a libro riletto, il suo verdetto sarà che «ha un posto importante nella storia di tutti noi, credo, ma solo uno precario nella nostra letteratura». E la sentenza, è chiaro, sono altri cinquant'anni di limbo, almeno.

**Livia Manera**

## *Spunta l'originale dei «Sette pilastri»*

**LONDRA.** Riemerge, a sorpresa, la prima stesura di *I sette pilastri della saggezza*, la storia della rivolta araba contro i turchi durante la prima guerra mondiale: il libro cui il colonnello T. H. Lawrence - meglio noto Lawrence d'Arabia - entrò nel mondo della letteratura. La copia in carta carbone del dattiloscritto è comparsa in un'asta di Chichester, messa in vendita da un anonimo collezionista, e ha fatto fare smorfie di dolore agli estimatori di quell'avventuroso personaggio. «E' una scoperta davvero importante - dice Jeremy Wilson, biografo di Lawrence - perché ci dice una cosa inattesa: che questa versione dei *Sette pilastri* è nulla in confronto al capolavoro definitivo». La qualità dello scritto, che risale al 1919, cioè tre anni prima della versione poi pubblicata, è tale - secondo Wilson - che viene da domandarsi se non è stato lo stesso autore a distruggerla, senza sapere che ne esisteva copia. Lawrence detto agli amici che quella stesura del libro gli era rubata nel novembre 1919 alla stazione di Reading. **[f. g.]**

John Dos Passos da Levine. A destra Francis Scott Fitzgerald e alto Ernest Hemingway, suoi compagni di «generazione perduta»



*Fu a lungo coccolato dalla cultura di sinistra, il flirt finì dopo la sua svolta a destra*

*E ora il New York Times lo giudica falsamente innovativo, buon giornalista, pessimo scrittore*

# Sparategli pure ma non troppo

SEMBRA proprio un tiro al bersaglio, ormai, sul povero Dos Passos. Sentite che cosa scriveva di lui Cesare Pavese nel '33, dopo averlo definito singolare artista», e individuandolo come uno degli eredi di Whitman: «Guarda alla tragedia dell'uomo, anche se suo nemico (e la tragedia c'è sempre); e la moralità nasce non dalle critiche e dalle approvazioni, semplicemente da una rappresentazione rapida e severa». In quella «rappresentazione», Pavese apprezzava pure ciò che in tempi recenti critico radicale e militante americano come Leslie Fiedler ha definito «pseudoesperimenti»: il montaggio rapido, le sovrapposizioni, il ricorso alla macchina da presa (*camera-eye*) o al cinegiornale, che Pavese chiama film-giornale (*newsreel*). Acutamente, Pavese sottolineava pure lo scatto comico, accanto all'accensione drammatica.

Il notevole di lettori in Italia, non meno che in Francia, con sorvegliata convalida di Sartre, si dovette probabilmente alle stesse ragioni chiarite da Pavese: l'immediatezza realistica, il ricorso a una misura narrativa intrisa di colloquialismi popolari e attinta al linguaggio della cronaca, dei media, oltre, s'intende, all'impegno vigorosamente sociale. Dos Passos presentava uno scrittore *diverso*, antiletterario, espressione - ancora Pavese - di «una cultura autoctona... assimilata dalla razza e dalla nazione». Bastava avanzava, nell'atmosfera plumbea del ventennio, a fronte dei grigi interni borghesi di Moravia, al ricorso delle cronache familiari, al rifugio della cifra ermetica.

Così, nessuno pose l'accento, lo fece quasi marginalmente e implicitamente, su ciò che dispiaceva al grande pontefice americano della «immaginazione liberale», Lionel Trilling, vale a dire il pessimismo, il senso sconfitta presenti in Dos Passos. privilegiava la frase lapidaria di un personaggio dello scrittore: «Se solamente potessi avere ancora fede nelle parole».

Ma attenzione: in *Americana*, Vittorini liquidò come «falso e arido... al massimo, un brillante giornalista».

Pure, prendiamo a caso la descrizione, in *U.S.A.* del giovane Charley che tiene in mano le banconote del primo stipendio, e «fruscianti», ne aspira l'odore «aspro e dolce», e «prima di sapere quel che stava facendo le aveva baciate», per capire che cosa in Dos Passos potevano amare Pavese e i lettori. Spariamogli pure, oggi, ma non troppo.

**Claudio Gorlier**

# PAROLAIO

**SOTTO LA SVASTICA.** Sul *Secolo d'Italia* vengono riportati i passi salienti della conferenza stampa tenuta a Roma dalla regista tedesca novantacinquenne Leni Riefenstahl per l'apertura di una rassegna sulla sua opera. A un certo punto, si legge sul *Secolo*, «Carlo Lizzani domanda perfidamente alla Riefenstahl era vero che Goebbels ce l'aveva con lei perché geloso del potere che conquistato all'interno del regime nazista». Secondo il *Secolo* alla domanda «Leni sorride» (perché poi confidenzialmente Leni basta?), insomma Leni sorride i suoi occhi s'illuminano luce affabile e ironica». Risposta testuale, «luce affabile» a parte: «Ma quale potere! Goebbels era il mio grande nemico perché voleva farmi diventare la sua e io gli dicevo sempre di no». personale è politico.

Leni Riefenstahl

**UNITA' LA SINISTRA.** A proposito di Leni Riefenstahl. Il quotidiano di Rifondazione comunista *Liberazione* esprime il leale franco dissenso dalla scelta del Comune di Roma di dedicare una rassegna alla regista più amata da Hitler dando un titolo polemico ma decisamente affettuoso, aperto ma delicato, vivace rispettoso delle opinioni altrui a un articolo sul pidiessino assessore alla Cultura Gianni Borgna: «Caro Borgna, sei proprio un vermone» proprio.

**DON'T CRY FOR ME ARGENTINA.** Riferisce *Repubblica* che in un convegno argentino organizzato dal Gringane Cavour il connazionale Gianni Minà, «direttore di *Tuttosport* ma grande esperto di America Latina» ha chiuso il suo intervento nel Salone Blu Parlamento argentino a Buenos Aires denunciando che «Fidel Castro è un'ossessione degli Stati Uniti e così da noi l'informazione su Cuba tutta vista in funzione degli Usa contro Castro». Che figuraccia, ci facciamo sempre riconoscere.

**BATTE UN COLPO.** Allarmato interrogativo lanciato su *Reset* da Gianmatteo Del Brica, lontanissimo parente dell'italianista Giulio Ferroni, che nutre un'altissima considerazione di sé: «Non so qualcuno si sia domandato che fine abbia fatto negli ultimi mesi Gianmatteo Del Brica, senza più mandare messaggi dal cyberspazio né a *Reset*, né ed altri eventuali supporti cartacei». La risposta purtroppo è: no, ha mai sentito il desiderio di porsi questa domanda. Sarà per un'altra volta.

**SCAMBI.** Memorabile stroncatura *Sette* del film *Un paradiso di bugie*. Lo stroncatore Paolo Mereghetti accusa la regista Francesca Marciano di aver architettato una «storiella prevedibile» portando sullo schermo risultati che lasciano «più meno desiderare». Niente da fare per la «seconda regia di Francesca Marciano» inoltre «la colpa della Marciano è di aver esageratamente marinizzato» la protagonista femminile. Tutto giusto, non fosse che la regista di *Un paradiso di bugie* non è Francesca Marciano, ma Stefania Casini (che con la Marciano diresse *Lontano da dove*). Fa lo stesso, per carità.

**CONSIDERAZIONI DI UN POLITICO.** Intervistato dal *Corriere della Sera* Saverio Vertone, ora parlamentare di Forza Italia, sostiene di non apprezzare il concetto di «impoliticità»: «Può piacere soltanto ad alcuni industriali lombardi, convinti che gli uomini siano legati tra loro da rapporti semplici e sani, finché non arrivano a complicarli gli avvocati e i politici». Se «l'industriale lombardo» si chiamasse, tanto per dire, Berlusconi, Saverio Vertone sarebbe no un ingrato?

Gianni Minà

**VENEZIA, CHIAPAS.** Finalmente appare sul *Manifesto* la risposta a chi chiede governi migliori e più efficienti per la città. Venezia, sostiene il suo prosindaco Gianfranco Bettin, ha trovato la geniale soluzione: «Rispondendo a un invito del Subcomandante Insurgente Marcos, una delegazione del Comune di Venezia, insieme ad altri esponenti di associazioni e movimenti che sostengono la lotta dell'Esercito Zapatista di liberazione nazionale, sarà nel Chiapas nei prossimi giorni». Era ora.

**Pierluigi Battista**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI G.d.B.**

# *E se provassimo a battere un colpo*

Gentilissimo Signor Del Buono, le allego in fotocopia documento di una società che offre consulenze aziende italiane per il loro insediamento nella vicina Francia, Regione Rodano, Alpi. E' sorprendente apprendere che per la costituzione di una nuova azienda la regione transalpina arrivi a finanziare fino il 25% dell'importo dei nuovi progetti (valore immobiliare + valore del terreno + macchinari) e il numero di posti di lavoro creati e che contributo che va dai 7.000.000 ai 15.000.000 di lire italiane.

Ancora più interessante è la dinamica «federalista» di questo progetto che prevede l'erogazione non all'azienda ma al Comune o ente locale, sede del nuovo insediamento, che fornirà in secondo tempo l'agevolazione all'impresa stessa.

In Francia gli utili aziendali tassati al 33,33% più una tassa locale «professionale» per la quale è previsto un esonero in caso di creazione, estensione, decentramento di aziende

Ho avuto questo documento da imprenditore torinese che ritiene penalizzato e ultratassato nel nostro Paese e accarezza l'idea, i notevoli vantaggi d'Oltralpe, di trasferire lì la sua attività imprenditoriale.

Superato lo sconcerto iniziale, letto con il documento non mi ho trovato grossi impegni spese neanche per il nostro Stato, non la difficoltà per quest'ultimo di «pianificare» piano nazionale di insediamenti industriali facendo transitare i finanziamenti gli enti locali (Comuni, Regioni, Province), agevolando così la formazione di «reali e utili» posti di lavoro.

L'iniziativa (pianificazione) statale darebbe un segnale positivo ai nostri enti locali affamati federalismo e costringerebbe la nostra imprenditoria a guadagnarsi sul campo agevolazioni e detassazioni degli utili.

Quanti posti lavoro reali e continuativi potrebbero essere creati con l'ultimo stanziamento statale per l'occupazione se ci fosse un lavoro di pianificazione da parte del nostro go- e po' più di all'economia nazionale dei nostri imprenditori tutti impegnati a comprimere salari e a chiedere mobilità per la concorrenza del mercato globale!

E' così difficile strumenti simili che aiutino la nostra economia nazionale e diano infine dignità alle decine di migliaia disoccupati, inoccupati, sa integrati, e in occupazione! Un po' di fantasia, perbacco! Un po' meno presenzialismo a più lavoro! La ringrazio per la sua pazienza.

**Antonello Donato**, Rivalta

Sono a ringraziarla per le sue meditazioni proposito del documento di cui parla. Mi è venuta voglia leggerlo a mia volta. E' una lettura davvero educativa a partire dal titolo un poco lunghetto, per la verità, ma stimolante l'attenzione: *Agevolazioni per l'insediamento di un'azienda industriale nella regione Rodano-Alpi (Rhône-Alpes)* per finire con l'indicazione degli indirizzi utili per la realizzazione dell'insediamento, precisamente alla voce *Haute Savoie. Agence économique départamental d'Annecy*. Dovremmo davvero occuparci più delle nostre sorti, invece di arrenderci alla confusione del nostro Paese. **[o.d.b.]**

**Come va l'Italia**

Gentile Signor Buono, giornali e tv sono pieni «di manovre» per entrare nell'Europa dell'Euro e col pesino del farmacista calcoliamo le percentuali del deficit sul Pil, le notizie che giungono da Nisceme e in genere il Sud desolatamente tragiche.

Non che ne avessimo bisogno: la forza e il radicamento mafia piuttosto che della camorra o della 'ndrangheta ci erano già noti attraverso stragi, attentati, raccapriccianti delitti e bestiali torture. Ma l'ordinaria ricorrenza delinquenziali quali l'usura spinta all'estremo e il «pizzo» che uccide padre e figlio, che bastona e massacra la vedova a madre - che tanta faticosamente di proseguire un commercio - e la spinge al suicidio mi riempie di una sconsolante sfiducia in questo Paese.

Mentre il della politica prosegue imperterrito il suo inconcludente bla bla, intere città e regioni si sono adeguate a con anomale banditesche strutture che hanno sostituito la presenza dello Stato, quando non le stesse suddette (v. questura di Napoli). In queste condizioni pensare che potremmo degnamente convivere con Paesi normali e civili (pur con i consueti problemi economici) è pura utopia! Come si può seriamente pensare di infrastrutture nel Meridione d'Italia se, prima, non si risolve alla il problema del parassita mafioso e se giungono chiari segni di rigetto da parte della popolazione a tale stato di cose? Non bastano le varie cooperative di giovani per progetti, ricerche, studi del territorio che mascherano interventi regionali o statali di puro assistenzialismo. L'assoluta mancanza di specializzazione della manodopera completa il quadro dell'impossibile rinascita di queste zone!

Tutto questo porta (anche al fuoco della secessione padana che pure si presenta un'altra follia di questa nostra povera Italia! Ci ridurremo all'Europa dell'Adriatico il gemellaggio all'Albania?

**Tommaso Bosco**, Torino

Gentilissimo Signor Bosco, dalla visione della situazione italiana, molto pessimistica, d'accordo, non certo immaginario e non certo lontana dalla realtà, ci viene una specie d'imposizione a rinunciare a resistere, perché non esistono possibilità di resistenza. Ma dobbiamo cercare di non essere ingiusti con noi stessi, giudicandoci ormai spacciati. E ancora sappiamo giudicare, se ancora conserviamo un minimo di capacità di discernere il bene dal male, conviene non lasciar perdere tutto. Lo sconforto è un cattivo consigliere, cerchiamo di dimenticare Caporetto e l'8 settembre. **[o.d.b.]**

**Quando mai?**

Egregio Signor Del Buono, mai credo in questi giorni in cui è tutti gli occhi di tutti la vicenda dell'esodo albanese, l'Italia appare senza guida e senza classe politica che sappia amministrare. Nelle risposte ai problemi offerte dai nostri amministratori, più indaffarati a spartirsi le ultime briciole del potere economico finanziario e assolvere il compito loro affidato, ricorrono ormai sempre più spesso espressioni quali: «La soluzione del problema è da lasciarsi alla coscienza singoli» o «Le decisioni su questa vicenda coinvolgono le strategie nazionale e non possono quindi essere prese dal nostro solo governo». Ma quando mai impareranno ad assumersi le responsabilità alle quali peraltro nessuno li ha obbligati e a dare almeno una parvenza di capacità amministrativa?

**Alessandra Colonna**, Vigevano (Al)

E dato che provassimo a battere un colpo? **[o.d.b.]**

Considerato il più grande pittore religioso del '900, Lugano lo celebra con una coraggiosa retrospettiva

# Rouault, il clown di Dio

## *Santi e pagliacci di un espressionista*

*Un urlo di bestialità umana che solo Bacon saprà riecheggiare*

A sinistra Georges Rouault negli Anni 50; sopra, «Il clown ferito» (particolare) del 1932; a destra «La passione» del 1947

LUGANO

A Villa Malpensata fino al 22 giugno una mostra molto bella e molto meditata, persino coraggiosa nel riproporre l'iterazione ossessiva lungo gli ultimi trent'anni di pagliacci angosciati, di Cristi di Passione, di paesaggi evangelici e soli apocalittici, ripercorre l'opera di Georges Rouault, protagonista contraddittorio e «scomodo» della prima metà del secolo.

Coetaneo di Matisse e allievo di Gustave Moreau, affascinato da Baudelaire ma anche Jarry, in rapporto con il simbolista mistico e decadente Huysmans e con il pazzo di Dio Léon Bloy e intimo amico per la vita di Maritain, espositore al Salon d'Automne del 1905 con i «Fauves» pittoricamente e concettualmente con gli espressionisti tedeschi quanto Sironi e con Permeke, Rouault fu per decenni la carta più prestigiosa giocata dalla cultura cattolica progressista ed eterodossa sul piatto della contemporaneità espressionista.

Egli parla lui stesso dell'uomo sotto la metafora del clown: «Ma poi ho visto chiaramente che il pagliaccio io, eravamo quasi tutti noi, che era la vita a farci indossare quell'abito sontuoso e scintillante» e intitola l'autoritratto 1925, rimasto nello studio fino alla donazione allo Stato nel 1952, spiritualmente nudo ed esistenziale, *L'operaio apprendista*.

In effetti il suo espressionismo scabro e angoloso, a squadrature martellate e colori cupi e bruciati come nella ceramica a gran fuoco, serrati entro i bordi neri per cui sono stati fin troppo rievocati i piombi delle medioevali rivisitate dal giovane apprendista del restauratore Hirsch fra gli anni 1880 e '90, può giustificare sia le note di Apollinaire al momento dell'irruzione violenta sulla parigina dell'orrido dei suoi clown, giudici, prostitute, sia quelle più tarde del cattolico Courthion.

Scrive Apollinaire: «A mio parere, dopo Daumier pochi pittori raggiunsero tali vette nello stile sublime di genere comico, che qui si confonde con il sublime di genere tragico». Courthion nel 1927: «Georges Rouault non poteva che essere un pittore religioso, in ciò stava la chiave di un'arte che s'accanisce a ritrovare la bestia che è in noi, una vergogna che si mette all'indice. Avevo davanti a me il più grande pittore religioso del nostro tempo». La contraddizione è solo apparente, in quanto il fattore espressivo e carattere letterario e tematico, l'urgenza patetica e drammatica che accomuna Rouault, pur in forme diversissime, a Picasso o a Beckmann e a Dix, elementi intrinseci alla sua forma.

In mostra, nell'ultimo momento alto e creativo del suo corso pittorico lungo gli Anni 30, un legame nello stesso tempo intimo e contraddittorio collega il *Gesù flagellato* e *Il* della Galleria Municipale di Dublino e il *Cristo deriso* del Moma, con la loro aura romanica di smalti barbarici, con le due grandi carte su tela del *Clown ferito* e della *Piccola ballerina*, pateticissimi manichini a cui l'aspra drammatizzazione alla Buckmann toglie ogni aura metafisica, racchiusi in cornicioni dipinti improntati ad sorta barocco popolare, gli stessi che ricompaiono intorno ai tardi *Fiori decorativi*.

Lo stesso può dirsi dei *Volti Santi* replicati lungo trent'anni (incongruamente tradotti in catalogo e sulle targhette con il titolo *La Sindone*), intercambiabili con le *Teste di clown*, gli uni e gli altri omaggio allo stesso romanico catalano a cui è legata la svolta di Picasso nelle *Demoiselles d'Avignon*. Questo cocciuto cupo manovale g della materia pittorica fa il suo apprendistato fra ombre e luci di Caravaggio e di Rembrandt, poi ha il coraggio eterodosso in piena stagione postimpressionista e rendere omaggio a Goya e a Géricault nel *Paesaggio di notte* del 1897, che seppellisce e condanna il secolo della rivoluzione e dell'oppressione industriale, lui che è nato in cantina nei giorni della Comune.

Nei primi due decenni del colo, l'espressionismo unico e personale di Rouault lo pone fra i grandi: le carni livide, terrose, flagellate delle prostitute travolgono con la furia e la pietà di un profeta biblico il cinismo di Toulouse-Lautrec, il grottesco orrendo blu e rosso dei suoi clown e dei giudici è intriso di passione assai più della cerebralità postcubista di Grosz e Dix. Vertici della mostra, il *Conferenziere* del 1910 del Centre Pompidou e *Il Signor X* del 1911 del Museo di Buffalo, che nascondono sotto il loro impasto di neri carbonizzati e di rossi arteriosi il preannuncio di Modigliani e Soutine, lanciano bestialità umana che solo Bacon saprà riecheggiare.

**Marco Rosci**

Chantilly, una rassegna di disegni per ricordare la morte dell'aristocratico un secolo fa

# Raffaello incorona il duca d'Orléans

## *Nel castello-museo di un intellettuale innamorato dell'Italia*

CHANTILLY

S'I', non è proprio a portata di mano, l'effervescente Castello di Chantilly, ad un'ora da Parigi, non lontano dal parco di Ermenonville, là ove meditava nelle *Promenades* ed è morto il Rousseau: si merita davvero un'affettuosa trasferta. Una sorpresa di pinnacoli in pietra, scalinate sussiegose e lambiccati tortiglioni, in stile anche pseudogotico, che si aprono inopinatamente in una piena campagna soltanto mitigata dall'elegante digradare di labirinti verdi dell'architetto dei giardini Le Nôtre.

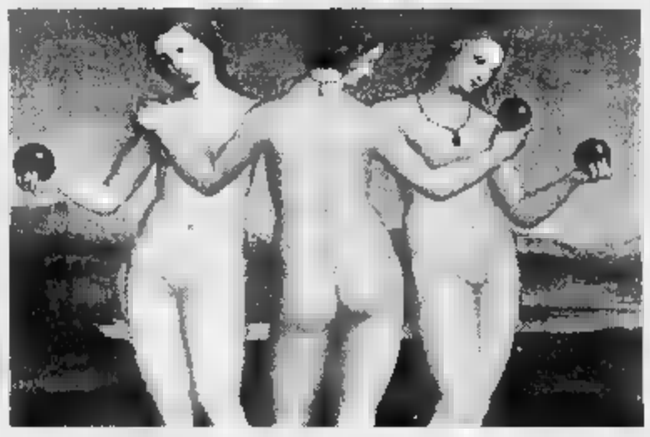
Un maniero promesso dai vandalismi della Rivoluzione e riportato a nuova vita da un singolare monarca-collezionista, figlio di Luigi Filippo, appunto quell'Henri d'Orléans, duc d'Aumale, cui centenario della morte è dedicata sino al gio questa raffinata mostra di disegni raffaelleschi.

Perché, appunto, questo poco bellicoso aristocratico dalle incombenze pesanti, che a otto eredita l'immensa fortuna del prozio nonché padrino principe Condé nonostante gli impegni militari, soprattutto in Algeria, dove è nominato governatore, approfitta del suo esilio londinese per trasformare la casa di Twickenham in un vero museo. Recupera opere disperse dagli Orléans, come il folgorante *Massacro degli Innocenti* di Poussin o la dolente *Madonna Orléans* di Raffaello (ora entrambi a Chantilly), acquista (guarda) in Italia il *Très riche Livre d'Heures du Duc de Berry*, 40 Fouquet, si occupa di orientalisti e di disegni, allora davvero negletti, e viene a morire, vedovo e scomparsi i due figli ventenni, in Sicilia, nei vigneti Zucco, attorniato di spirituale eleganza.

E' dunque nei ventidue anni di esilio londinese che si materializza questo scelto *Musée Condé*, che possiede oltre Ingres e Clouet, pure un Filippino Lippi, Salvator Rosa, Preti, una preziosa *Madonna* di Perin del Vaga ed una folgorante *Deposizione* del Bronzino che potrebbe aver suggestionato Manet.

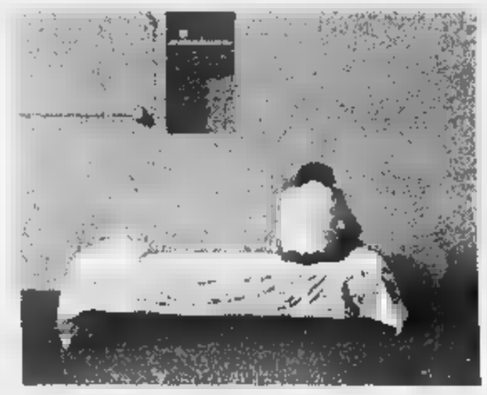
*Italianisant*, il Duca poteva vantare un numero considerevole di disegni (quasi duecento) tra cui una cinquantina qui esposti, di solo ambito raffaellesco, già appartenuti al conservatore dei disegni Louvre, Reiset. E solo la morte riuscì a staccarlo da questa «famiglia»: lasciò disposizione che il giorno stesso il pubblico ne entrasse in possesso. Dottamente studiati nel catalogo, che riattribuisce alcuni pezzi, questi fogli documentano non soltanto il magistero incantato della grazia angelicata di Raffaello (che, a differenza di Michelangelo e Leonardo sperimentatore, piega con serena, morbida leggerezza il proprio tratto gentile e sinuoso entro la «gabbia» inesorabile del foglio e altro riesce ad evocare la molle cedevolezza sotto il lenzuolino stupefatto del piede di Gesù Bambino) ma anche degli allievi che salgono con lui sui ponteggi della Farnesina e di Castel Sant'Angelo. Da Polidoro, Caravaggio, con i omaccioni michelangioleschi, all'eccentrico manierista marchigiano il Genga, a Giulio Romano che raggela nel rigore di cristallo la purezza del maestro (e progetta qui Palazzo Tè) sino ad alcuni cartoni per gli arazzi della Sistina di Papa Leone X, oggi distrutti. E ancora i bozzetti di Perin del Vaga che tradisce Ghirlandaio per Raffaello e dopo il sacco di Roma viene a Genova per decorare il Palazzo Doria, questa arditissima soluzione di affrescare gli esterni, quasi rivoltasse un guanto una pinacoteca esposta ai venti e all'inevitabile distruzione.

**Marco**



Le Tre Grazie di Raffaello conservate nel castello di Chantilly

I 70 anni dell'incisore nell'omaggio delle gallerie



Qui a destra, «Giovane seduto» di Gianfranco Ferroni, acquaforte 1981

# Energia spirituale di Ferroni

SE ne ricordano le gallerie, se non altro, degli appartati e schivi settant'anni di Gianfranco Ferroni: è per fortuna, perché altrimenti stampa e istituzioni se ne sono come dimenticati, a conferma della sua celebrità ingiustamente ancora ineguale. Lo adorano i critici e i collezionisti più raffinati, ma il grande pubblico officia come sempre b altri idoli dai piedi d'argilla. E forse non è nemmeno male così: Ferroni è incisore (anche di bubboni e luoghi comuni) tanto silente e astratto dai rumori del mondo, che non può certo dolersene. è d'obbligo un tributo di omaggio e conoscenza (talvolta il primo periodo di «realismo esistenziale» è ancora troppo poco noto, e ne faceva fede una difficilmente riconoscibile opera alla recente Fiera d'Arte di Milano).

Così, dopo la prestigiosa Galleria Matasci, a Tenero, in Svizzera, a Bergamo, città d'elezione, alla Galleria Ceribelli, che è un poco il suo nume tutelare, un'ispirata e ipnotica «antologia personale» matite e incisioni, tra cui anche delle rare presenze di fiori secchi, mai più rincontrate in questo itinerario di spoliazione laica degli oggetti di lavoro. Poi, nella raffinata Galleria dell'Incisione di Brescia, che si tra fantasmi illustri, di Rops, Klinger, Schlichter, ecco un'altra scelta non meno personale di fogli macchiati dalla desolazione, ed infine, da venerdì, un'ulteriore occasione, a Torino, alla Galleria Davico, dove Ferroni può esser considerato una sorta di padre putativo della giovane figuratività.

Il lento, sofferto cammino verso questa depurazione sempre più disincarnata e metafisica, che toglie alle la materialità più vischiosa ma non la loro elettrica energia spirituale. Vere del Nulla, *Altarini laici* che celebrano la disparizione bianca dell'Assenza, attraverso una «luce sovrana, luce del vero e dello spirito», come ha scritto in uno dei suoi ultimi testi Roberto Tassi, ora nella vivace e attenta biografia critica che Maria Grazia Recanati ha dedicato a Ferroni, edizione Ceribelli.

Ed è commovente pensare che l'esegeta sia scomparso, mentre noi stiamo qui a spiare quelle stesse stanze così intense penetrate da Tassi. Magistrale esploratore citazioni, che con dolente presagio cita Dickens: «Così come tutte le separazioni preannunciano la grande separazione finale, le stanze vuote, private della presenza familiare, bisbigliano lugubri ciò che la vostra e la diverranno». Auguri, gioioso cerimoniere di rasserenanti lugubrità!

**[m. vall.]**

SCEGLIENDO

## *La visionaria satira di Ensor le anime dannate di Rodin*

«Ombre e ibisco e fondo grigio» di Piero Guccione, pastello del 1994

**MILANO**

### *Un grande simbolista*

Società Permanente «James Ensor» (fino al giugno). Questa mostra dedicata ad Ensor, uno degli indiscussi protagonisti del simbolismo tra Otto e Novecento, presenta la raccolta del Museo di Ostenda, la città in cui nacque e trascorse tutta la vita. Sono settanta tra dipinti, disegni, pastelli, g dagli esordi nel 1875 agli anni 1930, più cento incisioni. Si o: paesaggi, marine, vedute città, nature morte, maschere, e scene a tema sociale e religioso, ritratti e autoritratti, tutto filtrato da una linconia nordica e da una visionarietà satirica di clima simbolista. A cura di N. Hostyn.

**CONEGLIANO**

### *Paesaggi dello spirito*

Palazzo Sarcinelli. «Paesaggi dello spirito. Natura visibile ed invisibile» (fino al 18 giugno). possono vedere opere di: Monet, Klee, Kandinskij, Feininger, Giacometti, Morandi, De Chirico, Licini, Music, Tancredi, Fontana, De Staël, Ricter, Wols, Rothko, Gorky, Morris Louis, Boetti, Scanavino, Turcato, Novelli, Guidi. Catalogo Electa a cura di M. Goldin.

### *I peccati della*

Castello Sforzesco. «Auguste Ro, figure d'ombre disegni» (fino al 1° giugno). I disegni risalgono agli anni 1880, e sono ispirati per la maggior parte all'inferno dantesco: Caronte, Cerbero, Paolo e Francesca grandi peccatori carnali. A cura di A. Bergeon.

### *Sebastiao Salgado*

Fondazione Italiana per la Fotografia. «Sebastiao Salgado Terra» (fino al 17 maggio). Salgado, fotografo tra i più celebrati della nostra epoca, dà con queste foto un contributo al suo paese e ai contadini «senza terra», che lottano da più di cinquant'anni per una riforma.

**VENEZIA**

### *Il lavoro di Aldo Rossi*

Fondazione Querini Stampalia. «Luigi Ghirri - Aldo Rossi. Cose che sono solo se (fino al 14 maggio). La mostra si presenta come un dialogo visivo tra due protagonisti della cultura italiana contemporanea, attraverso una selezione di 39 fotografie di Luigi Ghirri sulle architetture di Aldo Rossi.

### In breve

**TORINO**. Galleria Persano. «Reto Emch» (fino al 30 aprile). Questo bravissimo artista svizzero ha messo al centro del lavoro l'acqua, che prima era dipinta, è diventata oggi una scultura acquatica, a cui ha aggiunto il movimento, il suono, la luce, arrivando a far danzare le cose che creano emesse in di tipo ludico.

**CARIGNANO (TO)**. Ex Lanificio Bona. «Pier Luigi Meneghello e Linda Post» (fino all'11 maggio). Meneghello e l'americana Linda Post presentano, in questo bellissimo spazio, il primo serie di fotografie e sculture molto poetiche, la seconda serie di «video».

**BOLOGNA**. Galleria Stefano Forno. «Piero Guccione» (fino al 18 maggio). La presenta circa quaranta opere, pastello e olii, dagli Anni 70 ad oggi. Naturalmente i temi sono quelli di sempre: il mare e le sue linee di movimento, la natura e i suoi colori aurorali avvicinati all'ombra e al silenzio.

**Vescovo**

## Al Festival «Da Sodoma [redacted] Hollywood» i sei episodi di «Tales of the City»

# «Beautiful» perde la malvagità

*Soap opera sentimentale [redacted] divertente in una San Francisco erotica e piacevole*

NEGLI Anni Settanta, riferisce Edmund White nel suo libro «Stati del desiderio» (Zoe editore), San Francisco [redacted] la capitale mondiale della cultura gay e la capitale americana del sadomasochismo, [redacted] la città dove «l'omosessualità veniva vissuta nella maniera più aperta e calma», dove, «[redacted]me da nessun'altra parte, i [redacted] costituivano una minoranza talmente numerosa [redacted] bene organizzata da avere, entro certi limiti, il potere di determinare la vita collettiva». A San Francisco nel 1976 è ambientato «Tales of the City» (Racconti della città), sei episodi-pilota diretti nel 1994 da Alastair Reid che da venerdì scorso attraversano, [redacted] puntata al giorno, tutta la dodicesima edizione del festival «Da Sodoma a Hollywood»: una soap-opera sentimentale [redacted] divertente, nella quale i personaggi gay non rappresentano eccezioni né anomalie [redacted] sono naturalmente integrati alle storie d'amore, di delusione, d'allegria, d'avventure o disavventure; un «Beautiful» senza aggressività né malvagità, un «Dallas» senza voracità né intolleranza.

All'origine della serie sta una rubrica [redacted] storie cittadine pubblicata dal quotidiano «San Francisco Chronicle», scritta da Armistead Maupin con immenso successo, poi raccolta dal 1977 [redacted] tre volumi. Dal primo volume è tratto «Tales of the City», che segue ragazzi e ragazze abitanti in un condominio (pareti [redacted] legno, scale, alberi) di Barbary Lane, proprietà della matura e misteriosa coltivatrice di marijuana Olimpia Dukakis. Laura Linney è la [redacted] inquilina bionda arrivata dal Middle West, ingenua [redacted] ansiosa di conoscere quanto la città offre: [redacted] attra[redacted] lei si rivela una San Franci[redacted] allegra, amorosa, vitale, che dopo l'Aids non sarà più la [redacted].

Supermarket, [redacted] miste, lavanderie, spiagge per nudisti, piste di pattinaggio [redacted] luoghi dove incontrarsi e conoscersi, arrivare soli e andarsene in due. Le strade in salita o in discesa, le colline, i tram, Ghirardelli Square vivace e cafona, le insegne promettenti («Baths»), [redacted] Fisherman's Warf, Castro Street, qua[redacted] mai. Baci tra ragazzi seduti nella notte in spider rosso-lucenti [redacted] argentate, abbronzature complici sui praticelli davanti a casa, dolcezze dello svegliarsi insieme al mattino, concorsi per il ragazzo più bello della serata, il locale notturno dove falsi [redacted] finte Carmen Miranda cantano entusiasti «San Francisco». Qualche momento umiliante, come quando [redacted] ragazzo seducente [redacted] semplice viene portato dall'amico [redacted] farsi prendere in giro [redacted] casa di ricchi gay maturi, raffinati e melomani tra i quali il regista Paul Bartel. Qualche equivoco, come quando una ragazza inconsapevole corteggia spietata [redacted] ragazzo costretto ad avvisarla: «Guarda che sono gay». Ma [redacted] genere amicizia, freschezza, sensualità, dilemmi morali, magliette sbracciate riproducenti la bandiera americana, tradimenti senza drammi, confidanze, solidarietà, tazze di caffè a mezzanotte, chiari colori luminosi.

Magari un poco accomodante, un poco troppo ottimista, anche un po[redacted] sciocco, «Tales of the City» riequilibra tragedie, repressioni e depressioni, malinconie struggenti inevitabilmente presenti [redacted] film d'un festival che pure ha cercato quando possibile i film commedia: dalla crudele stravaganza [redacted] vescovo protagonista-vittima di «Lilies» (Gigli) del canadese John Greyson alle adolescenti incomprese innanzi [redacted] da se stesse, ai prostituti ragazzini, ai disoccupati giovanili, alle opere [redacted] denuncia. Prodotto da Channel Four Tv della Bbc inglese, finanziato dagli americani, interpretato per divertimento e per amicizia anche da Rod Steiger e da Ian McKellen, «Tales of the City» avrebbe dovuto essere [redacted] lungo telefilm a puntate, che invece non è stato mai realizzato. [redacted] chissà che [redacted] motivo di questa rinuncia non sia proprio l'assoluta naturalezza della presenza dei gay, il loro legame affettuoso [redacted] solidale [redacted] le ragazze vicine di casa, l'intrecciarsi di storie diverse che sottrae i gay [redacted] un ghetto e fa [redacted] San Francisco Anni Settanta quella città di convivenze amichevoli [redacted] piacevoli, d'erotismo esagerato [redacted] libero rimasta, nella memoria che agghinda il passato, una variante speciale di Utopia.

**Lietta Tornabuoni**

# Spettatori tutti in piedi

*Tripudio di banane e di esotismo per ricordare Carmen Miranda*

Foto grande: una [redacted] «Lilies» (Gigli) del canadese John Greyson. Qui accanto Carmen Miranda: il documentario su di lei, «Banana [redacted] My Business», [redacted] proiettato sabato tra gli «eventi speciali». L'interprete [redacted] «Tico Tico» tenne concerti a Torino [redacted] 1953

TORINO. In un tripudio di banane e di esotismo il festival del [redacted] omosessuale - che sta registrando un successo [redacted] pubblico straordinario, con sale regolarmente gremite e spettatori costretti ad assistere in piedi alle proiezioni - ha festeggiato la sua madrina ufficiale, Carmen Miranda: per una volta, sabato notte [redacted] al Crossover, lo spettacolo non è ruotato attorno alle solite cubiste istoriate [redacted] hot-pants zebrati e reggiseni leopardati, ma ha avuto come epicentro alcuni splendidi esemplari camp, che fendevano maestosamente la folla danzante, ridotta - grazie al supporto dato loro da zeppe chilometriche e altissimi copricapi irti di fiori secchi e frutta tropicale - a mero contorno di agitatissimi nani. Sotto un cielo striato dalle luci viola dei neon [redacted] solcato dai lampi fucsia dei riflettori, drag-queens scatenate ancheggiavano fatali nella bolgia della pista bombardata da [redacted] colonna sonora underground incessante e oltre qualsiasi muro del suono; ed è stato tutto un ancheggiare senz'anche, non perché le drags manchino in assoluto di quel particolare anatomico, ma piuttosto a [redacted] di un'inevitabile carenza [redacted] fianchi femminili, indispensabili ad un vero e proprio ancheggiamento. Non importa. Sotto le gigantesche icone luminose riproducenti sacrali immagini [redacted] bianco e nero della Bomba Brasiliana all'apice [redacted] splendore - in pieni Anni 40 -, biondi statuari in microabiti e intimi bianchi [redacted] accompagnavano [redacted] bruni co[redacted] ricoperti [redacted] panoplie [redacted] chiffon, con un seguito [redacted] ragazzi [redacted] canottiere immacolate [redacted] corpetti [redacted] paillettes, [redacted] al piano superiore - in [redacted] ridotto musicale dedicato alla disco dei 70 e ai Greatest Hits di Peggy Lee - fotografi e cineoperatori di Canal Plus immortalavano i mille [redacted] uno [redacted] di utilizzare una banana (a dire il vero c'era anche chi ne portava una a passeggio [redacted] una spalla, [redacted] un eccesso di sobrietà), al cospetto di un soffitto [redacted] quale piovevano coloratissime riproduzioni cartacee [redacted] fragole, lamponi, pere, ciliegie, ananas, limoni. «Banana is my busi[redacted] era del resto il titolo del documentario su Carmen Miranda proiettato sabato tra gli Eventi Speciali, in occasione del quale il direttore del Museo dedicato in quel di Rio alla Diva hollywoodiana ha ricordato - in giacca da cameriere [redacted] alamari dorati e improbabili guanti di velluto - [redacted] proprio a Torino l'interprete di Tico [redacted] avesse tenuto una [redacted] di concerti nel 1953, arrivando [redacted] regalare le scarpe a un ammiratore che [redacted] si era inginocchiato adorante ai suoi piedi, all'uscita [redacted] teatro, per baciargliele.

**Giuseppe [redacted]**

## Ridley Scott, cast di stelle racconta Quarto potere

**Ridley Scott** [redacted] il regista di «RKO 281», film che racconta la storia conflittuale [redacted] realizzazione d'un classico della storia del cinema, «Quarto potere» [redacted] **Orson W[redacted]es**. Interpreti previsti: **Edward Norton** per Orson Welles da giovane; **Marlon Brando** per il potente proprietario di giornali **William Randolph Hearst**, [redacted] **Madonna** nella parte dell'attrice sua amante, **Marion Davies**; **Dustin Hoffman** per lo sceneggiatore **Herman J. [redacted]kiewicz**; **Meryl Streep** per la cronista di pettegolezzi dipendente di Hearst, **Hedda Hopper**.

**Chen Kaige** ha scelto come protagonista del suo nuovo film «As[redacted] l'amico [redacted] rivale **Zhang Yimou**, ammirato regista cinese di «Terra gialla», «Lanterne rosse», «Addio mia concubina». Zhang Yimou [redacted] preparando per [redacted] società produttrice francese Gaumont un film [redacted] costume dell'epoca della dinastia Tang, «L'imperatrice Wu».

**Claudia Cardinale** compie domani cinquantanove anni: festa a Parigi.

**La censura cinematografica in Iran** diventa sempre più dura e restrittiva. Tra le cose proibite dall'ultimo Regolamento sui film emesso dal ministero della Cultura e dell'orientamento islamico: i primi piani di donne, i personaggi negativi [redacted] la barba (potrebbero essere assimilati a religiosi), la musica di tipo straniero, ogni parte del corpo femminile salvo la faccia e le mani, le cravatte lunghe [redacted] a farfalla (a meno che non vengano portate da un cattivo), il turpiloquio, le parole straniere, gli abiti femminili aderenti, ogni contatto fisico tra uomo e donna, personaggi che preferi[redacted] la solitudine alla vita collettiva, poliziotti e militari malvestiti [redacted] rissosi.

**John McEnroe**, il tennista ex marito di **Tatum O'Neal**, [redacted] sposato [redacted] stella del rock **Patty Smith** [redacted] una cerimonia privatissima sull'isola hawaiana di Maui. Testimone per tutti e due, il tennista **Bjorn Borg**. [redacted] sposi vivevano già [redacted] tempo insieme in una casa sulla spiaggia di Malibu, con i tre figli di lui, con la figlia di lei e con Anna, un anno, figlia [redacted] tutti e due.

**Paul Newman**, 72 anni, che per via dell'età ha smesso di partecipare a corse automobilistiche, adesso fa il concessionario d'automobili: ha comprato un'impresa del settore fallita nel 1995.

**Sidney Pollack**, che [redacted] fatto [redacted] alla televisione pubblica di Danimarca per aver trasmesso il [redacted] film «I tre giorni del condor» riducendone drasticamente il formato, ha vinto [redacted] perduto. Il tribunale di Copenhagen ha riconosciuto che Pollack [redacted] ragione, ma ha constatato che il contratto sottoscritto con la tv dane[redacted] lo privava [redacted] ogni diritto.

**George Lucas** ha già scritturato due attori per i tre film che si prepara [redacted] realizzare raccontando le avventure precedenti «Guerre Stellari»: sono **Liam Neeson** di «Schindler's List» [redacted] **Ewan Mc Gregor** di «Trainspotting».

**Elle MacPherson**, la modella australiana attrice nel film «Jane Eyre» di **Franco Zeffirelli**, sta con **Arpad Buisson**, un banchiere svizzero giovane [redacted] bello.

**Greg Louganis**, [redacted] campione olimpionico di tuffi malato di Aids, litiga malamente con **Patrick David** [redacted] **Mario Lopez**, che interpretano il suo personaggio a età diverse nel film televisivo tratto dall'autobiografia in cui il tuffatore racconta successi, insuccessi [redacted] malattia, «Breaking the Surface». Scritturato [redacted] consulente del telefilm, Louganis ha obiettato: «David [redacted] Lopez non sono all'altezza, sono attori di [redacted]conda categoria. Per me, l'unico interprete possibile sarebbe stato **Keanu Reeves**».

**Marshal Applewhite**, capo della setta i cui componenti [redacted] morti [redacted] mese [redacted] suicidio collettivo a San Diego, aveva stabilito [redacted] lista [redacted] film che i suoi seguaci non dovevano vedere. Proibiti: «L'isola [redacted] dottor Moreau» con **Marlon Brando**, «Mi sdoppio in quattro» con **Michael Keaton** [redacted] il Bond-film «Goldeneye» con **Pierce Brosnan**.

## Dopo il «Giffoni», rassegna per gli adolescenti

# L'amore per il cinema s'impara da ragazzi

SALERNO. In attesa dei ragazzi [redacted] che a luglio saranno, [redacted] sempre, i protagonisti del tradizionale Giffoni Film Festival, adesso gli stessi cine-organizzatori salernitani stanno trasformando in festival competitivo l'ormai collaudata rassegna «Linea d'ombra» che si rivolge a quella fascia di adolescenti in procinto di entrare nell'età adulta. Anche questo nuovo festival, che comincia giovedì prossimo a Salerno, ha come obbiettivo di fare riflettere i giovani appassionati di cinema sulle novità delle nuove cinematografie.

Iaia Forte

«Il nostro non vuol essere un festival giovanilistico, nè cavalcare temi sul giovanilismo — sottolinea il direttore artistico Peppe D'Antonio — è invece [redacted] proposta aperta a tutti quelli che amano il cinema, anche se la giuria di «Linea d'ombra», chiamata a giudicare i film in concorso, sarà formata esclusivamente da cinefili di età oscillante tra i diciotto e i ventotto anni. «Linea d'ombra» vuol essere soprattutto un'occasione d'incontro, [redacted] esperienze e, perchè no, di divertimento. Archiviato il Centenario, oggi [redacted] cinema si sta interrogando sul come si [redacted] gli autori europei [redacted] qualche risposta può già arrivare dal concorso [redacted] Salerno».

Non si può ignorare che a Giffoni, da gennaio ad oggi, sono transitati ventimila studenti della Regione Campana (dalle scuole superiori a quelle materne) per vedere due film al giorno delle passate ventisette edizioni del festival per i ragazzi. Adesso «Linea d'ombra» è comunque diventato un festival competitivo con due rassegne: una riservata a lungometraggi inediti (selezionati tra i 250 titoli di 35 Paesi) e l'altra ai cortometraggi che sono, [redacted] noto, sempre più numerosi nel panorama della produzione europea. I lungometraggi in concorso sono tutti legati [redacted] tema del passaggio dall'adolescenza alla maturità. L'appuntamento di Salerno è [redacted]pletato da «Linea scuola» che presenterà saggi di fine [redacted] degli allievi delle principali scuole europee: quest'anno i protagonisti di questa sezione sono i diplomati del Centro Sperimentale di Roma, della Film School di Monaco, che ha avuto tra i suoi allievi Wim Wenders, [redacted] della Danish Film School.

Nella serata conclusiva del Festival di Salerno di domenica [redacted] aprile saranno, tra l'altro, premiati interpreti che stanno entrando nel pieno della loro maturità artistica. Infatti tra i candidati [redacted] «Linea d'ombra» troviamo Elodie Bouchez, volto nuovo del cinema francese, Iaia Forte e la coppia Alessandro Gassman-Giammarco Tognazzi protagonisti del film «Lovest» di Giulio Base che sarà presentato [redacted] anteprima a Salerno.

[e.b.]

### RITROVI

**ARLECCHINO.** Ore 15,30 [redacted] Puma ore 21 défilé [redacted] acconciature.
**CLUB 84.** Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter 21 Rocky Big Band.
[redacted]U' da noi di più! Prova. St. Valsalice 4. T. 660.3443. 15 mini.
**LA LUCCIOLA.** La conosci? Corso Te[redacted] 206, [redacted]. 200.097. 15 d.j.
**PATIO + INVIDIA:** [redacted] 22,30. Tel. 661.4841.

### GALLERIE E MUSEI

**CIRCOLO UFFICIALI** c.so Vinzaglio [redacted]. A. Ciocca orario 11/14-16/20.
**GALLERIA BOTTISIO** informa della riapertura, esponendo dal [redacted] aprile una piccola [redacted] di dipinti '[redacted]900 in preferenza Piemontesi.
**PIRRA:** «L'infanzia nell'arte russa».
**SANT'AGOSTINO** 437.7770. Questa sera [redacted] asta dipinti del '[redacted].

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**BIASUTTI.** Antonio Possenti.
**FOGLIATO.** '[redacted] Piemontese.
**LA BUSSOLA.** L'idea [redacted] paesaggio.
[redacted]. Anna Zaccaria.


**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove le emozioni sono su grande schermo.**



# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali inizia il 15 febbraio 1997 e termina il 15 febbraio 2000; quella dei BTP quinquennali inizia il 1º marzo 1997 e termina il 1º marzo 2002.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del **6%** per i BTP triennali e del **6,25%** per i BTP quinquennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 agosto [redacted] il 15 febbraio per i triennali [redacted] il 1º settembre [redacted] il 1º marzo per i quinquennali di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, [redacted] prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche [redacted] degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **15 aprile**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 febbraio 1997 per i titoli triennali e dal 1º marzo 1997 per i quinquennali. All'atto del pagamento (**18 aprile**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola, al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Scandalo in diretta, ieri prima del Tg: un ascoltatore ha risposto ad una domanda non ancora formulata

# «Domenica in», quiz truccato?

## *Venier furibonda: «Avevamo dei sospetti»*

**ROMA.** «Domenica in», ultimi minuti di trasmissione: in diretta Mara Venier fa le sue telefonate in giro per l'Italia per distribuire i cento milioni di premio, chiamando a caso numeri presi dall'elenco. Un concorrente alla domanda: «Qual è il titolo dell'ultimo disco di Califano?» risponde: «Juliette Menyel», che è il nome della madre di Alessandro Gassman, una domanda prevista dal gioco, ma all'ultimo momento sostituita con quella su Califano. Mara Venier s'interrompe, chiede ai quattro notai in studio, la telefonata viene troncata, la Venier dichiara che la magistratura aprirà un'inchiesta sul caso, scorrono i titoli di coda, si passa alle notizie del tg. Il pubblico televisivo, in quel momento preciso più numeroso e attento del solito, in attesa del telegiornale, si precipita a tempestare la Rai per protesta. Indignazione, amarezza, sconforto. Se anche il gioco di «Domenica in», il più casuale fra i tanti perché costruito pescando sugli elenchi telefonici, è truccato, come si fa a credere agli altri mille giochi telefonici, assai meno casuali, che ogni giorno la Rai propina alla gente distribuendo miliardi? Chi per mesi ha creduto a Mara Venier alla ricerca affannosa di un concorrente in case spesso deserte, dove il telefono squillava a vuoto, si sarà preso in giro. Chi ha sperato, senza riuscirci, di essere chiamato, almeno una volta, nell'illusione di vincere i milioni, si sarà sconfortato. Immaginare che il denaro pubblico venga sperperato in giocherelli a quizzetti scemi ha spesso infastidito il pubblico più avvertito. Ma sospettare che tutto ciò sia un imbroglio combinato per permettere ad alcuni dipendenti della Rai di spartirsi i premi con i complici a casa, rende addirittura furibondi: poveri e ricchi, colti e sprovveduti, fedelissimi seguaci dei giochi telefonici della tv e indifferenti spettatori di questa moda che continua a imperversare da anni. Ovvio, quindi, che per tutelare la propria immagine, la Rai ha fatto sapere che oggi stesso presenterà un esposto-denuncia alla procura della Repubblica contro ignoti, mentre i curatori di «Domenica-in», con Paolo De Andreis in testa, si sono già rivolti alla polizia per denunciare il fatto.

Una denuncia della Rai alla procura di Roma. Mara: «Mi accade per la prima volta»

«Il colpevole verrà fuori. Abbiamo il numero telefonico del complice romano»

Mara Venier, chiusa nel camerino della Dear, è addolorata ma serena. «Si farà luce al più presto - assicura - è certa che il nome del colpevole verrà fuori».

**Perché tanta sicurezza, signora?**

«Perché che qualcuno stesse tentando di fare un imbroglio, evidentemente, quelli della redazione lo hanno intuito. "Come si chiama la mamma di Alessandro Gassman?" era infatti la domanda prevista nella mia scaletta, sostituita all'ultimo momento con "Qual è l'ultimo disco di Califano?". E' chiaro che chi ha voluto fregarci ne ha fatto in tempo ad avvertire il suo complice della redazione».

**Anche lei si era accorta che qualcosa non funzionava?**

«No, io no. M'ero solo meravigliata di trovarmi davanti una domanda diversa da quella prevista. Poi, naturalmente, quando ho sentito che il concorrente rispondeva come la mia domanda non fosse stata cambiata, ho capito il giochino. Sono arrabbiatissima, ma ho la certezza che il colpevole verrà fuori. Abbiamo il numero di telefono del complice romano. La polizia farà indagini».

**Pensa che sia un trucco fatto per spartirsi i cento milioni o ipotizza un'azione di boicottaggio verso «Domenica in»?**

«Non lo so. Non posso parlare. Certo è che i numeri di telefono li conosciamo in pochi. Scoprire chi è stato a tradire la nostra fiducia non dovrebbe essere difficile».

**Ha avuto dubbi, in altre occasioni, che il gioco fosse truccato?**

«Mai. Sia quando hanno vinto ottanta milioni, sia quando ne hanno vinti addirittura centottanta, ho la certezza che non ci siano stati imbrogli. Questa è la prima volta».

**Simonetta Robiony**

Mara Venier: «La magistratura dovrà indagare su questo fatto. Certo è che i numeri di telefono del colpevole li conosciamo in pochi. Scoprire chi è stato a tradire la nostra fiducia non dovrebbe essere difficile»

Enrica Bonaccorti: anche a lei accadde un caso simile, durante il «Cruciverbone» di «Non è la Rai»: una spettatrice di Viterbo formulò la risposta esatta («Eternit») prima che la Bonaccorti ponesse la domanda. Pure allora la conduttrice andò su tutte le furie

# Capitò anche alla Bonaccorti

## *E da Baudo ci fu la guerra tra sfidanti*

Bongiorno scoprì biglietti galeotti Si finì in tribunale

**ROMA.** Non è certo tutto di santi e di eroi il popolo dei concorrenti televisivi. E' già capitato più volte che un concorrente desse una risposta esatta prima della formulazione della domanda, alimentando così i sospetti sull'esistenza di una «talpa» all'interno dello studio e gettando discredito sull'intera macchina dei «quiz televisivi», che coinvolge ogni giorno centinaia di spettatori, mettendo in palio decine di milioni.

Prima della Venier illustri vittime del teleinciucio sono state **Enrica Bonaccorti**, a «Non è la Rai» nel 1991, **Pippo Baudo** nel 1993 con «Partita doppia» e in precedenza non era salvato da un simile infortunio neppure **Mike Bongiorno**, l'inventore in Italia del quiz in tv, in una puntata del suo celebre «Telemike».

Il primo caso accadde durante una puntata di «Non è la Rai», la trasmissione creata da Gianni Boncompagni per Canale 5. Una spettatrice di Viterbo formulò la risposta esatta («Eternit») prima ancora che la Bonaccorti potesse fare la domanda.

La conduttrice allora andò su tutte le furie: «E' la prima volta che mi capita una cosa del genere e voglio che sia anche l'ultima: non mi va di perdere la credibilità professionale per un imbroglione: non è giusto mancare di rispetto al pubblico».

In precedenza un incidente simile era accaduto durante una puntata di «Telemike»: Bongiorno scoprì che una concorrente possedeva alcuni biglietti con le risposte e la storia finì in tribunale.

Meno immediata e diretta la vicenda che coinvolse Baudo: il concorrente rispose alla domanda sulla canzone prima ancora di averla ascoltata, e venne denunciato dal suo sfidante nel gioco. Baudo se ne lavò le mani: «Il concorrente che avrebbe imbrogliato alla fine ha perso: se vi fosse stato inciucio avrebbe vinto, mi pare? E comunque le domande sulle canzoni le conoscono almeno cinquanta persone, dai professori d'orchestra ai grafici tv».

Anche in America, la patria dei quiz televisivi, casi analoghi sono stati in passato tanto frequenti che Robert Redford ha addirittura dedicato all'argomento un film, «Quiz show», che suscitò scalpore, alcuni anni fa. [s. n.]


POLITECNICO DI TORINO

CARRIERA & FUTURO

JUNIOR ENTERPRISE JETOP TORINO POLITECNICO

22-23 APRILE 1997
ORE 9.15-17.30
SALA CONSIGLIO DI FACOLTA'

STUDENTI, LAUREANDI E NEO LAUREATI INCONTRANO IL MONDO DEL LAVORO

INTERVERRANNO CON STAND E PRESENTAZIONI:

| MARTEDI' 22 APRILE | MERCOLEDI' 23 APRILE |
|---|---|
| ANDERSEN CONSULTING | ANDERSEN CONSULTING |
| COOPERS&LYBRAND | BAAN INSTITUTE |
| CSELT (GRUPPO STET) | CSELT (GRUPPO STET) |
| D - BROWN&SHARPE | ENEL |
| ERNST& YOUNG | GRUPPO FIAT TEKSID-COMAU |
| GRUPPO FIAT FIAT AUTO-IVECO | MICHELIN |
| TELECOM | MIROGLIO TESSILE |
| TNT TRACO | OLIVETTI OLSY |
| UNICEM | TELECOM |

PER INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA RIVOLGERSI AL NUMERO 011/5647945

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

ARTICOLO 31 • ARTICOLO 31 • ARTICOLO 31

RITORNIAMO
A GRANDE RICHIESTA

SABATO 3 MAGGIO
ALLE ORE 21.00
AL PALASTAMPA di TORINO

ARTICOLO
31
IN CONCERTO

SABATO
3
MAGGIO

AFFRETTATI A COMPERARE I TUOI BIGLIETTI PRESSO:

**TORINO:** Box Office Ricordi - Rock&Folk - Maschio - Porna - Mariposa - New Music - Hot Point - Disco Shopping - Caffè Marconi - Videomusic - Bazar delle Chitarre - L'Elite 5 - Palastampa - Top Music - Bar della Piazza - Casa del Caffè (p.zza Sabotino) - Tabaccheria Zugnoni - Veco - Queen Music - Bar Martina (Continente) - X,0 - Caffè Verdi **PROVINCIA DI TORINO:** Disco Shop (Settimo T.se) - Disco Star (Grugliasco) - Magic Bus (Pinerolo) - Radio Reporter (Grugliasco) - Top Video Music (Ciriè) - Punto Musica (Chivasso) - Bivio Tours (Ivrea) - Alberghina (Rivoli) - Le Disque (Rivoli) - O'Flaherty Irish Pub (S. Mauro T.se) - Tutto Musica (Orbassano) - Paul e Chico e Music Shop (Chieri) - Veco (Avigliana) - Il Mondo di None (None) - Dimensione Suono (Venaria) - Zelli (Carignano) - Bar Martina (Collegno) - Music and Video (Collegno) - Music Shop (Moncalieri) **ALTRE PROVINCIE:** Muzak (Cuneo) - Exit Music (Savigliano-CN) - Musica Più (Alba-CN) - Totodischi (Fossano-CN) - Top Sound Record's (Saluzzo-CN) - Muzak (Casale M.to) - Otello Vanni (Alessandria) - Match Music Store (Aosta) - Disco d'Oro (Cossato-BI) - Tune Dischi (Novara)

E PRESSO SUPERMERCATO DEL COMPUTER E TUTTI I CENTRI NEX COMPUTER Shop

TELEVISIONE

# Debutto sfortunato per «Art'è» La Marini batte Magalli-Teocoli

DEBUTTO sfortunato per il programma «Art'è», una striscia di Raitre dedicata, alle 20 del sabato, all'arte e alle mostre. Quindici minuti di informazione, collocati in fascia oraria coraggiosa (quella in cui si rischia che qualcuno stia pure guardando la televisione e si imbatta, orrore, nell'arte). Vittoria Cappelli e Sonia Raule (che conduce in studio) curano questa trasmissione che si occupa di tutto quello che c'è da vedere in Italia e in Europa. Pittura antica e contemporanea, il Raffaello minore e Andy Warhol, fotografie particolari, come quelle di un giovanotto che si è cucito da sé giacche di arance, le quali poi hanno prodotto legittimi vermi, che gli hanno trasmesso odore di marcio e di ammoniaca e un comprensibile disgusto per la materia. Adesso questi indumenti simbolo della caducità umana sono congelati. Il consiglio è non provateci. Si tratta di un'agenda veloce, e interessante per tutti coloro che amano e seguono l'arte figurativa, e vengono normalmente trascurati dalla tv. La tecnica di impaginazione è mutuata dallo stile dei video, e quindi di «Target» e di Gregorio Paolini, che ha veramente fatto scuola. Debutto sfortunato, perché, di fronte a tale dovizia di manifestazioni e rassegne, risuonava tanto più drammatico il monito di Federico Zeri dopo il rogo del Duomo di Torino: «E' il caso di continuare con il baccanale delle mostre che si susseguono all'infinito anziché assicurare finalmente ai grandi complessi monumentali italiani l'indispensabile sorveglianza?».

Il ritorno di Valeria Marini su Canale 5 ha fruttato a «Viva le italiane», il nuovo (nuovo?) spettacolo del Bagaglino, 6 milioni 266 mila spettatori. Belle ragazze, per sigla la rossiniana «Le femmine d'Italia sono disinvolte e scaltre, e sanno più dell'altre l'arte di farsi amare», parodie dei personaggi politici, parodia del Festival di Sanremo. Persino la Marini ha imitato Mike Bongiorno, dicendo «eh, eh, aiutate la povera Marini». Lo spettacolo ha molto ascolto, ma resta noioso. Non da meno, d'altronde, il concorrente di Raiuno, «Fantastica italiana», che ha perso, sia pure di poco la sfida diretta, con 5 milioni 931 mila spettatori. Bonolis a portare il programma al successo, la scorsa edizione. Con tutte quelle trentacinque-quarantacinquenni bene in arnese che vanno a cantare a ballare, a recitare a improvvisare. Adesso i conduttori sono due: Giancarlo Magalli e Teo Teocoli, che nel girotondo dei cambiamenti è passato da Mediaset a Rai. Magalli ci tiene a dire che le partecipanti al gioco si sono già tutte realizzate nella vita, professionala e familiare, non vanno dunque in televisione per smania di protagonismo, e per illusione. Vanno per divertirsi. Quand'anche fosse, è un ennesimo esempio di divertimento procurato dalle esibizioni della gente comune. Teocoli fa i suoi personaggi ripresi da «Mai dire gol», ma non gli giova la dimensione elefantiaca dello spettacolone.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# Così Benigni fa il mostro

**IL MOSTRO**
1994, Canale 5 20,50, dur. 111'

Per la prima volta in tv il film-leggenda della comicità italiana, al lungo al primo posto dei campioni di incassi italiani di tutti i tempi prima di essere scalzato da «Il ciclone». E' una f... dei falsi mostri in salsa poliziesca nell'inimitabile stile di Benigni. Il protagonista, Loris, è un buon diavolo, incapace di nuocere a chiunque, ma per una serie di equivoci viene scambiato per un pericoloso killer. Una poliziotta, Jessica (la moglie del comico Nicoletta Braschi), riesce a farsi ospitare da lui per tenerlo sotto controllo.

**... DELLE ...**
1990, Retequattro 23,05, dur. 126'

Film drammatico di Brian De Palma, tratto da un best seller. Il ricco Sherman McCoy, Tom Hanks, al volante della sua Mercedes con accanto l'amante Maria, Melanie Griffith, investe e uccide un teppista di colore. Così incomincia la sua rovina, narrata passo dopo passo dal cinico giornalista Bruce Willis, che invece raggiungerà il successo.

**..., IL VAMPIRO**
1922, Raiuno 1,20, dur. 100'

La prima, grande variazione gotica (in stile espressionista) del mito di Dracula, diretto da Friedrich Wilhelm Murnau e interpretato da Max Schreck. Il film si rivede volentieri, giusto cento anni dopo l'apparizione del romanzo omonimo di Bram Stocker. La trama è quella classica: un impiegato inglese finisce in un castello dei Carpazi e qui incontra Nostferatu il vampiro.

**...ONE**
1994, Italia 1 20,45, dur. 90'

Western di Walter Hill, in prima tv, con sentimenti e coraggio pregiudizi da entrambe le parti. Un anno nella vita del più grande ribelle della nazione indiana che, nel 1866, si arrese ai soldati americani dopo averli tenuti in scacco con appena 35 apaches. Nel ruolo del titolo, Wes Studi sembra un eroe mitologico scolpito nella roccia. Colonna sonora di Ry Cooder.

**..., TI ...IO**
1994, Raiuno 20,50

Avventura di Howard Deutch, interpretato dalla «piccola peste» Macaulay Culkin, già divo in «Mamma ho perso l'aereo». Qui il biondino è il figlio di un ladro che vive con lo zio. Approfittando dell'assenza del tutore, se ne va in giro alla ricerca del padre Ted Danson: lo trova che fa il pasticciere a San Francisco e progetta il furto di una preziosa collezione di monete. Per ricattarlo, gli nasconde il bottino.

Riparliamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
... Cesare, 139 - Tel 011/20.28.18
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 - Tel ...

ANTENNA

**OGGI**
Inchiesta sulle molestie sessuali di *Cronaca in diretta* (Raidue, alle 16,30), la migrazione dei granchi a *Passaggio a Nord-Ovest* (Raiuno, 14,05), le piramidi e l'enigma della Sfinge nella prima puntata di *Misteri* (Raitre, 20,45), Fausto Bertinotti e Rocco Buttiglione da Vespa (*Porta a Porta*, Raiuno, 22,50), il poeta albanese Gjenj Mat tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15), parte la nuova edizione del tg3 di Italia 1, condotta da Alessandro Cecchi Paone (20,30).

**... GOL**
Ultimo appuntamento stasera alle 22,45 su Italia 1 con «Mai dire gol» della Gialappa's Band. Tornerà Simona Ventura. Per la chiusura tutto il cast intonerà «Va' pensiero» in napoletano.

**BATMAN**
George Clooney, il Dottor Ross della serie *E.R.*, sarà Batman nel quarto film della serie «Batman & Robin», diretto da Joel Schumacher. Sempre vestito da Batman, Clooney avrebbe anche dovuto interpretare una serie di spot per la ditta inglese Domestos. Nonostante il compenso di due milioni e mezzo di sterline (cinque miliardi e mezzo di lire) ha detto di no: la Domestos fabbrica prodotti igienici per i bagni pubblici e a Clooney è parso che il suo nome ne sarebbe uscito compromesso.

**...**
L'altr'anno gli investimenti pubblicitari in America sono cresciuti del 14%, grazie anche alle Olimpiadi (che hanno moltiplicato il numero delle sponsorizzazioni) e alla sfida Clinton-Dole (e relativi spot sparpagliati sulle reti nazionali. La notizia è interessante anche per l'Italia perché il nostro mercato, in genere, segue quello americano con un ritardo di un anno e mezzo.

**...**
Enrico Mentana dice che «l'informazione è una necessità quotidiana, come il cibo. In televisione conta la qualità del ristorante e l'offerta di cibi ben cucinati» Per il giornalista il successo del suo telegiornale dipende anche dal fenomeno di «traino» operato da *Tira e molla*: «C'è questo pubblico affezionato a *Tira e molla*, cui viene offerto a fine pasto il limoncello. Il *Tg5*... La prima volta lo beve per curiosità, poi, dopo che ha cominciato, qualcuno torna...».

**...**
Maurizio Costanzo racconta che la sua famiglia «viveva in ristrettezze economiche. Mi costringevano a fare del risparmio un imperativo: mettevo senza discutere gli abiti di mio padre e le sue scarpe smesse. Ho capito presto il valore del denaro».

**MISTERI**
«L'unico vero mistero, per me, è la Rai. Nonostante le vicissitudini, i consigli di amministrazione che cambiano, i problemi della concorrenza interna e esterna, quest'azienda riesce a essere ancora molto viva» (Lorenza Foschini).

**DALLA CHIESA**
Rita Dalla Chiesa si lamenta perché non le fanno fare «la protagonista di spettacoli-evento. E' vero, sono una donna normale e non una vamp. Ma almeno per fare qualche domanda intelligente non ho bisogno che qualcuno me la scriva».

**...**
A chi la critica per i vestiti succinti sfoggiati a *Quelli che il calcio*, Alessia Mertz risponde: «In realtà non è una scelta mia. Mi vogliono così e mi mettono sempre in prima fila. Ma è un gioco: se Alessia Mertz in pantaloni li farebbe felici».

**Giorgio Dell'Arti**

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**Telegiornale:** 6,30 (16384); 11,30 (283066); 13,30 (51578); 18 (26882); 20 (337); 22,50 (7675820); 24 (40506467); 3,10 (62870060);
**6 — Euronews**, attualità (3199)
**6,45 Unomattina**, attualità. Con Melba Ruffo e Stefano Zantoni.
**7 — TG1 (7.30 8.00 9.00)**, attualità (6521096)
**7,35 TGR Economia**, attualità (6410801)
**8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (5332882)
**8,35 El Clorro**, film avventura (Argentina, 1985). Regia di Hugo Fregonese, con Robert Taylor (7857366)
**11,15 Vardamattina**, rubrica (1873203)
**12,25 Che tempo fa**, rubrica (2055337)
**12,30 TG1 Flash**, attualità (40882)
**12,35 La signora in giallo**, telefilm (4815424)
**13,55 TG1 Economia**, attualità
**14,05 Passaggio a Nord - Ovest**, documenti (4350801)
**15,20 Sette giorni al Parlamento**, attualità (2379998)
**15,50 Solleiico**, varietà ragazzi (9115795)
**17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (4547917)
**18,10 Italia sera**, rubrica (851733)
**18,45 Luna Park**, varietà (9613004)
**19,20 Che tempo fa**, rubrica (533-9882)
**20,00 TG1 Sport**, rubrica sportiva (63714)
**20,35 Il fatto**, attualità (2285714)
**20,45 La zingara**, gioco (7881443)
**20,50 Papà ti aggiusto io**, film commedia. Regia di Howard Deutch, con Macaulay Culkin, Ted Danson (940917)
**22,55 Porta a Porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (1548998)
**0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (6328467)
**0,30 Tempo - Novecento**, rubrica (4348060)
**1 — Sottovoce: Elisabetta Rasy**, rubrica (3839329)
**1,20 Nosferatu, il vampiro**, film orrore (Germania, 1922). Regia di F.W. Murnau, con Max Schreck (24058221)
**3,40 La notte dei vampiri**, documenti (6181825)
**4,05 Il teatrino del Gufi** (62832641)
**4,40 Jekyll**, film animazione. Regia di Giorgio Albertazzi, con M. Girotti (2959221)
**5,40 Separè: Fratello, Di Bari, Modugno**, musicale

### RAIDUE

**Telegiornale:** 11,15 (167184); 13 (7733); 20,30 (56801); 23,30 (11676);
**6, Scanzonatissima**, varietà (7917917)
**7 — Go - Cart mattina**, varietà ragazzi (79181)
**7,05 Droopy master detective**, cartoni (3456337)
**7,25 Pingu**, cartoni (2920648)
**7,50 Anna dai capelli rossi**, cartoni (7322356)
**8,15 La famiglia Addams**, cartoni (8220207)
**8,35 Popeye**, cartoni (60342691)
**8,45 Lassie**, telefilm (1162375)
**9,10 Protestantesimo**, rubrica (8408337)
**9,40 Quando si ama**, soap opera (9155268)
**10,05 Santa Barbara**, soap opera (5664820)
**10,45 Perché?**, rubrica - Una produzione di "Ho bisogno di te" (3506606)
**11 — Medicina 33**, rubrica - A cura di Luciano Onder (44443)
**11,30 I Fatti Vostri**, varietà (6589-17)
**13,30 TG2 - Costume e società**, rubrica (56004)
**13,45 TG2 Salute**, rubrica (...01)
**14 — Ci vediamo in TV**, varietà. Con Paolo Limiti (2316743)
**16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (807627)
**16,30 La cronaca in diretta**, attualità (1291151)
**19,20 TG2 Sportsera**, rubrica sportiva (8072424)
**19,40 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (850558)
**19 — Hunter**, telefilm (97714)
**19,50 Pippo Chennedy show**, varietà (9035337)
**20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm - *"Assolo di mezzanotte - Dove arriva l'amore"* (84526288)
**23,05 Maceo**, varietà (6541085)
**0,10 Oggi al parlamento**, attualità (5476252)
**0,20 TG2 Notte sport**, rubrica sportiva (9076218)
**0,30 Io Scrivo, Tu Scrivi**, rubrica (1734955)
**0,55 Appuntamento al cinema**, rubrica (8326883)
**1 — Intrighi in Oriente**, film avventura. Regia di Anorew Marton, con James Mason, Valeria (1826370)
**2,20 Doc music club**, musicale (3966202)
**2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 - Lezione 17** (83133134)

### RAITRE

**Telegiornale:** (136); 12 (9608); 14,20 (2872202); 19 (30743); 22,30 (24482); 0,30 (5457123);
**8,30 Famosi 15 minuti**, rubrica (7846608)
**8,50 Elleir (R)**, attualità. Con Michele Mirabella (4955559)
**10,30 Tema**, rubrica (221265)
**12,15 Telesogni**, rubrica (2906714)
**13 — Media/Monte**, rubrica - "Il grillo" (38240)
**14 — TGR Telegiornali Regionali**, attualità (37858)
**14,50 TGR Leonardo**, rubrica (21-50559)
**15 — Per le regioni interessate: Tribune regionali elezioni amministrative '97**, attualità (1795)
**15 — Corso: Dalla roccia alla tavola**, documenti (0)
**15,30 TGS pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (71917)
**15,40 Calcio B tutta B**, rubrica sportiva (1895269)
**16,05 Calcio C**, rubrica (5426288)
**16,25 Calcio dilettanti**, rubrica sportiva (890337)
**16,40 Tuffi: Coppa Europa**, sport (5408424)
**17 — Geo Geo**, documenti. Con Licia Colò. Di Anna Mascolo (1888714)
**18,25 Meteo 3**, rubrica (6348153)
**18,30 Un posto al sole**, telefilm (2882)
**19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (502375)
**19,55 Per le regioni interessate: Tribune regionali elezioni amministrative '97**, attualità (582511)
**19,55 Italiani**, rubrica (0)
**20,15 Di Di più**, varietà (536530)
**...,40 Format presenta: Misteri**, attualità
**22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (8880958)
**22,55 Primadonne**, attualità (...2202)
**23,45 Il processo del lunedì**, rubrica sportiva (9414004)
**1,10 Fuori orario.Cose (mai) viste**, rubrica - Vent'anni prima (7179009)
**2,10 Gabriele La Porta presenta mestieri di vivere**, attualità (4031009)
**3,30 Per Amore o per Amicizia**, sceneggiato (9263329)
**Davvero: Giacomo cerca lavoro**, rubrica (4718-641)
**5,35 Ai ritorni in mente replay: Pavone - Vianello**, musica-

### CANALE 5

**Tg5:** 6 (32240646); 13 (12714); 20 (4356); 23,05 (1068356); 0,30 (34845641); 2 (88884554); 3 (388550); 4 (720554); 5,30 (86242252);
**9 — Galapagos**, documenti (54-24)
**9,50 ...nte Giulia**, sceneggiato (7018356)
**11,30 Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri (864462)
**13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (70-43530)
**13,40 Beautiful**, telenovela (8286-20)
**14,10 Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. Regia di Paolo Pi...geli (66764-43)
**15,30 Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (48-375111)
**16 — Verissimo**, rubrica. Con Cristina Parodi. Regia di Gigi Sotta - Tutti i colori della cronaca (39004)
**18,45 Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, ... Weber. Regia di Stefano Vicario (71-66462)
**20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. Regia di Antonio Ricci - La voce dell'incandescenza. (49646)
**20,50 Il mostro**, film commedia (Italia, 1994). Regia di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi (87276004)
**23,15 Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi (7455801)
**1,30 Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8322863)
**1,45 ...icia la notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'incandescenza (8091060)
**2,30 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (9967060)
**3,30 Nonsolomoda (R)**, attualità. Con Roberta Capua. Fabrizio Pasquero - Settimanale di attualità (9998198)
**4,30 Le frontiere dello spirito (R)**, rubrica (3456405)
**5 — Cin..., telefilm** - *"Un bello per me"*

### ITALIA 1

**Studio Aperto:** 12,25 (5066289); 18,30 (13320); 20,30 (4455);
**6,10 Un professore alle elementari**, telefilm (5409462)
**6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (63323207)
**9,15 A-Team**, telefilm (5926462)
**10,15 Magnum P.I.**, telefilm (8387-085)
**11,30 Mc Gyver**, telefilm (2585462)
**12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (3467511)
**12,60 Fatti e misfatti**, attualità. (1340620)
**12,55 Happy Days**, telefilm (1052-998)
**13,30 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (13443)
**13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (3481337)
**13,55 Ciao Ciao Parade**, varietà ragazzi (4706268)
**14 — Street Sharks: Quattro pinne all'orizzonte**, cartoni (76998)
**14,25 Telepanzana**, varietà ragazzi (4787153)
**14,30 Colpo di fulmine**, varietà (7627)
**15 — Baywatch**, telefilm (68191)
**16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (a-3240)
**16,55 Dolce Candy**, cartoni (979956)
**16,55 P... su strada Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (5700286)
**17,25 Batroberto 2**, varietà ragazzi (8781153)
**17,30 Primi baci**, telefilm (1545)
**18 — Karine e Ari**, telefilm (1424)
**18,50 Studio sport**, rubrica sportiva (5600462)
**19 — Flipper**, telefilm (4337)
**20 — Edizione straordinaria**, varietà (2998)
**20,45 Geronimo**, film western (Usa, 1993). Regia di Walter Hill, con Jason Patric, Gene Hackman (575191)
**22,45 Mai dire gol del Lunedì**, rubrica sportiva (476648)
**... Goals, il grande calcio inglese**, rubrica sportiva (...)
**0,30 Fatti e misfatti**, attualità (9203931)
**0,40 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (67168739)
**0,45 Studio Sport**, (8444863)
**0,55 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (9838628)
**1,50 Star Trek - The next generation**, telefilm (3045979)
**3 — La spada degli Orleans**, film commedia (Francia, 1959). Regia di André Hunebelle, con Sellman (8374202)
**5 — Magnum P.I. (R)**, telefilm

### RETE 4

**Tg4:** 8,30 (7877578); 11,30 (211707); 13,30 (2288); 18,55 (6029);
**5 — Angelica**, telenovela (9506-173)
**6,50 Fifa e arena**, film comm... (Italia, ...9). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Mario Castellani (7088578)
**8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (2282017)
**9,50 Peste e ...**, attualità (30-82511)
**10 — ...ria Nera**, telenovela (1191)
**...,30 Ali del destino**, telenovela (6882)
**11 — Aroma de Café**, telenovela (7511)
**11,45 Milagros**, telenovela (9819-917)
**12,45 La ruota della fortuna**, gioco (6719801)
**14 — ES L'essenza della vita**, rubrica (93153)
**14,15 Sentieri**, soap opera (4981172)
**15,25 Aspettando pianeta bambino**, rubrica (2138337)
**... la donna del fiume**, film drammatico (Italia, 1955). Regia di Mario Soldati, con Sophia Loren (5799288)
**17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco (7283443)
**19,30 ... Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (36646)
**19,35 I Puffi**, cartoni (997369)
**20 — Game ...**, varietà ragazzi
**... Petali di stelle per Sailor ...**, cartoni (2687511)
**20,25 Game Boat**, ragazzi (2279153)
**20,35 Forum sera**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (7898998)
**23,05 Il falò delle vanità**, film commedia (Usa, 1990). Regia di Brian ... Palma, con Bruce Willis, Tom Hanks (1807268)
**1,30 Cisl**, rubrica (9734775)
**1,35 TG4 Rassegna stampa**, attualità (7122115)
**2 — Totò di notte n.1**, film commedia (Italia, 1962). Regia di Mario Amendola, con Totò, Macario, Caroline Cherie (1002554)
**3,35 ES L'essenza della vita (R)**, rubrica (5945711)
**3,45 ...elle e Corna (R)**, attualità (7945991)
**3,55 TG 4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1747837)
**4,10 Vittoria d'amore**, telenovela (2938738)
**5,10 Caribe**, telenovela

### TMC

**Telegiornale:** 12,45 (180111); 19,25 (254443); 22,30 (138); 0,55 (4445318); 4 (729400);
**7 — Galaxy Express**, cartoni (1240)
**7,30 Good Morning ...**, attualità (1632917)
**8,05 I ragazzi della prateria**, telefilm (6154172)
**10 — Il faro incantato**, telefilm (1500)
**10,30 Due come voi**, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. In scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa . E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta. (3646627)
**13,05 TMC Sport**, rubrica sportiva (7537424)
**13,15 Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri (2589285)
**14 — Te' e simpatia**, film commedia (Usa, 19...). Regia di Vincente Minnelli, con Deborah Kerr, John Kerr, Leif Ericson (5037004)
**16,15 La posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua (3413761)
**17,55 Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e GuidoCavalieri. All'interno del programma i cartoni: Nello e Patrasche, Chadie, Ayu, il ragazzo delle caverne (102-...)
**19,50 TMC Sport**, rubrica sportiva (865085)
**20,10 Check Point 8**, attualità (1717337)
**20,30 Il processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi, ... Ventura. ... la partecipazione di Maurizio Mosca (32511)
**22,50 Boxe**, film drammatico (Usa, 1988) Regia di David Drury, con Gene Hackman, Jeff Fahey, Jen... (3645172)
**1,15 Basket NBA (R)**, rubrica sportiva
**3,15 Strettamente personale (R)**, varietà. Con Marco Balestri
**4 — CNN**, attualità

## ALLA RADIO

**RADIO ...**: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 6,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questori di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Lunedì sport; 9 GR1; 9,07 Radio anch'io sport; GR1; 10,07 Rai... no musica; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 11,05 GR 1 Inviato Speciale; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Spazio Aperto; 12,36 La pagina scientifica; 13,28 ... 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14,38 Learning; 15 GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 ... solo verde; 16,11 Rubrica di Bari; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e cannoni; 18,07 Radio Campus; 18,12 I mercati; 18,16 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22 GR1 - Ultimo minuto; 22,03 Venti d'Europa; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le ... 23,40 Sognando il giorno.

**RADIOUNO**: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 ... 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 GR2 Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni e orchestra; 14 In Aria: 15 Hit parade - Album; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 19,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.
**RADIOTRE**: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e note; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 ... ra; 11 Pagine da "Il rosso e il nero"; 11,15 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Martino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi di primavera; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Poesia su Poesia; 20 Bianco e nero; 20,15 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

### TELE+1

**9 — Lezioni di anatomia**, film ... (5565256)
**11 — A letto con l'amico**, ... commedia (2789658)
**13 — Genitori cercasi**, film commedia (4-542004)
**14,20 Cinema e film**, rubrica (140956)
**15 — Pronti a morire**, film western (497795)
**17 — Telepiù bambini**, varietà ragazzi (a-88376)
**18 — Camerieri**, film commedia (1235986)
**20,40 Set - Il giornale del cinema**, attualità (2372269)
**21 — Condannato a morte**, film drammatico (1049462)
**23,05 L'albero di Antonia**, film drammatico (5017424)
**0,45 Set - Il giornale ... cinema**, attualità

### TELE+2

**8 — Fitness**, rubrica sportiva (525617)
**13 — Tele+2 ...**, rubrica sportiva (2097733)
**14,30 Coast to Coast News**, rubrica sportiva (804801)
**... — Basket College NIT**, sport (952153)
**18,15 Coast to coast news**, rubrica sportiva (870462)
**18,30 Settimana gol**, rubrica sportiva (338-559)
**...,15 Latin Futbol**, rubrica sportiva (1216065)
**18,30 Tutto calcio**, rubrica sportiva (570207)
**20 — Telesport**, rubrica sportiva ...
**20,25 F1 Lunedì**, sport (569151)
**21 — Calcio F.A. Cup: 2a semifinale**, sport ...
**23,30 Telesport**, rubrica sportiva (277733)
**— — Tutto Calcio**, rubrica sportiva (755134)
**6, Calcio: F1 Lunedì**, sport

### TELE+3

**7 — L'università a domicilio**, 39ma lezione di tecnologia meccanica, 40ma lezione di tecnologia meccanica, 40ma lezione di metodi matematici per ingegneria rubrica (14039578)
**10 — Opera: ... Puccini - ...** musicale (7094269)
**11,50 Prove d'Orchestra - ... Prokofiev**, musicale (2949337)
**12,45 Musica da Camera: R. Schumann - Notturno**, musicale (281065)
**13 — MTV Europe**, musicale (64558248)
**18,05 +3 News**, attualità (7476462)
**21 — Danza: Romeo e Giulietta**, musicale (9762462)
**23,15 Musica da camera: L. Van Beethoven**, musicale (5660917)
**23,50 Musica Sinfonica: ...**, musicale (4832397)
**— — MTV Europe**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, del programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma sarà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
... del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 ... Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 ... Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

TeC
DONNA
TAGLIE DAL
38 al 70
Via Vandalino, 37/a
Tel. 720.191 - TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

TeC
UOMO
TAGLIE DAL
44 al 75
Via Vandalino, 37/a
Tel. 720.191 - TORINO



Nuovo filone d'indagine: saranno passati al setaccio i sistemi di sicurezza in palazzi storici e scuole

# Inchiesta sugli edifici pubblici

## *Il pm: «Inutile piangere dopo i disastri»*

C'era uno spettatore insolito, ieri mattina, davanti al Duomo, mescolato tra i curiosi con gli occhi puntati verso la guariniana e bruciacchiata cupola: il procuratore Raffaele Guariniello.

Giunto lì, in bicicletta, come fa tutte le domeniche mattina (bel tempo permettendo) per raggiungere il posto di lavoro, in piazza IV Marzo, a poche centinaia di metri dalla cattedrale.

Ieri mattina, a differenza del solito, lui, laico, non abituale frequentatore di chiese, appassionato d'arte, una puntatina nel cuore religioso della città, mischiato a tanti fedeli e semplici curiosi, l'ha voluta fare.

Per rivedere con i propri occhi quelle immagini già viste tante volte nelle precedenti 24 ore sul piccolo schermo e che hanno fatto il giro del mondo. Che tristezza quelle seicentesche volte annerite dal fuoco, che desolazione quelle scene nella loro spettrale crudezza tanto simili a una simulazione cinematografica, quale orrido e silente spettacolo quel monumento sacro piagato e ferito.

E quante lacrime di coccodrillo, ha pensato il procuratore Guariniello, rivedendo le immagini dei tanti politici, amministratori, alti burocrati sfilati da sabato mattina davanti al disastro e soprattutto davanti alle telecamere e ai fotografi. Già, perché sono in tanti a «piangere» a disgrazia, sciagura, tragedia avvenute. Lui, Guariniello, non può intervenire sull'inchiesta che è di competenza della procura presso il tribunale, di quella presso la pretura, dove lui lavora.

Ma alcune considerazioni si sente quasi in obbligo di farle, alcune domande le pone. Una ad esempio: quanti agiscono concretamente, al di là di buone intenzioni e immancabili giaculatorie, per prevenire disgrazie, sciagure, tragedie? Perché - si chiede ancora Guariniello - un ministro, quello dei Beni culturali nonché vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha disposto qualche mese fa che le misure di sicurezza, soprattutto quelle antincendio, devono riguardare musei, soprintendenze, gallerie? Esentati, non si sa per quale motivo. Salvo poi, lo stesso ministro, precipitarsi sul luogo del disastro per promettere, esecrare, auspicare e bla-bla-bla.

Ma quanti sono gli edifici aperti al pubblico privi delle misure di sicurezza (porte, uscite, scale) nella nostra provincia? Qualcuno ha mai pensato di censirli? «Credo proprio di no - dice Guariniello - e credo anche che si debba colmare questo vuoto d'informazioni». Di qui l'inchiesta che il procuratore si avvia ad aprire, centrata sulla mappa di musei, gallerie, scuole, sedi di uffici pubblici.

Il procuratore aggiunto presso la pretura **Raffaele Guariniello** e l'immagine dell'incendio che ha devastato la cappella del Guarini

«Sia chiaro, non c'è alcuna intenzione di chiuderli o di criminalizzare qualcuno. Si tratta per ora soltanto di controlli. Sono preoccupato soprattutto per le scuole. Quasi tutte prive delle uscite di sicurezza. Ma ci rendiamo conto i pericoli? Perché non si provvede? Aspettiamo il fattaccio? Certo, ci dei costi da sostenere ma una società civile deve porsi il problema: conviene o non conviene investire la salute? E' questione di scelte, con avvertimento: niente lacrime di coccodrillo, per favore, se non si privilegia innanzi tutto la tutela della salute».

Una mappa analoga, quella dei laghetti e bacini idrici sul territorio provinciale, l'aveva predisposta l'anno scorso lo stesso procuratore all'indomani dell'alluvione in Piemonte.

Sempre per lo stesso scopo: se e quali a rischio. Per prevenire e informare amministratori e popolazione. Prima che sia troppo tardi. Come purtroppo è accaduto tante volte.

**J. Paglia**

Qui i vigili del fuoco hanno salvato la Sacra Sindone dal pericolo di un crollo

# «Quel magistrato sbaglia»

## *L'Ulivo replica dopo le critiche a Veltroni*

«Passato il momento drammatico, con lo scorrere del tempo si dimentica tutto, torna la memoria corta di prima». L'ha detto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, riferendosi all'incuria mostrata per anni da Roma nei confronti dei Beni culturali. Furio Colombo, relatore della nuova legge a tutela del settore, anche a nome dei deputati dell'Ulivo, non è d'accordo. «Rispetto al passato - afferma - le novità ci sono». Come dire: quel magistrato sbaglia.

Inoltre, per il caso specifico dell'incendio in Duomo, Colombo propone di creare subito un organismo composto da esponenti di Comune, Provincia, Regione, Sovrintendenze e governo, in grado di informare passo dopo passo come stia procedendo la «pur difficile» ricostruzione. «In tal senso - afferma - accolgo l'appello lanciato dall'avvocato Agnelli: non deve accadere quanto è accaduto alla Fenice».

Michele Vietti rileva, invece, che «al di là degli addebiti di responsa- a Veltroni, Guariniello ha detto una sacrosanta verità: che in questo Paese, quanto a norme di sicurezza, si applicano pesi e misure diversi tra pubblico e privato».

**On. Colombo, è possibile che, trascorsa l'emergenza, tutti dimentichino?**

«Credo che risulti ormai evidente che la situazione dei beni culturali in Italia non è più quella di prima».

**Come fa a dirlo?**

«Lo dico perché il governo ha appena mandato alla commissione Cultura Camera la legge delega per il testo unico sulla protezione dei beni culturali. Legge di cui posso parlare, perché sono il relatore e perché l'ho vista preparare con grande competenza e rapidità dagli esperti settore. E l'ho seguita quando è stata discussa, direi fervidamente, da tutte le componenti della commissione, di maggioranza, di opposizione, compresa la Lega Nord».

**Quando arriverà alla Camera?**

«Nei prossimi giorni. E, approvata, diverrà il primo testo unico sui beni culturali dal 1906. Con l'eccezione di una legge del 1939 che però non ebbe mai il necessario regolamento di attuazione e la benemerita legge Ronchey che adesso diventa parte del nuovo progetto».

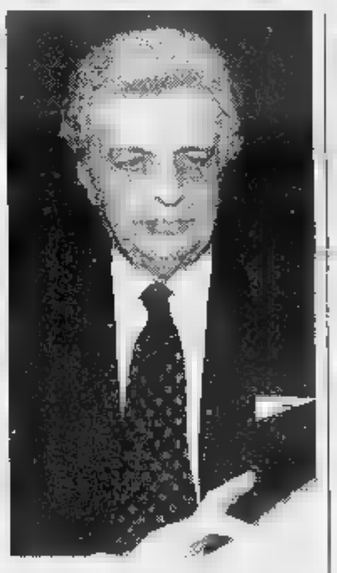
**D'ora in poi sarà più facile evitare disastri come quelli della Fenice o del Duomo?**

«Il testo punta sulla sicurezza e sulla responsabilità di chi è chiamato a tutelare il patrimonio artistico. Con al centro un nuovo modo di intendere la protezione dei beni culturali».

**Ossia?**

«Si dovrà sapere in ogni momento chi ha compiti, quali compiti, con quali strumenti per esercitarli e proteggere nel modo migliore ciò che va protetto. Per questo saranno e nuove figure di sovrintendenti e di sovrintendenze. Che, con responsabilità, abbiano anche i mezzi per ben operare».

**Giuseppe Sangiorgio**



Il deputato dell'Ulivo **Furio Colombo**

# Ricostruzione guidata dal prefetto Moscatelli

«Ricoprire il tetto di Palazzo Reale e la Cupola del Guarini, esaminare la stabilità delle strutture e limitare eventuali danni che potrebbero derivare dalle infiltrazioni dell'enorme quantità d'acqua che è stato necessario utilizzare per spegnere il rogo».

Sono questi i primi provvedimenti da adottare, indicati ieri mattina dal prefetto Mario Moscatelli, che venerdì notte ha ricevuto una telefonata dal presidente della Repubblica: «Appena ha saputo del rogo ha voluto informarsi e testimoniare la sua partecipazione al dramma della città».

Alla riunione, tenuta in Prefettura, hanno partecipato il questore Francesco Faranda, il procuratore della Repubblica Francesco Marzachì, il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando e gli esperti della Sovrintendenza. «Ci sono state richieste le autorizzazioni per iniziare i lavori - ha detto Marzachì -. Le abbiamo concesse. Ma i tecnici dovranno tenere conto di alcuni limiti. Speriamo che il tempo resti buono almeno per qualche giorno».

Il prefetto, che dovrebbe ricevere oggi, ufficialmente, l'incarico del governo di coordinare gli interventi della ricostruzione e la nomina a capo della commissione d'indagine, è stato oggetto di polemica da parte del candidato a sindaco Raffaele Costa. «In questa vicenda - si legge in un comunicato - ci sicuramente uno o più responsabili per nulla individuati. E' comprensibile che vi sia qualcuno che preferirebbe insabbiare: ma la magistratura, siamo convinti, lo impedirà». E, in chiusura, un paragone calcistico: «E' come se Silvio Berlusconi arbitrasse Milan-Inter».

Replica il prefetto Moscatelli: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) alle 19,49, non so ancora nulla di ufficiale. Il presidente della Camera Violante mi ha soltanto assicurato che il governo si impegnerà a reperire fondi. Non è nominata alcuna commissione di indagine. Lo sarà domani, nel corso di riunione governativa, che individuerà sia le modalità di recupero di risorse, sia le procedure da adottare per gli interventi. Inoltre - ha aggiunto -, credo che la competenza delle indagini spetti alla magistratura e non al prefetto». [m. sar.]

## *Stanziato il primo miliardo*

Seduta straordinaria, ieri, per giunta e Consiglio regionale. Il governo piemontese ha deliberato un primo stanziamento di un miliardo per gli interventi urgenti, a cominciare dal rifacimento dei tetti per evitare che eventuali crolli aggravino ulteriormente la situazione. Sempre la giunta, presieduta da Enzo Ghigo, ha deciso di predisporre uno stanziamento di 10 miliardi. Sullo stanziamento regionale insorge il capogruppo di An in Comune, Agostino Ghiglia: «Il bene è demaniale, paghi lo Stato». Intanto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil dei vigili del fuoco replicano alle accuse di Costa sulla «carenza di coordinamento»: «Siamo allibiti tale esternazione che riteniamo irresponsabile, strumentale e profondamente ingiusta verso l'impegno profuso da tutti i pompieri».

BOLLETTINO METEO

*Lunedì 14 Aprile*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o parzialmente nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti variabili.

| | |
|---|---|
| TEMPERATURE | |
| MASSIMA | 18,2 |
| MINIMA | 7,1 |
| UMIDITA' (ore 14) | 42% |
| PRECIPITAZIONI | |
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 90,2 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

**CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| TEMPERATURE | | | |
| MASSIMA | 17,5 | MINIMA | 6,1 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1015 hPa |
| RECORD del mese ultimi 50 anni | | | |
| MASSIMA | 30 | 24 aprile 1984 | |
| MINIMA | -2 | 25 aprile 1977 | |
| UN ANNO FA | | | |
| | 20,9 | MINIMA | 9,1 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 46 minuti; tramonta alle 20 e 14 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 12 e 17 minuti; cala domani alle ore 3 e 2 minuti

- Luna nuova 7 aprile ore 13
- Primo quarto 14 aprile ore 19
- Luna piena 22 aprile ore 23
- Ultimo quarto aprile ore 5

**MERCURIO:** difficile scorgerlo perché tramonta poco dopo il Sole

invisibile per la notevole vicinanza al Sole.

**MARTE** permane un astro cospicuo nel cielo della notte a Sud

**GIOVE:** a 808 milioni di km o 45 minuti-luce dal nostro pianeta

**SATURNO:** si muove lentamente tra le costellazioni della Balena e dei Pesci

**IL FENOMENO:** la Luna crescente proiettata nei Gemelli alle ore 19 per la fase primo quarto

# Specchio dei tempi

**«Donate al Duomo la mazza che ha salvato la Sindone» - «Dopo tre mesi di giacenza, l'assegno si annulla» - «Quando è arrivata l'indennità, mia madre era già morta!» - «Via San Secondo: altro errore?»**

Un lettore scrive:

«Sono ancora sconvolto per la tragedia che ha colpito venerdì notte, in modo tanto crudele, la nostra città. Vorrei, almeno in q occasione, che prima di dar fiato a polemiche fittizie, si provvedesse a ringraziare chi ha lavorato contro le fiamme. Ed in particolare quei vigili del fuoco, che a rischio della loro vita hanno salvato la reliquia in cui tanti crededenti, come me, vedono il simbolo più concreto del passaggio di Cristo sulla Terra per insegnarci ad amare.

«Vorrei proporre al Corpo dei Vigili del Fuoco di donare al Duomo, e quindi simbolicamente alla città, la mazza che ha permesso di salvare la Sindone. Non sfigurerebbe, di certo, accanto alla cassa in argento che protegge il Sacro Lenzuolo. Bastavano pochi minuti di incertezza nell'agire per dover piangere per sempre una perdita irrimediabile, orgoglio e vanto della nostra città!

«Ed ora una raccomandazione: avanti torinesi, alziamo le spalle; abbiamo ricostruito la Mole e il Regio e vediamo di riparare anche questa chiesa, velocemente, per non lasciare fuori città la Sacra Sindone che considero il "parafulmine" della nostra comunità. Tutti possiamo fare qualcosa, anche di personale, perché non si perda tempo e si raggiungano risultati concreti».

Dino Marchisio

Il direttore provinciale del Tesoro ci scrive:

«In relazione alla segnalazione di un pensionato sul disservizio riscontrato per il ritiro dell'assegno di pensione, segnalo che questi assegni (che hanno una validità di tre mesi oltre a quello di emissione) vengono restituiti in caso di mancato recapito, dall'ufficio postale, per compiuta giacenza, alla segreteria di questa Direzione che provvede alla scadenza della validità all'annullamento.

«Non rientra nelle specifiche attribuzioni di questo ufficio informare gli interessati degli assegni non recapitati, anche a causa della grande quantità di mandati che per svariati motivi vengono restituiti. L'ufficio li fino all'annullamento e ne cura la ricerca e la consegna a chi ne fa richiesta.

«Per ovviare alle che impediscono la consegna dell'assegno, attuate da anni forme agevolative quali l'accreditamento su conto corrente bancario o postale. Per ulteriori informazioni gli orari di sportello sono: lunedì, mercoledì e venerdì 9-12; martedì e giovedì 14,45-16,45.

Franca Daffara

Una lettrice scrive:

«A mia madre, affetta da morbo di Alzheimer, era stata riconosciuta l'invalidità il relativo segno di accompagnamento. Dopo due anni dalla richiesta, nell'aprile '95, arrivarono i sospirati arretrati, sennonché mia madre era morta il mese prima. Ma io, delegata alla riscossione, non ho potuto ritirarli.

«Ora, a due anni di distanza, mi sono rivolta al Patronato che aveva inoltrato la pratica, temendo un disguido. Mi è stato spiegato che c'è gente in attesa cinque anni.

«Negli ultimi mesi il ministero degli Interni e quello del Tesoro hanno chiesto agli Invalidi civili per ben tre volte la conferma della loro invalidità. Non si potrebbero leggere le diagnosi e poi decidere ad esempio che un malato di demenza senile non guarirà più? Gli addetti ai lavori potrebbero in questo modo evadere montagne di pratiche ammuffite, consentendo a chi è colpito da queste gravose malattie di sopravvivere.

«O forse l'ordine di non cambiare su una pratica la parole "delegata" con la parola "erede" viene dall'alto, da uno Stato cioè, che è ormai tanto dissanguato da decenni di furti ai nostri danni, da ricorrere anche a questi meschini espedienti?».

Silvana Airola

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* è apparsa la notizia che a seguito di reclami dei cittadini, le via Lagrange e Carlo Alberto torneranno ad avere una viabilità normale (mezzi pubblici e traffico privato uguale direzione marcia).

«Se è stata presa tale decisione è perché finalmente si è visto che, a suo tempo, fu commesso - in buona fede certo - un errore di valutazione delle conseguenze per il traffico, il commercio ecc. Ora sembra che si voglia riparare.

«Quello che è paradossale è che da una parte si disfa, dall'altra si persevera nell'attuare un sistema che non ha dato buoni risultati. Mi riferisco alla via San Secondo dove presto il traffico privato andrà in senso contrario ai mezzi pubblici.

«Fare e disfare è tutto lavorare se non fosse che le ingenti spese sono a carico nostro».

Segue la firma

Terrore per la bravata di due teppisti, poi bloccati e denunciati a piede libero

# Pedoni nel mirino di un'auto folle

## *Tre feriti di notte ai Murazzi*

Un'assurda bravata, un gioco folle, tranquilli passanti presi di mira come fossero «birilli» da due teppisti a bordo di [redacted] Volkswagen Golf bianca. [redacted] per scenario i Murazzi. Non è la trama [redacted] un film, ma quanto è accaduto l'altra notte poco prima delle 3. Tre persone investite. Poi la «gara» s'è spostata a Porta Nuova, dove [redacted] tunisino ha evitato per puro caso di finire sotto le ruote. I due [redacted] stati bloccati più tardi in [redacted] Giulio Cesare, vicino al Ponte Mosca.

Sono Michele Esposito, 28 anni, domiciliato al dormitorio pubblico [redacted] via Marsigli 12, e Fulvio Cicchelli, 23 anni, residente in via Vian 3/B, ma con domicilio nei pressi [redacted] corso [redacted]bastopoli. Entrambi sono stati denunciati a piede libero, per omissione di soccorso.

Delle tre persone, investite [redacted] ricoverate [redacted] ospedale, il più grave è Ivan Nicola Tomeo, 23 anni, via Pietro Cossa 293. Al Mauriziano lo hanno giudicato guaribile in [redacted] giorni, salvo complicazioni. Urtato alle spalle e mandato a gambe all'aria, cadendo ha riportato un trauma cranico, la rottura del femore, contusioni ed escoriazioni.

Come gli altri malcapitati investiti dall'auto, Ivan Nicola Tomeo ha raccontato a polizia e vigili urbani che l'incidente non è stato accidentale: «Quei due volevano proprio venirci addosso con la loro macchina, un gesto criminale».

La notte brava di Michele Esposito (che guidava la Golf bianca), e del [redacted] amico Fulvio Cicchelli, s'è iniziata con la discesa ai Murazzi dalla stradina che è a ridosso del Ponte Umberto I, all'angolo [redacted] corso Vittorio Emanuele ed il corso Cairoli. «La Volkswagen è scesa in retromarcia [redacted] a [redacted] velocità - ricorda Ivan Nicola Tomeo -. Ha percorso quasi tutti i Murazzi finché non l'ho più vista. Viaggiava [redacted] fari spenti. Neanche tre minuti, forse meno, ed alle mie spalle ho sentito il rombo [redacted] un motore e delle ruote che sgommavano sull'asfalto. Anche delle urla, sempre più vicine. Non ho fatto in tempo [redacted] voltarmi. Ho sentito un gran colpo [redacted] schiena [redacted] una fitta lancinante. Credo di essere stato sollevato in aria come una piuma. Quando [redacted] caduto ho sentito ancor più dolore [redacted] mi sono accorto che altre persone, almeno quattro, [redacted] a terra come [redacted]. Anche loro vittime di due folli incoscienti».

Incuranti delle grida delle loro vittime e del terrore scatenato, i due teppisti hanno subito ripreso la corsa; dopo aver percorso tutta la strada di alaggio del Po, hanno imboccato corso Vittorio Emanuele, diretti verso [redacted] Porta Nuova.

«E' un puro caso - hanno sottolineato in seguito i vigili - se a Porta Nuova non sono state investite altre persone». Un tunisino, che sta attraversando corso Vittorio Emanuele all'angolo con via Nizza, ad esempio, [redacted] riuscito ad evitare l'urto della Golf che arrivava [redacted] gran velocità saltando con un gran balzo sul marciapiede.

Intanto ai Murazzi arrivavano i soccorsi. Oltre [redacted] Nicola Tomei, altri due extracomunitari [redacted] riuscivano più a rialzarsi. Per Habdul Mustafà, 32 anni, marocchino di Casablanca, senza fissa dimora, gli esami al Cto hanno riscontrato la frattura delle ossa nasali, una distorsione cervicale oltre a contusioni [redacted] abrasioni multiple, tutte giudicate guaribili in [redacted] quindicina di giorni. Sentito dall'agente di guardia dell'ospedale, anche Habdul Mustafà ha confermato che l'investimento non [redacted] stato accidentale: «Credo che quell'automobilista non sapesse guidare, invece [redacted] scansare i pedoni, andava loro addosso».

**Ivano Barbiero**

[redacted]

### *Salvata dai soccorritori*

Una giovane si è lanciata dal ponte di fronte alla Gran Madre di Dio ieri pomeriggio. Qualcuno ha avvertito il 113 e meno [redacted] un minuto dopo è arrivata ai Murazzi la volante in servizio al 1° Distretto Centro di via Verdi. Nel frattempo un giovane marocchino, Mhamar Abdorrahmen, [redacted] anni, di Rabat, si è lanciato in acqua per soccorrere la giovane, [redacted] la corrente ha cominciato a trascinarli entrambi. L'ispettore di polizia Roberto Mortera, [redacted] anni, sceso dalla «volante», si è tuffato a sua volta in acqua, [redacted] gli altri due si agitavano troppo - ha raccontato - e siamo stati trascinati tutti e tre verso le rapide». Dopo un volo spettacolare, i soccorritori sono riusciti a portare a [redacted] la giovane, aiutati anche dall'agente Danilo Pastori. Un'ambulanza ha portato la donna [redacted] Maurizia[redacted] dove è ricoverata in osservazione nel reparto psichiatrico. Qui è stata raggiunta dai genitori che ieri, non vedendola tornare a casa, [redacted] avevano denunciato la scomparsa.

**Ivan Nicola Tomeo** guarirà in trenta giorni

L'incidente ieri pomeriggio a Villanova Canavese. Ferito [redacted] guidatore, quasi illesi due amici

# Muore nello schianto contro un palo

## *Ventenne, era figlio dell'ex sindaco di Cafasse*

Tra un [redacted] avrebbe compiuto 20 anni, [redacted] per Luca Tibone, residente [redacted] Cafasse in corso Novembre 11, tutto è finito ieri verso le 15. L'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro [redacted] palo in cemento. Il ragazzo è morto pochi minuti dopo. L'incidente è avvenuto in via San Massimo a Villanova Canavese, in prossimità della stazione ferroviaria ad un centinaio di metri dalla strada provinciale numero uno.

Alla guida di una «Renault Clio 16V» c'è Diego Rovera, [redacted] anni, residente a Mathi, in via San Giovanni 14, seduto di fianco a lui l'amico Luca Tibone e sul sedile posteriore i due fratelli Francesco e Matteo Perotti, rispettivamente 17 [redacted] 20 anni, di Cafasse, via Roma 19/a. L'auto procede [redacted] Grosso quando, per cause ancora da accertare, sbanda, invade la corsia opposta [redacted] finisce la sua [redacted] nel prato che costeggia la carreggiata, dopo una ventina di metri di frenata [redacted] lo schianto contro il palo.

Le condizioni di Luca Tibone appaiono subito disperate. Arrivano i vigili del fuoco di Nole, le ambulanze della Croce Verde di Ciriè e della Rossa di Lanzo più il «118»: i medici tentano di rianimarlo, ma è tutto inutile, ed il giovane morirà pochi [redacted]nuti dopo. Luca aveva iniziato [redacted] lavoro da pochi giorni dopo il servizio di leva, ed era il secondo figlio dell'ingegner Dionigi Arnaldo Tibone, sindaco del Comune di Cafasse dal 1980 all'85.

Il guidatore Diego Rovera, trasportato all'ospedale Civile di Ciriè, se la caverà [redacted] trentina di giorni di prognosi. Solo qualche [redacted] per i due fratelli Perotti, entrambi sono stati trasportati sotto choc al pronto [redacted] dell'ospedale civile.

La dinamica esatta dell'incidente stanno cercando di ricostruirla i carabinieri di Ciriè ed i colleghi del nucleo radiomobile di Venaria in base anche alla deposizione di alcuni testimoni. La circolazione [redacted] direzione di Villanova [redacted] stata interrotta per oltre due ore [redacted] deviata dai volontari della Protezione civile «Sierra Lima» di Nole.

**Gianni Giacomino**

[redacted]

### *Bimba sbalzata dall'auto*

Una bambina di otto anni, Marcella Cernicchiaro, via Pigafetta 44, è ricoverata, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova. A mezzanotte di sabato è rimasta coinvolta in un incidente sull'autostrada Milano-Genova mentre viaggiava [redacted] una Fiat «Ulisse» guidata dalla madre, Annamaria Rastello, 35 anni, alla quale aveva ceduto il volante il marito Marco Cernicchiaro, [redacted] anni. Con loro altri quattro minori: due sorelle di Marcella (Giulia di 12 anni e Cecilia di 9) [redacted] due bambini avuti [redacted] affidamento. A Rossiglione la donna ha perso il controllo dell'auto che [redacted] urtato contro il guard-rail e la bimba è stata sbalzata fuori ed è caduta [redacted] una scarpata.

**Luca Tibone** aveva iniziato [redacted] lavorare da pochi giorni appena rientrato a [redacted] dopo aver concluso il servizio di leva

Scontri [redacted] Porta Palazzo tra gruppi di extracomunitari, arrestati due maghrebini

# Nella rissa picchiati due carabinieri

## *Tentavano di impedire l'aggressione a un senegalese*

S'è concluso [redacted] due carabinieri, due marocchini ed un senegalese feriti un sanguinoso scontro avvenuto la [redacted] notte [redacted] Porta Palazzo. Thierno Diaww, 33 anni, senegalese, [redacted] lottando con la morte [redacted] una camera di rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria.

L'episodio, che conferma la crescita della tensione fra le varie etnie presenti nell'area di piazza della Repubblica, ha inizio quando due marocchini, a mezzanotte e mezza, entrano nel bar Endourance, in [redacted] Regina Margherita 158. E' un locale aperto da pochi giorni, gestito da Anthony Gbenga Mabadeje, 42 anni, originario di Lagos, in Nigeria. Mabadeje si [redacted] recentemente trasferito lì da San Salvario ed il suo bar è presto diventato un ritrovo [redacted] coloured (nigeriani [redacted] anche [redacted]negalesi, ivoriani, ghanesi, camerunensi). Appena entrati nel locale dei rivali i due maghrebini aggrediscono il gestore [redacted] lo costringono, con la forza, [redacted] consegnare l'incasso della giornata (circa 1 milione 200 mila lire) che era nascosto in un cassettone, [redacted] banco [redacted] mescita. Escono con il denaro in tasca. [redacted] in strada ci sono nigeriani e senegalesi. E' un attimo: volano botte [redacted] la zuffa diventa presto generale, mentre accorrono anche altri maghrebini.

Il parapiglia non sfugge a una radiomobile dei carabinieri che interviene, giusto in tempo per strappare al linciaggio i due rapinatori che, caricati feriti sull'Alfetta, vengono trasportati subito al pronto soccorso del Maria Vittoria. Qui, mentre attendono di [redacted] visitati, in sala d'aspetto arriva uno dei senegalesi protagonisti della zuffa di corso Regina, anche lui ferito. Si riaccende [redacted] rissa: i due carabinieri tentano di bloccarla, ma vengono pesantemente malmenati. I marocchini riescono così a raggiungere il senegalese e a colpirlo con calci al volto [redacted] alla testa, finché cade [redacted] terra privo di sensi. Mentre i maghrebini vengono bloccati, Diaww Thierno è invece ricoverato d'urgenza per trauma [redacted] Solo [redacted] questo punto marocchini e carabinieri vengono medicati dai sanitari (tutti con prognosi variabili intorno ai 10 giorni), poi raggiungono la caserma di via Valfrè. Qui viene identificato Nharid Sidi Bakka, 36 anni, corso Regina Margherita 134/c, mentre il suo compagno (principale autore dell'aggressione al senegalese) dice sol[redacted] chiamarsi Ahmed e di essere nato nel '68. Per dargli un nome si tenterà con [redacted] impronte digitali. Entrambi sono arrestati per rapina aggravata, lesioni volontarie, oltraggio, resistenza [redacted] violenza a pubblico ufficiale. [redacted] per Porta Palazzo squilla un nuovo campanello [redacted] allarme.

[a. con.]

Violante al Lingotto

## «Investimenti sull'educazione e sui [redacted]»

La scuola come veicolo di formazione del cittadino. Al convegno «Sulle tracce di Freinet» che [redacted] è tenuto al Lingotto è intervenuto tra gli altri il presidente della Ca[redacted] dei deputati, Luciano Violante. Nel suo intervento ha ricordato: «Occorre che una parte di investimenti venga orientata verso il bambino e la [redacted] educazione, due temi che è necessario porre al centro dello Stato sociale».

Il presidente Violante ha inoltre annunciato che è in fase di progettazione «un fumetto che illustri come si svolgono i lavori alla Camera, strumento che sarà distribuito nelle scuole». Inoltre «vogliamo che i ragazzi possano assistere ai lavori delle varie commissioni parlamentari».

Coinvolgere i giovani in una conoscenza più approfondita della macchina della democrazia: questo il suggerimento, l'impegno e l'augurio dell'on. Violante.

## IN [redacted]

■ [redacted] Le chiamate al lavoro domani al Massaua. Lavori socialm. utili: 1 laureato scienze inform. (12 ore sett.); 1 geometra (13 ore sett.). Tempo indeterm.: 3 generici (oper; tecn; cameriere - IV liv.); 2 impiegati d'ord. conosc. videoterm. (IV liv.). Tempo determ. Generici: [redacted] bidelli (3 [redacted], sost. mat., [redacted] liv.); [redacted] ausiliari [redacted]. (4 mesi, III liv.); [redacted] centralinisti (6 mesi, III liv.). Impiegati: [redacted] impieg. d'ordine conosc. stenodatt. (suppl. part time, IV liv.); [redacted] dattilog. (3/6 mesi, sost. mat. IV liv.); [redacted] operat. computer (4 mesi, IV liv.); [redacted] imp. concetto amm. conosc. videoterm. (3/6 mesi, IV liv.). Qualificati: 18 esec. socio ass. (3/6 mesi, sost. mat. IV liv.); 1 massofisioter. (3 mesi, V liv.).

■ [redacted] Due leader in [redacted]: Pierferdinando Casini (Ccd) e Pietro Folena (pds) [redacted] primo, ore 21, Alfa-Teatro, via Casalborgone, con Costa e Vietti presenterà i candidati del Ccd, nella lista il Centro per Costa. Il secondo, alle 10,30 sarà all'Università (via Verdi [redacted]; alle 14 al carcere delle Vallette; alle 16 a Porta Palazzo (corso Giulio Cesare 20) con Castellani e, alle 18,30, in Tribunale con il direttivo della Camera penale.

■ **POLONIA EXPORT.** Il Consorzio Polonia Export organizza quattro seminari sulle opportunità di cooperazione industriale tra Italia [redacted] Polonia. Il primo, oggi, ore 9,30, all'Unione Industriale, via Fanti 17.

■ [redacted] **DONAT-CATTIN.** In via Stampatori 4, [redacted] 20,30, incontro su: «Produttività [redacted] occupazione nella pubblica amministrazione» con Pizzetti e Dealessandri.

■ **ERRATA** [redacted] Alia Sharif Aghil, candidata per il Partito Umanista, è nata in Somalia, e [redacted] in Senegal.

■ [redacted]. Ore 17, Centro interculturale [redacted] via Frattini 11, incontro [redacted] «Progetto asili in Palestina». Presente Asia Habbash.

■ [redacted] **FEDERALISTA.** Via Schina 26, [redacted] 21, dibattito su «Globalizzazione [redacted] nuove forme statuali» con Levi e Ferrero.

■ **ARRESTATO.** Michele Ferrara, [redacted] anni, via Marsigli 12, la scorsa notte è stato arrestato [redacted] Chivasso dai carabinieri. Nella sala d'attesa della stazione, stava per rapinare Claudio Di Iorio [redacted] Settimo.

■ **INCENDIO.** Oltre quattro ettari di sottobosco [redacted] San Mauro, da via delle Pietre alla basilica di Superga, tra le 20,30 e le 12,30 di ieri sono stati divorati da un incendio.

■ [redacted] Domani per il progetto «Educazione [redacted] legalità», gli alunni delle terze classi della media Pascoli (piazza Bernini) ascolteranno le relazioni di Elena Manti (responsabile della Questura per i minori) e del vice questore Dispenza.

PROPAGANDA [redacted]
Committente: on. ROBERTO ROSSO
FORZA ITALIA per COSTA
*Lunedì 14 Aprile*
ore 21.00
TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina, 71 - Torino
*Incontro* TALK SHOW
con On. Raffaele COSTA
Candidato Sindaco di Torino
*Interverranno:*
On. Roberto Rosso
On. Maria Teresa Armosino
Sen. Alessandro Meluzzi
Don Gianni Baget Bozzo

PIASTRELLE
[redacted]
nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo [redacted] Napoli, 32
Tel. 011/859.393

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
la Stampa
costa solo 1000 lire.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 80 SCAD. 30/4/97
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
*Una settimana ricca di tutto.*

ASTA SANT'AGOSTINO
*Questa sera ore 21.00*

CATALOGO IN SEDE
C.so [redacted] - 10144 TORINO
TEL. [redacted] FAX [redacted]

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

## Lavoratori o spettatori?

*Non finisco mai di meravigliarmene. Quanto piace il lavoro agli italiani! Mi meraviglio, eppure ne ho la prova tutti i giorni. E più il lavoro è faticoso e più piace. Il lavoro pericoloso, poi, ci manda in delirio. Avete mai osservato una squadra di operai che scavano un cunicolo? Immediatamente si forma intorno a loro una folla di spettatori estasiati, che guardano quel lavoro per ore e ore, senza stancarsene. Per ogni operaio che scava, vi sono almeno tre spettatori che mirano, godono, commentano sorridendo, a volte danno consigli.*

*Ogni cantiere porta il cartello: «Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori». Già, senza il cartello folle di curiosi entrerebbero per assistere al celestiale spettacolo dei lavori in corso. Di qualunque genere siano, i lavori in corso attirano noi italiani: vogliamo contemplarli. Io non metterei il cartello: «Vietato l'ingresso». Farei pagare un biglietto. Non così caro come quello che pagano gli spettatori delle partite di calcio, ma poco meno. E cercherei distinguerei tra i lavori di serie A e i lavori di serie B. Quelli di serie A sarebbero i più faticosi e pericolosi, ma anche i più rumorosi, polverosi, movimentati.*

*Ogni cantiere all'aperto dovrebbe costruire una tribunetta per gli osservatori paganti. E' mai possibile che una idea così semplice non sia venuta in mente alle imprese edilizie, quelle che realizzano i grandi lavori pubblici? Analogamente, ogni fabbrica al coperto dovrebbe costruire una galleria elevata, per offrire agli spettatori muniti di biglietto una ampia, soddisfacente veduta.*

*Quando scorgo un tizio, che a due passi da un martello pneumatico in funzione passa un'ora buona ad assaporare lo spettacolo, e ne è così rapito da non preoccuparsi dei suoi timpani, mi sorge un dubbio. E se una parte dei disoccupati italiani restasse tale per poter guardare il lavoro degli altri? Ciò aiuterebbe a spiegare il paradosso non infrequente dei disoccupati che rifiutano offerte di lavoro. Quando si ama veramente il lavoro lo si ama come fosse un'opera d'arte sublime. Chi lavora non ha tempo di concentrarsi sull'opera d'arte. Il lavoro disturba la visione del lavoro.*

**Marco Martinez**

## Computer al palo

In questo periodo si sta parlare di Euro, ma sempre in termini politici o economici. Poche volte si sente citare la rivoluzione che questa porterà alla vita quotidiana: la ricomparsa dei centesimi. Si tornerà, o si inizierà, a far di conto con i decimali; un caffè lo pagheremo 0,77 Euro, un litro di benzina senza piombo 0,93 Euro.

Questa rivoluzione toccherà la vita di tutti i giorni, e di conseguenza anche i Sistemi Informativi che ne sono ormai parte integrante: terminali Bancomat, per esempio, registratori di cassa e, ovviamente, Sistemi Aziendali. Basti pensare al problema della stampa delle fatture, degli stipendi o dei listini prezzi. Per non parlare del problema della conversione di tutti gli importi, comprese le partite aperte, e dei confronti con gli anni precedenti.

Se infatti la data d'ingresso dell'Italia nella Moneta Unica Europea è quantomeno incerta, bisogna comunque considerare la transizione verso Euro come un processo irreversibile. Inoltre, anche se l'Italia non farà parte dei Paesi IN fin da subito, molte Aziende dovranno affrontare il problema, avendo già da ora pesantemente a che fare con il resto dell'Europa.

Nello stesso periodo i sistemi informatici saranno messi a dura prova anche da un altro problema, di cui la data di inizio non si può dire incerta com'è invece quella di Euro: l'anno 2000.

Se ci chiedono che anno è, subito rispondiamo: «novantasette», omettendo millenovecento e così fanno anche i computer. Non considerando il cambio di secolo, un prestito in scadenza nel 2003, ossia nello «03», risulterà scaduto nel «1903»; un bambino nato nel 2001, quindi nello «01» dopo un solo anno sarà più che centenario, risultando nato, per il computer, nel 1901.

L'anno 2000 comporterà la revisione di tutti i programmi di cui un'Azienda è dotata, al fine di verificare se sono adeguati a gestire correttamente il cambio di secolo.

Considerato che questo evento non è rimandabile, sarebbe opportuno fare di necessità virtù e vedere quindi la coincidenza delle scadenze come un'opportunità unica per mettere una sola volta a tutto il parco dei Sistemi Informativi Aziendali, risolvendo contemporaneamente i due problemi, e magari adeguando il software a esigenze che possono essersi create nel corso degli anni.

Rimane da considerare un fattore che dovrebbe indurci ad operare su queste tematiche quanto prima: il numero di programmatori a disposizione è limitato, e più si va avanti più questi saranno impegnati; se le Aziende continueranno ad aspettare si rischia che il settore informatico non sia in grado di rispondere alla domanda di azione su questi due problemi. Iniziare ora non vuole solo dire garantirsi un buon livello qualitativo d'intervento, ma soprattutto trovare ancora risorse umane qualificate disponibili.

## L'industria torinese nel mondo

*Le missioni dell'Unione Industriale in India e in Argentina*

Negli ultimi anni, l'Unione Industriale di Torino ha impresso forte sviluppo alle sue attività a livello internazionale: la nostra è state la prima ed è tuttora l'unica Associazione territoriale in Italia a dar vita ad un corposo programma di penetrazione commerciale in alcune delle aree più promettenti del mondo: l'**India** e l'**Argentina**, intese come «ponte» per tutto il Sud America.

Queste iniziative nascono per caso: l'Unione di Torino è attiva da anni sul tema dell'internazionalizzazione, attraverso una serie di incontri con la grande committenza, e su quello della globalizzazione l'apertura di propri uffici di rappresentanza in Cina (1993) e in India (1994).

La globalizzazione è oramai un «fiume in piena», nel quale bisogna imparare a nuotare, nella consapevolezza che non è sinonimo di delocalizzazione, che è l'evoluzione del concetto di export e che per vendere su certi mercati bisogna necessariamente essere presenti come produttori.

Le ragioni economiche che spingono le imprese ad andare a produrre all'estero fondamentalmente sono di due tipi: minori costi di produzione e nuovi ampi mercati da acquisire.

Queste due missioni in Argentina e India vedono impegnate complessivamente circa:

- **150 aziende;**
- **15.000 dipendenti;**
- **7000 mld di fatturato.**

E' un evento che per dimensioni e natura non ha precedenti, e, soprattutto, a differenza delle **missioni** del passato, esplorative o «politiche», queste sono **operative**: infatti il 90% delle aziende che vi partecipano mette le basi per **in loco un'attività produttiva nuova.**

Ed è proprio l'Unione Industriale di Torino che aiuta le proprie associate nel selezionare e nel trovare il partner sul mercato locale: un vero e proprio lavoro da **«senior consultant»**.

E' poi interessante rilevare che la tipologia media delle imprese coinvolte è quella di un'azienda di **piccola-media** dimensione con 40-70 dipendenti.

Si tratta aziende non solo **meccaniche**, ma anche di altri settori: della **plastica**, del **tessile**, del **legno**, dei **servizi** per l'industria e dell'**impiantistica.**

Queste missioni oltre ai rapporti commerciali acquisiti sul posto, offrono opportunità di crescite commerciali e «culturali» ulteriori in Italia ed in Europa. Un cliente acquisito in Argentina diventa tale anche in Italia (come è il caso della bulloneria IBS).

Non solo: le aziende imparano a collaborare strettamente fra loro. Partono concorrenti, tornano partner.

E' poi interessante rilevare gli effetti che queste missioni producono a Torino:

- più di **100 assunzioni** (di cui laureati): ingegneri, capi cantiere, tecnici della qualità, impiantisti, addetti commerciali;
- una crescita delle attività di formazione da parte dei nostri centri (ad esempio ISVOR, AMMA, ecc.) sul personale delle nuove aziende, in India e in Argentina.

I nuovi mercati sono davvero una «nuova frontiera»: una condizione ideale per le caratteristiche e le capacità delle aziende, ove si sposano «cultura d'impresa e profumo d'officina».

Queste missioni hanno anche altri significati: prima di tutto rendono patrimonio comune le **azioni di «apripista»** della grande impresa (FIAT), indispensabile, da principio, nella penetrazione dei nuovi grandi mercati. E poi offrendo un servizio globale - finanziario e relativo alle garanzie necessarie per la realizzazione di joint ventures - (SIMEST, Mediocredito Centrale), l'Associazione si fa più vicina in termini di linguaggio e di servizio alle necessità concrete degli imprenditori.

## CONVEGNI E CORSI

**Concorrenza e strategie: come competere in modo efficace**
Corso AMMA — 15 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Sbagliando si impara - I segreti per vincere sbagliando**
Corso PF — 16 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

**Il controllo dei processi aziendali: dall'ABC all'outsourcing**
Corso AMMA — 17 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Packaging Challenge '97**
17 aprile - ore 18
Club Comunicazione d'Impresa — (tel. 011/5718.438)

**Come ristrutturare il magazzino e abbattere i costi**
Corso AMMA — 18 e 23 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Il rapporto azienda-agenti-rappresentanti**
Corso AMMA — 21 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Ritrovare il gusto di fare marketing**
21 aprile - ore 21,30
Club Dirigenti Vendite e Marketing — (tel. 011/5718.438)

**La struttura finanziaria e la gestione del cash-flow**
Corso AMMA — aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Il controllo delle emozioni (conoscerle, comunicarle e valorizzarle)**
Corso PF 3 — 22 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

**La lettura e la comprensione della contabilità e dei bilanci aziendali da parte dei non addetti ai lavori**
Corso PF 3 — 23-28-30 aprile - 5 e 8 maggio — 15/19 (tel. 011/5718.426)

**Make or buy**
Corso AMMA — 28 aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

**Mod. 101 e Mod.**
Corso PF 3 — aprile - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

**Conduttori generatori di vapore (1° grado)**
Corso FAP — dal 5 maggio - ore 17/20 - (tel. 011/3853.475)

**Informatica e approvvigionamenti**
6 e 8 maggio - ore 14/18
Giornate di studio ADACI — (tel. 011/53.58.40)


UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Invito alla presentazione del libro

**IL LAVORO POSSIBILE**

*Prospettive di inizio millennio*

(Rosenberg & Sellier Editori in Torino)

ne discutono gli autori
**Carlo Callieri e Bruno Trentin**
in un dialogo con
**Angelo Varni**
coordina
**Sergio Luciano**

**mercoledì 16 aprile 1997**
**ore 21.00**

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
(VIA FANTI, 17) TEL. 011/5718.439-406



La strada verso L'EURO

AMMA

**Convegno**

**Martedì 15 Aprile 1997**
**ore 9.00**

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
(Via Fanti, 17 - Torino)
**Tel. 011/5718.257**


PIACUARD

## Edilias, prefabbricati di qualità

*Non conosce crisi l'edilizia, per l'impresa "Made in Caluso"*

La crisi dell'edilizia? All'Edilias SpA, azienda piemontese che opera nel settore della prefabbricazione, non sanno cosa sia. E, anzi, dopo aver raggiunto i 12 miliardi di fatturato nel '96 puntano quest'anno a superare i 14 miliardi. Non è un miracolo, ma il normale risultato di una politica produttiva e commerciale di successo. Creata a Torino nel 1957 da Guido Riganti (ora presidente), l'Edilias si è successivamente trasferita a Caluso dove occupa un'area di 60.000 metri quadrati, 18.000 dei quali coperti.

"Il lavoro - spiega Corrado Riganti, figlio del fondatore e attuale amministratore delegato - viene svolto interamente nello stabilimento, dove sono occupati dipendenti.

I manufatti prodotti, vengono successivamente, "assemblati" nei cantieri, con l'impiego anche di tre squadre contemporaneamente che riescono a realizzare oltre 1.000 metri quadrati al giorno.

La rapidità è importante e l'Edilias, impegnata a realizzare un centro commerciale a Ciriè, costruirà 20.000 metri quadrati in soli tre mesi. Ogni anno, in media, vengono realizzati circa 140.000 metri quadrati, suddivisi tra settantina di cantieri. I prefabbricati sono prevalentemente destinati all'industria e all'artigianato (a dimostrazione che i due settori sono vivi e gli investimenti proseguono), ma richiesti anche dal commercio, dal settore scolastico e sportivo.

Anche perché l'Edilias ha puntato sempre sulla qualità e ora la società piemontese rivolge particolare attenzione all'aspetto estetico, un tempo praticamente ignorato nei prefabbricati. Finiture di pregio rendono i prefabbricati sempre più simili alle costruzioni civili, ma con un prezzo ridotto del 30%.

Nelle strategie dell'Edilias rientra anche l'ampliamento dei servizi alla clientela alla quale, sempre più di frequente, vengono offerti capannoni chiavi in mano, trasformando l'Edilias in una sorta di capocommessa che si occupa di risolvere anche i problemi burocratici e risolve gli aspetti legati a ulteriori forniture. Il tutto garantito da un'azienda snella, competitiva, in grado di adattarsi al mercato e alle proprie esigenze con rapidità, con un'organizzazione efficiente che sfrutta le risorse interne e i sistemi di qualità.

## Silo, quando l'industria chimica rispetta l'ambiente

*Da oltre 60 anni, l'azienda torinese - che fa capo al gruppo LAPORTE - produce ossidi di ferro utilizzati nei più svariati settori. Sempre all'insegna della qualità e con una particolare attenzione all'ecologia*

La SILO nasce a Torino nel 1921, come Società Italiana La- Ocre, coltivando giacimenti di terre coloranti (ocre) e ricavandone pigmenti caratterizzati da quelle tonalità naturali gialle, rosse e brune, che si ritrovano diffusamente nell'edilizia storica della nostra Regione.

All'inizio degli Anni Trenta, l'azienda si sposta a Torino, nello stabilimento di Lungo Dora. Viene iniziata la produzione degli ossidi di ferro sintetici che, progressivamente, sostituiscono sul mercato le terre naturali. Lo stabilimento subisce una distruzione pressoché totale nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, viene ricostruito ed opera fino al 1972, anno del trasferimento nell'attuale sede alla periferia nord della città.

La SILO, nel 1993, viene acquisita dal Gruppo Laporte, multinazionale inglese operante nel settore della chimica fine.

La produzione annuale di ossidi di ferro rossi, gialli e neri attualmente ammonta a 40.000 tonnellate e il 70% circa è destinato all'esportazione in paesi tecnologicamente avanzati (Europa Occidentale, U.S.A. e Giappone). Gli ossidi di ferro costituiscono una materia prima fondamentale per diversi settori industriali e, precisamente, per le industrie dei prodotti vernicianti, della carta, delle materie plastiche e dei materiali per l'edilizia. L'impiego nei materiali per l'edilizia ha acquisito, negli ultimi anni, un'importanza rilevante: gli ossidi di ferro, infatti, sono unici materie coloranti adatte, tecnicamente ed esteticamente, a colorare i manufatti in calcestruzzo ed in particolare tegole, elementi murari, pavimentazioni. Fiore all'occhiello è la pavimentazione del viale detto "Pall Mall" a Buckingham Palace, realizzata appunto con masselli autobloccanti, colorati con ossidi SILO.

La purezza assoluta degli ossidi di ferro prodotti dalla SILO consente, inoltre, l'uso in settori delicati come le preparazioni cosmetiche, la fabbricazione dei filtri per sigarette e dei mangimi animali. Altra produzione della SILO è rappresentata dai gialli cromo e rossi molibdeno, pigmenti destinati a smalti per carrozzerie e materie plastiche.

Grazie ai grandi investimenti effettuati in campo ambientale, lo stabilimento di Via Reiss Romoli è altamente ecologico e risponde perfettamente alle più norme antinquinamento italiane ed europee. Il monitoraggio sull'aria e sull'acqua è continuo, mentre il sistema depurazione delle acque è unico al mondo. Infatti, oltre ai classici impianti di depurazione chimico-fisici, impiega un impianto di evaporazione a termocompressione, che converte in vapore 600 tonnellate al giorno di acqua proveniente dalle lavorazioni. Il vapore viene ricondensato e convertito in acqua distillata purissima riutilizzata nelle lavorazioni. Il contenuto solido dell'acqua di partenza, costituito da sali di sodio, viene ricuperato e valorizzato prodotto finito. Il solfato di sodio, ricavato da questo processo, trova larghissimo impiego nella produzione dei detersivi domestici. La SILO, inoltre, rappresenta una soluzione per lo smaltimento, altrimenti difficile, solfato ferroso che viene prodotto dall'industria siderurgica nel processo di decapaggio delle lamiere. Il solfato ferroso, insieme ai ritagli di ferro residui dello stampaggio lamiere per auto, rappresenta la principale materia prima per la produzione degli ossidi. Oggi, l'azienda appartiene alla Laporte Italia SpA come divisione SILO, dà lavoro a oltre 200 persone ed è in continuo sviluppo. Dal 1996 è certificata ISO e si sta apprestando alla certificazione ecologico-ambientale ISO 14000. Un obiettivo significativo da raggiungere, per stabilimento dove l'attenzione verso l'ambiente è sempre stata al massimo livello.


**1997: diventano maggiorenni ...**

ARACEL — air conditioners — Candiolo (TO)

CDM ROVELLA — SISTEMI PER ELETTROEROSIONE — San Mauro (TO)

revind — sistemi elettronici per l'industria — Collegno (TO)

AV-EL — stampaggio materie plastiche — Villarbasse (TO)

sigma-3 — GARDNER-DENVER — di avvolture - macchine speciali — Beinasco (TO)

GLEISCAR — autotrasporti c/terzi case di spedizioni — Moncalieri (TO)

IRIES — sistemi antincendio impianti — Torino

tecnografica — tipolitografia — Grugliasco (TO)

BONANSEA — engineering group for car makers' solutions — industrial design — Torino

Gossi & Malfa — INSURANCE BROKERS — Torino

sitca — Pairino (TO)

INFORMATICA — software house — Torino

MANTOAN TRASPORTI — autotrasporti internazionali in c/terzi — Beinasco (TO)

# TRAME

[redacted] A cura di CRISTINA CACCIA

**[redacted] DA LETTO.** Commedia. Problemi [redacted] coppia, all'italiana: c'è chi non riesce a [redacted] l'amore per colpa degli orari diversi, chi è troppo avaro, chi litiga [redacted] non sa stare diviso. **[Arlecchino]**

**LA CARICA [redacted] 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' [redacted]** Commedia. La versione in [redacted] ossa e pelo, [redacted] famoso cartone Disney, [redacted] Close negli originali panni (e parrucche) [redacted] Crudelia De Mon. **[Adua 400, Ambrosio 1, [redacted] Grande]**

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa [redacted] subbuglio da una compagnia [redacted] flamenco [redacted] Madrid. **[Nazionale 1]**

**[redacted] NON E' [redacted]** Commedia. Disavventure [redacted] un bravo insegnante [redacted] burocrazia e alunni svogliati. E in più un [redacted] ritrovato in stazione. **[Ideal]**

**CREATURE SELVAGGE.** Commedia. Il cast di «Un pesce di nome Wanda» (Cleese, Kline, Lee Curtis) stavolta in una storia tutta giocata fra intrighi, zoo e bestie feroci. **[Studio Ritz]**

**DANTE'S SPEAK - LA FURIA [redacted] MONTAGNA.** Catastrofico. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo [redacted] scienziati [redacted] capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano a ordinare l'evacuazione. Naturalmente è il disastro. **[Lux]**

**DI GIORNO E DI NOTTE.** Commedia. Farsa degli equivoci, con amori [redacted] e etero incrociati, protagonista il manager Adrien, di giorno in cravatta, di notte a fare strip in un bar gay con separé sadomaso. **[Lilliput]**

**GUERRE STELLARI.** Fantascienza. Il famoso cult movie di George Lucas in una nuova versione. **[Empire]**

**[redacted] COLPISCE ANCORA.** Fantascienza. Il secondo appuntamento [redacted] saga di Han Solo e della principessa Leyla [redacted] spazio, «restaurata» [redacted] le tecnologie di oggi. **[Capitol, Chaplin [redacted]]**

**JERRY [redacted].** Commedia. Cruise è un agente sportivo di successo che [redacted] giorno [redacted] licenziato perché troppo [redacted]. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema». **[Faro]**

**KOLYA.** Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato [redacted] Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte [redacted] con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia, nel rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza vince sull'egoismo, il stupore di fronte alla magia dell'infanzia sull'aridità. Da vedere. **[Adua 200, Centrale]**

**LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO.** Drammatico. La storia [redacted] di Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. [redacted] il protagonista Woody Harrelson. **[Ambrosio 3]**

**MARS ATTACKS!** Fantascienza. Sostenuto dal fatuo ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta [redacted] accogliere [redacted] alieni in spirito di pace. Ma questi sono cattivissimi. **[Cristallo]**

**LA MASCHERA [redacted] CERA.** Horror. Napoli, inizio secolo. [redacted] serial killer con [redacted] braccio artificiale cloroformizza le [redacted] vittime per farne statue da esibire [redacted] proprio museo degli orrori. Ma [redacted] piccola vittima gli sfugge e, anni dopo... **[King]**

**L'OMBRA DEL [redacted].** Azione. Harrison Ford è Tom, [redacted] poliziotto [redacted] origine irlandese che lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) è un terrorista dell'Ira. Quando quest'ultimo arriva negli Stati Uniti per acquistare missili, si nasconde sotto falsa identità a casa di Tom. **[Eliseo [redacted], Vittoria]**

**UN PARADISO DI BUGIE.** Commedia. Una madre oca giuliva con figlia assennata al seguito, [redacted] a Milano con un miliardo da farsi spolpare. **[Olimpia 2]**

**IL [redacted] INGLESE.** Sentimentale. Racconta tre storie che si intrecciano: un'infermiera che [redacted] un misterioso paziente senza memoria; [redacted] tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e [redacted] tenente. **[Etoile, Romano]**

**RIDICULE.** Commedia. Si racconta [redacted] un giovane [redacted] famiglia contadina che nel 1780 riesce [redacted] introdursi a corte, dove si prende gioco dei nobili. Successo in Francia di critica e pubblico. **[Eliseo Rosso]**

**ROMEO [redacted] GIULIETTA.** Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città [redacted] mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali [redacted]. Protagonisti Leonardo Di Caprio e Claire Danes. **[Chaplin 1]**

**[redacted] TUTTOFARE.** Commedia. Il poliziotto Murphy è stavolta alle prese con un killer sofisticato e psicopatico, da combattere con chiacchiere instancabili e performance fisiche. **[Doria]**

**UNA [redacted] D'AMORE.** Drammatico. Una bella storia [redacted] secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia difficile [redacted] due madri, una borghese pacifista e [redacted] popolana combattiva. **[Ambrosio 2]**

**IL SENSO [redacted] PER LA NEVE.** Giallo. Dal bestseller [redacted] Hoeg. Una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. **[Olimpia 1]**

**[redacted].** Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) [redacted] un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush ha vinto l'oscar quale miglior attore. **[Kong, [redacted] 2]**

**SPACE JAM.** Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese [redacted] una squadra [redacted] basket [redacted] anche [redacted] personaggi [redacted] cartoni animati (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo), che si deve battere contro [redacted] gruppo [redacted] crudeli alieni. **[Fiamma]**

**UOMO D'ACQUA DOLCE.** Comico. Albanese in un film a sketch: perde [redacted] memoria, la riacquista dopo 5 anni, e vuol riprendersi la sua vita. **[Erba 1]**

Al Fregoli l'opera di Filippo Arriva con il Teatro Gamma di Catania

# Giulia, quando la penna guarisce

## *I sogni e le citazioni di un'ammalata scrittrice*

«Io devo scrivere, perché solo se scrivo [redacted] potrà accadermi nulla di male». Con la ripetitività di un tormentone, la frase fa da cuore dinamico a tutta l'azione di «Oh Maria Giulia», la novità di Filippo Arriva messa in scena dal Teatro Gamma [redacted] Catania, in programma fino a ieri al Fregoli. Le conseguenze di quella frase somigliano al volo di [redacted] aquilone, poiché tutta l'azione scenica allestita dal regista Gianni Scuto è imprevedibile, procede per scarti e per impennate, ondeggia nel lirismo e si tuffa nel dramma come per un improvviso vuoto d'aria.

«Oh Maria Giulia» racconta di una donna malata che, ripetendosi «io devo scrivere...», [redacted] libera circolazione ai propri fantasmi. Risorgono visioni dell'infanzia, i giochi e le filastrocche frammisti a una violenza che forse è di guerra; ma soprattutto prendono corpo immagini e personaggi letterari: la gna' Pina di Verga, figure e situazioni del «Gattopardo», [redacted] materni estratti da Pirandello. La malata evoca, incarna, cede al transfert, vede i propri pensieri materializzarsi nella figura [redacted] un uomo e in quella di una donna. Mentre, intorno a lei, i medici cercano di guarirla da una malattia che, organica all'inizio, si trasforma forse in un profondo disagio esistenziale, quasi in una variante del montaliano male di vivere.

Nella sontuosità scarlatta di un decadentismo che sta per consegnarsi alla tenebrosità grottesca di Michel de Ghelderode, Gianni Scuto trasforma «Oh Maria Giulia» in una specie di «féerie» sognante, in [redacted] parata di quadri [redacted] drammatici e ora plastici che, nel loro affollamento e dopo qualche fatica iniziale, rivelano la strada che lo spettatore è chiamato a percorrere. Quando il gioco diven[redacted] chiaro, [redacted] che rischia di apparire meccanico. Ciò non sminuisce l'innegabile impegno del regista né quello degli interpreti: in primo luogo di Nellina Laganà, dalla figura molto austera e dalla recitazione variata su diversi registri e su [redacted] ampio ventaglio [redacted] toni. Da segnalare la duttile presenza di Giovanna Cantamore, alter ego immaginativo e capriccioso della protagonista. Terza presenza scenica è quella di Aldo Toscano che, soprattutto nelle azioni mimiche, sembra avere la funzione di un suscitatore di eventi, un maestro di cerimonia nella gran finzione della vita e della morte.

Nellina Laganà in un momento dello spettacolo di Filippo Arriva, regista Gianni Scuto, presentato al Teatro Fregoli

**Osvaldo Guerrieri**

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** * c. G. Cesare [redacted] Tel. 856.521. **[redacted]ya.** di J. Sverak con A. Chalimon, [redacted] Thivisol. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**ADUA 400** * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **[redacted] carica [redacted] 101. Questa volta [redacted] magia è vera.** [redacted] S. Herek, con G. [redacted], J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**[redacted] 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **La carica dei 101**, di [redacted] Herek. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. pom. 7000, cinecard 5000; [redacted] 12.000, cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2** * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Una scelta d'amore**, [redacted] T. George con H. Mirren. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. pom. 7000, cinecard [redacted], sera 12.000, cinecard 10.000.

**[redacted] MULTISALA 3** * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, di M. Forman. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **[redacted] da letto**, [redacted] S. Izzo, [redacted] D. Abatantuono, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi, [redacted] Izzo. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **L'[redacted] colpisce ancora.** [redacted] I. Kershner con H. Ford, A. Guinness. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 7000.

**[redacted] 1** via C. Alberto 27, T. 540.110. **Kolya**, [redacted] J. Sverak con A. Chalimon, V. Thivisol. Oscar miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Romeo e [redacted]**, regia Baz Luhrmann con L. Di Caprio, C. Danes. Abb. Cinegiornale Chiambretti 8. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

**C. [redacted]** Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **L'impero colpisce [redacted]** Regia I. Kershner [redacted] Ford, C. Fischer. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. 7000.

**[redacted]** via Goito 5. Tel. 650.7100. **[redacted] Attacks!** regia [redacted] Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, [redacted] Bening, P. Brosnan, Danny De Vito. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

**DORIA** v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **[redacted] sbirro tuttofare**, regia T. Carter con E. Murphy. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. 7000.

**ELISEO GRANDE** * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO [redacted]** p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo**, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO ROSSO** * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Ridicule**, di P. Leconte, con G. Legrand, F. Ardant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

Jack Nicholson, «Mars Attacks!»

**[redacted]** * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Guerre Stellari** (ed. speciale) di George Lucas [redacted] H. Ford, A. Guinness. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. [redacted].

**[redacted] 1** * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. [redacted] V. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**ETOILE** v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. [redacted]. **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; 19; 22. [redacted] 7000.

**FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire, di C. [redacted]** con Tom Cruise. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 7000.

**FIAMMA** c.so Trapani 57. [redacted] 385.2057. **Space Jam**, regia [redacted] Pitka, con Bugs Bunny, M. Jordan. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

**IDEAL** c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[redacted] classe non è [redacted]**, regia Cecilia Calvi con R. Citran, V. Mastandrea, A. Catania, A. Acciai. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

**KING** via Po 21. Tel. 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, di S. Stivaletti con [redacted] Hossein, H. Mondello. V. M. 18 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**[redacted]** * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. [redacted].

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Di giorno e di notte**, regia di Gabriel Aghion, [redacted] Fanny Ardant, Patrick Timsit. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**[redacted]** Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Dante's Peak - La furia della [redacted]**, regia Roger Donaldson [redacted] P. Brosnan, L. Hamilton. [redacted]: 15,35; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

**[redacted]** * v. Montebello 8, T. 817.10.48. Festival Internazionale a tematiche omosessuali [redacted] **[redacted]dome a Hollywood**

**NAZIONALE 1** * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

**[redacted] 2** * [redacted] Pomba 7. T. 812.4173. **[redacted]ne**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35. [redacted] 7000.

**OLIMPIA 1** * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted] senso di Smilla per [redacted]**, regia Bille August [redacted] Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 2** * via Arsenale 31. Tel. [redacted]. **Un paradiso di bugie**, regia Stefania Casini, con A. Ponziani, C. Ponzani, C. Darò. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**REPOSI** via XX Settembre 15. Tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI

**[redacted]** Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 7000.

**STUDIO [redacted]** [redacted] Acqui 2. Tel. 819.0150. **[redacted] selvagge**, [redacted] R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000.

**VITTORIA** via Roma 356. Tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo** con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

## [redacted] DI ARIA CONDIZIONATA

**[redacted]**

**ARMELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Per la rassegna di Primavera. **La mia generazione [redacted]** Labate mercoledì 16 ore 21. **[redacted]** sabato 19 e domenica 20. Ingresso L. 7000, Aiace 5000, ridotti 5000, 2 films 12.000.

**CDORE** via Nizza 56, tel. 668.76.68. Inizio rassegna soci Crt. Ore 21,15 **Sweetie** di J. Campion.

**EBERBA** via Bagetti 30, t. 447.4262. Circolo Raggio Verde venerdì 18/4 **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee. Ingr. soci inf. tel. 317.4051.

**[redacted]** p. [redacted] Giulia 2 bis, t. 812.23.12. Merc. 30/4 **Historias de la Revolución**, di T. Gutierrez Alea. Film in lingua originale spagnola. [redacted] Rassegna di film in lingua originale inglese e [redacted].

**LANTERI** corso Giulio Cesare 80. [redacted] 284.134. Riposo.

**[redacted] MASSAIA [redacted]** [redacted] Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

**[redacted]** [redacted] 55, tel. 248.026. Martedì 15 aprile [redacted] 21 per la rassegna Tempi difficili. L'uomo e l'ambiente **L'inglese che salì la collina [redacted] montagna** di C. Monger con H. [redacted] Ingresso gratuito.

**VALDOCCO** via Salerno 12, telefono 522.42.79. Riposo.

**[redacted]**

**ALEXANDRA** via Sacchi 18. [redacted] 562.12.93. **Tutto flamenco [redacted].** con [redacted] Sanchez, Meave. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [redacted] lun. a ven. 8000, rid. 7000, anziani [redacted].

**AMBRA** via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La notte del sesso eternato**

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. **I giochi di Monia - Top choking** [redacted] con Monia e Francesca Rey. Or.: feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** c. Regina Margherita [redacted] Tel. 521.23.85. **[redacted] Il ritorno delle...**, con Francesca [redacted], Owa Zee Fariah. No stop dalle 10; ult. ore 24; fest. [redacted] 14,30; ult. [redacted].

**MAFFEI** v. Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **[redacted] donna** con [redacted], Rocco Siffredi. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30. No stop.

**MANDR** largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.7974. **Monique [redacted] lingua** [redacted] Monique e Rick Manson. Ap. 15, ult. 22,30.

**METROPOL** via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione. **Incesto a [redacted] dapest**, con Rossana Doll, Stefania Sarton. [redacted] ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi [redacted] 14,30, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** via San Donato 40. [redacted] 487.765. **Lettiera a tre posti**, con Caterina Rinaldi. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Erotika e[redacted] erotika**, con Robert Malone, Tiffany. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] 8000, rid. [redacted], anziani [redacted].

**ZETA SEXY MOVIE** via C[redacted] 88. Telefono 749.2907. **[redacted] lingua di [redacted]**, con Anita Rinaldi e [redacted] Valli. Ap. [redacted] 15; [redacted].

## [redacted]ONI CULTURALI

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** via Pomba 23. [redacted] 562.33.13. Colloquio **Regards francophones sur l'Italie**. Rencontre littéraires, coll. Università di Torino (9-13) all'Università di Torino Palazzo Nuovo, 15-18 al Centre Culturel Français.

## MUSEO DEL CINEMA

**MASSIMO** [redacted] Via Montebello 8, t. 817.1048, tram 15. [redacted] Internazionale a tematiche omosessuali **Da Sodoma a Hollywood.**

**[redacted]** [redacted] Via Montebello 8, t. 817.1048. Festival Internazionale a tematiche omosessuali [redacted] **a Hollywood.**

## FUORI CITT[redacted]

**AVIGLIANA**
[redacted] **L'ombra del diavolo**

**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** riposo

**BUSSOLENO**
**[redacted]:** **L'impero colpisce [redacted]**

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA: L'ombra del diavolo**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo

**CESANA TORINESE**
**SAN SICARIO:** riposo

**CHIERI**
**SPLENDOR: Dante's peak**
**UNIVERSAL: L'ombra del diavolo**

**CHIVASSO**
**CINECITTA': Cresceranno i carciofi a Mimongo**
**MODERNO: Camere da letto**
**POLITEAMA: La carica dei 101**

**CIRIE'**
**NUOVO: L'ombra del diavolo**

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Dante's Peak - La furia della montagna**
**REGINA UNO: L'ombra del diavolo**
**REGINA DUE: Shine**
**STAZIONE: L'impero colpisce ancora**
**[redacted]: La carica dei 101**

**CONDOVE**
**[redacted]:** riposo

**CUORGNE'**
**[redacted]** riposo
**PERONA:** riposo

**[redacted]**
**S. LORENZO:** riposo

**GRUGLIASCO**
**ROMA: Uno sbirro tuttofare**

**IVREA**
**ABCI[redacted]:** riposo
**POLITEAMA: cineclub: Italiani**

**LEINI'**
**AUDITORIUM:** riposo

**MONCALIERI**
**K.K. CASTELLO: L'ombra [redacted] diavolo**

**NONE**
**EDEN: Space Jam**

**PIANEZZA**
**LUMIERE: Guerre stellari**

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: L'ombra del diavolo**
**RITZ: Il paziente inglese**
**ITALIA 2 CENTO: La carica [redacted] 101**
**ITALIA 5 CENTO: Dante's Peak - La furia della montagna**

**[redacted]**
**GIOIELLO: Uno [redacted] tuttofare**

**SAUZE D'OULX**
**SAYONA[redacted]**

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** riposo

**SUSA**
**CEN[redacted]: La carica dei 101**

**TORRE PELLICE**
**TRENTO: Jerry Maguire**

**VALPERGA**
**AMBRA:** riposo

**VINOVO**
**[redacted]TORIUM:** riposo

## [redacted]

**TEATRO REGIO.** Ore 21 Musica 90 presenta **John Cale** in concerto per «Dalle nuove musiche al suono mondiale». Vendita al Box [redacted] Ricordi piazza Cln 251 tel. 561.1262 e dalle ore 20,15 [redacted] Foyer del Teatro. Per informazioni Musica [redacted] via Principi d'Acaja 28. Telefono 4343.333 / 366.

**[redacted] «G. PUCCINI»** Biennale Giovani Artisti ore [redacted] **Nuove [redacted] per nuovi [redacted]** Gruppo Strumentale Contemporaneo del Conservatorio G. Verdi coord. Marco [redacted], musiche ispirate al Mediterraneo [redacted] Pennarola, Tessarin, Fagone, Emanuele, [redacted], Bmo. Ingresso libero. Informazioni tel. 167.805.0095.

**[redacted]** C.so [redacted] Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71.

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/I. Dal 18 al 20/4 la comp. Alfa Folies presenta **Il fiore d'Hawai**, operetta di P. Abraham, nuovo allestimento con la regia di A. Paglieto. Per informazioni e prenotazioni [redacted] 819.3529.

**[redacted]** P.za Solferino [redacted], t. 562.38 [redacted] domani [redacted] 20,45 a domenica 20/4 Mario Chiocchio presenta Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo in **Quando il marito va a caccia** di G. Feydeau con Franco Iavarone, regia Piero Maccarinelli. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19.

**AMBRA.** Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-[redacted] [redacted] vivo con le più famose pornostar. Ingr. v. m. anni 18. Precede film. Or. 16, 21. Or. spett. 17,30 - 22,30.

**ARALDO.** Via Chiomonte 3. Ore 21 **La chitarra nel'800 e nel '900** concerto di chitarra classica a cura dell'Associazione Mythos. Per inf. tel. 343.488.

**AUDITORIUM DEL LINGOTTO.** Via Nizza 280. RIPOSO

**AUDITORIUM RAI.** Piazza Rossaro. RIPOSO

**CARIGNANO.** P.za Carignano 6. RIPOSO

**COLOSSEO.** Via Madama Cristina 71. tel. 669.80.34. Il 17 aprile ore [redacted] Giorgio Panariello in **Besti di silenzio**. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. [redacted].

**ERBA.** Corso Moncalieri 241. [redacted] 661.54.47. Da [redacted] sino a [redacted] 20 aprile la compagnia Anna Bolens in [redacted] **favola del figlio cambiato** di Luigi Pirandello, regia Piero Marcelli. Informazioni dalle 9 alle 19.

**GIANDUIA TEATRO.** Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Riposo nelle giornate festive. Prosegue esclusivamente la programmazione [redacted] le mattinate scolastiche. Per informazioni telefonare 530.238 [redacted] 13 e 14,30-18,30.

**[redacted] E. [redacted]** Orchestra Filarmonica [redacted] Torino. Stagione Sinfonica [redacted]96/97. Lunedì 14/4 e martedì 15/4 ore 21. 10° concerto. Direttore F. D'Avalos, violino M. [redacted], violoncello D. Destefano. Musiche J. Brahms e F. [redacted]. Ingresso 10.000. Informazioni e prevendita [redacted] Sonnaz 17, telefono 561.7853.

**JUVARRA.** Via Juvarra 15. [redacted] 532.087. Ore 21 concerto di **Veronique Chalot**. Antiche ballate provenzali e bretoni. Ingresso L. 20.000. Informazioni a prenotazioni [redacted] 16/19 telefono 532.087. Cala Procope ore 21.

**[redacted]** Piazza [redacted] 2 bis, telefono 812.23.12. Stasera e domani [redacted] 21,15 la compagnia Insideout Dance Company Gisac presenta **Body language**, direttore artistico e primo ballerino Garey Lloyd Palmer. Prima assoluta.

**TEATRO NUOVO.** Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. Agon 97. **13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza** 24-25-26-27-28-29-30 aprile e 1° maggio [redacted] [redacted] di danza contemporanea con la compagnia [redacted] danza Teatro [redacted] Inf. tel. 669.0668.

**TEATRO AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111. [redacted]POSO

**TEATRO MACARIO.** Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. CHIUSO

**TEATRANZA ARTEDRAMA.** Via Balestra 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sabato 19 e domenica 20 aprile ore 21 per la rassegna Piccoli Fuochi **Piccoli autori crescono nuove proposte drammaturgiche** e [redacted] M. Babuin. Organizzazione SantiBriganti. Tel. 645.740.

**TEATRO DI TORINO.** Piazza Massaua 9. Dal 18/4 al 20/4 la Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno presenta **Da les Sylphides a Lifar**. Aperte le prev. per l'operetta del 27/4 **Il paese dei campanelli** con P. Sallonastaso. Inf. tel. 779.5803 ore 10-13/15-19.

**[redacted] MASSAIA.** [redacted] C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente il 16/4 i ragazzi del Centro Diurno di Venaria Reale presentano **Ancora una volta... tutti i grandi sono stati bambini** tratto da «Il Piccolo Principe» [redacted] De St-Exupéry. Ingresso libero. Il 17/4 il gruppo La Perla presenta **La perla e il lupo** [redacted] metafora poetica. Prenotazione obbligatoria presso La Perla 318.1538.

**[redacted]** Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Giovedì 17 e [redacted] 18 aprile ore 21,15 **[redacted] musica** spettacolo musicale in 2 tempi con Martin. Ingresso [redacted] 15.000 oltre i 60 anni e ragazzi. Prevendite da mercoledì 16/4 ore 17/19 cassa Teatro. Per informazioni tel. 0368/313.3994.

**GARYBALDITEATRO.** Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [redacted] 15 aprile ore 21 Ravenna [redacted]tro presenta **Nessuno può coprire l'ombra** [redacted] Marco Martinelli e Saidou Moussa Ba [redacted] Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang, El Hadji Niang. [redacted] unico per [redacted] prima sera L. 10.000. Per informazioni telefonare 897.1746 - 897.08.31.

**PICCOLO TEATRO PE[redacted]** P. Matteotti [redacted] Grugliasco. [redacted]

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore [redacted] per la rassegna di teatro dedicato alla terza età [redacted] compagnia New Age presenta **Danger memory** [redacted] Arthur [redacted] con Barbara Bracoli e Sandro Calabro. Inf. al 640.3700. [redacted] 15 al [redacted] aprile [redacted] di Chieschinau.

**BRAVELLI.** Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. RIPOSO

**ZONA CASTALIA.** Centro Cult. Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale teatri invisibili 16 e 17 aprile ore 21 **Incandabilità**, comp. Rosa Spina (Bo). Omaggio a S. I. Witkiewicz - creazione collettiva. Inf. ore 16/19 tel. 544.525.

**STALKER TEATRO** v. Cotta 20 Grugliasco. RIPOSO

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR:** 18 Zaffiro e acciaio; 18,30 T.H.E. Cat; 19 Laserion; 19,30 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 Capobianco; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con...
**TELECUPOLE - CINQUESTELLE:** 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.
**TORINO TV:** 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
**TELECITY:** 18 Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Sampei ragazzo pescatore; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Hostage; 22,[redacted] Freddys nightmare; 23,45 Questo grande grande cinema.
**VIDEOGRUPPO:** 18,15 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20,15 Expl; 21,45 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 118.
**[redacted]:** 18 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,30 TG Sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Rubrica; 21,30 Volley; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Telefilm.
**QUARTA RETE TV:** 18 Le auto della settimana; 19 A fosu dal mercà; 19,30 Scanner 4; 20,30 Due; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.
**TELETIME:** 18,40 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Cartomanzia; 20,30 Telefilm; 21,30 TG time (R); 22 Calcio Sud simpatia.
**[redacted]TA RETE:** 18,01 Affari e dintorni; 18,19 Matrimonio proibito; 18,57 Quinta rete news; 19,18 Bum Bum; 19,48 Patapunfete; 20,16 Fiori di Fonte coraggio; 20,40 Drug Runners; 22,35 Vizi privati; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,57 Auto d'oggi.
**QUADRIFOGLIO ODEON TV:** 18,55 F.M. [redacted] italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 L'uomo dal colpo perfetto; 22,30 Le stelle stanno a guardare...Mr. Joseph.
**[redacted] CANAVESE:** 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe [redacted] 20,40 Partitissima; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
**[redacted] RETE:** 18,13 Tv bazar; 18,35 Il fichissimo [redacted] baseball; 19,02 Italia dancing; 19,34 TG6; 19,53 Italia dancing; 20,40 Rivion il cacciatore di taglie; 22,30 Auto d'oggi; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
**G.R.P.:** 18,45 Le [redacted] settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola [redacted] libro; 20,30 La città allo specchio; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Silent force; 23,15 Le auto [redacted] settimana.
**RETE 7:** 18 Avventura in Odissea; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,20 Valle misteriosa; 21,30 Vincerò; 22,40 Informasette; [redacted] Sexy and soda; 23,40 Informasette.
**TELESUBALPINA:** 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Capo Rebel; 21,35 Radici; 22,30 Vita della chiesa: Scommessa famiglia; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
**TAI 8:** 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia; 20,25 Telegiornale locale; [redacted] sport; 21,35 Radici; 22,30 Vita della chiesa: Scommessa famiglia; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.
**E 21:** 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Noi e la magia; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Vi[redacted] shop; 23,30 Telegiornale.
**TELE ALPI:** 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Count down; 22 Alpi time; 22,25 TG [redacted] canavese; 22,45 Le auto della settimana.
**RETE A:** 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; [redacted] Shopping club; 23 Programmi redazionali.
**TELEVOX:** 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e [redacted]; 22,15 La vetrina di Televox.
**TELESTUDIO:** [redacted] Shopping tv; [redacted] Musicalmente the; 19,15 Telestudio notizie; 19,30 Kelt and dog; [redacted] Bum Bum; 20,05 Ryu il ragazzo delle caverne; 20,40 Winchester '73; 22,45 [redacted] notizie; [redacted] Bikini Beach.

**●Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18.
**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6, telefono [redacted]). Orario 10-13, 15-19. Mostra «Arte 1930-1950 - Paesaggi dell'utopia staliniana». Fino al 29/4.
**PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, telefono [redacted]382): Orario dal martedì al venerdì 10-19; sabato e domenica 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne».
**ARMERIA REALE** (tel. 543.889). Mar. e gio 14,30-19,30; altri giorni 9-14; domenica e festivi chiuso.
**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (telefono 898.0083): visite tombe 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.
**BIBLIOTECA NAZIONALE** [redacted] C. Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar-mer-gio 9-15 e 15-18, [redacted] sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso.
**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, [redacted] 543.855). Orario lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
**BORGO MEDIEVALE** (t. 669.9372). Aperto [redacted] giorni ore 9-19. La Rocca è aperta lunedì 9-19.
**CASTELLO DI VENARIA** (t. 542.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: [redacted] vecchie [redacted] Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30, 14,30-18,30. Sab. visita in notturna «Lune» alle 21 su pren. Inf. tel. 459.36.75.
**CASTELLO MONCALIERI** (tel. 640.7187). [redacted] ore 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.
**FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, telefono 54.85.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostre: «Sud» fino al 4/5; «Mujeres Republicanas» fino al 14/4.
**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (v. Magenta 31, 562.9911). [redacted] a dom. [redacted] 19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli 1940: i taccuini della Resistenza dalle risorse del [redacted]». Fino al 27/4. Mostra: «Torino - Parigi - Osaka - New York. Tapié un art autre». Visite guidate dom. 9-11,30.
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; giov. 10-19. Dom. 9-14. [redacted] chiuso.
**MUSEO DI ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84: Mostra «Luci sul 6000 anni uomo», [redacted]. [redacted] 17-19. Lun. chiuso.
**PALAZZO BAROLO** (v. [redacted] 7, tel. 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12, e 15-17; venerdì 10-12.
**MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (958.7256). Mostre: Spano, Balla, [redacted] Chinco, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. [redacted] 20/4. Warhol, aperti per bambini, fino al 25/5. Martedì, venerdì 10-17; sabato, domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or. mar. - dom. 9-19. [redacted]
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE [redacted]SCHETTI DI RUFFIA** (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Ti conoscono e passano con i rifiuti» fino al 30/4 e «La storia del cinema attraverso [redacted] foto [redacted] Magnum». Fino al 8-6.
**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO [redacted]MATICA - ETNOGRAFIA [redacted] ORIENTALI** (via Bidone 8, telefono 541.557). Martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. [redacted] Ferraris 0, tel. 561.2837). Or.: 9-19, giov. 9-23. lun. [redacted] Mostra «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli: la guerra di Crimea». Fino al 4/5.
**MUSEO MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Or.: [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Sala [redacted]: [redacted] - Corsa, parapendio, [redacted] bike e kayak: un insolito stadio [redacted]. Fino al 6/4. Mostra «La montagna, l'avvenimento, il romanzo, il film». Fino al 29/4.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. 9-13, lun. chiuso. Espos. «Il Tricolore portato» fino al 11/5.
**MUSEO MARIONETTA** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238) [redacted] 9-13 su prenot.
**MUSEO PIETRO MICCA** [redacted] F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.
**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.39.80) [redacted] no e [redacted]. Fino al 13 ottobre. Or. tutti i giorni 9-19, giovedì fino [redacted]. Chiuso al martedì.
**[redacted] STORIA NATURALE [redacted]** (vale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-19,30; grat. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione.
**PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO** (Stupinigi, tel. [redacted]). Orario da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenot. per gruppi.
**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [redacted] 517.1660). Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. [redacted] «Luci [redacted] Mediterraneo». Dal 27/3 al 29/6. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.
**PALAZZO CATERINA** (v. [redacted] 12, tel. 575.62.05) aperto solo sabato, visite guidate 9-13.
**PALAZZO REALE** (tel. 436.1455). Or. 9,30-19,30. Chiuso lun. Pren. visite tel. 436.13.32, interno 234.
**PROMOTRICE BELLE ARTI** (Valentino - v. [redacted] Cavalli 11, 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or.: 9-19; [redacted] Chiuso mar.

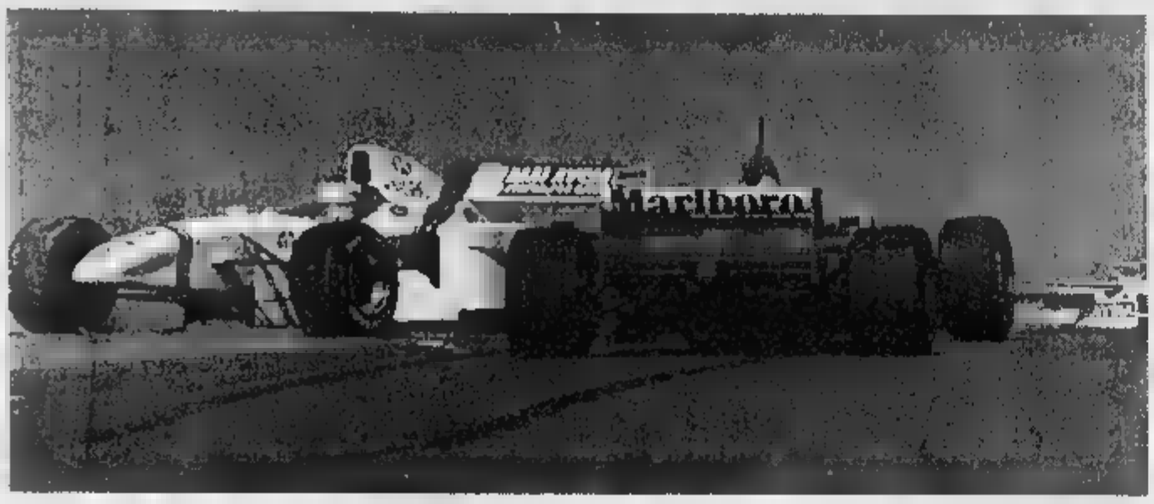
# SE CERCATE DEGLI IMPRENDITORI, LI TROVATE TUTTI QUI.

**PAGINE GIALLE®. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**

F1 in Argentina: ko Schumacher per una collisione al via, Eddie compie la sua gara più bella

# Stavolta è Irvine a far sognare la Ferrari

## *L'irlandese secondo dopo un gran duello finale con Villeneuve*



**BUENOS** Domenica di intense emozioni per la Ferrari e i suoi tifosi. Nel Gran Premio di Argentina, a Buenos Aires, ancora un successo di Jacques Villeneuve la Williams-Renault, ma Eddie Irvine è arrivato secondo, dando negli ultimi giri addirittura l'impressione di poter battere il canadese tra un tripudio di bandiere del Cavallino. Terzo Schumacher, ma Ralph, il giovane fratello del campione di Maranello. La terza prova del Mondiale di F1 era cominciata malissimo per Maranello: al via, Michael Schumacher si è sfiorato con la Prost di Panis e, allargandosi, ha toccato Barrichello. Il brasiliano è finito in testa-coda con la Stewart e il tedesco gli è piombato addosso. Per lui gara conclusa tra le delusione generale. Poi, con Villeneuve in testa, Panis ko dopo un inizio spumeggiante, è emerso Irvine: l'irlandese, al centro di qualche polemica e di molti dubbi per il suo rendimento, ha ottenuto il miglior piazzamento della carriera compiendo la gara più bella con la Ferrari. Il risultato conforta la Scuderia ma, intanto, Villeneuve, pur avendo sbagliato tattica in Argentina nel gioco delle soste ai box, ha preso il largo nel Mondiale. **Colmegna**

Villeneuve a (dietro) Irvine sul podio; a sin., la collisione Barrichello-Schumacher

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR



ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

I bianconeri, dopo tanti trionfi, ko in casa con l'Udinese

# Juve, un giorno di follia e il Parma si fa più vicino

**LA VETTA CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 52 |
| PARMA | 49 |
| INTER | 45 |
| SAMPDORIA | 43 |
| BOLOGNA | 43 |

**TUTTE LE GIORNATE ALLO SCUDETTO**

| JUVENTUS (p. 33) | PARMA (p. 49) |
|---|---|
| BOLOGNA | Udinese |
| Sampdoria | ATALANTA |
| VERONA | Vicenza |
| Piacenza | Milan |
| Parma | JUVENTUS |
| ATALANTA | Bologna |
| Lazio | VERONA |

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

**DALLA PRIMA PAGINA**

TUTTAVIA dietro al 3-0 spuntato dall'Udinese, che non vinceva a Torino dal '62 e anche allora aveva segnato tre gol, sono tali coincidenze da far credere che la Juve rimanga favorita. Sbaglia chi paragona la partita di ieri al crollo del Milan di settimana fa: la sensazione di impotenza è stata la stessa, ma per il Milan fu la tappa di un calvario che è proseguito ieri nel derby e quale non si vede la fine, per la Juve la pessima figura è stata un episodio unico che non annuncia crisi. Non si può precipitare dallo spettacolo di Amsterdam al nulla di ieri e credere che in quattro giorni una squadra del genere si sia dissolta come cenere nel vento.

La Juve è stata grandiosa persino nella sua bruttezza. Ha sbagliato quant'era possibile, due rigori, cento lanci, mille passaggi, ha subito ogni colpo, ha pagato tutti gli errori e non è stata capace di gestire quasi un'ora di superiorità numerica. Mancava soltanto che il cassiere avesse dimenticato aperta la cassaforte con l'incasso (magro, a dire il vero) e la domenica dell'autolesionista sarebbe stata completa. Le negatività si sono compattate e l'insieme è stato indigesto. «Meglio pagarle tutte in una volta che disseminare in più partite la sfortuna e gli sbagli», hanno detto gli juventini. Consideriamolo un incidente di percorso.

Ci sono indicazioni però che non si devono lasciar cadere. I Lippanti hanno bisogno di rimettersi in salute. Si può comprendere che ieri sera la gioia per i due giorni di libertà superasse l'amarezza per la sconfitta. Gli impegni e il carico di tensioni hanno sfiorato il livello di guardia: se gli infortuni si susseguono (anche ieri uno, a Pessotto) è perchè le sollecitazioni sono fortissime e nessuno ha il tempo di guarire bene. Contro l'Udinese c'erano Boksic, e Conte spalle tre giorni di influenza, e Vieri, che da mercoledì sera è fermo. Amoruso l'alternativa, ai bloccato sabato. Il problema della Juve non è solo nel numero di quelli che non può far giocare, ma in chi va in campo zoppo o debilitato.

L'impegno vale, i nervi aiutano a superare i malanni e la stanchezza. Non appena si abbassa la soglia della tensione può succedere lo scempio che si è visto ieri. Il Parma lo sa e conta su questo. A metà dicembre sono 13 punti di svantaggio. In 5 mesi ne ha recuperati 10, sta bene, non ha distrazioni possibili. La Juve può reggere l'assalto perchè è superiore in tutto, dalla qualità degli uomini all'impianto di gioco alla solidità mentale, e quest'anno il Parma non si è mai espresso ai livelli dei bianconeri. Ma nella Juve attuale esiste ancora una traccia di storica ricordi quando nel '67 una squadra normalissima scavalcò la grande Inter di Herrera. Faccia gli scongiuri e provveda.

**Marco Ansaldo**

**MOTOMONDIALE**

## Biaggi vince e punge l'Aprilia

**SHAH ALAM.** Trionfo dell'Italmoto nel Mondiale, che si è aperto ieri nel circuito di Shah Alam, in Malaysia. Max Biaggi, alla prima gara con la Honda dopo il divorzio con l'Aprilia, ha dominato nella classe 250 battendo Harada, il nuovo portacolori della marca veneta. Capirossi e Perugini si sono ritirati. Biaggi (nella foto) non ha rinunciato alla battuta polemica: «Tutti fanno degli errori, forse l'Aprilia ha commesso uno». Sottinteso: «non rinnovarmi il contratto». Il padre del romano, dal canto suo, ha «rimproverato» la Casa di Noale per aver ceduto il figlio. Nella 125 l'Aprilia si è presa comunque una bella soddisfazione con la vittoria del giovane Valentino Rossi. Il diciottenne campioncino pesarese ha conquistato allo sprint il secondo Gran Premio della carriera. Infine, nella classe 500, strapotere Honda con Doohan, Criville e N. Aoki. Quarto l'italiano Luca Cadalora (Yamaha). A PAGINA 37

**MILAN A NICOLA A PICCO**

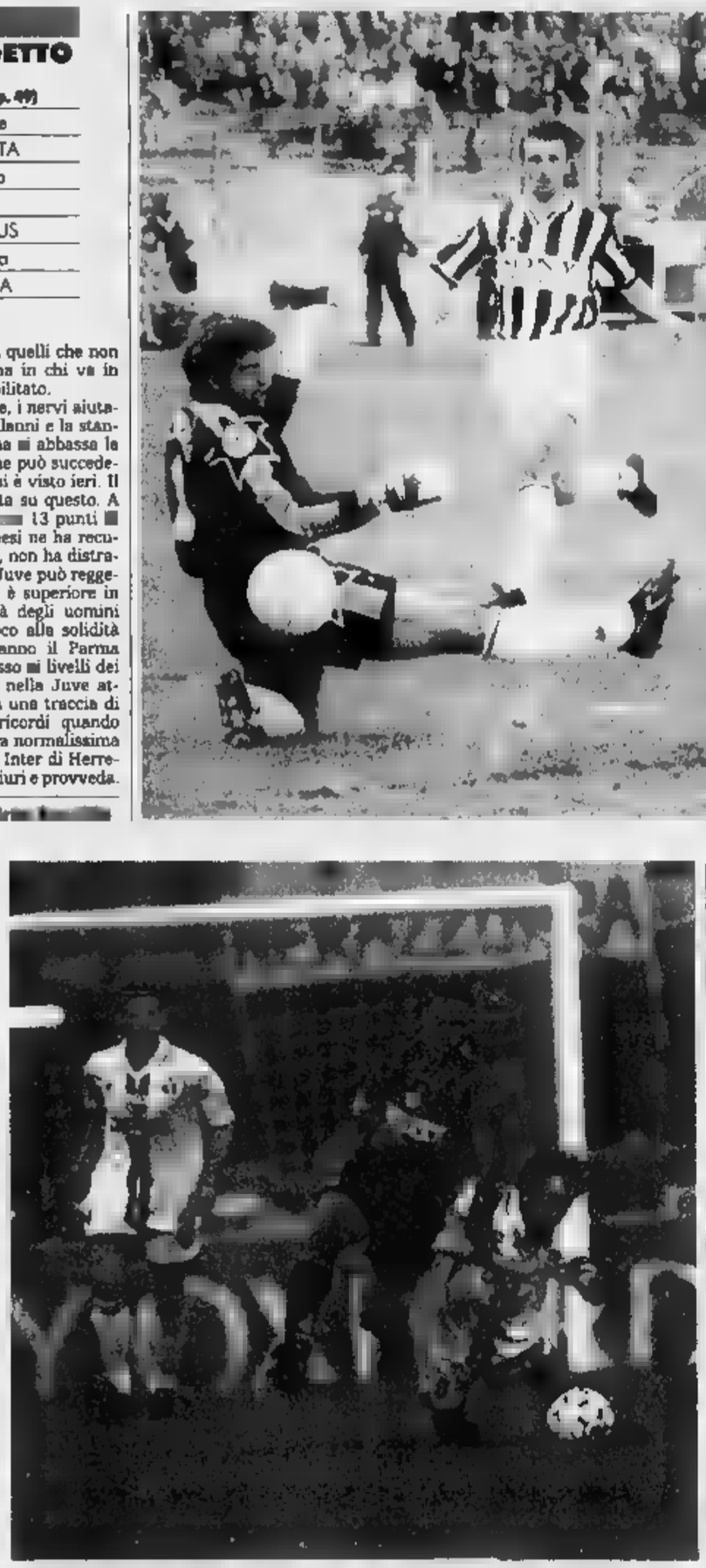


Foto in alto il gol dell'Udinese: Amoroso batte Peruzzi, Dimas senza poter intervenire. La Juve otterrà poi due rigori a favore però saperli sfruttare. A fianco, un duello fra Ince e Baresi nel derby di San Siro: per il Milan, dopo il ko contro la Juventus, un'altra domenica terribile

**I granata in difficoltà**

## Solo il Brescia e anche il Genoa stravolge il Toro

Il Brescia appare sempre più solo al comando della serie B. Battendo il Castel di Sangro, i lombardi hanno portato a sette i punti di vantaggio sulla seconda, la matricola Lecce, fermata in casa (0-0) dal Palermo.

Dietro alle rondinelle e ai pugliesi, si accende la lotta per i rimanenti due posti che valgono la promozione in serie A. L'Empoli, battendo il Cosenza, consolida la terza posizione, il Ravenna conquista la quarta vincendo a Foggia. Seguono, nello spazio di tre punti, il Pescara, il Genoa, il Torino, che sconta le tre sconfitte di fila al Delle Alpi, e il Bari.

E' stato proprio il Genoa a rilanciarsi facendo il colpo del giorno: vittoria con tre gol a Pescara. In fondo alla classifica è sempre la Cremonese, che nell'anticipo di sabato sfiorato il colpo grosso contro i granata allenati da Lido Vieri.

**VIOLENZA**

Alessandria-Carrarese

## Tifoso dei grigi piglia a schiaffi il portiere rivale

**ALESSANDRIA.** Spiacevole episodio al termine di Alessandria-Carrarese 0-0. Al fischio dell'arbitro Ciulli, il portiere dei toscani, Rosin, ha applaudito ironicamente gli spettatori della gradinata Nord del «Moccagatta», feudo dei tifosi grigi. Uno di questi è entrato in campo scavalcando la rete di recinzione. Raggiunto Rosin, lo ha colpito con un paio di ceffoni al volto. L'intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la situazione degenerasse pericolosamente.

Negli spogliatoi i dirigenti dell'Alessandria hanno chiesto scusa al portiere e agli esponenti del club toscano. L'amministratore delegato dell'Alessandria, Francesco Pettazzi, ha dichiarato: «Un gesto inqualificabile, per di più alla fine di un incontro tranquillo, nervosismi in campo tali da eccitare gli animi. Stigmatizziamo l'accaduto». Probabile, in ogni caso, la squalifica del «Moccagatta».

In tutto otto vincitori

## Quasi 1 miliardi per il Totogol e il Totocalcio

Ancora vincite miliardarie con il football. Curiosamente, troviamo quote pressochè identiche per chi ha fatto centro nel Totocalcio e nel Totogol.

Nel concorso Totocalcio soltanto 5 vincitori con 13 punti; centauno ha avuto un peso determinante la sconfitta a sorpresa della Juventus con l'Udinese al Delle Alpi, in una giornata che per il resto non ha registrato risultati particolarmente inattesi. Ai cinque fortunati spettano 1 miliardo 873.772.000; ai 397 vincitori con 12 punti vanno invece 23 milioni e 599.000 lire.

Al Totogol i vincitori con otto punti sono soltanto tre; ad essi spettano 1 miliardo 886.137.000 lire, in pratica tredici milioni più che ai tredicisti del Totocalcio. Ai 1184 vincitori con sette punti vanno 3.581.000 lire, ai 19.780 giocatori che hanno ottenuto 11 punti toccano 84.600 lire.

# risultati & classifiche

## SERIE A

**ATALANTA 1 – BOLOGNA 1**
s.t.: 5' Torrisi (B), aut.
26' Scapolo (B)

**INTER 3 – MILAN 1**
p.t.: 32' Djorkaeff (I), rig.
43' Zamorano (I)
s.t.: 13' Ganz (I)
42' Baggio R. (M)

**JUVENTUS 0 – UDINESE 3**
p.t.: 42' Amoroso (U), rig.
s.t.: 2' Bierhoff (U)
4' Amoroso (U)

**NAPOLI 1 – CAGLIARI 1**
s.t.: 33' Esposito (N), rig.
39' Tovalieri (C)

**FIORENTINA 1 – PIACENZA 1**
s.t.: 11' Amoruso L. (F)
20' Luiso (P)

**REGGIANA 0 – VICENZA 0**

**ROMA 0 – PARMA 1**
p.t.: 44' Crespo (P)

**SAMPDORIA 1 – LAZIO 0**
s.t.: 21' Montella (S), rig.

**TERNANA 1 – PERUGIA 0**
s.t.: 22' Maniero (V)
35' De Vitis (V)

| IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | | RETI | | | | | | FAVORE | | CONTRO | |
| G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | | PUNTI | G | V | N | P | F | S | DIFF. | F | R | I | R |
| 13 | 9 | 3 | 1 | 20 | 9 | 14 | 5 | 7 | 2 | 20 | 10 | JUVENTUS | 52 | 27 | 14 | 10 | 3 | 40 | 19 | 21 | 8 | 6 | 1 | 1 |
| 13 | ▮ | 3 | 1 | 19 | 6 | 14 | 5 | 4 | 5 | 12 | 14 | PARMA | 49 | 27 | 14 | 7 | 6 | 31 | 20 | 11 | 3 | 1 | 1 | 0 |
| 14 | 7 | 5 | 2 | 25 | 16 | 13 | 4 | 7 | 2 | 13 | 10 | INTER | ■ | 27 | 11 | 12 | 4 | 38 | ■ | 12 | 6 | 5 | 1 | ▮ |
| 13 | 8 | 1 | 4 | 25 | 12 | 14 | 4 | ▮ | 4 | 24 | 27 | SAMPDORIA | 43 | 27 | 12 | 7 | 8 | 49 | ■ | 10 | 4 | 3 | 6 | 6 |
| 13 | 7 | 3 | 3 | 22 | 14 | 14 | 5 | 4 | 5 | 21 | 20 | BOLOGNA | 43 | 27 | 12 | 7 | 8 | 43 | 34 | ▮ | 6 | 4 | 8 | 8 |
| 13 | ▮ | 3 | 4 | 17 | 14 | 14 | 5 | 4 | 5 | 15 | 13 | LAZIO | 40 | 27 | 11 | 7 | 9 | 32 | 27 | 5 | 4 | 3 | 8 | 4 |
| 14 | 7 | 3 | 4 | 25 | 21 | 13 | 3 | 5 | 5 | 12 | 13 | UDINESE | 38 | 27 | 10 | 8 | 9 | 37 | 34 | 3 | 5 | 4 | 7 | 4 |
| 14 | 7 | 6 | 1 | 21 | 10 | 13 | 1 | 6 | 6 | 13 | 19 | FIORENTINA | 36 | 27 | 8 | 12 | 7 | 34 | ■ | 5 | 7 | 3 | 5 | 5 |
| 14 | 7 | 5 | 2 | 22 | 13 | 13 | 2 | 4 | 7 | 13 | 19 | VICENZA | 36 | 27 | ▮ | 9 | 9 | 35 | 32 | ▮ | 4 | 4 | 3 | 3 |
| 14 | 7 | 4 | 3 | 28 | 20 | 13 | 2 | 5 | 6 | 11 | 17 | ROMA | 36 | 27 | 9 | 9 | 9 | 39 | 37 | 2 | 6 | 5 | 1 | 1 |
| 14 | 8 | ▮ | 1 | 28 | 13 | 13 | 1 | 4 | 8 | 8 | 22 | ATALANTA | 36 | 27 | 9 | ▮ | 9 | 36 | 35 | 1 | 6 | 5 | 7 | 4 |
| 13 | 7 | 3 | 3 | 23 | 16 | 14 | 3 | 3 | 8 | 13 | 21 | MILAN | 36 | 27 | 10 | 6 | 11 | 36 | 37 | -1 | 5 | 5 | 4 | 4 |
| 13 | 6 | 6 | 1 | 17 | 11 | 14 | 1 | 7 | 6 | 13 | 23 | NAPOLI | 34 | 27 | 7 | 13 | 7 | 30 | 34 | -4 | 3 | 2 | 4 | 1 |
| 13 | ▮ | 6 | 2 | 15 | 12 | 14 | 0 | 7 | 7 | 6 | 21 | PIACENZA | 28 | 27 | 5 | 13 | 9 | 21 | 33 | -12 | 4 | 3 | 6 | 2 |
| 14 | ▮ | ▮ | 2 | 18 | 13 | 13 | 0 | 3 | 10 | 14 | 31 | CAGLIARI | 27 | 27 | 6 | ▮ | 12 | 32 | 44 | -12 | 4 | 3 | 5 | 4 |
| 14 | 6 | 4 | 4 | 20 | 17 | 13 | 1 | 2 | 10 | 13 | 32 | PERUGIA | 27 | 27 | 7 | ▮ | 14 | 33 | 49 | -16 | 3 | 2 | 5 | 4 |
| 13 | 5 | 5 | 3 | 20 | 18 | 14 | 0 | 2 | 12 | 13 | 34 | VERONA | 22 | 27 | 5 | 7 | 15 | 33 | 52 | -19 | 3 | 3 | 5 | 5 |
| 14 | 0 | 11 | 3 | 8 | 15 | 13 | 2 | 2 | 9 | 16 | 27 | REGGIANA | 19 | 27 | 2 | 13 | 12 | 24 | 42 | -18 | 4 | 3 | 8 | ▮ |

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

### CLASSIFICA MARCATORI

**18 reti:** Inzaghi (Atalanta, 3 rig.); Montella (Sampdoria, 3 rig.).
**14 reti:** Balbo (Roma, 5 rig.).
**13 reti:** Tovalieri (Cagliari, 3 rig.); Mancini (Sampdoria).
**12 reti:** Djorkaeff (Inter, 5 rig.); Otero (Vicenza, 4 rig.).
**11 reti:** Kolyvanov (Bologna, 4 rig.); Balbo (Fiorentina, 2 rig.); Signori (Lazio, 3 rig.).
**10 reti:** Weah (Milan); Chiesa (Parma, 1 rig.); Amoroso (Udinese, 2 rig.); Maniero (Verona).
**9 reti:** Negri (Perugia); Luiso (Piacenza, 3 rig.); Bierhoff (Udinese); Poggi (Udinese).
**8 reti:** Del Piero (Juventus, 4 rig.); Aglietti (Napoli).
**7 reti:** Muzzi (Cagliari); Robbiati (Fiorentina); Padovano (Juventus, 1 rig.); Crespo (Parma).
**6 reti:** Andersson (Bologna); Oliveira (Fiorentina); Ganz (Inter); Albertini (Milan, 5 rig.); Carparelli (Sampdoria); Murgita (Vicenza).
**5 reti:** Branca (Inter); Zamorano (Inter); Vieri (Juventus); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Cruz (Napoli); Pecchia (Napoli); Simutenkov (Reggiana); De Vitis (Verona, 1 rig.); Orlandini (Verona, 2 rig.); Malusci (Vicenza).

### TOTOCALCIO

PARTITE DEL 13-4-1997

| | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | Bologna | X |
| 2 | Inter | Milan (ore 20,30) | 1 |
| 3 | Juventus | Udinese | 2 |
| 4 | Napoli | Cagliari | X |
| ▮ | Piacenza | Fiorentina | X |
| 6 | Reggiana | Vicenza | ■ |
| 7 | Roma | Parma | ■ |
| 8 | Sampdoria | Lazio | ▮ |
| 9 | Verona H. | Perugia | 1 |
| 10 | Foggia | Ravenna | 2 |
| 11 | Reggina | Padova | 1 |
| 12 | Benevento | Battipagliese | X |
| 13 | Castrovillari | Catania | X |

Montepremi L. 18.737.727.564
Ai 5 **13** L. 1.873.772.000
Ai 397 ■ L. 23.599.000

PARTITE DEL 20-4-1997

| | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Lazio | Reggiana | |
| 2 | Milan | ■ | |
| 3 | Napoli | Atalanta (ore 20,30) | |
| 4 | Parma | Udinese | |
| 5 | Sampdoria | Verona H. | |
| 6 | Vicenza | ■ | |
| 7 | Cosenza | Cremonese | |
| 8 | Lucchese | Pescara | |
| 9 | Padova | ■ | |
| 10 | Palermo | Cesena | |
| 11 | Ravenna | Lecce | |
| 12 | Ackeale | Atl. Catania | |
| 13 | Catanzaro | Battipagliese | |

7 - 9 - 12 - 15 - 16 - 18 - 24 - 28

Montepremi L. 14,146.033.895
Ai ▮ 8 L. 1.886.137.000
Ai 1184 7 L. 3.561.000
Ai 19.780 ▮ L. 84.600

### PROSSIMI TURNI

**11ª DI RITORNO** 20/4 - ORE 16

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | JUVENTUS | sab. h 15 | (a. 0-1) |
| CAGLIARI | ■ | sab. h 15 | (2-2) |
| FIORENTINA | ROMA | sab. h 15 | (3-3) |
| LAZIO | REGGIANA | | (2-0) |
| MILAN | PIACENZA | | (2-3) |
| NAPOLI | ■ | 20,30 | (2-2) |
| PARMA | UDINESE | | (1-3) |
| SAMPDORIA | ■ | | (1-1) |
| ■ | PERUGIA | | (1-1) |

**12ª DI RITORNO** 4/5 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ATALANTA | PARMA | (a. 0-0) |
| INTER | VICENZA | (1-1) |
| JUVENTUS | SAMPDORIA | (1-0) |
| ■ | FIORENTINA | (1-4) |
| PIACENZA | ■ | (1-1) |
| REGGIANA | CAGLIARI | (1-1) |
| ■ | LAZIO | (0-0) |
| UDINESE | MILAN | (1-2) |
| VERONA | NAPOLI | (0-1) |

### CLASSIFICA GIOCATORI*

| GIOCATORE | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|
| 1 Peruzzi | Juventus | 6,84 |
| 2 Paglluca | Inter | 6,64 |
| 3 Talbi | Piacenza | 6,59 |
| 4 Buffon | Parma | 6,55 |
| 5 Pinato | Atalanta | 6,55 |
| 6 Di Livio | Juventus | 6,54 |
| 7 Mancini | Sampdoria | 6,51 |
| 8 Deschamps | Juventus | 6,50 |
| 9 Thuram | Parma | 6,48 |
| 10 Djorkaeff | Inter | 6,42 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### CLASSIFICA ARBITRI

| ARBITRO | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|
| 1 Pieschem | 1 gare | 7,00 |
| 2 Collina | 12 gare | 6,41 |
| 3 Redomonti | 11 gare | 6,36 |
| 4 Trentalange | 11 gare | 6,36 |
| 5 Messina | 12 gare | 6,33 |
| 6 Cesari | 13 gare | 6,30 |
| 7 Braschi | 14 gare | 6,25 |
| 8 Pairetto | 10 gare | 6,20 |
| 9 Rossi | 3 gare | 6,16 |
| 10 Bazzoli | 13 gare | 6,03 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### SPETTATORI E INCASSI

| PARTITA | | PAGANTI | INCASSO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| ATALANTA | BOLOGNA | 7.289 | 201.200.000 | 10.268 |
| INTER | MILAN | 35.989 | 1.856.187.000 | 35.036 |
| JUVENTUS | UDINESE | 6.177 | 185.339.000 | 28.178 |
| NAPOLI | CAGLIARI | 7.003 | 203.140.000 | 29.567 |
| PIACENZA | ■ | 4.993 | 113.609.000 | 6.504 |
| REGGIANA | VICENZA | 1.970 | 63.240.000 | 8.973 |
| ROMA | PARMA | 13.744 | 529.065.000 | 38.816 |
| SAMPDORIA | LAZIO | 5.333 | 160.735.000 | 19.050 |
| VERONA | PERUGIA | 1.871 | 47.500.000 | 11.010 |
| **TOTALI** | | **84.340** | 3.360.035.000 | 187.402 |
| Totali '96-'97 dopo la 27ª | | 2.203.642 | 84.951.251.808 | 5.030.773 |
| Totali '95-'96 dopo la 27ª | | 2.234.651 | 86.210.404.000 | 4.936.135 |

## SERIE B

**BRESCIA 1 – LECCE 1**
s.t.: 3' Bonomi (C)
16' Campolonghi (B)
36' Campolonghi (B)
45' Kovacic (B)

**CESENA 0 – BARI 2**
s.t.: 24' Ventola (B)
35' Olivares (B)

**EMPOLI 1 – TORINO 1**
p.t.: 35' Aloisi J. (C)
49' Ferrante (T)

**EMPOLI 4 – COSENZA 0**
p.t.: 21' Cappellini (E)
35' Esposito C. (E)
46' Esposito C. (E)
s.t.: 1' Martusciello (E)

**FOGGIA 0 – RAVENNA 1**
s.t.: 38' Schwoch (R)

**■ 1 – PALERMO 1**
s.t.: 3' Ferrara (P)
4' Bachini (L)

**PESCARA ▮ – ■ ▮**
p.t.: 7' Bortolazzi (G)
32' Zanutta (P)
43' Goossens (G)
s.t.: 29' Pisano (G)

**■ 1 – PADOVA ■**
p.t.: 34' Criniti (R)

**SALERNITANA ▮ – CHIEVO V. ▮**
p.t.: 14' Carbone (C)
36' Rimini (C)
37' Tudisco (S)
38' Artistico (S)

**VENEZIA 2 – LUCCHESE 1**
p.t.: 12' Zanuttig (L), aut.
28' Bellucci C. (V)
s.t.: 6' Paci (L)

| IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | | PARTITE | | | | RETI | | |
| G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | | PUNTI | G | V | N | P | F | S | DIFF. RER |
| 14 | 9 | 5 | 0 | 21 | 5 | 15 | 7 | ▮ | 5 | 20 | 18 | BRESCIA | 56 | 29 | 16 | ▮ | 5 | 41 | 23 | 18 |
| 15 | ▮ | 5 | 1 | 26 | 14 | 14 | 4 | 5 | 5 | 16 | 19 | LECCE | 49 | 29 | 13 | 10 | 6 | 42 | 33 | 9 |
| 15 | 10 | 3 | 2 | 28 | 14 | 14 | 3 | 6 | 5 | 11 | 17 | EMPOLI | 48 | 29 | 13 | 9 | 7 | 39 | 31 | 8 |
| 15 | ▮ | 5 | 4 | 18 | 13 | 14 | 7 | ▮ | 3 | 17 | 12 | RAVENNA | 45 | 29 | 13 | 9 | 7 | 35 | 25 | 10 |
| 14 | 7 | 5 | 2 | 23 | 12 | 15 | 4 | 6 | 5 | 15 | 16 | ■ | 44 | 29 | 11 | 11 | 7 | 38 | 28 | 10 |
| 14 | 7 | ▮ | 2 | 24 | 7 | 15 | 3 | ▮ | 4 | 17 | 15 | GENOA | 43 | 29 | 10 | 13 | 6 | 41 | 22 | 19 |
| 14 | 6 | 3 | 5 | 21 | 19 | 15 | 5 | ▮ | 4 | 16 | 13 | TORINO | 42 | 29 | 11 | 9 | 9 | 37 | 32 | ▮ |
| 14 | 9 | 3 | 2 | 21 | 13 | 15 | 0 | 12 | 3 | 12 | 16 | CHIEVO V. | 42 | 29 | 9 | 15 | 5 | 33 | 29 | 4 |
| 14 | 5 | 7 | 2 | 19 | 11 | 15 | ▮ | 7 | 4 | 19 | 18 | BARI | 41 | 29 | 9 | 14 | 6 | 36 | 29 | 9 |
| 15 | 6 | 6 | 3 | 16 | 9 | 14 | 4 | 3 | 7 | 14 | 22 | FOGGIA | 39 | 29 | 10 | 9 | 10 | 30 | 31 | -1 |
| 15 | 7 | 5 | 3 | 20 | 13 | 14 | 2 | 5 | 7 | 10 | 20 | REGGINA | 37 | 29 | ▮ | 10 | 10 | 30 | 33 | -3 |
| 15 | 8 | 4 | 3 | 20 | 10 | 14 | ▮ | 7 | 7 | 14 | 25 | VENEZIA | 35 | 29 | ▮ | 11 | 10 | 34 | 35 | -1 |
| 14 | ▮ | ▮ | 2 | 16 | 13 | 15 | 3 | 5 | 7 | 15 | 22 | PADOVA | 34 | 29 | 7 | 13 | 9 | 31 | 35 | -4 |
| 14 | 7 | 7 | 0 | 14 | 6 | 15 | 0 | 4 | 11 | ▮ | 26 | SALERNITANA | 32 | 29 | 7 | 11 | 11 | 20 | 32 | -12 |
| 15 | 8 | 2 | 5 | 12 | 14 | 14 | 0 | 4 | 10 | 6 | 21 | C. SANGRO | 30 | 29 | 8 | 6 | 15 | 18 | 35 | -17 |
| 14 | 4 | 7 | 3 | 18 | 18 | 15 | ▮ | 4 | 9 | 7 | 15 | CESENA | 29 | 29 | 6 | 11 | 12 | 25 | 33 | -8 |
| 15 | 4 | ▮ | 5 | 19 | 19 | 14 | 1 | 8 | 5 | 11 | 20 | PALERMO | 29 | 29 | 5 | 14 | 10 | 30 | 39 | -9 |
| 15 | 5 | 7 | 3 | 15 | 14 | 14 | 1 | ▮ | 9 | 7 | 19 | LUCCHESE | 29 | 29 | ▮ | 11 | 12 | 22 | 33 | -11 |
| 14 | 5 | 7 | 2 | 19 | 14 | 15 | 2 | 1 | 12 | 12 | 29 | ■ | 29 | 29 | 7 | 8 | 14 | 31 | 43 | -12 |
| 15 | 5 | 6 | 4 | 14 | 13 | 14 | 1 | 4 | ▮ | 6 | 21 | CREMONESE | 28 | 29 | 6 | 10 | 13 | 20 | 34 | -14 |

Ravenna penalizzato di 3 punti.

### CLASSIFICA MARCATORI

**17 reti:** Dionigi (Reggina).
**15 reti:** Bellucci C. (Venezia).
**14 reti:** Giampaolo (Pescara).
**13 reti:** Carbone (Chievo V.).
**12 reti:** Cappellini (Empoli); Francioso (Lecce); Lucarelli (Padova).
**11 reti:** Paci (Lucchese).
**10 reti:** Esposito C. (Empoli); Goossens (Genoa); Palmieri (Lecce); Ferrante (Torino).
**9 reti:** Neri (Brescia); Hubner (Cesena); Saurini (Palermo); Schwoch (Ravenna).
**8 reti:** Guerrero (Bari); Cossato (Chievo V.).
**7 reti:** Doni (Brescia); Bizzarri (Brescia); Bonomi (C. Sangro); Alessio (Cosenza).

### PROSSIMI TURNI

**11ª DI RITORNO** 20/4 - ORE 16

| | | | |
|---|---|---|---|
| ■ | ■ | | (a. 0-0) |
| C. SANGRO | REGGINA | | (0-1) |
| CHIEVO V. | GENOA | 20,30 sa. | (1-1) |
| COSENZA | CREMONESE | | (3-2) |
| LUCCHESE | PESCARA | | (0-3) |
| PADOVA | BRESCIA | | (1-3) |
| PALERMO | CESENA | | (1-1) |
| RAVENNA | LECCE | | (1-1) |
| TORINO | FOGGIA | | (4-3) |
| VENEZIA | EMPOLI | | (2-3) |

**12ª DI RITORNO** 27/4 - ORE 16

| | | | |
|---|---|---|---|
| BRESCIA | RAVENNA | | (a. 1-2) |
| CESENA | COSENZA | | (0-1) |
| CHIEVO V. | EMPOLI | | (1-2) |
| CREMONESE | BARI | | (0-0) |
| GENOA | C. SANGRO | | (0-1) |
| LECCE | LUCCHESE | | (3-3) |
| PESCARA | VENEZIA | 20,30 sa. | (0-2) |
| REGGINA | FOGGIA | | (0-1) |
| SALERNITANA | PADOVA | | (1-1) |
| TORINO | PALERMO | | (0-1) |

### STATISTICHE DELLA SERIE B

Brescia e Salernitana hanno salvato l'imbattibilità interna: in svantaggio in casa i lombardi hanno ribaltato la situazione mentre i compagni hanno recuperato due gol e pareggiato con il Chievo che all'Arechi ha portato a 16 partite la striscia positiva. Il Brescia (22 punti nelle ultime 8 giornate) ha allungato ancora: ora ha 12 punti di utile sul quinto posto, vale a dire che per gli uomini di Reja la promozione sembra ormai una formalità. Turno ricco di gol: se ne sono contati 27 (salvo il record di 31, 11ª giornata), puntuale il veneto Bellucci che si è lasciato alle spalle Giampaolo e con 15 centri si è portato a due lunghezze dal capocannoniere Dionigi. Nel ritorno, per il Torino 8 punti in 10 partite, ■ peggio solo la Lucchese con 5.

## SERIE C1

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | CARRARESE | 0-0 |
| ALZANO | CARPI | 0-1 |
| BRESCELLO | TREVISO | 0-0 |
| FIORENZUOLA | MONZA | 1-1 |
| MODENA | SPAL | 1-1 |
| PRATO | PISTOIESE | 1-1 |
| SARONNO | MONTEVARCHI | 1-0 |
| SIENA | COMO | 0-0 |
| SPEZIA | NOVARA | 0-1 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TREVISO | 53 | 29 | 14 | 11 | 4 | 41 | 24 |
| MONZA | 48 | 29 | 12 | 12 | 5 | 26 | 17 |
| CARPI | 47 | 29 | 13 | 8 | 8 | 37 | 23 |
| BRESCELLO | 47 | 29 | 13 | 8 | 8 | 36 | 28 |
| SARONNO | 46 | 29 | 11 | 13 | 5 | 34 | 25 |
| PRATO | 42 | 29 | 11 | 9 | 9 | 25 | 25 |
| ALESSANDRIA | 41 | 29 | 10 | 11 | 8 | 30 | 24 |
| CARRARESE | 41 | 29 | 9 | 14 | 6 | 24 | 19 |
| SIENA | 40 | 29 | 9 | 13 | 7 | 28 | 21 |
| MONTEVARCHI | 40 | 29 | 9 | 13 | 7 | 28 | 27 |
| COMO | 37 | 29 | 8 | 13 | 8 | 29 | 29 |
| FIORENZUOLA | 35 | 29 | ▮ | 11 | 10 | 25 | 32 |
| MODENA | 30 | 29 | 6 | 16 | 7 | 25 | 24 |
| SPAL | 30 | 29 | 7 | 9 | 13 | 24 | 40 |
| NOVARA | 27 | 29 | 5 | 12 | 12 | 19 | 30 |
| ALZANO | ■ | 29 | 5 | 11 | 13 | 23 | ■ |
| PISTOIESE | 26 | 29 | 5 | 11 | 13 | 17 | ■ |
| SPEZIA | 20 | ■ | 3 | 11 | 15 | 16 | 36 |

Modena penalizzato di 6 punti.

**PROSSIMO TURNO** 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CARPI | SPEZIA | (a. 1-0) |
| ■ | SIENA | (0-0) |
| COMO | MONZA | (1-1) |
| MONTEVARCHI | MODENA | (1-1) |
| NOVARA | ALZANO | (0-2) |
| PISTOIESE | FIORENZUOLA | (0-1) |
| PRATO | BRESCELLO | (0-0) |
| SPAL | SARONNO | (1-2) |
| TREVISO | ALESSANDRIA | (2-1) |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| ATL. CATANIA | NOCERINA | 0-2 |
| ANCONA | FERMANA | 2-0 |
| ASCOLI | JUVE STABIA | 1-0 |
| AVELLINO | CASARANO | 1-0 |
| FID. ■ | SORA | 2-0 |
| ■ | SAVOIA | 2-0 |
| ISCHIA | ACIREALE | 2-1 |
| ■ | GUALDO | 2-1 |
| TRAPANI | AVEZZANO | 1-0 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FID. ANDRIA | 54 | 29 | ■ | 12 | ▮ | 33 | 12 |
| ANCONA | 51 | 29 | 13 | 12 | 4 | 34 | 26 |
| SAVOIA | 45 | ■ | 12 | ▮ | ▮ | 35 | ■ |
| ACIREALE | 43 | ■ | ■ | 13 | 6 | 18 | 14 |
| ATL. CATANIA | ■ | 29 | 10 | 12 | 7 | 19 | 13 |
| GIULIANOVA | 41 | 29 | 10 | 11 | ▮ | ■ | 32 |
| ISCHIA | ■ | 29 | 10 | 9 | 10 | ■ | 22 |
| ASCOLI | 38 | ■ | ▮ | 11 | 9 | 32 | 32 |
| NOCERINA | ■ | ■ | 9 | ■ | 10 | 28 | ■ |
| ■ | 37 | ■ | 10 | 7 | 12 | 35 | 34 |
| TRAPANI | 37 | ■ | 10 | 7 | 12 | ■ | 32 |
| CASARANO | ■ | ■ | 8 | 12 | ▮ | ■ | 32 |
| AVELLINO | ■ | ■ | ▮ | 11 | 10 | 21 | 25 |
| JUVE STABIA | ■ | 29 | ▮ | 10 | 11 | ■ | ■ |
| GUALDO | 33 | 29 | 6 | 15 | ▮ | 24 | 27 |
| FERMANA | ■ | 29 | 7 | 11 | 11 | ■ | 30 |
| SORA | 27 | 29 | 6 | 9 | 14 | 16 | ■ |
| AVEZZANO | 26 | ■ | ▮ | 11 | 13 | 14 | 30 |

**TURNO** 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | ATL. CATANIA | (a. 0-0) |
| CASARANO | TRAPANI | (1-1) |
| FERMANA | GUALDO | (2-2) |
| GIULIANOVA | ANCONA | (2-2) |
| ISCHIA | AVELLINO | (0-0) |
| JUVE STABIA | LODIGIANI | (1-0) |
| NOCERINA | AVEZZANO | (1-1) |
| SAVOIA | FID. ANDRIA | (0-1) |
| SORA | ASCOLI | (0-2) |

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| LECCO | VALDAGNO | 2-1 |
| LEFFE | CITTADELLA | 1-1 |
| OLBIA | PAVIA | 6-2 |
| PRO PATRIA | TEMPIO | 5-1 |
| PRO SESTO | CREMAPERGO | 1-1 |
| PRO VERCELLI | OSPITALETTO | 2-0 |
| TORRES | MESTRE | 0-0 |
| VARESE | SOLBIATESE | 2-3 |
| VOGHERA | LUMEZZANE | 1-1 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LUMEZZANE | 56 | 29 | 15 | 11 | 3 | 44 | 18 |
| LECCO | 53 | 29 | ■ | 8 | 6 | 41 | 23 |
| PRO SESTO | ■ | 29 | 12 | ▮ | ▮ | 34 | 24 |
| PRO PATRIA | ■ | 29 | 10 | 14 | 5 | 31 | 18 |
| CITTADELLA | ■ | 29 | 9 | 14 | 6 | 31 | 25 |
| VOGHERA | ■ | ■ | 10 | 10 | ▮ | 31 | 33 |
| MESTRE | 39 | ■ | 10 | 9 | 10 | 21 | 26 |
| VARESE | ■ | 29 | ▮ | 11 | 9 | ■ | 22 |
| LEFFE | 38 | 29 | 8 | 14 | 7 | 23 | 23 |
| ■ | 37 | 29 | 8 | 13 | 8 | 22 | 21 |
| TEMPIO | 37 | ■ | ▮ | 10 | 10 | 21 | 32 |
| TORRES | 36 | 29 | 8 | 12 | ▮ | 23 | 24 |
| CREMAPERGO | 36 | 29 | 8 | 12 | ▮ | 30 | 33 |
| OSPITALETTO | 34 | 29 | 7 | 13 | 9 | 23 | 26 |
| PRO VERCELLI | 33 | 29 | 7 | 12 | 10 | 31 | 35 |
| OLBIA | 30 | 29 | 5 | 15 | 9 | ■ | ■ |
| PAVIA | 28 | 29 | 7 | 7 | 15 | 25 | ■ |
| VALDAGNO | ■ | ■ | 2 | 10 | 17 | 19 | 43 |

**TURNO** 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CREMAPERGO | TORRES | (a. 1-1) |
| LECCO | VOGHERA | (1-0) |
| LUMEZZANE | PRO ■ | (1-0) |
| MESTRE | VARESE | (0-■) |
| OSPITALETTO | ■ | (1-■) |
| PRO SESTO | PRO VERCELLI | (2-2) |
| SOLBIATESE | LEFFE | (0-0) |
| TEMPIO | CITTADELLA | (1-1) |
| VALDAGNO | ■ | (2-2) |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| BARACCA | PISA | 0-0 |
| FANO | TRIESTINA | 1-1 |
| ■ | TOLENTINO | 1-0 |
| LIVORNO | IPERZOLA | 4-1 |
| MASSESE | MACERATESE | 3-2 |
| PONSACCO | FORLI' | 1-1 |
| PONTEDERA | ■ | 1-2 |
| ■ONA' | V. PESARO | 0-0 |
| TERNANA | ■ | 1-0 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TERNANA | 56 | 29 | 16 | ▮ | 5 | 42 | 26 |
| LIVORNO | 55 | ■ | 15 | 10 | 4 | 44 | 22 |
| MACERATESE | 47 | 29 | 12 | 11 | ▮ | 38 | ■ |
| AREZZO | 43 | 29 | 10 | 13 | 6 | 31 | 30 |
| GIORGIONE | 42 | ■ | 11 | 9 | ▮ | 36 | 33 |
| PISA | 41 | ■ | 10 | 11 | 8 | ■ | 26 |
| TOLENTINO | ■ | ■ | 7 | 16 | ▮ | 28 | 27 |
| BARACCA | 37 | 29 | 9 | 10 | 10 | ■ | ■ |
| TRIESTINA | 36 | 29 | 7 | 15 | 7 | 34 | 29 |
| ■ | 35 | ■ | ▮ | 11 | 10 | 25 | 29 |
| V. PESARO | ■ | 29 | 8 | ■ | 11 | ■ | ■ |
| ■ | ■ | 29 | ▮ | 7 | 13 | 29 | ■ |
| ■ | ■ | ■ | 7 | 12 | 10 | 30 | 40 |
| IPERZOLA | 32 | 29 | ▮ | 8 | 13 | 26 | 39 |
| PONSACCO | 31 | 29 | ▮ | ■ | ■ | 20 | 23 |
| PONTEDERA | 31 | ■ | 6 | 13 | 10 | ■ | 27 |
| MASSESE | ■ | 29 | 6 | 12 | 11 | 25 | 34 |
| FORLI' | 29 | 29 | ▮ | 11 | 12 | 26 | 36 |

**TURNO** 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| AREZZO | FANO | (a. 2-2) |
| FORLI' | LIVORNO | (0-2) |
| IPERZOLA | BARACCA | (0-1) |
| PISA | MACERATESE | (0-2) |
| PONSACCO | ■ | (1-1) |
| RIMINI | MASSESE | (2-0) |
| TOLENTINO | SANDONA' | (0-0) |
| TRIESTINA | GIORGIONE | (0-0) |
| V. PESARO | TERNANA | (1-3) |

### GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| ALTAMURA | ■ | 0-1 |
| BENEVENTO | ■ | 0-0 |
| BISCEGLIE | VITERBESE | 2-1 |
| CASERTANA | MATERA | 1-0 |
| CASTROVILLARI | CATANIA | 1-1 |
| CHIETI | TERAMO | 1-1 |
| FROSINONE | ■ | 0-0 |
| GELA | CATANZARO | 1-0 |
| MARSALA | TARANTO | 3-1 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BATTIPAGLIESE | 52 | 29 | 15 | 6 | ▮ | 32 | 18 |
| CATANZARO | ■ | 29 | 13 | 11 | 5 | 33 | 21 |
| BENEVENTO | 48 | ■ | 12 | 12 | 5 | 30 | 16 |
| TURRIS | ■ | 29 | 11 | 13 | 5 | 29 | 16 |
| CATANIA | 44 | 29 | 10 | 14 | ▮ | 35 | 34 |
| VITERBESE | ■ | 29 | 12 | 6 | 11 | 28 | 25 |
| GELA | 41 | 29 | 10 | 11 | 8 | 22 | 17 |
| TERAMO | ■ | ■ | 11 | ▮ | 10 | 24 | 22 |
| BISCEGLIE | ■ | 29 | 10 | 11 | ▮ | ■ | ■ |
| ALBANOVA | 38 | ■ | 10 | 9 | ■ | 23 | 29 |
| CASTROVILLARI | ■ | ■ | 7 | 15 | 7 | 24 | 20 |
| ■ | 35 | 29 | ▮ | 11 | ■ | 29 | 27 |
| CHIETI | 34 | 29 | 7 | 13 | ▮ | 30 | 35 |
| FROSINONE | 30 | ■ | ▮ | 12 | 11 | 21 | 28 |
| ALTAMURA | ■ | ■ | ▮ | 13 | 11 | 20 | 27 |
| CASERTANA | 27 | 29 | ▮ | 9 | 14 | 20 | 39 |
| MARSALA | 25 | 29 | 4 | 13 | 12 | 17 | 27 |
| TARANTO | ■ | 29 | 5 | 9 | 15 | 19 | 32 |

**TURNO** 13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ALBANOVA | MARSALA | (a. 1-1) |
| CATANIA | CASERTANA | (1-1) |
| ■ | BATTIPAGLIESE | (0-0) |
| FROSINONE | CASTROVILLARI | (0-0) |
| MATERA | BENEVENTO | (1-3) |
| ■ | BISCEGLIE | (1-1) |
| TERAMO | GELA | (0-2) |
| TURRIS | CHIETI | (1-1) |
| VITERBESE | ALTAMURA | (1-2) |

La capolista in giornata-no perde in casa con l'Udinese rimasta in dieci dopo 2 minuti

# Juventus, una vacanza pericolosa

## *Rigori fatali: Amoroso segna, Vieri e Zidane sbagliano*

**TORINO.** Il gemellaggio con i pallanuotisti del Pescara ha condotto la Juventus alla più conseguenziale delle domeniche: ha fatto acqua. Il match con l'Udinese è stato un bagno clamoroso per gli uomini che tra domenica e mercoledì si erano consegnati a un football celestiale: non si è salvato niente, né il risultato (da 4 anni i bianconeri non perdevano in casa per 3-0, successo con la Samp il 13 aprile '96), né la classifica che si è raccorciata parecchio a beneficio del Parma.

Quanto al gioco è meglio non parlarne. Tutto quanto si poteva verificare di negativo si è concentrato in una partita, compresi i due rigori sbagliati da Vieri e Zidane nella ripresa e quello concesso giustamente all'Udinese, il primo contro la Juve dopo 11 giornate.

Una domenica da prendere a buttare come ne avanzo avariato perché in una stagione si può sbagliare completamente una partita e alla Juventus non era ancora accaduto. La gente, non molta e un po' sbracata, però l'ha capito. Dopo un quarto d'ora sono piovuti i primi fischi, alla fine si sono sentiti più copiosi, con una ingenerosità che appartiene al bagaglio del popolo bianconero per il quale ogni partita è storia a sé.

Quella di ieri è stata brutta, molto brutta. Pure troppo. Le deviazioni aeree di Bierhoff e la capacità di Amoroso nel fiondarsi in praterie più vaste di quelle che la Juve concede normalmente hanno segnato la partita, che sarà pure una sfilza di episodi, ma alla fine è stata una somma giusta. Dopo due minuti l'Udinese s'è trovata con un uomo in meno per il raptus del belga Genaux, un fuoriclasse dell'insulto. Altri, a cominciare da Sacchi, avrebbero levato una punta, il bravo Zaccheroni ha pensato che rinchiudersi sarebbe stato un favore ai più forti, ha tolto il centrocampista Locatelli e ha rischiato una difesa a tre (Gargo, Calori e Pierini), con Sergio e Helveg a presidiare le fasce.

Tutto questo senza immaginare in quale giornata torpida sarebbe incappata Madama. Per 58 minuti, fino all'espulsione di Tacchinardi per doppia ammonizione, la Juve ha giocato con l'uomo in più senza sapere che farsene. Dopo mezz'ora di nulla, Lippi ha mandato in campo Di Livio, che voleva far riflatare, per creare un pendant con Lombardo. Due ali, due punte (Vieri e Boksic, i meno malconci e comunque sbriciolati dai friulani, soprattutto Boksic, disperso lontano dalla porta), due centrocampisti capaci di cercare il gol (Jugovic e Zidane: però non c'era il carattere e l'agonismo di sempre a supportare la forza d'urto.

La prima conclusione è di Vieri al 36', un colpo di testa centrale. Con il passare dei minuti l'Udinese imparava a pungere un gioco scolastico ed efficace fatto di lunghi rinvii verso Bierhoff e lo scatto sinuoso di Amoroso, che nel match d'andata aveva indotto al riso i bianconeri e ora al pianto. La Juve si esauriva in lanci e traversoni casuali. E quando Ferrara al 41' atterrava Bierhoff per il rigore trasformato da Amoroso, si fiutava qualcosa di straordinario. Non c'era filtro Deschamps, mancava la solidità in difesa dove non si riconosceva Ferrara. E in avanti, a parte i rigori, contavamo due tiri da fuori area.

Davvero poco per rimontare. L'Udinese colpiva due volte a inizio di ripresa la difesa incerta. Era la fine che la Juve rendeva ineluttabile sparacchiando i penalty. Forse, segnandone uno, la partita si sarebbe riaperta. O forse no. Ci sarebbe voluta comunque la Juve che c'era.

**Marco Ansaldo**

| | (4-4-2) | | | (4-4-2) |
|---|---|---|---|---|
| PERUZZI | 6 | 0 | TURCI | 7.5 |
| | 5.5 | | GENAUX | 4 |
| (29' p.t. LIVIO) | 6 | | PIERINI | 6.5 |
| | 4 | | CALORI | 6.5 |
| MONTERO | 5 | | SERGIO | 6 |
| DIMAS | 4.5 | | | 6.5 |
| LOMBARDO | 6 | | (45' s.t. BERTOTTO) | s.v. |
| TACCHINARDI | 4 | | ROSSITTO | 7 |
| ZIDANE | 4.5 | | GIANNICHEDDA | 6 |
| JUGOVIC | 5 | | LOCATELLI | s.v. |
| (25' s.t. CONTE A.) | s.v. | | (5' p.t. GARGO) | 7 |
| VIERI | 5 | | BIERHOFF | 7.5 |
| BOKSIC | 6 | | AMOROSO | 6 |
| (12' s.t. AMORUSO N.) | 5.5 | | (30' s.t. CAPPIOLI) | s.v. |
| All.: LIPPI | 6 | | All.: ZACCHERONI | 7 |

**Arbitro:** BETTIN 7

**Reti:** p.t.: 42' Amoroso (rig.), s.t.: 2' Bierhoff, 4' Amoroso **Ammoniti:** Tacchinardi, Ferrara, Giannichedda, Genaux, p.t.: 2' Genaux, s.t.: 15' Tacchinardi. **Spettatori:** paganti 8.177, incasso 186.339.000, abbonati 28.178, quota abbonati 588.513.034

### LA CRONACA DAL DELLE ALPI

**TORINO.** Gli episodi principali:
**26' pt.** Da Amoroso a Sergio. Tiro di sinistro fuori
**36'.** Prima conclusione in porta della Juve: testa di Vieri, para Turci.
**41'.** Ferrara spinge e tocca col piede Bierhoff in area lancio di Gargo. Amoroso trasforma il rigore spiazzando Peruzzi: 0-1
**45'.** Cross dalla destra e Zidane calcia al volo fuori porta
**2' st.** Sergio crossa sinistra, stacco di Bierhoff su Dimas e gol con palla piazzata nell'angolo di testa: 0-2.
**4'.** Juve colta in contropiede, Bierhoff di testa smarca Amoroso che da metà campo arriva davanti a Peruzzi per il 0-3.
**10'.** Bel lancio di Zidane per Lombardo che viene atterrato da Sergio. Rigore che Vieri calcia di forza contro la traversa.
**13'.** Tiro forte ma centrale di Jugovic, respinto da Turci.
**18'.** Ancora incursione di Lombardo da destra e cross che Giannichedda intercetta la mano. Rigore. Zidane calcia forte sulla sinistra di Turci che respinge.
**33'.** Tiro di Gargo 60 metri che quasi sorprende Peruzzi.
**36'.** Conclusione centrale di Livio, parata. **[m. ans.]**

### LE PAGELLE

Amoroso alla Ronaldo

**Ferrara, peggior gara in tre anni con i bianconeri**

**PERUZZI 6.** Gli avversari gli arrivano davanti da soli gli juventini mercoledì di fronte a Van der Sar: ma questi non sbagliano mira.
**PESSOTTO S.S.** Incolore a destra, poi si fa anche male. (Dal 29' pt **DI LIVIO 6** volevano farlo riposare, ma gli hanno concesso solo mezz'ora di relax perché serviva spinta sulla fascia. Ben lontano dal rendimento solito, tuttavia in giornata così...)
**FERRARA 4.** Non troviamo una partita altrettanto infausta nei tre anni juventini: patisce il guizzo di Amoroso quanto le spizzicate di Bierhoff di testa e perde persino qualche contrasto a centrocampo. In più provoca il rigore. Insomma sbaglia partita e siccome non gli succede mai fa rumore.
**MONTERO S.** In difficoltà per ragioni proprie e di chi gli sta al fianco. Inoltre le sponde aeree di Bierhoff sono incontrollabili, il tedesco è tra i pochi ai quali Montero non zompa oltre le spalle. Gioca con disagio.
**DIMAS 4,5.** Sul secondo gol lui è quel che si dice un uomo con i piedi per terra. Mentre Bierhoff va in cielo. Tutta la sua esibizione è sotto tono: non trova spazi in attacco e in difesa dà il meglio.
**LOMBARDO 6.** Tra i pochissimi a salvarsi se non altro perché procura i due rigori che avrebbero potuto raddrizzare le sorti di Madama. Va a destra, poi a sinistra, poi ancora a destra dove prova a incunearsi.
**TACCHINARDI 4.** Dice il saggio: chi troppo vuole picchiare molto presto se ne deve andare. Infatti rimedia la terza espulsione stagionale per questa sua abitudine di tirare alla palla o alla caviglia anche quando potrebbe frenarsi. Piace che (a differenza di altri) assuma la responsabilità di tirare in porta, ma una volta (sicin alla grande e nelle altre occasioni gli servirebbe una raddrizzata al piede.
**ZIDANE 4,5.** Il rigore è fiacco e non spiazza Turci e aveva già rischiato di sbagliarlo con il Milan. L'idiosincrasia per il gol non gli guarisce ma l'imprecisione domenicale lo contagia anche nei passaggi, a parte l'apertura a Lombardo per il primo rigore. Pasticcia, si ingolfa. Non è il regista sontuoso del primo tempo ad Amsterdam.
**JUGOVIC S.** L'unica vera conclusione in porta è sua. Fidandosi del buon momento cerca spesso la porta, la trova poco e contro gli avversari non trova gli spazi e i ritmi giusti. (Dal 25' st **CONTE sv**: l'unica nota positiva della giornata juventina è rivederlo in campo sei mesi dopo l'infortunio contro la Georgia)
**VIERI S.** Spara contro la traversa il rigore che avrebbe paura all'Udinese e ali alla Juve. Non stava bene e ormai lo controllano in modo stretto.
**S.** Altro resuscitato dall'infermeria, cerca l'assist manda la palla sui piedi avversari a chi serve il gran muoversi? (Dal 12' st **Amoroso 5,5**, entra sul 3-0 con Baggio domenica scorsa).
**7,5.** Intuitivo sul rigore, si butta nelle mischie.
Un'espulsione imbecille della nostra lingua ha imparato il peggio.
**PERUZZI 6,5.** Respinge alla corsara, cosa che sa far bene.
**CALORI 6,5.** Stesso commento di Pierini: i cross della Juve lo favoriscono.
**6.** Patisce il gioco di Lombardo a inizio ripresa, ma entra in importanti, ad esempio sul 2-0.
**6,5.** Mediano a destra, cala nel finale di Di Livio. (Dal 45' **BERTOTTO sv**).
**7.** Toglie a Zidane ogni veleno.
**6.** Lavora di forza e di contenimento.
**LOCATELLI sv** (Dal 5' pt **Gargo 7**: il Toro lo portò in Italia come centrocampista, se la cava benissimo in marcatura).
**BIERHOFF 7,5.** Formidabile nel fare la torre, crea gravi problemi nel cuore della difesa.
**AMOROSO** Sguscia ovunque: nero e pelato, ricorda Ronaldo, ma non quello visto con la Fiorentina. Cragnotti non vuole? (Dal 30' **sv**). **[m. ans.]**

## Lippi: vuoti di forze

### *«Il Parma? Non è quello il problema»*

**TORINO.** E' successo tutto. Anzi, non è successo nulla. Si entra e si esce dall'incubo a velocità supersonica, la stessa cui fino a ieri si eliminava un avversario dietro l'altro. L'ordine impartito è di rimuovere in fretta e ripartire. Due giorni di riposo per riordinare le idee e recuperare le forze, poi da mercoledì la Juve forse ne capirà di più. Per l'Avvocato non è il caso drammatizzare: «E' sconfitta che non preoccupa, qualsiasi partita può prendere una piega storta. E' il bello e il brutto del calcio».

Lippi tenta di andare al cuore del problema. Del resto suo dovere cercare di capire il perché di una sconfitta dai contorni clamorosi. Il tecnico, però, fatica a rendersi conto dell'accaduto: «Una giornata in cui eravamo vuoti di energie. Abbiamo perso giocando male, ma questa sconfitta arriva dopo settimana in cui abbiamo giocato due partite molto dispendiose e abbiamo avuto problemi di infortuni. Fino a sabato non sapevo chi mandato in campo. Comunque, non facciamo drammi. Il Parma è più vicino? Il problema non è questo, ma è che abbiamo fatto partita vuota».

Il Marcello nega di avere avuto segnali che potessero far presagire una simile disfatta: «Tranne il fatto che avevo molti giocatori acciaccati, per il resto era tutto normale. Ci sono partite strane come questa. Quell'espulsione dopo due minuti, la squadra incapace di reagire. Mi consolo pensando all'annata straordinaria che stiamo facendo. E poi dovevamo pur far felice qualche persona». Lippi allude ai gufi in agguato che non mancano mai. Ma può dimenticare i complimenti che hanno sottolineato il cammino della Juve fino a ieri.

> Conte (rientrato dopo sei mesi) non fa drammi: «E' solo un episodio isolato vinceremo il titolo»

Piuttosto stupisce la contestazione dei tifosi, pronti a fischiare al secondo errore commesso dai bianconeri. Un atteggiamento ostile che i giocatori hanno sottolineato. Tacchinardi ha avuto la battuta più simpatica: «C'era un silenzio tale sullo stadio che l'arbitro ha potuto sentire perfettamente gli insulti che gli ha rivolto Genaux e l'ha espulso. In altre condizioni certe frasi si perdono nel frastuono».

In realtà la Juve non ha perso la prima partita in casa perché i ragazzi della curva si sono dimostrati freddi per ragioni che nulla hanno a che fare con la partita. Ci sono motivi più profondi che Di Livio cerca di individuare: «Eravamo stanchi, meno male che abbiamo due giorni di riposo. Dopo due partite straordinarie ne abbiamo fatta una normale. Adesso ci vuole una reazione. Il fondo dopo tanti elogi un po' critici che non ci faranno male». E Ferrara è ancora più spietato: «Non ci riusciva nulla, anche per i difensori è stata giornata. Bierhoff è bravo, ci ha messo in crisi. Mi auguro che tutto il peggio si sia concentrato in domenica sola. Adesso l'importante è non mettere giù la testa, perché nulla è compromesso. La squadra ha reagito ad altre difficoltà e lo farà ancora una volta. Sapevo che una partita finita male avrebbe cambiato tutti i giudizi positivi espressi sul nostro conto». Conte, al debutto dopo sei mesi, carica: «E' un episodio isolato, la squadra non è stanca. Lo scudetto non ci sfuggirà».

Ultimo della fila Vieri. Il ginocchio sinistro fa di nuovo male, ma sono altre le ferite dolorose: «Zidane ha detto di calciare il rigore. Ho cercato la botta forte e centrale. E' una sconfitta che capita, non può sempre al massimo mercoledì e domenica. Eppure siamo scesi in campo concentrati. Il Parma? Faceva paura a meno sei, figuriamoci ora».

Vicenda stadio: oggi ci sarà una riunione tecnica fra la Juve e i rappresentati del Comune, per preparare l'incontro già programmato da tempo previsto per domani, ma che potrebbe slittare a venerdì per i problemi legati all'incendio Duomo.

**Fabio Vergnano**

L'unica nota positiva per la Juve è il ritorno in campo di Conte sei mesi dopo l'infortunio contro la Georgia

### LA MOVIOLA

**Juventus-Udinese.** Misteriosa espulsione di Genaux che probabilmente insulta Bettin. Rigore all'Udinese: Ferrara affossa Bierhoff, il fallo c'è ma non evidentissimo. Rigori alla Juve. Sergio Lombardo, sgambetto netto; cross di Lombardo e di Giannichedda, dubbi sulla volontarietà. Fuori Tacchinardi (2ª ammonizione) per un fallo che poteva evitare.
**Roma-Parma.** Va giù Totonnasi. Thuram non sembra commettere fallo. Il francese sgambetta Balbo, che sembra avere il piede destro in area. Braschi dà punizione dal limite, poteva essere penalty. Trattenuta di Mussi a Candela (che conclude), qualche dubbio. Rete annullata a Balbo: netto il mani.
**Atalanta-Bologna.** Cardone su Lentini, il fallo è fuori. Giù Inzaghi nel contatto con Mangone, che resta fermo. Trentalange non dà il rigore. L'arbitro vede bene anche quando cade ancora Lentini: Torrisi lo anticipa sulla palla.
**Sampdoria-Lazio.** Molti dubbi per una spinta di Mannini a Nedved. I 2 penalty alla Samp: Grandoni atterra Veron, giusto; Chamot su Veron, che cerca il fallo e cade, qui Treossi è generoso.
**Napoli-Cagliari.** Bettarin atterra Pecchia e fa bene. Rodomonti a dato il penalty.

Il tedesco Bierhoff, vanamente ostacolato da Dimas, segna di testa il secondo gol dell'Udinese contro la Juventus

## Lombardo: non era rigore

### *Bierhoff: «La spinta di Ferrara era netta, perciò sono caduto»*

**TORINO.** Un'espulsione dopo due minuti di gioco è già fatto clamoroso. Lippi sostiene che già quell'episodio gli ha fatto capire che sarebbe stata una giornata strana. Una partita costellata da episodi particolari, con un gesto di correttezza da parte di Lombardo.

Primo della giornata. L'espulsione di Genaux. Nel clan friulano nessuno recrimina. Perché il belga l'ha fatta davvero grossa. Spiega il tecnico Zaccheroni: «Mi hanno detto che è stato cacciato per aver insultato l'arbitro». L'ex granata Sergio offre una testimonianza in fotocopia: «Ho chiesto all'arbitro perché l'avesse espulso e mi ha spiegato che Genaux l'aveva insultato a ripetizione. Non ho motivi per non crederci, però vi assicuro che il nostro compagno quattro parole di italiano». Ma si sa che gli insulti sono i primi vocaboli che gli stranieri apprendono quando arrivano in Italia».

Secondo e terzo episodio. Il rigore Bierhoff e quello Lombardo. Ferrara ha sorvolato sull'episodio che ha consegnato all'Udinese il primo della sua clamorosa vittoria.

Il centravanti tedesco, invece, non ha avuto dubbi: «Quando Ferrara mi ha sbilanciato, la palla mi aveva già superato, la spinta è stata netta e sono caduto». Altrettanto esplicito Sergio nel negare di aver toccato Lombardo: «So perfettamente che quando uno taglia verso il centro dell'area è perché il contatto con l'avversario è dunque il rigore. Però questa volta io mi sono fermato in tempo, ma Lombardo è buttato lo stesso a terra».

Il tornante juventino a fine partita ha la propria colpa. Non ha fatto l'inglese Fowler del Liverpool che già sul campo aveva scagionato il portiere dell'Arsenal Seaman, ma almeno ha avuto l'onestà di confessare: «Chiedo scusa adesso, non era rigore. Perché non l'ho detto subito all'arbitro? Perché in quel momento non ne ho avuto la forza». Come non capirlo: un rigore che poteva aprire uno spiraglio per la Juve.

Infine l'espulsione di Tacchinardi. Il centrocampista è polemico: «Non meritavo quella seconda espulsione. Non so, spero solo che l'arbitro non abbia voluto pareggiare i conti».

Polemiche e ripicche che non fanno ombra ad una vittoria netta, la prima dell'Udinese contro la Juve dopo 35 anni. Zaccheroni è euforico: «Avevo detto alla squadra che fra noi e loro non c'era più la differenza che ci fu all'andata. La chiave tattica è stata non essere mai in inferiorità numerica a centrocampo». E Bierhoff ammette: «Oggi ho invidiato Boksic perché alla Juve c'è lui, mentre potevo esserci io. Ma mercoledì sì». **[f. ver.]**

Hodgson stravince il derby dei tecnici «indesiderati», rossoneri in crisi e bersagliati dal pubblico

# L'Inter spedisce il Milan all'inferno

## *Djorkaeff-Zamorano-Ganz, altre tre sberle a Sacchi*

**MILANO.** Come la Juventus, domenica scorsa, anche l'Inter banchetta famelica tra i resti del Milan. I campioni d'Europa si spinsero fino a un mortificante 6-1, la pattuglia di Hodgson si ferma a metà strada (3-1), aggiudicandosi, così, il derby numero 237 dopo aver sballottato e sbriciolato lo scheletro del monumentale squadrone che fu. Arrigo Sacchi, fischiato e sbertucciato, passa così, da un crollo all'altro, annichilito dai rovesci, impotente nel manovrare ingranaggi e governare uomini che ormai gli sono sfuggiti di mano o hanno perso, con ogni parvenza di voglia, gli ultimi spiccioli di orgoglio. Che è un certo punto, tutto San Siro, interisti compresi, lo mandi a quel paese, sarà anche un segno dei tempi, ma è forse il segno che ha fatto il suo tempo.

Vince, l'Inter, nel solco tracciato dalla Juve. Mettendoci più cuore, più grinta, più ordine, e opponendo a scudo dei primi due gol (32': rigore di Coco su Ganz, smarcato da Zamorano, e trasformato da Djorkaeff, 43', angolo del francese, capocciata del cileno) i riflessi del Peruzzi di turno, al secolo Gianluca Pagliuca: formidabile, al 36', a sventare un'incornata di Weah, e scaltro, al 44', a opporsi a una sgrullatina di Baggio, preferito in extremis al languido Simone. E adesso, a Fusignano e dintorni, diranno pure che porta male...

Il Milan non morde, non graffia, abbandonato dagli dei, troppo presto in balia del podismo di Zanetti, del temperamento di Ince, dei guizzi di Djorkaeff, delle spallate di Zamorano, delle imboscate di Ganz. Le assenze di Albertini, Maldini, Savicevic, Ambrosini e Davids non giustificano un fallimento di queste mirabolanti dimensioni: al massimo, e solo in parte, lo introducono, lo spiegano. L'Inter va via sull'onda e batte il ferro finché è caldo. Per capitan Baresi, lo strazio dell'ultimo derby dura 45 minuti: una misericordiosa contusione al ginocchio destro lo esenta dalla ripresa. Lo sostituisce Tassotti, un altro pezzo di storia. E Simone rimpiazza l'evanescente Blomqvist. Come non detto. Zamorano grazia Rossi per ben due volte nel giro di trenta secondi (la seconda, complice un rinvio demenziale del portiere). Ai morattiani si spalancano stimolanti praterie. E al 13', imbeccato dal turbo di Zanetti, Ganz non può proprio esimersi, di testa, dall'infilare il terzo gol. I carnevali del Milan replicano nel modo più becero, seminando l'area di Rossi di odiosi fumogeni. Boggi ferma il gioco, paziente, schifato.

I campioni d'Italia si muovono come in trance. Boban è un'ombra, Eranio un binario morto, Desailly un recipiente di inutile furore, Costacurta una statua a se stesso. Simone gira al largo. Weah gioca da solo: e quando Baggio, il migliore dei suoi, lo spedisce davanti a Pagliuca, ci pensa il portierone, di persona, a disinnescarne i candelotti d'esplosivo. Dalla tana degli interisti sbuca una striscione che fotografa la situazione meglio di tanti elzeviri: Arrigo 6-1 mito. Berlusconi scompare e ricompare, attonito. Branca avvicenda Ganz, Winter rileva Zamorano. A differenza di Madama, l'Inter si accontenta. E nel finale, al 42', concede il gol della bandiera a Roberto Baggio, l'unico milanista che abbia dato tutto, e fatto qualcosa, per allontanare lo spettro dell'ennesima disfatta.

Il Milan paga amnesie (tutti fermi sul gol di Zamorano), il solito menù fusignanista a prezzo fisso (non una trovata, una variante), lo scadimento del gruppo storico. E chi considerava Baggio il ricettacolo di tutte le nequizie, abbia almeno il coraggio di farsi avanti. Più della squadra, perdono comunque i tifosi, che sino alla fine continuano a bersagliare di volgari proiettili gli «appartamenti» di Rossi. L'Inter si toglie una grossa soddisfazione e rimane nella scia del Parma. Pagliuca è il totem intorno al quale la squadra di Roy Hodgson costruisce una vittoria che fa morale e sospinge l'altra metà di Milano in uno sconforto sempre più cupo, e nel ventre della crisi fronte alla quale non ci sono più parole, nè ricette. Altro che Europa e zona Uefa: siamo allo sfascio più totale.

**Roberto Beccantini**

| | (4-4-2) | | MILAN | (4-4-2) |
|---|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 6 | | ROSSI S. | 6 |
| [illegible] | 6.5 | | COSTACURTA | 5 |
| PAGANIN M. | 6 | | VIERCHOWOD | 6 |
| FRESI | 6.5 | | BARESI | 6.5 |
| PISTONE | 6.5 | | (1' s.t. TASSOTTI) | 5.5 |
| INCE | 7 | | COCO | 5 |
| SFORZA | 6 | | ERANIO | 5 |
| ZANETTI | 7 | | DESAILLY | 5.5 |
| DJORKAEFF | 7 | | BOBAN | 5 |
| (34' s.t. BERTI) | s.v. | | BLOMQVIST | 5 |
| GANZ | 7 | | (1' s.t. SIMONE) | 5 |
| (24' s.t. BRANCA) | 6 | | BAGGIO R. | 6.5 |
| ZAMORANO | 7 | | WEAH | 5 |
| (44' s.t. WINTER) | s.v. | | | |
| All.: HODGSON | 7 | | All.: SACCHI | 4 |

**Arbitro:** BOGGI 6.5

**Reti:** p.t.: 32' Djorkaeff (rig.), 43' Zamorano; s.t.: 13' Ganz, 42' Baggio R.
**Ammoniti:** Desailly, Tassotti. **Spettatori:** paganti 35.980, incasso 1.858.187.000, abbonati 35.036, quota abbonati 957.950.046.

Sopra Baggio. Sotto San Siro immerso in una nuvola di fumo: i mortaretti dei fans delusi

LE PAGELLE

## Baggio non s'arrende

### *Ma sulla sua strada c'è un Pagliuca eccezionale*

**PAGLIUCA 7.** Riflessi d'astronauta, nega il gol all'incornata di Weah, replica il prodigio sul 2-0 dicendo no due volte di seguito alla testa di Baggio.
**BERGOMI 6,5.** Com'è felice il suo derby numero 40.
**PAGANIN** Che brutta cosa aver a che fare Weah, vede spesso le streghe, buon per lui che Pagliuca è eccezionale.
**6,5.** Salva fermando il tiro mollaccione di Weah che superato Pagliuca, poi sbaglia poco o nulla.
**PISTONE 6,5.** Spegne Eranio, talvolta si propone in avanti.
**INCE 7.** Una freccia nera in mezzo a una foresta di immobili milanisti.
facchina, un buon cottimista.
L'inizio è così così, il prosieguo una sinfonia.
**DJORKAEFF 7.** Precipitoso su un pallone aureo datogli da Fresi dopo soli 35", geometrico nel lancio che provocherà il rigore, preciso nel calibrare il corner che restituisce Zamorano al suo ruolo di bomber. (Dal 34' st **Berti sv**).
**GANZ 7.** Tanto per cambiare «segna» la partita fabbricando il rigore. E' spina che punge sempre Baresi e Co.: pianta il chiodo sullo baro del Diavolo segnando il 3-0. (Dal 24' st 6).
**7.** Lotta, quasi alle mani con Baresi, sul corner di Djorkaeff vola un condor, insacca in mezzo a un nugolo di milanisti addormentati. Urla «questi sono i miei gol». Come essere d'accordo, specie dopo averlo visto divorarne uno facilissimo in principio di ripresa. (Dal 44' st **Winter sv**).
**HODGSON 7.** Chissà se questa vittoria farà almeno calare l'antipatia del popolo nerazzurro verso l'inglese che ha ...zeccato tutto?
**ROSSI** Che stranguglioni al cuore suo e dei rossoneri quella doppia smanacciata al quarto d'ora. Si riscatta rasoiata di l... ma procrastina lo 0-2 di pochi secondi e, come i compagni, è statuina di gesso sul colpo di testa di Zamorano. Bravo con i pugni su staffilata del cileno nel secondo tempo.
**COSTACURTA 5.** Lento, un buco continuo, più che un baluardo le macerie di un baluardo.
**VIERCHOWOD 5.** Idem come sopra, all'età non si comanda.
**BARESI 5,5.** Vecchio capitano, forse è davvero arrivata l'ora di dire basta. Chiude poco, e male, e nella ripresa non torna in campo (distorsione al ginocchio). Al suo posto un altro matusalemme onusto di gloria e di fatica, come si vede subito. (Dal 1' st **Tassotti 5,5**. Per la 400ª volta in A, al terzo intervento è già ammonito).
**COCO** Ingenuo, o sprovveduto?, rigore nella maniera più plateale e qui scompare.
**ERANIO 5.** Corre poi corricchia poi manco più questo.
**5,5.** Festeggia, si fa per dire, la centesima presenza in A con l'ammonizione e una prestazione gladiatoria il solito: l'agonismo, però, si sposa mai a qualcosa di veramente utile.
**BOBAN 5.** Un premio a chi l'ha visto.
**BLOMQVIST 5.** Pallido nel rendimento come nella carnagione, evapora presto nella fascia di Bergomi e Ince. (Dal 1' st **Simone 5**).
**R. BAGGIO 6,5.** Un signor assist a Weah, due punizioni che torcono le budella interiste, due colpi di testa consecutivi che esaltano le acrobazie pagliuchesche. Poi il gol della bandiera.
**WEAH 5.** Nobilitato da Baggio spreca, poi con un plastico tuffo vive l'illusione del gol, Pagliuca lo riporta alla realtà. Sul 3-0 sbaglia una rete fatta.
**SACCHI 4.** Dopo la storica Waterloo con la Juve un altro disastro, forse il preludio all'esonero invocato dal popolo.
**L'arbitro BOGGI 6,5.** Direzione senza grossi errori.

**Claudio Gi...**

SPOGLIATOI

## MORATTI ESALTA I SUOI [illegible]

**MILANO**

ALLA seconda sconfitta consecutiva, entrambe a suon di gol, Silvio Berlusconi non trova di meglio che ripetere quanto già detto dopo la sconfitta con la Juve. «Ancora tanta sfortuna. E ancora una volta il portiere avversario è stato il migliore in campo. Domenica scorsa Peruzzi, stavolta Pagliuca. Anche con l'Inter il nostro primo tempo è stato buono e il risultato ci punisce eccessivamente. Complimenti comunque all'Inter che ha disputato una buona partita». Poi se la prende con un cronista che gli chiede se Sacchi resta l'allenatore del Milan fino al termine della stagione: «Ma cosa vuole? Farlo lei l'allenatore?». Berlusconi è furioso e non ha assolutamente voglia di parlare. Per lui perdere il derby è peggio che incassare sei gol dalla Juve. Alla fine del primo tempo ha addirittura lasciato la tribuna d'onore per riapparire verso la mezz'ora della ripresa, in piedi e attorniato dalle guardie.

E' invece rimasto tranquillamente seduto il tedesco Christian Ziege, nuovo acquisto milanista: «Il gioco del Milan, specie nel primo tempo, mi è piaciuto». Ziege tornerà stasera al Bayern Monaco dove sta vincendo lo scudetto con il Trap. Venendo in Italia non teme di uscire dalle coppe europee: «Il Milan riuscirà ad entrarci. Con questo Weah, un grandissimo, si può arrivare ovunque».

Il sogno della zona Uefa lo conserva anche Arrigo Sacchi, contestato dai suoi stessi tifosi unitisi agli interisti per urlargli invettive e ingiurie: «Siamo stati penalizzati oltre i nostri demeriti e abbiamo incassato due gol discutibili, fallendo inoltre 5 o 6 occasioni da rete. Come contro la Juve, non abbiamo meritato di finire il primo tempo sotto di due gol. E ancora una volta abbiamo scontato tante assenze importanti, oltre a Baresi costretto a uscire per una botta a un ginocchio». Il futuro? «Dobbiamo invertire questo trend negativo, tirando fuori quel poco di buono che ci è rimasto, ed essere più cattivi in zona gol. Se sapremo reagire la zona Uefa sarà ancora alla nostra portata».

Grandi feste in casa interista. «Ai giocatori avevo chiesto tre gol e sono stati di parola - sogghigna il presidente Moratti -. Ora continuiamo a sperare nel secondo posto. E' il nostro obiettivo insieme con la Coppa Uefa. Il Milan era debole psicologicamente e abbiamo approfittato. Fa effetto vederlo così remissivo. Lo scudetto? Lasciamo perdere: è già della Juve. La sua sconfitta non fa testo, è un incidente di percorso. Hodgson? Ci ha regalato due grandi soddisfazioni in una settimana».

Il tecnico inglese, che lascia da imbattuto la stracittadina, al pari del suo presidente esalta i due 3-1 conquistati in cinque giorni a San Siro. A chi gli chiede se questo è stato veramente l'ultimo derby, replica sorridendo: «Sono come Rocky Marciano, che ha sempre vinto. Non condannate troppo il Milan: in queste partite chi segna il primo gol vince e noi siamo stati fortunati anche se abbiamo giocato bene e meritato la vittoria. I tre gol confermano la nostra supremazia». Ma Hodgson vuole esaltare troppo questa vittoria, lui pensa già al Monaco: «E' ancora un'insidia pericolosissima verso la finale Uefa, un obiettivo che non voglio perdere». E lancia una frecciata ai suoi tanti denigratori: «Ho sempre pensato che le critiche fossero ingiuste. I tifosi sono stati in parte plagiati, ma capiranno da soli che si sono fatti trascinare».

Chiude la festa Pagliuca, eroe della serata interista: «Giocando così l'Uefa e il secondo posto sono alla nostra portata».

**Nino Sormani**

Il tecnico nerazzurro ai tifosi che lo avevano criticato: siete stati plagiati

# E Berlusconi va su tutte le furie

## *Parla di sfortuna e replica duro a un cronista*

Il volto di Sacchi in panchina è il ritratto evidente della profonda crisi rossonera

CALCIO

Rimandato il Middlesbrough di Ravanelli, in Spagna tripletta di Ronaldo

# Un gol di Zola trascina il Chelsea

## *I londinesi in finale nella Coppa d'Inghilterra*

**LONDRA.** «Quello di Wembley è uno stadio che per me ha un fascino particolare. Lì ho vissuto dei momenti più belli della mia carriera, segnando il gol della vittoria italiana sull'Inghilterra ed ora spero di vivere un altro giorno importante, nella finale di Coppa d'Inghilterra. Il mio sogno sarebbe di segnare di nuovo il gol della vittoria». Lo ha detto Gianfranco Zola negli spogliatoi di Highbury, al termine della semifinale vinta dal suo Chelsea (3-0) sul Wimbledon: l'ex giocatore del Parma ha segnato un gol spettacolare, con un gran tiro da una ventina di metri. Le altre due reti sono state realizzate dal gallese Hughes. Il tecnico Gullit ha lasciato ancora una volta Gianluca Vialli in panchina, mentre Di Matteo si è disimpegnato bene e, insieme con Zola, è stato tra i migliori in campo.

E' la seconda volta negli ultimi quattro anni che il Chelsea va in finale, la quinta nella storia della società. Con il di ieri la squadra londinese ha stabilito un primato, che riguarda Gullit: nei 126 anni di questa competizione, l'olandese sarà il primo allenatore straniero a dirigere una squadra impegnata nella sfida di Wembley che gna il trofeo. La finalissima di quest'anno è in programma il 17 maggio.

Non si sa ancora quale sarà l'avversaria del Chelsea: nell'altra semifinale, il Middlesbrough di Ravanelli e Festa non è andato oltre il pareggio con il Chesterfield, squadra di serie C. Le due formazioni hanno chiuso sul 3-3 dopo i tempi supplementari e dovranno quindi affrontarsi nuovamente.

Due delle tre reti del Middlesbrough portano la firma proprio di Ravanelli e di Festa. Il Chesterfield si era portato in vantaggio per 2-0, ma poi è stato raggiunto (2-2 al termine dei 90') e quindi superato nell'overtime. Ad una manciata di secondi dal termine il definitivo pareggio.

**AJAX KAPPAO'.** Continua intanto il momento negativo dell'Ajax. Dopo la sconfitta interna di Champions League contro la Juve, nella semifinale di andata, gli uomini di Van Gaal hanno perso anche la sfida di campionato col Psv Eidhoven: 2-0, con reti di Cocu (il centrocampista che piace all'Inter) e De Bilde.

**[illegible]** Realizzando la terza tripletta in questo campionato, Ronaldo ha trascinato ieri il Barcellona ad un'entusiasmante vittoria per 5-2 sul campo dell'Atletico Madrid. La squadra catalana può così mantenere un filo di speranza di continuare a battersi per lo scudetto, all'inseguimento del Real Madrid che ha vinto per 2-0 sul campo del Logrones penultimo in classifica. La squadra allenata da Fabio Capello mantiene dunque un vantaggio di 7 punti in classifica.

Gianfranco Zola ha firmato un gran gol

I NUMERI

L'anno scorso, nello stesso giorno, Juventus-Samp 0-3

# Il 13 aprile, una data stregata

IL 13 aprile, una data stregata per la Juventus. L'anno scorso, un sabato, a Torino arriva la Sampdoria e per i bianconeri è un severo 3-0: dopo di allora al Delle Alpi, in campionato, la Juve non inciampa più (10 vittorie e 4 pareggi). Un anno esatto più tardi, dopo che fra campionato e Coppe la squadra di Lippi ha incolonnato una serie positiva di 18 gare, al Delle Alpi arriva l'Udinese e tutto si ripete: 3-0 per i friulani, che a Torino non facevano bottino pieno dal lontano 8 aprile 1962, ai tempi in cui in mezzo ai pali avevano un giovanissimo Zoff.

[illegible] Per la prima volta quest'anno gli uomini di Lippi si sono visti fischiare contro un penalty: non accadeva da 40 giornate, esattamente dal 4 febbraio 1996. I bianconeri hanno però avuto due opportunità dagli undici metri e le hanno fallite Vieri e Zidane, un doppio errore che nell'intera storia dei campionati a girone unico ha un solo precedente: i due hanno eguagliato Kobi Baggio e Vialli (all'Olimpico contro la Roma il 6 settembre 1993). Una curiosità: due rigori contro l'Udinese la Juve li aveva calciati anche nell'andata in Friuli e Del Piero aveva centrato una doppietta.

**PARMA, [illegible]** Dopo dispiaceri il Parma esce dall'Olimpico con un successo. Contro Lazio e Roma i gialloblù avevano messo insieme un bilancio assai modesto di pareggi e 6 ko. E' cominciato male il quarto mandato giallorosso di nonno Liedholm di fronte all'ex pupillo Ancelotti. Fra l'altro il settantaquattrenne svedese stato battuto dal tecnico più giovane della massima divisione.

**GOL E RITARDO.** Nel pomeriggio si sono dovute attendere le battute conclusive dei 45' iniziali per registrare i primi centri della giornata. Situazione sbloccata dall'argentino Crespo all'Olimpico dopo 44 minuti (nel corso della stagione il gol più «atteso» era stato quello di Dugarry che nella 16ª giornata aveva infilato il vicentino Mondini al 22'). Primi tempi chiusi con appena 4 reti (il minimo, 2 gol, è stato salvato dal derby milanese). Quanta differenza rispetto ai 24 centri record del 13 settembre e del 4 ottobre '92. Si è segnato poco: 16 reti, solo in più del minimo stagionale. Montella, al 18° centro, ha comunque agganciato Inzaghi sul tetto dei cannonieri.

**ESPULSIONE** belga Genaux, a Torino, dopo 180 secondi è stato cacciato dall'arbitro Bettin. Cartellino rosso altrettanto rapido aveva presentato all'Olimpico Bolognino al portiere della Lazio Marchegiani, reo di un fallo di mano volontario fuori area nella 6ª giornata. Un'altra analogia fra i due episodi è rappresentata dal fatto che anche quella Lazio, in 10 per 87', superò il Cagliari per 2-1.

**GIGLIO STREGATO.** Niente da fare, la Reggiana sul terreno di casa proprio non riesce a spuntarla: ci ha provato 14 volte, con 11 pareggi e tre ko. Anzi, il Giglio ieri ha consentito al Vicenza di interrompere una preoccupante serie negativa esterna, fatta di sei sconfitte consecutive.

**Bruno Colombero**

L'esordio del tecnico svedese non ha prodotto gli effetti sperati e la Roma è crollata all'Olimpico

# Ancelotti fa la festa al maestro Liedholm

## *Crespo spinge il Parma a -3*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma è a tre passi dalla vetta. Ora la Banda Ancelotti ci crede, sfida la Magna Juventus clamorosamente sconfitta in [illegible] dall'Udinese che, domenica prossima, sarà proprio di scena al Tardini. E i bianconeri, sabato, e nella vicina Bologna, avranno già giocato l'anticipo di campionato. A sette giornate dalla fine, il Parma ha il vantaggio, rispetto alla capolista, di non dover sprecare preziose energie psicofisiche nelle Coppe. E di non aver nulla da perdere, tranne la piazza d'onore.

Battendo la Roma [illegible] piena crisi con [illegible] gol di Crespo, i parmigiani sono dunque rientrati perentoriamente in zona-scudetto, anche [illegible] privi di Chiesa e Stanic. E la loro «escalation» non [illegible] frutto del caso, ma di scelte azzeccate, per rimediare, in corsa, [illegible] qualche errore estivo.

Buona parte del merito è di Ancelotti che aveva persino rischiato il licenziamento alla vigilia di Natale, [illegible] adesso sta compiendo il [illegible] secondo capolavoro, dopo la promozione [illegible] [illegible] A con la Reggiana. La Champions League, sarebbe già un trionfo per Carletto, figurarsi [illegible] accadrebbe [illegible] dovesse centrare lo storico titolo al primo colpo, impresa che Scala ha [illegible] inseguito.

Ieri, Ancelotti ha dato lezione di pragmatismo [illegible] suo grande maestro Nils Liedholm, neo direttore tecnico giallorosso «pro tempore». Il Barone ha vissuto, [illegible] sofferto, in tribuna d'onore, accanto al presidente Sensi, [illegible] suo quinto debutto romanista. Riesumare l'allenatore dello scudetto numero 2, ormai vicino ai 75 anni, anche [illegible] portarli benissimo, per affiancarlo al giovane Sella (in panchina), non ha determinato la svolta che Sensi sognava dopo il fallimento di Carlos Bianchi, licenziato all'indomani della sconfitta [illegible] il Cagliari dell'ex Mazzone.

Assai meno sognatori e più realisti i tifosi, specie quelli della curva Sud, che hanno fatto una sorta [illegible] sciopero, per poi fischiare la Roma sia quando [illegible] in chiara difficoltà che alla fine. E neppure il gol di Balbo al 28' della ripresa - annullato da Braschi perché l'argentino (ammonito) avrebbe deviato in rete più con [illegible] braccio che con la testa il pallone crossatogli da Fonseca - ha scatenato la loro reazione. La stessa cosa era accaduta quando Crespo, al 44' del primo tempo, sul lancio di Strada, era scattato sul filo del fuorigioco ed aveva firmato [illegible] gol vincente.

Il comportamento passivo del pubblico significa rassegnazione, disamore. Arrabbiarsi, forse, [illegible] serve più. Le facce di Liedholm e Sensi tradivano tensione e preoccupazione sin dalle battute d'avvio, quando il Parma appariva più squadra di [illegible] Roma che, ripristinando il 3-5-2, non riusciva [illegible] trovare il bandolo della matassa del gioco. Solo la classe di Totti emergeva dal grigiore generale.

Più pericoloso il Parma ogni volta che accelerava nei contropiede. Come all'8, quando [illegible] traversone di Melli [illegible] dirottato di mezzo metro fuori da Crespo, in rovesciata. O come al 12'. L'incontenibile Benarrivo, scendeva sulla sinistra [illegible] spediva uno spiovente sotto porta dove Mussi, in tuffo di testa, sprecava a lato. Una Roma senza personalità. [illegible] Bianchi non era riuscito a darle un gioco efficace, Lidholm e Sella non potevano fare miracoli in una settimana.

I giallorossi vivevano di spunti individuali. [illegible] ci voleva uno slalom alla Tomba di Totti per mettere in affanno la difesa del Parma dove giganteggiava Thuram, il migliore in campo in senso assoluto. [illegible] battevano bene anche Cannavaro, Benarrivo, Sensini, Dino Baggio e Crippa, e, [illegible] parte qualche errore, anche Mussi. Melli si sacrificava in un lavoro oscuro. E l'1-0 firmato di Crespo, la cui posizione rivista in tv appariva regolare, era [illegible] premio meritato.

La notizia che la Juventus era sotto di tre reti, induceva il Parma a chiudersi a difesa del pre[illegible] successo. La Roma provava ad aprirsi dei varchi sulle fasce laterali. E Candela dirottava sull'esterno della rete una punizione di Totti.

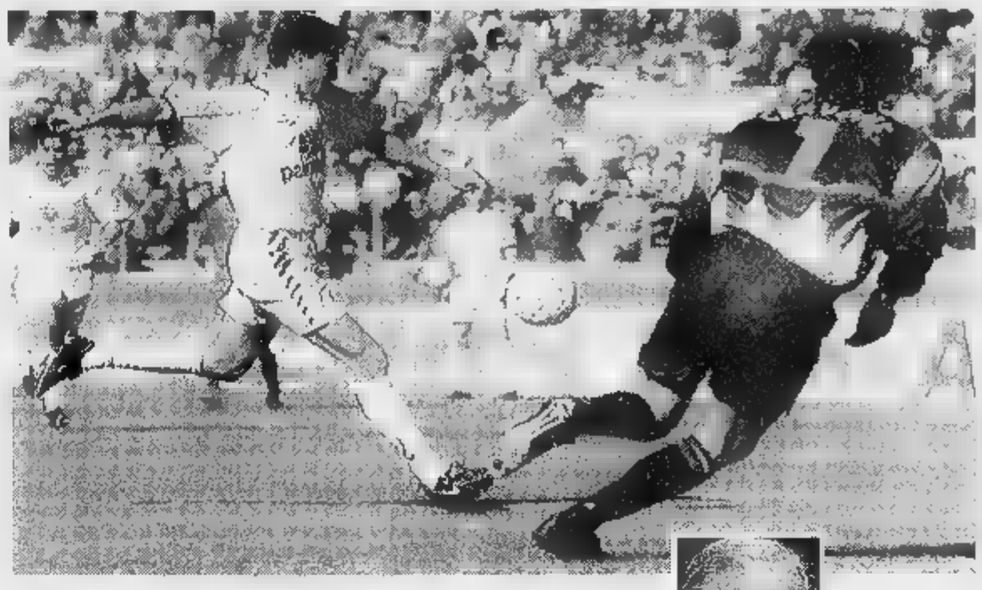
L'innesto [illegible] Fonseca [illegible] Moriero per Tommasi [illegible] Tetradze dava maggiore spinta. Balbo andava a bersaglio usando, secondo Braschi, il braccio [illegible] l'arbitro non convalidava, estraendo pure il cartellino giallo. Per la Roma [illegible] l'ultima occasione. E neppure Rivera, in tribuna, riusciva [illegible] consolare Liedholm.

**Bruno Bernardi**

| ROMA | (3-5-2) | | PARMA | (4-4-2) |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 6 | | BUFFON | 6 |
| PIVOTTO | 5.5 | | MUSSI R. | [illegible] |
| PETRUZZI | 5.5 | | THURAM | 7.5 |
| CARBONI | 5.5 | | [illegible] O | 6 |
| TETRADZE | 6 | | BENAR[illegible] O | 6.5 |
| (16' s.t. MORIERO) | s.v. | | CRIPPA | 6 |
| TOMMASI | 5.5 | | BAGGIO D. | [illegible] |
| (15' s.t. FONSECA) | s.v. | | SENSINI | 6 |
| DI BIAGIO | 5 | | STRADA | 5.5 |
| STATUTO | 6 | | (29' s.t. ZE MARIA) | s.v. |
| CANDELA | 6 | | CRESPO | 7 |
| BALBO | 6.5 | | MELLI | 5.5 |
| TOTTI | 6.5 | | (37' s.t. BRAVO) | s.v. |
| (39' s.t. DEL VECCHIO) | s.v. | | | |
| All.: SELLA | 5.5 | | All.: ANCELOTTI | 6.5 |

**Arbitro:** [illegible] 6

**Reti:** p.t.: 44' Crespo. **Ammoniti:** Sensini, Strada, Carboni, Mussi R.. **Spettatori:** paganti 13.744, incasso 529.085.000, abbonati 39.818, quota abbonati [illegible].



L'argentino Crespo, sopra, sferra il tiro che condanna la Roma; a sinistra, Liedholm

# Carletto: Juve, ora ci crediamo

## *«Siamo inferiori ma non abbiamo paura»*

[illegible] Ancelotti, bravo ragazzo, scolaro modello. Ma guai ad esserne il maestro. [illegible] ha né pietà, né riconoscenza. All'Olimpico ritrovava [illegible] vecchio Liedholm, quello che lo aveva lanciato nel grande calcio. Sistemato anche lui. Dopo Eriksson e Sacchi.

Insomma, [illegible] [illegible] discolo. A Roma lo chiamavano «faccione», ieri dopo la partita sfoggiava [illegible] sorriso tipo «the mask», almeno centoventi denti che sembravano sul punto [illegible] mangiarsi tutto il «faccione».

Sensi, impietosamente inquadrato durante la gara, forse ancor[illegible] pensa a quella frase: «Ancelotti sulla panchina giallorossa? No, abbiamo scelto un italiano, [illegible] più bravo». Sembra imbalsamato il presidente, eppure è un bel pomeriggio assolato. Accanto a lui Liedholm, imperturbabile [illegible] previdente: [illegible] bel paio di occhiali neri e vai a capire [illegible] soffre davvero oppure no.

Il Parma è [illegible] tre punti dalla Juve. Ancelotti ragiona: «Prima era[illegible] vicini al terzo posto, poi al secondo, adesso si sogna addirittura il primo. Ci si chiede come avvicinare i bianconeri. Però se giochiamo [illegible] con la Roma sarà difficile. Per noi sarebbe davvero importante trasformare la sfida [illegible] Torino in partita scudetto. Sarebbe [illegible] grande traguardo per [illegible] mio Parma».

**Pensate di essere ormai sullo stesso piano della Juve?**

«Proprio no. E non lo è nessuno al mondo. Con l'Udinese la Juve ha vissuto una giornata storta. Tutto qui. Non dimenticate come la squadra di Lippi ha sistemato Ajax e Milan. No, non siamo an[illegible] sullo stesso piano. Noi dobbiamo stare lì, ad aspettare. Magari l'appannamento bianconero potrebbe protrarsi per qualche settimana... E poi noi [illegible] dobbiamo guardare troppo [illegible] Juve, ma cercare di migliorare per affrontarla degnamente nel finale di campionato».

**Sensi forse si sarà fatto una nuova idea [illegible] di lei..**

«Se [illegible] questa partita come metro di prova dell'allenatore, non sarà completamente soddisfatto. [illegible] Parma gioca meglio, [illegible] la verità. Nella ripresa però abbiamo subito troppo la Roma. Bene in difesa, ma pochi contropiedi. Con una sola scusante: il risultato che stava maturando [illegible] Torino».

**Quanto vi ha condizionati?**

«Moltissimo. Prima di giocare sapevamo che la partita era importantissima, vedere la Juve così vicina ci ha mozzato [illegible] gambe. Per me le sfide con la Roma hanno un sapore particolare, non sono stato riconoscente [illegible] Liedholm, come [illegible] lo [illegible] stato con Eriksson [illegible] Sacchi. E' il calcio. Splendidi i tre punti, mi sarebbe piaciuto un gioco migliore. Il risultato è fondamentale, ma se ti schiacciano per 45' il gol ci può scappare. Dobbia[illegible] essere più bravi nel proporci. Però che bella difesa, se andiamo in vantaggio difficilmente ci raggiungono. Forse per questo dopo [illegible] gol ci mettiamo solo ad aspettare la fine».

**Ma lei allenerebbe questa Roma?**

«Le difficoltà [illegible] piacciono. Sono venuto fuori da [illegible] peggiori di quello che la Roma sta attraversando. Adesso c'è Liedholm, l'uomo giusto per toglierla dai guai. Gli ho parlato prima della partita, di calcio. E dandogli sempre del lei, è naturale».

Liedholm prima della partita aveva detto [illegible] giallorossi: «Ricordatevi di essere [illegible] squadra». Poi ha solo elogi tattici «perché i [illegible] ragazzi hanno dato tutto». Non ha sentito i cori contro Sensi dei tifosi furiosi. «Dateci tempo - dice Liedholm -, non abbiamo la bacchetta magica. Alla squadra manca velocità [illegible] questo Parma è fortissimo a centrocampo. Ha quattro giocatori forti e rapidi che sanno aiutare difesa ed attacco. In questo Roma c'è molto da lavorare». Sella ha visto cose positive: «Primo tempo timoroso, ripresa discreta».

**Piero Serantoni**

**[illegible] NAPOLI**

Il Cagliari rimonta e strappa un punto-salvezza ai distratti partenopei

# Tovalieri, un sorriso per Mazzone

## *Dopo il rigore di Esposito il tecnico se n'era andato*

**NAPOLI.** Quando sbolle la rabbia di Mazzone, al pareggio di Tovalieri, rinasce la grande amarezza di Simoni, il quale si [illegible] calmato un po' dopo il rigore di Esposito. Il Cagliari riesce [illegible] portare via dal San Paolo il punto che gli consente di agganciare il Perugia in classifica e di sperare nella salvezza, il Napoli recita [illegible] [illegible] culpa. Gli azzurri hanno giocato una delle peggiori gare dall'avvio della stagione. Nervosi, poco concentrati, poco determinati, distratti.

Ferlaino, che ha ormai perso Scarlato (stamattina il giovane centrocampista firmerà per [illegible] Chelsea: 4 anni, [illegible] miliardi), avrà certamente qualcosa da dire a Simoni ed alla squadra. Il tecnico, intanto, è già stato chiaro: «Ho visto un Napoli distratto. Non ha capito che [illegible] una grossissima occasione per rilanciarsi in classifica. In settimana dovremo chiarire molte cose».

Napoli-Cagliari [illegible] con qualche minuto [illegible] ritardo. I due portieri, Taglialatela [illegible] Sterchele, hanno la maglia dello stesso colore. Poi, viene osservato un minuto di raccoglimento per il gio[illegible] tifoso del Napoli deceduto l'altra domenica cadendo dal treno mentre [illegible] recava a Perugia per la partita. Gli azzurri provano a dare [illegible] ritmo alto all'incontro. Dopo 1' potrebbero già andare in gol, Pecchia non arriva puntuale sull'assist [illegible] Aglietti in area. La [illegible] della squadra di Simoni si perde [illegible] pochi minuti. Ayala liscia un pallone in area, Tovalieri e Silva tengono in continua apprensione la difesa. Il Napoli appare molle sulle gambe. I portatori di palla trovano difficoltà ad iniziare l'azione: non c'è movimento [illegible] compagni senza pallone. Facendo le belle statuine non [illegible] vincono gli incontri. Il Cagliari ne approfitta per insidiare Taglialatela. Splendido un diagonale di Pancaro al 23' [illegible] il portiere che vola e toglie la palla dal sette alla sua destra. Cinque minuti dopo, Caccia cicca clamorosamente il pallone del possibile 1-0.

Nella ripresa, dopo 1', ecco la prova lampante che tra gli azzurri c'è anche nervosismo. Pecchia rimprovera Boghossian che lo spintona. Cruz tranquillizza entrambi. Tra l'11' e il 14' Pecchia spreca due occasioni [illegible] rete. Ancora fischi quando Simoni sostituisce Cruz con Crasson. E' il brasiliano il bersaglio della contestazione. Al 30' ha inizio l'azione che porta il Napoli in vantaggio. Il piede di Bettarini va sulla gamba di Pecchia. Rodomonti non sembra intenzionato [illegible] dare il rigore. Cambia idea su indicazione del guardalinee e mostra il dischetto. Mazzone, per protesta, abbandona il campo. Rientra nello spogliatoio. Nel dopopartita si giustificherà così: «Perché quel clamo[illegible] gesto? Troppo stress». Anche Sterchele sembra volere abbandonare il campo. Lascia i pali. I compagni lo convincono a rimanere, c'è un rigore da parare. E' il 33' quando Esposito lo batte. E' gol. Ma il Cagliari dopo 6' pareggia. Grande b[illegible] del bravo Pancaro, [illegible] schiena di Baldini blocca la [illegible] del pallone. Ne approfitta Muzzi che [illegible] (con il braccio?) Tovalieri, rete.

**Vittorio [illegible]**

| NAPOLI | (1-3-4-2) | | [illegible] | (4-4-2) |
|---|---|---|---|---|
| TAGLIALATELA | 7 | | STERCHELE | 7.5 |
| BALDINI | 5 | | PANCARO | 7 |
| MILANESE | 5.5 | | BETTARINI | 5.5 |
| AYALA | [illegible] | | VILLA | [illegible] |
| COLONNESE | [illegible] | | MINOTTI | 6 |
| CRUZ | 5 | | BERRETTA | 6 |
| (3' s.t. CRASSON) | 6.5 | | SANNA | 6 |
| ESPOSITO | 6.5 | | TOVALIERI | 7.5 |
| BOGHOSSIAN | 5 | | DARIO SILVA | 6.5 |
| (45' s.t. ALTOMARE) | s.v. | | O'NEILL | 5.5 |
| CACCIA | 5 | | MUZZI | 6.5 |
| (29' s.t. CAIO) | s.v. | | | |
| PECCHIA | 5.5 | | | |
| AGLIETTI | [illegible] | | | |
| All.: SIMONI | 6 | | All.: MAZZONE | 6 |

**Arbitro:** [illegible] 7

**Reti:** p.t.: 33' Esposito (rig.), 39' Tovalieri. **Ammoniti:** Aglietti, Baldini. **Spettatori:** paganti 7.003, incasso 203.140.000, abbonati 29.567, quota abbonati 452.000.000.

CALCIO [illegible]

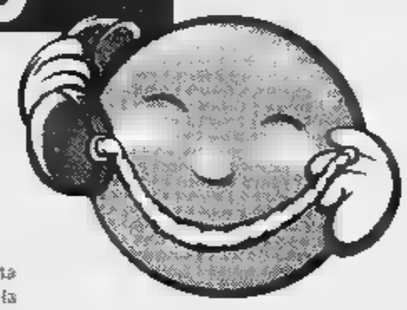
■ [illegible] **BATTE ZENGA.** Non è [illegible] buon momento per Zenga, nel campionato Usa della «Major league». L'ex interista ha perso 3-1 il personale derby con l'ex milanista Donadoni che, con i suoi Metrostars, ha ottenuto la 1ª vittoria stagionale. La settimana scorsa Zenga, che difende la porta del New England Revolution, aveva subito 4 gol nella partita [illegible] il Tampa Bay Mutiny di Galderisi.

■ [illegible] [illegible] **ASTI.** Due contusi ad Asti, in uno scontro tra tifosi prima dell'incontro [illegible] l'Imperia (quart'ultima giornata del campionato dilettanti). Una cinquantina di tifosi liguri, [illegible] [illegible] alcuni autobus, si sono scontrati prima a parole e poi a pugni e calci con un gruppo di astigiani davanti allo stadio. Sono intervenute le forze dell'ordine, isolando i due gruppi.

■ [illegible] [illegible] Gruppi di tifosi del Catania e del Catanzaro (C 2) si sono affrontati ieri a Messina, davanti all'imbarco dei traghetti. Si registrano alcuni contusi. Gli incidenti, [illegible] tifoserie [illegible] un passato turbolento, sono scoppiati casualmente. I catanesi era[illegible] infatti diretti in Calabria, dove la loro squadra affrontava il Castrovillari, mentre i catanzaresi avevano organizzato [illegible] carovana per Gela, in occasione della gara con la Juve Terranova.

■ [illegible] **UEFA SU MOLTE PARTITE.** Il presidente dell'Uefa, Johansson, ha avviato indagini su tutte [illegible] partite sospette, dopo il caso dell'arbitro (radiato) Roethlisberger e le denunce delle ultime settimane. «Forse è emersa solo la punta [illegible] un iceberg - ha detto -. Stiamo facendo [illegible] possibile per andare a fondo. Purtroppo abbiamo arbitri dilettanti, che guadagnano 680 mila li[illegible] [illegible] gara, a fronte di giocatori che guadagnano 100 volte di più». Sospetti su Svizzera-Turchia 2-1 (qualificazioni Europei) per l'arbitraggio del rumeno Craciunescu.


"Hallo Lloyd."



LAURO MARINI

"Ma davvero mia polizza auto?"

Pensi di essere [illegible] automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus o l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Allora Lloyd 1885 è l'assicurazione auto giusta per te! Sì tu tutto per telefono.

posso risparmiare fino al 50% sulla

E puoi risparmiare fino [illegible] 50% rispetto a quello che paghi ora. In [illegible], se continui ad essere prudente, ogni anno paghi di meno. Lloyd 1885 vuol [illegible] risparmio, ma anche competenza e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni minuto dell'anno): ti paghiamo il traino della vettura, una vettura sostitutiva e l'albergo, se sei fontano. Pensa, siamo così certi del fatto nostro che alla scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: basta [illegible] rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e [illegible] ti [illegible] a 15 punti... telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!

Sapri subito quanto puoi [illegible]

| | |
|---|---|
| Sei donna? | 7 |
| Sei uomo? Hai almeno 26 anni? | 4 |
| Hai almeno 31 anni? | 8 |
| Abili in provincia? | 2 |
| Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13? (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo) | 2 |
| Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi? | 6 |
| Hai l'auto a benzina? | 1 |

Se hai totalizzato almeno 15 punti, potrai risparmiare sulla tua polizza auto [illegible] al [illegible] rispetto alla media [illegible] mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito [illegible] senza impegno al Numero [illegible] a [illegible] Internet www.lloyd1885.it

Numero Verde 167-446611

Lu - Ve 9.00 - 19.30 • Sa 9.00 - 14.00

LLOYD 1885
LA TUA ASSICURAZIONE [illegible] A SERVIZIO [illegible]

Dopo tre sconfitte consecutive la squadra di Mondonico interrompe la serie negativa

# L'Atalanta scaccia il fantasma della crisi

## *Ma è il Bologna a festeggiare per il pareggio ottenuto*

DAL NOSTRO INVIATO

L'Atalanta si scuote e scaccia i fantasmi che hanno turbato i suoi sonni dopo tre sconfitte consecutive. Però non basta. Il raccolto, un punto appena, non serve per mettere a fuoco il cannocchiale puntato sull'Europa. Mondonico lo sa bene. Il pareggio allargare i confini è invece nei progetti sempre più realizzabili del Bologna. Ed è per questa ragione che il pareggio piace assai a Ulivieri, insultato dall'inizio alla fine dal pubblico. Partita strana, farcita di tatticismi, prima aspra, ma non carica di fiele, via via sempre più rovente (solo due, però, gli ammoniti).

Il Bologna bluffa, annuncia un 4-3-3 ostenta un quinto difensore, Cardone, che va ad occuparsi di Lentini alquanto rigenerato, mentre Tarozzi chiude al centro con diagonali che infastidiscono chi bazzica nei paraggi (Gallo o Morfeo). L'Atalanta, virtualmente, si sente un uomo in più a centrocampo, nonostante Ulivieri chieda a Schenardi di ringhiare e soffrire. Ma i risultati, per l'Atalanta non si vedono, né si sentono poiché le avanzate della fanteria leggera (Gallo, Morfeo, Sgrò e Foglio) si perdono in fumosi uno-due oppure finiscono nelle trappole dei guastatori bolognesi, sempre esenti da critiche.

Ulivieri sbraita molto dalla panchina, qualche uomo (Torrisi e Fontolan) delude, Cardone viene saltato più volte da Lentini, però può consolarsi poiché la difesa dà comunque la sensazione di essere se non proprio una nave inaffondabile almeno una torpediniera, rapida nello spostare il baricentro di qualche metro avanti e mandare in fuori gioco Inzaghi (6 volte nel 1° tempo). Così SuperPippo resta ancora all'asciutto. E in questo parziale, se si eccettuano i piazzati di Kolyvanov (20') e Foglio (38'), con rispettivi interventi tempestivi di Pinato e Antonioli, nulla di sostanzioso si registra. Piuttosto, vanno segnalati due episodi che fanno imbufalire il pubblico contro Trentalange. Al 44' Lentini, in contatto con Cardone, finisce a terra. Al massimo, ci sta una punizione dal limite. Ma 8 minuti dopo c'è mischia in area, Mangone è già in azione con una gamba allungata e resta fermo quando Inzaghi schizza sul pallone che finisce sul piede di Sgrò il quale impegna Antonioli. L'arbitro verrà fischiato anche nella ripresa (35') quando Lentini, lanciato in area, è anticipato da Torrisi, che a nostro avviso tocca prima la palla. E pare che Lentini abbia confermato questa versione.

Poi prima accadono diverse cose, certamente più che nel 1° tempo. Lentini, sregolato ed egoista finché si vuole, è sempre in grado di dare ansia a Cardone. Al 5' spara deciso, la traiettoria è deviata dallo sfortunato Torrisi e finisce alle spalle di Antonioli. Il Bologna sembra sfilacciato. Sgrò calcia al sole un buon pallone (7'). Ulivieri sbraita, che si muovano di più Kolyvanov e Fontolan! E sia più preciso il centrocampo! Ed ecco (22') Scapolo farsi avanti per molestare la serenità di Pinato, che devia in corner. L'Atalanta regge bene con Carrera e Mirkovic (bravissimi), e anche con Sottil che però cala alla distanza. Ma Scapolo al 26' trova il pertugio giusto (dov'è Carrera?) e, su assist di Kolyvanov (che prelibatezza!), scavalca il portiere bergamasco.

Il Morfeo, il tanto decantato e coccolato Morfeo? Esce buio al 28' (sinistro respinto da Antonioli) e dal campo al 31' per far posto allo smanioso Magallanes. Il match si chiude con Pinato che salva Kolyvanov (40').

**Angelo Caroli**

| ATALANTA | (4-4-2) | | BOLOGNA | (4-3-3) | |
|---|---|---|---|---|---|
| PINATO | 6.5 | 1 | ANTONIOLI | 6.5 | 1 |
| MIRKOVIC | 6.5 | | TAROZZI | 5.5 | |
| SOTTIL | 6 | | (22' s.t. DE MARCHI) | s.v. | |
| CARRERA | 6.5 | | TORRISI | 5 | |
| BONACINA | 6 | | MANGONE | 6 | |
| FOGLIO | 6 | | PARAMATTI | 6 | |
| SGRO' | 5.5 | | CARDONE | 5.5 | |
| MORFEO D. | 5 | | MAROCCHI | 6 | |
| (31' s.t. MAGALLANES) | s.v. | | (16' s.t. BRAMBILLA) | 6 | |
| GALLO | 5 | | SCAPOLO | | |
| INZAGHI | | | SCHENARDI | 5 | |
| LENTINI | 6.5 | | FONTOLAN | | |
| | | | (29' s.t. BRESCIANI P.) | | |
| | | | KOLYVANOV | 6 | |
| All.: MONDONICO | 6 | | All.: ULIVIERI | 6 | |

**Arbitro:** TRENTALANGE 6

**Reti:** s.t.: 5' Torrisi (autogol), 26' Scapolo.

**Ammoniti:** Lentini, Torrisi. **Spettatori:** paganti 7.289, incasso 201.200.000, abbonati 10.266, quota abbonati 334.665.261.

Il gol dell'Atalanta al 5' del secondo tempo: Lentini tira e Torrisi devia

### ULIVIERI

## *«La Juve? Non verrà da noi in vacanza»*

**BERGAMO.** Ulivieri-show, a fine partita. Si parte dalle nottate in pizzeria di alcuni rossoblù. «Qualche sporco bugiardo mi ha attribuito frasi che non ho detto. I due punti e le virgolette sono una cosa sacra». La sconfitta della Juve e la vittoria del Parma bruciano?, gli chiedono: «Brucerà a Lippi. Non credo che la Juventus avesse vinto, sarebbe venuta a Bologna in vacanza». Kolyvanov, stirato, sabato non ci sarà; in dubbio pure Andersson. Conclude Ulivieri: «Beh, giocare contro i bianconeri senza attaccanti non è poi un male». Mangone confessa: «Il rigore Inzaghi poteva starci, anche se lui mi ha colpito per primo». Torrisi, invece, nega di aver fatto fallo su Lentini: «Ho preso la palla. L'autogol? E' la mia prima rete in A». Mondonico non si dispera: «Abbiamo guadagnato un punto per la zona Uefa. Davanti ci stanno aspettando, ma devono stare attenti... I rigori non concessi? Non è nel nostro stile chiedere interpellanze parlamentari». [r. pel.]

LIBRERIA

### CALCIO
### «Quasi gol», ironia e riflessioni

Volete respirare una boccata di puro calcio, intendendo per puro il calcio semplice che tutti amiamo ma spesso seppelliamo sotto cumuli di tensioni di moviole? «Quasi gol» vi aprirà i polmoni. Due giornalisti de «La Gazzetta dello Sport», Mario Bardi e Marco Pastonesi, hanno raccolto con gusto e ironia in un libro tante citazioni che sembrano gettate lì a caso. In realtà, divise bene per argomenti (gli stranieri, gli arbitri, i soldi, il sesso, i tifosi...) aiutano a riflettere, a fare una passeggiata in tanto calcio, a rivivere situazioni forse dimenticate e soprattutto a sorridere. Un esempio fra i tanti, firmato Angelo Massimino, presidente del Catania: «Al Catania manca amalgama? Ditemi dove gioca e io ve lo compro».
*(«Quasi gol», di Mario Bardi e Marco Pastonesi. Libreria dello Sport, via Giambellino 132, Milano. L. 19.000).*

### CICLISMO
### Il Piemonte, 120 anni di grande storia

Un nome che nel ciclismo è garanzia di competenza e amore, Beppe Conti, inviato di «Tuttosport». Ecco perciò che le 190 pagine «Campionissimi, 120 anni di storia del ciclismo in Piemonte», nascono con il piede, anzi con la pedalata giusta. Molte belle foto anche inedite, il ciclismo della regione dei primi timidi passi a Girardengo, Coppi, Defilippis, fino ai giorni nostri. La storia del ciclismo nell'area subalpina è ricostruita molto rigore, e naturalmente con molta sensibilità. E' un volume indirizzato a chi ama questa regione e questo sport.
*(«Campionissimi», di Beppe Conti. Edigamma editrice, via Nicola Fabrizi 2, Torino).*

### OLIMPIADI
### Tutti gli azzurri di Trieste

Lo sport triestino, con i suoi tanti campioni, è una bella costola dello sport italiano. Ecco perciò che la storia degli atleti giuliano-dalmati è vivo ricordo tante grandi imprese azzurre che sono andate ben al di là del confine triestino e italiano. Il lavoro di Ezio Lipott, giornalista del «Piccolo» e Marcella Skabar (presidente degli Azzurri di Trieste) va in profondità, abbraccia tutti i Giochi olimpici, riporta alla ribalta i nomi Gabre Gabric e Irene Camber, di Giorgio Oberweger e Abdon Pamich, Nino Benvenuti... Una storia davvero infinita.
*(«Trieste azzurra», di Ezio Lipott e Marcella Skabar. Edito dalla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia).*

*La ricchezza dell'arte è nella semplicità*

*E ancora più semplice è raggiungere la nostra esposizione: quando siete quasi arrivati a Pinerolo seguite le indicazioni per la Val Pellice, passerete sul ponte del torrente Chisone. A un certo punto vedrete il cartello che vi invita a voltare a destra per il paese di S. Secondo: non fatelo, proseguite invece ancora per 800 metri e vedrete sulla destra il Centro Arte Povera Sassone. A questo punto non vi resta che parcheggiare e iniziare un bellissimo viaggio nell'arredamento.*

CENTRO ARTE POVERA SASSONE

Il tecnico della Sampdoria supera grazie ad un calcio di rigore la sua futura squadra

# Eriksson, ultimo dispetto alla Lazio

## *E Montella aggancia Inzaghi al vertice dei cannonieri*

DAL NOSTRO INVIATO

C'è il rigore trasformato da Montella, decisivo per dirimere la [illegible] la Lazio. [illegible] sono 18 i gol del centravanti sampdoriano (tre dal dischetto) che così aggan[illegible] Inzaghi al vertice della classifica cannonieri. C'è il rigore di Mancini, calciato fuori a tempo scaduto. Ed è il brutto epilogo della sconclusionata prestazione [illegible] capitano blucerchiato di fronte alla squadra del suo domani e agli ultras non proprio teneri [illegible] suoi confronti.

Dall'altra parte c'è un Signori troppo isolato e nelle rare occasioni avute sempre poco ispirato. E c'è il rigore, meno clamoroso di quelli concessi alla Samp, reclamato da Nedved sullo 0-0, per una presunta cintura da parte di Mannini. Un dubbio che fa il pari con quello avuto dall'arbitro pri[illegible] di fermare per netto fuorigio[illegible] e annullare, [illegible] eccessivo ritardo, il possibile raddoppio di Mancini (45' st).

Questo il distillato di Sampdoria-Lazio. Dalla stagione '91-92 in poi Marassi aveva assistito a vere goleade, quando si erano incrociate queste due squadre. Ieri tutto l'opposto, spettacolo zero, emozioni scarse, tasso tecnico di basso livello.

Vince Eriksson, ritrovando in parte scampoli di vera Samp solo nella ripresa quando, con l'inserimento di Salsano per Carparelli, rinuncia alle tre punte per sostenere meglio il centrocampo. Perde Zoff che, per la seconda volta [illegible] quando ha ereditato il dissesto zemaniano, non riesce a fare del contropiede l'arma speciale e determinante del suo utilitaristico [illegible] stavolta forse troppo rinunciatario 4-5-1. Dire che, battendo il suo futuro presidente, Eriksson non ha del tutto scontentato il dirigente biancoceleste fattosi allenatore per carità di patria, è una di quelle verità che non colpiscono l'immaginario di Zoff, realista ad oltranza e legato [illegible] risultati di oggi più che ai presagi di un domani migliore.

E' altresì ingiusto pensare che le difficoltà blucerchiate, fino al rigore sblocca partita di Montella, dipendessero da un'impostazione reverenziale di Eriksson nei confronti di Zoff. In realtà la Samp si schiera, secondo consuetudine, [illegible] tre attaccanti. Il problema [illegible] a centrocampo dove Karembeu deve occuparsi di Nedved e per quasi un tempo sbanda paurosamente prima di trovare il passo del ceko, pronto ad inserirsi al fianco di Signori. Il problema è davanti dove, a parte Montella, subito in partita, né Mancini né Carparelli solleticano [illegible] dovere [illegible] difesa laziale. Il problema infine è in una difesa, quella blucerchiata che, accanto [illegible] un recuperato Mannini, ha in Balleri un giocatore dalle batterie un po' scariche e in Dieng un marcatore così timido che, pure nelle situazioni meno complicate, [illegible] sa districarsi se non appoggiando indietro a Ferron.

Fra [illegible] Samp a corrente alternata [illegible] una Lazio guardinga all'eccesso, vanamente sospinta, almeno fino a quando gli restano fiato e gambe, da Fuser (suo [illegible] lancio [illegible] 40 metri che mette inutilmente Signori davanti [illegible] Ferron, lento l'attaccante, lesto il numero uno doriano a uscire), scaturisce una battaglia tattica fatta di falli ostruzionistici a centrocampo e di pochissimi affondi di rilievo. I fischi al termine del primo tempo [illegible] strameritati per due compagini attese a ben altro spettacolo.

Quanto di [illegible] peggio accade nella ripresa, portando la Samp alla vittoria, dipende da una valutazione dell'arbitro (niente penalty su Nedved ostacolato da Mannini, ci sta [illegible] ci stai, molto dall'improvvisa accelerazione che Veron imprime alla Samp salendo in cattedra e procurandosi con perentorie azioni due rigori. Sia Grandoni [illegible] primo [illegible] sia Chamot nel secondo non possono esimersi dal placcare l'argentino in maniera vistosa. Marchegiani, provvidenziale in due precedenti occasioni su Montella e Karembeu, per poco non intercetta anche la forte ed angolata esecuzio[illegible] del numero nove blucerchiato. Sul tiro dagli undici metri di Mancini è meglio stendere un velo pietoso. Così come su una partita che alla Samp regala solo tre punti [illegible] più [illegible] speranza Uefa rispetto alla Lazio.

**Franco Badolato**

| [illegible] (4-3-3) | | 1 | LAZIO (4-5-1) | | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 6 | | MARCHEGIANI | 7 | |
| BALLERI | 5.5 | | NEGRO | 6 | |
| [illegible] | 6 | | GRANDONI | 5.5 | |
| DIENG | 5 | | CHAMOT | 5.5 | |
| PESARESI | 6 | | FAVALLI | 6 | |
| VERON | 7 | | FUSER | 6 | |
| KAREMBEU | 6 | | VENTURIN | 5 | |
| LAIGLE | 6 | | (24' s.t. BUSO) | s.v. | |
| CARPARELLI | 5 | | NEDVED | 6.5 | |
| (10' s.t. SALSANO) | 6.5 | | OKON | 5.5 | |
| MONTELLA | 7 | | GOTTARDI | 6 | |
| (45' s.t. JACOPINO) | s.v. | | (31' s.t. RAMBAUDI) | s.v. | |
| MANCINI | [illegible] | | SIGNORI | 5 | |
| All.: ERIKSSON | 6.5 | | All.: ZOFF | 6 | |

**Arbitro:** TREOSSI 6

**Reti:** s.t.: 21' Montella (rig.). **Ammoniti:** Venturin, Mannini, Mancini, Balleri, Gottardi, Veron
**Spettatori:** paganti 5.333, [illegible] 160.735.000, abbonati 19.050, quota abbonati 394.772.777.

Mancini nel finale sbaglia altro penalty

**GENOVA.** Sven Goran Eriksson ha battuto il suo futuro presidente, Dino Zoff. La vittoria sulla Lazio ha reso particolarmente felice il tecnico svedese, che ha raggiunto un duplice obiettivo: ha dato maggiore concretezza alle prospettive europee della Samp e ha risposto, sul campo, a tutte quelle voci maligne che nei giorni scorsi avevano gettato pesanti ombre sulla lealtà sua e di Mancini, entrambi [illegible] procinto di trasferirsi, appunto, sulla sponda biancazzurra di Roma.

«Per me non si è trattato di una partita delicata - ha spiegato Eriksson negli spogliatoi - Ma di una partita come le altre. Io mi rifiuto di credere a certe cose, che un allenatore non voglia vincere con [illegible] [illegible] squadra, [illegible] un giocatore possa giocare male apposta. Sono discorsi così assurdi che mi vien[illegible] da ridere. Una persona normale [illegible] può pensare che io e Mancini volessimo esporci [illegible] una brutta figura di fronte a tutta l'Italia».

L'allenatore della Samp ha chiuso qui l'argomento, preferendo parlare di calcio giocato:. «Una prestazione dai due volti, un primo tempo [illegible] troppi passaggi sbagliati e poca convinzione, poi una grande ripresa. Tre punti meritati: non siamo più quelli di due mesi fa, ma rispetto alla sconfitta di Parma abbiamo compiuto notevoli progressi. Sarebbe stupendo se il campionato finisse oggi: saremmo terzi in classifica. Invece bisognerà lottare fino all'ultimo, anche se aver battuto la Lazio ci dà tanta tranquillità».

Montella (a lato) capocannoniere

Seconda sconfitta per Zoff (sopra)

## «Era ridicolo pensare a favori»

### *L'allenatore svedese duro contro le insinuazioni*

Anche Vincenzo Montella, che [illegible] la rete di ieri ha raggiunto Inzaghi in vetta alla classifica dei cannonieri, ha difeso Mancini: «Non è facile tirare un rigore [illegible] lo dimostra il fatto che un giocatore tecnicamente eccellente come Roberto possa sbagliarli. Mi dispiace per lui, ci teneva a segnare alla Lazio, soprattutto dopo i problemi che ha avuto con i tifosi negli ultimi giorni. Anche in quest'occasione, tuttavia, ha dimostrato di essere [illegible] campione nel vero senso della parola: un altro, al suo posto, si sarebbe tirato indietro perché [illegible] battere quel rigo[illegible] c'era solo da rimetterci».

Dino Zoff è più ermetico del solito: «Questa sconfitta ci lascia un po' d'amarezza, soprattutto visto [illegible] nostro bel primo tempo. Perdere in casa della Samp, d'altra parte, ci può anche stare [illegible] comunque non cambia la nostra situazione. L'Europa? Io non ho mai parlato di Europa, procediamo per gradi, se ci riusciamo».

Nedved ha una recriminazione: «Nel primo tempo ho subito un fallo da Mannini in area, eppure l'arbitro ha lasciato correre. Una decisione inspiegabile, visti i rigori che ha dato dopo alla Samp».

**Damiano Basso**

Maniero e De Vitis rilanciano le speranze dei veneti

# Un grave passo falso per il Perugia di Scala

Scala

**VERONA.** Due squadre povere di gioco e cariche di problemi, con gli allenatori costretti a lavorare in un'atmosfera grigia e rassegnata. Cagni, specialista in salvataggi, che fa giocare la squadra come in un torneo dilettantistico e Scala che ha insegnato alle sue truppe svogliate un calcio fatto di una ragnatela di passaggi con manovre presuntuose quanto improduttive.

Il Perugia è incapace di farsi rispettare, di colpire con forza, di dare penetrabilità alle manovre. Stupisce che nessuno degli umbri ricordi che Galeone è stato cacciato quando il Perugia si trovava nelle zone alte della classifica con 17 punti e che la formazione di presuntuosi guidata da Scala [illegible] ha conquistato finora soltanto dieci, che sarebbero poi anche meno se domenica Rudic non [illegible] avuto la bella idea di [illegible] gnare un gol di mano dando vita a una polemica che ha chiamato in causa anche personaggi che con il calcio non hanno nulla a che spartire.

Inevitabile la conseguenza: [illegible] stata una partita mediocre, tra due formazioni di scarse capacità. Il Verona si attendeva un Perugia capace di rifilare tremende sciabolate e si è trovato di fronte una squadra che correva a vuoto, che accelerava senza impensierire Guardalben e che stentava ad arrivare nell'area gialloblù. E quando la raggiungeva, ansimava e non riusciva [illegible] tirare con pericolosità.

La curva del Verona è rimasta in silenzio, non sappiamo se per benevolenza o per scoramento. Fortunatamente, i veneti hanno trovato in Maniero un generoso portacolori, un attaccante rifiorito in gialloblù [illegible] che ha segnato un importante gol al 22' della ripresa [illegible] un secco rasoterra.

Gli ha fatto compagnia, nel raccogliere apprezzamenti, Totò De Vitis, un realizzatore adatto agli spazi brevi, abilissimo al 35' nell'infilare Bucci [illegible] un cross di Zanini, protagonista [illegible] una splendida iniziativa, quella che ha mandato definitivamente [illegible] picco le ambizioni della formazione perugina.

Il Verona, con questa vittoria, ha trovato un brodino perché la sua posizione in classifica rimane drammatica. Credendo nei miracoli, tutto è possibile, anche se le previsioni restano nere.

Avvolto nel mistero rimane in compenso il futuro della società scaligera.

Il club potrebbe essere ceduto al miglior offerente, anche se la famiglia Mazzi [illegible] svela i suoi piani e pretendenti in giro non ce ne sono. Si [illegible] [illegible] allenatore, mentre [illegible] parla di una [illegible] di Maniero al Napoli in cambio di Caccia. Ma se il sodalizio lasciasse partire Maniero, il [illegible] futuro diverrebbe ancora più buio.

Nelle ultime giornate, sarebbero comunque cresciute le quotazioni di Cagni la cui riconferma sarebbe auspicata, secondo alcuni, per la serietà che [illegible] dimostrando. Ma l'ipotesi trova contemporaneamente anche molto scetticismo [illegible] sembra francamente difficile che si possa concretizzare.

Intanto continua il silenzio stampa [illegible] perugini, Gaucci [illegible] squalificato e Scala si ritiene troppo arrabbiato per aprir bocca.

**Valentino [illegible]**

| VERONA (4-4-2) | | 2 | [illegible] (4-4-2) | | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| GUARDALBEN | 6 | | BUCCI | 6 | |
| FATTORI | 5.5 | | MLJALKOVIC | [illegible] | |
| SIVIGLIA | 6 | | TRAVERSA | 5 | |
| CAVERZAN | 5.5 | | DICARA | 5.5 | |
| (1' s.t. DE VITIS) | [illegible] | | MATRECANO | 5 | |
| VANOLI | [illegible] | | DI CHIARA | 6 | |
| ORLANDINI | [illegible] | | (1' s.t. MATERAZZI) | 5 | |
| MANETTI | 5 | | KREEK | 6.5 | |
| COLUCCI | 4 | | (26' s.t. PIZZI) | s.v. | |
| (20' s.t. GIUNTA) | [illegible] | | MANICONE | [illegible] | |
| BACCI | 5 | | (24' s.t. RUDI) | [illegible] | |
| MANIERO | 6.5 | | GORETTI | 5 | |
| (34' s.t. BARONI) | s.v. | | GAUTIERI | [illegible] | |
| ZANINI | 6.5 | | NEGRI | 5 | |
| All.: CAGNI | 6 | | All.: SCALA | [illegible] | |

**Arbitro:** BORRIELLO 6.5

**Reti:** s.t.: 22' Maniero, 35' De Vitis. **Ammoniti:** Mijalkovic, Caverzan, Colucci.
**Spettatori:** paganti 1.871, incasso 47.500.000, abbonati 11.010, quota abbonati 169.933.000.

Ballotta, protagonista con due grandi parate, salva gli emiliani dal ko

# Il pari non dispiace a Guidolin

Guidolin

## *Nelle ultime sei trasferte il Vicenza aveva perso*

**REGGIO EMILIA.** Dopo [illegible] sconfitte consecutive in trasferta, [illegible] Vicenza raccoglie [illegible] Reggio un punto prezioso. «A partita finita - dice Guidolin - i miei ragazzi mi hanno chiesto che cosa hanno fatto le ultime quattro. E' un buon segno, un segnale di umiltà ritrovata dopo aver sfiorato l'ebbrezza dell'alta classifica». Bravo Guidolin. Bravo e umile come [illegible] Vicenza «operaio» visto al Giglio. Pochi primi attori, tanti buoni giocatori che probabilmente godono di un momento di ottima stampa anche perché inseriti in un complesso solido, ben organizzato [illegible] con idee chiare. Proprio quanto non si può dire della Reggiana che guarda la classifica dal basso dei suoi 19 punti e dovrebbe dimostrare l'esperienza che, teoricamente, i suoi giocatori vantano.

Il Vicenza voleva un punto per avvicinare la fatidica quota 40 che equivarrebbe alla salvezza e Guidolin ha allestito una copertura attenta ed elastica fra centrocampo e difesa per frenare gli attacchi che la Reggiana ha condotto senza convinzione.

Il punto debole del Vicenza [illegible] stato l'attacco, leggero in Otero e Cornacchini. Privi di Murgita, punto di riferimento avanzato, i biancorossi hanno così cercato di aggirare sulle fasce la difesa granata ma il tentativo non è riuscito.

Un pareggio, l'ennesimo del[illegible] gestione Oddo, che non peggiora ma neppure migliora una situazione che per gli emiliani [illegible] è compromessa nelle prime partite in virtù di prestazioni sciagurate. Come riuscire a vincere, d'altra parte, quando l'attacco non esiste, visto che non si potranno certo definire attaccanti l'immobile Valencia [illegible] [illegible] passerotto Simutenkov? Lamenti per altro contraddittori, considerando che la società [illegible] metà stagione [illegible] è privata [illegible] Tovalieri, ceduto al Cagliari e ora quarto nella classifica cannonieri con 13 gol.

La formazione di Oddo ha concluso a rete, si fa per dire, in tre occasioni. Al 32' del primo tempo [illegible] Simutenkov, tiro rimpallato in corner da Sartor, al 37' con Valencia, destro parato da Mondini [illegible] al 20' della ripresa con Pacheco, alto sulla traversa.

Diversa, come pericolosità, l'offensiva vicentina che ha [illegible] stretto Ballotta [illegible] salvarsi [illegible] ottimi interventi su due occasioni [illegible] Ambrosini [illegible] che è stato graziato [illegible] cinque minuti dalla fine da Otero il quale di testa nell'area piccola ha mancato la deviazione vincente.

«Un buon punto, meritato e di buon auspicio per il futuro - dice Guidolin -, soprattutto perché la squalifica del Menti [illegible] deve abituare a conquistare punti anche in trasferta».

**Bruno Cancellieri**

| REGGIANA (4-4-2) | | 0 | VICENZA (4-5-1) | | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| BALLOTTA | 6 | | MONDINI | s.v. | |
| SORDO | [illegible] | | SARTOR | 6.5 | |
| (46' p.t. GRUN) | 6 | | VIVIANI | 6 | |
| GALLI F. | 6.5 | | BELOTTI | 6 | |
| BEIERSDORFER | 6.5 | | D'IGNAZIO | 6 | |
| TONETTO | 6 | | OTERO | 5.5 | |
| PARENTE | 5 | | (47' s.t. GENTILINI) | s.v. | |
| MAZZOLA | 5.5 | | MENDEZ | 6 | |
| LONGHI | [illegible] | | DI CARLO | 5.5 | |
| PACHECO | [illegible] | | MAINI | 6 | |
| (31' s.t. DE NAPOLI) | s.v. | | AMBROSETTI | 6 | |
| VALENCIA | 4 | | CORNACCHINI | 5 | |
| (19' s.t. MINETTI) | s.v. | | (26' s.t. BEGHETTO) | [illegible] | |
| SIMUTENKOV | [illegible] | | | | |
| All.: ODDO | 5.5 | | All.: GUIDOLIN | [illegible] | |

**Arbitro:** BRANZONI 6

**Ammoniti:** Galli F., Belotti, Longhi.
**Spettatori:** paganti 1.970, incasso 63.240.000, abbonati 8.973, quota abbonati 290.[illegible]946.

Giallo finale per l'Alessandria dopo lo 0-0

# I grigi con la Carrarese dicono addio ai playoff

**ALESSANDRIA.** Svaniscono [illegible] residue speranze per i grigi di ritornare in corsa per i playoff. Contro una Carrarese puntigliosa ma inconcludente, l'Alessandria non è andata oltre lo 0-0. Scontenti i tifosi che nell'ultima mezz'ora hanno fischiato la squadra. Con un'appendice incresciosa: al fischio finale, [illegible] tifoso esagitato ha raggiunto il portiere ospite Ro[illegible] colpendolo [illegible] un paio [illegible] ceffoni. Il pronto intervento della forza pubblica ha riportato l'ordine. Negli spogliatoi la società piemontese ha presentato le [illegible] agli ospiti.

Subito [illegible] avvio una grande opportunità per i grigi. Su errato passaggio di Giannasi, assist [illegible] di Carletti per Memmo che in mezza girata, dal dischetto, costringe Rosin a una respinta di pugno. Sembra l'avvio [illegible] una [illegible] di azioni efficaci. Ma così non è. Bisogna attendere il 35' per vedere un tiro da fuori area [illegible] Di Terlizzi parato da Toccafondi (in campo [illegible] un problema fisico: durante la gara è ricorso a una iniezione antidolorifica). Al 43', testa di Memmo: Rosin è pronto.

Ripresa sulla stessa falsariga. Della Morte si rende pericoloso al 9', ma il cross [illegible] preda di Rosin. Carletti (12') [illegible] testa spedisce a lato, e Bertoni [illegible] 23' manda fuori da buona posizione. Infine, al 47', scatto di De Martini che mette al centro un pallone sul quale arrive Pennucci che precede Balesini. [r. g.]

**Alessandria:** Toccafondi; Avallone, Bertoni; Mariotto (1' [illegible] Scaglia), Carletti, Bellini; Della Morte (41' st De Martini), Notaristefano, Califano, Fontana, Memmo (27' st Balesini).
**Carrarese:** Rosin; Giannasi, Pennucci; Maranzano, Matteazzi, Marin; Polidori, Superbi, Benfari (40'st Sala), Di Terlizzi (18'st Matzuzzi), Giacchino. **Arbitro:** Ciulli.

A Spezia prima vittoria esterna degli azzurri

# La vendetta del Novara è firmata da Giordano

**LA SPEZIA.** Il colpaccio lo firma Giordano, al terzo gol personale, e il Novara, battuto con tre gol di scarto [illegible] domicilio nell'andata (ricordate la tripletta di Castelli [illegible] l'esonero di Danova?) si vendica nel retourmatch superando lo Spezia e relegandolo all'ultimo posto con [illegible] lunghezze di svantaggio rispetto ad Alzano e Pistoiese.

La squadra di Antonelli, che si aggiudica con pieno merito la prima vittoria esterna della stagione, sale così al quart'ultimo posto dezlla classifica scavalcando Alzano e Pistoiese.

Il gol al 19' quando Spinelli va via sulla sinistra ed effettua il [illegible] al centro che trova pronto Giordano al tuffo per deviare nella porta di Adami.

Per lo Spezia, deciso a vince[illegible] per ridurre il distacco dalla zona-playout, [illegible] [illegible] ko perché [illegible] riuscirà più [illegible] recuperare lo svantaggio rischiando anzi di capitolare in altre occasioni.

Soltanto in chiusura del pri[illegible] tempo Bini corre un grosso pericolo [illegible] su doppio tentativo di Castelli, prima il portiere [illegible] poi Di Muri riescono [illegible] salvare la porta novarese. Al 17' della ripresa gli azzurri potrebbero raddoppiare, ma Giordano e Lanotte, [illegible] un passo dalla porta, non riescono a concretizzare.

Quattro minuti più tardi il Novara resta in dieci per una misteriosa espulsione di Lanotte, ma conserva il vantaggio sino al termine. [d. b.]

**Spezia:** Adami; Zampella, Affuso; Garau (46 st De Mozzi), Antonioli (34 st Dalla Costa), Geraldi; Marchetti (20' st Provitali), Bianchi, Giraldi, Pensa, Castelli.
**Novara:** Bini; Di Muri, Tresoldi; Scotti, Casabianca, Cotroneo; Lanotte, Nicolini, Spinelli (46' st Fantone), Gheller, Giordano (28' st Agazzone).
**Arbitro:** Ingenito.
**Rete:** 19' Giordano.

La Fiorentina in vantaggio con Amoruso si fa raggiungere dal Piacenza

# Luiso riprova il piacere del gol

## *Il digiuno è durato 134 giorni*

**PIACENZA.** Ranieri fa staffetta per l'ultimo quarto d'ora fra Kanchelskis e Robbiati, mentre Mutti cambia Tentoni con Luiso nell'intervallo, azzecca la mossa il tecnico del Piacenza, perché il toro de Sora segna al 20' della ripresa, tornando così al gol quattro mesi e mezzo dopo (esattamente 134 giorni) la spettacolare rovesciata al Milan. Ed è rete pesante perché pareggia quella realizzata 9' prima da Amoruso.

La sostituzione operata invece da Ranieri è difficile da interpretare, per due motivi almeno. Si è accorto, o ancora, che Kanchelskis è in netto crescendo di forma, e ha il netto vantaggio sui compagni del riposo forzato (regole Uefa, trasferimento fuori tempo massimo) nella sfida di Barcellona? Perché non chiede alla squadra di cercare di più il russo, che tre palloni giocabili ricevuti ha fatto sfracelli, come al 42' di gioco quando ha chiuso un affondo vertiginoso costringendo Taibi a una delle prodezze della partita? Il cambio poteva essere effettuato tra altri giocatori: c'era Boiano molto sfocato, Kanchelskis proprio nel finale prometteva di avere ancora fiato. Quanto all'impegno di Robbiati nell'ultimo quarto d'ora, questo almeno è giustificato dalla stanchezza generale del giocatore.

Insomma, si è capito perché la Fiorentina non abbia spinto di più, i uomini alternati meglio, nella fase centrale del secondo tempo quando il Piacenza, ottenuto il pareggio, aveva addosso la paura di essere superato di nuovo ed era propenso difendersi. Ma nel finale erano ancora gli emiliani a cercare la vittoria più che mai utile alla classifica, rischiando grosso perché Batistuta - presosi un momento di riposo dopo la violenta punizione bassa che ha dato ad Amoruso l'occasione del gol - ha trovato ancora modo di giustificare la larga sufficienza in pagella chiamando ancora al lavoro Taibi, il protagonista assoluto del match.

Batistuta, con buona spalla Oliveira, e Rui Costa ancora in forma «spagnola» sono fra i migliori dei viola con Falcone ed Amoruso in fase di copertura, zona nella quale invece Carnasciali ha offerto incredibili distrazioni, lasciando spazi agli inserimenti avversari.

Polonia, Lucci e Delli Carri i migliori del Piacenza dopo Taibi, all'interno di una partita che alla distanza non ha certamente mantenuto le promesse offerte nei primi 20', durante i quali il botta e risposta aveva illuso sul tono agonistico complessivo delle due squadre.

Promesse offerte già al 1' da Scienza con una botta al volo da 25 metri che ha obbligato Toldo ad una difficile respinta di pugno, proprio l'ex granata (uno fra i tanti) è stato tra i primi a mollare. Appena al al 4' intelligente pallonetto di Batistuta, fuori un rasoterra del «molle» Tentoni, splendido al 6' l'assisti di Rui Costa per Batistuta grande la parata a terra di Taibi sulla schiacciata di testa del cannoniere viola. ancora il portiere piacentino al lavoro su stoccate di Amoruso, poi di nuovo Bati-gol a provare la «bomba» con Taibi (dopo la mezz'ora) pronto a rispondere. poi l'affondo strepitoso Kanchelski, volo del portiere.

Secondo tempo dall'avvio più fiacco, da ambo le parti. Ma all'11' la punizione corta bassa di Batistuta trovava il piede Amoruso, e il match si riapriva. Il Piacenza non ci stava a perdere, Mutti mandava sul prato anche Moretti, più fantasia che corsa, ma tutto serviva per cercare di inguaiare i viola. proprio da un colpo tacco di Moretti (poi cross di Piovani, sponda testa di Delli Carri e tocco di Luiso porta sguarnita) arrivava il pareggio. Che alla fine ha accontentato entrambi i tecnici, attenti alla classifica. Ranieri e Mutti sono per la politica dei piccoli passi. Anche perché, a ben vedere, fra caldo e fatica accumulate ieri correre di più non sembrava davvero possibile.

**Bruno Perucca**

| PIACENZA (1-3-4-2) | | FIORENTINA (4-4-2) | |
|---|---|---|---|
| TAIBI | 7 | TOLDO | |
| POLONIA | 6.5 | CARNASCIALI | 5 |
| CONTE M. | 6 | PADALINO | 6.5 |
| LUCCI | 6.5 | AMORUSO L. | 6.5 |
| DELLI CARRI | 6.5 | FALCONE | 6.5 |
| DI FRANCESCO | 5.5 | KANCHELSKIS | 6 |
| SCIENZA | 6 | (34' s.t. ROBBIATI) | s.v. |
| VALOTI | 5 | SCHWARZ | 5.5 |
| (25' s.t. PIN) | 6 | RUI COSTA | 6.5 |
| VALTOLINA | 5.5 | OLIVEIRA | 6.5 |
| (11' s.t. MORETTI) | 6 | (25' s.t. COIS) | 6 |
| TENTONI | 5.5 | BAIANO | 5.5 |
| (1' s.t. LUISO) | 6.5 | BATISTUTA | |
| PIOVANI | 5 | | |
| All.: MUTTI | 6.5 | All.: RANIERI | 5 |

**Arbitro:** BESCHIN 6.5

**Reti:** s.t. 11' Amoruso L., 20' Luiso.

**Ammoniti:** Polonia, Kanchelskis. **Spettatori:** paganti 4.993, incasso 113.609.000, abbonati 6.504, quota abbonati 523.324.

Luiso (accanto) autore del gol del pareggio, Batistuta (a fianco) contrastato da Conte mentre Schwarz da osserva

### Ranieri critico

### *«Troppi gli errori degli attaccanti»*

**PIACENZA.** Un pareggio che lascia l'amaro in bocca ad entrambi gli allenatori. Ranieri si rammarica per le perdute e Mutti recrimina per non essere riuscito ad allungare il vantaggio su Perugia e Cagliari. «Eravamo un po' stanchi - sottolinea l'allenatore della Fiorentina -, la partita contro il Barcellona si è fatta sentire, ha tolto lucidità ai miei ragazzi in fase conclusiva». E aggiunge: «Mancano sette gare al termine, abbiamo il dovere di fare il possibile per raggiungere la zona Uefa». Mutti, malgrado tutto, è abbastanza soddisfatto: «Di più non avremmo potuto fare. Abbiamo tenuto testa alla Fiorentina e se fossimo stati più attenti sotto rete, avremmo potuto vincere». Sul gol di Luiso, Mutti dice: «Prima o poi, Pasquale doveva sbloccarsi e l'ha fatto nel migliore dei modi. Sono convinto che in questo sprint Cagliari e Perugia, i suoi gol ci saranno grande aiuto». **(m. mo.)**

SERIE B

Le dirette avversarie allungano il passo, davanti ai granata ci sono sei squadre in corsa per la serie A

# Il Toro più lontano dalla zona promozione

## *Ma Ferrante è ottimista: «Siamo pronti per tornare a vincere»*

**TORINO.** Il Toro se n'è andato da Cremona con un punto e una paperotta. Sì, una paperotta implume che Cevoli aveva vinto venerdì al luna-park di Salsomaggiore e che, in uno scatolone, dopo la partita ha portato «a casa, a mia figlia». La piccola papera è l'unica cosa vinta dai granata nella trasferta contro gli ultimi in classifica. Però, la squadra, se non il successo, che manca ormai da un mese e mezzo (Cosenza, 2 marzo), ha almeno ritrovato cuore, grinta, determinazione: smarriti. Ed è già qualcosa, se non molto, o addirittura tantissimo.

Gli ultras, in curva, all'inizio avevano srotolato lo striscione «Noi in trasferta. Ma, per chi?» e alla fine del primo tempo la risposta non poteva che essere: «Per una squadra desolante». Poi, i tifosi sono stati consolati e ripagati dalle fatiche del viaggio da una ripresa tutta volontà e attacco, e dal pareggio che, visti i risultati della concorrenza, allontana la Vicenza band dalla promozione. Però, in extremis è stata evitata la sconfitta che avrebbe fatto passare al Toro un'altra settimana di tormenti, e il fatto che il gol sia arrivato proprio sull'ultimo disperato assalto e sia stato firmato da Ferrante potrebbe essere anche un segno del destino. Quante volte rete giunta quando ormai la speranza era morta ha invertito il corso delle e trasformato il calvario in una marcia trionfale. Gli esempi sono numerosi e che questo gol sia opera di Ferrante, l'uomo dei miracoli, potrebbe essere un segnale in più che il momento terribile (tre sconfitte in di fila) forse è passato. Lo diceva, negli spogliatoi di Cremona, lo stesso Ferrante: «Mandando quel pallone in porta ho tolto dai guai più grossi la squadra, almeno per sette giorni, sino alla sfida col Foggia (mancheranno Cristallini, stirato, e Scarchilli, squalificato, ndr). Non segnavo da due mesi, da Cosenza, quando avevo pareggiato il rigore di Hubner. Con quel centro chiusi il periodo d'oro inaugurato sei gare prima, con il Castel di Sangro. Chissà, dico sul serio, che questo gol al 94' che è valso un punto non apra una nuova e di domeniche felici, nel calcio bisogna credere a certe coincidenze».

Ferrante, dal Castel di Sangro al Cesena, andò in porta nove volte di seguito, i granata conquistarono 16 punti e 18 balzando dal grigiore di centroclassifica al secondo posto. Poi, l'uomo dei miracoli fu abbandonato dalla fortuna, palloni ne tocca sempre meno e invece di spedirli in porta li tira contro il palo o la traversa. Adesso, dopo settanta giorni di digiuno, è tornato bomber.

Il punto è magro bottino. Però, è stato salutato come autentica conquista, «perché fa morale, perché finalmente abbiamo visto la grinta, i ragazzi mi sono sembrati con la voglia e la concentrazione giuste». Parole di un Vidulich sollevato, la prima volta che gli accade da quando è presidente.

Lido ha rivoluzionato il Toro, è stato tradito da Mezzano che ha dormito sul gol e con Malugliati s'è scambiato avversario «senza che glielo avessi ordinato», ha detto il portierone. Ha azzeccato tutte le mosse. Almeno, secondo il giudizio di quel grande allenatore che è Mondonico. L'Emiliano in tribuna stampa, ha sofferto nel vedere un Torino che perdendo, l'aveste sentito come, quasi fosse sulla panchina granata, parlava, tifava e consigliava «Su, ragazzi, dovete fare così, no, non così... dài, facciamo questo, tu va' di là, Lido, metti Cammarata, togli Mezzano» e, dopo tre minuti Vieri, quasi fosse in contatto telepatico, faceva proprio questa sostituzione che affogava ancor più la Cremonese nella area. Mondonico se n'è andato un quarto d'ora dalla fine, ha gioito del gol di Ferrante in auto mentre nel ritiro dell'Atalanta. Come un punto piccolo piccolo può far contenti quelli del Torino.

Intanto, secondo il quotidiano di Stoccolma, «Aftonbladet», l'attacco dell'Aik Solna e della Nazionale svedese, Pascal Simpson avrebbe rifiutato le proposte di Feyenoord e Birmingham perché avrebbe già un accordo con il Torino in caso di promozione dei granata in serie A.

**Giacchino**

**Domenica i granata contro il Foggia giocheranno senza Cristallini e Scarchilli**

Ferrante, il bomber granata è tornato al gol contro la Cremonese

PESCARA

Segna Bortolazzi, pareggia Zanutta, poi la squadra di Perotti si scatena e ottiene i tre punti

# Goossens e Pisano fanno sognare il Genoa

## *Il successo sugli abruzzesi lancia i rossoblù a ridosso delle prime*

**PESCARA.** Genoa tonico e brioso rilancia per la corsa promozione e si candida con ottime credenziali. Il Pescara, alla ricerca di un'identità perduta da troppe settimane, sprofonda in una preoccupante crisi di gioco e di risultato. Perotti schiera una formazione calibrata in ogni reparto e in avanti si affida a Pisano e Goossens in grande spolvero. Rossi continua a confidare, a torto o a ragione, nel faro Giampaolo, che oggi non si accende. Al primo affondo liguri in vantaggio. Punizione di Bortolazzi dai trenta metri, Visi si trastulla e si accolla tutta la responsabilità dello svantaggio. Reagiscono i padroni di casa, ogni buona intenzione rimane tale anche per merito del muro eretto da Pereira e Giampietro.

A centrocampo filtro impeccabile del Genoa. La difesa ligure controlla a vista Giampaolo e per il gioiello biancoazzurro non è giornata. Al 12' Greco in gira bene conclude debolmente. Ci prova anche Gelsi dai 30 metri al 14', ma la sua punizione trova Ielpo molto più attento del collega.

Preme sull'acceleratore il Pescara al 33' su angolo di Gelsi Zanutta si eleva tutti e schiaccia in rete. pareggio non galvanizza i padroni di casa che appaiono irretiti dall'importanza della posta in palio. Al contrario non demorde il Genoa, che offre scampoli di bel gioco conditi da agonismo che non diventa mai esasperato. Al 41' Ruotolo si invola sulla destra e serve Goossens che pennella con un tocco di classe alle spalle di Visi.

Nella ripresa aumenta la pressione Giampaolo e soci, il Genoa argina senza affanno. I tentativi dei padroni di casa hanno il limite di confluire nella zona centrale. Il Genoa si difende con eleganza e rilancia con precisione. Al 71' Giampaolo semina gli avversari, posizione angolatissima colpisce il palo, arriva Palladini che trova il modo mandare alto. Rossi si rende conto che bisogna cambiare e gioca la carta Di Giannatale al posto un abulico Sullo. Nulla di nuovo. Al 73' Visi smanaccia su un tiro-cross, mischia in area e Pisano, complice una difesa imbambolata, risolve. Nel finale passerella per il Genoa e fischi per il Pescara.

**Ernesto Grippo**

**BRESCIA IN A: + 12 SULLA QUINTA**

Brescia sempre più solo in vetta alla serie B. Le rondinelle, battendo il Castel di Sangro, passato per primo in vantaggio, hanno portato a sette i punti di vantaggio sul Lecce e a 12 sul Pescara, quinto in classifica. La matricola pugliese, in casa, non è andata oltre lo 0-0 con il Palermo. Empoli e Ravenna, due vittorie, rafforzano le probabilità di conquistare i rimanenti due posti-promozione. I toscani hanno travolto il Cosenza (quattro gol, doppietta di Esposito). I romagnoli sono passati a Foggia (1-0). In costante il Genoa, portatosi a un punto Pescara, quinto, piegato a Marassi. Si allontana invece il traguardo della A per il Torino di Lido Vieri, che nell'anticipo ha rischiato un'ulteriore sconfitta a Cremona. La Cremonese, nonostante il pari, resta ultima. La precedono il Cosenza, la Lucchese (caduta a Venezia), il Palermo e il Cesena (regolato, 2-0, dal Bari, che vede riaccendersi le speranze di salire nel massimo campionato).

I TABELLINI DELLA SERIE B

**Brescia-Castel di Sangro 3-1**

**Brescia:** Zunico; Binz, Adani, Savino, Pergolizzi; Romano (1' st Campolonghi), E. Filippini, De Paola, A. Filippini; Pirlo (32' st Kovacic), Bizzarri (44' Corrado). **Castel di Sangro:** Lotti; Fusco, D'Angelo, Altamura, Martino, Michelini; Alberti, Di Fabio (42' st Pistella), Bonomi (42' st Albieri), Russo (24' st Franceschini); Spinesi. Racalbuto. **Reti:** st 3' Bonomi (C), 16' e 36' Campolonghi (B), 45' Kovacic (B). **Espulso:** 26' st Alberti (C).

**Cesena-Bari 0-2**

**Cesena:** Sardini; Rivalta; Zanetti, Bonomi, Esposito (16' st Baccin); Bianchi, Piangerelli, Bosi (30' st Chiaretti), Dolcetti (9' pt Melizza); Salvetti, Hubner. **Bari:** Fontana; Ripa; Garzya, Montanari, Manighetti; Giorgetti (1' st Volpi), Olivares, Ingesson, Doll (39' Sala), De Ascentis; Ventola. **Arbitro:** Pin. **Reti:** st 24' Ventola, 35' Olivares. **Espulso:** 36' st Manighetti (B).

**Cremonese-Torino 1-1**

**Cremonese:** Doardo; Susic, Verdelli, Dall'Igna; Ferraroni (40' st Cristiani), Pedroni, Perovic, Pessotto (34' st Castagna), Maspero; Aloisi Mirabelli (19' st Pedretti). **Torino:** Casazza; Lombardini (9' st Rocco), Cevoli, Maltagliati, Mezzano (19' st Cammarata), Mercuri; Nunziata, Cristallini (13' pt Di Donato), Scarchilli; Florijancic, Ferrante. . **Reti:** pt Aloisi (C); st 46' Ferrante (T). **Espulso:** 93' st Cristiani (C).

**Empoli-Cosenza 4-0**

**Empoli:** Balli; Birindelli (18' st Giampieretti), Baldini, Bianconi (23' st Amoroso), Dal Moro; Tricarico, Pane, Ficini, Martusciello; Esposito, Cappellini (14' st Di Stefano). **Cosenza:** Bonaluti; Sconziano, Zitiani, Grassadonia, Mazzoli (28' De Rosa); Apa (14' st La Canna), Florio, Micoli, Riccio (4' st Voria); Gioacchini, Guidoni. **Arbitro:** Gronda. pt 21' Cappellini, 35' e 46' Esposito; 1' Martusciello. **Espulso:** 36' pt Gioacchini (C).

**Foggia-Ravenna 0-1**

**Foggia:** Mancini; Tangorra; Matrone, Brescia, Monaco; Di Bari (37' Angelis), Zanchetta (22' Chianese), Tedesco, Di Michele; Baltoni, Colaccone. **Ravenna:** Rubini; Marrocco, Gonnella, Fimognari, Luppi; Iachini, Pagnolato, Rovinelli, Schwoch (43' st Gadda); Buonocore (22' st Gasparini), Zauli (33' st Biliotti). **Arbitro:** Bolognino. **Rete:** 36' Schwoch (rigore).

**Lecce-Palermo 1-1**

**Lecce:** Lorieri; Vanigli; Maccoltari, Bacci (20' st De Patre), Servidei; Moncelli, Bachini (30' st Evangelisti), Cucciari (16' st Edusei), Francioso; Casale, Palmieri. **Palermo:** Amato; Tedesco, Ferrara, Caterino, Vasari; Ciardiello, Lucenti, Campolranco, Favi; Compagno (25' st Cacigia), Ferrara. Stalloggia. st 3' Ferrara (P), 4' Bachini (L).

**Pescara-Genoa 1-3**

**Pescara:** Visi; Mezzanotti, Colonnello (31' st Orocini), Terracenere, Cannarsa; Zanutta, Palladini, Gelsi; Greco, Sullo (26' st Giannatale), Giampaolo. **Genoa:** Ielpo; Ruotolo, Centofanti, Rutzittu, Pereira; Giampietro, Moratto, Bortolazzi, Pisano (35' Nappi); Masolini (45' st Anzalone), Goossens (41' st Dolcetti). Painetto. pt 7' Bortolazzi (G), 32' Zanutta (P), 43' Goossens (G); st 29' Pisano (G).

**Reggina-Padova 1-0**

**Reggina:** Scarpi; Napolitano; Giacchetta, De Vincenzo, Sbrizzo; Atzori, Bi (15' st Perrotta), Sesia, Dionigi, Criniti (35' st Visentin), Pasino (42' st Marino). : Castellazzi; Cuicchi; Gabrieli, (35' st Cristanta), Ricci; Bianchini, Solgia (24' st Brioschi), Allegri, Lucarelli; Ferrigno, De Franceschi. **Arbitro:** Lana. **Rete:** pt 34' Criniti. **Espulso:** 28' st Cuicchi (P).

**Salernitana-Chievo 3-3**

**Salernitana:** F ne; Grimaudo, Rosa, Cudini, Tosto; Rachini, Tudisco, Breda, Pirri; Masinga (14' Facci), Artistico. **Chievo:** Gianello; Guerra (36' st Chiecchi), Zamboni, D'Anna; D'Angelo, Fiore, Melosi (33' st Marazzina), Rinino (11' st Giusti); Fassoni, Cerbone, Cossato. **Arbitro:** Cesari. **Reti:** pt 14' Carbone (C), 36' Rinino (C), 37' Tudisco (S, rigore), 38' Artistico (S).

**Venezia-Lucchese 2-1**

**Venezia:** Gregori; Dal Canto, Filippini, Pavan, Ballarin, Pellegrini (30' Marangon); Zironelli, Fogli, Pedone; Silenzi, Bellucci (1' st Polassi). **Lucchese:** Braglia; Valentini, Innocenti, Sogliano, Barone (1' st Vannucchi), Russo; Brambati (6' st Coppola), Guzzo, Zanuttig (35' pt Rossi); Paci, Rastelli. **Arbitro:** Nucini. pt 12' Zanuttig (L, autogol), Bellucci (V), st 6' Paci (L). **Espulso:** 16' st Paci (L).

FORMULA 1

Il GP d'Argentina al canadese della Williams mentre Schumacher va fuori alla prima curva

# La Ferrari scopre un nuovo Irvine

## *Villeneuve resiste a fatica al forcing dell'irlandese*

**BUENOS AIRES**
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori Michael Schumacher alla prima curva, è stato Eddie Irvine ad offrire alla Ferrari e ai suoi tifosi la giornata più esaltante ed emozionante di questa stagione. L'irlandese, che qualcuno aveva messo in discussione e anche proposto per un licenziamento in tronco, ha conquistato ieri il miglior piazzamento della carriera: secondo al Gran Premio d'Argentina dopo uno straordinario duello con Jacques Villeneuve.

La vittoria è andata al canadese, che ha disputato la gara più sofferta della sua carriera in F1 e ha difeso il primo posto a denti stretti, attaccato dalla rossa di Maranello negli ultimi 10 giri. Irvine ha anche tentato il sorpasso in extremis, ma le caratteristiche del circuito, dove superare è un'impresa, e la scarsa velocità di punta della F310B non gli hanno consentito un miracolo a dire il vero inatteso.

Viene da chiedersi cosa sarebbe successo se Schumacher non fosse stato protagonista di una collisione alla prima curva. Michael all'interno si è prima toccato con la Prost di Panis e poi è andato a urtare con la ruota anteriore sinistra della sua Ferrari la posteriore destra della Stewart di Barrichello. Anche mentre i due rivali hanno potuto continuare, Schumi ha dovuto rientrare ai piedi. La direzione di gara ha deciso (visto che c'erano delle vetture ferme) di far entrare la safety car che ha rallentato i concorrenti per quattro giri. Poi il carosello è ripartito a tutta velocità.

Sicuramente, a propiziare il duello a distanza ravvicinata tra la superfavorita Williams e la Ferrari, è stato un errore tattico che ha costretto Villeneuve ad effettuare uno stop imprevisto ai box, con tre soste al posto delle due programmate dalla maggioranza delle altre squadre. Uno dei set di gomme tra l'altro non ha funzionato a dovere, provocando un noioso sottosterzo. Ma questo fa parte del gioco: quando una strategia è migliore significa che una squadra ha lavorato bene e un'altra male.

In ogni caso il pilota canadese ha cominciato a spingere al massimo e quando la Ferrari si è dovuta fermare la sua volta per il secondo cambio di gomme e rifornimento di benzina, (dopo che Irvine era rimasto al comando per sei giri) ha macinato record, tanto a potersi permettere l'ultimo stop rimanendo in testa alla gara. Nel finale Irvine ha aumentato il ritmo, per arrivare alle spalle della Williams. E ha provato a farsi vedere dall'avversario, con un paio di finte dietro l'alettone posteriore della Williams, ma si è capito che avrebbe dovuto sbagliare Villeneuve perché il sorpasso riuscisse.

Il duello Williams-Ferrari ha comunque infiammato l'Autodromo Municipal, con le bandiere di Maranello che sventolavano a migliaia sulle tribune. In effetti la gara è stata molto emozionante e combattuta, una delle più spettacolari degli ultimi tempi.

La corsa lascia l'impressione che la Ferrari sia finalmente sulla strada giusta. Ma bisogna anche dire che il campionato '97 di sicuro riserverà molte sorprese. Ci sono nuove squadre che crescono, piloti arrembanti. Uno di questi è Ralf Schumacher, fratellino del campione, che alla sua terza prova è salito sul podio, in terza posizione. E lo spregiudicato ventunenne tedesco è esitato minimamente a speronare il compagno di squadra Fisichella, buttandolo fuori mentre lottavano per il terzo posto. Un'azione scorretta (il rosso era davanti e percorreva la sua traiettoria, Schumi2 è entrato di brutto all'interno e passando anche sul prato ha mandato in testacoda la Jordan di Giancarlo), ma resta il fatto che Ralf sarà, insieme a Fisichella, uno dei grandi protagonisti del futuro.

Intanto Villeneuve con il suo secondo successo stagionale ha già preso il largo in classifica, visto che dei suoi diretti inseguitori, nessuno ha colto punti pesanti. Coulthard è stato eliminato in un incidente con Ralf Schumacher subito dopo il via. Frentzen ha abbandonato per un guasto alla frizione. Panis, che sembrava poter tenere il passo dei più veloci, è stato costretto a ritirarsi per un problema elettronico mentre era secondo. Le Benetton hanno fatto una bella gara in rimonta, ma a causa della pessima qualificazione, solo Berger ha colto un punto.

**Cristiano Chiavegato**

**SODDISFAZIONE E POLEMICHE**

**BUENOS AIRES**

Il primo squillo del telefono ai box, subito dopo la bandiera a scacchi, è stato per la chiamata di Luca Montezemolo alla Ferrari. «Sono molto contento - ha detto il presidente della rossa del Cavallino rampante a Todt - per la squadra e per Irvine. Mi ha fatto invece arrabbiare la decisione del direttore di corsa di non ripetere il via: non si possono usare due pesi e due misure. A San Paolo eravamo in testa e ci avevano fermati. In ogni caso: siamo vicini ai migliori. Mi dispiace solo che quando diciamo che possiamo disputare una buona gara molti non ci credano. Questa è stata la dimostrazione che le nostre convinzioni erano così fuori misura».

In precedenza Michael Schumacher non aveva voluto parlare per tutta la durata della corsa. Rientrato ai box, s'era piazzato, muto, davanti alla tivù. Poi, con la moglie Corinna, era andato sotto il podio per applaudire il compagno di squadra Irvine e suo fratello Ralf, sullo scalino più basso, ugualmente felice, anzi stravolto dalla gioia.

La festa alla Ferrari era cominciata poco prima, quando Eddie era passato davanti ai box in seconda posizione, un soffio dietro a Villeneuve. Il risultato, seppure monco per quanto avrebbe potuto eventualmente cogliere Schumi-1, ripaga Maranello delle amarezze del Brasile e di un periodo di tensione che ha preceduto il GP d'Argentina.

Michael ha parlato al suo ritorno: «Sono molto contento per Eddie e per la squadra - ha detto con un sorriso -. Io purtroppo sono stato a guardare. Avevo preso un buon avvio, ero dietro Frentzen e la visiera mi si è sporcata d'olio. La visibilità quindi scarsa. Nell'affrontare la curva sono arrivato dentro alla Stewart di Barrichello e non ho potuto evitare l'impatto. Ci siamo trovati uno di fronte all'altro. Lui è riuscito a ripartire, io no».

Per un attimo Schumi ha pensato di poter riprendere il via con la vettura di riserva. «Ho visto un commissario con la bandiera rossa esposta - ha raccontato - e mi sono messo a correre per salire sul muletto, pensando che avrebbero ripetuto la procedura. Invece mi sono accorto successivamente che c'era in pista la safety-car e ho capito che ero ormai out. Però a questo punto sono convinto che a Imola potremo disputare un'ottima corsa».

Il tedesco, che non ha digerito una sua precedente collisione con la Prost di Panis (il francese era furibondo, perché nell'urto il suo era piegato un braccetto dello sterzo sulla sua vettura), ha criticato la decisione della direzione di gara. «Non capisco - ha detto - perché in Brasile in una situazione analoga si era deciso di fermare la gara e ripetere il via, mentre qui la corsa è continuata. Non mi sembra logico. Comunque adesso andiamo a casa con un occhio buono e uno nero, faremo prove a Barcellona per tre giorni da mercoledì, e ci presenteremo in forma per il GP di S. Marino».

Ovviamente a Michael è stato chiesto un giudizio sul fratello Ralf. «Sono molto contento per lui, ha disputato un'ottima gara. Forse nel sorpasso a Fisichella è stato troppo ottimista (ma i meccanici della Jordan hanno protestato a lungo per il suo comportamento, ndr). Si vede che è ancora giovane e manca di esperienza. Sarà meglio che la prossima volta faccia un po' più attenzione e aspetti un momento per trovare il posto giusto. Fra l'altro la Jordan si è fermata una sola volta. Se avesse fatto due stop, probabilmente sarebbe stata ancora più veloce».

Disfatto dalla fatica, ma finalmente allegro, Irvine ha commentato la sua giornata: «Sapevo che potevamo cogliere un buon risultato. In qualificazione la F310B aveva dato qualche problema, ma in assetto da gara è facile da guidare. Su questo circuito i sorpassi si effettuano soprattutto al via e io sono riuscito a partire bene. Non ho mai avuto difficoltà, salvo la fatica fisica. Quando sono arrivato vicino a Villeneuve, ho provato a superarlo ma era impossibile. Sono molto soddisfatto anche perché questo è il miglior piazzamento della mia carriera ed è arrivato in un periodo in cui venivo messo sotto pressione».

Ultime parole, quelle di Jean Todt: «Bellissima gara di Eddie, anche se la corsa per noi aveva avuto un inizio difficile per il ritiro di Schumacher. Irvine ha dimostrato il suo reale valore. E il risultato gratifica il lavoro della squadra e le strategie adottate. Anch'io non sono d'accordo sulle decisioni prese dalla direzione corsa, che a mio avviso sono inaccettabili». **(c. ch.)**

CRISI MCLAREN: UN PUNTO A DENVER

**Così al traguardo** del GP d'Argentina, terza prova del mondiale di F1: 1. Villeneuve (Williams-Renault) che percorre i 72 giri del circuito, pari a km 306,502, in 1h 52'01"715, alla media di 164,155 km/h; 2. Irvine (Ferrari) a 0"979; 3. Ralf Schumacher (Jordan-Peugeot) a 12"089; 4. Herbert (Sauber-Petronas) a 29"912; 5. Hakkinen (McLaren-Mercedes) a 30"351; 6. Berger (Benetton-Renault) a 31"393; 7. Alesi (Benetton-Renault) a 46"359; 8. Salo (Tyrrell-Ford) a 1 giro; 9. Trulli (Minardi-Hart) a 1 giro; 10. Magnussen (Stewart-Ford) a 5 giri
**Giro più veloce:** il 63° Berger (Benetton-Renault) in 1'27"981, alla media di 174,269 km/h.
**Ritiri e cause:** 1° giro: Coulthard (McLaren-Mercedes) collisione e M. Schumacher (Ferrari), collisione con Barrichello; 6°: Frentzen (Williams-Renault) frizione; 18°: Panis (Prost-Mugen-Honda) problema elettronico; 25°: Barrichello (Stewart-Ford) motore e Fisichella (Jordan-Peugeot) collisione; 34°: Hill (Arrows-Yamaha) motore; 38°: Katayama (Minardi-Hart) uscita di pista; 44°: Verstappen (Tyrrell-Ford) pressione benzina; 50°: Nakano (Prost-M. Honda) motore, 51°: Diniz (Arrows-Yamaha) trasmissione; 64°: Larini (Sauber-Petronas) uscita di pista.
**Mondiale piloti** (dopo 3 gare): 1. Villeneuve p. 20; 2. Coulthard e Berger 10; 4. Hakkinen 9; 5. M. Schumacher 8; 6. Irvine e Panis 6; 8. R. Schumacher 4; 9. Herbert 3; 10 Larini e Alesi 1.
**Mondiale marche:** 1. Williams-Renault p. 20; 2. McLaren-Mercedes 19; 3. Ferrari 14; 4. Benetton-Renault 11; 5. Prost-Mugen-Honda 6; 6. Jordan-Peugeot e Sauber-Petronas 4.
**Prossimo appuntamento:** il Gran Premio di San Marino in programma a Imola il 27 aprile.

### Eddie: «Ho provato a superare Villeneuve, ma era impossibile» E Michael spiega l'incidente: «Avevo la visiera sporca d'olio»

A fianco l'incidente che ha tolto di scena la Ferrari di Schumacher (foto a sinistra) e la Stewart di Ruben Barrichello. In alto l'irlandese Eddie Irvine ottimo secondo alle spalle di Villeneuve

# Ingiusta l'eliminazione di Schumi

## *Montezemolo: bisognava ripetere la partenza*

**«Bravo Irvine, ora siamo vicini ai migliori» Anche il tedesco recrimina: «In Brasile la gara era stata fermata, qui no: assurdo»**

**IL VINCITORE DALL'OSPEDALE AL PODIO**

**BUENOS AIRES**

In mattinata, prima dell'arrivo al circuito, Villeneuve era andato in ospedale. Si era fatto visitare e dare una cura per l'imbarazzo intestinale che l'aveva colpito due giorni orsono. Poche ore dopo, seppure provato e debilitato, ha vinto la sua seconda gara consecutiva, la sua sesta in F1. Un numero che evoca struggenti ricordi.

«E' vero - ha detto il canadese - anche mio padre era arrivato allo stesso numero di successi. Io non corro per emularlo e per batterlo, ma sono cosciente di quanto lui aveva fatto alla sua epoca. E ammetto che sono stato sempre stupito e meravigliato per le passioni che aveva saputo suscitare nei tifosi».

Punto, a capo. La gara. «E' stata durissima. Avevo deciso di fare tre stop per cambiare le gomme. Purtroppo il terzo set si è rivelato disastroso. La vettura aveva poca aderenza. In più avevo problemi al cambio che è un paio di occasioni si è inserito da solo. Ho dovuto guidare tenendo conto di questo guasto ed è andata bene. Quando si è avvicinato Irvine, ho avuto paura. Non commettevo il minimo errore e battuto. E' andata bene, posso essere soddisfatto. Adesso arriveranno i circuiti europei che conosco meglio e mi piacciono di più».

Il canadese non ha voluto fare accenni al campionato. E in effetti dopo sole tre gare sarebbe inutile lanciarsi in pronostici. Anche se Villeneuve, dopo la partenza falsa in Australia, ha già dieci punti di vantaggio su Coulthard e Berger (l'unico pilota, insieme ad Hakkinen che ha preso punti in tutte le corse disputate) e 12 su Michael Schumacher. «L'unica cosa importante - ha detto il ragazzo della Williams - è che la vettura è competitiva e io mi sento all'altezza della situazione. Il resto conta poco, siamo ancora molto lontani dal traguardo. Meglio lavorare sodo con la squadra che sognare».

Mentre Villeneuve partiva seguito da vicino da una splendida ragazza argentina (pare che le cose con la fidanzato Sandrine non siano messe molto bene da qualche tempo...), passava Alain Prost, scurissimo in volto. «Sono furioso - ha detto l'ex professore, ora costruttore - perché questa è una gara che potevamo vincere. Ma anche dalle prove negative si può trarre l'opportunità di imparare qualcosa. Non dovremo però più lasciarci sfuggire simili occasioni. Panis poteva arrivare primo. Dovremo essere nuove chanchas al più presto».

**Ercole Colombo**

Villeneuve taglia il traguardo con la sua Williams lasciandosi alle spalle la Ferrari di Irvine che l'aveva insidiato negli ultimi giri

# La paura di Jacques

## *«Che incubo, quella rossa»*

**OGGI IN TV**

| | | |
|---|---|---|
| 10,00 | **Pallavolo.** Alpitour Cn-Sisley Tv (replica sintesi) | Italia 2 |
| 10,30 | **Basket.** Telemarket Roma-Kinder Bologna (rep. sint.) | Tele+2 |
| 12,20 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,05 | Tmc sport | Tmc |
| 16,00 | **Basket.** College Nit, Florida St.-Connecticut | Tele+2 |
| 15,40 | Calcio, A tutta B: C siamo | Raitre |
| 16,25 | Calcio dilettanti | Raitre |
| 16,40 | **Tutti.** Coppa Europa | Raitre |
| 18,20 | Sportsera | Raidue |
| 18,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,50 | Tmc sport | Tmc |
| 20,00 | Telesport, tg | Tele+2 |
| 20,30 | Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,30 | Il processo di Biscardi | Tmc |
| 21,00 | **Calcio.** Liga: Atletico Madrid-Barcellona (diff.) | Tele+2 |
| 22,45 | Mai dire gol del lunedì | Italia 1 |
| 23,00 | Tmc 2 Sport | Tmc2 |
| 23,30 | Telesport, tg sportivo | Tele+2 |
| 23,45 | Il processo del lunedì | |
| 0,20 | Notte sport | |
| 0,40 | Italia 1 Sport | Italia 1 |

**TOTIP** CONCORSO N. 15

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Upson bi | 1 |
| | Ubresson Luis | 2 |
| 2ª | Uppica Mo | X |
| | Ukraine Giò | 1 |
| 3ª | Scirocco Cr | 2 |
| | Reify | 1 |
| 4ª | Robin Hood Ma | 1 |
| | Osnago Fos | 2 |
| 5ª | Commanche Gold | 1 |
| | Titanica | 1 |
| 6ª | Knock On Wood | 1 |
| | Imco Classic | 2 |
| CORSA PIU' | Altolà | 11 |
| | Asax Sex | 13 |

Montepremi L. 1.941.734.836
P. 14
P. 12 n. 8 L. 60.679.000
P. 11 n. 210 L. 2.311.000
P. 10 n. 2804 L. 173.000

Quarti di basket: la Teamsystem pareggia [redacted] conto [redacted] Masnago, 2-2

# Varese, occasione [redacted] vento

## *Myers & Murdock show*

**VARESE.** Tutti si aspettavano la grande impresa della Cagiva e invece c'è stata la resurrezione della Teamsystem. Nella partita numero quattro dei quarti di finale, i varesini partivano infatti da [redacted] vantaggio di due vittorie a una e potevano contare sul fattore campo per battere ancora i bolognesi ed eliminarli dai playoff.

Ma la Teamsystem, che era stata imprecisa e nervosa in gara tre sul proprio campo, è sembrata trasformata e ha riequilibrato le sorti della sfida. Tutto si deciderà [redacted] nel quinto e ultimo round di questi quarti, [redacted] programma mercoledì a Casalecchio di Reno. Visti gli alti e bassi di queste prime quattro sfide fra le [redacted] squadre, potrà davvero succedere di tutto.

La Teamsystem, finalista l'anno scorso, ha dunque allontanato lo spettro dell'eliminazione c[redacted] invece non era riuscita a fare sabato sera [redacted] Stefanel campione d'Italia in casa della Mash Verona. I bolognesi non si sono [redacted] fatti intimorire dai padroni di casa, riscattandosi proprio [redacted] i giocatori che invece avevano deluso ed erano stati contestati due giorni prima a Casalecchio.

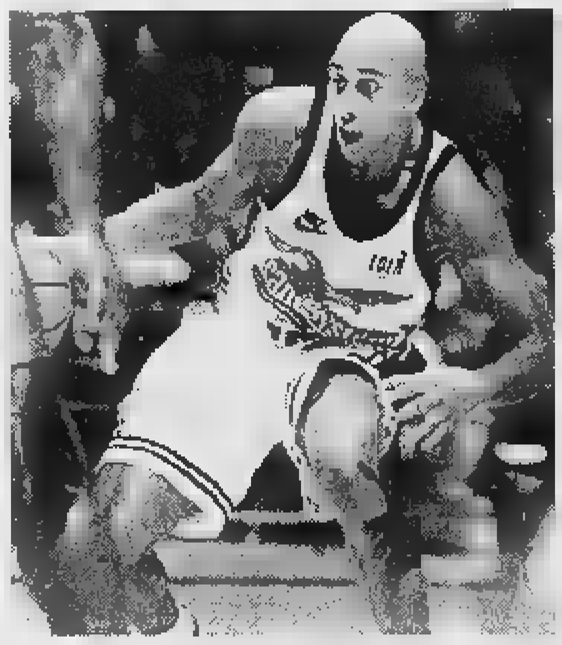
Myers e Murdock hanno infatti stravinto il duello con gli avversa[redacted] diretti della Cagiva. La guardia ha spaccato in due la difesa varesina con i suoi tiri dalla media e dal[redacted] lunga distanza (14/23 alla fine per lui nelle conclusioni e 35 punti), il playmaker americano è stato invece una costante minaccia in contropiede, in entrata e anche negli assist [redacted] compagni (5 alla fine), totalizzando anche [redacted] buon bottino personale di punti (23).

La Cagiva ha retto bene il confronto soprattutto nel primo tempo (42 pari al riposo), [redacted] ancora una volta [redacted] suo regista Pozzecco è stato condizionato da problemi di falli (il quarto, molto ingenuo, è arrivato addirittura alla fine del primo tempo), mentre Meneghin non ha saputo replicare la grande prova difensiva offerta in gara-tre contro Myers. Tra i varesini [redacted] sono comunque salvati [redacted] Petruska (8/15 al tiro più 11 rimbalzi) e l'italo-brasiliano Damiao [redacted]/8 e [redacted] rimbalzi), ma [redacted] [redacted] bastati contro la grande determinazione della Teamsystem, desiderosa di riscattarsi in campionato dopo l'inopinata eliminazione casalinga [redacted] Eurolega contro il Barcellona.

In avvio di partita Bologna è partita forte, mettendo subito in difficoltà i varesini: 7-13 al [redacted]', 9-16 al 7'. La Cagiva, troppo nervosa, non si è fatta però distanziare, restando sempre a contatto grazie anche alle iniziative di Loncar (17-20 al 9'). Sull'altro fronte la grande [redacted] di Murdock ha cominciato a creare problemi al suo marcatore Pozzecco, giunto presto al terzo fallo. Varese ha [redacted] dovuto rinunciare temporaneamente al suo playmaker, [redacted] poco dopo è arrivato anche il terzo fallo di Myers, che tuttavia è rimasto in campo (22-26 al 13'). Appena rientrato, Pozzecco ha riavvicinato [redacted] Cagiva portandola addirittura avanti (42-38) ma incappando [redacted] nel suo quarto fallo.

In avvio di ripresa Varese, senza Pozzecco, ha accusato un primo break della Teamsystem (46-53 al 24'). Tornato in campo il regista, i padroni [redacted] casa hanno tentato l'ennesima rimonta (57-59 al 28'), ma a quel punto si è scatenato Carlton Myers (59-69 al 30', poi 63-84) che ha lanciato Bologna verso il meritato successo.

**Cagiva-Teamsystem 69-87**
*Cagiva Va* (15/22): Damiao 12, Loncar 16, Petruska 18, Meneghin 4, Pozzecco 16 [redacted] 38'), Morandotti [redacted]. *Teamsystem Bo* (tl 2/4): Blasi, Pilutti 6, Vescovi 2, Myers [redacted], Gay 2, Frosini 8, McRae 11, Murdock 23.



Dopo l'opaca prestazione [redacted] di tre giorni fa a Casalecchio ieri Carlton Myers è stato decisivo nella vittoria della Teamsystem a Varese contro la Cagiva. Ora tutto [redacted] deciderà mercoledì sera nella quinta gara sul campo dei bolognesi

## Anche Roma va alla bella

### *La Telemarket recupera 15 punti e spegne le illusioni della Kinder*

**ROMA.** Tutto da rifare anche tra Telemarket e Kinder. Al Palaeur i romani sono infatti riusciti nel finale [redacted] respingere la squadra bolognese (78-75), rimandando il verdetto di questo quarto di finale alla quinta partita [redacted] programma giovedì sera in casa della Kinder.

Bologna, che ha tenuto Komazec in panchina, può recriminare per [redacted] vantaggio addirittura di 15 punti accumulato nel corso del primo tempo ma via via dilapidato nella ripresa. Dopo il 34-40 dell'intervallo, infatti, la Kinder non è riuscita [redacted] segnare un solo punto nei primi 5' [redacted] mezzo del secondo tempo, facendosi così raggiungere dalla Telemarket che poi è stata più concreta nel finale del match.

Sono stati l'americano Henson ma soprattutto Pessina a propiziare [redacted] vittoria dei capitolini. Sul 62-61 al 34', proprio il play e l'ala della Telemarket hanno firmato un minibreak (74-65) rivelatosi poi decisivo. Buona comunque anche la prova di Ancilotto [redacted] Stokes. Vano e tardivo invece il tentativo di riequilibrare il match [redacted] pa[redacted] di Prelovic e Patavoukas, i migliori con Magnifico nella Kinder.

**Telemarket-Kinder 78-75**
*Telemarket Rm* (tl 24/27): Ancilotto 18, Busca, Tonolli 8, Capone 3, Ambrassa 4, Henson 12, Pessina 17, Stokes 16. *Kinder Bo* (tl 11/13): Magnifico 11, Abbio 13, Prelovic 17, Galilea 3, Binelli [redacted], Savic 12, Ravaglio 2, Carera, Patavoukas 11.

Pallavolo: Sisley corsara (3-1), finale vicina

# Treviso è più forte ma Cuneo non lotta

**CUNEO.** Un bel primo set rabbioso, [redacted] dignitosa resistenza fino [redacted] metà del terzo e poi [redacted] [redacted] sen[redacted] condizioni dinanzi [redacted] una Sisley più forte, più tonica, più vogliosa [redacted] vincere, più tutto. Dopo la sconfitta dei rimpianti (l'1-3 esterno di martedì), [redacted] Cuneo ha sperimentato nella serie di semifinale contro Treviso anche il ko più umiliante, quello senza attenuanti davanti al pubblico di casa (invero [redacted] così scarso per una sfida di playoff). Il conto non è ancora chiuso, ma solo una Alpitour tutta nuova nello spirito [redacted] nella forma potrebbe evitare la terza [redacted] definitiva sconfitta mercoledì sera nel Palaverde veneto.

La carica di Cuneo ieri è durata appena 27'. Il tempo di vincere il set d'apertura grazie [redacted] prodezze nel servizio (3 punti) e [redacted] muro (5) in grado di mascherare i problemi in ricezione (48% contro il 78 di Treviso, insufficiente in attacco). Grande protagonista il solito Pascual (chiuderà con [redacted] azioni vincenti): lo spagnolo ha il braccio dei giorni migliori, schiaccia e batte che è un piacere.

La Sisley comincia a fare sul se[redacted] dal secondo set. Il servizio orogranata (Zwerver il più spregiudicato) diventa un'arma letale, la ricezione dell'Alpitour resta [redacted] pena. In un battibaleno è 10-0. Prandi cambia mezza squadra (Torre, Giretto e Bottero per De Giorgi, Galli [redacted] Casòli) [redacted] blocca l'emorragia. Lo scarto [redacted] esagerato, ma Cuneo-due ha almeno il merito di provare a rientrare [redacted] partita. Risale fino a 6-13 e 11-14. L'1-1 è inevitabile, ma gara [redacted] [redacted] promette davvero scintille.

Così è fino all'8-8 del terzo parziale. Poi Treviso fa il break che decide set e match: 7 punti in fila con due battute tremende di Bernardi [redacted] lo show del miglior Gravina di sempre (75% [redacted] attacco, 7 muri punto, primi tempi imprendibili, ace e difese assortite). Per Cuneo [redacted] partita finisce qui. Il 4° set lo giocano i fantasmi biancoblù che raccolgono l'unico punto sullo 0-9. Prandi in panchina ha gli occhi sbarrati, vede la sua squadra allo sbando e non riesce a scuoterla. Lo choc [redacted] dura mol[redacted]. Il tecnico più navigato del campionato 5' dopo la batosta [redacted] già pronto ad una lucida analisi: «Questa volta non abbiamo davvero nulla da recriminare. La differenza tecnica tra loro [redacted] noi [redacted] stata evidentissima: basterebbe guardare le cifre [redacted] battuta e ricezione per spiegare il risultato. Per [redacted] dai playoff dobbiamo ancora perdere una partita, ma onestamente a questo punto la situazione [redacted] molto compromessa».

Dall'altra parte, nel chiuso degli spogliatoi è festa grande: la Sisley è tornata quella che l'anno scorso vinse [redacted] scudetto proprio a Cuneo, dopo una stagione-no. Più o meno quel che [redacted] sta ripetendo adesso. SuperGravina tocca ferro [redacted] dice: «Cuneo non è ancora morta. Mercoledì sarà all'ultima spiaggia e ci farà soffrire ancora di più».

Mentre i playoff si avvicinano al momento-clou, oggi a Salsomaggiore debutta la Nazionale di Bebeto. Primo raduno fino a venerdì, tra un mese c'è la World League. **[r. con.]**

**Alpitour Traco Cn-Sisley Tv 1-3** (15-11, 11-15, 8-15, 1-15). *Alpitour:* Pascual 8+35, Grbic 8+16, De Giorgi, Torre 0+1, Galli 3+14, Bottero 0+3, Giretto 0+3, Lucchetta 4+10, Casòli 5+10. *Sisley:* Gardini 4+9, Gravina 10+25, Tofoli 5+0, Biribanti, Zwerver 6+22, Bernardi 12+9, Fomin 10+27, Desiderio, Pietrelli, Cisolla. *Situazione:* 0-2. Gara-3, mercoledì 16 alle 20,15 a Treviso.

**Serie A2** (28ª g.): Videx Grottazzolina-Porto Lt 3-2; Cariparma-Ninfole Te 3-1; Sira Falconara-Icom Lt 3-0; Cutrofiano-Italkero Mo 1-3; Fos Ss-Samia Vi 3-1; Lamas Castellana-Cosmogas Fo 1-3; Wüber Schio-Conad Fe 3-2; Motta Sa-Carifano 1-3. Classifica: Cosmogas 44; Conad 42; Wüber 40; Ninfole [redacted] Italkero [redacted].

Assente per infortunio da dopo Atlanta fino a febbraio, Lorenzo Bernardi è tornato ad essere [redacted] degli uomini-chiave della Sisley campione d'Italia in carica

Non basta il miglior tempo italiano di sempre per battere Pinto

# Baldini beffato in volata

## *Perde per 2" la Maratona di Londra*

Rettilineo d'arrivo: in basso [redacted] sprint tra Pinto (a sinistra) [redacted] Baldini

**LONDRA.** Una Maratona di Londra conclusasi in modo amaro per Stefano Baldini, bruciato in volata dal portoghese Antonio Pinto. Lo sconforto del 26enne atleta di Castelnovo di Sotto (Re) è mitigato soltanto dal fatto che, col tempo di [redacted] ore 7'57" (appena 2" più di Pinto), ha migliorato di 4' il primato personale e stabilito la migliore prestazione italiana sui fatidici 42,195 km, polverizzando il precedente primato (2 ore 08'19") di Gelindo Bordin ne[redacted] Maratona di Boston '90. Baldini ha anche ottenuto l'11° tempo [redacted] sempre, a 1'05" dal record assoluto dell'etiope Dinsa[redacted] a Rotterdam '[redacted]. Per l'azzurro, campione mondiale di mezza [redacted]ratona e italiano dei 10 mila, è un grande risultato. Quella di Londra era infatti soltanto la sua terza maratona e [redacted] secondo che [redacted] riuscito [redacted] concludere.

Baldini ha condotto la gara con grande intelligenza. «Sono partiti tutti velocissimi - ha detto l'atleta emiliano - ma io ho tenuto il mio passo». Grazie a questa tattica, l'azzurro è stato fra i pochi [redacted]correnti a correre la seconda parte della gara più velocemente della prima. «E' merito di Baldini - ha [redacted] Pinto, che vinse a Londra già nel 1992 - se abbiamo ottenuto un tempo così buono». Per Baldini ora c'è [redacted] dilemma [redacted] presentarsi ai Mondiali di Atene nella maratona o nei 10 mila metri. Ter[redacted] [redacted] giunto il sudafricano Josiah Thugwane, campione olimpico di Atlanta, in [redacted] ore 08'06".

Volata anche nella gara femminile, vinta dalla keniana Chepchumba (2 ore 26'51") sulla britannica McColgan, l'esatta inversione del risultato del '96. Purtroppo uno dei 29 mila partecipanti alla maratona è morto durante la gara: si tratta di un [redacted]no sui 40 anni. E' il quinto concorrente che muore dalla 1ª edizione dell'81.

### SPORT [redacted]

■ **SCI, LOCHER BATTE GHEDINA.** A Sestriere lo svizzero Locher ha vinto il Gigantissimo [redacted] sci alpino e di snowboard, infliggendo un[redacted] grossa delusione a Ghedina, 2° a 77 centesimi. Terzo Vitalini a 3"78. Locher ha così vinto [redacted] Lancia Delta in palio per il 1° arrivato.

■ **MOTOCROSS, PRIMO CHIODI.** Dopo la doppietta di tre settimane fa [redacted] Indonesia, Alessio Chiodi (Yamaha) ha vinto il Gp di Francia alla pari con il francese Vialle. Il bresciano è saldo leader [redacted] Mondiale.

■ **[redacted], DE LA HOYA [redacted].** L'americano Oscar De La Hoya è il nuovo campione mondiale dei pesi welter Wbc: [redacted] Las Vegas ha battuto ai punti in 12 riprese il detentore Pernell Whitaker.

■ **[redacted].** Risultati del 21° turno: Hydrocar Bo-Milan 23-70; L'Aquila-Benetton Tv 19-25; Fly Flot Calvisano-Rds Ro[redacted] 37-21; Lafert S. Donà-Simac Pd 17-21; Cerser Colleferro-Amatori Ct 26-35; Record Ro-Livorno 40-12. Class.: Milan 39; Benetton 36; Simac 31; Fly Flot 30.

■ **BASEBALL, BLITZ JUVE.** Serie A1 (2° turno): Ivas Rn-Caserta 12-0, Gb Mo-Cariparma Pr 9-8, Verona-AliaJuventus To 3-13 (8° inning), Air Dolomiti Ronchi-Bbc Gr 8-11, Sarti Fi-Danesi Nettuno 9-14.

■ **TIRO A SEGNO, AZZURRI OK.** Nel debutto di Coppa del Mondo [redacted] L'Avana, doppietta [redacted], con [redacted] Donna nella pistola a 10 metri e, [redacted] sorpresa, con De Nicolo nella carabina a 10 [redacted].

■ **BASKET, [redacted] A [redacted].** Dusko Vujosevic, quest'anno allenatore dell'Olimpia Pistoia (A1), è [redacted] nuovo tecnico della Scavolini Pesaro. Ha firmato un contratto triennale e sostituirà Stefano Biz[redacted] che [redacted] [redacted] volta [redacted] subentrato a Tonino Zorzi. Serie A2 (andata ottavi): Caserta-Faber Fabriano 88-63, Serapide Pozzuoli-Bancosardegna Ss 80-76; domani gare [redacted] ritorno a campi invertiti, giovedì eventuale gara-tre.

**[redacted] TI SEMBRA INACCETTABILE, [redacted] PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME [redacted] COSA [redacted]**

Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, [redacted] prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non [redacted] puoi fare nulla. O forse [redacted] ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: imma[redacted]ali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano [redacted] futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. In[redacted] hanno incontrato la strada, il car[redacted] la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere [redacted] rimarginare. Per motivi [redacted] civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

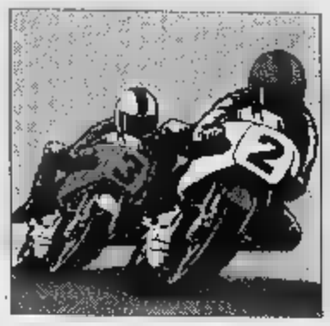
Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. [redacted] siamo 350, operiamo [redacted] Gruppo Abele da trent'anni: ab[redacted] dato vita [redacted] [redacted] comunità, cooperative [redacted] lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri [redacted] e formazione, diverse riviste [redacted] pubblicazioni, [redacted] casa editrice, progetti [redacted] cooperazione internazionale.

[redacted] anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il [redacted] impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare [redacted] futuro a quei [redacted] di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA [redacted] GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/[redacted] N. [redacted]. OPPURE PRES[redacted] QUALUNQUE [redacted] DELL'ISTITUTO [redacted] SANPAOLO [redacted] TORINO (C/C N. 1220001), DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77) O DELLA BANCA [redacted] ROMA (C/C N. 6800/651651). PER INFORMAZIONI: GR[redacted] ABELE, [redacted] GIOLITTI 21, [redacted].

**Gruppo Abele**
**[redacted] 30 [redacted] [redacted] APERTO [redacted] L'EMARGINAZIONE.**

HTTP://www.arpnet.it/~abele
E-Mail: abele@arpnet.it



Capirossi e Perugini ko; ■ romano con la Honda domina la 250 in Malaysia

# Nuovo Biaggi, solita vittoria

## *E il padre: grazie Aprilia di avere scaricato Max*

Valentino Rossi (a fianco) è al suo secondo successo in un GP: nel '96 si era imposto a Brno

**SHAH ALAM.** Lo possono vestire di nero o di bianco e rosso; possono dargli una moto completamente differente dalla precedente, meccanici, tecnici ■ ingegneri mai visti prima e solo un ■■■ ■ mezzo per mettere tutto assieme, ma il risultato■■ è lo stesso: a vincere è sempre lui, Max Biaggi.

Sono passati sei mesi dall'ultima prova del Mondiale '96 in Australia, quando ■ pilota ro■■■■ conquistò con l'Aprilia il terzo mondiale della carriera (classe 250) a modo suo: cioè attaccando dal primo all'ultimo giro e scavando un solco tra sé e i rivali. E ieri a Shah Alam, prima prova del Mondiale '97, la cosa si è ripetuta. Peccato che, nel frattempo, sia appunto cambiato tutto. Scaricato dall'Aprilia, Max è passato alla Honda e proprio con la sua nuova squadra ieri SuperMax ■■ ■ tolto una soddisfazione non da poco: vincere al primo gran premio della stagione.

Se è vero il detto che la vendetta è un piatto che si serve freddo, Max è stato di parola. Perché indipendentemente dal caldo atroce (36° all'ombra), dall'umidità insopportabile (83%) e dai soliti scrosci temporaleschi che non portano benessere ma semmai peggiorano la situazione, ieri ai tecnici dell'Aprilia sono venuti i sudori freddi quando hanno visto ■ loro ex pupillo salutare la compagnia al primo giro per involarsi verso il traguardo. E per la prima volta all'Aprilia hanno provato quel senso di impotenza che ti assale quando non sai assolutamente cosa fare per ■■ porti alla disfatta. Max, infatti, ha scherzato con Harada giusto il tempo di un paio di curve, perché alla terza era già davanti, incurante ■■ alle spalle ci fosse l'Aprilia del giapponese o quelle di Capirossi ■ Perugini ■ le Honda di Jacque, Ukawa o Waldmann.

E non si è più voltato a guardare, tanto non era ■■■■■. Ha salutato tutti all'arrivo, dal podio più alto, dispensando champagne ai suoi tifosi e, proprio come si addice ■ un monarca, evitando ■ polemizzare direttamente con la sua ■■ squadra, ■■ tenendo a precisare che quella di ieri «è una vittoria speciale, che procura ■■■■■ ni speciali: ■ bello scoprire che, pur cambiando tutto, sei sempre il primo». Lo riempie d'orgoglio la notizia di aver conquistato il ■■■ successo per l'Italia: «Che bello, la festa è completa». Sull'Aprilia ■■ cenno soltanto, perché anche se lui non cerca polemiche la domanda velenosa ■i scappa sempre e non può esimersi dal rispondere: «Nella vita tutti possono fare degli errori. Penso che all'Aprilia ne abbiano fatto uno».

Bravo Max. Peccato che la caduta di stile arrivi da Pietro Biaggi, il padre: «Ringrazio l'Aprilia ■ aver scaricato Max. Un'azienda italiana dovrebbe tutelare di più piloti come lui, Capirossi o Perugini».

L'azienda veneta non replica al genitore, ha altri problemi da risolvere. Bisogna sollevare ■ morale di Capirossi e Perugini (fuori per la rottura del motore ■■■■ alcuni sassolini finiti nel propulsore), e Gramigni (che nella 500 ha compiuto solo un paio di giri prima di ritirarsi), mentre ■■ cerca di capire il perché del tonfo. La prima sensazione è che Harada abbia sbagliato gomme, scegliendo un pneumatico anteriore da pioggia (intagliato, quindi più morbido) invece che uno da asciutto, che permette di attaccare a fondo. Sarà, ma 14" di distacco da Biaggi sono comunque tanti e non basta un proble■■ di gomme per giustificare tale ritardo.

Il ds Pernat è sincero: «Una brutta sconfitta, lo ammetto, ma aspettiamo il Gp del Giappone prima di stilare bilanci. Io non credo che la differenza tra Honda e Aprilia sia questa. Però è vero che le nostre moto sono ■■■■ veloci ■ quelle giapponesi. Se andrà male ■■che in Giappone, dove Harada è favorito come Max lo era qui in Malaysia, allora ci sarà da preoccuparsi. Eccome». **[e. b.]**

Biaggi (con il n. 1, davanti all'Aprilia di Harada) ieri ha conquistato il 500° successo per l'Italia in un Gran Premio

### 500: ■■■■■ 4°

Cl■■■ 125. 1. Rossi (Ita-Aprilia), ■■ giri per km 101,645 in 48'09"930, ■■■■ 126,619 km/h; 2. Sakata (Gia-Aprilia) a 0,994; 3. Ueda (Gia-Honda) a 32"198; 4. Giansanti (Ita-Honda) ■ 36"633; 5. Tokudome (Gia-Aprilia) a 37"502; 10. Cecchinello; 16. Scalvini; 17. Locatelli; 22. Borsoi.

*Ritiri.* Ui e Maturan (Yam.), Oetti e McCoy (Aprilia), Yuzi (Honda)

*Mondiale piloti.* Rossi p. 25; Sakata 20; Ueda 16; Giansanti 13; Tokudome 11.

*Mondiale marche.* Aprilia p. 25; Honda 16; Yamaha 8.

Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Honda) 31 giri per km 108,655 in 45'29"692; 2. Harada (Gia-Aprilia) a 13"870; 3. Jacque (Fra-Honda) a 31"334; 4. Waldmann (Ger-Honda) a 34"559; 5. H. Aoki (Gia-Honda) a 34"757; ■. Migliorati; 13. Battaini; 15. Boscoscuro.

*Ritiri.* Capirossi, Perugini, I. Gavira, Kurtiss Roberts e Porto (Aprilia), Robinson (Suzuki), Costes e Tsujimura (Honda), D'Antin e Cardoso (Yamaha).

*Mondiale piloti.* Biaggi p. 25; Harada 20; Jacque 16; Waldmann 13; H. Aoki 11.

*Mondiale marche.* Honda p. 25; Aprilia 20; Yamaha 5; Suzuki 2.

Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 33 giri per km 115,665 ■ 47'11"545; 2. Criville (Spa-Honda) a 11"796; 3. N. Aoki (Gia-Honda) a 13"■■3; 4. Cadalora (Ita-Yamaha) a 22"231; 5. T. Aoki (Gia-Honda) a 22"699. 16. Pedercini.

*Ritiri.* Gramigni (Aprilia), K. Roberts Jr ■ Bayle (Modenas Kr3) Beattie (Suzuki), McCarthy e Protat (Roc Yamaha), Fuchs (Elf 500).

*Mondiale piloti.* Doohan p. 25, Criville 20, N. Aoki 16; Cadalora 13; T. Aoki 11.

*Mondiale marche.* Honda p. 25, Yamaha 13, Elf 500 2.

## Rossi mantiene le promesse

### *Allo sprint su Sakata nella 125 Doohan (500) emula SuperMax*

■■■ **ALAM.** Per fortuna dell'Aprilia, travolta dal cilcone-Biaggi nelle 250, le buone notizie sono arrivate dalla 125. Valentino Rossi ha mantenuto la promessa e ha vinto entusiasmando davanti al compagno di marca, ■ giapponese Sakata. Gara entusiasmante, la ■■■. Sorpassi in serie per tutti e 29 i giri, poi gran finale con errore di Sakata all'ultima curva dell'ultimo giro ■ vittoria, meritatissima del 18enne pilota pesarese. Rossi durante le interviste adopera spesso la parola «divertente»: «Io e Sakata ci siamo proprio divertiti nei sorpassi», «E' stato divertente scivolare c■■ la ruota posteriore» Attenzione: non è incoscienza, la sua, ma solo ■ giusto approccio verso questo sport. Buon segno: vuol dire che per Valentino questo ■■■ è ancora un mestie■■. Degli altri italiani ottimo esordio di Giansanti (quarto con la Honda), bene Cecchinello (10°), deludenti Goi (13°), Scalvini (16°), Locatelli (17°) e Borsoi (22° e ultimo). Nella 500, infine, solito dominio della Honda, ma non con Okada che era partito in pole position, bensì con il solito Doohan, l'australiano tre volte campione ■■l mondo che ha tutta l'intenzione di fare poker. Dietro di lui ■ solito spagnolo Criville ■ uno dei tre fratelli Aoki, Nobuatsu. Quarto posto per la Yamaha di Cadalora che si dice tuttavia soddisfatto: «Un buon inizio - dice - ; in Giappone tra sette giorni saremo competitivi di sicuro». **[e. b.]**

**CICLISMO**

Parigi-Roubaix: il debuttante Casarotto (5°) migliore degli italiani, una clavicola fratturata per Guidi

# Un Corneade beffa gli specialisti dell'Inferno

### *Tafi parte troppo presto, Museeuw sfortunato Sprint ■ sorpresa del gregario francese Guesdon*

**ROUBAIX.** Dopo Gaumont, a segno mercoledì nella Gand-Wevelgem, ■■■ Frédéric Guesdon, sorprendente re della Parigi-Roubaix numero 95, che ieri ha fatto strage di favoriti, sfortunati o sciagurati. E mentre la Francia si scopre ricca di cacciatori di classiche dal volto nuovo, l'Italbici ■■ becca un'altra bastonata: nell'Inferno del Nord il migliore dei nostri è stato il debuttante vicentino Casarotto, 5° e sempre protagonista. Gli alibi non mancano (Ballerini sofferente allo stomaco da sabato sera; frattura alla clavicola destra per Guidi, caduto sul pavé), ■■ era dall'89 che non restavamo a secco nei primi 4 grandi traguardi ■ primavera (Sanremo, Fiandre, Wevelgem e Roubaix).

Francesi, dunque, in trionfo nella ■■■ più amata. Dopo ■ bis del marpione Duclos-Lassalle nel '92 e '93, il nuovo re del pavé sbu■■ direttamente dal gruppone dei faticatori anonimi. Professionista dal '95, Guesdon ha quasi 26 anni e un magrissimo palmares. Eloquente il suo avvio di stagione: 134° a Sanremo, 74° nelle Fiandre, 72° nella Tre Giorni di La Panne. Ieri ha costruito l'impresa che può cambiargli la carriera con la saggezza del campione navigato: mai allo scoperto, ma sempre in agguato; pronto nel convulso finale ad agganciarsi al treno giusto (Museeuw-Sorensen, in rimonta su Tchmil-Moncassin) per poi piazzare nell'ultima curva del velodromo di Roubaix uno scatto regale dall'esterno ■ vincere ■ braccia alzate sui 7 rivali. Inevitabile la dedica: «Ringrazio il mio ds Madiot, che qui trionfò nell'85 e nel '91: mi ha insegnato tutti i segreti di questa corsa unica».

Prima ■ essere vinta ■■■ Guesdon, la Roubaix era stata persa da tutti i suoi grandi specialisti. Tafi, primo attaccante della favoritissima Mapei, si è consumato in una lunga fuga a 5 neutralizzata a 50 km dall'arrivo. Museeuw ha cercato il bis dell'anno scorso fino in fondo, ma ha accusato due forature proprio quando stava per assestare il colpo del ko. E' rientrato sui primi, però in volata non aveva più benzina ed è finito 3°. Il suo ds Beppe Saronni esplode: «Questa si chiama sfortuna. Dopo le cadute a Sanremo e nelle Fiandre, il periodo nero continua. Lo faremo benedire».

Nessuna scusa, invece, per il tandem Tchmil e Moncassin, lanciato a 14 km dal traguardo dal secondo stop di Museeuw. L'u■■■■ (già vincitore nel '94) e il francese pensano troppo presto allo sprint, gigioneggiano e all'ingresso del velodromo ■■ fanno raggiungere. Vivissimi complimenti al finisseur Moncassin: sette giorni prima si era fatto beffare più ■ meno alla stessa maniera da Sorensen nel Giro delle Fiandre. **[r. c.]**

L'arrivo ■ Roubaix ■ Guesdon, 26 anni ■ ottobre, prof ■■■ '95

### BALLERINI 24°

**Ordine d'arrivo:** 1. Guesdon (Fra) 266,5 km ■ 6 ore 38'10"; 2. Planckaert ■■el) st; 3. Museeuw (Bel) st; 4. Tchmil (Ucr) st; 5. Casarotto; ■. Sorensen (Dan) st; 7. Wauters (Bel) st; 8. Moncassin (Fra) st; 9. Aldag (Ger) a 14"; 10. Vogels (Aus) a 25"; 11. Zanini; 12. Capello (Fra); 13. Capiot (Bel); 14. Kirsipuu (Est), 15. Baldato (Ita); 16. O'Grady (Aus); 17. Mengin (Fra); 18. Vierhouten (Ola); 19. Tafi (Ita); 20. Durand (Fra); 24. Ballerini st.

**Coppa del Mondo:** 1. Sorensen p. 156; 2. Guesdon e Zabel 100; 4. Planckaert e Moncassin 94; 6. Casarotto 87; 7. Tchmil 80; ■. Elli 70, ■. Bartoli 64; 10. Museeuw ■■.

**Prossime gare:** mercoledì 16 la Freccia Vallone apre la settimana delle classiche delle Ardenne che domenica 20 manderà ■■ scena la Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo. Il trofeo iridato proseguirà poi sabato 26 in Olanda con la Amstel Gold Race. In Italia, due gli appuntamenti programmati a fine mese: venerdì 25 il Giro del Friuli; da lunedì ■■ aprile a giovedì 1° maggio le tappe del Giro del Trentino.

# Vinovo: è regina Salsa Sound

**VINOVO.** Salsa Sound è andata a segno nel Premio Porta Nuova, prova riservata alle femmine purosangue sulla distanza dei 2100 metri in pista grande. Affidata a Carboni, la portacolori dei Dioscuri era la favorita. ■ è imposta con autorevolezza alla molto meno attesa Be My Witch. Terza Armungia, che era considerata alla vigilia la principale antagonista della favorita. Il totalizzatore ha pagato 43 per il vincente, 24 ■ 33 per i piazzati, 169 per l'accoppiata e 76.400 per la trio. Nelle altre corse successi di Andrea del Sarto (49) nello steeple d'apertura, ■ Sogno Italiano (28) fra i 3 anni, di Akinkarad (38) sulle siepi, di Kenya Ec (30) con Helen Pinto fra gli allievi fantini, ■ gravato Kemp (24) nel discendente, dello stimato Hubble (26) fra i 3 anni e di Speed Flight (53) fra gli ■mi sui 1800. Nonostante il successo del favorito Dow (39) il quartè ha pagato quasi 4 milioni.

# Rugby, la Kappa si distrae

**SONDRIO.** Nel campionato di rugby (serie ■ una Kappa Market imbottita di riserve ha perso a Sondrio per 47-9 (12-9). La gara è stata combattuta, più di quanto ■ dica il risultato. La ■dra ■ Mauro Monfrino ha schierato anche quattro under ■ ed ha soltanto ceduto nella ripresa ai lombardi. Di Simone Merlo i punti ■ calci piazzati dei torinesi.

In serie C1 il Mondoffice Biella vince 25-10 (10-5) e condanna alla serie C2 il Cus Torino che si aggiunge così al Dlf Alessandria. Per i cussini hanno segnato inutilmente due mete Grazian e Fausto ■ Francesco ■ sono stati espulsi lo stesso Grazian e Casalegno. Una gara in cui tutti si ■ impegnati al massimo.

Domenica prossima la Kappa ospita al Motovelodromo il Tecna Castel San Pietro e, per l'ultimo turno di C1, il Dlf ospita il Lumezzane, ■ Cus Torino il Gussago e il Biella va a Bottidino.


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 14 Aprile 1997 PAGINA 38


Ai bianchi (2-0) il match-salvezza

# La Pro supera l'Ospitaletto

**VERCELLI.** Quando i portieri fanno la differenza. E' il 26' della ripresa ■ ■ Longhi, centravanti di buon movimento dell'Ospitaletto, sullo 0-0 capita l'occasione che può valere una stagione: riceve ■ pallone a centro area, ■ libera di Bertolone ■ da due passi spara a colpo sicuro. Così almeno sembra. Invece «Superman» Trombini suggella una prestazione impeccabile. La Pro è salva.

Ma non solo: ■■■ vuole la miglior legge del calcio («gol sbagliato, gol subito») dalla respinta del portiere parte la replica della Pro e un attimo dopo ■ Testa a presentarsi nei sedici metri ospiti: il suo tiro non sembra irresistibile, ma Gamberini si tuffa male e la sfera finisce in rete: 1-■.

■ match è deciso perché da questo momento la Pro diventa padrona della sfida-salvezza e l'Ospitaletto sembra un pugile che ha appena ricevuto l'uppercut che lo ha mandato al tappeto: la reazione dei bresciani è sterile e Trombini di pericoli ■■ ne corre più. Anzi il colpo del ko definitivo per i lombardi arriva al 90' quando Artico ne inventa una delle ■■: lascia surplace Tolotti e poi offre a Gabasio l'assist per il 2-0.

Così i «dalessiani» festeggiano una vittoria di capitale importanza, giunta quando ■ speranze di centrare il fondamentale ■■cesso nella corsa anti play-out sembravano affievolirsi con il passare dei minuti. E dire che nel primo tempo la Pro avrebbe meritato ampiamente di chiudere l'incontro.

Subito i bianchi, ben ordinati in campo, hanno progressivamente stretto d'assedio un Ospitaletto la cui difesa è ■■■ sovente «allegra»: Artico, tornato a essere fantasista, ogni volta che ha avuto tra i piedi ■ pallone ■■ ha combinate di cotte e di crude: eccolo al 12' girare in area: fuori; al 17' mandare di testa la sfera ■ lambire l'incrocio alla destra di Gamberini; e ancora al 20' dopo uno slalom alla Tomba calciare di un niente a lato.

■ gol sembra nell'aria, ■■ non arriva mai. Anzi al 27' è l'Ospitaletto al primo affondo ■ chiamare Trombini alla prodezza: bomba di Pedretti su punizione respinta ■ pugni dal portiere. Che si ripete due minuti dopo quando coi piedi annulla ■■ destro di Veschi lasciato colpevolmente solo in ■■■. Il popolo bianco sulle gradinate tira un sospiro di sollievo e in campo la squadra riprende vigore: è il 36' quando Bedin spara dal limite, ma un difensore devia.

La Pro frizzante finisce qui. La ripresa è in calando fino all'occasione dell'Ospitaletto. E alla successiva azione del vantaggio dei bianchi, per una vittoria che però ci ■■ tutta.

**Roberto Eynard**

**Pro Vercelli:** Trombini; Ragagni, Bertolone; Motta, Tibaldo, Zeoli (77' Cremonesi); Righi (63' Testa), Col, Artico, Bedin, Fabbrini (60' Gabasio). **Ospitaletto:** Gamberini; Gasperini, Pedretti; Morotti, Tolotti, Beltrame (82' Labadini); Serra (76' Tagliabue), Veschi, Longhi, Onorini (60' Torchio). **Arbitro:** Papini. **Reti:** 72' Testa, 90' Gabasio.

## Sugli ■■■ campi

**Lecco-Valdagno 2-1:** 24' Zappella (V.), 25' Bonazzi (rig.), 52' Limetti (L.); ■■■■■a 1-1: 8' Biancolino (L.), 38' Simeoni (C.); ■■■■ **Pavia 6-2:** ■, 53' e 70' Siatzu (O.), 11' Gusmini (P.), 31' Laghi (O.), 41' Bolognesi (O.), 68' Sanna (O.), 90' Cazzella (P.); ■■■ **Patria-Tempio 5-1:** 1■ e 33' Rocchi (P.P.), 17' Rusconi (P.P.), 74' Nativi (T.), 76' Barbieri (P.P.), 91' Tibaldi. **Pro Sesto-Cremapergo 1-1** (sabato): 10' Pedron (C.), 45' ■ Nicola (P.S.). **Torres-Mestre 0-0. Varese-Solbiatese 2-3:** 1' Tutone (V), 18' Lucarini (S), ■■ e 76' Temelin (S.), 58' Possanzini (V.).

VOGHERA-LUMEZZANE

# Il pari accontenta tutti

**VOGHERA.** Finisce con ■■ melina ■ quasi un quarto d'ora il big match tra Voghera ■ Lumezzane. Una super perdita di tempo voluta da entrambe le squadre per santificare ■ pareggio finale (1-1). Il Lumezzane supera lo scoglio del Voghera con una prestazione tranquilla ma tenace, tanto da sfiorare il colpaccio andando in vantaggio con Mafioletti (bomber della C2 con 13 reti). Il Voghera da parte sua ha premuto ■■■ però mai trovare il guizzo giusto da parte delle sue punte. A riportare la partita sugli equi binari del pareggio ci ha pensato il difensore Dozio sbrogliando nel modo migliore ■■ fitta mischia nell'area avversaria. ■ pareggio premia entrambe le squadre: ■ Lumezzane punta dritto alla vittoria finale del torneo mentre ■ Voghera tocca i 40 punti, promessi ad inizio campionato ■■ mister Antonio Sala che adesso ufficialmente (e finalmente) inizia a parlare di play off ottenibili nelle prossime cinque gare. Il neo principale della partita è stata l'ammonizione a Pagano che salterà la prossima partita con il Lecco. Sulla fascia verrà spostato Sciaccaluga, a centrocampo il rientrante Arienti. Al p■■■ di Pagano, giocheranno Rota o Cozza. Ieri ha fatto ■ suo esordio tra i pali del Voghera il giovane Fontana, destinato ■ sostituire Negretti. In tribuna per squalifica è invece rimasto Simone Inzaghi, giocatore del Lumezzane e fratello del bomber dell'Atalanta. Il centravanti del Lumezzane Maffioletti al 18' della ripresa in tuffo di testa trafigge Fontana sfruttando ■■ traver■■■ teso di Donà. Il Voghera ci mette soltanto cinque minuti ■ riportare la gara in parità. Al 23' Visca chiama lo schema su punizione, la palla arriva a Russo che impegna in uscita Bolpagni, si accende la mischia sino alla fortunata conclusione di Dozio. **[d. sa.]**

**Voghera:** Fontana, Dato, Mozzoni, Dozio, Cozza (66' Rota), Preite, Pagano, Sciaccaluga (81' Merlo), Russo, Visca, Gay. **Lumezzane:** Bolpagni, Sanzogni, Donà, Zamuner, Zola, Botti, Faini (56' Salvi), Belleri, Maffioletti, Antonioli, Cortesi (75' Abeni). **Arbitro:** Boreli ■ Roma. **Reti:** 63' Maffioletti (L), 68' Dozio (V).

DILETTANTI

Violenti scontri fra tifoserie all'ingresso dello stadio

# Asti-Imperia con rissa

*I galletti bloccano i liguri: 2-0*

**ASTI.** Prepartita bollente di Asti-Imperia, contrassegnato da tafferugli tra le tifoserie avvenuti fuori dallo stadio, che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Come avvertimento sono stati sparati anche due colpi di pistola in aria. Un paio di tifosi liguri sono stati medicati al pronto soccorso e dimessi. Hanno assistito alla partita dalla gradinata di fronte alla tribuna. Uno scontro annunciato: all'andata, c'era stata ■■■ fitta sassaiola dei sostenitori dell'Imperia contro il pullman dei supporters biancorossi.

Boccata d'ossigeno per l'Asti, che si impone 2-0. Una giornata particolarmente fortunata la trentunesima, per i galletti: le sue dirette concorrenti per la salvezza hanno tutte perso ■ l'undici biancorosso è ora quintultimo a quota 32 punti, dopo aver scavalcato il Camaiore.

Il primo tempo risulta piuttosto sonnolento. Mai impegnato Biasi, l'Asti si rende pericoloso con Incardona al 16' che, servito da Cugusi, prova la mezza girata al volo: la conclusione debole è bloccata da Minardi. Al 22' un violento tiro su punizione di Costanzo termina a lato. Volano scintille tra Bocchi, l'ex di turno ■ i giocatori astigiani, uniche emozioni di un incontro che si vivacizza nella ripresa. L'Asti parte all'assalto della difesa dell'Imperia. Al 49' discesa di Palermo sulla fascia, cross per Cugusi: il centrocampista di prima intenzione svirgola e il pallone finisce fuori.

La compagine di Francesco Caviglia passa in vantaggio al 51': punizione rasoterra di Cugusi, Nastasi anticipa tutti ■ infila in scivolata. Trascorrono una decina di minuti e l'Asti raddoppia ■■■ Cugusi, che inventa un gol su calcio piazzato.

Falzone ■ compagni sul 2-0 si limitano a controllare l'incontro, ma si rendono ancora pericolosi con il centroavanti all'87'. Il diciassettenne Gai si invola sulla sinistra e centra per Falzone: il capocannoniere ■■ girone impegna ■■■ una grande botta Minardi.

**Enzo Armando**

Nel finale i valdostani rimediano un 1-1

# Fossanese domino E Châtillon incassa

**SAINT-VINCENT.** Finisce con un gol per parte lo scontro diretto per la salvezza ■■■ ■ Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ■ la Fossanese, con entrambe ■ formazioni a recriminare, ■■■ sommato soddisfatte per il pas■■ avanti compiuto in classifica.

Il pari scaturisce al termine di un incontro caratterizzato dalla paura di perdere, con i cuneesi più brillanti nel primo tempo, ■■ con i valdostani maggiormente determinati nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica.

E' la Fossanese ad assumere il comando delle operazioni, con il centrocampo dello Châtillon in difficoltà sul pressing degli avversari. Il primo brivido è per Longo, su una conclusione ravvicinata ■ D'Errico, al 27', fuori di poco. La replica è affidata ■ Mammoliti, con Giaccardi che si salva in angolo. Al 44' la Fossanese passa in vantaggio con D'Errico che, in rovesciata, infila Longo tra le vibranti proteste dei valdostani per la posizione irregolare dell'attaccante. Per l'arbitro ■ tutto regolare. Il direttore di gara spedisce anche anzitempo negli spogliatoi il portiere Longo. Nei minuti di recupero Massa impegna Giaccardi.

La ripresa si apre con due conclusioni dei valdostani, la prima di Milani e la seconda di Daidola, che fanno correre i brividi a Giaccardi. E' però la Fossanese a fallire alcune ghiotte opportunità per chiudere le sorti dell'incontro. Al 57' D'Errico si presenta solo davanti a Zambardi, entrato al posto ■ Longo, ma dopo ■■■ scartato il portiere ■■ trova di meglio che mettere al centro il pallone del possibile 2-0. Subito dopo è bravo il portiere valdostano a deviare con i piedi un secco diagonale di Borgna. Al 72' Bianco respinge sulla linea una conclusione ■ De Tommaso ■ al 78' arriva il pareggio: punizione di De Tommaso deviata dalla barriera, ■ pallone arriva ■ Di Bartolo che fulmina Giaccardi.

**Sigfrido Beneyton**

Cavallo s'infuria

## «Troppo generosi Quei due punti

**SAINT-VINCENT.** La rabbia ■ Bruno Cavallo per l'occasione mancata di fare il colpaccio e l'amarezza di Rosario Rampanti per le opportunità fallite, emergono a fine partita. «Abbiamo lasciato per strada due punti preziosi - dice il tecnico della Fossanese -, facendo ■■ gran regalo ai valdostani. Non siamo stati capaci a sfruttare le occasioni favorevoli per raddoppiare. Negli ultimi minuti abbiamo anche rischiato la beffa». A Rampanti non è piaciuto il primo tempo, ma è soddisfatto per ■ carattere emerso nella ripresa. «Per 45' siamo stati confusionari - dice l'allenatore blucerchiato -, poi siamo cresciuti di tono alla distanza, nonostante l'inferiorità numerica. Peccato ■■ essere riusciti a concretizzare le opportunità nel finale, ma per la Fossanese sarebbe ■■■ punizione troppo severa la sconfitta». **[sig. ben.]**

Un gol per tempo

## Ma la Sanremese stronca (2-0) il bel Pinerolo

**SANREMO.** Un gol in apertura ed uno alla fine, in pieno recupero. La Sanremese ha vinto così la sfida contro un Pinerolo che ha subito troppo il gioco dei liguri nel primo tempo, uscendo allo scoperto solo nella ripresa quando, con ■■■ molta fortuna, gli uomini di Bortolas sono andati anche vicini al pareggio. Nei primi quarantacinque minuti ■ stata la Sanremese a condurre la danza. E al 15' i liguri erano già in vantaggio: Sinagra, lanciato da Notari, è entrato in ■■■ e, pur sbilanciato, ha servito Zaniolo giunto tutto solo davanti a Graziani ■■ ha messo in rete. La Sanremese ha continuato ad attaccare per tutto il primo tempo, ha sfiorato ancora il gol al 30' quando prima Lamberti ■ poi Zaniolo, in buona posizione, hanno indugiato ■ puntare a rete. Il Pinerolo, nei primi 45', non ha, praticamente, mai tirato verso la porta della Sanremese.

Altro copione nella ripresa. La Sanremese ha sempre continuato ad attaccare ma con minor lucidità ■■ il Pinerolo ha potuto difendersi con maggior ordine ■ tentare qualche sortita offensiva. La più efficace al 70' quando Pallito, in area, ha avuto la palla buona, ma si è visto respingere il ■■■ tiro dal portiere. Stessa sorte per un colpo di testa di Pia all'83'. Anche qui è stato bravo il portiere Biffi che ha parato. Poi, in pieno recupero, il raddoppio dei padroni di casa: con ■ Pinerolo ■■ po' sbilanciato in avanti, Zaniolo è scattato sulla trequarti, quasi al limite del fuorigioco, si è presentato solo in area, ha saltato Graziani ed ha infilato in gol pochi istanti prima che l'arbitro fischiasse la fine. **[b. m.]**

## Sugli ■■■ campi

**Poggibonsi-Camaiore 3-1**

**Poggibonsi:** Longhini; Cinelli, Bellachioma (70'Venturelli), Tomei, Coppola, Fabiani; Di Girolamo, Celano (83' Caridi), Rosa, Minetto, Apuzzo. **Camaiore:** Alberti; ■■■, Simonini (89' Bianchi); Luperini (79' Zaccagna), Dianda, Cavallo; Maltegni (45' Germignani), Bennati, Mosti, Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Tusetto **Reti:** 23' e 56' Rosa; 34' Tomei; 67' Rubinacci.

**Viareggio-Barberino 2-0**

**Viareggio:** Ciucci; Sereni, Mariniello (80' Catania); Reccolani, Bertocchi, Eritreo; Cosenza, Florio, Porfido, Chiappini (61' Menicucci), Bonucelli. **Barberino:** Berni, Rossi, Bacichet; Morettini (46' Giagnoni), Figus (91' Elvini), D'Agostino, Palladino, Meoni, Nardi, Sabatini, Menichetti (73' Ramaciotti). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 3' Porfido, 91' Bonucelli.

**Pietrasanta-Colligiana 1-0**

**Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Adamoli, Angelotti; ■■■inacci, Cianci, Ghezzi (86' Pi■■■i), Bertoeri (88' Mosti), Francesconi. **Colligiana:** Petrao, Fiorani (86' Moschini), Calaffa; Tognozzi, Bocci, Viligiardi; Tarna, Calonaci, Ghini (78' Nardò), Giannaschi, Di Meglio (75' Meacci). **Arbitro:** Grugliano. **Rete:** 88' Signego.

**Sanremese-Pinerolo 2-0**

**Sanremese:** Biffi; Riolfo, Caruso; Dessì (86' Moroni), Baldisserri, Lerda; Sinagra (88' Sarcina), Notari, Zaniolo, Calabria, Lamberti (82' De Vincentiis). **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Salvai; Pallito, Giorsa, Schina; Raimondi (80' Solaro), Rosa, Pia, Mazzoni (80' Ceddia), Mollica (65' Ussei). ■■■tro: Cristoferi. **Reti:** 15' e 93' Zaniolo.

**Savona-Moncalieri 5-1**

**Savona:** Viviani; Sole, De Marco; Capparella, Sbravati, Panucci; Peluffo Cattardico, Giribone, Travi (82' Procopio), Codice. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Marino; Camani, Malaballa (45' Rondi), Caputo; Grosso, Macario, Lenta, Serra (75' Tiozzo), Di Vincenzo (61' Papalia). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 3', 58', 87' Panucci, 30' Domiziano, 45' Giribone, 77' Codice.

**Sestrese-Castelnuovo ■■**

■■■■e: Gagliardi; Noris, Perata (53' Repetto); Damonte, Iurman, Di Marco; Cavaliere, Miele, Cavanna, Balboni, Ferraris. **Castelnuovo:** Franchi; Renucci, Borghi, Benedetti, Fanani, Venturelli; Fiori (82' Babboni), ■■■ni, Micchi, Galli, Leotta (93' Masotti). **Arbitro:** Tomasi. ■■■ 40' Venturelli, 58' Leotta, ■■ Ferraris, 71' Micchi, 77' Balboni.

**[illegible] 1-1**

**Châtillon:** Longo, Milani, De Tommaso, Di Loreto, Mirisola, Volpone, Periotto, Castano (45' Zambardi), Daidola, Calamia (29' Di Bartolo), Mammoliti (45' Massa). **Fossanese:** Giaccardi, Ambrosino, Bianco, Baron, Borgna, Gavazzi, D'Errico, Tangolo, Burgato, Pepe (83' Celella), Sandri. **Arbitro:** Uliana. **Reti:** 44' D'Errico, 78' Di Bartolo.

**Asti-Imperia 2-0**

**Asti:** Biasi; Lucca, Palermo; Costanzo, Cugusi, Bucciol; Restivo (90' Paro), Pavese, Falzone, Nastasi, Incardona (73' Gai). **Imperia:** Minardi; Bocchi, Desideri; Giuntoli, Ballerini, Massabo; ■■■ (77' Sessa), Osvaldella, Allano, Iannolo, Berenato (21' Ramolino, ■■ Caldi). ■■■■ Ricci. ■■■ 51' Nastasi, 62' Cugusi.

**Aglianese-Cecina 4-1**

**Aglianese:** Miglionni; Lombardi, Taschini; ■■ Santis, Capecchi, Lugheri; Carboni, Bosco, ■■■, Gneri, Vigna. **Cecina:** Biondi; Pagliuca, Brontolone; Magri, Oliva, Ferina; Pasqualini, Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. **Reti:** 42' e 76' Vigna; 23' Scrapato; 63' Lugheri; 71' Mariano.

## DILETTANTI GIRONE A, 14ª DI ■■■■■: SI SONO SEGNATE 29 RETI

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VIAREGGIO | 67 | 20 | 7 | 4 | 50 | 19 |
| CASTELNUOVO | 63 | 18 | 9 | 4 | 55 | 21 |
| SANREMESE | 58 | 15 | 11 | 5 | 44 | 25 |
| SAVONA | 58 | 13 | 11 | 7 | 46 | 34 |
| ■■■■■■ | ■■ | 14 | 7 | ■ | 32 | 30 |
| AGLIANESE | 48 | 13 | 9 | 9 | 39 | 32 |
| ■■■■■■ | 45 | 11 | 12 | 8 | 28 | 21 |
| ■■■■■■ | 40 | 10 | 10 | 11 | 37 | 36 |
| POGGIBONSI | 40 | 9 | 13 | ■ | 29 | 33 |
| IMPERIA | 37 | 9 | 10 | 12 | 30 | 40 |
| CHATILLON SV | 35 | 7 | 14 | 10 | 29 | 33 |
| BARBERINO | 35 | 10 | 5 | 16 | 34 | 44 |
| FOSSANESE | 33 | 8 | 9 | 14 | 26 | 41 |
| ASTI | 32 | 7 | 11 | 13 | 27 | 40 |
| CAMAIORE | 31 | 7 | 10 | 14 | 27 | 29 |
| F. SESTRESE | 30 | 7 | 9 | 15 | 29 | 41 |
| CECINA | 30 | 6 | 12 | 13 | 20 | 33 |
| ■■■■■■ | 26 | 5 | 11 | 15 | 21 | 51 |

**I MARCATORI**

■■ ■■ Falzone (Asti); Micchi (Casteinuovo); Panucci (Savona).

**15 ■■■:** Porfido (Viareggio).

**13 reti:** Masi (Aglianese); Mastacchi (Colligiana); Borneo (Poggibonsi).

**12 reti:** D'Errico (Fossanese); Alla■■ (Imperia).

**11 ■■■** Venturelli E. (Castelnuovo); Bonuccelli (Viareggio).

**10 reti:** P■■ (Pinerolo).

■ ■■■ Calabria (Sanremese); Zaniolo (Sanremese).

**9 reti:** Galli (Castelnuovo); Mariano (Cecina); Mollica (Pinerolo); Bertocchi (Viareggio).

**7 reti:** Nardi (Barberino); Ferraris (F. Sestrese).

**[illegible]**

15ª DI ■■■■■ 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| BARBERINO | PIETRASANTA | (a. 0-2) |
| CAMAIORE | VIAREGGIO | (0-1) |
| CASTELNUOVO | ASTI | (2-0) |
| CECINA | POGGIBONSI | (0-1) |
| COLLIGIANA | F. SESTRESE | (2-1) |
| FOSSANESE | ■■■■■■ | (1-2) |
| IMPERIA | MONCALIERI | (0-2) |
| PINEROLO | CHATILLON SV | (2-3) |
| SANREMESE | ■■■■■■ | (0-2) |

Torinesi amareggiati

## A Savona (5-1) Moncalieri spento non sa reagire

**SAVONA.** Moncalieri a picco ■ Savona: 1-5, coi liguri in gran condizione e i rassegnati torinesi alla distanza spettatori impotenti. Biancoblù in gol già al 3': Sbravati per Patric Panucci, che non sbaglia. Poi il gioco rallenta, c'è qualche pausa e dopo aver sfiorato il pari con Lenta (gran parata di Viviani), il Moncalieri va in rete con una pregevole azione del terzino Domiziano. Il Savona si riprende e Codice inventa un'azione personale, infine lancia l'accorrente Giribone che firma il 2-1. Al 68' si arriva però al 3-1: assist di Peluffo per Panucci che non fallisce. Quindi un Codice scatenato, servito da Peluffo, infila rasoterra il gol del 4-1. Ora tutti cercano Panucci per il titolo di capocannoniere. All'87' infine di testa Panucci sigla il proprio tris personale, mentre il Moncalieri finisce in 10 per l'espulsione di Macario, per proteste. **[n. d. m.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Il Casale è sconfitto e lo 0-0 sul campo dell'Atletico Sirio vale la promozione in anticipo

# Biellese, basta il pari per volare in C2

## *Match con poche emozioni: solo un palo di Girelli*

**CAGLIARI.** La Biellese è in C2. Grazie al pareggio a reti bianche ottenuto sul campo in terra battuta dell'Atletico Sirio e alla contemporanea sconfitta del C[illegible]le a Verbania, i bianconeri hanno ottenuto la certezza matematica della promozione con tre giornate d'anticipo.

Un campionato condotto alla grande, imbattuti dalla prima giornata (e con quelli dello scorso torneo sono diventati 42 i risultati utili consecutivi), i ragazzi di Roberto Bacchin hanno finalmente coronato un sogno, quello di tornare in serie C2 dopo quattordici anni.

A fine gara grande soddisfazione, [illegible] invasione di campo, dello sparuto gruppo di tifosi che hanno festeggiato [illegible] la squadra la meritata promozione. Poi i soliti canti dentro lo spogliatoio.

La partita, ad onor del vero, non [illegible] stata bella. Troppo importante la posta in palio per entrambe le contendenti. L'Atletico Sirio ci teneva a non perdere davanti ai leader del girone per mantenere il vantaggio sulle immediate inseguitrici. La Biellese, [illegible] un passo dalla C2, non ha voluto rischiare più di tanto [illegible] alla fine, pur accontentandosi del pareggio, ha avuto ragione grazie alla battuta d'arresto del Casale.

Con dieci punti di vantaggio i bianconeri possono ora godersi il primato e la promozione. E domenica in casa con il Brughe-rio sarà festa grande per tutti i tifosi.

E veniamo al match. Lo 0-0 è un risultato giusto, maturato al termine di [illegible] primo tempo equilibrato che ha visto sia l'Atletico sia la Biellese andare alla ricerca del vantaggio, pur senza rischiare troppo, e di una ripresa modesta, segno palese di un risultato che andava bene ad entrambe le squadre.

Nei minuti finali, poi, giunta via radio la notizia del k[illegible] del Casale, in campo è stata pura accademia, con passaggi a centrocampo [illegible] attesa del fischio finale dell'arbitro. Bernardo Mereu, tecnico cagliaritano, doveva rinunciare all'infortunato Mura (il faro d[illegible] squadra) allo squalificato Piro e optava per uno schieramento prudente, con tre difensori centrali, Carta, Daniello e Fadda, [illegible] due esterni, Cocco e Figus. In attacco rientrava Pasini.

Bacchin, a sua volta, schierava un 4-4-2 elastico e ben disposto che non concedeva spazi agli avanti locali [illegible] non faceva correre rischi a Buda.

Per la cronaca dopo [illegible] quarto d'ora di studio in cui nulla accadeva, da registrare un'uscita a vuoto di Capitta, su cross di Cretaz, ma Petrone non riusciva a deviare [illegible] rete. Al 20', invece, Capitta salvava in uscita su Petrone; dalla stessa azione scaturiva una punizione a due in area per i bianconeri che però non dava esiti positivi. Al 35' si facevano pericolosi i padroni di casa con un morbido tocco di Pasini che finiva a lato. Al 45' la migliore occasione per la Biellese: lungo lancio dalle retrovie per Girelli che entrava in area e colpiva il palo con un bel diagonale di sinistro.

Nella ripresa, accadeva poco [illegible] niente. Da segnalare solo due azioni dell'Atletico concluse a lato da Corellas.

**Andrea Frigo**

### NEGLI SPOGLIATOI

## *«Ora possiamo gioire»*

**CAGLIARI.** Fischia l'arbitro e inizia la festa. Il Casale ha perso, la Biellese è in C2. Esulta il presidente dei bianconeri Massimo Ghirlanda: «Una promozione programmata alla vigilia del campionato [illegible] ottenuta grazie al lavoro splendido dei ragazzi e del tecnico Bacchin. Finalmente Biella può gioire. Domenica mi aspetto tanta gente al La Marmora. Il nostro pubblico [illegible] sempre stato eccezionale. A questi livelli ha fatto la differenza, visto che non è da tutti avere 3 mila persone allo stadio». «Lo scorso anno - continua Ghirlanda - siamo arrivati secondi dietro il Pisa, in questa stagione volevamo a tutti i costi vincere il campionato e ci siamo riusciti. La svolta? Il successo di Legnano: lì ho capito che era fatta».

Roberto Bacchin riceve i complimenti da tutto lo staff dirigenziale della Biellese e rivela: «Questa promozione è per me motivo di grande orgoglio. C'è molto di mio in questa squadra, soprattutto credo di aver dato tanto dal punto [illegible] vista umano. Questo è un gruppo eccezionale, è la vittoria del collettivo e credo che potremo far bene anche l'anno prossimo anche in C2. Essere arrivati a fare 42 partite senza perdere mi sembra davvero un'impresa notevole, merito di tutto l'ambiente, dal presidente ai tifosi. Oggi forse non abbiamo giocato bene. Direi una partita senza infamia e senza lode, ma il risultato era troppo importante. Il Casale poteva vincere e sperare ancora. I ragazzi in campo hanno sentito troppo la tensione della gara; [illegible] resto non eravamo abituati a dominare così il campionato e trovarci improvvisamente a un passo del sogno».

Quali i programmi futuri: «E' presto per dirlo. Adesso è giusto goderci questa grande impresa». **[a. f.]**

## Festa il 4 maggio

*I tifosi, con entusiasmo, preparano per il derby uno striscione che sarà lungo più di 300 metri*

**BIELLA.** La notizia arriva alle 17,50, dopo cinque minuti di brivido: il Casale perde, ma il match non è finito. I bianconeri pareggiano con l'Atletico Sirio, e son già usciti dal campo. Da Verbania, infine, la conferma: la Biellese è in C2. Incollati alla radio, molti tifosi esultano, da casa o dall'auto: la Biella della lana, dopo 14 anni, torna ad avere [illegible] *team* di professionisti, ma la città è freddina: nessun carosello di auto, le vie del centro semi-deserte, sotto un sole estivo. Qualche tifoso, in compenso, è andato a Cagliari, a godersi lo spettacolo dei ragazzi [illegible] Bacchin, campioni del Cnd con tre giornate di anticipo. Radio Biella ha organizzato una lunga «diretta», e dagli spogliatoi, alle 18, giungono i cori esultanti dei calciatori. «Questa vittoria - dice Massimo Ghirlanda, presidente della società -, è il coronamento dell'avventura cominciata nel '92, col debutto dell'Fcv. Abbiamo passato momenti difficili, ma ora siamo la quinta potenza del calcio piemontese, e domenica saluteremo i tifosi in modo acconcio. Questa grande impresa è anche merito loro». Marco Girelli si gode i complimenti dei compagni, [illegible] Gianluca Comotto ripete: «Non mi sembra vero». Incollato al telefonino, Sandro Turotti, direttore sportivo, è stato il primo a sapere del gol subito dal Casale al 45', inatteso regalo per i bianconeri.

Già famosa come la «squadra dei record», perché imbattuta da 42 giornate, ora la Biellese esce dal limbo dei dilettanti «con grande merito», come dice al microfono Girelli: «Certo, sarebbe stato meglio festeggiare la C2 a Biella. Ma va bene anche così». I tifosi si rifaranno domenica prossima al «La Marmora», dove attendono al varco i loro beniamini per esultare insieme: la festa ufficiale, tuttavia, è stata organizzata per il 4 maggio, ultima giornata di campionato. I fans hanno lanciato una sottoscrizione per cucire una mega-bandiera da 300 metri quadrati, e stanno preparando le «coreografie» per la *kermesse* allo stadio. **[g. bu.]**

### PIENA CATEGORIA

**[illegible] A (11ª giornata di ritorno).** Dormelletto-Agrano 3-2; Gozzano-Bavenese 2-3; Briga-Cusiana 1-1; Feriolo-FL Pogno 2-1; Ornavassese-Intra 1-0; Pombiese-Stresa 1-1; Varzese-Varalpombiese 0-2. **Classifica:** Varalpombiese 51; Feriolo 50; Intra 43; Gozzano, Stresa 34; Agrano 33; Briga 31; Bavenese 29; Pombiese, Cusiana 28; Ornavassese 26; FL Pogno 24; Varzese 21; Dormelletto 19 [illegible] termine della partita vittoriosa contro [illegible] Varzese, l'undici della Varalpombiese ha festeggiato le nozze del giocatore Elio Antonioli. L'Ornavassese vince contro l'Intra [illegible] aumenta le probabilità di salvarsi

**GIRONE [illegible]** Pratese-Casaleggio 7-2; Romagnano-Galliate 2-1; Vaprio-Ghemmese 1-1; Bellinzago-Olimpia 4-0; Trecate-Sanmartinese 1-0; Cavaglio-Serravalle 0-0; Grignasco-Sizzano 1-0. **Classifica:** Romagnano 51; Trecate 47; Ghemmese 43; Casaleggio 38; Vaprio 37; Sizzano 34; Bellinzago 33; Galliate 32; Serravalle 30; Pratese 26; Cavaglio 25; Grignasco 24; Olimpia 20; Sanmartinese 17. Con le direttive [illegible] nuovo allenatore Rapanello (al quinto di stagione) [illegible] Pratese in svantaggio di 2 reti, nella ripresa trova lo slancio per battere 7 a 2 il Casaleggio. Ritorno alla grande del Bellinzago vittorioso per 4 a 0 su una rassegnata Olimpia.

**GIRONE C.** Borgovercelli-Borgotorre 1-1, Caluso-Livorno 5-2, Caresanese-La Cervo 1-0, Chiavazzese-Villareggese 2-1, Quaronese-Tronzanese 2-4, San Biagio-Cavaglià 1-1, Verolengo-Tollegno 4-0. **Classifica.** Tronza-[illegible] 56; Borgovercelli 52, Cavaglià, Caluso 37; Villareggese, La Cervo 33; Livorno, Borgotorre 32; Caresanese 31; Tollegno 30; Verolengo 25; San Biagio 23, Quaronese 20; Chiavazzese 13. La Tronzanese «sbanca» Quarona e vede la Promozione, complice l'1-1 interno del Borgovercelli.

**GIRONE D.** Real San Benigno-Atletico Albiano 2-0; Quincinettese-Charvensod 1-1; Vanchiglia-Pont Donnaz 3-0; San Giorgio-Strambinese 2-1, Aymaville-Tavagnasco 3-1; Quart-Valdorco 1-1; Gassino-Verres 2-1. **Classifica:** Vanchiglia 45; Real San Benigno 44; Verres 40; San Giorgio 39; Quincinettese 38; Valdorco 36; Gassino 33, Atletico Albiano 32; Tavagnasco 29; Charvensod 28; Aymaville 27; Strambinese 25; Quart 24; Pont Donnaz 12.

**GIRONE E.** Gabetto-Barracuda 3-1; Savonera-Borgaro 1-1; Meroni-Cafas-[illegible] 0-0; Autopitagora-Carrara 2-3, Pozzo Maina-Cit Turin 1-0; Paradiso-La Sportiva Nolese 1-0; Fiano-Pianezza 1-1. Classifica: Borgaro punti 56; Meroni 45; Carrara 42; Paradiso 38; Pianezza 34; Barracuda 32, Autopitagora 31; Cafasse e Savonera 30; La Sportiva Nolese 29; Fiano e Pozzo Maina 27, Cit Turin 21, Gabetto 18.

**GIRONE F.** Beinasco-Aviglianese Buttigliera 1-1; Ferriera-Nonesenone 1-1; Lusema-Cumiana 0-1; Pecetto-Santa Maria Storari 1-0, Rivalta Val Sangone-Perosa 2-1; Real Moncalieri-Gioventù Giavenese 1-2; San Secondo-Trofarello 0-1. **Classifica:** Cumiana 55; Gioventù Giavenese e Pecetto 52, Rivalta 46; Trofarello 41; Nonesenone 34; Lusema e Santa Maria Storari 27; Ferriera 26; San Secondo 24; Aviglianese 23; Beinasco 22; Perosa 18; Real Moncalieri 7. A due giornate dalla fine il discorso promozione è ancora incerto. Il Cumiana non perde colpi [illegible] Lusema e alla capolista rispondono a tono le due vice Pecetto e Gioventù Giavenese. Domenica match verità fra Cumiana e Pecetto. In fondo 4 squadre per due posti.

**GIRONE G.** La Loggia-Carrù 4-1, Stella Azzurra-Barge 1-1; Beinette-Mondovì 1-2; Pool Giovancalcio-Olmo Donatello 1-3; Comeliano-Robilante 3-0; Cavour-Roero 3-2; Salsasio-Tre Valli 1-1. **Classifica:** Tre Valli 50; Mondovì 47; La Loggia 46; Ca-[illegible] 37; Comeliano 36; Beinette 35; Olmo Donatello 34; Stella Azzurra, Salsasio 33; Pool Giovancalcio 28; Carrù 27; Barge 20; Robilante 15; Roero 14. Il Tre Valli mantiene la vetta, ma, con gol di Breda, non va oltre il pari a Salsasio. Si riavvicina il Mondovì che nell'abbondante recupero espugna Beinette: di Laporta e (in mischia) Saarti [illegible] reti degli ospiti; di Santini il momentaneo 1-1. Vincono La Loggia e Cavour; Comeliano è solo al quinto posto dopo il 3-0 al Robilante (gol di Giacosa, M[illegible]llo e De Marco) con il «senatore» Bagnasco (41 anni) in campo fino al 90'.

**GIRONE H.** Sporting Fubine-Canelli 2-1; R2 Nizza-Carrosio 1-1; Comollo Novi-Cassano 3-1; Montegioco-Felizzano 0-3; Arquatese-Piovera 1-1; Occimiano-Rocchetta Tanaro 2-1; Cassine-Samp 0-1. **Classifica:** Canelli 59; Carrosio 45; Cassano 39; Comollo, Piovera, Rocchetta 32; Felizzano 30; Arquatese [illegible]; Cassine 28; Occimiano, R2 Nizza, Sporting 27; Montegioco 25; Samp 23.

Con la Guanzatese

## Al Derthona non basta Giulietti 1-2

**TORTONA.** Il Derthona ha giocato un buon primo tempo, andando in vantaggio con un bel gol del bomber Giulietti al 25', dopo aver mancato almeno un altro paio di ghiotte occasioni [illegible] lo stesso centravanti e con Bonafè; nella ripresa invece i tortonesi [illegible] sono completamente adagiati, rinunciando praticamente [illegible] giocare e permettendo quindi alla Guanzatese di imporre la sua freschezza ed il suo ritmo.

I lombardi - che avevano assoluto bisogno dei tre punti per sperare nella salvezza - hanno approfittato della stranissima metamorfosi dei leoncelli ed hanno raggiunto il pareggio al 65' su azione di calcio d'angolo: Bonafè respingeva corto, si accendeva [illegible] gran mischia [illegible] Cairoli riusciva a deviare il pallone in rete.

La reazione del Derthona era blanda, mentre la Guanzatese prendeva sempre più coraggio e, a pochi minuti dal termine, sempre su azione d'angolo [illegible] Pettiti a siglare il gol dell'importante vittoria. **[e. pir.]**

Meritato successo della squadra di Erbetta. In gol anche Pingitore e De Riggi

## Il vibrante Verbania premiato all'85'

*Bovio segna la rete vincente con il Casale: 2-1*

**VERBANIA.** Meritata vittoria del Verbania al termine di una bella [illegible] vibrante partita con il Casale seconda forza del campionato. Gli uomini di Erbetta, dopo avere dominato la prima parte della gara realizzando però un solo gol su rigore, hanno subito la reazione e il pareggio dei nerostellati e quando la divisione della posta sembrava ormai definitiva, hanno avuto ancora la forza di piazzare la botta vincente.

L'inizio dei padroni di casa [illegible] da applausi, con un gioco convincente ed una clamorosa traversa di Capacchione su punizione. Comincia quindi lo show personale di Pingitore, che prima viene fermato in extremis sul punto [illegible] concludere a rete [illegible] al [illegible]' viene atterrato in area da Bedino mentre sta involandosi verso la porta; l'arbitro Papi decreta [illegible] penalty ed è lo stesso bomber a realizzare con un secco tiro nell'angolo basso alla sinistra di Pozzati.

I Verbania mantiene una netta superiorità ma fallisce [illegible] più riprese il raddoppio, in particolare ancora con Pingitore al 23' e poi sugli sviluppi di un'altra violenta punizione di Capacchione, che il portiere può solo respingere [illegible] Agostino ribatte sul fondo [illegible] porta sguarnita. Soltanto nel finale di tempo gli ospiti danno segni di reazione e si fanno pericolosi in un paio di occasioni.

Al 43' [illegible] provano Isoldi e De Riggi e la difesa biancocerchiata si salva con un po' di fortuna; allo scadere una difettosa uscita di Macchi su lungo cross dalla sinistra fa correre un altro rischio, ma i compagni di difesa liberano.

La ripresa si apre con i locali che reclamano un'altra massima punizione per fallo su Bovio apparso abbastanza netto, ma il direttore di gara non se la sente di concedere il secondo rigore.

La partita resta piacevole e si fa più equilibrata, con frequenti cambi di fronte. Dopo tentativi di Pingitore e Bovio, il pareggio giunge con De Riggi che, dopo aver fallito una grossa occa-[illegible] al 65' quando supera Macchi con un pallonetto poi sventato in angolo, fa centro cinque minuti dopo. Sua è la deviazione di testa alle spalle di Macchi di un preciso cross di Rinaldi.

Le squadre in campo continuano a battersi con convinzione e non si accontentano della divisione della posta. All'85' sono i locali a vedere premiati i loro sforzi e a fissare il risultato sul 2 a 1 con Bovio, che appoggia di testa in rete il pallone giunto da calcio d'angolo. Si conclude tra l'entusiasmo del pubblico e c[illegible] qualche scaramuccia tra le opposte tifoserie.

**Sergio Ronchi**

### BORGOSESIA: 1-1

## *Raggiunto dal Selargius*

**BORGOSESIA.** E' terminata 1-1 la sfida tra Borgosesia e Selargius. Un classico incontro di fine stagione tra due team che, ormai, non hanno più nulla (o quasi) da chiedere al torneo. Il Borgosesia ha schierato una formazione all'insegna della «linea verde» con la promozione in prima squadra di diversi giovani [illegible] cominciare dall'estremo difensore Ugo Modenese (classe '78) schierato da Rosa nell'undici iniziale sin dall'inizio. L'incontro è cominciato con il Borgosesia all'attacco. Dopo un'occasione sprecata da Oddo i valsesiani hanno sbloccato il risultato al 9': Scienza calibra un perfetto traversone per Misso che, di testa, supera Picasso. Quindi al 13' è ancora Oddo a non finalizzare un'azione iniziata da Masoero. Allo scadere la difesa sarda si salva sulla linea da un'incursione di Misso. Nella ripresa il Borgo subisce la reazione dei sardi che acciuffano il pareggio al 61' quando Piras [illegible] favorito da un'incertezza difensiva. **[i. fo.]**

In zona pericolosa

## La Sparta battuta (0-2) dal Legnano

**NOVARA.** Il Legnano infila alla Sparta un gol per tempo e per i novaresi la permanenza [illegible] serie D è sempre più un miraggio. Eppure i «bianchi», che a Cerano non vincono dal 27 novembre, sono partiti bene. Al 1' Buzzetti manda di poco a lato. Ma tre minuti dopo arriva il gol: Mauri sbaglia tempo per mettere fuorigioco Picardi che non ci casca e insacca nell'angolino destro. Al 25' l'episodio chiave della partita: Schillaci è atterrato nell'area lombarda. L'arbitro non concede [illegible] rigore e sventola il cartellino giallo per simulazione. Al 40' il Legnano resta in dieci per l'espulsione di Formigari (fallo su Moretti). Nella ripresa stessa solfa. Castellini si mangia un paio di occasioni. La frittata al 81', quando viene fischiato un fallo di mano di Schillaci. Capitan Zaffaroni segna lo 0 a 2. Dopo il fischio, sulla porta dello spogliatoio, [illegible] baruffa tra il presidente spartano Francesco Tarantola [illegible] Formigari. Per placare gli animi intervengono carabinieri e vigili urbani. **[c. bo.]**

## DILETTANTI GIRONE A, 14ª DI [illegible] SI SONO SEGNATE 19 RETI

### [illegible]la - Casale 2-1

**Verbania:** Macchi, Calafiore (67' Rovellini), Castiglioni, Cardinali, Severi, Renda, Agostino (55' Agostini), Capacchione, Pingitore, Bovio (90' Caretti), Trapelle. **Casale:** Pozzati, Bedino, Izzo (93' Barotti), Isoldi, Moretti, Primizio (46' Foglia), Pilato, M[illegible]lori, De Riggi, Rinaldi, Marchesi (52' Muscio). **Arbitro:** Papi. **Reti:** 13' Pingitore (rigore), 70' De Riggi, 85' Bovio.

### [illegible] 1-2

**Derthona:** Perrone; Marini, Pagani; Pesenti, Lavelli, Bavosi (76' Ferrera); Ceci, Patta, Giulietti, Rubini, Bonafè. **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni, Lubri-[illegible]; P[illegible], Pozzi (60' Pizzi), Provenzano (60'Crivellaro); Barassi (60' Pettiti), Cagliani, Galimberti, Cairoli. **Arbitro:** Bongiovanni. **Reti:** 25' Giulietti, 65' Cairoli, 85' Pettiti.

### Sparta-Legnano 0-1

**Sparta:** Alliota; Schirato, Schillaci; Mauri, Moretti (43' Forza), Amoruso, Oliva (80'. Villani); Bonesi, Castellini, Albore, Buzzetti. **Legnano:** Micheletti; Besteti, Ferri (80' Cusatis), Rossi; Zaffaroni, Livraghi; Picardi (80' Iardani), De Ambrogi, Vitalone (89' Chiorri); Livieri, Formigari. **Arbitro:** Saponaro. **Reti:** 4' Picardi, 81' Zaffaroni (rig.). **Note:** espulso Formigari al 25'.

### Borgosesia-Selargius 1-1

**Borgosesia:** Modenese; Riva, Piscopo; Ranola, Milani, Paladin; Masoero [illegible] Ribagotti), Guidetti, Oddo, Scienza (46' Cimadorn), Misso (53' Puzzello). **Selargius:** Picasso; Uasi, Spedicato (83' Palla); Ruggeri, Salis (67' Dentoni), Spini; Piras, Cappai, Piseddu, Carnedda, Madau. **Arbitro:** Maruzza. **Reti:** 9' Misso, 60' Piras.

### Brugherio-Moda 0-0

**Brugherio:** Vaccaro; Scrovaglieri, Pinelder; Monguzzi R., Peducci, Castellano; Sironi, Di Stasio (75' Martinelli), Rausa (46' Laccetti), Gatto (64' Barosi), Monachesi. [illegible] Spreafico; Monguzzi F., De Luca (43' Guglielmetti); Deisignore, Furno, Radice; Garghentini, Pagani (46' Piccinni), Rigamonti (85' Capozucca), Grassi, Valenta. **Arbitro:** Juanmetta.

### Calangianus-Mariano 0-[illegible]

**Calangianus:** Pinna, Spano N., Brundu; Dossena, Cucciari, Salaris; Mariotti (46' Cossu, 83' Tamponi), Ventricini, S. Sparo (60' Roselli), Pirina, Rondane. **Mariano:** Trezza; Lucchetta, Ostinelli; D'Onofrio, Ballabio, Megna; Moscatelli, Toccane, La Cagnina, Ricco (80' Crestani), Allievi (63' Brambilla). **Arbitro:** Sa-[illegible]. **Reti:** 15' Ricco, 40' Allievi.

### Oggiono-Abbiategrasso 1-0

**Oggiono:** De Min; Anghileri M., Cesero; Ravera, Brivio, Invernizzi, Alosio (46' Spreafico); Galtaussera, Anghileri A. (38' Corti), Reggi, Ambrosio (71' Francani). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fusi, Mereghetti; Santarcangelo (24' Bizzarri), Matarazzo, Macchi, Donati; Carnovale, Bressani (68' Valiongo), De Vincentiis (75' Riboldi), Campi. **Arbitro:** Benedetto. [illegible] 84' Francani.

### Treviglio[illegible]-[illegible]rdo 4-2

**Treviglio:** Pala; Bussi, Zuliani; Bonomo, Zanini (57' Tacchinardi), Bergamaschi; Milani, Locatelli, Tiraboschi, Golsis (18' Toffetti), Mapelli (80' Terletti). **Ca[illegible]steisardo:** Pinna S.; Ledda, Sulas; Sechi, Capula, Carta; Pinna A., Mannurita, Langella (66' Tilocca), Giua, Udassi. **Arbitro:** Santucci. **Reti:** 18' Udassi, 28' [illegible] rigore e 51' Mapelli, 55' Giua, 47' e 92' su rigore Tiraboschi.

### Atletico S.-Biellese 0-0

[illegible] S.: Capitta; Cocco (72' Diana), Figus; D'Aniello, Carta, Fadda; Pasini (67' Cabras), Piras, Porceddu (73' Mannai), Pilo, Corellas. **Biellese:** Buda; Comotto, Passariello; Ferretti, Mascheroni, Mazzia (83' Mandelli); Cretaz, Rossi, Petrone (57' Corni), Girelli (83' Giannini), Garagnani. **Arbitro:** Gasparoni.

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | | | | | | |
| BIELLESE | 71 | 20 | 11 | 0 | 63 | 12 |
| CASALE | 61 | 18 | 7 | 6 | 56 | 26 |
| LEGNANO | 57 | 16 | 9 | 6 | 42 | 24 |
| DERTHONA | [illegible] | 12 | 13 | 6 | 31 | 24 |
| MARIANO | 46 | 12 | 10 | 9 | 43 | 36 |
| BORGOSESIA | [illegible] | [illegible] | 16 | 6 | 32 | 23 |
| [illegible]NA | 43 | 9 | 16 | 5 | 34 | 26 |
| [illegible] | 41 | 11 | [illegible] | 11 | 39 | 38 |
| [illegible] | 35 | 8 | 11 | 12 | 34 | [illegible] |
| TREVIGLIESE | 35 | [illegible] | 14 | [illegible] | [illegible] | 38 |
| ATL. SIRIO | 35 | 8 | 11 | 12 | 33 | 47 |
| CASTELSARDO | 35 | 9 | 8 | 14 | 30 | 44 |
| SPARTA | 34 | 8 | 10 | 13 | 25 | 35 |
| BRUGHERIO | 34 | 8 | 10 | 13 | 22 | 33 |
| SELARGIUS | 34 | 8 | 10 | 13 | 29 | 44 |
| GUANZATESE | 33 | 7 | 12 | 12 | 27 | 40 |
| [illegible] | 26 | 3 | 17 | 11 | 29 | 40 |
| [illegible] | 21 | [illegible] | 9 | 18 | 15 | 42 |

### I MARCATORI

**26 reti:** De Riggi (Casale).
**21 reti:** Comi (Biellese).
**18 reti:** Udassi (Castelsardo).
**16 reti:** Giulietti (Derthona).
**14 reti:** Girelli (Biellese).
**12 reti:** Vitalone (Legnano); Bellavia (Mariano); Pingitore (Verbania).
[illegible]: Pirina (Calangianus); [illegible] chiori (Casale); Cagliari (Guanzatese).
**10 reti:** Ferretti (Biellese); Cimadon (Borgosesia); Raggi (Oggiono).
[illegible] **reti:** Rausa (Brugherio); Terraneo (Legnano); La Cagnina (Mariano).
**8 reti:** Solimeno (Abbiategr.); Rigamonti V. (Meda); Valente (Meda); Mapelli (Trevigliese); Tiraboschi (Trevigliese).

### PROSSIMO TURNO

**15ª DI RITORNO** 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ABBIATEGR | BORGOSESIA | (a. 8-0) |
| BIELLESE | BRUGHERIO | (2-0) |
| CASALE | MARIANO | (2-1) |
| CASTELSARDO | [illegible] | (1-0) |
| DERTHONA | CALANGIANUS | (2-1) |
| GUANZATESE | [illegible] | (1-1) |
| LEGNANO | ATL. SIRIO | (2-0) |
| MEDA | OGGIONO | (0-0) |
| [illegible] | TREVIGLIESE | (1-2) |

ECCELLENZA GIRONE A: Rivarolese castigata dalla super capolista

# Un'Ivrea a valanga: 6-2

*Ha vinto anche la Sangiustese (3-1) in casa del Mathi*
*La Chivasso sa piegare (2-1) l'Oleggio e resta secondo*

E' bastata la notizia dei gol dell'Omegna perché la borsa si impennasse. Sale l'Ivrea, precipita la Dufour, stabili Sangiustese e La Chivasso, che vincono ma non recuperano sulla capolista. Ivrea bene anche in Coppa Italia: 1-1 a Bolzano (gol di Montrosset) nella partita di andata dei quarti di finale. Nessuno, comunque, regala niente. La stessa Rivarolese, per esempio, al «Pistoni» ha fatto scintille: in vantaggio con Vallomy, veniva raggiunta da Moschetta, ma in apertura di ripresa andava nuovamente in gol con Girardi. L'hanno vista brutta i padroni di casa prima che Storgato, proprio l'ex juventino, scuotesse la riscossa. Ragazzi, non possiamo fermarci proprio adesso. Due gol di Storgato, poi De Paola, Grassitelli e Pisasale. Che meraviglia. Tutto è bene quel che finisce bene.

A Chivasso, dopo il pari casalingo dell'altra domenica col Mathi, avevano pensato che occorresse qualcosa di forte per recuperare la tifoseria. Avanti signori, entrate, oggi è tutto gratis. Più persone entrano, più gol si vedono. Peccato che il primo l'abbia realizzato l'oleggese Cotti e che a mezz'ora dalla fine i torinesi fossero ancora sotto. A ribaltare la situazione ci ha pensato Re Wefort, autore di una doppietta (le fanno 20). Unico neo, l'espulsione di Bollini. Il giocatore, sostituito nel finale, era rimasto in panchina e al gol vincente ha esultato entrando in campo per abbracciare Wefort. Quel cattivone dell'arbitro l'ha riconosciuto e quindi espulso.

Intanto la Sangiustese, senza Prete, fa andata e Mathi per cancellare la sconfitta dell'andata. La miglior vendetta è vendicarsi: in gol Romeo e un doppio Wellmann.

Restava la Dufour. Priva di Ferrini e col morale sotto ai tacchi dopo il naufragio di domenica scorsa. La matricola valsesiana non è riemersa dalle acque del lago d'Orta e ha salutato con rabbia l'affezionata clientela. Qualche tafferuglio negli spogliatoi tra omegnesi e varallini. Arrivano anche i carabinieri.

Ammucchiata per le sei novaresi in cerca d'autore. Lo stanno ancora cercando. Un Volpiano senza Prudenza soccombe a Castelletto Ticino, dove Enfi può finalmente mandare in campo la squadra titolare. Borgo sempre più nero. Mai fidarsi dei cugini di campagna. Lo scontro diretto lo vince sempre la Sunese, questa volta con un gol d'autore (Quartaroli). Non per niente il sunese Fornara è di Borgomanero.

Al Caltignaga basta un gol del nigeriano James per far fruttare anche la gita di Aosta. Paolo Ottina, adesso, è al quinto posto: proprio la piazza d'onore che aveva promesso al suo presidente, il costruttore Antonio Giulio. Una goleada anche per Marocchino e per il Castellamonte, a spese della vercellese Trino, che non vede l'ora di togliere il disturbo.

**Sandro Bottelli**

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IVREA | 58 | 14 | 11 | 2 | 47 | 22 |
| SANGIUSTESE | 51 | 14 | 9 | 4 | 41 | 22 |
| LA CHIVASSO | 51 | 14 | 9 | 4 | 41 | 28 |
| N. VARALLO | 44 | 14 | 6 | 7 | 41 | 30 |
| CALTIGNAGA | 40 | 10 | 10 | 7 | 38 | 36 |
| BORGOMANERO | 38 | 9 | 12 | 6 | 30 | 24 |
| VOLPIANO | 30 | 10 | 9 | 8 | 34 | 29 |
| [illegible] | 28 | 11 | 5 | 11 | 32 | 38 |
| SUNESE | 36 | 7 | 15 | 5 | 25 | 23 |
| OLEGGIO | 34 | 10 | 9 | 13 | 44 | 42 |
| CASTELLAM. | 33 | 9 | 6 | 12 | 39 | 37 |
| OMEGNA | 30 | 10 | 3 | 14 | 24 | 35 |
| CASTELLETT. | 31 | 8 | 7 | 12 | 38 | 38 |
| MATHI | 20 | 2 | 14 | 11 | 22 | 32 |
| [illegible] | 18 | 4 | 6 | 17 | 18 | 50 |
| AOSTA | 17 | 3 | 8 | 16 | 19 | 42 |

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CALTIGNAGA | CASTELLAM. | (a. 1-3) |
| D. VARALLO | BORGOMANERO | (1-0) |
| OLEGGIO | MATHI | (1-0) |
| RIVAROLESE | LA CHIVASSO | (2-3) |
| SANGIUSTESE | [illegible] | (2-1) |
| SUNESE | AOSTA | (1-1) |
| TRINO | CASTELLETT. | (0-1) |
| [illegible] | IVREA | (1-3) |

DIRONE B: l'orgoglio della Saviglianese supera l'Alpignano (1-0)

# Cuneo, ancora pareggio

*Capolista bloccata in casa (2-2) dal Nizza Millefonti*
*Adesso la Valenzana si porta a meno due dalla vetta*

«Anche se abbiamo perso 2 punti importanti, manteniamo serenità e tranquillità e siamo fiduciosi per il successo finale». Questo il commento a «caldo» del «patron» del Cuneo Riccardo Mucciarelli al termine dell'incontro casalingo pareggiato in modo rocambolesco col Nizza Millefonti, 2-2. «Certo - aggiunge il [illegible] dirigente cuneese - rimane un po' di amarezza anche perché certe cose in campo non si sono capite». Mucciarelli non dice altro, ma è chiara l'allusione al gol annullato a Labrozzo di calcio di punizione a quattro minuti dalla fine e alla conseguente espulsione di Rovera per proteste.

Quello col Nizza, a caccia disperata di punti salvezza, per la capolista non è stato un incontro facile. In vantaggio con Cellerino al 31', il Cuneo è stato raggiunto dalla rete di Leonardi allo scadere del primo tempo. Nella ripresa, Caridi ha riportato i biancorossi in vantaggio; poi, all'82', Sanfedele ha siglato il gol del 2-2, scatenando le proteste dei locali, convinti che l'attaccante ospite si fosse aiutato con un braccio nel portarsi avanti la palla. Nell'incandescente finale, il Cuneo le ha provate tutte per riportarsi in vantaggio, ma senza esito. E adesso, a tre giornate dal termine, la capolista si ritrova con l'esiguo margine di due punti (erano sei solo due giornate fa) su una Valenzana motivatissima che ha giocato al tiro a segno col fanalino di coda Pontecurone, siglando 5 gol.

Il finale di campionato si prospetta ricco di colpi di scena e si risolverà probabilmente all'ultima giornata.

In coda non è successo nulla di eclatante: tutte le «pericolanti» hanno pareggiato, ad eccezione del Venaria che ha incamerato la quinta sconfitta consecutiva ad opera del Libarna, scivolando in terz'ultima posizione davanti a Saviglianese e Pontecurone.

I «maghi» hanno conquistato tre punti a questo momento dell'annata praticamente inutili, battendo per 1-0 (autorete di Longo) un Alpignano che non ha più nulla da chiedere al campionato. Nizza Millefonti e Rivoli, il punto ottenuto ieri, sono a tre lunghezze da Giaveno Coazze e Bra e mantengono la possibilità di salvarsi.

Il Giaveno Coazze, opposto al Chieri, pur avendo dominato per buona parte dell'incontro, ha realizzato il gol del pareggio soltanto al 92' su calcio di rigore concesso forse con un po' di magnanimità da direttore di gara apparso incerto in più occasioni.

Anche il Rivoli, che ospitava il Saluzzo, ha dovuto rincorrere: ottenuto il pari autorete a metà della ripresa, ha sfiorato il successo, colpendo un palo con Mariani. L'Albese ha compiuto un altro passo verso la salvezza, impattando per 2-2 la Novese al termine di una gara intensa e non proprio fortunata per gli azzurri: di Ballauri la settima autorete della stagione. **[a. c.]**

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CUNEO | 61 | 18 | 7 | 2 | 56 | 22 |
| VALENZANA | 59 | 18 | 5 | 5 | 63 | 12 |
| [illegible] | 49 | 13 | 10 | 4 | 36 | 22 |
| ACQUI | 47 | 13 | 8 | 6 | 33 | 23 |
| CHIERI | 46 | 13 | 7 | 7 | 35 | 19 |
| LIBARNA | 40 | 13 | 7 | 7 | 27 | 25 |
| SALUZZO | 36 | 9 | 9 | 9 | 22 | 30 |
| ALPIGNANO | 34 | 8 | 10 | 9 | 29 | 35 |
| ALBESE | 30 | 6 | 12 | 9 | 28 | 29 |
| BRA | 29 | 7 | 8 | 12 | 33 | 43 |
| GIAVENO C. | 29 | 6 | 11 | 10 | 25 | 35 |
| NIZZA MILL. | 26 | 4 | 14 | 9 | 23 | 31 |
| RIVOLI | 26 | 6 | 8 | 13 | 27 | 44 |
| VENARIA | 20 | 5 | 10 | 12 | 31 | 40 |
| SAVIGLIAN. | 21 | 5 | 6 | 15 | 17 | 50 |
| PONTECURONE | 15 | 3 | 6 | 18 | 11 | 43 |

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | (a. 1-1) |
| [illegible] | BRA | (1-1) |
| CHIERI | ALBESE | (1-2) |
| [illegible] | SAVIGLIAN. | (1-0) |
| [illegible] | [illegible] | (2-0) |
| [illegible] | GIAVENO C. | (0-1) |
| SALUZZO | CUNEO | (0-2) |
| VENARIA | VALENZANA | (1-3) |

### Aosta-Caltignaga 1-1

**Aosta**: Bellesolo; Lessio, Dandres; Cappellari, D'Herin, Perron; Zambon, Rigotel, Cienno, Vallet. Pascale. **Caltignaga**: Ferrara; Zanin, Mora; Scazzosi, Sala, Baer; James (60' Squeo), Forzani, Massara, Franzoso, Monzani. **Arbitro**: Leoncino. **Reti**: 30' James, 55' Pascale. [illegible]: [illegible] spettatori.

### Borgomanero-Sunese 0-1

**Borgomanero**: Lucca; Carrea, Cotti; Chiarpotto, Molinaro, Binda; De Gaudenzi, Caimi (62' Tassan), Andreolli (66' Zucchi), Bobice (85' Tacchini), Russo. **Sunese**: Passarella; Cominetti, Rastello; Ramon (71' Celario), Carettoni, Valentino; Musolino, Milanesio, Alessio, Jelmini, Quartaroli (67' Caputo). [illegible]: Stella. [illegible]: 35' Quartaroli. **Note**: 300 spettatori.

### Castellamonte-Trino 5-1

**Castellamonte**: Gaddi (68' Prato); Perga, Travella; Guglielmetti, Vittone, Consolandi; Bargelli (70' Garofalo), Vallomy, Rizzo, Bellino (65' Pomatto), Bergantin. **Trino**: Bigatti; Osenga Francesco, Arnaudi (46' Ferraro); Cavalli, Tullio, Varzi; Monti (60' Bedello), Serramondi (45' Rachiele), Rosso, Lavecchia, Bonassi. [illegible]: Zuccaro. **Reti**: 3' Bargelli, 18' e 33' su rigore Rizzo, 29' e 61' Bergantin, 72' Bonassi. **Note**: 150 spettatori.

### Castellettese-Volpiano 1-1

**Castellettese**: Piccoli; Besozzi, Cherubini; Menin, Calegari (54' De Maria, 90' Zanetti Alessandro), Verrini; Brusati (85' Guzzetti), Maggioni, Celora, Piantanida, Pegoraro. **Volpiano**: Poloni; Bedino (77' Ceccaroni), Manca; Condito, Cianci, Lazzarato; Camoletto (58' Parisi), Capobianco, La Rocca, Forte, Centola (47' Cristiano). **Arbitro**: Barbera. **Reti**: 45' Brusali su rigore, 80' Celora. **Note**: 200 spettatori.

### [illegible] 6-2

**Ivrea**: De Biasio; Danzè, Ghidetti (46' Montrossel); Cervato, Storgato, Tirassa; Dighera, Pisasale, Grassitelli (88' Favarato), De Paola (82' Marengo), Moschetta. **Rivarolese**: Cavallo; Ametoli (82' Ruffino), Ronco; Cortina, Alogna, Varone; Parenti (62' Genfile), Fantini, Vallomy, Surace, Girardi. **Arbitro**: Fabiano. **Reti**: 30' Vallomy, 42' Moschetta, 45' Girardi, 51' e 61' Storgato, 72' De Paola, 77' Grassitelli, 79' Pisasale. **Note**: [illegible] spettatori.

### La Chivasso-Oleggio 1-1

**La Chivasso**: Gerardi; Valentini Enrico, Vaira; Muzio, Butti, Borca (46' Welfort); Fracon, Bollini (80' Boschetti), Del Vecchio, Falcitelli (89' Ghezzi), Battistello. **Oleggio**: Franchi; Senna (69' Milani), Pelosi; Frattini, Zelloli, Foglio; Sala, Grigatti, Oldani Alessandro (59' Pedretti), Prelli (85' [illegible]), Cotti. **Arbitro**: Taddei. **Reti**: 49' Cotti, 65' e 92' Welfort. **Note**: al 92' espulso Bollini, 350' spettatori.

### Mathi-Sangiustese 1-3

**Mathi**: Spadoni; Leona, Vernoli (80' [illegible] Silva); Colonna, Corgial, Veglia; Papini, D'Alessandro, Masante, Chiadò, Massimino. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Maggio; Galizia (86' Guallieri), Berti, La Rivera (60' Capozzielli); Rizzo, Romeo, Macaluso, Wellmann, Giovine (80' Sinalo). **Arbitro**: Pastano. [illegible]' Romeo, 52' e 85' su rigore Wellmann, [illegible] Massimino. [illegible]: espulso Masante al 53'.

### Omegna-Dufour Varallo 1-0

**Omegna**: Crippa; Venturini, Vischi; Martinelli, Gherardini, Ginepro; Silvetti, Morea (75' Castelilli), Tummolo (83' Lembo), Pasquino, Donati (75' Dago). **Dufour Varallo**: Pagani; Romei, Marrani; Borgato, Berto, Di Giovanni; Gavinelli, Boschetti, Francone, Guidetti, Biolcati. **Arbitro**: Giacalone. **Reti**: 80' Martinelli, 91' Lembo. **Note**: espulso Berto al 37' per doppia ammonizione.

### [illegible] 0-0

**Libarna**: Ghio; Ferrari, Quaglia; Parodi, Coco, Macchiavello; Monteleone, Ponassi (75' Martini), Fossati (81' Di Gioia), Ubertelli, Morando (78' Forno). **Venaria**: Ribaud; Massaro, Scaravaglio (28' Spanò); Fortunato, Biancardi, Sessone; Capra, Tosto, Vastapane, Pasqua (39' Pomerano; 72' Di Gregorio)), Di Napoli. **Arbitro**: Perugini. [illegible]: 6' Di Napoli; 16' Coco su rigore; [illegible] Morando; 61' Ubertelli; 70' Spanò; 82' Forno; 87' Fortunato.

### Bra-Acqui 1-2

[illegible]: [illegible] Seno; Sanfilippo, [illegible] Dio; Antona, Dutto (68' Salvo), Davin (34' Visocaro); Castiali, Serracino, Moncada, Maghenzani (59' Miorin), Casciano. **Acqui**: Garzero; A. Ricci (40' Faraci), Pesce (93' Bruno); Carrea, Bobbio, Robillo; [illegible]. Ricci, Della Latta, Carozzi, Petrini (59' Rovera), Barletto. **Arbitro**: Mariani. **Reti**: 42' Moncada; 52' Barletto su rigore; 73' [illegible] Latta.

### Saviglianese-Alpignano 1-0

**Saviglianese**: Pretato; Gavatorta, Gianoglio; Giletta, Fiorito, Mattalia; Cullari, Garzino, Zavattero, Giallombardo (69' Racca), Surace (86' Bertaina). **Alpignano**: Moretti; Longo, Guardini (81' Gulmini); Gliozzi, Rizzieri, Alpignano; Croce (46' Lapolla), Bosco, Riccetti, Chianchia, Ruzzo (77' Pivano). **Arbitro**: Viti. [illegible]: 35' autorete Longo. **Note**: espulso al 94' Giletta per doppia ammonizione.

### [illegible] Cozze-Chieri 1-1

**Giaveno Coazze**: Pirinel; Guglielmo, Guarrasi; Silla, Rosa Brusin, Pierluigi (77' Mameli); Sperandeo, Carbone (85' Licheri), Bonacina, Piacenza, Barbi (66' Lombardi). **Chieri**: Canova; Gagliardi, Benini; Valoti, Benedetti, Parente (64' Piovano); Rao, Fiorito, Camà, Migliore (26' Luison), Fogliato (76' Perino). **Arbitro**: Di Franco. **Reti**: 76' Camà; [illegible] Piacenza [illegible] rigore.

### [illegible] Millefonti 2-2

**Cuneo**: Patta; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Quaranta (58' Sidoli); Rovera, Giovine, Zocco (64' Lanzi), Cellerino, Labrozzo. **Nizza Millefonti**: Migliorati; Lentini, Martelli; Quitadamo (21' Pioli, 75' Riccardi), Cantagallo, Sanfedele; Gallipoli, Ferro, Leonardi (50' Rametta), Vittone, Sarli. **Arbitro**: Bedini. **Reti**: 31' Cellerino; 44' Leonardi; [illegible] Caridi; 82' Sanfedele. [illegible]: espulso all'86' Rovera.

### [illegible] 2-2

**Albese**: Fadda (35' Giacone); M[illegible] Calandra; Cattin, Marabotto, Gregorio; Bochicchio (87' Dalmazzo), Ballauri, Gillio (80' Passone), Schiavone, Morone. **Novese**: Pettinato; Mazzoglio, Trabbi; Boella, Fenoglietti, Fantin; Megna (45' Meta), Spinetta, Russo, Pastorino, Calzati (46' Odino). [illegible]: Surace. **Reti**: 20' Bochicchio; 37' autor. Ballauri; 45' Schiavone; 51' Spinetta.

### Valenzana-Pontecurone 5-0

**Valenzana**: Merlone; Paolini, Panizza; Bruno, Biasotti, Peretto; Bello, Conti (58' Pieroni), Nordi, Bellatorre (65' Schiavone), Moretto (74' Persiano). **Pontecurone**: Daturi; Bergo, Piaggi; Masneri, Secco, Dono (77' Fraschetta); Davide, Barbieri, Calderisi (58' Piccinini), Galvan (77' Tirolli), Vicentini. **Arbitro**: Trevisan. [illegible]: 35' Morello; 39' Peretto; 61' autorete Masneri; 76' Nordi; 81' Schiavone. **Note**: espulsi al 57' Bergo e all'82' Barbieri per proteste.

### [illegible]-Saluzzo 1-1

**Rivoli**: Zamuner; Della Selva (82' Sordello), Zippari; Di Parigi (41' Fadda), Longo, Forte; Merigo, Busolin, Mariani, Masu, De Marinis. **Saluzzo**: Ambroglio; Villosio, Peirone; Turco, Cianci, Bianco; Robles (76' Fumero), Toscani (46' Careglio), Cutrupi (86' Cirla), Barale, Zucca. **Arbitro**: Bertini. **Reti**: 3' Cutrupi su rigore; 87' autorete Cianci. **Note**: espulsi 31' Villosio; al 35' Forte; all'88' Fadda.

PROMOZIONE: COLPO GROSSO DELLA FULVIUS A NICHELINO

DIRONE A

RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| BARENGO | VALSESSERA | 2-0 |
| CANNOBIESE | CRISTINESE | 5-1 |
| CREVOLESE | VIRTUS | 1-0 |
| CUREGGIO | MOMO | 0-3 |
| GRAVELLONA | ARDNA | 2-1 |
| JUVE DOMO | RECETTO | 2-1 |
| ROMENTINESE | GATTINARA | 1-0 |
| VIGNALE | CERANO | 2-0 |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GRAVELLONA | 50 | 15 | 5 | 7 | 47 | 23 |
| BARENGO | 50 | 14 | 8 | 5 | 40 | 23 |
| CANNOBIESE | 47 | 12 | 11 | 8 | 42 | 23 |
| ROMENTINESE | 41 | 10 | 11 | 6 | 37 | 27 |
| CERANO | 41 | 11 | 8 | 8 | 39 | 30 |
| CREVOLESE | 41 | 10 | 11 | 8 | 28 | 26 |
| VIRTUS | 40 | 9 | 13 | 5 | 28 | 24 |
| GATTINARA | 37 | 9 | 10 | 8 | 25 | 26 |
| VALSESSERA | 33 | 8 | 9 | 10 | 32 | 32 |
| MOMO | 33 | 7 | 12 | 8 | 24 | 26 |
| [illegible] | 31 | 7 | 10 | 10 | 21 | 35 |
| CUREGGIO | 30 | 6 | 12 | 9 | 23 | 28 |
| CRISTINESE | 30 | 8 | 6 | 13 | 27 | 40 |
| [illegible] | 29 | 6 | 11 | 10 | 37 | 44 |
| ARDNA | 22 | 6 | 4 | 17 | 26 | 51 |
| RECETTO | 19 | 8 | 7 | 16 | 32 | 51 |

[illegible] TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ARDNA | CANNOBIESE | (a. 0-3) |
| CERANO | JUVE DOMO | (2-0) |
| CRISTINESE | VIGNALE | (1-3) |
| GATTINARA | BARENGO | (0-2) |
| MOMO | GRAVELLONA | (0-3) |
| RECETTO | CREVOLESE | (1-2) |
| VALSESSERA | CUREGGIO | (2-1) |
| VIRTUS | ROMENTINESE | (1-3) |

Vincono Barengo-Gravellona, duo di testa della Cannobiese, immediata inseguitrice. Il Barengo impiega poco più di mezz'ora a prendere le misure del Valsessera. Poi Pastore sblocca il risultato che resta in bilico sino al 90' quando Lojacono firma, su rigore, il raddoppio. Successo di misura per il Gravellona sull'Arona: per gli «orange» doppietta di Patelli che annulla il punto del lacuale Polacchini. Dirompente, invece, la Cannobiese che cala una cinquina alla malcapitata Cristinese. Mattatori per gli ossolani Conte e Zarrillo autore d'una doppietta. A completare lo score Adda. Vigliotti il punto della bandiera. In [illegible]da nessuno (o quasi) vuol mollare. Il Vignale supera 2-0 l'ex leader Cerano: di Re (48') e Furcone (87') i gol partita, il Momo espugna 3-0 il terreno del Cureggio: autogol di Andorno al 30', doppietta di M[illegible]llo nella ripresa (72' e '78). Muova la classifica anche la Juve domo che supera il fanalino di coda Recetto. Ospiti in vantaggio con Barbonaglia. A «salvarsi» i granata pensa l'ex juventino Damiano Farina con una preziosa doppietta. Successi di misura per Crevolese nel derby con il Villadossola e Romentinese che con Fallirini piega il Gattinara. **[p. m. f.]**

DIRONE B

RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| BACIGALUPO | MIRAFIORI | 5-2 |
| COSSATESE | CIRIE' | 0-0 |
| GRUGLIASCO | VAL MOS | 1-3 |
| LASCARIS | RIVARA | 4-0 |
| M. CAMPAGNA | LUCENTO | 0-3 |
| V. LAMARMORA | M. CASELLE | 1-2 |
| VAUDESE | TONENGHESE | 0-2 |
| VIVERONE | SARRECOGNE | 1-0 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LASCARIS | 60 | 17 | 9 | 1 | 55 | 25 |
| LUCENTO | 51 | 15 | 9 | 3 | 46 | 17 |
| V. LAMARMORA | 54 | 16 | 6 | 8 | 49 | 26 |
| [illegible] | 43 | 13 | 9 | 8 | 41 | 24 |
| CIRIE' | 43 | 11 | 10 | 6 | 40 | 27 |
| VIVERONE | 40 | 10 | 10 | 7 | 34 | 26 |
| COSSATESE | 39 | 10 | 9 | 8 | 35 | 24 |
| M. CASELLE | 37 | 10 | 7 | 10 | 34 | 43 |
| VAUDESE | 35 | 10 | 5 | 12 | 35 | 31 |
| M. CAMPAGNA | 32 | 8 | 8 | 11 | 27 | 42 |
| VAL MOS | 26 | 5 | 11 | 11 | 24 | 35 |
| RIVARA | 26 | 7 | 5 | 15 | 32 | 49 |
| SARRECOGNE | 25 | 6 | 7 | 14 | 18 | 27 |
| BACIGALUPO | 24 | 6 | 6 | 15 | 26 | 44 |
| MIRAFIORI | 18 | 4 | 10 | 13 | 20 | 44 |
| GRUGLIASCO | 19 | 4 | 7 | 16 | 20 | 52 |

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CIRIE' | VIVERONE | (1-2) |
| LUCENTO | GRUGLIASCO | (4-1) |
| [illegible] CASELLE | [illegible] | (1-4) |
| MIRAFIORI | LASCARIS | (1-4) |
| [illegible] | V. LAMARMORA | (4-4) |
| [illegible] | VAUDESE | (2-1) |
| TONENGHESE | M. CAMPAGNA | (1-3) |
| VAL MOS | BACIGALUPO | (2-1) |

Con il successo per 4-0 sul Rivara il Lascaris ipoteca un posto in Eccellenza per la prossima stagione. Grazie alle reti di D'Agostino al 44', Alessio al 60'; Schettino all'87' e Broccanello al 91', i bianconeri hanno compiuto l'allungo forse definitivo sul Biella Villaggio Lamarmora, clamorosamente sconfitto in [illegible] dal Caselle che, passato in vantaggio al 39' con Tarricone raggiunto al 61' da Roano, ha messo a segno la rete della vittoria con Piras al 78'. Bene il Lucento che mantiene la terza piazza battendo con una tripletta di Luca Cattalano il Madonna di Campagna e positiva la giornata anche per la Tonenghese, vittoriosa in trasferta sul campo della Vaudese San Maurizio con reti di Meinardi al 16' e Rindone al 22'. Il Viverone supera in zona Cesarini il Sarre Cogne per 1-0 con gol di Agnesod al 90'. In fondo alla classifica passo avanti del Bacigalupo vittorioso sul Mirafiori con quattro reti di De Masi e autogol di Renna, mentre per gli ospiti sono andati a segno Veri e Andretta. Il Val Mos espugna invece il campo del Grugliasco San Paolo a cui la rete di De Pantaleone [illegible] basta contro la doppietta [illegible] Patrono e il gol di Grosso. **(pao. acc.)**

[illegible] C

RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| AIRASCHESE | SOMMARIVA P. | 0-1 |
| BRUZOLO | PEDONA | 2-2 |
| BUSCA | P. DRONERO | 2-1 |
| CAVALLERM. | CHERASCH. | 4-2 |
| NARZOLESE | ROSTA | 3-1 |
| PIOBESI | BORGONESE | 2-0 |
| SOMMARIVESE | CARMAGNOLESE | 2-1 |
| VILLAFRANCA | CENTALLO | 1-0 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VILLAFRANCA | 57 | 17 | 6 | 4 | 58 | 21 |
| [illegible] P. | 51 | 15 | 9 | 3 | 49 | 21 |
| SOMMARIVESE | 50 | 15 | 5 | 7 | 45 | 23 |
| CAVALLERM. | 47 | 11 | 14 | 2 | 41 | 30 |
| PEDONA | 44 | 11 | 11 | 6 | 38 | 30 |
| PIOBESI | 42 | 11 | 9 | 7 | 41 | 27 |
| P. DRONERO | 42 | 12 | 6 | 9 | 39 | 35 |
| NARZOLESE | 41 | 10 | 11 | 6 | 35 | 25 |
| CHERASCH. | 40 | 11 | 7 | 9 | 40 | 36 |
| BUSCA | 35 | 9 | 8 | 10 | 32 | 34 |
| AIRASCHESE | 28 | 7 | 7 | 13 | 36 | 52 |
| BRUZOLO | 26 | 5 | 11 | 11 | 34 | 52 |
| CENTALLO | 23 | 3 | 14 | 10 | 20 | 41 |
| ROSTA | 17 | 2 | 11 | 14 | 16 | 43 |
| CARMAGNOLESE | 14 | 1 | 11 | 15 | 23 | 46 |
| BORGONESE | 14 | 2 | 8 | 17 | 23 | 49 |

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| BORGONESE | BRUZOLO | (a. 1-1) |
| CARMAGNOLESE | VILLAFRANCA | (1-3) |
| CENTALLO | AIRASCHESE | (1-3) |
| CHERASCH. | PIOBESI | (1-3) |
| P. DRONERO | [illegible] | (1-3) |
| PEDONA | NARZOLESE | (2-2) |
| ROSTA | SOMMARIVESE | (0-5) |
| SOMMARIVA P. | BUSCA | (1-0) |

Il Villafranca non molla. La capolista soffre con il Centallo, ma supera l'ostacolo grazie al gol di Morsellino al 38'. Alle spalle della «regina», il Sommariva Perno ci crede ancora. Ma la squadra del Roero ha rischiato di perdere definitivamente terreno: solo al 92' con Brunetto è riuscita a battere in trasferta l'Airaschese: e ha perso anche Beccaris, espulso. Terza si conferma la Sommarivese: in svantaggio al 50' del primo tempo con Faeta del Carmagnola, ha recuperato con doppietta di Ferri al 55' e 88'.

Cavallermaggiore piega la Cheraschese. «Match-winner» è Gentile, autore di quattro reti: 11', 13', 48' del primo tempo su rigore e 77'. Per gli ospiti sono andati a segno Citoli al 31' su rigore e Sinopoli al 39'.

Facchini al 50' e Moretti all'80' hanno dato il successo al Piobesi. Pari tra Bruzolo (50' Monastero, 55' autorete Borgetto) e Pedona (42' Chiavassa; 84' Gasbarro).

Busca batte la Pro Dronero (in gol con Perri al 6'): Gennari all'86' e Boscolo su rigore al 90'. Con gol di Milanesio al 30' e 60' e di Comino 42', la Narzolese (espulso Lai) batte il Rosta (gol di Marvulli al 78'; espulso Vialardi). **[a. c.]**

DIRONE D

RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| CRESCENTIN. | SAREZZANO | 2-0 |
| DON BOSCO N. | FULVIUS | 0-2 |
| SETTIMO | CAMBIANO | 1-0 |
| PRO SETTIMO | CASTELLAZZO | 1-3 |
| S. CARLO | DON BOSCO | 0-2 |
| S. MAURO | NICHELINO | 1-0 |
| SANDAMIANF. | OVADA | 1-1 |
| VIGUZZOLESE | MONFERRATO | 0-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FULVIUS | 53 | 16 | 5 | 6 | 41 | 22 |
| SETTIMO | 52 | 16 | 4 | 7 | 43 | 25 |
| CASTELLAZZO | 50 | 13 | 11 | 3 | 42 | 23 |
| S. CARLO | 41 | 10 | 11 | 6 | 32 | 30 |
| CRESCENTIN. | 40 | 11 | 7 | 9 | 34 | 26 |
| S. MAURO | 39 | 11 | 7 | 9 | 31 | 27 |
| MONFERRATO | 38 | 10 | 8 | 9 | 27 | 22 |
| [illegible] | 34 | 9 | 9 | 8 | 28 | 31 |
| CAMBIANO | 35 | 9 | 8 | 10 | 28 | 41 |
| [illegible] | 34 | 9 | 7 | 11 | 31 | 29 |
| [illegible] | 31 | 8 | 8 | 10 | 31 | 31 |
| [illegible] | 33 | 8 | 9 | 10 | 20 | 26 |
| DON BOSCO | 29 | 7 | 8 | 12 | 21 | 28 |
| NICHELINO | 28 | 6 | 8 | 13 | 17 | 31 |
| OVADA | 24 | 3 | 15 | 9 | 17 | 25 |
| VIGUZZOLESE | 17 | 4 | 5 | 18 | 15 | 49 |

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CAMBIANO | SANDAMIANF. | (a. 1-1) |
| CASTELLAZZO | CRESCENTIN. | (0-2) |
| [illegible] | [illegible] | (0-1) |
| FULVIUS | [illegible] | (1-0) |
| MONFERRATO | DON BOSCO N. | (1-0) |
| [illegible] | VIGUZZOLESE | (1-1) |
| OVADA | [illegible] SETTIMO | (0-1) |
| SAREZZANO | S. [illegible] | (2-0) |

La Fulvius si scuote, vince a Nichelino contro la Don Bosco, con i gol di Dadda (rig.) e Cadamuro, e resta in testa. Gli rispondono il Settimo, con una vittoria risicata sul Cambiano (rigore di Vallarella all'89', per l'atterramento di Lapomarda) e il Castellazzo, che strapazza in trasferta il Pro Settimo. I padroni di casa riescono a replicare con Seforis alla rete di Antonaccio, poi gli capiti di lagano con Luongo e ancora Antonaccio. La Don Bosco Asti compie un'impresa memorabile, espugnando Borgo San Martino con i gol di Stefano Mezzanotte e del numero 13 Vignale. Nei due incontri, gli astigiani hanno preso 6 punti agli avversari alessandrini, che li sovrastano in classifica, gettando le basi per la salvezza. Il Nichelino ha ceduto di misura a San Mauro, per un penalty di Servetti al 62'. L'ovada si è salvata al [illegible] a San Damiano d'Asti: è andato a bersaglio Franchini, pareggiando il gol di Antoni[illegible] (30'). La Viguzzolese è naufragata in casa con il Monferrato, dando l'addio alla Promozione. A tre giornate dal termine, il [illegible] distacco dalla quart'ultima è di 12 punti e le retrocessioni sono 3. Nella gara con i sansalvatoresi ha deciso Benazzo al 61'. **[rod. cas.]**

Serie B1: a Treviglio il tiratore s'infortuna alla caviglia destra e i torinesi cedono i 2 punti

# La Kappa perde l'incontro e Trevisan

## *Cimberio domina pure il Cividale e balza al comando*

**TREVIGLIO.** Svanisce fin dall'avvio il sogno della Kappa di conquistare a Treviglio i due punti che significavano di fatto la salvezza ipotecata. I torinesi partono male (20-6) e perdono al 9' Trevisan per distorsione alla caviglia destra. Nella ripresa i gialloblù si rifanno sotto trascinati da Carchia e Bertello, al 35' sul -2 (58-56) con palla in mano gli arbitri bloccano la rimonta con uno sfondamento.

**TREVIGLIO-KAPPA 71-64 (45-31). Treviglio:** Biffi 6, Piperno 18, Gamba 18, Paci 5, Burdin, Aimaretti 5, Brioschi 6, Codevilla 8, Dentine, Gironi 5. **Kappa:** Bertello 14, Calamia 1, Cucinelli 6, Gaddo, Carchia 32, Trevisan !, Muyango 2, Ferraris 8, Rolando.

L'Ing Fila soffre ma supera Parma grazie alle prova super di Losavio.

**ING FILA-PARMA 72-69 (36-33). Ing Fila:** Bini 7, Errico ne, Losavio 10, Muzio 7, A. Bogliatto 4, Minessi 21, Conti 11, Savio, Compagni, Martinetti 12. **Parma:** Bigi 13, Grossi 15, Buzzavo 12, Bianchi, Dell'Acqua, Raffin, Cagna ne, Castaldini 22, Battisti 7.

**Serie B2, Playoff.** La Cimberio si "vendica" con gli interessi di Cividale ed infligge ai malcapitati friulani margine di 20 punti che capovolge la situazione negli scontri diretti. In casa borgomanerese da sottolineare la prova della coppia Miserocchi-Ferrarese, mentre Giadini ha realizzato due schiacciate da cineteca. I biancoazzurri appaiono pronti allo scontro-verità di sabato a Castelmaggiore.

**CIMBERIO-CIVIDALE 82-62 (43-34). Cimberio:** Miserocchi 18, Valsesia, Ferrarese 18, Margarini 14, Giadini 10, Gabba 6, Agazzone ne, Falcomer 3, Agnesi 13, Grossini. **Cividale:** Nobile 20, Gandolfi 12, Corpaci 8, Nanut 6, Olerni, Drusin, Crisafulli 2, De Monte 2, Sguassero 2, Lorenzon 11.

**Playout.** La Sanfilippo cade anche a Torre Boldone ed ammaina di fatto bandiera bianca. I collegnesi sono caduti di fronte ad un superiore e solo nella ripresa hanno, a tratti, giocato bene. I migliori sono stati Dho ed il solito Nicola.

**BOLDONE-SANFILIPPO 83-60 (48-28). Torre Boldone:** Mongini 3, Calvo 23, Baraldi ne, Botti 6, Mazzocchi 12, Moriotti 10, Marrone 7, Angeretti 8, Francioni 2, Invernizzi 10. **Sanfilippo:** Ceron 3, Novara 4, Brizzi, Nicola 18, Burdese 1, Dho 19, Magliano, M. Bogliatto 7, Lanzavecchia 3, Racca 5.

**Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Playout.** Trasferta infruttuosa per la Syntax impegnata a Reggio Calabria. Le valligiane giocano alla pari vengono beffate allo dalle calabresi.

**CALABRIA-SYNTAX 65-63 (36-24). Syntax:** Ortu 2, Manolino 18, Mazza 11, Longo, Di Blasi 10, Gaspari 16, Ceccon.

**Serie A2. Playout.** Il Nord-Est si dimostra inviolabile per le piemontesi della A2. La Coates, sono mancati i punti delle lunghe, cade a Bolzano.

**BOLZANO-COATES 55-51 (27-27). Coates:** Petrelli 10, Posadino, Gruppi 11, Fantoni 16, Griffini, Quattrocchio 2, Barsotti 12.

Nulla da fare anche per a TeamSystem battuta in trasferta dalle triestine Muggia. Le torinesi impattano a -10" una bomba di Pasino, ma subiscono a fil di sirena il canestro della beffa.

**MUGGIA-TEAMSYSTEM 74-72 (48-40). TeamSystem:** Martini 13, Alfonso 4, Palombarini 11, Pasino 30, Germanetti 1, Antonione 13, Briscione ne, Sacco ne, Lascala ne, Gramarossa.

**Serie B. Playoff.** La Conad viola il PalaCollegno e ferma (dopo tre vittorie consecutive) la corsa dell'Ipsa verso la promozione in A2.

**IPSA-CONAD 56-71 (21-30). Ipsa:** Iandolino, D. Nora 15, Pollastri 2, S. Nora 4, Passiu 13, Vasco, Giordano 2, Barbero 9, P. Daluiso 10, S. Daluiso. **Conad:** Gesiot 11, Scarsoglio 24, Strobbia 10, Baù 12, Scarpellini 4, C. Cavigioli 8, Tufo 1, Ottina, E. Cavigioli, Piattino.

**Fabrizio Turco**

RISULTATI E CLASSIFICHE

## *In B femminile la Conad frena l'Ipsa*

**Serie d'Eccellenza maschile. Playout gruppo 3 (1ª ritorno):** Taranto-Ozzano 61-59; Ing Fila Bi-Parma 72-69; Teramo-Cagliari 110-51. **Classifica:** Ing 10; Oz- e Teramo 8; P- 6; Taranto 4; Cagliari 0.

**Playout gr. 4 (1ª ritorno):** Treviglio-Kappa To 71-64; Trapani-Campli 89-71; Brindisi-Vicenza 68-60. Fila riposato: Lucca. **Classifica:** Treviglio 12; Trapani 10; Kappa 6; Campli 6; Brindisi, Lucca e Vicenza 4.

**B2 maschile (1° ritorno). Playoff:** Padova-Siena 75-71; Sesto-Castelmaggiore 94-79; Cimberio-Cividale 82-62. **Classifica:** Cimberio e Castelmaggiore 8; Cividale e Si- 8; Padova e Sesto 4. **Playout:** Valdarno-Trieste 85-59; Piove di Sacco-Argenta 81-67; Bergamo-Sanfilippo 83-60. **Classifica:** Bergamo e Valdarno 10; Argenta e Piove di Sacco 6; Sanfilippo e Trieste 2.

**A2 Eccellenza femm. Playout (4ª ritorno):** Valdarno-Palermo 72-61; Reggio Calabria-Syntax 65-63; Termini Imerese-Sesto 68-55; Firenze-Sassari rinv. al 22/4. **Classifica:** Sesto 18; Valdarno 16; Syntax 14; T. Imerese 12; Reggio Calabria 8; Firenze e Palermo 6; Sassari 4. Firen- 2 gare in meno; Palermo e Sassari 1 gara in meno.

**A2 femminile. Playout (4ª ritorno):** Montecchio-Concordia 20-68; Muggia-TeamSystem To 74-72; Bolzano-Coates Al 55-51; Cagi Bs-Venezia 61-57. **Classifica:** Muggia 16; Coates, Bolzano e Concordia 14; Venezia 12; TeamSystem e Cagi 8; Montecchio 0.

**Serie B. Playoff (3ª ritorno):** Valenza-Siena 55-53; Livorno-Arezzo 73-82; Lerici-Pontedera 64-54; Ipsa Collegno-Conad Cossato 55-71. **Classifica:** Arezzo 16; Ipsa e Siena 14; Livorno 12; Conad e Valenza 8; Lerici 6; Pontedera 2.

**C1 maschile (12ª ritorno):** Galvagno To-Saronno 105-86; O.Legnano-Castellanza 100-90; Oviesse Pv-Il Giornalino 78-59; Cat-P.Legnano 78-87; Rho-Abet Bra 74-99; Como-Derthona 94-79; Varese-Cassano 101-68; Oikos Al-Voghera 89-88. **Classifica:** Varese 48; Oikos e Como 38; P. Legnano 36; Abet e Oviesse 32; Derthona 30; Alba 28; O. Legnano e Saronno 26; Castellanza 24; Cat 22; Voghera 18; Rho 14; Galvagno e Cassano 10.

**C2 (12ª ritorno):** Eporlux Ivrea-Crocetta 72-63; Dogliani-Polaris Casale 90-115; Saluzzo-Agnelli To 65-80; Aosta-Pancot Valenza 82-86; Alpina Savigliano-Serravalle 72-79; Hydroplast No-Fibrac Fossano 96-81; Oleggio-Verbania 62-66; Extratour Carmagnola-Sicas Castelletto 99-93. **Classifica:** Polaris 50; Aosta e Extratour 40; Hydroplast 38; Verbania 36; Fibrac e Sicas 34; Pancot 30; Eporlux 26; Crocetta 24; Saluzzo 22; Dogliani 20; Agnelli 14; Oleggio 12; Alpina e Serravalle 6.

IN SERIE C

Alla Eporlux il derby provinciale con la Crocetta

# L'Abet è corsaro a Rho Galvagno senza paura

**TORINO.** Il Galvagno dimentica la brutta prova di Alba e domina a piacimento il Saronno. Colossale Grossi (39 punti ottenuti con percentuali quasi perfette), molto bene anche Ballottari.

**GALVAGNO-SARONNO 105-86 (50-45). Galvagno:** Ballottari 17, Tosetto 10, Abrate 18, Audano 4, Milano 4, Negro, Caron 5, Simoni 6, Rulent 2, Grossi 39.

L'Abet vince in modo autoritario a Rho, ma il risultato di Vigevano (con la Merlett a segno) potrebbe vanificare gli sforzi Della Valle e C.

**RHO-ABET 74-99. Abet:** Della Valle 17, Chionetti 9, Marengo 8, Paschetta, Berrino 11, D'Ambrosio, Di Croce 13, Patria 22, Sanino 16, Isoardi 3.

Non basta al Derthona un grande primo tempo per fare il «colpaccio» a Como.

**COMO-DERTHONA 94-79 (54-48). Derthona:** De Ros 6, Fradagrada 8, Tava 10, Barabino 8, Moncalvi 11, Bellani 8, Colicchio 17, Rovere 11.

In serie C2 Polaris espugna Dogliani ed allunga ancora; Aosta cade in casa e viene agguantata al posto d'onore dall'Extratour.

**DOGLIANI-POLARIS 90-115. Dogliani:** Errico 19, Aimasso 10, Occelli 6, D. Albarello 7, E. Albarello 12, Borra 11, Grossi, Congiu 13, Casubolo 7, Magliano 5. **Polaris:** Torcello 11, Sticchi 7, Randazzo 5, Scarfò 3, Vurchio 10, Bottero 31, Sillano 20, Robutti 24, Patrucco 2, Berra.

**EXTRATOUR-SICAS 99-93. Extratour:** Gili 13, Vergnano 18, Stropparo 10, Robotti 30, Marta 11, Allocco 7, Rovera 7, Ballone 1, Longo 2. **Sicas:** Vasini 13, Setola 6, Antonetti 21, Barberis 2, Taverna 9, Mariani 14, Baggiani 24, Gabutti 4.

**EPORLUX-CROCETTA 72-63. Eporlux:** Giacomelli 14, Orlando ne, Cossavella 18, A. Bersano 15, W. Bersano ne, Degano, Bongiovanni 5, Barale 9, Micocci 8, Buffa 3. **Crocetta:** Oggero 4, An. Calvo 21, Rinaldi, Mammola 13, Bochicchio, Passera 10, Scali 10, Marcaccioli, Sevino, Castagno 2. (f. t.)

I torinesi della Kappa superano indenni la trasferta di Concorezzo e rimangono al terzo posto nel campionato di serie B1

# Il Cavanna è spento, ne approfitta la Voluntas Asti

## *La Pantera sciupa una grande occasione con il Mondovì che vince al tie-break*

**TORINO.** La Kappa supera indenne la trasferta di Concorezzo e rimane al terzo posto nel torneo di B1 maschile sempre in compagnia di Bustaffa e Crema. La tenuta sfida in terra milanese si è confermata gara non facile con il Concorezzo che per buona parte del match ha tenuto testa validamente ai cussini, anche se la miglior correlazione muro-difesa ha consentito ai torinesi di portarsi subito avanti 2-0 (15-13, 15-14). Nel terzo set il servizio molto efficace dei locali ha però permesso loro di accorciare le distanze, ma nel quarto, la Kappa ha decisamente chiuso il conto trascinata soprattutto da Arnaud ed Orecchia. Cambiando lato della classifica, in zona retrocessione, la situazione si fa sempre più ingarbugliata; racchiuse in due punti troviamo infatti ben tre formazioni che cercheranno di evitare di accompagnare Mondovì ed Excelsior Bergamo nella discesa in B2.

In questo 21° turno grande sciupata dalla Pantera Alessandria, trova avanti 2-0 sul Mondovì privo oltretutto dello squalificato Bovolo. Ma dal terzo set gli alessandrini hanno cominciato un interminabile serie di errori ed i monregalesi, trascinati da uno strepitoso Celardo, si sono imposti al tie-break 15-12. A Romagnano invece uno spento Cavanna ha ceduto l'intera posta (1-3) ad un'ottima Voluntas Asti. Ora Rabezzana e compagni, che alla fine del girone è andata ormai in B2, sono, calendario alla mano, la formazione favorita per la permanenza in terza serie.

In allungano ulteriormente le due regine Biemmedue Asti e Lcl Pacini Busca grazie al ko delle inseguitrici S. Giuliano e Mokaor Vercelli. Lo stop ai milanesi è comunque arrivato proprio dalla Biemmedue che nel big-match della giornata ha mantenuto la sua imbattibilità strapazzando i lombardi: a parte il secondo set, chiuso 15-13 dal San Giuliano, negli altri parziali gli uomini di Gulinelli hanno concesso agli ospiti appena 8 punti. Inoltre mentre l'Elc Pacini si sbarazzava del Voghera la Mokaor veniva bloccata 3-2 a Boves da un'Alpitour Traco ottimamente guidato dal regista Coscione (classe '80). In zona relegazione preziosissime vittorie per il Body Cisco Pinerolo, che ha forse definitivamente evitato il pericolo della retrocessione diretta con il successo in 3 set sul Vittorio Veneto, e del Nex Pino (ancora 3-1) nel derby salvezza col Toro Valsusa.

Con Vittorio Veneto, Voghera e Biella Scarpe ormai con più di un piede in serie C, Toro, Nex e Body Cisco lotteranno per evitare decimo ed undicesimo posto che condannano ai playout, con i valsusini in vantaggio di due lunghezze e secco da oltre due mesi e . In C1 da registrare la prima promozione ufficiale per il Piemonte: il Mangini Novi, piegando facilmente l'Ameglia 3-0 è aritmeticamente salito in B2 con ben 8 giornate di anticipo.

Nel settore femminile in B1 colpo grosso per Magic Traco Pinerolo che allontana lo spettro della retrocessione superando 3-2 un Agil Trecate reduce da 14 successi nelle ultime 15 gare. Le ragazze di Mina riuscite questa volta a mantenere la concentrazione fino alla fine ed a ribaltare una situazione che sembrava disperata, poiché le novaresi si erano trovate avanti 14-10 in un tiebreak poi terminato 18-16 per le pinerolesi. In quarta serie l'Eme Omegna demolisce la Pro Patria e si porta a soli 4 punti dalla matematica promozione in B1. I due derby regionali hanno invece visto i successi al quinto set delle formazioni fuori casa, con la Sanmartinese Novara che grazie ad una Cesana in grande giornata si è imposta a Chivasso una fortitudo sotto tono. A Racconigi invece uno Xelon con gravi problemi di spogliatoio (prima della gara il tecnico Berra ha rassegnato le dimissioni a Sirio e Giorgioni non sono scese in campo) è stato superato dal Giletti Gattinara trascinato dalla palleggiatrice Rizzon e dalle centrali Bonfantini e Piatto.

**Paolo Fornaris**

LA SITUAZIONE

## *C1: alle valenzane il derby con le novesi*

**maschile (21° turno):** Concorezzo-Kappa To 1-3; Excelsior Bg-Mezzolombardo 0-3; Pantera Al-Mondovì 2-3, Mantova-Bustaffa 0-3; Boomerang Vr-Samgas Crema 1-3; Cavanna Romagnano-Voluntas At 1-3; Caronno-Sav Bg 0-3. **Classifica:** Sav 38; Mezzolombardo 36; Kappa, Bustaffa, Crema 32; Boomerang 24; Concorezzo 22; Mantova, Caronno 16; Pantera 12; Cavonna, Voluntas 10; Excelsior Mondovì 6.

**maschile:** Voghera-Lcl Pacini Busca 1-3; Monza-Biella 3-2; Biemmedue At-S. Giuliano 3-1; Nex Pino-Toro Valsusa 3-1; Novara-Piacenza 2-3; Alpitour Traco Cn-Mokaor Vc 3-2; Vittorio Veneto Mi-Body Cisco Pinerolo 1-3. **Classifica:** Biemmedue 42; Lcl Pacini 40; S. Giuliano 34; kaor 32; Alpitour Traco, Piacenza 20; Monza, Novara 18; Toro 16; Body Cisco, Nex 14; Vittorio Veneto 10; Voghera, Biella Scarpe 8.

**C1 maschile:** Cremonese-Plastipol Ovada 3-0; Meneghetti To-Primavera Im 1-3; Giletti Gattinara - Loano 3-1; Mangini Novi-Ameglia 3-0; S. Anna-S. Mauro 0-3; Bressano Villanova-Massa 3-0. Ha riposato Irios Carcare. **Classifica:** Mangini 36; Cremo- 32; Massa, S. Anna 26; Bressano, Loano 22; Giletti 20; Iris 16; Plastipol, Meneghetti, Primavera 14; Ameglia 8; Savona.

**B1 femminile (21ª giornata):** Ipercoop Crema-Moniaflor Ca 3-1; Magic Traco Pinerolo-Agil Trecate 3-2; Smal Or-Rapallo 0-3; S. Croce-Pisa 0-3; Ricignolo Candelo-Cantù 3-0; Serramanna-Vigevano 1-3; Bieffe Cn-Bongioanni Cafasse 0-3. **Classifica:** Vigevano 36; Ricignolo 32; Agil, Ipercoop Bongioanni 26; Rapallo 24; Pisa, S. Croce 22; gic Traco 20; Serramanna, Cantù 16; Bieffe, Moniaflor 12; Smal 0.

**B2 femminile:** Cassano-Sumirago 3-1; Fortitudo Chivasso- Sanmartinese No 2-3; Bresso-Dossi Co 3-0; Xelon Tuo Racconigi-Giletti Gattinara 2-3; Eme Omegna-Pro Patria 3-0; Castronno-Brugherio 3-1; Geas Cologno-Gold Gallery S. Maurizio 3-0. **Classifica:** Eme 36; Castronno 34; Geas 28; Xelon, Sanmartinese 26; Pro Patria 24; Fortitudo, Giletti 22; Gold Gallery, Brugherio 20; Bresso 18; Cassano 12; Sumirago 6; Dossi 0.

**C1 femminile:** Missaglia-Arluno R. 3-2; Valenza-Novi 3-0; Varazze-Cislago 1-3; Sannazzaro-Lecco 3-0; Sestri-Sgeam Mi 1-3; Atelier Sposa-Sanremo 3-2; Cassano-Spendibene 1-3. **Classifica:** Arluno, Valenza 38; Sannazzaro, Spendibene 30; Missaglia 28; Cassano 26; Sestri 24; Sgeam 20; Cislago 18; Novi 14; Sanremo 12; Varazze; Atelier 6; Lecco 2.

Juniores: Menaspà in volata su Salvi e Dalle Carbonare

# Leini, il Trofeo Bodrero «incorona» un milanese

**LEINI'.** Volata a ranghi compatti e netta vittoria del promettente sprinter Paolo Menaspà nel 27° Trofeo Franco Bodrero, la classica primaverile cui hanno partecipato 106 Juniores di tre regioni. Nato a Novara, residente a Turbigo (Milano), Menaspà difende i colori del G.S. Biringhello, il forte team milanese che si è già imposto nel «Bodrero» dell'anno con Pizzocri, ora passato fra i Dilettanti. Favoriti dal pronostico, i lombardi hanno tradito le attese, cercando dapprima la soluzione di forza con Davide Agostini, il quale, dopo i primi 70 chilometri condotti all'insegna nel gruppo compatto, ha caratterizzato con una bella azione solitaria la seconda parte della gara. Fuggito prima di Front, Agostini ha toccato vantaggio di 50" poco prima della salita di Rivara. Ma poi, sotto la spinta dei biellesi dell'Ucab e dei torinesi del Sassi e del Madonna Campagna, il gruppo ha recuperato, riportandosi sul battistrada a 10 chilometri dall'arrivo. Nel volatone finale il Biringhello ha comunque ribadito la sua superiorità, conquistando non solo la vittoria, con il bravo Menaspà, anche il terzo, il sesto e il nono posto. Secondo bergamasco Salvi e solo quarto il primo dei piemontesi in gara, il cuneese Gianfranco Lantermino del Vigor di Piasco, che ha preceduto il torinese Mazzù del Madonna Campagna. **[f. boc.]**

**Ordine d'arrivo:** 1. Paolo Menaspà (Biringhello), Km. 115 in 2h 47', media km/h 41,317, 2. Claudio Salvi (Brivio), 3. Stefano Dalle Carbonare (Biringhello), 4. Gianfranco Lantermino (Vigor), 5. Francesco Mazzù (Madonna di Campagna), 6. Andrea Meneghini (Biringhello), 7. Luca Zavattero (Madonna di Campagna), 8. Marco Gabusi (Sassi), 9. Alessandro Pecchenini (Biringhello), 10. Marco Feruglio (Ucab).

Successo nei 3 incontri

# A Verona un buon inizio per l'AliaJuventus

Parte con il piede giusto l'AliaJuventus, che all'esordio stagionale sul campo di Verona vince tutti e tre gli incontri in programma (9-0, 13-3 e 20-4) e dimostra di voler fare subito sul serio. Pur senza stranieri, la squadra Cortese non ha incontrato alcuna difficoltà, dimostrandosi solida in battuta e sul monte di lancio, dove i tre nuovi acquisti Cretis, Betti e Carbini l'hanno fatta da padroni. Nel match inaugurale, Cretis ha messo a segno dieci strike out prima di cedere il posto a Martone. Senza problemi anche l'incontro degli under 23, così la terza partita, nella quale Carbini ha e nudo la pochezza dell'attacco veneto. L'AliaJuventus attende in settimana l'arrivo dei venezuelani Linares e Galindo: sabato prossimo, nell'impianto di via Passo Buole, lo scontro con Modena, l'unica altra formazione ad aver fatto l'en plein nel turno inaugurale. **[d. l.]**

SCI ALPINO

Successo dello svizzero davanti a Ghedina e Vitalini

# Locher vince a Sestriere Il Gigantissimo-Via Lattea

**SESTRIERE.** La seconda edizione del «Gigantissimo La Via Lattea - Trofeo Lancia» parla svizzero: dopo il successo dell'anno di Mauro Bieler, quest'anno Sestriere ha salutato la vittoria dell'elvetico Steve Locher, che il tempo di 2'20"35 ha preceduto di 77 centesimi l'azzurro Kristian Ghedina e di 78 Pietro Vitalini, aggiudicandosi così l'autovettura Lancia in palio dall'organizzazione.

In una splendida giornata di sole, che ha in pratica chiuso la stagione agonistica dello sci alpino, oltre atleti si sono dati battaglia sulla stessa pista che lo scorso febbraio vide la disputa dei Campionati mondiali. Anche questa volta, però, la fortuna non stata amica di Ghedina, che evidentemente non riesce a digerire fino in fondo il tracciato della Kandahar Banchetta. Gli azzurri sono stati comunque protagonisti, con Feller, Bieler, Holzer e Senigagliesi, piazzatisi nell'ordine dal quarto al settimo posto. Tra le ragazze ha prevalso Daniela Ceccarelli (Salvino), che ha così vinto uno scooter Piaggio. Seconda si è piazzata Alessandra Merlin e terza Emanuela Callet. **[d. l.]**

### Football americano

**TORINO.** Ancora sconfitta per i Tigers Torino, battuti nettamente ad Ancona dai Dolphins per 40-6 nella prima giornata di ritorno della Golden League. Come già accaduto in tutte partite precedenti, la squadra di Costa stata costretta a giocare senza americani. L'incontro non ha in pratica mai avuto storia: decisamente più forti i padroni di casa per una Torino che ha anche sprecato tre situazioni favorevoli sulla gol-line, senza riuscire mai a concretizzare.

SPORT FLASH REGIONE

### Golf, s'impone Clotilde Costa

**TORINO.** La pluricampionessa Clotilde Costa ha ottenuto il miglior risultato lordo nella gara d'esordio della Coppa Publikompass-Satiz disputata sabato sul percorso del Circolo Golf Torino. La giocatrice torinese (vincitrice assoluta, l'anno scorso, del 1° Trofeo Satiz) ha chiuso la gara con 76 colpi; nella prima categoria pareggiata, successo di Francesca Christillin con 72, davanti ad Antonio Calandra e Fabio Gaido (74). In seconda ha vinto Giancarlo Liguori con 72 colpi e in terza la giovanissima Claire Grignolo con punti. Sabato, inoltre, è stata consegnata al Circolo Golf Torino la Coppa Challenge Loro Piana.

### Bacchetta e Curioni ... sprint

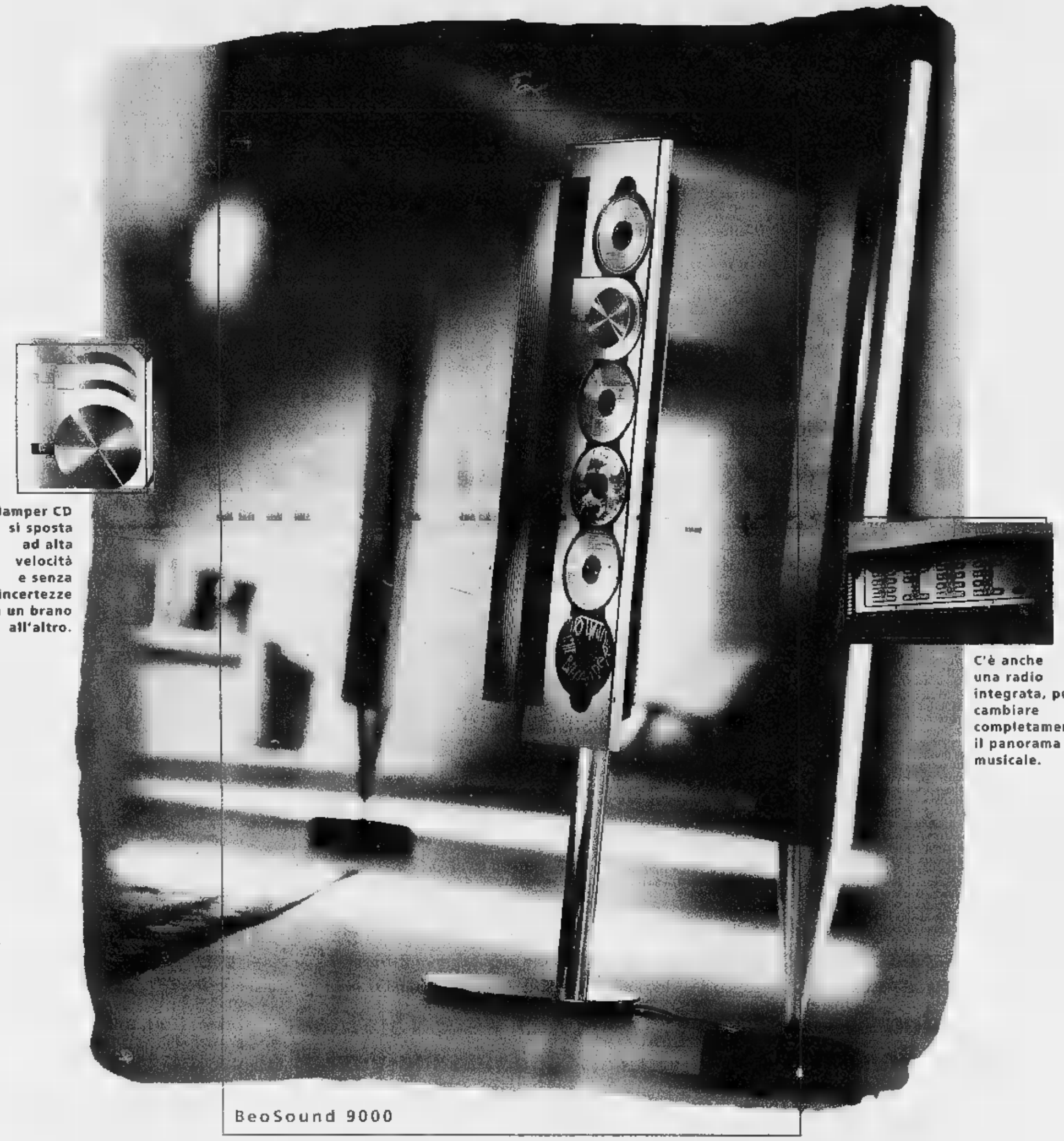
**NOVARA.** Difficoltà organizzative, a Novara, per far coesistere «Vivicittà» con un raduno interregionale Alpini. Ci hanno rimesso i podisti, relegati in tortuoso percorso cittadino di 6 km che è stato ripetuto due volte. Marcello Curioni, 32 anni, artigiano di Paruzzaro, uno dei big per la prossima Maratona Torino, ha in testa dal primo all'ultimo minuto, ma senza riuscire a staccare Davide Bacchetta, anni, istruttore Isef, di Oleggio Castello, che lo ha bruciato allo sprint. Terzo a 8" l'ossolano Mau- Bernardini. Prima delle donne è stata l'ossolana Nives Curti.

### Pallanuoto, sconfitta la Osra

**TORINO.** La Osra, dopo aver condotto la gara in trasferta con il Sori e è fatta raggiungere alla fine del terzo e superare nell'ultimo. Sabato alle ore 19, piscina Usmiani, i torinesi riceveranno l'Imperia. Risultati: Cagliari-Bergamo 14-9, Civitavecchia-Chiavari 12-9, Lavagna-Bogliasco 9-9, Imperia-Modena 14-8, Sori-Osra Torino 8-6. Intanto, nella prima giornata campionato di serie B, il Novara stato sconfitto di misura in trasferta dalla Triestina per 8-7.

# SE AMATE LA MUSICA, GUARDATELA NEGLI OCCHI.

BeoSound 9000 è una macchina da musica costruita sul principio del coinvolgimento emotivo. Caricate i vostri sei CD preferiti e di ogni CD ascoltate i pezzi che vi piacciono di più. Oppure affidatevi a BeoSound 9000 per una riproduzione sorpresa. Create il vostro programma musicale e godetevi fino dodici ore di emozione non-stop. Senza mai distogliere lo sguardo da BeoSound 9000, perché chi ama la musica vuole guardarla negli occhi.



Il clamper CD si sposta ad alta velocità e senza incertezze da un brano all'altro.

C'è anche una radio integrata, per cambiare completamente il panorama musicale.

BeoSound 9000

Per conoscere il Rivenditore Bang & Olufsen a voi più vicino: 167-260207

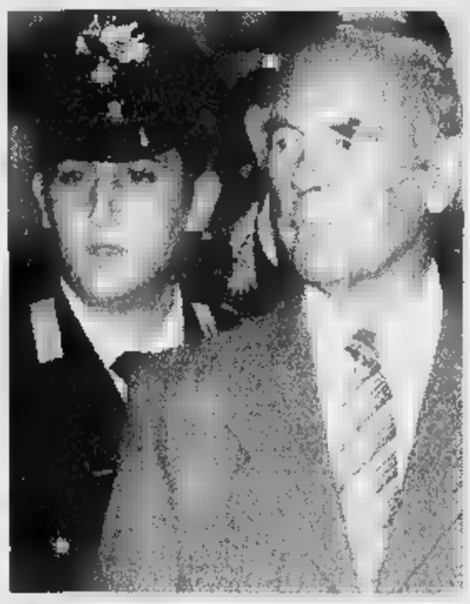
Bang & Olufsen
see. hear. feel.

Il dibattimento sull'eccidio delle Fosse Ardeatine vede alla sbarra anche Karl Hass

# Priebke, ritorno in aula

## *Oggi al via il nuovo processo*

La sentenza del primo giudizio fu annullata dalla Cassazione Sarà l'aula bunker di Rebibbia ospitare le udienze



Erich Priebke, degli ufficiali nazisti che parteciparono alla strage delle Ardeatine

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Da oggi sotto processo Erich Priebke, l'ex ufficiale nazista che mandò al massacro - per rappresaglia - 335 cittadini italiani, passati per le armi il marzo del 1944. L'eccidio delle Fosse Ardeatine - deciso dai tedeschi in «risposta» all'attentato di via Rasella (una «risposta» che prevedeva l'assassinio di dieci italiani per ogni tedesco morto nell'esplosione) - torna, dunque, alla ribalta della dopo le polemiche suscitate dall'andamento e dall'esito del primo dibattimento, ribaltato da una successiva sentenza della Cassazione.

sarà un semplice replay. Avrà certamente peso quanto è accaduto nei mesi scorsi nell'angusta aula di viale delle Milizie. Sul banco degli imputati, intanto, siederà soltanto Priebke, 84 anni, agli arresti domiciliari in un convento di Frascati. Accanto a lui ci sarà anche Karl Hass, rinviato a giudizio per la strage delle Fosse Ardeatine nello novembre. L'accusa, infatti, è che i due ufficiali (Hass maggiore) - sebbene nel 1944 svolgessero compiti diversi - quella mattina del 24 marzo si trovarono spalla a spalla durante i rastrellamenti e - successivamente - al momento di sparare il colpo alla testa contro i 335 ostaggi italiani.

I due dovranno rispondere di «concorso in violenza con omicidio plurimo continuato», lo stesso reato per cui Priebke fu assolto dal Tribunale militare, il primo agosto '96. Ma molte cose sono cambiate rispetto ad otto fa, quando il presidente Agostino Quistelli - testatissimo dalle parti civili - pronunciò sentenza definita «dalosa». Dopo che Cassazione ha sancito la legittimità della ricusazione di Quistelli, non ci sarà lo stesso presidente. E cambierà anche il giudice a latere Bruno Rocchi. Cambia persino il luogo fisico dove si svolgerà il dibattimento. Troppo piccola, l'aula di viale delle Milizie. E' presente il ricordo della ressa creatasi dopo la lettura della sentenza ed è nel ricordo di tutti la della corte «assediata» dai familiari delle vittime ed impossibilitata a lasciare l'aula proprio per l'infelice dislocazione dei locali. Perciò è stata scelta la grande aula bunker di Rebibbia, a processi con molto pubblico.

E, infine, saranno diversi anche gli avvocati: Priebke, che ha revocato il mandato a Velio Di Rezze, sarà difeso da Carlo Taormina e Giosuè Naso. Il difensore Hass sarà l'avvocato Carlo Maccioni. Non cambieranno il pm Antonio Intelisano, e il gruppo di legali delle parti civili. Proprio in vista della ripresa del dibattimento, fra le parti si sono svolte consultazioni preliminari per cercare di trovare un accordo, nel tentativo di salvare alcuni atti del primo processo e rendere, così, più spedito quello che comincia oggi.

Quale sarà l'atteggiamento dei due nazisti? Finora Hass ha cercato di mantenere una certa distanza dal «collega», sottolineando che con Priebke non c'erano rapporti diversi da quelli soliti: «da collega a collega», ma «ognuno per conto suo». Ma Hass ha negato la sua partecipazione all'eccidio delle Ardeatine. «Partecipai anch'io alla fucilazione. Insieme a Kappler, Priebke e Kohler stati tra i primi a sparare. Ognuno ha tirato un solo colpo con una mitraglietta alla persona che avevamo di fronte». Una testimonianza che non presuppone un'ammissione di colpa. Tanto Hass che Priebke, infatti, si difendono sostenendo che non si poteva sottrarre all'ordine di rappresaglia. Ma i nazisti cinque persone in più, rispetto ai 330 previsti. Perché? Priebke disse che fu «tragico errore». Hass sostiene che i cinque «in più» erano testimoni oculari dell'eccidio, da eliminare. «Ormai hanno visto tutto», fu il commento di Kappler.

UN PROCESSO STORICO

A sinistra **Karl Hass**, anni ex maggiore delle Contro di accuse di Priebke

Il giudice **Agostino Quistelli** presidente tribunale che ha condotto il primo processo Erich Priebke

Il pubblico ministero **Antonino Intelisano**: sarà ancora lui a sostenere l'accusa processo l'eccidio delle Fosse Ardeatine

**GLI IMPUTATI.** Erich Priebke e Karl Hass. Il primo è attualmente ospite di un convento a Frascati, il secondo in clinica. Prima del processo, i due si erano rivisti una sola volta, nel 1980, in trattoria dei Castelli ni. Nel 1944 i due svolgevano incarichi diversi, ma si trovarono riuniti alle Fosse Ardeatine.

**L'ACCUSA.** Il capo di imputazione contro i due ex nazisti è di in violenza con omicidio continuato». Alle Fosse Ardeatine le vittime furono 335: la risposta all'attentato di via Rasella, in cui morirono 32 militari del battaglione Bozen. Priebke e Hass ammettono di aver ucciso, ma sostengono che non potevano disubbidire.

**L'AULA.** Non più il piccolo spazio di viale delle Milizie, ma l'aula bunker di Rebibbia. Il motivo: permettere al pubblico di assistere alle udienze, e scongiurare eventuali «rivolte» come quella del 1° agosto. Allora Priebke avrebbe potuto tornare libero, ma il ministro Flick ne ordinò l'arresto ai fini estradizionali.

L'avvocato Agnelli

# «Giov ni jr. è pronto combattere»

**TORINO.** Televisioni e agenzie di tutto il mondo hanno ripreso ieri con grande evidenza l'intervista di Giovanni Alberto Agnelli a «La Stampa», nella quale il presidente della Piaggio ha rivelato di essere affetto da una forma di tumore intestinale, individuata alla fine di marzo, che lo costringerà a sottoporsi a lunghe cure a New York. «Una intervista decisa - ha confermato ieri Alessandro Pinelli, responsabile delle relazioni esterne della Piaggio - per porre fine alle indiscrezioni seguite all'intervento chirurgico cui Giovanni Alberto Agnelli si era sottoposto prima di Pasqua una clinica torinese».

«Sono stato nei giorni scorsi a New York. Il giovane è forte e pronto a combattere», ha detto ieri l'avvocato Giovanni Agnelli ai giornalisti che all'uscita dello stadio Delle Alpi gli hanno chiesto notizie del nipote. Il padre di Giovanni Alberto, Umberto Agnelli, è rientrato ieri dagli Stati Uniti, dove ha seguito l'avvio della terapia sul figlio. Con Giovanni Alberto la madre, Antonella Bechi Piaggio (prima moglie di Umberto Agnelli, che vive negli Stati Uniti) e la giovane consorte, Avery Howe, in attesa di un bambino.

«Questa paternità è molto importante perché gli dà una marcia in più in un momento certo non facile - ha detto Pinelli -. Giovanni Alberto è comunque molto ottimista e fiducioso. Casi come il sono stati risolti dall'équipe di New York che lo ha in cura. E' un tumore raro e proprio per questo è stato necessario andare dove la casistica medica è superiore».

(r. cri.)

Appello a Prodi

# Emergenza incendi in Friuli

**PORDENONE.** La regione Friuli Venezia Giulia ha chiesto al governo di dichiarare lo stato di calamità naturale per la Valcellina, ormai da due settimane divorata da un incendio che ha già distrutto circa duemila ettari bosco. Il clima secco e ventoso favorisce il propagarsi del fronte di fuoco che percorre la Val Bettiga, a Nord-Ovest di Barcis, nel Pordenonese, per ben 13 chilometri, bruciando migliaia pini neri, pini silvestri, latifoglie e l'erica del sottobosco. Anche ieri erano sul posto circa 130 persone, tra vigili del fuoco, forestali, volontari e squadre antincendio della protezione civile, che hanno tenuto il fuoco sotto controllo evitando che si dirigesse verso i centri abitati. In serata i responsabili delle squadre antincendio erano preoccupati per il vento che aveva ricominciato a soffiare sulla zona e che, se da un lato aveva fatto un po' diradare la cortina di fumo che nei giorni scorsi avvolgeva la montagna e gli abitati vicini causando difficoltà respiratorie ed ostacolando le operazioni di spegnimento, dall'altro favoriva la propagazione delle fiamme. Si è intanto consolidata l'opinione, tra quanti hanno partecipato al tentativo di spegnimento, che il fuoco abbia avuto origine dolosa o comunque sia frutto di una grave incuria. L'incendio, secondo alcuni, è il più grave mai verificatosi nel Friuli Venezia Giulia. E attende ora la decisione del governo sulla richiesta dello stato di calamità che - ha spiegato l'assessore regionale alla protezione civile, Gianfranco Moretton - consentirebbe tra l'altro di mettere in atto una completa serie di interventi per rimediare ai danni provocati all'ambiente.

(r. cri.)

Svolta alle indagini dal questionario dato ai duemila pazienti

# I clienti svelano l'evasione

## *Chirurgo accusato per 800 milioni in nero*

**ROMA.** Il chirurgo estetico «faceva la plastica» ai suoi conti bancari: in tre anni è riuscito a frodare al fisco poco meno di 800 milioni ripartendoli in libretti al portatore facilmente identificabili o dietro il volto più o meno anonimo d'una società di capitali.

A far cadere la maschera al professionista sono stati gli stessi clienti da lui costretti, al momento di pagare l'onorario, a sottostare a ad una serie di «giochi di prestigio»: assegni «girati» in bianco, fatture opportunamente ritoccate e via truffando. Sì, proprio loro, i 2000 pazienti, ai quali con metodica attenzione si sono rivolti gli ispettori delle Finanze imbastendo, via, grazie alle risposte spesso assai circostanziate, una sempre più stretta rete di controlli incrociati.

E, così, la piccola industria dell'evasione coordinata da un medico che univa la spregiudicatezza e la fantasia d'un tycoon in erba alla fredda competenza d'un contabile, s'è dissolta.

A riportare il caso, citandolo come «esempio di verifica fiscale di successo» è una rivista tecnica del ministero. Rigorosamente taciuto, per ora, il nome del professionista, si percorrono i particolari di una truffa svelata, forse per la prima volta, grazie alla collaborazione d'un così alto numero di persone.

Gli ispettori, che nonostante i sospetti rischiavano di non avere prove sufficienti per incastrare l'evasore, hanno usato i questionari compilati dai pazienti incrociandoli con altri elementi che già avevano a disposizione: ad esempio i dati riportati sul registro della sala operatoria, gli onorari, le fatture e le cartelle cliniche. Anche alla luce di quanto molti clienti ammesso: «Quando si trattava di pagare il conto della visita o dell'operazi il dottore ci pregava di pagare con assegno intestato a noi stessi e, quindi, di «girarlo» in bianco.

Gli 007 delle Finanze sono, poi, passati a spulciare i conti bancari del chirurgo, inclusi quelli intestati alla moglie e risultati assai cospicui nonostante la signora non dichiarasse alcun reddito. E, intanto, hanno appurato che, in molti casi, il professionista, all'insaputa del paziente, emetteva autonomamente fatture di importo inferiore a quello realmente pagato. Ma, sollevato il velo, ci si è trovati di fronte ad un vera selva di attività finanziarie e contabili: 130 fra conti e libretti al portatore che l'uomo gestiva suprema disinvoltura, un classico conto Svizzera.

Gli ispettori, secondo i quali è possibile che i depositi di denaro possano di numero ancora superiore a quello accertato, sono stati indotti al sospetto soprattutto dagli oltre cento libretti risparmio: per renderli difficilmente riconoscibili erano stati tutti rigorosamente tenuti sotto la soglia massima dei milioni fissata dalle di identificazione obbligatoria. Un capitolo a parte, la società che il chirurgo aveva costituito come schermo per le prestazioni professionali effettuate direttamente. Gli accertamenti incrociati hanno messo in relazione la situazione finanziaria della società stessa e quella personale del professionista. E il controllo ha condotto ad un dato assai chiarificatore: all'aumento del fatturato della società corrispondeva una diminuzione di quello del chirurgo.

[r. cri.]

Monza, forse un suicidio. Amputato un piede al bimbo

# Muore travolta dal treno davanti al figlio di 3 anni

**MONZA.** E' morta sotto gli occhi del suo bambino, rimasto gravemente ferito. Una donna di 37 anni di Monza, Elena Scarsella, è stata travolta ieri, intorno a mezzogiorno, alla stazione ferroviaria monzese dal treno Como-Milano. Anche il figlio di tre anni, Andrea, è stato investito dal convoglio. Il bambino ha subito gravi lesioni alle gambe ed è ricoverato in prosi riservata all'ospedale di Monza dove i medici sono stati costretti ad amputargli un piede.

Ancora tutta da accertare la causa e la dinamica dell'episodio su cui sta indagando la polizia ferroviaria monzese. Nessuno ha assistito alla scena, quindi è chiaro se si sia trattato di un suicidio o di una disgrazia. Secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe raggiunto la stazione con il bambino pochi minuti prima di mezzogiorno. Non si se dovesse prendere un treno per raggiungere qualche località dove trascorrere il pomeriggio festivo, oppure se avesse deciso di togliersi la vita con il piccolo.

Il treno Como-Milano era in transito alla stazione ferroviaria monzese e solo all'ultimo momento il conducente si è accorto dulla donna e bambino e non ha potuto evitare di travolgerli. La mamma e il figlio sono stati immediatamente soccorsi personale in servizio alla stazi ferroviaria e dagli agenti di polizia. Sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Gerardo di Monza, ma donna è giunta cadavere. Sono gravi le condizioni del bambino, che però non rischia la vita.

La polizia sta cercando di identificare e contattare i parenti della donna per scoprire se avesse manifestato qualche problema.

[r. cri.]

Studio inglese di tre anni sulle abitudini nell'isola esalta l'alimentazione con tanto pesce e pochi latticini

# «A Creta l'elisir della giovinezza»

## *«Si segue una dieta che aiuta a vivere meglio»*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mangiate cretese e vivrete cent'anni. E' l'ultima novità nella campagna di stampa con cui si cerca di cambiare le abitudini gastronomiche degli inglesi. Da qualche anno, ormai, la «dieta mediterranea» domina, la cucina italiana - e in minor misura quella spagnola - è il sogno dei nutrizionisti. I cantori dell'olio d'oliva, delle verdure e della pasta - in alternativa ai grassi e ai fritti della tradizione locale - la fanno da protagonisti. Ma ora una specialista dell'università di Reading, la professoressa Christine Williams, punta il dito sull'isola di Creta. Vivono lì, dice, le persone più sane.

Esperta di studi alimentari, la professoressa Williams ha svolto uno studio di tre anni sulle abitudini dei cretesi a tavola. Ha concluso, esaminando il loro metabolismo, che la loro sia la dieta più sana di tutta Europa. Non è che nell'isola greca di Minosse siano scomparsi malanni cardiaci, tumori e obesità, ma l'incidenza di quei bubboni della società moderna è estremamente bassa rispetto agli altri Paesi. Persino rispetto agli altri centri della cucina mediterranea, a quanto pare, i cretesi hanno qualche punto di vantaggio: sarà per il fatto che consumano pochissima carne bovina e latticini (non ci sono mandrie sull'isola) salvo i salutari formaggi di capra; o per il consumo - addirittura più che in Italia - di frutta e verdura, persino di molti ortaggi che crescono selvatici nei campi.

Secondo la professoressa Williams, che si avvale del «Sunday Express» come megafono della buona novella dietetica, gli ingredienti della cucina cretese - olio, pomodoro, olive, pesci, fagioli, pane integrale - fanno sì che gli uomini smaltiscano i grassi molto più rapidamente degli inglesi: «I livelli di trigliceridi aumentano considerevolmente dopo un pasto, a Creta come a Londra. Ma qui in Inghilterra restano ad alto livello per 7 o 8 ore, a Creta si riducono rapidamente, quasi subito dopo il pasto».

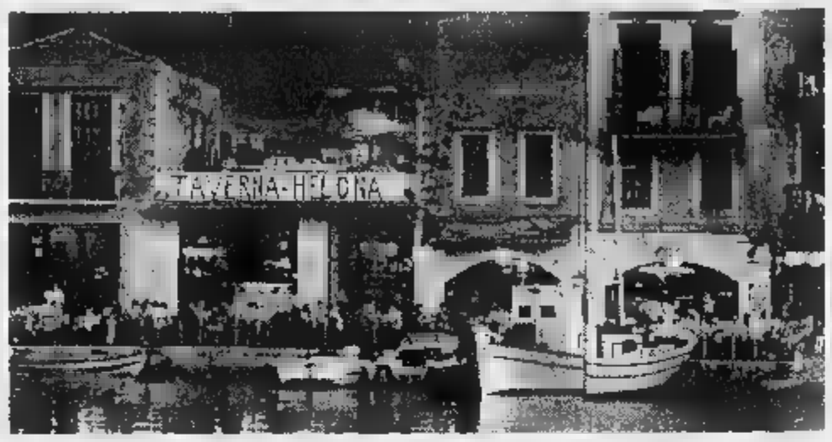
Non è un segreto che certi alimenti - soprattutto olive e pomodori - contengono grandi quantità di antiossidanti. Dalle olive, per esempio, sono già state estratte oltre 200 sostanze bio-attive, molte delle quali possono svolgere un ruolo determinante nei processi che regalano la longevità e che prevengono le formazioni tumorali. Che poi il «Sunday Express» condisca tali scoperte con olio ma con la pubblicità gratuita a una famiglia di albergatori dell'isola fa ritenere non che essi abbiano un segreto in più ma che la giornalista conservi un piacevole ricordo della sua vacanza sull'isola.

In effetti Manos Mathioudakis e sua moglie Katy nulla hanno da aggiungere alle scoperte scientifiche della Williams, salvo insistere - ad uso dei turisti inglesi - che la cucina nella loro pensione è quella della tradizione casalinga del benessere, spiegando che grazie a quella i loro genitori ormai settantenni lavorano ancora nei campi con vigore giovanile. «Non sono sorpreso di quello che i medici dicono della cucina cretese», dice Vasilis, vispo vegliardo di casa: «A 75 anni ho la stessa forza di quando ne avevo 30, tutto merito della frutta e dell'insalata del mio orto».

Di quali leggende debba condirsi la scoperta della cucina minoica è facile vedere da questi esempi. Ma il «Sunday Express» fa di più, portandola alle massaie inglesi con quattro ricette.

Ecco allora (e par di leggere le ricette della nostra cucina regionale) fare la fasolatha, che è poi una minestra di fagioli, il troulou (un piatto di verdure miste a casseruola), il bakala skorthala (baccalà con patate), persino il lathoxido, unica concessione alla carne (è un piatto a base di pollo, maiale, coniglio e lepre) nell'isola dell'eterna giovinezza.

**Fabio Galvano**




«Cibi che consentono di smaltire in fretta i grassi»

**LA DIETA DELL'ISOLA**

**GLI INGREDIENTI BASE:**
OLIO, OLIVE, POMODORO, PESCI, FAGIOLI, PANE

**I CIBI «BANDITI»:**
CARNE E LATTICINI (SOLO LATTE E FORMAGGIO DI CAPRA)

VERDURE E FRUTTI COLTIVATI CON UN MINIMO DI FERTILIZZANTI

**I VANTAGGI:**
QUESTA ALIMENTAZIONE A PREVENIRE E CARDIACI E
PERCHE' PERMETTE UN RAPIDISSIMO SMALTIMENTO DEI GRASSI

Il nostro mix di cibi resta un modello

# Italiani maestri

LA notizia può stupire gli inglesi, ma non noi italiani. Noi da sempre mangiamo alla mediterranea, fanno i cretesi. La differenza, a detta della professoressa inglese Christine Williams, starebbe nel fatto che loro, oltre a mangiare quello che mangiamo sempre noi, mangiano carne e latte di mucca. Questo - a dire - allungherebbe la vita e farebbe ammalare di meno di tumori e malattie cardiovascolari.

Da numerosissime ricerche eseguite dalle università italiane si è dedotto che l'allungamento della vita e le minori malattie derivano dal maggior che noi facciamo di carboidrati complessi, come legumi, cereali, frutta e verdura, il tutto condito con olio extravergine di oliva e con molti cibi integrali. Loro mangiano pesce, e anche noi. Loro tanto, e anche noi. Allora è molto importante riportare alla ribalta che il concetto della dieta mediterranea non è soltanto una prerogativa italiana, ma di tutti quei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. E' ormai assodato che tra i popoli mediterranei è quello italiano ad essere più longevo. Potremmo quindi dire che l'alimentazione cretese è una fotocopia della nostra, anche se è meno ricca di carne e di latte di mucca.

la longevità e le percentuali di incidenza delle malattie a fare la differenza, questi due alimenti, che invece essenziali anche nella prodalle malattie suddette. Nella carne e nel latte, oltre a trovarsi i grassi saturi (che spesadditati da noi medici come i maggiori responsabili delle malattie cardiovascolari e dei tumori dell'apparato digerente), ci sono anche proteine nobili con relativi amminoacidi che proteggono il fegato, l'intestino e soprattutto rinforzano i muscoli, e in special modo il cuore. Se eliminassimo come fanno i cretesi questi due alimenti, potremmo forse avere meno problemi per quanto riguarda la fluidità del sangue, sicuramente avremmaggiori problemi di protezione da tumori e disturbi cardiovascolari perché in ci no fattori anticancro e soprattutto fattori che rinforzano gli anticorpi e ciò ci permette non solo di guarire più velocemente da queste malattie, soprattutto di prevenirle.

Quindi la longevità cretese non ci stupisce, ma ci fa piacere sapere che ancora una volta il modello italiano della dieta mediterranea è quello da copiare non soltanto dai popoli mediterranei ma da quelli di tutto il mondo.

**Giorgio Calabrese**
Docente di Alimentazione all'Università Cattolica di Piacenza

E' stato curato in un centro specializzato per mesi

«Assunto» dal Comune di Montalcino, era stato ferito a colpi di fucile

# La rivincita del falco

## *Torna a dare la caccia ai piccioni*

Il falco era stato ferito a dicembre

**ROMA.** Il falco è tornato. Una ferita ormai ben nascosta sotto le piume, ha ripreso a svolgere il suo lavoro, quello per cui fu assunto lo scorso anno insieme con un compagno. Sì, perchè il falco in questione fu acquistato dal comune di Montalcino per risolvere un problema comune a molte città: i piccioni. Aveva tre quando entrò a far parte dei dipendenti dell'amministrazione, e arrivava da lontano, da un luogo chiamato «Centro del sorbo per la conservazione della fauna di Campagnano di Roma». Giovane, inesperto, e anche forestiero, come tutti i neoassunti, fu sottoposto a un corso di formazione. Le prime due settimane di lezioni furono molto impegnative: i due falchi furono nutriti e lentamente inseriti nel ambiente. L'addestramento vero e proprio iniziò in seguito. Gli istruttori sottoposero i due falchetti a un programma di «predazione», come liberare la città di Montalcino dalla piaga di piccioni. Il programma, eseguito durante l'estate, fu filmato e poi proiettato nelle scuole. Ma a quel punto era già autunno, e il corso di formazione terminato. I falchi, ormai autonomi, vivevano nella torre del Municipio di Montalcino, e proprio non potevano lamentarsi: lì, in cima all'antico Palazzo dei Priori potevano abbracciare con il loro potente sguardo le valli per chilometri e chilometri e svolgere diligentemente il proprio lavoro. Sul selciato della città o nei tieri della campagna circostante, di tanto in tanto qualcuno trovava anche le prove del loro operato: piccioni abbattuti con un sol colpo mentre erano volo, tecnica infallibile del falco pellegrino. L'amministrazione comunale, osservava, soddisfatta. Non era stato del tutto facile far passare quell'idea. Il Comune aveva sborsato cinque milioni per assicurarsi quei due esemplari di ottima razza e aveva dovuto giustificare la sua scelta. Si così anche a New York, avevano spiegato, allora, gli amministratori: rappresentano soluzione coerente con il nostro territorio per combattere i piccioni e altre specie «infestanti» come storni e corvi. Inoltre, non costituiscono alcun problema per l'incolumità dei cittadini: «Il falco pellegrino è un predatore esclusivamente aereo, il terreno di caccia è soltanto il cielo aperto», assicurato il sindaco della città, Mauro Guerrini.

Ma Montalcino non è New York. Sulle colline senesi, dall'autunno poi, i falchi devono fare i conti con un altro genere di predatori, forniti di fucili, proiettili, oltre che di una regolare licenza di caccia. A dicembre, uno dei due falchi cadde, ferito. Fu trovato per caso, fra le zolle di un campo fuori città. Fu trasportato d'urgenza a San Galgano e ricoverato in prognosi riservatissima. Ora, per un turista, San Galgano, è un'antica abbazia cistercense, immersa in un fitto bosco. Per falco, San Galgano è sinonimo di qualcos'altro. Non lontano dall'abbazia esiste Centro rapaci, una sorta di clinica dove un'équipe di esperti è grado compiere miracoli sugli uccelli predatori. Il falco ferito è rimasto lì tutto l'inverno, e anche oltre. Soltanto tre giorni fa, qualcuno ha avvisato la coppia, di nuovo riunita. Volteggiava in cima alla torre del palazzo dei Priori. La grande caccia ai piccioni era ricominciata. Il comune di Montalcino, sempre più soddisfatto dell'iniziativa, sta ora pensando di estenderla. In uno dei prossimi consigli, fra gli argomenti all'ordine del giorno potrebbe esservi anche l'acquisto di un'altra giovane coppia di falchi. I piccioni della zona sono avvertiti.

**Flavia Amabile**

UN CANALE TV LA CEI

**RIMINI.** «Dal 1998 sarà attivo il canale satellitare che la Cei ha acquistato per trasmettere programmi televisivi»: lo ha annunciato ieri il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Ennio Antonelli, nel suo intervento al convegno organizzato a Rimini dal centro culturale «Paolo VI» sul tema «Orientarsi nella professione tra possibilità di nuove occupazioni e sviluppo». «Il canale - ha precisato monsignor Antonelli - servirà a trasmettere programmi per 6-8 ore. Programmi che potranno essere utilizzati da televisioni locali e, in futuro, visti direttamente dai singoli utenti». Il segretario della Cei ha sottolineato che Rai e Mediaset «interessate a programmi significativi sul piano culturale e religioso». [r. cri.]

IN

### Trento, giovane trovata morta in

Il cadavere di una donna di 30 anni, Fernanda Gerunda, nativa Cassino (Frosinone) residente a Trento, stato trovato nella tarda serata di sabato nel suo appartamento. La donna era separata dal marito, che aveva ottenuto la custodia dei due figli. I carabinieri stanno indagando. L'autopsia avrebbe escluso dovuta a esterne. [Ansa]

### Rita Montalcini dimessa dall'ospedale

**BOLOGNA.** Rita Levi Montalcini è stata dimessa ieri dall'ospedale Sant'Orsola di Bologna, dove stata ricoverata sabato causa di lieve malore. Il premio nobel per la medicina era arrivata Bologna per partecipare a una cerimonia in memoria di Primo Levi. [ro.]

### Sanremo, bomba esplodere negozio

**IMPERIA.** Attentato dinamitardo la notte scorsa nel forno-panetteria di Angela Scordato, 23 anni, a Sanremo. Un ordigno è esploso all'interno dell'esercizio distruggendo completamente i locali al piano terra dell'edificio e danneggiando gravemente anche due appartamenti sovrastanti. L'intera palazzina è stata fatta evacuare nella notte. Cinque gli inquilini ricoverati in ospedale, quattro per intossicazione, uno per gravi ustioni alle mani. inquirenti ritengono si tratti di un regolamento di conti. [g. p. m.]

### Bimbo precipita dal 3° piano,

**MILANO.** Un bambino cinque anni è caduto da un balcone della sua abitazione al terzo piano di palazzo di via Prenesta, nella di San Siro, a Milano: si è salvato, riportando solo la frattura scomposta della tibia della gamba sinistra. L'episodio avvenuto ieri pomeriggio, mentre il ragazzino stava giocando sul balcone con il cane, un «chiuaua». [Ansa]

### chiesa di Santa Maria Novella

Alcuni ladri penetrati sabato notte nella chiesa di Santa Maria Novella, a Firenze, rubando da una teca accanto all'immagine della Madonna del Rosario una ventina di ex voto - collanine e braccialetti - in oro. Da un sopralluogo effettuato ieri è stato escluso che obiettivo dei ladri fossero le opere d'arte conservate nella chiesa. [Ansa]

### Il ragazzo scomparso «Non cercatemi»

**PALERMO.** «Sto bene, non preoccupatevi per me». Daniele Matta, 29 anni, figlio dell'ex presidente della Palermo calcio, scomparso misteriosamente due settimane fa, ha scritto una lettera ai genitori alla moglie per rassicurarli. Nella missiva, inviata da una città del Lazio, il giovane giustifica il suo improvviso allontanamento con una «profonda crisi professionale ed economica». [a. r.]

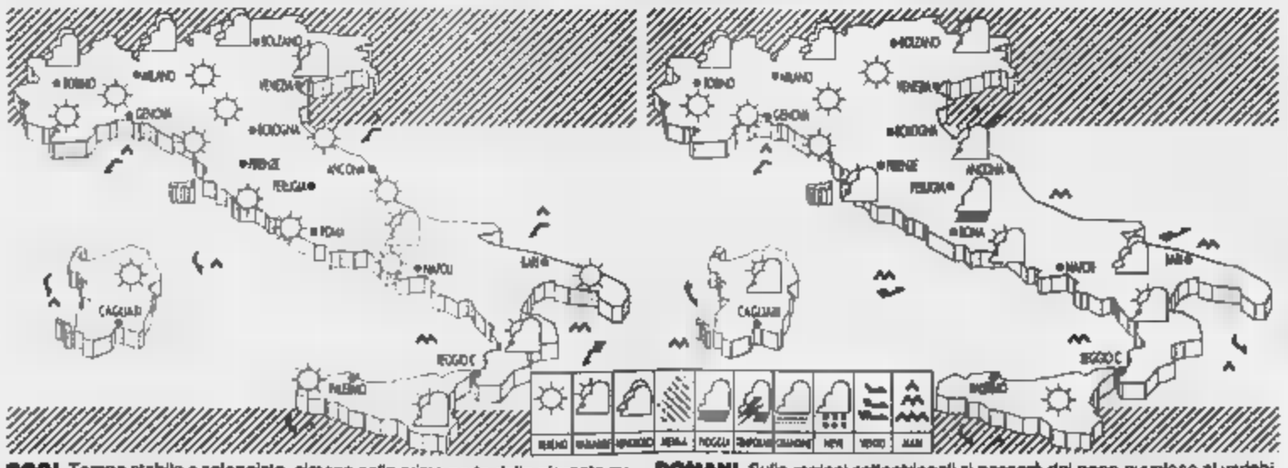
### A Milano il triste

E' stata Milano, con 261 suicidi, la città italiana il maggior numero di persone che sono uccise nel 1995, in tutto in Italia sono state 3.911. L'hanno seguita Torino (250), Genova (145), Bologna (121), Roma (114). Lo ha rilevato una ricerca dei verdi della regione Lazio. [Ansa]

## IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

**SETTIMANA**. Nelle sue linee generali anche questa settimana condizioni del tempo conserveranno stesse caratteristiche di quella appena trascorsa. Saranno cioè pur sempre le correnti settentrionali a prevalere così gli impulsi di aria fresca ed instabile, l'ultimo in ordine cronologico in serata si presenterà a ridosso delle Alpi centro-orientali. Poi scenderà verso Sud (nel corso giornata di domani) per esaurirsi nella giornata dopodomani. Nei giorni successivi correnti settentrionali tenderanno gradatamente a trasferirsi verso le regioni orientali sulla nostra penisola subentreranno delle correnti aria calda afro-mediterranea. Comporteranno un graduale aumento delle temperature tasso di umidità, ad iniziare Ovest e delle velature del cielo sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche. Per il fine settimana poi sarà volta una depressione atlantica; stando alle ultime proiezioni a medio termine, soltanto tra sabato e domenica prossima riuscirà, con parte più orientale, a provocare un certo deterioramento del tempo sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana dove però la possibilità che possano verificarsi delle piogge sarà piuttosto scarsa.




**OGGI**. Tempo stabile e soleggiato, almeno nella prima parte della giornata su tutto il Centro-Nord. Al Sud invece si avrà ancora della nuvolosità irregolare in via di dissolvimento. Tra il pomeriggio e la serata le regioni alpine saranno raggiunte da annuvolamenti in grado di provocare qualche spruzzata neve.

**DOMANI**. Sulle regioni settentrionali si passerà dal poco nuvoloso al variabile; sul resto della penisola la nuvolosità si presenterà a tratti intensa con associata, specie nelle ore pomeridiane, delle brevi piogge anche a carattere di rovesci temporaleschi. Fletteranno le temperature diurne al Centro e al Sud.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 14 | 19 | Bologna | 3 | 17 | Bari | 5 | 17 |
| Bolzano | 1 | 19 | Firenze | 3 | 20 | Napoli | 7 | 16 |
| Verona | 3 | 17 | Pisa | 5 | 20 | Potenza | 1 | 5 |
| Trieste | 7 | 15 | Ancona | 2 | 14 | S.M. Leuca | 6 | 12 |
| Venezia | 9 | 15 | Perugia | 0 | 15 | R. Calabria | 11 | 17 |
| Milano | 7 | 20 | Pescara | 2 | 14 | Palermo | 12 | 16 |
| Torino | 5 | 18 | L'Aquila | -3 | 12 | Catania | 9 | 16 |
| Cuneo | 6 | 19 | Roma Urbe | 2 | 17 | Messina | 11 | 16 |
| Genova | 11 | 22 | Roma Ciamp. | 2 | 18 | Alghero | 8 | 19 |
| Imperia | 13 | 18 | Campobasso | 0 | 7 | Cagliari | 6 | 19 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 10 | sereno | Lisbona | 12 | 24 | sereno |
| Atene | 10 | 15 | variabile | Londra | 6 | 16 | sereno |
| Bangkok | 23 | 36 | sereno | Los Angeles | 14 | 23 | sereno |
| Berlino | 0 | 8 | nuvoloso | Madrid | 9 | 28 | sereno |
| Bruxelles | 4 | 15 | sereno | Montreal | 0 | 7 | nuvoloso |
| Bucarest | 1 | 7 | nuvoloso | Mosca | -3 | 2 | neve |
| Budapest | -1 | 9 | variabile | New York | 11 | 11 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 26 | variabile | Parigi | 1 | 15 | variabile |
| Copenaghen | -3 | 5 | pioggia | Pechino | 10 | 20 | nuvoloso |
| Dublino | 3 | 14 | nuvoloso | Praga | — | — | np |
| Francoforte | -1 | 9 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 20 | 25 | variabile |
| Gerusalemme | 13 | 23 | np | Sofia | -1 | 8 | nuvoloso |
| Ginevra | 2 | 15 | sereno | Sydney | 15 | 24 | sereno |
| Helsinki | -8 | 1 | neve | Tokyo | 10 | 22 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 22 | sereno | Varsavia | 0 | 3 | neve |
| Il Cairo | 11 | 21 | nuvoloso | Vienna | 0 | 8 | nuvoloso |

Hodgson stravince il derby dei tecnici «indesiderati», rossoneri in crisi e bersagliati dal pubblico

# L'Inter spedisce il Milan all'inferno

## *Djorkaeff-Zamorano-Ganz, altre tre sberle a Sacchi*

**MILANO.** Come la Juventus, domenica scorsa, anche l'Inter banchetta famelica tra i resti del Milan. I campioni d'Europa si spinsero fino a un mortificante 6-1, la pattuglia di Hodgson si ferma a metà strada (3-1), aggiudicandosi, così, il derby numero 237 dopo aver sballottato e sbriciolato lo scheletro del monumentale squadrone che fu. Arrigo Sacchi, fischiato e sbertucciato, passa così, da un crollo all'altro, annichilito dai rovesci, impotente nel manovrare ingranaggi e governare uomini che ormai gli sono sfuggiti di mano e hanno perso, con ogni parvenza di voglia, gli ultimi spiccioli di orgoglio. Che a un certo punto, tutto San Siro, interisti compresi, lo mandi a quel paese, sarà anche un segno dei tempi, ma è forse il segno che ha fatto il suo tempo.

Vince, l'Inter, nel solco tracciato dalla Juve. Mettendoci più cuore, più grinta, più ordine. E opponendo a scudo dei primi due gol (32': rigore di Co- su Ganz, smarcato da Zamorano, e trasformato da Djorkaeff; 43', angolo del francese, capocciata del cileno) i riflessi del Peruzzi di turno, al secolo Gianluca Pagliuca: formidabile, al 36', a sventare un'incornata di Weah, a scaltro, al 44', a opporsi a una sgrullatina di Baggio, preferito in extremis al languido Simone. E adesso, a Fusignano e dintorni, diranno pure che porta male...

Il Milan non morde, non graffia, abbandonato dai dei, troppo presto in balia del podismo di Zanetti, del temperamento di Ince, dei guizzi di Djorkaeff, delle spallate di Zamorano, delle imboscate di Ganz. Le assenze di Albertini, Maldini, Savicevic, Ambrosini e Davids non giustificano un fallimento di queste mirabolanti dimensioni: al massimo, a solo in parte, lo introducono, lo spiegano. L'Inter va via sull'onda e batte il ferro finché è caldo. Per capitan Baresi, lo strazio dell'ultimo derby dura 45 minuti: una misericordiosa contusione al ginocchio destro lo esenta dalla ripresa. Lo sostituisce Tassotti, un altro pezzo di storia. E Simone rimpiazza l'evanescente Blomqvist. Come non detto. Zamorano grazia Rossi per ben due volte nel giro di trenta secondi (la seconda, complice un rinvio demenziale del portiere). Ai morattiani si spalancano stimolanti praterie. E al 13', imbeccato dal turbo di Zanetti, Ganz non può proprio esimersi, di testa, dall'infilare il terzo gol. I curvaioli del Milan replicano nel modo più becero, seminando l'area di Rossi di odiosi fumogeni. Boggi ferma il gioco, paziente, schifato.

I campioni d'Italia si muovono come in trance. Boban è un'ombra, Eranio un binario morto, Desailly un recipiente di inutile furore, Costacurta statua a se stesso. Simone gira al largo. Weah gioca da solo: a quando Baggio, il migliore dei suoi, lo spedisce davanti a Pagliuca, ci pensa il portierone, di persona, a disinnescarne i candelotti d'esplosivo. Dalla tana degli interisti sbuca uno striscione che fotografa la situazione meglio di tanti elzeviri: Arrigo 6-1 mito. Berlusconi scompare e ricompare, attonito. Branca avvicenda Ganz, Winter rileva Zamorano. A differenza di Madama, l'Inter si accontenta. E nel finale, al 42', concede il gol della bandiera a Roberto Baggio, l'unico milanista che abbia dato tutto, e fatto qualcosa, per allontanare lo spettro dell'ennesima disfatta.

Il Milan paga amnesie (tutti fermi sul gol di Zamorano), il solito menù fusignanista a prezzo fisso (non una trovata, non variante), lo scadimento del gruppo storico. E chi considerava Baggio il ricettacolo di tutte le nequizie, abbia almeno il coraggio di farsi avanti. Più della squadra, perdono comunque i tifosi, che sino alla fine continuano a bersagliare di volgari proiettili gli «appartamenti» di Rossi. L'Inter si toglie una grossa soddisfazione e rimane nella scia del Parma. Pagliuca è il totem intorno al quale la squadra di Roy Hodgson costruisce una vittoria che fa morale e sospinge l'altra metà di Milano in uno sconforto sempre più cupo, nel ventre di crisi di fronte alla quale non ci sono più parole, nè ricette. Altro che Europa e zona Uefa: allo sfascio più totale.

**Roberto Beccantini**

| INTER | (4-4-2) | | MILAN | (4-4-2) |
|---|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 8 | | ROSSI S | 6 |
| BERGOMI | 6,5 | | COSTACURTA | 5 |
| PAGANIN M. | 6 | | VIERCHOWOD | 5 |
| FRESI | 6,5 | | BARESI | 5,5 |
| PISTONE | 6,5 | | (1' s.t. TASSOTTI) | 5,5 |
| INCE | 7 | | COCO | 5 |
| SFORZA | 6 | | ERANIO | 5 |
| ZANETTI | 7 | | DESAILLY | 5,5 |
| DJORKAEFF | 7 | | BOBAN | 5 |
| (34' s.t. BERTI) | s.v. | | BLOMQVIST | 5 |
| GANZ | 7 | | (1' s.t. SIMONE) | 5 |
| (24' s.t. BRANCA) | | | BAGGIO R. | 6,5 |
| ZAMORANO | 7 | | WEAH | 5 |
| (44' s.t. WINTER) | | | | |
| All.: HODGSON | 7 | | All.: SACCHI | 4 |

3 — 1

**Arbitro:** BOGGI 6,5

**Reti:** p.t.: 32' Djorkaeff (rig.), 43' Zamorano, s.t.: 13' Ganz, 44' Baggio R.

**Ammoniti:** Desailly, Tassotti. **Spettatori:** paganti 35.950, incasso 1 187.000, 35.036, quota abbonati 957.950.046.

Sopra Baggio Sotto San Siro in una nuvola di fumo: i mortaretti dei fans delusi

### Baggio non s'arrende

*Ma sulla sua strada c'è un Pagliuca eccezionale*

**PAGLIUCA 8.** Riflessi d'astronauta, nega il gol all'incornata di Weah, replica il prodigio sul 2-0 dicendo no due volte di seguito alla testa di Baggio.
**BERGOMI 6,5.** Com'è felice il suo derby numero 40.
**PAGANIN 6.** Che brutta aver a che fare con Weah: vede spesso le streghe, buon per lui che Pagliuca è eccezionale.
**6,5.** Salva fermando il tiro mollaccione di Weah che aveva superato Pagliuca, poi sbaglia poco o nulla.
**PISTONE 6,5.** Spegne Eranio, talvolta si propone in avanti.
**7.** Una freccia nera in mezzo a una foresta di immobili milanisti.
**SFORZA 6.** Sfacchina, un buon cottimista.
**ZANETTI 7.** L'inizio è così così, il prosieguo una sinfonia.
**DJORKAEFF 7.** Precipitoso su un pallone aureo datogli da Fresi dopo soli 35", geometrico nel lancio che provocherà il rigore, preciso nel calibrare il corner che restituisce Zamorano al suo ruolo di bomber. (Dal 34' st **Berti** sv).
**GANZ 7.** Tanto per cambiare «segna» la partita fabbricando il rigore. E' spina che punge sempre Baresi e Co.: pianta il chiodo sulla bara del Diavolo segnando il 3-0. (Dal 24' st **Branca** 6).
**O 7.** Lotta, quasi viene alle mani con Baresi, sul corner di Djorkaeff vola come un condor, insacca in mezzo a un nugolo di milanisti addormentati. Urla «questi sono i miei gol». Come non essere d'accordo, specie dopo averlo visto divorarne uno facilissimo in principio di ripresa. (Dal 44' st **Winter** sv).
**HODGSON 7.** Chissà questa vittoria farà almeno calare l'antipatia del popolo nerazzurro verso l'inglese che ha azzeccato tutto?
**ROSSI 6.** Che stranguglioni cuore suo e dei rossoneri quella doppia smanacciata al quarto d'ora, riscatta su rasoiata di Ince ma procrastina lo 0-2 di pochi secondi e, come i compagni, è statuina di gesso sul colpo di testa di Zamorano. Bravo con i pugni su staffilata del cileno nel secondo tempo.
**COSTACURTA 5.** Lento, un buco continuo, più che un baluardo le macerie di un baluardo.
**VIERCHOWOD 5.** Idem come sopra, all'età non si comanda.
**BARESI 5,5.** Vecchio capitano, forse è davvero arrivata l'ora di dire basta. Chiude poco, e male, e nella ripresa non torna in campo (distorsione al ginocchio). Al suo posto un altro matusalemme onusto di gloria e di fatica, come si vede subito. (Dal 1' st **Tassotti 5,5**. Per la 400ª volta in A, al terzo intervento è già ammonito).
**5.** Ingenuo, o sprovveduto?, causa il rigore nella maniera più plateale e qui scompare.
**ERANIO 5.** Corre poi corricchia poi manco più questo.
**DESAILLY 5,5.** Festeggia, si fa per dire, la centesima presenza in A con l'ammonizione e una prestazione gladiatoria il solito. L'agonismo, però, si sposa mai a qualcosa di veramente utile.
**BOBAN 5.** Un premio a chi l'ha visto.
**BLOMQVIST 5.** Pallido nel reindimento come nella cornagione, evapora presto nella fascia di Bergomi e Ince. (Dal 1' st **Simone 5**).
**B. 6,5.** Un signor assist a Weah, due punizioni che torcono le budella interiste, due colpi di testa consecutivi che esaltano le acrobazie pagliuchesche. Poi il gol della bandiera
**WEAH 5.** Nobilitato da Baggio spreca, poi con un plastico tuffo vive l'illusione del gol, Pagliuca lo riporta alla realtà. Sul 3-0 sbaglia una rete fatta.
**SACCHI 4.** Dopo la storica Waterloo con la Juve un altro disastro, forse preludio all'esonero invocato dal popolo.
**L'arbitro BOGGI 6,5.** Direzione senza grossi errori.

**Claudio Giacchino**

CONTESTAZIONE

**TUTTI CONTRO L'ASSESSORE**

**MILANO**

DUE sconfitte di fila contro Juventus e Inter, avversari storici del suo Milan, Berlusconi proprio le regge. Alla fine del primo tempo il presidente lascia il suo posto in tribuna d'onore e scende negli spogliatoi con il vice Galliani e il dg Braida. E', ovviamente, scuro in volto. I due tornano, lui ricompare solo a metà ripresa, affacciandosi dalla balaustra sopra la tribuna d'onore, e lascia solo l'ultimo acquisto Christian Ziege, appena arrivato dalla Germania per vedere i nuovi compagni e prendere contatto con la nuova città e i futuri compagni.

Il tecnico sinistro, ex Bayern Monaco di Trapattoni, è al comando della classifica e sta per vincere lo scudetto che lo porterà in Champions League. Ma Ziege non dispera di arrivarci anche col Milan: «Ho scelto questa squadra - fa sapere attraverso l'interprete - proprio perché voglio conquistare qualche grosso trofeo internazionale. E non dispero, anche questo Milan è ancora lontano da certi traguardi. Sono certo però che alla fine ci arriverà e questo mi basta».

Sulla gara, che ovviamente ha seguito con molta attenzione, Ziege dice: «Mi piace il clima di tensione che c'è per il derby. Una bella atmosfera, ma non è una novità perché anche in Germania è così. Ho visto due squadre molto contratte all'inizio, timorose a sbilanciarsi in avanti per non correre molti rischi. Poi il Milan è venuto fuori creando molte occasioni, ma la sfortuna gli ha impedito di andare in vantaggio, mentre l'Inter con pochi tiri in porta ha fatto il risultato. Non comunque deluso dal gioco del Milan e dai miei nuovi compagni, tutti bravi».

Ziege diplomaticamente non vuole parlare dei singoli milanisti, ma fa un'eccezione per Weah: «Mi ha impressionato per tecnica, fisico e scatto. Il suo dribbling è davvero ubriacante».

Ziege, che prima della gara ha avuto un lungo colloquio con il nuovo presidente Berlusconi, tornerà solo stasera a Monaco. Oggi dovrà sottoporsi alle solite visite mediche e vedere altre abitazioni. Non vedrà Sacchi, ma non ha bisogno di essergli presentato perché l'Arrigo è sempre più sul piede di partenza: meglio aspettare qualche settimana e presentarsi al tecnico del futuro, Fabio Capello, ieri sera ancora volte invocato dai tifosi milanisti che, arrabbiati per la seconda sconfitta consecutiva e per di più nel derby, si sono associati ai cori interisti che insultavano Sacchi. Molti mortaretti sul terreno di gioco, che hanno creato un fumo intenso; ci sono stati anche lanci di bottigliette e di oggetti di vario genere: scontata una multa pesante per la società rossonera.

Intanto Aldo Serena, che di derby della Madonnina ne ha disputati tanti sotto le due bandiere, incorona Zamorano suo successore per la bellissima rete di testa messa a segno nel primo tempo: «Mi ricorda un mio gol simile che dette la vittoria all'Inter. Un grande stacco proprio come il mio».

Un ex milanista, Daniele Massaro, appena rientrato dalla avventura giapponese e in procinto di tornare al Milan come addetto al marketing, intanto mastica amaro: «Quasi quasi torno in campo. Sono convinto che riuscirei ancora, in questa squadra, a fare qualcosa di buono».

**Sonnani**

Il volto di Sacchi in panchina e il ritratto evidente della profonda crisi rossonera

I fans rossoneri lanciano in campo di tutto, in arrivo una multa pesante

# I tifosi infuriati: ridateci Capello

## *Berlusconi avvilito, solo Ziege è ottimista*

Coppa d'Inghilterra: pari del Middlesbrough

# Zola porta il Chelsea alla finale di Wembley

**LONDRA.** «Quello Wembley è uno stadio che per me ha un fascino particolare. Lì ho vissuto uno dei momenti più belli della mia carriera segnando il gol della vittoria italiana sull'Inghilterra ed ora spero di vivere un altro giorno importante, nella finale di Coppa d'Inghilterra. Il mio sogno sarebbe di segnare di nuovo il gol della vittoria». Lo ha detto Zola negli spogliatoi di Highbury, al termine della semifinale vinta dal Chelsea (3-0) sul Wimbledon: l'italiano ha segnato un gol spettacolare, con un gran tiro da un ventina di metri (le altre due reti sono state realizzate dal gallese Hughes). Gullit ha lasciato Vialli in panchina, mentre Di Matteo ha giocato e, Zola, è stato tra i migliori.

E' la seconda volta negli ultimi quattro anni che il Chelsea va in finale e la quinta sua storia. Con il successo di ieri la squadra londinese ha stabilito un primato, che riguarda Gullit: nei 126 anni di questa competizione, l'olandese sarà il primo allenatore straniero a dirigere una squadra impegnata nella sfida di Wembley che assegna il trofeo, e che quest'anno è in programma il 17 maggio.

Ma non si sa quale sarà l'avversaria Chelsea: nell'altra semifinale il Middlesbrough e il Chesterfield (serie C) hanno infatti pareggiato per 3-3 dopo i tempi supplementari e dovranno quindi affrontarsi di nuovo. Due delle reti del Middlesbrough sono segnate da Ravanelli e Festa.

Continua intanto il momento negativo dell'Ajax. Dopo la sconfitta interna di Champions League contro la Juve, nella semifinale di andata, gli uomini di Van Gaal hanno perso anche la sfida di campionato col Psv Eindhoven: 2-0, con reti di Cocu, centrocampista che piace all'Inter) e De Bilde.

La gioia di Zola dopo aver firmato un gran gol nella semifinale col Wimbledon

I NUMERI DELLA A

L'anno scorso, nello stesso giorno, Juventus-Samp 0-3

# Il 13 aprile, una data stregata

IL 13 aprile, una data stregata per la Juventus. L'anno scorso, era un sabato, a Torino arriva la Sampdoria e per i bianconeri è un severo 3-0: dopo allora al Delle Alpi, in campionato, la Juve non inciampa più (10 vittorie e 4 pareggi). Un anno più tardi, dopo che fra campionato e Coppe la squadra di Lippi ha incolonnato una serie positiva di 18 gare, al Delle Alpi arriva l'Udinese e tutto si ripete: 3-0 per i friulani, che a Torino non facevano bottino pieno dal lontano 6 aprile 1962, ai tempi in cui in mezzo ai pali avevano un giovanissimo Zoff.

**STORIE DI RICORDI.** Per la prima volta quest'anno gli uomini di Lippi si sono visti fischiare contro un penalty: accadeva da 40 giornate, esattamente dal 4 febbraio 1996. I bianconeri hanno però avuto due opportunità dagli undici metri e le hanno fallite con Vieri e Zidane, un doppio errore che nell'intera storia dei campionati a girone unico ha un solo precedente: i due hanno eguagliato Robi Baggio e Vialli (all'Olimpico contro la Roma il 5 settembre 1993). Una curiosità: due rigori contro l'Udinese la Juve li aveva calciati anche nell'andata in Friuli e Del Piero aveva centrato una doppietta.

**PARMA, FINALMENTE.** Dopo tanti dispiaceri il Parma esce dall'Olimpico con un successo. Contro Lazio e Roma i gialloblù avevano insieme un bilancio modesto di 5 pareggi e 8 ko. E' cominciato male il quarto mandato giallorosso di nonno Liedholm di fronte all'ex pupillo Ancelotti. Fra l'altro il settantaquattrenne svedese è stato battuto dal tecnico più giovane della divisione.

**GOL DI RITARDO.** Nel pomeriggio si dovute attendere le battute conclusive dei 45' iniziali per registrare i primi centri della giornata. Situazione sbloccata dall'argentino Crespo all'Olimpico dopo 44 minuti (nel corso della stagione il gol più «atteso» stato quello di Dugarry che nella 16ª giornata aveva infilato il vicentino Mondini al 22'). Primi tempi chiusi con appena 4 reti (il minimo, 2 gol, è stato salvato dal derby milanese). Quanta differenza rispetto ai 24 centri record del 13 settembre e del 4 ottobre '92. Si è segnato poco: 16 reti, solo una in più del minimo stagionale. Montella, 18° centro, ha comunque agganciato Inzaghi sul tetto dei cannonieri.

**ESPULSIONE LAMPO.** Il belga Genaux, a Torino, dopo 180 secondi è stato cacciato dall'arbitro Bettin. Cartellino rosso altrettanto rapido aveva presentato all'Olimpico Bolognino al portiere della Lazio Marchegiani, reo di un fallo di mano volontario fuori area nella 6ª giornata. Un'altra analogia fra i due episodi è rappresentata dal fatto che anche quella Lazio, 10 per 87', superò il Cagliari per 2-1.

**GIGLIO STREGATO.** Niente da fare, la Reggiana sul terreno di proprio non riesce a spuntarla: ci ha provato 14 volte, 11 pareggi e tre ko. Anzi, il Giglio ieri ha consentito al Vicenza di interrompere una preoccupante negativa esterna, fatta di sei sconfitte consecutive.

**Colombero**

Alle «penne nere» provenienti da tutto il Piemonte un messaggio di Scalfaro

# Novara invasa da 15 mila alpini

## *Ieri raduno per festeggiare i 75 anni dell'Ana*

NOVARA. «Bocia», «vecio», camicie a quadri, fanfare. Le penne nere per tre giorni «padrone» di Novara e della terra di risaia. Gli alpini questa volta sono scesi al piano, per tornare alle radici. Perché il fondatore di questo Corpo unico al mondo è nato proprio a due passi da Novara, in un paese circondato dalle risaie. Fu il generale Cesare Magnani Ricotti, di Borgolavezzaro, ultimo Comune a Sud della provincia di Novara, ai confini con la Lomellina, che nel 1872 ebbe l'idea di creare le «penne nere».

E a distanza di 125 anni gli alpini hanno voluto rendere omaggio alla terra che ha dato le origini al generale il quale, come ministro della guerra, decise di ristrutturare e potenziare l'esercito, in particolare sui confini delle Alpi.

L'occasione è stata offerta anche dai festeggiamenti organizzati dalla sezione novarese dell'Associazione nazionale per i 75 anni di vita. Insomma, una serie di coincidenze che hanno richiamato a Novara, città di pianura, con una lunga tradizione alpina, penne nere da più regioni d'Italia. Le celebrazioni erano iniziate venerdì sera proprio a Borgolavezzaro, dove le massime autorità con il sindaco Gianluigi Lovati avevano reso omaggio alla figura dell'illustre concittadino, alto ufficiale e ministro.

Sabato e ieri gli altri due giorni di festa, con l'«invasione» degli alpini a Novara. Il secondo raduno interregionale ha richiamato in città gruppi delle sezioni provenienti da Domodossola, Asti, Cuneo, Biella, dalla Valle di Susa, Casale, Intra, Como, Luino, Gorizia. Circa quindicimila persone, con famiglie al seguito. Molti i pullman e i camper. In piazza Cavour è stata ricavata un'area attrezzata per il «rancio». Non sono mancati, naturalmente, gli incontri festosi con la popolazione. Aperti i negozi e molti locali pubblici, città imbandierata, parecchie vetrine addobbate. In corso Cavour, la pasticceria salotto della città, il Bertani, ha esposto una torta a forma di cappello da alpino.

Insomma, la Novara solitamente compassata ha cercato di recuperare il clima festoso dei raduni alpini. E' stata quasi una prova generale in vista di quello nazionale, che fra poche settimane si terrà a Reggio Emilia.

La sfilata si è iniziata ieri mattino alle 9 e si è conclusa poco prima di mezzogiorno in piazza Martiri. Nel pomeriggio il carosello delle fanfare.

A tutti i partecipanti ha fatto pervenire un messaggio di saluto il presidente Scalfaro, cittadino novarese: «Forti di un solido patrimonio di eroismo e di umana solidarietà, gli alpini continuano con i fatti a rendere testimonianza dei più nobili valori morali sui quali si fonda la nostra Patria».

**Gianfranco Quaglia**

A fianco, un gruppo di alpini durante la sfilata di ieri mattina nelle vie del centro di Novara Sopra, un papà accompagnato dal figlio che indossa il cappello con la penna nera

Coinvolte tre vetture nell'incidente accaduto alle 3,30 di domenica vicino a Galliate

# Carambola d'auto nella notte: 6 feriti

## *Salvi giovani di Vercelli e Borgosesia di ritorno a casa*

VERCELLI. Sei feriti, dei quali quattro abitanti a Borgosesia e uno a Vercelli, sono il bilancio di un tamponamento tra tre auto verificatosi alle 3,30 di domenica a Galliate vicino al ponte sul Ticino, sulle corsie per Torino dell'autostrada A4. Nessuno è in gravi condizioni: le prognosi variano da cinque giorni a un massimo di 25.

A innescare la carambola, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Villarboit, è stato lo scontro tra l'auto dei valsesiani e quella dei vercellesi. A bordo di una Opel Corsa viaggiavano i ragazzi di Borgosesia: Matteo Antoniotti, Daniele Avondino e Loris Zilio, tutti di 18 anni, e Marco Fassoli, di 18. Alle loro spalle è arrivata la Mercedes guidata da Carlo Massa, 33 anni, con il quale viaggiava Angelo Pozzati, 58 anni, entrambi abitanti a Vercelli.

Le due auto si sono toccate in piena velocità e la Opel Corsa è rimasta ferma al centro della carreggiata dove è stata ancora centrata dalla vettura condotta da Natale Postizzi, 58 anni, di Augusta (Sorrento), a fianco del quale c'era il compaesano Luigi Finocchio, 58 anni.

L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche, si è risolto con un bilancio tutto sommato limitato. L'Avondino e lo Zilio, ricoverati all'ospedale di Magenta, guariranno in circa un mese. Angelo Pozzati, ferito al volto, è stato trasportato al Sant'Andrea di Vercelli e ricoverato nel reparto di Oculistica: la prognosi è di venti giorni. All'ospedale di Magenta sono stati medicati anche Antoniotti, Fassoli e Finocchio.

Ben diverse le conseguenze dello scontro frontale di ieri mattina sulla tangenziale Sud di Vercelli, poche decine di metri dopo l'incrocio per Asigliano, nel quale un torinese ha riportato ferite gravissime al volto: ora è ricoverato in prognosi riservata al Sant'Andrea.

Erano circa le 10 quando Matteo Manzato, 19 anni, di Villanova Biellese, militare di leva alla caserma Scalise, al volante della sua Seat durante una manovra di sorpasso ha invaso la carreggiata in direzione di Biella finendo in pieno contro una Fiat a bordo della quale viaggiavano Amelio Choc, 77 anni, la moglie Edvina Mosca, 74 anni, di Andrate (Torino).

Lo scontro è stato molto violento tanto che per estrarre i feriti dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lo Choc è rimasto sfigurato in volto: è al Sant'Andrea, ma è probabile che, appena le sue condizioni lo permetteranno, sarà trasportato al Cto di Torino. La moglie guarirà in un mese, in pochi giorni il Manzato.

**[p. a. r.]**

VERCELLI

### *Patente ritirata dopo l'urto*

L'auto sbanda nell'affrontare la doppia curva di corso Italia a fianco del Duomo e finisce contro il guard-rail. Le due ragazze a bordo riportano contusioni di poco conto, ma all'arrivo della Stradale la situazione, per quella che è al volante, peggiora: gli agenti hanno qualche sospetto e la sottopongono al test dell'etilometro che dà risultato positivo. Così scatta il ritiro della patente. Protagonista dell'episodio, alle 3,30 di domenica, è Carmela Macaluso, 34 anni, di Livorno Ferraris. Alla guida della sua «Uno» stava dirigendo verso la stazione ferroviaria quando ha centrato la barriera che, nella «chicane» all'angolo con piazza Sant'Eusebio, separa le carreggiate. Per lei e per Silvana Lombardo, 25 anni, di Santhià, è più lo spavento che il danno. Però l'etilometro «impietoso» ha segnalato un bicchierino di troppo bevuto nella serata così per un po' la giovane donna non potrà guidare. **[w. ca.]**

### NOTIZIE FLASH

**Biella**

***Arrestata una borseggiatrice di 23 anni***

Katia Lai, 23 anni (via Vittoria 83), è finita in manette l'altro giorno per un borseggio: in via Rosazza ha sfilato il portafogli a un uomo, che ha chiamato i carabinieri e l'ha fatta arrestare. **[r. b.]**

**Vercelli**

***Giovani denunciati per porto abusivo di coltello***

Denunciati per porto abusivo d'arma due ragazzi, di 21 anni e 19 anni, sorpresi dai carabinieri, entrambi con un coltello a serramanico. Il più giovane aveva in tasca anche una scatoletta e 8 pastiglie di ecstasy: è stato segnalato alla prefettura. **[r. v.]**

**Domodossola**

***Le celebrazioni per il bicentenario di Rosmini***

Continuano a Domodossola le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Rosmini. Al Sacro Monte Calvario si è aperto un convegno, che si concluderà sabato, sulla figura del Giovanni Mellerio, che Rosmini fu amico e protettore. **[r. n.]**

**Aosta**

***Sciatore soccorso dalle guide e dai medici del «118»***

Ieri mattina guide e medici del «118» hanno soccorso Marco Arnaboldi, 17 anni, milanese, feritosi sulle piste di Cervinia. **[r. ao.]**

**Cigliano**

***Morto un cinquantacinquenne a Saluggia***

Mario Teresio Ferrero, 55 anni, di Saluggia, è morto ieri sera in uno scontro frontale alla periferia di Cigliano; ricoverate all'ospedale di Chiavasso due donne coinvolte nell'incidente. **[p. a. r.]**

PRAY

Stroncato da infarto?

### Venticinquenne trovato morto dalla madre

PRAY. Un ragazzo di 25 anni, Emanuel Artemagni, è morto improvvisamente l'altra notte, nella sua casa di via Sella 97. Il cadavere è stato trovato il mattino dopo dalla madre, Gianna Gioni. Causa del decesso sarebbe un infarto, o un collasso cardiocircolatorio: sul corpo di Artemagni, che era convalescente dopo un piccolo intervento chirurgico, non è stata ordinata l'autopsia. Secondo il medico legale, infatti, le cause della morte sono sospette.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15, partendo dall'abitazione. Emanuel Artemagni era molto conosciuto in paese, dove il parroco lo descrive come «un buon ragazzo». Il giovane viveva con la madre, vedova da una decina d'anni: anche il padre di Emanuel, Bruno, morì d'infarto ancora giovane. In Valsessera molti ricordano Bruno Artemagni, perché faceva il barbiere e il parrucchiere. **[r. b.]**

OMEGNA

Nei boschi del Cusio

### Non dà tregua l'emergenza per gli incendi

OMEGNA. Continua l'emergenza incendi nel Cusio. Fra sabato e ieri sono andati in fumo altri 60 ettari di bosco sulle alture di Quarna, sopra Omegna. Le fiamme, alimentate dal vento e dalla siccità del sottobosco, si sono propagate raggiungendo la zona dell'alpe Camasca, a 1000 metri di quota. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania, Omegna e Domodossola, volontari delle squadre anticendio locali, guardie forestali. L'aiuto determinante alle operazioni è arrivato ancora una volta dal cielo, con un «Canadair G 222», capace di trasportare ventimila litri d'acqua, e un elicottero della Regione. Nel pomeriggio di ieri, l'incendio era sotto controllo ed erano in corso operazioni di bonifica del suolo per evitare che si creassero nuovi focolai. Un altro fronte di fuoco è però aperto nella zona di Arola, dove le fiamme sono ancora molto alte. **[a. v.]**

OLEGGIO

Forse colto da malore

### Un cicloamatore di 61 anni deceduto in strada

OLEGGIO. Un cicloamatore di 61 anni è morto dopo essere caduto dalla bicicletta forse per un malore. E' accaduto ieri mattina poco dopo le 9,30 fra Oleggio e Bellinzago.

Gustavo Rolfi, di Arconate (Milano), stava pedalando in direzione di Bellinzago quando è stato colto da un malore e ha perso il controllo cadendo sull'asfalto. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme ed è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Novara. Gli agenti hanno cercato di rianimare l'uomo, che nella caduta aveva battuto violentemente il capo. Ma non c'è stato nulla da fare. Nel frattempo è stato chiesto l'intervento dell'Elisoccorso. Pochi minuti dopo l'elimbulanza era sul posto, ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso del cicloamatore. L'autopsia dovrà chiarire le cause della morte. **[r. no.]**

PROPAGANDA
Committente: on. ROBERTO
FORZA ITALIA per COSTA
Lunedì 14 Aprile
ore 21.00
TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina, 71 - Torino
Incontro TALK SHOW
con On. Raffaele COSTA
Candidato Sindaco di Torino
Interverranno:
On. Roberto Rosso
On. Maria Teresa Armosino
Sen. Alessandro Meluzzi
Don Gianni Baget Bozzo

PIASTRELLE
BAGNI
esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.363

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
INFORMAZIONI: TEL. 011/6568334-335

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L 80 SCAD. 30/4/97
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/9624033 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

ASTA SANT'AGOSTINO
DIPINTI DEL '900 E CONTEMPORANEA
Questa sera ore 21.00

Ruvolo
CATALOGO IN SEDE
SANT'AGOSTINO
C.so ... 101...
TEL. 011/437.7... 75.77

# LE TRAME DEI FILM

A cura di CRISTINA CACCIA

**[illegible] DA LETTO.** Commedia. Problemi di coppia, all'italiana: c'è [illegible] a [illegible] l'amore [illegible] colpa [illegible] orari diversi, chi è troppo avaro, chi litiga ma [illegible] sa stare diviso.

**LA [illegible] 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA [illegible]** Commedia. La versione in [illegible] e pelo, del famoso cartone Disney, con Glenn Close [illegible] originali panni (e parrucche) di Crudelia [illegible].

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un passino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco [illegible] Madrid.

**[illegible] NON E' ACQUA.** Commedia. Disavventure [illegible] un bravo insegnante [illegible] burocrazia e alunni svogliati. E in più un neonato ritrovato in stazione.

**CREATURE SELVAGGE.** Commedia. Il cast di «Un pesce [illegible] nome Wanda» (Cleese [illegible] Kline, Lee Curtis) stavolta in una storia tutta giocata tra intrighi, zoo e bestie feroci.

**[illegible] - [illegible] OLTRE LO SCANDALO.** Drammatico. La storia [illegible] Flynt, «re» [illegible] del porno [illegible] sostenitore della libertà d'espressione. Ne [illegible] protagonista Woody Harrelson.

**MARS ATTACKS!** Fantascienza. Sostenuto dal fatuo ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito [illegible] pace. Ma questi [illegible] cattivissimi.

**[illegible] MASCHERA DI CERA.** Horror. Napoli, inizio secolo. Un serial [illegible] un braccio artificiale cloroformizza le sue vittime per fame [illegible] da [illegible] nel proprio museo degli orrori. [illegible] piccola vittima gli sfugge e, anni dopo...

**L'OMBRA DEL DIAVOLO.** Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) [illegible] un terrorista dell'[illegible]. Quando quest'ultimo arriva negli Stati Uniti per acquistare missili, si nasconde sotto falsa identità a casa di Tom.

**UN PARADISO DI BUGIE.** Commedia. Una madre oca giuliva [illegible] figlia [illegible] al seguito, sbarca [illegible] Milano con un miliardo da farsi spolpare.

**[illegible] [illegible]** Sentimentale. Racconta tre storie [illegible] si intrecciano: un'infermiera che cura un misterioso paziente senza memoria; [illegible] tragica passione [illegible] africano; l'amore tra l'infermiera [illegible] un tenente.

**RIDICULE.** Commedia. Si racconta [illegible] un giovane di famiglia contadina che nel 1780 riesce ad introdursi a corte, dove si prende gioco dei nobili. Successo in Francia di critica e pubblico.

**ROMEO [illegible]** Sentimentale. La storia d'amore [illegible] Shakespeare trasferita [illegible] giorni nostri, in [illegible] di mare Usa. Capuleti [illegible] Montecchi sono [illegible] famiglie d'in[illegible] rivali. Protagonisti Leonardo Di Caprio e Claire Danes.

**UNO [illegible]** Commedia. Il poliziotto Murphy è stavolta [illegible] prese con [illegible] killer sofisticato e psicopatico, da combattere [illegible] chiacchiere instancabili [illegible] performance fisiche.

**UNA SCELTA D'AMORE.** Drammatico. Una [illegible] storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia difficile di due madri, [illegible] borghese pacifista [illegible] popolana combattiva.

**IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE.** Giallo. Dal bestseller di Hoeg. Una donna per [illegible] groenlandese dall'originale carattere, decide di indagare sulla misteriosa [illegible] di [illegible] bambino [illegible].

**SHINE.** Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ra[illegible] ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush [illegible] vinto l'oscar quale miglior attore.

**[illegible] JAM.** Commedia. Il [illegible] Michael Jordan [illegible] se con una squadra [illegible] basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo), che [illegible] deve battere contro un [illegible] di crudeli alieni.

**[illegible] D'ACQUA [illegible]** Comico. Albanese in un film a skatch: perde la memoria, la riacquista dopo [illegible] anni, [illegible] riprendersi la sua vita.

## ALESSANDRIA

**[illegible]** Tel. 0131/252.644. [illegible] **per Sentinelle in.** Or.: 16 e [illegible]. L. 30.000 (posto unico).

**AMBRA.** Tel. 252.079. **Il paziente inglese,** di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. [illegible] 19,20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**[illegible] - SALA GRANDE.** Tel. 234.240. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush, N. Taylor, J. Gielgud (Australia '96). Or. 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

**[illegible] - SALA FERRERO.** Tel. 234.240. [illegible] P. Leconte, con F. Ardant, C. Berling, J. Rochefort, B. [illegible] (Francia '96). Orario: 20,10; 22,20. [illegible] 7000 (posto unico).

**CORSO.** [illegible] 288.080. **Dante's [illegible] - La [illegible] della montagna,** di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Orario: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

**[illegible]** Tel. 341.272. **[illegible] vietato [illegible] [illegible] anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 [illegible] unico).

**[illegible]** Tel. 252.112. **L'ombra del diavolo,** di A. J. Pakula, con H. Ford, B. [illegible] Orario: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 252.707. **L'impero colpisce ancora.** Orario: 19,50; 22,20. L. [illegible] (posto unico).

**ARISTON.** Tel. (0144) 322.885. **Guerre stellari,** di G. Lucas, con M. Hamill, H. Ford, A. Guinness. Or.: 20; 22. Lire 6000.

**CRISTALLO.** Tel. (0144) 332.400. **Ritratto di signora,** di J. Campion. Ore: 21,30. Lire 6000.

**[illegible]** [illegible] (0143) 667.516. [illegible].

**VITTORIA.** Tel. (0142) 452.291. **L'[illegible] del 101,** di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. [illegible]: 20,15; 22,25. Lire 10.000/8000.

**POLI.** Tel. (0142) 452.081. **[illegible]'s Peak - [illegible] [illegible] montagna,** di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

**MODERNO.** Tel. (0142) 452.816. **[illegible] del di[illegible],** di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20,10; 22,30. Lire 10.000/8000.

**[illegible]** [illegible]. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

**LUX.** Tel. [illegible]. OGGI CHIUSO.

**SOCIALE.** Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

**VERDI.** Tel. 701.459. **M.D.C. - Maschera di cera,** di S. Stivaletti, con R. Hossein e R. Mondello. Orario: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. (0143) 78.290. **L'ombra del diavolo,** di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**[illegible] DOLBY.** Tel. (0143) 81.411. **L'ombra del diavolo,** di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20; 22,15. Lire [illegible].

**[illegible]** [illegible]. (0143) [illegible]. [illegible] **Attacks!,** di T. Burton. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

**SOCIALE.** Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

**ARLECCHINO.** Tel. (0383) 646.124. [illegible] **sbirro tutto fare,** di T. Carter, con E. Murphy. Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

## VALLE D'AOSTA

**CORSO.** Tel. (0165) 35.666. **Space Jam** di [illegible] Pytka con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight. L. 12/10.000.

**GIACOSA.** Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Concerto [illegible] quartetto [illegible] Italia.** L. 20.000/13.000.

**AUDITORIUM IPR.** 512.875. CHIUSO.

**[illegible]** [illegible]. Telef. (0165) 841.206. CHIUSO.

**DES GUIDES.** Tel. (0166) 949.473[illegible].

**[illegible]** Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

**A [illegible]**

[illegible]. [illegible]. (0125) 641.480. [illegible] **Peak (La furia della montagna).** Di Roger Donaldson, con P. Brosnan, L. Ha[illegible], C. Hallahan. L. 12.000/10.000.

**POLITEAMA.** (0125) 641.571. Cineclub. **Italiani.** Or. 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci.

**[illegible]** (0125) 425.084. CHIUSO.

## ASTI

**LEX.** Tel. 594.147. **La carica dei 101,** di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16,40; 18,20; 20,15; 22,30. L. 8000.

**POLITEAMA.** Tel. 530.086. Teatro: **La [illegible] di Chicago.** Orario: 21. L. 30.000; 25.000.

**RITZ.** Tel. 530.066. **L'ombra del diavolo,** di A. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20,10; 22,30. Lire [illegible].

**NUOVO SPLENDOR.** Tel. 595.040. **L'impero colpisce [illegible]** di I. Kershner, con H. Ford, C. Fisher. [illegible]: 20; 22,30. Li[illegible] 8000.

**SALA PASTRONE.** Tel. 598.457. **Shine,** di S. Hicks con G. [illegible], L. Redgrave. Orario: 20; 22,30. L. 8000.

**DON BOSCO.** Tel. 410.858. [illegible] **6 mi[illegible],** Orario: 21,15. L. [illegible].

**[illegible]** Tel. 966.376. Riposo.

**BALBO.** Tel. 824.869. Riposo.

**AURORA.** Tel. 701.459. Riposo.

**LUX.** Tel. 702.788. Riposo.

**[illegible].** Tel. 701.496. Riposo.

**[illegible]** [illegible], 701.459. [illegible] **Maschera di cera,** di S. Stivaletti, con R. Hossein, R. Mondello. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

**[illegible]**
**CRISTALLO.** Tel. 975.124. RIPOSO.

**LUX.** Tel. [illegible]. Riposo.

[illegible]. Tel. 982.268. Riposo.

## CUNEO

**CORSO.** Tel. 692.936. **L'ombra del diavolo.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom.; sabato e fest. 12.000.

**[illegible]** Tel. 693.554. **Dante's peak - La furia della montagna.** Or.: [illegible]. 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22; fer. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 692.951. **L'impero colpisce ancora.** Or.: fer. 17; 19,30; 22; sab. e dom. 15,30; 17,40; 19,50; 22. Fer. L. 10.000; 7000 pom.; sab. e fest. 12.000.

**MONVISO.** Tel. 631.771. Fer. 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

**DON BOSCO.** OGGI RIPOSO.

**EDEN.** Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

**MORETTA.** [illegible]. 440.340. OGGI RIPOSO.

**[illegible]** [illegible]. Tel. 846.903. **La tregua.** Or.: fer. 21,15; fest. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

**[illegible]**
**MODERNO.** [illegible]. 262.211. OGGI [illegible].

**IMPERO.** Tel. 412.317. **Il paziente inglese.** Or.: fer. 19; 22; fest. 16; 19; 22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

**VITTORIA.** Tel. 412.771. **[illegible]'s peak.** Or.: fer. 20; 22; dom. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

**LUX.** Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

**[illegible]** OGGI RIPOSO.

**[illegible]** [illegible] RIPOSO.

**NUOVO LUX.** Tel. 211.[illegible]. OGGI RIPOSO.

**BALATERI.** Tel. 488.324. [illegible] RIPOSO.

**MIR.** [illegible]. 916.393. OGGI RIPOSO.

**NUOVO POLITEAMA.** Tel. 62.407. **Amore e [illegible] [illegible].** Fer. 20; 22; fest. 15; 18,15; 20; 22,15. [illegible]. 10.000; [illegible] (lun. 6000).

**EXCELSIOR.** OGGI RIPOSO.

**LUX.** Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

**BERTOLA SALA 1.** [illegible]. 47.898. OGGI RIPOSO.

**BERTOLA SALA 2.** Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

**[illegible]** Tell 391.311. OGGI RIPOSO.

**ROSY.** OGGI RIPOSO.

**CIVICO.** Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

**ITALIA.** Tel. [illegible]. **Camere d[illegible],** di e con Simona Izzo, Diego Abatantuono, Ricky Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta. Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

**ROBURENT.** OGGI RIPOSO.

**AURORA.** Tel. 712.957. [illegible] RIPOSO.

**RITZ.** Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

## NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

**NOVARA**
**VIP.** [illegible]. 625.688. [illegible]s peak - La [illegible]ria della [illegible] montagna. Fest. 12.000; fer. 10.000; ven. e sab. pom. [illegible]. 5000. Or.: 20,10; 22,30.

**ARALDO.** Tel. 474.625. [illegible]ra [illegible] diavolo. Festivi e prefestivi 12.000; feriale 10.000; lunedì fer. [illegible]; [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.

**[illegible]** Tel. 527.875. **Il [illegible] [illegible] Smilla per la neve.** Fest. e pref. 12.000; feriale 10.[illegible]; martedì [illegible]. [illegible] 5000; sabato pom. 7000; 5000. Or.: 20,05; 22,30.

**[illegible]**. Tel. 624.156. **La carica del [illegible].** Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sa. pom. 7000; [illegible]. Or.: 20,20; 22,30.

**VITTORIA.** Tel. 523.395. **L'impero colpisce ancora - Edizione speciale.** Fest. e prefest. 12.000; fer. [illegible]; sa. pom. [illegible]; 5000. Or.: 20,05; 22,30.

**S. CUORE.** Tel. 465.484. RIPOSO.

**[illegible]**
**S. ANDREA.** [illegible] PERVENUTO.

**[illegible]**
**SAN CARLO.** Inf. orari su seg. Tel. 24.05.56. **La tregua** [illegible] Francesco Rosi. Or.: 21. [illegible] 9000; 6000.

**[illegible]**
**VARIBOBI.** NON PERVENUTO.

**[illegible]**
**MONTECRESTESE**
**MODERNO.** Tel. 82.151. **Uomo d'acqua dolce,** [illegible] A. Albanese. Ore: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 8000.

**NUOVO [illegible].** 81.741. **[illegible]nte's Peak - La furia delle montagne.** Orario: 20,15; 22,15. L. [illegible]; [illegible]; mercoledì 7000.

**P[illegible].** Tel. 81.741. [illegible] **a[illegible] tutt[illegible]ro.** Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**[illegible]**
[illegible]. Tel. (0337) 244.384. NON PERVENUTO.

**[illegible]**
**CORSO.** Inf. su segr. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. **Romeo [illegible] letto.**

**[illegible] 1 - SALA 1.** Tel. 242.046. **Il paziente inglese.** Or.: 21. L. 10.000; 6000.

**[illegible] 1 - SALA 2.** Tel. 242.046. **La carica [illegible] 101. [illegible] volta [illegible] magia [illegible] [illegible].** [illegible]: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

**[illegible]**
**ITALIA.** Tel. (0163) 840.201. **Uomo d'ac[illegible] dolce** con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,15. L. 8000; 6000.

**[illegible]**
**CINE TEATRO.** Tel. 91.183. Teatro. **La tregua.** Ore: 19,50; 22,15. L. 10.000; 8000.

**OMEGNA**
**CINEMA SOCIALE.** Tel. 61.459. NON PERVENUTO.

[illegible] NON PERVENUTO

**[illegible]**
**S. PELLICO.** Tel. 71.417. **La tregua.** Or.: 21. L. [illegible]; 6000.

**VIGEVANO**
[illegible]. Inf. e prezzi tel. 401.940. NON PERVENUTO.

[illegible]. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. [illegible] **sbirro tuttofare,** con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,30.

**SOCIALE (INTRA).** Inf. [illegible] spett. al numero di segr. telef. 401.940. **La classe non è acqua.** Or.: 20,30; 22,30.

**SOCIALE (PALLANZA).** [illegible]. [illegible].954. CINEFORUM IN ABBONAMENTO. Informazioni su segreteria telefonica.

## VERCELLI E BIELLA

**[illegible]**
[illegible]. Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINI.** Inf. (015) 22.735 - 31.312. **La carica dei 101,** di Walt Disney, con G. Close. Lire 7000.

**[illegible].** Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RI[illegible].

**[illegible].** Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**LUX.** Inf. tel. (0163) [illegible]. OGGI RIPOSO.

**VERDI.** Inf. tel. (015) 253.6927. Per la rasse[illegible] «Rivediamoli» verrà proiettato il film **Novecento Atto II** di Bernardo Bertolucci. Or.: 21,30 spettacolo unico.

**[illegible]**

**[illegible]**
[illegible] Inf. tel. (015) 525.626. OGGI [illegible].

**[illegible]**
[illegible] OGGI RIPOSO.

**ITALIA.** Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni** [illegible] 20,30; 22,30. Lire [illegible].

**[illegible]** Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RI[illegible].

**[illegible]**
**SALA COMMUNALE.** CHIUSO.

**FELIX.** Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**[illegible]**
[illegible]. [illegible] (0181) [illegible]. OGGI RIPOSO.

**[illegible]**
[illegible] Inf. tel. (0163) [illegible] OGGI RI[illegible].

**[illegible]**
**METRO.** Telef. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. [illegible] **(La furia della montagna)** di Roger Donaldson con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. Or.: sp. 21,30. L. 10.000.

**VIOTTI.** Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE** [illegible]. [illegible]. [illegible]. 215.018. OGGI [illegible].

**LUX.** Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**[illegible] BARBIERO** via Parini 1. CHIUSO.

**[illegible]** [illegible] Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

**RIVISTERSO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Sanremo, evacuato palazzo in fiamme dopo l'attentato a una panetteria

# Paura nella notte per una bomba

## *Ustionata una donna, quattro intossicati*

SANREMO. Una bomba e in strada San Martino è scoppiato l'inferno. L'esplosione in una panetteria ha provocato un incendio che ha rischiato di estendersi agli appartamenti dei piani superiori. E' stato il panico. Gli inquilini si sono precipitati giù dalle scale ormai invase dal fumo. Una donna, bloccata da [redacted] porta rovente, [redacted] è salvata ma ha riportato ustioni gravissime alle mani. Il bilancio è pesante: cinque inquilini dello stabile all'ospedale, la panetteria completamente distrutta; il primo piano del palazzo, sconvolto dal fuoco è inagibile; un locale situato di fronte dov'erano in corso lavori [redacted] ristrutturazione, sventrato dall'esplosione; tre auto a pezzi. Anche il bar e la pettinatrice situati ai due lati della panetteria hanno subito danni.

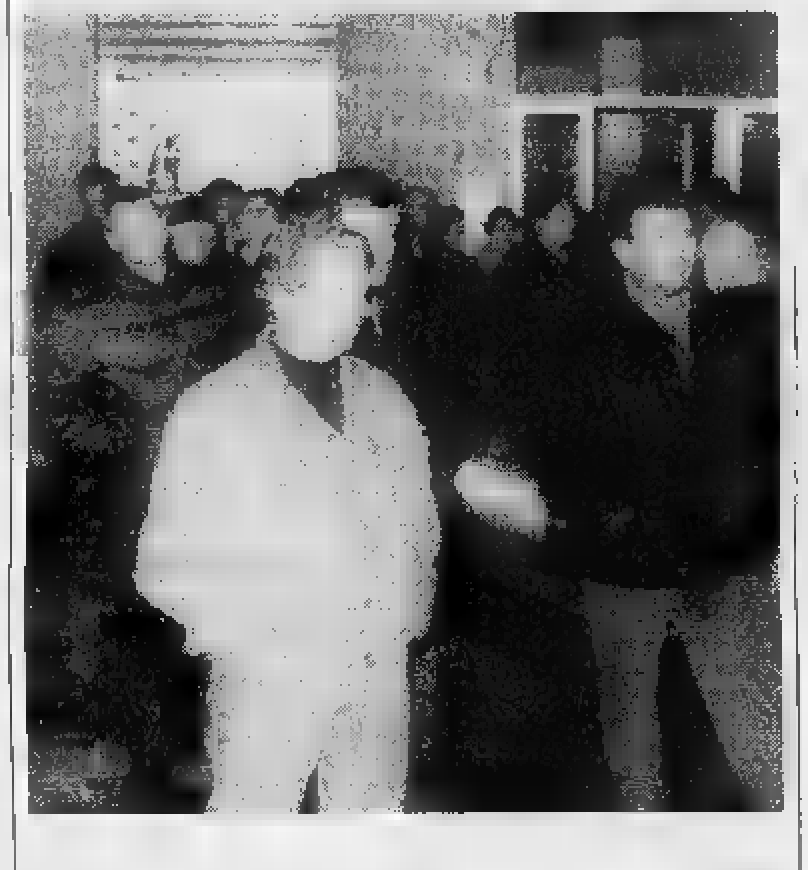
Un inferno provocato da una bomba. Un attentato le cui radici vanno ricercate nel mondo della malavita. La panetteria presa di mira è gestita da Angela Scordato, [redacted] anni. La donna convive con Davide Ventre, anch'egli 23 anni. Ventre è agli arresti domiciliari: due mesi fa era stato condannato a 3 anni per spaccio di droga. Gli artificieri della polizia hanno individuato nel locale tracce di un potente esplosivo

La deflagrazione, violentissima, all'una e trenta della notte in strada San Martino 38, alla periferia Est della città. Un'esplosione violentissima: la serranda è stata scaraventata dall'altra parte della strada. Lo spostamento d'aria ha sfondato la vetrina del negozio di fronte, danneggiando seriamente [redacted] Y10, una Fiat [redacted] e una Lancia Thema nuova di [redacted]. Le fiamme hanno completamente devastato la panetteria e sono giunte a lambire le finestre dei piani superiori. L'alloggio del primo piano è stato [redacted] dal fumo e dal fuoco. Gli inquilini sono riusciti a mettersi in salvo. Olimpia Canonico, 57 anni ha rischiato di morire fra le fiamme. Si è salvata in extremis ma ha riportato profonde ustioni alle mani. Ne avrà per 20 giorni. Quattro intossicati: Donatella Cecchi, [redacted] anni; Michela Minghetti, 2 anni; Renzo Cassini, [redacted] 57 anni e Vittoria Corradi di 87 anni. Sono stati trasportati all'ospedale dalle ambulanze della Croce Rossa e da Sanremo soccorso.

I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle cinque della mattina prima di permettere alle venti famiglie evacuate di rientrare. I danni sono ingentissimi. La panetteria [redacted] esiste più; il palazzo è rimasto senza luce e c'è [redacted] rischio di una dichiarazione [redacted] inagibilità della struttura.

Gli investigatori non hanno dubbi: [redacted] è trattato di un attentato, una bomba ad alto potenziale. L'ordigno è stato collocato all'interno del locale da una finestra del retro forzata [redacted] un grimaldello.

**Gian Piero [redacted]**



Sopra i vigili del fuoco all'opera in strada San Martino dopo l'esplosione e un'inquilina soccorsa dai barellieri della Croce Rossa. A sinistra gli inquilini in strada attendono la fine delle operazioni. [FOTO GATTI]

### VOLTRI-ALESSANDRIA

## *Incidente, bimba in coma*

Una bambina torinese di otto anni, Marcella Cennicchiaro, è in coma al Gaslini per un incidente stradale avvenuto l'altro ieri notte sulla A26 nei pressi di Rossiglione. La piccola è stata scaraventata fuori della vettura dopo che l'auto aveva urtato contro il guardrail. I genitori e le due sorelle se la sono invece cavata con alcune escoriazioni. Il «Fiat Ulisse» [redacted] condotto dalla madre Anna Maria Rastello, 35 anni. Accanto era seduto il marito Marco, 40 anni, e nel sedile posteriore erano le tre sorelle, Marcella, di [redacted] anni, Cecilia, di 9, e Giulia, di 11. L'incidente è avvuto poco dopo la mezzanotte di sabato. Saranno gli accertamenti della stradale a stabilire che cosa ha provocato lo sbandamento del veicolo quando è giunto sul viadotto Piani. Nell'urto contro il guardrail il lunotto posteriore del monovolume si è infranto e la bimba è volata fuori. [a. l.]

### [redacted] FLASH

**[redacted]**

***«Vendetta» nei vicoli accoltellato palestinese***

Un palestinese di 18 anni, Actin Biga, è stato accoltellato da un extracomunitario l'altro ieri notte nel centro storico. Sconosciute per ora le cause dell'aggressione. [redacted] la caverà in una settimana. [a. l.]

**[redacted]**

***Lutto alla «A. Fazio» E' morto Piero Ballerini***

E' morto Piero Ballerini, coordinatore della sezione comunale del gruppo volontari della protezione civie «A. Fazio». Ballerini fu uno dei fondatori del sodalizio. Funerali domani nella chiesa [redacted] Sant'Ambrogio a Varazze.

**SAVONA**

***Incendi a Sassello e Andora distrutti boschi e pinete***

Ancora [redacted] giornata di incendi. Sono andati a fuoco i boschi di Sassello, al confine con la provincia di Alessandria, e di Andora. Pesante il bilancio: sono finiti in cenere decine di ettari [redacted] conifere e lecceti. Sono intervenuti Forestale e Vigili del fuoco.

Grave il dottor Gustavo Primon di Taggia

# Medico si ferisce con la motozappa

TAGGIA. Una grande passione: l'orto. Il dottor Gustavo Primon, 67 anni [redacted] Taggia, medico a riposo, per anni alle dipendenze dell'ospedale di Imperia ed ex consigliere comunale nel capoluogo, è rimasto gravemente ferito - e rischia di perdere l'uso delle gambe - mentre [redacted] motozzappa lavorava in un piccolo podere di sua proprietà poco fuori del paese.

L'incidente è accaduto intorno a mezzogiorno di domenica in via Primo Maggio, alla periferia di Taggia, verso Badalucco. La dinamica non è chiara. Pare che l'anziano medico abbia perso il controllo della motozappa mentre procedeva in retromarcia. Le lame gli hanno maciullato entrambi gli arti. Quando i primi soccorritori sono giunti sul posto il dottor Primon era privo di sensi e in preda ad una violentissima emorragia.

Il tempestivo intervento dei barellieri di una autoambulanza della Croce Rossa gli ha salvato la vita. «Sarebbero bastati pochi minuti e non ce l'avrebbe fatta» hanno detto i medici.

Gustavo Primon è un personaggio molto conosciuto a Taggia. Sposato [redacted] un medico - la dottoressa Luisella Campi - ha lavorato per lungo tempo all'ospedale di Imperia. E' [redacted] anche consigliere comunale nel capoluogo.

Vive a Taggia in via Badalucco (Regione Castagneta) e trascorre le sue giornate nell'orto di via Primo Maggio. Una passione che ha rischiato di essergli fatale.

Dopo l'infortunio è stato trasportato all'ospedale di Sanremo dove i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento di chirurgia ortopedica per tentare di salvargli le gambe martoriate dai ganci della motozappa.

La prognosi è riservata. Il medico ha perso molto sangue e si sono rese necessarie continue trasfusioni per evitargli un collasso.

I carabinieri di Taggia hanno compiuto un sopralluogo nel podere per tentare di ricostruire l'incidente. [g. p. m.]

Sarà anche il pubblico a fare le domande a Roberto Avogadro, Paolo De Feo, Giampaolo Mela

# Alassio stasera cerca il sindaco del 2000

## *Alle 21 all'auditorium salesiano faccia a faccia tra i candidati*

ALASSIO. «Alassio cerca il sindaco del 2000»: è questo il tema dell'incontro-dibattito organizzato da La Stampa in collaborazione con Radio Onda Ligure, che questa sera alle 21, nell'auditorium dei salesiani, vedrà di fronte Roberto Avogadro, Paolo De Feo e Giampaolo Mela, i tre candidati alla poltrona di primo cittadino. Uno di loro avrà il compito di traghettare Al[redacted] verso il secondo millennio visto che resterà in carica sino al 2001.

Rispetto alle elezioni di quattro anni [redacted] situazione politica si è fatta più semplice. Nel 1993 erano state presentate ben sette liste, oggi solo tre. Avogadro, sindaco uscente, si presenta con la lista della Lega aperta, per la prima volta, agli indipendenti. De Feo, consigliere uscente, guida lo schieramento di centro sinistra mentre Mela, già sindaco nei primi Anni 90, è portato dal centro destra.

[redacted] sinistra a destra i tre candidati alla carica di sindaco di [redacted]: Roberto Avogadro, Paolo De Feo e Giampaolo Mela

Al dibattito sono invitati tutti i cittadini. Dopo qualche tradizionale domanda fatta dai giornalisti, infatti, il faccia a faccia avverrà tra i candidati e il pubblico. Saranno gli stessi cittadini a chiedere ai tre aspiranti alla carica programmi e impegni. I problemi di Alassio, [redacted] quelli di tante altre città della Riviera, sono soprattutto legati ai servizi, ai parcheggi, al traffico, allo sviluppo [redacted] turismo e del commercio. Quella [redacted] stasera è l'occasione, per i cittadini, di chiedere direttamente ai candidati le «ricette» per risolvere i problemi. [s. p.]

Oggi a Savona

# L'assemblea Confcommercio [redacted] Billè

SAVONA. Sergio Billè, presidendente nazionale dei commercianti apre oggi, alle 9,30 al Terminal Crociere, i lavori dell'assemblea provinciale della Confcommercio. Un appuntamento a cui parteciperanno anche il sindaco Gervasio, il presidente della Provincia Garassini, il presidente della Camera di commercio di Savona Pietro Picciocchi, il vicepresidente nazionale di Confcommercio Ferruccio Dardanello. Aprirà l'incontro il presidente della Confcommercio Vincenzo Bertino: «Siamo convinti che i "mali" di [redacted] soffre Savona non siano inguaribili e che la ripresa [redacted] sarà possibile se gli imprenditori saranno sostenuti e non oppressi dal fisco. Chiediamo la soluzione di problemi concreti: viabilità, trasporti, collegamenti portuali, valorizzazione di entroterra e litorale, rilancio dell'agricoltura e rilancio dei beni ambientali». [m. nu.]

PROPAGANDA ELETTORALE
Committente: [redacted] ROBERTO ROSSO
per FORZA ITALIA MPPE COSTA
*Lunedì 14 Aprile*
ore 21.00
TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina, 71 - Torino
*Incontro* TALK SHOW
con **On. Raffaele COSTA**
Candidato Sindaco di Torino
*Interverranno:*
On. Roberto Rosso
On. Maria Teresa Armosino
Sen. Alessandro Meluzzi
[redacted] Gianni Baget Bozzo

PIASTRELLE BAGNI
[redacted] esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta
PER INFORMAZIONI: [redacted] 011 6568555-555

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 10 SCAD. 30/4/97
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 Lin.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
*Una settimana ricca di tutto.*

ASTA SANTAGOSTINO
DIPINTI DEL '900 E COSTUMI D'EPOCA
*Questa sera ore 21.00*

CATALOGO IN SEDE
SANT'AGOSTINO
C.so Tassoni, 56 - 10144 Torino
Tel. 011/437.77.70 - Fax 437.75.77

## RAME
## DEI FILM

A cura di CRISTINA CACCIA

**CAMERE** Commedia. Problemi di coppia, all'italiana: c'è chi non riesce a fare l'amore per colpa degli orari diversi, chi è troppo avaro, chi litiga ma non sa stare diviso.

**101 - QUESTA VOLTA MAGIA E' VERA.** Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney, con Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di Crudelia De Mon.

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita in paesino toscano è messa in subbuglio da compagnia di flamenco in Madrid.

**LA E' ACQUA.** Commedia. Disavventure di un bravo insegnante fra burocrazia e alunni svogliati. E in più un neonato ritrovato in stazione.

**CREATURE SELVAGGE.** Commedia. Il cast è «Un pesce di nome Wanda» (Cleese, Kline, Lee Curtis) stavolta in una storia tutta giocata fra intrighi, zoo e bestie feroci.

**DANTE'S SPEAK - LA FURIA** Catastrofico. Una comunità ai piedi di un vulcano, un scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite che esitano a ordinare l'evacuazione. Naturalmente è il disastro.

**DI GIORNO E DI NOTTE.** Commedia. Farsa degli equivoci, con amori omo e etero incrociati, protagonista il manager Adrian, di giorno in cravatta, di notte a fare strip in un bar gay con separé sadomaso.

**GUERRE STELLARI.** Fantascienza. Il famoso cult movie di George Lucas in nuova versione.

**L'IMPERO COLPISCE ANCORA.** Fanta-. Il secondo appuntamento della di Solo e della principessa Leyla nello spazio, «restaurata» con le tecnologie di oggi.

**JERRY** Commedia. Cruise è un agente sportivo di successo che un giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema».

**KOLYA.** Commedia. Praga, primadella fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La vita cambia, nel rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza vince sull'egoismo, lo stupore di fronte magia dell'infanzia sull'aridità. vedere.

**LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO.** Drammatico. La storia vera Flynt, «re» del porno e sostenitore libertà d'espressione. Ne protagonista Woody Harrelson.

**MARS ATTACKS!** Fantascienza. Sostenuto fatuo ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito di pace. Ma questi sono cattivissimi.

**LA MASCHERA CERA.** Horror. Napoli, inizio secolo. Un serial killer con un braccio artificiale cloroformizza le vittime per farne statue esibire nel proprio museo degli orrori. Ma una piccola vittima gli sfugge e, anni dopo...

**DEL DIAVOLO.** Azione. Harrison Ford è Tom, poliziottodi origine irlandese lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) è un terrorista dell'Ira. Quando st'ultimo arriva negli Stati Uniti per acquistare missili, si nasconde sotto falsa identità di Tom.

**DI BUGIE.** Commedia. Una madre oca giuliva figlia assennata al seguito, sbarca a Milano con miliardo farsi spolpare.

**IL** Sentimentale. Racconta tre storie che si in: un'infermiera cura un misterioso pa- memoria; tragica passione deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente.

Commedia. Si racconta un giovane di famiglia contadina che nel 1780 riesce introdursi a corte, dove si prende gioco nobili. Successo in Francia di critica e pubblico.

**ROMEO** Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in città mare Usa. Capuleti e Montacchi sono due famiglie d'industriali rivali. Protagonisti Leonardo Di Caprio e Claire Danes.

**SBIRRO** Commedia. Il poliziotto Murphy è stavolta alle prese con un killer sofisticato e psicopatico, combattere con chiacchiere instancabili e performance fisiche.

**UNA** Drammatico. Una bella storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva.

**IL SENSO DI LA NEVE.** Giallo. Dal bestseller di Hoeg. Una per metà groenlandese dall'originale carattere, decide di indagare sulla misteriosa morte di un inuit.

**SHINE.** Drammatico. Film australiano, racconta storia (vera) di ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush ha vinto l'oscar quale miglior at-.

**JAM.** Commedia. Il Jordan una squadra basket fatta anche personaggi dei cartoni animati (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo). si deve battere un gruppo di crudeli alieni.

**UOMO D'ACQUA DOLCE.** Comico. Albanese in un film a sketch: perde la , la riacquista dopo anni, e vuol riprendersi la sua .

## SAVONA

**TEATRO CHIABRERA.** OGGI RIPOSO.

**ASTOR.** Tel. 854.627. **volo,** con Harrison Ford. Ore 15,45; : 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**ODEON 1.** Tel. 825.714. **Dante's Peak,** con Pierce Brosnan. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**ODEON 2.** Tel 825.714. **paziente inglese.** Ore: 16; 19; 22. L. 12.000; 8000; .

**DIANA 3.** 825.714. **Camere da te,** con Grazia Cucinotta. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

**ELDORADO.** Telefono **La carica del 101,** con Glenn Close. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

. Telefono 838.8322. **Crescei carciofi a Mimongo.** . Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

**JOLLY.** 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; .

RIPOSO.

**ALASSIO**

**COLOMBO.** 640.263. **Guerre stellari.** Orario: ; 22,30 (nei fest. e prefest. ore 16; 18,10). L. 10.000; 6000; .

. Tel. 640.427. **e's Peak.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; anziani.

**ALBENGA**

**AMBRA.** Tel. 51.419. **La carica del 101.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000.

. 50.997. **ne.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. alle 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA SUP.**

**TEATRO LEONE.** RIPOSO.

**ABBA.** Tel. 504.234. OGGI RIPOSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

**ORDINA.** Tel. , OGGI RIPOSO.

. 669.961. **L'impero colpisce ancora.** Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e pref. spettacoli alle ; 18,30).

Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

**VARAZZE**

**SALESIANI.** OGGI RIPOSO.

**VERDI 1.** tel. 935.003. OGGI RIPOSO.

**2.** tel. 935.003.

VOGLIA AL CINEMA

## IMPERIA

**CAVOUR.** 61.978 - 666.301 - 666.286. Pren. aperte per lo spet. **Giovanni e il suo servo,** con C. Pani, in prog. il 16 e 17 aprile. Or.: 9,30-12,30; 16,30-19.

**CENTRALE.** 63.871. Cineforum **Riccardo III,** riservato ai soci.

**DANTE.** Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA.** Tel. 292.745. .

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL.** Tel. (0184) 43.440. NON COMUNICATO.

**BORDIGHERA**

. Tel. 261.955. **Uomo d'acqua dolce,** di e con Antonio Albanese. Orario: 16; 22,30.

**DOLCEACQUA**

. Tel. 206.049. OGGI .

**DIANO MARINA**

. Tel. 495.930. **Shine,** di S. Hicks, Geoffrey Rush. Or.: 20,20; 22,30.

**VALLECROSIA**

. Tel. .888. OGGI RIPOSO.

## STASERA AL CINEMA
## A GENOVA

**1.** Tel. 208.549. **classe non acqua,** di C. Calvi, con A. Catania, R. Citran, Livi. : 15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

**2.** Tel. 208.549. **Di giorno e di** . Or.: 15,20; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. L. 7/5000 (primi pom.); 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

. Tel. 565.810. **L'ombra del diavolo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **La carica del 101 - Que- la .** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CINEMA DEL COTONE** SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **La maschera ca-ra.** : 15,30; 17,45; 20,10; 22,20.

**CORALLO 1.** Tel. 586.419. . Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CORALLO 2.** 586.419. . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

. Tel. 564.403. **Un tuttofare,** di T. carter con Eddie Murphy. Or. 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Tel. 561.691. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. ; (primi 2 spett. pom.); ; 7000 (serali); mercoledì 8000.

**ODEON.** 362.8298. **La carica del 101.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli), 8000 (serale).

Tel. 581.415. **Il paziente in-glese,** reg. A. Minghella. con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: ; 16,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mar. 8000.

**ORFEO.** Tel. 564.849. **Il letto,** regia S. Izzo, con Abatantuono, S. Izzo, G. Cucinotta, R. Tognazzi. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

. Tel. 585.512. **Jerry Maguire.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); ; 7000 (serali); 8000.

**RITZ.** Tel. 314.141. **Kolya,** di J. Sverak con Z. Sverak, Kalimon. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire ; (primi spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

- - **1.** Tel. 582.461. **L'impero colpisce** . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); . (primi due), 8000.

**UNIVERSALE - SPETTACOLO - SALA 2.** **'s peak.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due). sera 8000.

**- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Guerre stellari.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

. Tel. 562.137. **Il senso di Sm per la neve,** regia B. August, con J. Ormond, Byrne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

**ROSSE. ABC** t. 413.838; t. 814.965; **1 e 2** t. 580.380; t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; . 566.516; t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

## CINECLUB

**AMICI DEL** . Tel. 413.838. **ne city.** Or.: 20,15; 22,30.

**CARIGNANO D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. RIPO-.

**CHAPLIN.** Tel. .0669. .

**FRITZ LANG.** Tel. 219.768. RIPOSO

**LUMIERE.** Tel. 505.936. **Tutti dicono I you,** di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda.

**NICKELODEON.** Tel. 589.640. RIPOSO.

**PIEMONTE**

**EDEN.** Tel. .12.00. **Mars attacks,** di Tim Burton, con J. Nicholson, G. Close, Bening, P. . D. De Vito. : 15,30; 17,50; 20,10, 22,10. Lire 10.000; 7000.

**GARIBALDI**

**CINEMA PARROCCHIALE.** Tel. 967.7130. RIPOSO.

**NERVI**

**S. SIRO.** Tel. 32.02.564. **Mars attacks.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**VOLTRI**

. 613.61.38. RIPOSO.

**CENTRALE.** Telefono 286.033. **Dante's peak,** regia R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Or.: ; 18,05; 20,10; 22,30. Lire ; 4000.

. Tel. 61.951. **L'ombra del diavolo,** regia A. J. Pakula, con H. Ford. Or.: 20,30; 22,30.

**CHIAVARI**

**CANTERO.** Telefono 363.274. **Guerre stellari,** regia G. Lucas con M. Hamill, H. Ford. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

**MIGNON.** Telefono 309.694. **L'ombra del** , di A. J. Pakula H. Ford, Pitt, . Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

. Telefono 41.505. **Il paziente inglese,** di Ralph Fiennes, con J. Binoche, W. , Thomas. Or.: fer. 19,15; ; fest. 16; 19; 22. Lire 10.000; 6000.

## TEATRI

**CARLO FELICE.** 589.329 - 591.697. Ri-

**TEATRO STABILE - CORTE.** Tel. 570.2472. **Le parole pagine delle grandi religioni.** Ore 20,30. Ingresso libero.

**STABILE - .** Telefono 831.1891. . Riprendono domani le recite **L'imbalsamatore.**

**POL. GENOVESE.** Tel. 839.35.89. RIPOSO.

**T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TR** Tel. 247.0793. **Pillole di teatro. La recitazione,** interviste di E. Buonaccorsi. Ore 17,30. Ingr. . **Faust circus** da J. W. Goethe. Ore 21. Prezzo antepr. 9000.

**T. DELLA TOSSE - DINO** . 247.07.93. RIPOSO.

**T. DELLA** - . Tel. 247.07.93. RIPOSO.

**TEATRO GARAGE - SALA DIANA.** Genova per loro. **American** di Brett Easton Ellis Luca Bizzarri. Regia L. Sleighano. Ore 17. Prezzi 18 000; 14 000.

**SHERATON DIZZY NIGHT** - Aeroporto C. lombo. Tel. 65.491. RIPOSO.


# La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
*L'intelligenza degli animali*
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
*Piccolo, grande, vivo.*
*Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
*Elogio dell'insetto*
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
*I giochi della natura.*
*L'evoluzione all'opera*
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L.

ULRICO DI AICHELBURG
*Batteri e virus.*
*Dalla peste all'Aids*
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
*Gli eredi di Prometeo*
*L'energia nel futuro*
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
*La fabbrica del pensiero*
*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

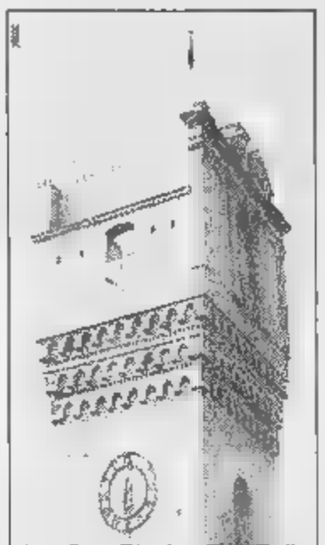
ELISABETTA VISALBERGHI
*Storie di scimmie*
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
*Rivoluzi della medicina nel XX secolo*
*Dai trapianti all'ingegneria genetica*
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», BCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

I LIBRI DE LA STAMPA






GENOVA
Via Varese 2,
tel. 010/565.716 - 532.272

SAVONA
Marconi 3/6,
tel. 019/802.081

IMPERIA
Via Alfieri 10,
tel. 0183/7911

SANREMO
Via Gioberti 47,
tel. 0184/503.003/4

I supplementi
*Una settimana ricca di tutto.*

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
Specchio DELLA STAMPA

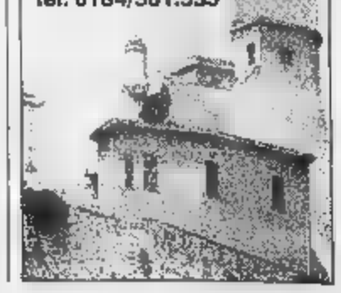
*Concessionaria per la pubblicità*
PK
Publikompass

GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14,
tel. 010/540.184 - 592.560

SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6,
tel. 019/811.182

Via Alfieri 10,
tel. 0183/273.373

SANREMO
Via Gioberti47,
tel. 0184/501.555



# Hockey, vince il Liguria

**GENOVA.** Prima vittoria per il Liguria nel campionato di A2 di hockey prato. La compagine di Carlo Colla ha superato per 5-2 la Villafranca in una gara che ha visto i savonesi sotto di 2 reti nei primi 15'. La voglia di raccogliere i primi tre punti è stata l'arma vincente dei biancoblù che prima hanno accorciato le distanze con Orlando e Acerbi, e nella ripresa hanno superato i veneti grazie alla doppietta ■ Simonelli e all'altro centro di Orlando. Sconfitta per il Cus Genova battuto per 2-0 dal Villar Perosa. In B pareggia il Savona. La compagine biancoverde allenata da Bruzzone ha pareggiato per 1-1 contro il Real Genova. Per i savonesi gol di Roberto Pellegrini. Nel campionato Juniores vittoria del Real Genova sul Liguria per 7-4 mentre il Savona ha pareggiato per 0-0 contro ■ Cus. Negli Allievi Savona vittorioso per 4-2 sul Bad Lake Genova. Vittoria per ■ Liguria di Colla vincitore per 6-1 contro l'Hc Genova. A segno ■ volte Boscanello, 2 Damiani ■ 1 Rapisarda. [r. p.]

# Mountain bike a Lanteri

Mountain bike e gran fondo «Memorial Condorelli». I biker (oltre cento) ■ battevano per il 4° Trofeo Valle dei Gumbi, organizzato dalla Pro loco ■ Arnasco ■ l'Uisp. Ha vinto ■ sanremese Lanteri: 1. Marco Lanteri (Sanremo); ■. Roberto Marchisio (Santysyak); 3. Elio Calipa (Sanremo); ■. Agostino Oliveri (Azzari); 5. Rinaldo Passarotto (Olmo); 6. Giacometto (Sial Serramenti Casanova); 7. Marchesini (idem); 8. Ferrua (idem); ■. Giovannuzzi (Vado Sport); 10. Cammore (Sial); 11. Casanova; 12. Sirigu; 13. Grimaldi; 14. Astori; 15. Dovo. Domenica si ■■ ■ Madonna del Monte. Per il Trofeo Condorelli Gran Fondo sullo Scravaion, organizzato dalla Loabikers Udace, ben 90 i partenti: 1. Alessio Tipoli (Team Rc Reale); 2. Stefano Argiolas (Cocchi Ge); 3. Evilio Romagnoli (Olmo); 4. Alessandro Gamba (idem); 5. Massimo Noli (idem); 6. Bianchi (Romeil); 7. Lavagetto (Cocchi); 8. ■li (idem); 9. Navoni (Pastrengo); 10. M. Navoni (idem); 11. Ghiso; 12. Canepa; 13. Zanardo.


LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 14 Aprile 1997 LS 38


Davanti allo stadio prima del match con l'Imperia

# Asti, rissa fra tifosi

## *La polizia costretta a sparare due colpi di pistola in aria per dividere le fazioni*

**ASTI.** Bollente arrivo dei tifosi imperiesi davanti allo stadio astigiano. A mezz'ora dall'ini■ di Asti-Imperia, è scoppiata una rissa tra un centinaio di giovani astigiani e i sostenitori neroazzurri, appena scesi dal pullman. Fortunatamente senza gravi conseguenze. Uno scontro annunciato: all'andata, i sostenitori dell'Imperia avevano lanciato sassi contro il pullman degli astigiani.

La «Brigata alcolica», una sessantina ■ trentenni, ha ingaggiato una furiosa battaglia con gli ultras astigiani. Spintoni, pugni ■ calci, urla, sotto gli occhi di decine di passanti ■ gente affacciata ■ balconi. Si sono viste volare bottiglie, divelto un cestino dell'immondizia. Qualcuno ha preso pezzi di legno da ■■ vicino cantiere per usarli come randelli.

Gli agenti del servizio d'ordine hanno sparato ■■ paio di colpi di pistola ■ aria per dividere i contendenti. Si sono subito aggiunte pattuglie di polizia, carabinieri e Guardia di fi■■■, che hanno isolato le tifoserie. Gli ultras imperiesi so■■ stati separati e circondati, tenuti sotto controllo dalle forze dell'ordine. Poi si sono calmati: invece contro astigiani ■ polizia, si sono lasciati condurre alle gradinate dalla parte opposta degli astigiani.

Un tifoso imperiese ■ stato portato al Pronto soccorso per aver ricevuto un pugno ■■ un occhio. I medici lo hanno dimesso subito: ha seguito la partita con un impacco freddo sull'occhio pesto.

Finita la partita, le forze dell'ordine hanno creato un cordo■■ di sicurezza, facendo salire velocemente gli ospiti sul loro pullman. Qualche minaccia ■ stata urlata dai finestrini, gli astigiani hanno risposto ■■■ sfotto: «Tanto abbiamo vinto noi». Le volanti della polizia hanno poi scortato il pullman fino all'autostrada. [c. f. c.]

**LA PARTITA**

### *Nel secondo tempo la resa nerazzurra*

L'Imperia, tradita dalle assenze, cede i tre punti all'Asti. La formazione di Ferraro ha perso per 2-0 e rinvia ■ domenica la festa della salvezza, contro il fanalino Moncalieri. Il primo tempo è stato piuttosto sonnolento. Mai impegnato Biasi, l'Asti si rende pericoloso con Incardona al 16': servito da Cugusi, prova la mezza girata al volo, ma la conclusione debole è bloccata da Minardi. Al 22' un proiettile su punizione di Costanzo termina a lato. Volano scintille tra Bocchi, l'ex ■ turno, e i giocatori astigiani, uniche emozioni di un incontro che si vivacizza nella ripresa. L'Asti parte all'assalto, al 49' discesa di Palermo sulla fascia, cross per Cugusi: il centrocampista di prima intenzione svirgola e il pallone finisce fuori.

La compagine di Francesco Caviglia passa in vantaggio al 51': punizione rasoterra di Cugusi, Nastasi anticipa tutti e infila in scivolata. Trascorrono una decina di minuti e l'Asti raddoppia con Cugusi, che inventa un gol su calcio piazzato.

L'Imperia non ha la forza di reagire: solo Iannolo prova qualche spunto ma Alfano non è ■■ in condizione di concludere ■ rete.

Dal canto loro, Falzone & C. sul 2-0 si limitano a controllare l'incontro, ma si rendono ancora pericolosi col centravanti all'87'. Il diciassettenne Gai si invola sulla sinistra e centra per Falzone: il bomber impegna con una gran botta Minardi. [e. a.]

Tafferugli allo stadio. Il vicepresidente dell'Asti, Turello, discute con ultras liguri

2-0 al Pinerolo

# Sanremese vincente e sprecona

**SANREMO.** Zaniolo, ■■ una doppietta, ha «firmato» il successo della Sanremese sul Pinerolo. Vittoria meritata, indiscussa, ma non sufficiente ad accontentare l'allenatore Cichero che, sull'1-0, ad una manciata di minuti dalla fine, ha abbandonato la panchina per protesta andandosene ver■ gli spogliatoi. Con chi ce l'aveva? Con i suoi giocatori che hanno sbagliato troppo: «Abbiamo fallito un ■■■ ■ occasioni per colpa nostra. Ci ■■■ trovati in zona-gol ■ superiorità numerica, ma non l'abbiamo sfruttata. E, sbagliando molto, abbiamo corso dei rischi. Come succede spesso», ha detto il tecnico che ha seguito le ultime fasi del match dal sottopassaggio degli spogliatoi. ■ di lì, in pieno recupero, ha visto il secondo gol di Zaniolo arrivato all'ultimo istante.

La «rabbia» di Cichero fotografa bene la partita: dominio netto della Sanremese che è passata quasi subito in vantaggio stentando ■ poi a concretizzare la sua pressione e, pur mantenendo sempre il controllo del match, finendo per concedere, nella ripresa, al Pinerolo, qualche spazio di troppo per la controffensiva che i piemontesi hanno sfruttato per arrivare vicini al gol.

La Sanremese è partita subito all'assalto fin dai primi minuti. E, al 15', ha costruito il gol che ha sbloccato il match: Notari, con un lungo assist, ha imbeccato Sinagra al limite dell'area, ■ ragazzo ha puntato deciso a rete e, pur cadendo in un contrasto, è riuscito a far filtrare la palla a centro area dove Zaniolo, ben appostato, ha messo dentro. La Sanremese ha continuato a premere sfiorando ancora ■ gol al 27' con lo stesso Sinagra che ha girato fuori di poco un bel cross di Caruso e, soprattutto, al 30' quando i biancazzurri hanno costruito un'azione-capolavoro: su un tentativo d'attacco del Pinerolo, la squadra di Cichero con tre passaggi ■ arrivata nell'area avversaria mettendo prima Lamberti e poi Zaniolo in condizione di battere a rete, ma entrambi hanno indugiato troppo facendo sfumare la bella occasione. Il Pinerolo, per tutti i 45' minuti, si è soprattutto difeso, senza mai riuscire ad affacciar■ nell'area della Sanremese. Biffi, portiere ligure, è stato praticamente inattivo per tutti i primi 45'.

La ripresa è iniziata con un'altra grossa occasione biancazzurra ■ 48': incursione in area di Zaniolo, tiro che ■ portiere respinge ■■■ può, sulla palla ■ avventa Lamberti che spinge la palla sul palo. Poi l'azione della Sanremese, pur insistente, si è fatta meno lucida e ■ Pinerolo ne ha approfittato per costruire le uniche due azioni offensive della sua partita: al 70' Pallitto si è venuto a trovare in buona posizione solo in area, ha tirato prontamente, ■■ ha trovato Biffi pronto alla respinta; all'88', dopo un'azione prolungata dei piemontesi, un colpo di testa di Pia ■ area ha costretto Biffi ad un'altra difficile parata. Rischiato di subire un pareggio che sarebbe stato una beffa, la Sanremese si è scossa nei minuti di recupero. Prima Caruso, con una gran fuga su tutta la fascia sinistra del campo, ha servito benissimo Calabria a centro area che, dopo ■■ controllo magistrale della palla, ha concluso con un tiro debole sul portiere. Poi, al 93', con il Pinerolo sbilanciato in avanti, Zaniolo ha siglato il 2-0.

**Bruno Monticone**

Rocambolesco 3-2 sul campo dei verdestellati

# Scivolone della Sestrese battuta dal Castelnuovo

**GENOVA.** Sagra del gol ■ Borzoli, ma a uscirne con le ossa rotte ■■■ i verdestellati di Gigi Bodi: 3-2 per il Castelnuovo, con toscani che rimangono in scia al Viareggio, mentre la Sestrese precipita sempre più verso l'Eccellenza.

Il primo gol dopo 40 minuti è realizzato dai toscani con una punizione ■ Venturelli dai ■■ metri: tiro perfetto all'incrocio dei pali dove Gagliardi non può arrivare. La Sestrese nel primo tempo ha creato due ottime occasioni con Di Marco e Mieli, sciupate però in fase di finalizzazione. Al 58' il Castelnuovo raddoppia: tiro di Micchi debole, rimpallo su Leotta che infila Gagliardi. Passano sette minuti e la Sestrese accorcia le distanze: azione di Ferraris da metà campo, Franchi esce dai pali e l'ex rossoblù lo scavalca con un pallonetto. ■■ il sogno di raggiungere il 2-2 dura poco, appe■■ sei minuti: 71', contropiede del Castelnuovo, tiro di Fiori «sporco» e Micchi, a tu per tu con Gagliardi, in maniera rocambolesca rotola con la sfera in fondo alla rete!

La Sestrese riparte ■ testa bassa, ritenendosi vittima ■ un'ingiustizia. Ed è lo specialista Balboni con una punizione ad aggirare la barriera, a firmare il 2-3 (77'). Nel quarto d'ora finale il Castelnuovo usa tutti i mezzi possibili per portare ■■■ i tre punti. I ragazzi di Bodi insistono, ma la porta di Franchi non capitola più. [g. s.]

Una tripletta consente a Panucci di guidare la classifica dei cannonieri

# Savona, un successo impietoso

## *I biancoblù sconfiggono per 5-1 il Moncalieri*

**SAVONA.** Fantacalcio al Bacigalupo. Il Savona rifila ■ gol al fanalino Moncalieri e ottiene due grandi risultati: il traguardo dei 50 punti e la leadership di Patric Panucci tra i bomber. Inoltre i play-off sono più che ■■■ alla portata dei biancoblù. Da rilevare anche l'ottima condizione fisica ■■ tutti i 14 giocatori che Cusimano ha impiegato. Merito dello staff del dott. Zunino ■ del «masseurs» Bordo. Il via vede i biancoblù (ieri in giallo per dovere ■ ospitalità) in gol dopo soli 3': è di Sbravati il lancio illuminante per Patric Panucci, che non sbaglia. Un quarto d'ora giostrato bene con azioni volanti De Marco-Peluffo-Travi per Codice e poi ancora Sbravati-Peluffo-Codice per Panucci che tira alto, c'è da divertirsi.

Poi, improvvisamente, il gioco rallenta, c'è qualche pausa e dopo aver sfiorato il pari con Lenta (paratona di Viviani), il Moncalieri va in rete ■■■ ■■ pregevole azione del terzino Domiziano. Non paghi i torinesi affodano i colpi e Viviani si supera su un fendente di Marino (ottima la sua partita).

Il Savona si riprende e Codice inventa uno slalom partendo da centrocampo. Tutti si aspettano che ■■■ De Marco libero a sinistra ma il «Cicho» lancia a sorprese l'accorrente Giribone ed è il 2-1.

Nell'intervallo Cusimano ricompone lo schema che ha dovuto modificare per le assenze ■ Valentino e Di Capita, trovando ottimi sostituti in Sole e Cappanera. Inizio di ripresa, c'è un mani in area del Moncalieri che l'arbitro non vede, poi si registra una serie ■i tiri (fuori bersaglio) di Lenza. Al 68' si arriva al 3-1 con un assist di Peluffo a Panucci che non fallisce.

Codice appare scatenato e servito da Peluffo infila rasoterra il gol del 4-1. Ora tutti cercano Panucci per il titolo di capocannoniere. All'87' lunga fuga da sinistra di Codice, cross calibrato a fil di palo, entra ■ testa Panucci e fanno cinque. Finisce con ■ Moncalieri in 10 per l'espulsione di Macario (proteste).

**■■■ De Marco**

## DILETTANTI GIRONE A, 14ª ■■ RITORNO: SI SONO SEGNATE 29 RETI

### Poggibonsi-Camaiore 3-1

**Poggibonsi:** Longhini; Cinelli, Bellachioma (70'Venturelli); Tomei, Coppola, Fabiani; Di Girolamo, Celano (83' Candi). Rosa, Minetto, Apuzzo. **Camaiore:** Alberti, Rombi, Simonini (89' Bianchi); Luperini (79' Zaccagna), Dianda, Cavallo; ■■■gni (45' Gemignani), Bennati, Mosti, Puppi, Rubinacci. **Arbitro:** Tusetto **Reti:** 28' e 56' Rosa; 34' Tomei; 67' Rubinacci.

### Viareggio-Barberino 2-0

**Viareggio:** Ciucci; Sereni, Marmiello (80' Catania); Raccolani, Bertocchi, Entreo; Cosonza, Florio, Porfido, Chiappini (61' Menicucci), Bonucelli. **Barberino:** Berni, Rossi, Bacichet; Morellini (46' Giagnoni), Figus (91' Elvini), D'Agostino, Palladino, Meoni, Nardi, Sabatini, Menichetti (73' Ramaciotti). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 3' Porfido, 91' Bonucelli.

### Pietrasanta-Colligiana 1-0

**Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Adamoli, Angelotti; Rubinacci, Cianci, Ghezzi (85' Pieroni), Bertoeri (88' Mosti), Francesconi. **Colligiana:** Petrao; Fiorani (86' Moschini), Calaifa; Tognozzi, Bocci, Vilgiardi; Tarna, Calonaci, Ghini (76' Nardò), Gianneschi, Di Meglio (75' Meacci). **Arbitro:** Grugliano. **Rete:** 88' Signego.

### Sanremese-Pinerolo 2-0

**Sanremese:** Biffi; Riollo, Caruso; Dessì (86' Moroni), Baldisserri, Lerda; Sinagra (88' Sarcina), Notari, Zaniolo, Calabria, Lamberti (82' De Vincentiis). **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (60' Solaro), Rosa, Pia, Mazzoni (80' Ceddia), Mollica (65' Ussei). **Arbitro:** Cristofani. **Reti:** 15' e 93' Zaniolo.

### Savona-Moncalieri 5-1

**Savona:** Viviani; Sole, De Marco; Cappanera, Sbravati, Panucci; Peluffo Cattardico, Giribone, Travi (82' Procopio), Codice. **Moncal■■■** Miglino; Domiziano, Marino; Camani, Malaballa (45' Rondi), Caputo; Grosso, Macario, Lenta, Serra (75' Tio■■■), Di Vincenzo (61' Papalia). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 3', 68', 87' Panucci, 30' Domiziano, 45' Giribone, 77' Codice.

### Sestrese-Castelnuovo 2-3

**■■■■:** Gagliardi; Noris, Perata (53' Repetto); Damonte, Iurman, Di Marco; Cavaliere, Mieli, Cavanna, Balboni, Ferraris. **Castelnuovo:** Franchi; Renucci, Borghi; Benedetti, Fanani, Venturelli; Fiori (82' Babboni), Petrini, Micchi, Galli, Leotta (93' Masotti). **Arbitro:** Tomasi. **■■li:** 40' Venturelli, 58' Leotta, 65' Ferraris, 71' Micchi, 77' Balboni.

### Châtillon-Fossanese 1-1

**■■■■n:** Longo, Milani, ■■ Tommaso, Di Lorato, Mirisola, Volpone, Pariolo, Castano (45' Zambardi), Daldola, Calamita (29' Di Bartolo), Mammoliti (45' Massa). **Fossanese:** Giaccardi, Ambrosino, Bianco, Baron, Borgna, Gavazzi, D'Errico, Tangolo, Burgato, Pepe (83' Celella), Sandri. **Arbitro:** Uliana. **Reti:** 44' D'Errico, 78' Di Bartolo.

### Asti-Imperia ■■

**Asti:** Biasi; Lucca, Palermo; Costanzo, Cugusi, Bucciol; Restivo (90' Paro), Pavese, Falzone, Nastasi, Incardona (73' Gai). **Imperia:** Minardi; Bocchi, Desideri; Giuntoli, Ballarini, Massabo; Cioffi (77' Sessa), Osvaldella, Alfano, Iannolo, Berenato (21' Ramolino, 63' Caldi). **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 51' Nastasi, 62' Cugusi.

### Aglianese-Cecina 4-1

**Aglianese:** Miglionini; Lombardi, Taschini; De Santis, Capecchi, Lughari; Carboni, Bosco, Muolo, Gneri, Vigna. **Cecina:** ■■■■i; Pagliuca, Brontolone; Magri, Oliva, Ferina; Pasqualini, Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. **Reti:** 42' e 78' Vigna; 23' Scrapato; 63' Lughari; 71' Mariano.

### CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ■■■■■ | 67 | 20 | 7 | 4 | 50 | 19 |
| CASTELNUOVO | 63 | 18 | 9 | 4 | 55 | 21 |
| SANREMESE | 56 | 15 | 11 | 5 | 44 | 25 |
| ■■■■ | ■ | 13 | 11 | 7 | 46 | 34 |
| ■■■■■■■■ | 49 | 14 | 7 | 10 | 32 | 30 |
| AGLIANESE | 48 | 13 | 9 | 9 | 39 | 32 |
| COLLIGIANA | 45 | 11 | 12 | 8 | 28 | 21 |
| PINEROLO | ■ | 10 | 10 | 11 | 37 | ■ |
| ■■■■■■■ | 40 | ■ | 13 | ■ | ■ | 33 |
| IMPERIA | 37 | 9 | 10 | 12 | 30 | 40 |
| CHATILLON SV | 35 | 7 | 14 | 10 | 29 | 33 |
| ■■■■■NO | ■ | 10 | 5 | 16 | ■ | 44 |
| FOSSANESE | ■ | 8 | 9 | 14 | 26 | 41 |
| ■■■ | 32 | 7 | 11 | 13 | 27 | 40 |
| ■■■■■ | 31 | 7 | ■ | 14 | 27 | 29 |
| F. SESTRESE | 30 | 7 | 9 | 15 | 29 | 41 |
| CECINA | 30 | 6 | 12 | 13 | 20 | 33 |
| MONCALIERI | ■ | 5 | 11 | 15 | 21 | ■ |

### ■■■■■■■■

**16 reti:** Falzone (Asti); Micchi (Castelnuovo); Panucci (Savona).

**15 reti:** Porfido (Viareggio).

**13 reti:** Masi (Aglianese); Mastacchi (Colligiana); Romeo (Poggibonsi).

**12 reti:** D'Errico (Fossanese); Alfa■■ (Imperia).

**11** ■■■ Venturelli E. (Castelnuovo); Bonuccelli (Viareggio).

**10 reti:** Pia (Pinerolo).

**9 reti:** Calabria (Sanremese); Zaniolo (Sanremese).

**8 reti:** Galli (Castelnuovo); Mariano (Cecina); Mollica (Pinerolo); Bertocchi (Viareggio).

**7 reti:** Nardi (Barberino); Ferraris (F. Sestrese).

### ■■■■■ ■■■■■

**15ª DI RITORNO** 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| BARBERINO | ■■■■■ | (a. 0-2) |
| CAMAIORE | VIAREGGIO | (0-1) |
| CASTELNUOVO | ASTI | (2-0) |
| CECINA | ■■■■■ | (0-1) |
| COLLIGIANA | F. SESTRESE | (2-1) |
| FOSSANESE | AGLIANESE | (1-2) |
| IMPERIA | MONCALIERI | (0-2) |
| ■■■■■ | CHATILLON SV | (2-3) |
| SANREMESE | ■■■■■ | (0-2) |

Anche il forte vento ha disturbato il gioco dei 22 in campo

# Cairese frena l'Entella

*Per la capolista utile lo 0-0 ottenuto sul campo dei gialloblù valbormidesi*
*I locali, che non vincono da 9 giornate, hanno dato via libera ai giovani*

Bencardino allenatore della Cairese

**CAIRO M.** Ancora un pareggio per la Cairese. Ma stavolta il punto casalingo è conquistato contro la capolista Entella e quindi è da ritenersi «pesante».

Lo 0-0 rispecchia i valori espressi dai ventidue in campo nell'arco di 90' giocati prevalentemente al risparmio. Un pareggio che forse accontenta di più la prima della classe. L'Entella, difatti, continua la serie positiva la vittoria di questo torneo di Eccellenza decisamente interessante ed equilibrato, tant'è che adesso i punti di distacco dal Vado sono 4 e alla fine del campionato mancano ancora solo tre giornate.

I giochi sono fatti? Per l'Entella, ora che ha superato indenne l'«esame» con la Cairese pare proprio di sì, anche se al termine della partita al «Vesima» qualche dirigente chiavarese non ha «digerito» troppo il gioco espresso dalla capolista.

La Cairese dal canto suo si è dovuta accontentare della divisione della posta. La crisi in casa gialloblù persiste. I valbormidesi non vincono ormai da nove giornate e negli ultimi incontri hanno registrato ben sei sconfitte e due pareggi. La Cairese si è presentata in campo con una formazione quasi inedita rispetto a quella che sette giorni fa aveva pareggiato contro la Loanesi. Infatti il tecnico dei gialloblù ha tenuto fuori Michelini e Pensiero dando spazio a due giovanissimi: Abbaldo e Bazzano.

Colombo, il tecnico dell'Entella, invece ha confermato gli undici di domenica portando anche questa volta in panchina la punta Agata.

La partita non è stata un granché, complice anche un fastidioso vento che si è abbattuto sulla Val Bormida. Inoperosi i due portieri Conti e Raffo che non sono quasi mai dovuti intervenire. Tante conclusioni dalla lunga distanza. La prima al 25' a opera di Odella. L'attaccante cairese dopo aver ricevuto un buon pallone in area si libera di due avversari e calcia, ma il tiro è alto. Al 30' è ancora la Cairese ad andare vicino alla rete con Orsi il cui tiro è deviato in angolo da un difensore. Cinque minuti più tardi ci provano i chiavaresi con Puppo dalla lunga distanza. Il pallone sorvola la traversa. Al 37' l'occasione più ghiotta della gara è per i locali ma la conclusione di Odella da due passi è respinta di testa da un avversario.

Prima della fine del tempo è ancora la Cairese a tentare più volte la sorte, compreso un colpo di testa di Gamberucci che esce di poco sul fondo.

Nella ripresa poche le occasioni. Le uniche sono,. comunque, di parte ospite. La prima al 66' con un gran colpo di testa di Da Silva alto sulla traversa e l'ultima Alessio la cui conclusione sfiora di poco il montante.

**Roberto Pizzorno**

## Per il Vado tre punti d'oro

*Gara a due facce per i rossoblù ma Grassorutese battuta: 3 a 1*

Rolando ha siglato il gol della sicurezza

**VADO L.** Tre punti importanti quelli conquistati dal Vado al «Chittolina» contro la Grassorutese (3-1). Infatti con il successo contro la compagine Casaretese i rossoblù rosicchiano due punti alla capolista Entella e continuano ad esercitare il ruolo di protagonista del torneo.

La vittoria contro la Grassorutese giunge al termine di un incontro dai due volti. Nel primo tempo si è visto un Vado da applausi, un Vado che è riuscito ad entusiasmare il pubblico in gradinata, mentre nella ripresa i vadesi stanchi fisicamente o forse stressati da questo campionato che li ha visti profondere tesori di energie per risalire la china, non hanno brillato, anche se sono riusciti a mantenere il vantaggio conseguito nel primo tempo.

I vadesi entrano in campo determinati e al 20' sono passati grazie ad una rete di Prestia. L'ex della Sestrese riesce a mettere in rete un pallone ricevuto su assist di Dagnino. Al 36' i locali raddoppiano. Questa volta è l'ex della Cairese Marenco a battere inesorabilmente Guiducci con una conclusione dal limite che spiazza l'estremo difensore ruentino. La Grassorutese cerca disperatamente di ridurre il passivo e ci riesce allo scadere del primo tempo con Andrea Dagnino che trasforma un rigore procurato da Scelfo.

Nella ripresa il Vado patisce il gioco degli ospiti. Pensera cerca in ogni maniera di far uscire i della metà campo, ma non ci riesce. La Grassorutese ha una ghiotta occasione per passare al 59' Piropi la cui conclusione è poco sul fondo. Poi in piena zona Cesarini Rolando recupera palla a centro campo, fugge solitario verso la porta della Grassorutese e mette in rete il gol della sicurezza. L'incontro si chiude con 10' di recupero inspiegabili e con un'espulsione per proteste di Scalzi. **[r. p.]**

I locali attaccano con insistenza ma colgono soltanto due pali. Nel finale espulso Maggiari

## Scontro salvezza, alla fine ride la Samm

*Il pari casalingo (0-0) non serve a dare speranza alla Folbas*

**FOLLO.** Lo scontro salvezza fra Folbas e Sammargheritese si conclude un nulla di fatto, evidentemente molto gradito agli ospiti. Il punto, infatti permette alla formazione di Verducci di tenere a debita distanza la Folbas e compiere un passettino avanti importante verso la salvezza.

Folbas che ha attaccato con insistenza, rendendosi pericolosa soprattutto con il vivace De Angeli, ma senza riuscire a superare l'attento Crivelli. Quando il numero uno della Sammargheritese era ormai stato superato dal pallone, tutto ciò è accaduto in due occasioni, stati i pali in un caso e Pertusi sulla linea nell'altro a salvaguardare lo 0-0.

La Folbas parte subito in avanti a testa bassa, e dopo un quarto d'ora crea il primo pericolo per gli ospiti: punizione di Rebughini e deviazione di De Angeli a colpire la traversa.

Subito dopo è la Sammargheritese a portarsi in avanti, Costa che non riesce a concludere da buona posizione.

Il primo tempo si chiude un rigore chiesto dai padroni di per un contrasto fra Pertusi e Maggiari: per il direttore di gara, Berghella di Ostia Lido, è tutto regolare fra le proteste dei giocatori spezzini (ed ammonizione a Maggiari, che diventerà poi decisiva nei minuti finali). Seconda frazione con ancora punizione di Rebughini che termina alta (54'), poi è Pertusi a liberare sulla linea porta, a Crivelli battuto, un colpo di testa di De Angeli. Questa è l'ultima opportunità per la Folbas. Poi la girandola delle sostituzioni (Biagetti e Verducci sfrutteranno tutti i cambi possibili) ed al 90' è Ruocco, entrato da neppure venti minuti in sostituzione di Cerioli, a sfiorare il gol partita: la conclusione della punta arancione è sbagliata di poco, e lo 0-0 rimane fino al segnale di chiusura.

Nel finale la Folbas è rimasta anche in dieci per l'espulsione di Maggiari, sanzionata dal direttore di gara con il secondo cartellino giallo. Folbas che con il punto conquistato vede sempre di più avvicinarsi lo spettro della retrocessione in Promozione; Samm che invece può tirare un sospiro di sollievo. Un punto importantissimo.

Dicono i dirigenti arancione: «Volevamo il punto, per evitare spiacevoli sorprese, e lo abbiamo ottenuto facendo una buona gara. Nelle tre giornate finali dovremo cercare di distrarci, ma i sei punti di vantaggio sulle terz'ultime sono un buon bottino, da amministrare con oculatezza».

Sammargheritese che ora è vicinissima all'aritmetica salvezza: prossimi incontri contro Busalla ed Entella al Broccardi (e questo secondo appuntamento potrebbe rappresentare anche la festa promozione per i chiavaresi), Sestri Levante in trasferta. **[g. s.]**

Ottima Loanesi, il derby è suo: 3-1

# Non c'è scampo per il Finale

**LOANO.** Va alla Loanesi il derby delle Palme. La squadra di Fulvio Piovano ha superato per 3-1 il Finale al termine di un incontro bello ed avvincente, al quale hanno assistito dalle gradinate oltre duecento spettatori. Gli ingredienti per vedere un buon calcio c'erano tutti, e mister Piovano contro la sua ex squadra voleva i tre punti. Questi sono arrivati grazie soprattutto ad un buon secondo tempo, in cui i rossoblù sono riusciti a prendere il sopravvento sugli avversari.

Nei primi 45' i padroni di casa sono riusciti a passare in vantaggio grazie ad una rete siglata dal giovane Matteo Piccinini su calcio di punizione. Una volta passati, i locali hanno cercato di amministrare il vantaggio e hanno anche avuto la possibilità di raddoppiare la conclusione di Buttiglieri (38') è finita di poco sul fondo. Nella ripresa la musica cambia e il Finale pigia sull'acceleratore. I ragazzi di Masuero si portano per due volte vicini alla conclusione.

La prima (49') con Infantino che da buona posizione mette di poco sul fondo. Il pareggio per gli ospiti è nell'aria e arriva al 81' ad opera di Vona. C'è una mischia in area e il pallone arriva all'ex vadese che da due passi mette in rete. La Loanesi non ci sta. I rossoblù vogliono il riscatto e lo ottengono dopo appena 4'. C'è un cross dalla destra per Buttiglieri che piatto al volo colpisce il pallone, spiazzando Marini.

La Loanesi cresce, mentre il Finale accusa il colpo. La squadra di Fulvio Piovano si getta in avanti alla ricerca del gol sicurezza. Sono attenti i rossoblù, e ben saldi nel reparto difensivo dove non lasciano spazio agli avversari. Al 78' raggiungono l'obiettivo. C'è un cross in area finalese, un giocatore ospite cade a terra, l'arbitro fa segno di proseguire ma nel momento in cui alza il braccio la sfera viene fermata con le mani. E' rigore. In area si accende una mischia, volano insulti e a farne le spese sono Cassata e Infantino che vengono espulsi. Il rigore viene poi trasformato da Monge. L'incontro finisce con alcuni minuti di recupero e con un'ennesima espulsione decretata dall'arbitro a fine gara a Vona che deve aver detto qualcosa di troppo al direttore di gara. **[r. p.]**

Fulvio Piovano allena Loanesi

## Pegliese ok

*Un secco 2-0 al Ventimiglia*

**GENOVA.** Non aveva via d'uscita la Pegliese: doveva vincere a ogni costo per tenere a bada le uniche quattro squadre che ha alle spalle. Ce l'ha fatta (2-0) sfruttando la cattiva giornata di un Ventimiglia che chiude la stagione con un po' d'affanno, e le decisioni discutibili dell'arbitro Guerci di Savona. Poiché le difficoltà offensive della squadra sono note (con le 2 odierne ha all'attivo 17 reti, peggior attacco del torneo) Mura ha provato a schierare una formazione a trazione anteriore e gli è andata bene: sono andati in gol due difensori.

Al 18' Meazzi cade in area, per l'arbitro è un fallo degno della massima punizione, dal dischetto Zoli con il suo sinistro al fulmicotone buca Luca Soncin. Nel giro di 6' la Pegliese si mette al sicuro: al 24' su corner di Zoli, Allia salta più in alto di tutti e insacca con un potente colpo di testa. Colpito duro, il Ventimiglia cerca di riorganizzarsi ma al 45' Bacigaluppi fa espellere: colpito da De Santis cerca di reagire ma colto sul fatto e prende la via degli spogliatoi. Secondo tempo abbastanza noioso: il Ventimiglia in inferiorità combina poco e la Pegliese è concentrata in difesa del prezioso 2-0. **[d. s.]**

Un eloquente 5-1

## Sampierdarenese travolta dal super Busalla

**BUSALLA.** Non c'è niente da fare: il Busalla è un rullo compressore, vince alla grande (5-1) anche lo spareggio salvezza con la Sampierdarenese. La squadra di Mango si era illusa. Al 4' Robello sbaglia il rinvio da fondocampo, Montemagno serve Famà che appena entrato in area fa secco il portiere uscitogli incontro. Il Busalla barcolla: al 26' ci pensa Ottoboni una bomba su punizione da oltre 25 metri a pareggiare il conto. La Sampierdarenese tenta di rallentare il gioco ma i biancoblù vanno a mille. E nella ripresa dilagano: al 57' Romeo, che sulla fascia sinistra fa vedere i sorci verdi a Lucarini, scende, attira addosso il portiere e serve Rozzi che con piatto destro realizza al volo. Al 61' il Busalla mette al sicuro i tre punti: Mulonia si fa largo al limite dell'area e dà un pallone d'oro a Rozzi che fa ancora centro. Al 76' è Mulonia a togliersi la soddisfazione del gol personale: Ottoboni approfitta di un errato disimpegno di un difensore avversario e lancia il compagno che di destro, il suo piede «sbagliato», realizza.

Al 78' chiude le danze Rozzi: un'altra progressione di Romeo sulla sinistra, un altro servizio impeccabile per il centravanti che può così mettere la firma sotto una tripletta.

Nel dopopartita l'atmosfera nei due spogliatoi è diametralmente opposta. «In casa abbiamo lo stesso rendimento dell'Entella capolista, per salvarci dobbiamo però fare risultato in trasferta», è il punto di vista dei busallesi. **[d. s.]**

Gara priva di slanci

## La Migliarinese (1-1) dal Sestri Levante

Alberto Mariani, mister del Sestri L.

**MIGLIARINA.** Il Sestri Levante raggiunge in extremis, all'ultimo tentativo, il risultato di parità sul campo della Migliarinese (1-1). Classica partita fine stagione fra squadre che hanno ormai poco da chiedere: neppure il possibile terzo posto dietro Entella e Vado è riuscito a scuotere dall'apatia le formazioni di Vinicio Olmi ed Alberto Mariani. Primo tempo giocato prevalentemente a centrocampo, dopo un'ora di gioco il gol della Migliarinese firmato dal giocatore-allenatore Olmi. Evidentemente il tecnico, che spera nella riconferma anche per il prossimo anno, fra i ventidue in campo era il più motivato... A tempo scaduto il pareggio del Sestri Levante, che nell'ultima mezz'ora ha «fatto» la partita. Meritato quindi l'1-1, anche se sancito da una autorete di Lazzini. **[g. s.]**

Beffato dal Ceparana

## A tempo scaduto il Pontedecimo spreca 2-3

**PONTEDECIMO.** Ne capitano di tutte i colori in Pontedecimo-Ceparana: la squadra di casa riesce a perdere in maniera così incredibile che fine partita mister D'Agostino ha parole. Il 3-2 a favore degli spezzini è arrivato a tempo scaduto quando già il pareggio sembrava una beffa per i granata.

Il Pontedecimo parte sparato perché sa che vittoria lo metterebbe definitamente al sicuro. Ma al 4' lo specialista Paita sorprende Boschi con una punizione carica di effetto, che aggira la barriera e si insacca fil di palo. Il Pontedecimo si getta in avanti e trova il pareggio abbastanza velocemente: al 6' Stabile entra in area e viene affrontato da Fasano, i due terminano a terra, per l'arbitro Malfettani Novi Ligure è rigore. Sicura al solito l'esecuzione dal dischetto di Fossa.

Al 57' il Pontedecimo passa in vantaggio: Fazzini tenta una finezza a centrocampo ma liscia e dà via libera a Grasso. Il primo tiro del genovese è parato da Antonelli, ma il secondo lascia scampo. Il Pontedecimo non amministra il risultato e paga: al 71' Fibrini interviene alle spalle di Fasano, il giocatore ospite cade e Malfettani pareggia i conti: rigore.

Calcia lo stesso Fasano, Boschi devia proprio sui piedi di Formai che non ha difficoltà a insaccare. Pontedecimo si getta all'attacco e il Ceparana approfitta: dopo che Formai ha sbagliato facili occasioni, al 94' Menini riscatta fulminando Boschi. **[d. s.]**

## ECCELLENZA, 12ª DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

### Folbas-Sammargheritese 0-0

**Folbas:** Broccini; N. Palagi, Bertoneri; Rebughini (75' Lucchini), Russo, Maida; Borghini (54' Domenighini), Maggiari, De Angeli (79' Pacini), Bandoni, E. Palagi.
**Sammargheritese:** Crivelli; Romano, Pertusi; Fregatti (79' Salvaneschi), Lenzi, Costa; Guaico (89' Roccalberti), Rinzivillo, Malacarne, Zoni, Cerioli (63' Ruocco).
**Arbitro:** Berghella. **Note:** spettatori trecento circa, campo in perfette condizioni; all'86' espulso Maggiari (Folbas) per doppia ammonizione.

### Vado-Grassorutese 3-1

**Vado:** Cancellara; Luchetta (97' Lucisano), Ballaglini; Bonomo, Rolando, Marenco; Dagnino, Moiso, Prestia, Scalzi, Schipani.
**Grassorutese:** Guiducci (46' Rizza); Maschio, Vernengo (65' Ruvo); Grillo, Dondero, Lertora; Camezzana, A. Dagnino (65' Gianello), Manzoni, Scelfo, Piropi.
**Arbitro:** Della Casa. **Reti:** 20' Prestia, 36' Marenco, 45' A. Dagnino, 93' Rolando. **Note:** espulso Scalzi per proteste.

### Loanesi-Finale 3-1

**Loanesi:** Durando; Piccinini (59' Guarisco), Ciravegna; Burastero, Vernice (48' Borrello), Pedrini; Monge, De Paola, Biffi (77' Brancaleoni), Infantino, Buttiglieri.
**Finale:** Marini; Carobbi, Voze; Lovo, Novaro, Galero (57' De Sciora); Torelli, Infantino, Cassata, Vona, Vadone.
**Arbitro:** Giorgilli.
**Reti:** 11' Piccinini, 51' Vona, 55' Buttiglieri, 78' Monge. **Note:** espulsi Cassata, Infanino e Vona Finale.

### Migliarinese-Sestri Levante 1-1

**Migliarinese:** Panfietti; Mazzoni, Paganini; Lazzini, Olmi, Bertolla; Traslevere, Pecoraro, Torri, Bertacchini, Bellè.
**Sestri Levante:** Lautano; Muzio, Figone; Conta, Ninivaggi, Rei; Chiappara, Scolto, Cucu, Schiappacasse, Costa.
**Arbitro:** Rizzo.
**Reti:** 59' Olmi, 91' Lazzini (aut.). **Note:** spettatori cento circa; campo in buone condizioni, tempo incerto.

### Cairese-Entella 0-0

**Cairese:** Conti; Sinopia, Minio; Luzzo, Mazzone, Gamberucci; Cristino, Abbaldo (76' Ghiso), Orsi (70' Pensiero), Bazzano, Odella (79' Baccino).
**Entella:** Raffo; Da Silva, Ghiorzo; Pasticcio, Fornaroli (55' Agata), Venuti; Braschi, Puppo, Russo (82' Rossini), Alessio, Della Pina.
**Arbitro:** Battistella. **Note:** terreno in buone condizioni, sulle gradinate 250 spettatori.

### Busalla-Sampierdarenese 5-1

**Busalla:** Robello; Figus, Balbi; Sbravati, Gregoli, Mulonia; Glioti, Repetto (73' Badino), Romeo (79' Bertero), Ottoboni, Rozzi.
**Sampierdarenese:** Bertola; Vitali, Quartino (67' Tirelli); Ramponi, Gatti, Lucarini; Esposito (79' Stevano), Montemagno, Famà, Ganassoli, Tabacco (31' Balducci).
**Arbitro:** Zambon.
**Reti:** 4' Famà, 26' Ottoboni, 54', 61' e 78' Rozzi, 76' Mulonia. **Note:** spettatori circa duecento, campo buono.

### Pontedecimo-Ceparana 2-3

**Pontedecimo:** Boschi; Cuman, Schanone; Grasso, Cipani, Stabile; Bruzzo, Fibrini (73' Dalmonte), Fossa, Farcinto, Serra.
**Ceparana:** Antonelli; Gentili, Pirelli; Fazzini, Germelli, Fasano; Dapretto (58' Formai), Adorni, Cia (87' Frugoni), Paita, Menini.
**Arbitro:** Malfettani.
**Reti:** 4' Paita, 26' Fossa (rig.), 57' Grasso, 71' Formai, 94' Menini.

### Pegliese-Ventimiglia 2-0

**Pegliese:** Renon; Santeusanio, Noris; Pastro (46' Oggero), Allia, Zoli; Calvillo, De Santis, Ardinghi (89' Repetti), Meazzi (65' Boero), Ruaro.
**Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, Depedrini; Santamaria, Biancardi, Pagliuca (65' Barone); Priano, Bacigaluppi, Russo (59' Marchese), Luci, S. Soncin.
**Arbitro:** Guerci. **Reti:** 18' Zoli (rig.), 24' Allia. **Note:** espulso al 45' Bacigaluppi per fallo reazione. Spettatori poco oltre i duecento.

## ECCELLENZA

### RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| BUSALLA | SAMPIERDAR. | 5-1 |
| CAIRESE | ENTELLA | 0-0 |
| FOLBAS | SANMARGH | 0-0 |
| LOANESI | FINALE L. | 3-1 |
| MIGLIARINESE | SESTRI L. | 1-1 |
| PEGLIESE | VENTIMIGLIA | 2-0 |
| PONTEDECIMO | CEPARANA | 2-3 |
| VADO | GRASSORUTESE | 3-1 |

### PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| CEPARANA | PEGLIESE | (a. 11-0) |
| ENTELLA | | (0-0) |
| FINALE L. | CAIRESE | (0-0) |
| | PONTEDECIMO | (1-1) |
| | VADO | (1-2) |
| SANMARGH. | BUSALLA | (0-0) |
| SESTRI L. | FOLBAS | (2-1) |
| VENTIMIGLIA | LOANESI | (1-1) |

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 52 | 14 | 10 | 3 | 34 | 16 |
| VADO | 48 | 12 | 12 | 3 | 36 | 24 |
| CAIRESE | | 9 | 11 | 7 | 23 | 17 |
| MIGLIARIN. | 37 | 8 | 13 | 6 | 25 | 21 |
| VENTIMIGLIA | | 9 | 10 | 8 | 25 | 24 |
| LOANESI | 36 | 7 | 15 | 5 | 22 | 18 |
| SESTRI L. | 35 | 8 | 12 | 7 | 30 | 27 |
| GRASSORUTESE | 35 | 8 | 12 | 7 | 29 | 26 |
| FINALE L. | 34 | 7 | 13 | 7 | 26 | 28 |
| SANMARGH. | 33 | 7 | 12 | 8 | 21 | 29 |
| PEGLIESE | 31 | 6 | 13 | 8 | 17 | 17 |
| PONTEDECIMO | 31 | 7 | 10 | 10 | 27 | 28 |
| BUSALLA | 30 | 7 | 9 | 11 | 28 | 34 |
| SAMPIERDAR. | 27 | 6 | 9 | 12 | 29 | 38 |
| FOLBAS | 27 | 6 | 9 | 12 | 17 | 30 |
| CEPARANA | 25 | 5 | 10 | 12 | 18 | 30 |

Promozione A: pure la matematica incorona la compagine rossonera

# Argentina, ora è Eccellenza

## *Al Cisano il derby con l'Albenga: 2-1*

E' la zona retrocessione a tenere alto l'interesse in Promozione che festeggia, anche per la matematica, il salto a categoria dell'Argentina, grande protagonista del torneo.

Così la dodicesima di ritorno è vissuta sul derby Cisano-Albenga vinta dai padroni a casa che adesso possono affrontare con più entusiasmo la volata finale.

Il derby è stato emozionante ad iniziare dalla prima rete che porta la firma, per il team di Brunello, del giovane Sancinito (classe '80) pronto a sfruttare un calcio d'angolo con un preciso colpo di testa. L'Albenga però attacca e ottiene il pareggio con Papalia. La rete che decide il confronto viene messa a segno da Rossi, autore a un buon campionato.

L'Albenga sconfitta, ma il presidente De Filippis sta già lavorando per la prossima stagione con la speranza che sia finalmente quella della svolta. Per riportare però il team biancoverde ai fasti di un tempo è necessario che i dirigenti operino con cura nella ricostruzione di un settore giovanile fondamentale a questo livello per andare avanti.

Anche la lotta per il secondo posto è interessante considerato che coinvolge il Bragno: la compagine di Caracciolo, matricola terribile del campionato, non demorde neppure nelle fasi finali, lasciando la stanchezza negli spogliatoi. La compagine valbormidese ha espugnato il campo della Rivarolese andando in gol con Zanti e Simone Bellè.

Il trainer Caracciolo è soddisfatto: «Questa squadra merita davvero tanti elogi. Siamo partiti con l'obiettivo salvezza e ci troviamo, a tre giornate dalla conclusione, a lottare per la piazza d'onore. Penso che i risultati colti in questa stagione saranno un grande stimolo per impostare il lavoro in vista del prossimo campionato».

L'Argentina ha pareggiato con l'Ospedaletti inanellando il ventiquattresimo risultato utile e avendo anche il conforto dalla matematica della sicurezza del salto di categoria.

Adesso ai dirigenti non resta che improntare il lavoro in vista della prossima stagione. Vinta la sfida, la società rossonera non ha alcuna intenzione di apparire come una meteora. [g. o.]

**IL GIRONE B**

## *Rapallo addio sogni, Riviera spacciato*

Il Baiardo anche se con qualche affanno di troppo si avvicina alla meta. Alle sue spalle la lotta per il 2° posto si restringe a Ligorna e Sarzanese. Il Rapallo e la Fezzanese col pareggio del Macera (3-3) si sono a vicenda fuori gioco. Sentenze senza appello anche in coda: Riviera spacciato, S. Stefano e Villaggio per salvarsi dovrebbero compiere tre imprese nelle ultime tre giornate.

Il Riviera aveva rilasciato dichiarazioni un po' troppo azzardate prima di andare al Luperi: il risveglio è stato durissimo, la Sarzanese furiosa per aver fallito la promozione, almeno per via diretta, l'ha travolto. Un passivo (8-0) che non cambia nulla per la classifica che fa fare bella figura alla società.

Il Villaggio sul campo di Ligorna si è battuto con grande gagliardia ma la solita disattenzione difensiva ha causato una sconfitta difficilmente rimediabile.

Il pari casalingo del Rapallo riassume tutti gli errori di questa stagione: I bianconeri hanno avuto l'occasione per chiudere i conti con la Fezzanese ma infine han colto solo un punto. La Caperanese difende il sesto posto dall'assalto della Lavagnese.

I chiavaresi battono Méditerranée grazie a magistrale punizione Ferron al 67'. I bianconeri di Cagnoli sistemano il Brugnato in meno di un'ora: al 1' segna Sanguinetti, al 36' Gabriele Camezzana, al 56' Marchi. [d. s.]

Girone A di Prima: si lotta solo per il posto d'onore

# E' tra Borgio e Zinola la grande sfida finale

Bella vittoria per la Carlin's di Neuhoff

Con il Portovado che da tempo ha prenotato il salto di categoria è la lotta per la piazza d'onore che tiene banco in Prima Categoria. Il duello è tra Borgio Verezzi e Zinola con il team di Bergallo che, anche al termine della undicesima di ritorno, conserva due punti di vantaggio sui biancazzurri.

Tra i risultati da segnalare la netta vittoria della Carlin's che si è così confermata bestia nera della Spotornese e la divisione della posta in Quiliano-Camporosso. Ventitrè le reti segnate.

**Borgio Verezzi-S.Stefano 2-1.** Quattordicesimo stagionale per la squadra di Bergallo che piega la formazione ospite quanto mai nelle zone calde della classifica.

**Zinola-Poggese 5-2.** Non c'è dubbi sull'esito della sfida, che ha peggiorato ulteriormente il passivo della difesa ospite. Le reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Gandolfo, autore una doppietta, Romano, Lucido e Honich. Da segnalare anche i gol di Fonzo e De Pietri nelle fila ospiti. Arrivano così a 15 i gol stagionali degli imperiesi.

**Taggese-Don Bosco Vallecrosia 1-0.** Partita che complica la vita degli ospiti in piena lotta salvezza. Per i padroni di casa la rete che ha deciso il confronto porta la firma di Grossi.

**Dianese-Altarese 0-0.** Partita ricca di emozioni anche se priva di reti. La squadra ospite mirava ai 3 punti per confermare le buone impressioni suscitate dalle ultime gare. Per i locali un punto prezioso per uscire dalle zone pericolose.

**Pietrabruna-Portovado 1-1.** Ancora un buon risultato per la capolista che però ottiene il pareggio soltanto a tempo scaduto rimediando al gol dei padroni di casa siglato al 75' da Sammassimo.

**Quiliano-Camporosso 1-1.** Partita piacevole tra squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere a questo torneo.

**Bordighera-S.Ampelio 1-1.** Inutile il punto conquistato dai padroni che non hanno ormai possibilità di ottenere la salvezza.

**Carlin's-Spotornese 4-2.** La compagine matuziana si conferma bestia nera per i savonesi battuti all'andata 6-0. Per i locali cresce il rammarico per la lunga crisi coincisa con l'inizio del girone di ritorno. [g. o.]

## Nel Levante

### *Retrocessione per il Marinella*

Quint'ultima giornata della Prima categoria, altro verdetto definitivo dopo la retrocessione stabilita da tempo dell'Arsenal: sempre dal D, anche il Marinella è aritmeticamente retrocesso in Seconda.

**Prima B.** I risultati: Varazze-Culmv 3-1; Camogli-Goliardica 0-0; Casellese-Borzoli 2-1; Ossidal-Anni 50 2-0; Castagna-Pieve 2-2; Multedo-Cosmos 1-3; Fruttuoso-Gargiullo 4-0; Sant' Olcese-Don Bosco 0-1. Classifica: Casellese p. 63; Pieve 54; Cosmos 52; Borzoli 42; Culmv 40; Camogli e Goliardica 33; Anni 50 e Varazze 31; Sant'Olcese 30; Don Bosco 28; Castagna 25; Multedo e Fruttuoso 24; Ossidal 23; Gargiullo 22.

**Prima C.** Il Pro Recco opera il passo probabilmente definitivo verso il secondo posto, superando il Quintano per 2-0 e sfruttando il pareggio fra Borgoratti e Crevarese (1-1).

Altri risultati: Cogoleto-San Michele 1-1; Sori-Fegino 2-0; Ravecca-Lagaccio 2-0; Ronchese-Casassa 0-1; Corniglianese-Masone 0-0; Campese-Corte 1-1.

Classifica: Corte p. 59; Pro Recco 49; Borgoratti 44; Campese e Casassa 37; Sori 36; Ravecca 35; Corniglianese 34; Fegino, Quintano, Cogoleto e Crevarese 30; Masone 28; San Michele 27; Ronchese 25; Lagaccio 19.

**Prima D.** Colpaccio del Carasco, che espugna il Sivori C (2-0 al Rivasamba) e permette al Vezzano (3-0 al Marinella) di staccarsi. Secondo posto ambito anche dal Valle Sturla (ampio 6-0 all'Arsenal).

Altri risultati: Mazzetta-Ceula 1-1; Riese-Ameglia 0-3; Santerenzina-Don Bosco 4-0; Marola-Bolanese 2-2; Ponzanese-Ortonovo 0-0. Classifica: Vezzano p. 55; Rivasamba 50; Valle Sturla 48; Bolanese 47; Carasco ed Ortonovo 40; Santerenzina 37; Ameglia 36; Ponzanese e Marola 33 Ceula 32; Don Bosco 29; Riese 28; Mazzetta 27; Marinella 13; Arsenal 9. [g. s.]

Seconda categoria: nel girone A inarrestabile S. Cecilia, e secondo è il Laigueglia

# Il Legino fa un altro passo avanti

## *Pareggio a Camerana, verdeblù vicini al gran salto*

Poche emozioni della decima giornata di ritorno della Seconda categoria, dalla quale arrivano scosse alla classifica si esclude il secondo posto conquistato dal Laigueglia nel girone A, dopo la vittoria contro il Celle. Nel raggruppamento dominato dalla S. Cecilia (che si è imposta sul Borghetto con doppietta di Petrelli e gol di Odero) la compagine ponentina occupa così la piazza d'onore, frutto di uno splendido campionato, costellato finora da ben dodici vittorie.

Contro il Celle le reti sono state realizzate da Beluffi e Garassino. Gli ospiti non hanno demeritato e hanno confermato di meritare, a loro volta, i quartieri alti della classifica. La giornata è caratterizzata anche dalla netta vittoria del Magliolo sul Dolcedo (5-0 con le reti di Corona, autore di uno splendido poker e Giovanni Guaraglia) e del Pontedassio sull'Aurora. Divisione della posta in Pontelungo-Alassio con rete dei padroni di casa siglata da Marco Ambrogio.

Nel secondo girone il Legino, saldamente al comando, divide la posta, con rete di Grassi, sul campo della Cameranese lasciando inalterato il vantaggio sul Millesimo che impatta sul terreno dello Sciarborasca. Il presidente leginese Carella: «Chiaro che, ogni domenica che passa, tiriamo un sospiro di sollievo in più. La squadra ha giocato bene e penso che potrà mantenere questa condizione fino alla conclusione del torneo».

Giordano, Sole e Ferraiolo siglano invece la vittoria dello Speranza sul Mallare, commentata dal dirigente Carlo Rondoni: «Per noi è il nono centro stagionale. La squadra si è mossa bene e il bilancio può esser più che soddisfacente». Colpo grosso della Carcarese sul campo del Sassello con rete decisiva di Frascerra. Per i biancorossi si tratta del nono successo stagionale in un torneo che, soprattutto nella seconda parte, ha regalato loro diverse soddisfazioni. Da segnalare infine la netta affermazione del Cengio sull'Albisola, in una partita giocata in sordina dalla quotata compagine ospite. [g. o.]

## Per la capolista 5 gol

### *Girone E, il Casarza perde colpi e la Calvarese allunga il passo*

La 25ª giornata non porta novità in coda dove A Ciassetta è condannata e il Né Calcio riesce a colmare il ritardo da Bargagli e Vecchia Chiavari. In testa vincono la prima e la terza il Casarza incappa un altro mezzo passo falso.

La capolista Calvarese scoppia di salute come testimonia il 5-0 nel derby della ValFontanabuona con il Cicagna. Il successo degli uomini di Delio Lagomarsino spicca ancor di più se raffrontato al modesto 1-1 ottenuto dal Casarza sul campo del Fontanabuonagattorna. Ora i punti di vantaggio della Calvarese sono 6 e finalmente si parla apertamente di Promozione. Nel gruppo delle migliori si registra un altro crollo de I Sestieri Lavagna: nel turno precedente avevano beccato 5 gol a Casarza, sabato hanno fatto peggio subendo un incredibile 1-6 casalingo: il S.Lorenzo a segno con Angelo Gardella (3), Maranzana, Rossano Gardella, Romiti, salva l'onore per la squadra di casa Pavarani.

Risultati: Né Calcio-Vecchia Chiavari 1-1; Fontanabuona-Casarza 1-1; Moneglia-Bogliasco 3-0; Cicagna-Calvarese 0-5; Deiva Marina-Ri Calcio 2-0; C.V. Bogliasco-A Ciassetta 4-1; Cogornese-Bargagli 2-0. Classifica: Calvarese p. 52; Casarza 46; Moneglia 45; Cogornese 44; Sestieri Lavagna 41; Deiva Marina 39; Ri Calcio 36; S. Lorenzo 32; Cicagna 31; Bogliasco e C.V. Bogliasco 30; Fontanabuonagattorna 29; Vecchia Chiavari 24, Bargagli 23; Né Calcio 20; A Ciassetta 11. [d. s.]

Terza: nuovo sorpasso ad un turno dalla fine

# Bardineto e S. Nazario lotta all'ultimo respiro

TERZA CHIAVARI

Anche il girone savonese di Terza Categoria è prossimo alla chiusura. Manca un turno dalla conclusione (l'ultimo atto tra quindici giorni, al termine del torneo delle Rappresentative che si giocherà questa settimana, dopo il prologo dei giorni scorsi contro la rappresentativa imperiese).

Al comando del torneo il Bardineto che ha ottenuto la quattordicesima vittoria stagionale piegando (5-0) il Piana Crixia in una partita davvero senza storia.

Il San Nazario è nuovo condo complice il pareggio sul campo del Luceto. I padroni di hanno colpito anche due traverse in una gara dal finale rovinato a causa di qualche nervosismo di troppo. Al terzo posto si installa intanto il Cosseria che ha avuto la meglio (2-1) della Priamar.

La compagine biancazzurra ha così ottenuto il dodicesimo sigillo stagionale distanziando di due lunghezze il Pallare che è quarto dopo la vittoria sul Murialdo (2-1). Termina invece in parità Letimbro-Sabazia (0-0) come Plodio-Rocchetta Cengio (1-1).

Classifica: Bardineto 48; S.Nazario 47; Cosseria 41; Pallare 39; Luceto 35; Piana Crixia 31; Sabazia 23; Rocchetta Cengio 22; Priamar e Letimbro 19; Murialdo 14; Plodio 8.

Qualche curiosità: il Bardineto ed il Pallare le squadre che hanno segnato di più con 47 centri. Il Bardineto ha la migliore difesa con 12 reti al passivo. Prossimo turno 27 aprile, ultima della stagione. [g. o.]

Le prime tre vincono, e quindi le distanze al vertice rimangono invariate: Bargone di Massimino Brusco e condurre con due punti di vantaggio sul Leivi e cinque sulle Saline Bacezza. Identico anche il punteggio: triplo 3-1, risultato che quindi caratterizza la 24a giornata.

Bargone ad imporsi sulla Val d'Aveto al Comunale di Casarza grazie alle reti di Traversaro, Lanese e Garibaldi: una dimostrazione di ritrovata vena dei bargonesi, contro un undici che alla vigilia puntava ad imporre lo sgambetto alla capolista; Leivi corsaro al Sivori B, avversaria l'Aurorariva La Lanterna, in seguito alla doppietta del capocannoniere Emilio Antireno più un'autorete di Marena; infine Saline che regolano senza problemi il fanalino Real Deiva alla Colmata con doppietta di Lucchetti e terza rete di Bacigalupo. Altro incontro interessante il derby del Centro Scuola fra S. Salvatore e Polisportiva Villaggio: successo del più esperto S. Salvatore per 2-1. Le altre: S. Ambrogio-Atletico Maggi 2-1; Ciavai-Moconesi 4-0; Monilia-Portofino 1-0; Panchina-Segesta 3-3. Cl.: Bargone p. 55; Leivi 53; Saline 50; Monilia 45; Segesta 41; S. Salvatore 37; Val d'Aveto 35; Ciavai 33; S. Ambrogio 29; Villaggio 27; Atletico 25; Moconesi 22; Aurora e Portofino 20; Panchina 17; Real Deiva 13. Segesta e Aurora una partita in meno. [g. s.]

## PROMOZIONE, DODICESIMA DI RITORNO

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ARENZANO | PIETRA L. | 0-0 |
| ARGENTINA | OSPEDALETTI | 0-0 |
| CISANO | ALBENGA | 2-1 |
| COALMA | BOLZANETESE | 1-1 |
| PRAESE | AUDACE | 0-3 |
| RIVAROLESE | BRAGNO | 1-2 |
| SERRA R. | MIGNANEGO | 1-1 |
| VOLTRESE | S. BARTOLOMEO | 3-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 54 | 15 | 9 | 1 | 39 | 16 |
| | 44 | 11 | 11 | 5 | 27 | 13 |
| BRAGNO | | 12 | 8 | 7 | 33 | |
| BOLZANETESE | | 11 | 10 | 8 | | 19 |
| | 42 | 10 | 12 | 5 | 27 | 23 |
| ARENZANO | 38 | 8 | 14 | 5 | 25 | 17 |
| PIETRA L. | 38 | 8 | 14 | 5 | 21 | |
| S. BARTOLOMEO | 35 | 9 | 8 | 10 | 22 | 21 |
| COALMA | 34 | 9 | 7 | 11 | 34 | 31 |
| ALBENGA | 34 | 9 | 7 | 11 | 30 | 29 |
| VOLTRESE | 33 | 8 | 9 | 10 | 26 | 32 |
| CISANO | 31 | 6 | 13 | 8 | 21 | 23 |
| OSPEDALETTI | 30 | 6 | 12 | 8 | 18 | 24 |
| MIGNANEGO | 26 | 4 | 14 | 8 | 24 | 30 |
| PRAESE | 21 | 4 | 8 | 14 | 25 | |
| RIVAROLESE | 19 | 4 | 7 | 16 | 13 | 46 |

**PROSSIMO TURNO**

13ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ALBENGA | PRAESE | (a. 1-2) |
| AUDACE | COALMA | (1-2) |
| BOLZANETESE | OSPEDALETTI | (2-1) |
| BRAGNO | ARGENTINA | (0-5) |
| MIGNANEGO | CISANO | (2-1) |
| PIETRA L. | | (1-1) |
| S. BARTOLOMEO | | (0-1) |
| VOLTRESE | SERRA R. | (1-1) |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALBARO | MOLASSANA | 4-2 |
| BOGLIASCO | S. STEFANO | 5-0 |
| CAPERANESE | MEDITERRANE | 1-0 |
| LAVAGNESE | | 3-0 |
| LIGORNA | VILLAGGIO | 1-0 |
| RAPALLO | FEZZANESE | 3-3 |
| | RIVIERA | 8-0 |
| SESTA | BAIARDO | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 55 | | 10 | 2 | 38 | 17 |
| LIGORNA | | 14 | | 4 | 38 | 21 |
| | 50 | 13 | 11 | | 46 | |
| FEZZANESE | 47 | 11 | 14 | 2 | 36 | 21 |
| RAPALLO | | 12 | 9 | 6 | 37 | 19 |
| CAPERANESE | | 9 | 13 | 5 | 22 | 22 |
| | | | | | 22 | 25 |
| ALBARO | 32 | 7 | 11 | 9 | 31 | 31 |
| BOGLIASCO | 31 | 7 | 10 | 10 | 32 | 29 |
| | 29 | 5 | 14 | 8 | 22 | 26 |
| | | 6 | 10 | 11 | 19 | 28 |
| MOLASSANA | | 5 | 12 | 10 | 21 | 31 |
| BRUGNATO | | | 14 | 9 | 16 | 26 |
| VILLAGGIO | | | | 13 | 22 | 37 |
| S. STEFANO | 21 | | 12 | 12 | 21 | 48 |
| | 18 | 2 | 12 | 13 | 15 | 41 |

**PROSSIMO TURNO**

13ª DI 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| BAIARDO | LIGORNA | (a. 1-1) |
| BRUGNATO | BOGLIASCO | (0-4) |
| FEZZANESE | | (1-1) |
| MEDITERRANE | SARZANESE | (1-2) |
| MOLASSANA | CAPERANESE | (0-0) |
| | SESTA | (1-1) |
| S. STEFANO | | (1-1) |
| VILLAGGIO | LAVAGNESE | (0-0) |

## COSI' LA PRIMA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BORDIGHERA | S. AMPELIO | 1-1 |
| BORGIO V. | S. STEFANO | 2-1 |
| CARLIN'S B. | SPOTORNESE | 4-2 |
| DIANESE | ALTARESE | 0-0 |
| PIETRABRUNA | PORTOVADO | 1-1 |
| QUILIANO | CAMPOROSSO | 1-1 |
| TAGGESE | VALLECROSIA | 1-0 |
| ZINOLA | | 4-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PORTOVADO | 59 | 17 | 8 | 1 | 41 | 17 |
| BORGIO V. | 48 | 14 | 6 | 6 | 42 | 22 |
| | 46 | 13 | | 6 | 44 | 24 |
| | 46 | 13 | 7 | 6 | 33 | 23 |
| CARLIN'S B. | 43 | 12 | 7 | 7 | 46 | 30 |
| ALTARESE | 41 | 11 | 8 | 7 | 45 | 33 |
| | | 11 | 7 | 8 | 37 | |
| QUILIANO | 39 | 10 | 9 | | 34 | 22 |
| SPOTORNESE | 38 | 9 | 11 | 6 | 33 | 28 |
| S. AMPELIO | 34 | 9 | 7 | 10 | 31 | 39 |
| | 27 | 5 | 12 | 9 | 27 | 27 |
| | 27 | 6 | 9 | 11 | 28 | |
| S. STEFANO | 26 | | | 12 | 32 | 48 |
| VALLECROSIA | 24 | 5 | 9 | 12 | 31 | 34 |
| | 22 | 4 | 10 | 12 | 24 | 37 |
| POGGESE | 1 | | 1 | 25 | 14 | 90 |

**PROSSIMO TURNO**

12ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ALTARESE | | (a. 0-2) |
| | DIANESE | (2-2) |
| CARLIN'S B. | BORDIGHERA | (2-1) |
| | TAGGESE | (1-1) |
| S. AMPELIO | ZINOLA | (0-4) |
| S. STEFANO | PIETRABRUNA | (2-2) |
| SPOTORNESE | | (1-1) |
| VALLECROSIA | POGGESE | (5-0) |

## LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| DEGO | S. FILIPPO | 1-0 |
| LAIGUEGLIA | CELLE | 2-1 |
| MAGLIOLO | | 5-0 |
| PONTEDASSIO | AURORA | 5-0 |
| PONTELUNGO | ALASSIO | 1-1 |
| S. CECILIA | BORGHETTO | 3-1 |
| SANREMO 70 | ANDORA | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S. CECILIA | 54 | 16 | 6 | 1 | 53 | 29 |
| | 41 | 12 | | 6 | 39 | 28 |
| CELLE | 38 | 10 | 8 | 5 | 32 | 20 |
| | 33 | 8 | 9 | 6 | 29 | 22 |
| PONTEDASSIO | 33 | 9 | 6 | 8 | 33 | 33 |
| | 32 | 8 | 8 | 7 | 30 | 22 |
| S. FILIPPO | 31 | 7 | 10 | | 33 | 26 |
| DOLCEDO | 29 | 6 | 11 | 6 | 26 | 30 |
| DEGO | 27 | 7 | 6 | 10 | 34 | 33 |
| ANDORA | | 6 | | 9 | | |
| AURORA | 26 | 7 | 5 | 11 | 22 | 36 |
| PONTELUNGO | 24 | 4 | 12 | 7 | 30 | 33 |
| BORGHETTO | 24 | | | 11 | 18 | |
| SANREMO 70 | 18 | 3 | | 16 | 25 | 57 |

**PROSSIMO TURNO**

11ª DI RITORNO 20/4 - ORE 16

| | | |
|---|---|---|
| ALASSIO | SANREMO 70 | (a. 6-1) |
| ANDORA | LAIGUEGLIA | (1-2) |
| AURORA | DEGO | (0-1) |
| BORGHETTO | MAGLIOLO | (0-1) |
| CELLE | | (1-1) |
| | PONTELUNGO | (0-1) |
| S. FILIPPO | S. CECILIA | (1-2) |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CALIZZANO | VALLEGGIA | 3-0 |
| CAMERANESE | LEGINO | 1-1 |
| CENGIO | ALBISOLA | 3-1 |
| MALLARE | SPERANZA | 1-3 |
| SASSELLO | CARCARESE | 0-1 |
| | MILLESIMO | 2-2 |
| VELOCE | ROCCHETTESE | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 14 | | 3 | 50 | 21 |
| MILLESIMO | 48 | 11 | 7 | 5 | 38 | 21 |
| CARCARESE | 36 | 9 | 9 | | 22 | 15 |
| CAMERANESE | 35 | | | 5 | 30 | 27 |
| ALBISOLA | 35 | 10 | 6 | 7 | 36 | 38 |
| | 33 | | | 8 | 46 | 38 |
| VELOCE | 33 | 8 | 9 | 6 | 29 | 32 |
| SASSELLO | 32 | 8 | 8 | 7 | 34 | 28 |
| CENGIO | 32 | 8 | 8 | 7 | 33 | 28 |
| | 31 | 9 | 4 | 10 | 37 | 34 |
| ROCCHETTESE | 23 | 6 | 5 | 12 | 32 | 42 |
| CALIZZANO | 22 | 5 | 7 | 11 | 31 | 45 |
| MALLARE | | | 10 | 10 | 25 | 38 |
| VALLEGGIA | 12 | 2 | 6 | 15 | 15 | |

**PROSSIMO TURNO**

11ª DI RITORNO 20/4 - ORE

| | | |
|---|---|---|
| | | (a. 3-2) |
| CARCARESE | MALLARE | (0-0) |
| LEGINO | CALIZZANO | (2-2) |
| MILLESIMO | SASSELLO | (0-0) |
| ROCCHETTESE | | (1-4) |
| | CENGIO | (2-3) |
| VALLEGGIA | VELOCE | (0-0) |

Pallanuoto A1: due liguri si battono per i playoff, mentre il Nervi rischia di retrocedere

# Recco-sorpasso, il Savona reagirà?

## *Desta sensazione il tracollo della Rari a Pescara*

### In serie A2

*Provvedimenti anti Bogliasco?*

Un sacco di sorprese nella quinta giornata della serie A2: quasi tutte positive ma anche purtroppo un episodio di stupida violenza nell'unico derby in programma, Lavagna-Bogliasco.

L'Imperia ottiene la prima vittoria nella categoria, sommergendo (14-8) il Modena che sino a sabato era la squadra che aveva destato la migliore impressione. Il Sori che doveva lottare per salvarsi si trova catapultato nell'alta classifica dalla vittoria sul Torino che è leone in casa e pecora in trasferta. Il Chiavari si batte bene a Civitavecchia ma paga l'avvio troppo titubante. Il Cagliari infligge la seconda sconfitta consecutiva a un Bergamo che ha già dimenticato la partenza spumeggiante.

Infine il derby di Lavagna, dove ne sono successe di tutti i colori. Il Bogliasco resta da solo al comando della classifica, sfruttando le incertezze delle avversarie e anche un po' di buona sorte. Ma il risultato ottenuto in acqua (9-8; con il gol decisivo segnato a 4 secondi dalla sirena) passa in secondo piano rispetto a quanto è purtroppo avvenuto nel minuto finale.

Il Lavagna che aveva inseguito per tre tempi e mezzo (partenza a razzo del Bogliasco che si porta 4-0 e 5-1) aveva raggiunto il pareggio con due rigori concessi dall'arbitro Bettini nel quarto tempo. Il secondo dei quali a 14 secondi dalla fine. Una decina di giovani tifosi del Bogliasco si è accanita contro l'altro arbitro, Maggiolo, che in quel momento dirigeva da sotto la tribuna.

E proprio mentre Silvani segnava il gol del 9-8, propiziato da un eroico Rosdestevenskj che nonostante la sospetta infrazione di due costole riportata in uno scontro nel terzo tempo era voluto tornare in acqua, Maggiolo è stato colpito da un pezzo di asta di bandiera rinforzato con del nastro adesivo. Maggiolo ha portato a termine l'incontro e probabilmente il risultato sarà omologato, però resta la macchia di un episodio che avvicina la pallanuoto all'insensata violenza in certi stadi calcistici.

L'arbitro ha visto chi lo ha colpito e lo ha scritto nel rapporto. Il Bogliasco è da solo in vetta, ma rischia adesso severissimi provvedimenti. E deve fare il possibile per isolare un gruppetto di sconsiderati che anche in passato avevano compiuto atti inconsulti, capaci di gettare discredito su una società che ha scritto pagine importanti nella storia della pallanuoto. **[d. s.]**

La Pro Recco svavalca l'Athena Savona e si issa al quinto posto, prima fra le liguri ma piazzamento non ancora utile per l'accesso ai playoff. E' il momento dei biancocelesti guidati da «Gu» Baldineti, mentre i biancorossi di Claudio Mistrangelo incassano alle Najadi la sconfitta più pesante dall'inizio dell'avvento in A1, nel 1981.

Un colpo pesante, di quelli difficili da ammortizzare, quello subito da Onofrietti (sue due delle tre reti savonesi a Pescara) e compagni. I playoff si allontanano, la sconfitta casalinga con la Florentia e la débâcle di Pescara hanno forse evidenziato i limiti dell'Athena. Discorso che a Savona non accettano: Mistrangelo alla vigilia era stato chiaro: «Non sparate sui ragazzi se non riusciremo ad entrare nei playoff: quanto fatto finora è già oltre media».

Il presidente Cuneo a botta calda ha calcato la mano: perdere è lecito, ma difendendo l'onore. Chiede, lui come i tifosi, un pronto riscatto nel match casalingo col Catania. Intanto il Recco sorride: incredulità, sabato intorno alle 19 alla Sciorba, alle notizie provenienti da Pescara, quel punteggio che si ingigantiva minuto dopo minuto (6-2, poi 10-2, infine quel «macigno» finale di 14-3), mentre il Recco dilagava nel derby contro il Nervi.

«State scherzando, il Pescara non può aver risolto d'incanto tutti i problemi di spogliatoio...», chiosava Baldineti. Invece era tutto vero, mentre le seconde linee del suo Recco (ad un certo punto «Gu» ha ordinato 5 cambi contemporanei) si «limitavano» a doppiare il Nervi. E la differenza poteva essere anche maggiore, se i recchelini avessero spinto sull'acceleratore come nelle prime tre frazioni. Grande contro le piccole, piccola contro le grandi: i critici per eccellenza sancivano così la goleada della Sciorba di Gyoengyoesi and company.

Sarà vero? Il tecnico recchelino avrà presto le risposte attese. «Intanto non distraiamoci venerdì prossimo nell'anticipo di Punta S. Anna con l'Anzio, poi penseremo il Posillipo alla Scandone. Ma gli scontri decisivi saranno quelli di Savona e Pescara: in quell'occasione dovremo dimostrare di esser veramente maturi per i playoff».

Un passaggio pure sul Nervi di Chicco Sciacero che, a campionato concluso oggi, sarebbe in A2: evidenti i limiti dei bluarancione, con Sciacero che durante un cambio campo è sbottato. «Se lasciamo al Recco lo spazio, subiremo una sconfitta pesantissima. Stiamo attenti alle controfughe». Facile profeta. Sabato il match decisivo, a Catania contro la Paguros, ed in quell'occasione i genovesi non possono sbagliare l'interpretazione della partita. Il Nervi ha deluso come complesso, anche il talento Magalotti è stato contagiato dall'abulia generale della squadra. Magalotti che ieri è subito tornato in vasca, insieme ai recchelini Ferrari, Mangiante, Riccadonna ed al savonese Onofrietti, per un raduno della Nazionale che prossimamente parteciperà alle Universiadi. La conclusione stasera.

**Giancarlo Scartozzoni**

Gyoengyoesi, trascinatore del Recco

**SERIE B E C**

### *Bene Camogli e «Doria»*

Partenza in sordina per B e C, poco pubblicizzati e peggio seguiti dalla Fin. Nella prima giornata del girone 1 cadetto, nessuna sorpresa se non quella del regolamento: si è saputo in extremis che la vincente non spareggerà con la vincente del girone 2, ma dovrà sostenere un quadrangolare a Roma con le altre tre prime. Perde in casa lo Sturla retrocesso dalla A2: Marisport Spezia appare come la più seria avversaria del Camogli che non ha smentito i favori della vigilia superando il Quinto. Arenzano facile su un Lerici che pare indebolito e Rapallo che misura subito il valore dell'unica non ligure del girone, la cagliaritana Promosport: a giudicare da quanto si è visto a Sori gli isolani sono candidati alla C. Risultati: Camogli-Quinto 7-4; Arenzano-Lerici 16-10; Sturla-Marisport 11-14; Rapallo-Promo 15-10. Arenzano, Rapallo, Camogli e Marisport p. 2; Quinto, Lerici, Sturla e Promosport 0. In C Andrea Doria come l'anno scorso squadra da battere. Risultati: A. Doria-Aragno 10-3; Vallescrivia-Ponente 14-8; Sori 90-Ponte Carrega 7-7; rip. Mameli. Cl.: A. Doria e Vallescr. p. 2; Sori 90 e P. Carrega 1; Aragno, Ponente e Mameli 0. **[d. s.]**

Giovanili: finita la regular season

# Ultimo turno senza sorprese

E' calato il sipario sulla prima fase del campionato regionale delle categorie Giovanissimi ed Allievi. Ora i vincitori dei gironi si daranno battaglia da domenica prossima nei concentramenti finali.

**Giovanissimi, girone A:** Multedo-Imperia 1-5; Argentina-Praese 3-3; Pegliese-Cairese 1-2; Ospedaletti-Sampierdarenese 2-2; Savona-Genoa 1-4; Carlin's-Cisano 3-1. Classifica: Savona punti 57; Ospedaletti 52; Sampierdarenese 48; Praese 42; Rivarolese 40; Pegliese e Argentina 36; Imperia 32; Sestrese 29; Carlin's 23; Cisano 16; Cairese 13; Multedo 7; Genoa (fuori classifica) 0.

**Girone B:** Ventimiglia-Busalla 3-6; N.S. Fruttuoso-Loanesi 2-3; Finale-Sampdoria 0-3; Pontedecimo-Anpi 3-3; Riviera dei Fiori-Vallecrosia 0-2; Bajardo-Ligorna 3-2; Vado-Borgoratti 0-0. Classifica: Loanesi 69; Bajardo 61; Vado 45; Busalla 43; Anpi Casassa 39; Ligorna 36; Vallecrosia 34; Pontedecimo 29; Finale e Nuova San Fruttuoso 26; Riviera Fiori 20; Borgoratti 11; Ventimiglia 3; Sampdoria (fuori classifica) 8.

**Girone C:** Spezia-Ortonovo 2-3; Migliarinese-Albaro 4-0; Canaletto-Molassana 2-1; Bogliasco-Ceparana 2-2; Samm-Rapallo 2-1; Cosmos-Arci 3-1; Lavagna-Entella 0-0. Classifica: Migliarinese 62; Entella 56; Ceparana 47; Molassana 44; Cosmos 41; Albaro e Canaletto 36; Lavagnese 31; Ortonovo 30; Arci Pianazze 26; Rapallo 15; Samm 11; Bogliasco 5; Spezia (fuori classifica) 0.

**Allievi, girone A:** Samp-Cogoleto 5-0; Cisano-Multedo 1-2; Sestrese-Rivarolese 3-2; Voltrese-Savona 0-4; Sampierdar.-Ospedaletti 3-2; Cairese-Pegliese 1-5; Imperia-Legino 2-1. Classifica: Savona 63; Sampierdarenese 59; Sestrese 53; Ospedaletti 41; Cisano 38; Multedo e Pegliese 37; Imperia 29; Cairese 25; Legino 23; Rivarolese 15; Voltrese 14; Cogoleto 10; Sampdoria (fuori classifica) 0.

**Girone B:** Loanesi-Vado 3-1; Sanremese-Ventimiglia 2-1; Ligorna-Bajardo 0-7; Genoa-Varazze 2-1; Anpi-Pontedec. 1-1; Serra Riccò-Finale 1-2; Busalla-N.S. Fruttuoso 1-0. Classifica: Loanesi 67; Bajardo 58; Sanremese 53; Busalla 51; Ligorna 41; Ventimiglia 36; Nuova S. Fruttuoso 30; Vado 27; Finale 29; Pontedecimo 25; Anpi Casassa 18; Serra Riccò 8; Varazze 3; Genoa 0.

**Girone C:** Albaro-Migliarinese 1-4; Ortonovo-Lavagnese 6-0; Entella-Bogliasco 2-1; Molassana-Canaletto 0-0; Pro Recco-Cosmos 2-0; Rapallo-Villaggio 1-0; Romito Magra-Spezia 1-4. Classifica: Entella p. 67; Canaletto 59; Bogliasco 49; Migliarinese 47; Molassana 43; Albaro 34; Romito 32; Ortonovo 30; Lavagnese 20; Pro Recco 19; Villaggio e Rapallo 17, Cosmos 14; Spezia (fuori classifica) 0.

**[g. o.]**

Prima di A2: il Novara passa a Pian di Poma

# Sanremo Baseball un debutto amaro

**SANREMO.** Due sconfitte, ma soprattutto il preoccupante segnale di un campionato che si preannuncia durissimo per i matuziani.

Il Casinò Sanremo Baseball ha iniziato nel modo peggiore il campionato di serie A2 di baseball perdendo due volte (18-20 e 7-12), sul proprio terreno, contro il Novara nella giornata inaugurale del torneo.

Due sconfitte abbastanza inaspettate, ma la squadra sanremese - ringiovanita e forzatamente costretta a rinnovare i ranghi sul monte di lancio per l'addio all'attività dell'azzurro Fulvio Valle e l'indisponibilità del giovane Alessandro Condò - ha stentato a trovare la giusta continuità contro un avversario, almeno sulla carta, alla sua portata.

Nella prima partita, quella con l'obbligo di schierare gli «under 21», durata ben quattro ore e mezza, con il giovanissimo Mignatti in veste di lanciatore poi rilevato da Ferro e Lucadei, la squadra sanremese era riuscita anche a portarsi in vantaggio al 7° inning.

I giovani sanremesi, purtroppo per loro, si sono poi fatti rimontare e superare negli innings conclusivi.

Nella seconda, con Federico Cuneo, Settime e Cedolin (tornato in campo dopo tre anni di assenza) che si sono alternati sul monte di lancio, il Sanremo Baseball, che ancora al settimo inning era sul 7-7, ha pagato alla distanza troppi errori.

«Sapevamo che sarebbe stato un torneo duro, ma oggi ho avuto la sensazione che dovremo soffrire ad ogni partita», ha detto, pessimista, Renato Condò, presidente del sodalizio sanremese.

Risultati prima giornata serie A2, girone 1:

Casinò Sanremo Baseball-Novara Baseball 18-20, 7-12; Bollate-Codogno 22-14, 11-8; Mediolanum Milano-Old Rags Lodi 17-14, 5-4.

Classifica: Bollate, Mediolanum e Novara (2 vinte, zero perse) 1000; Casinò Sanremo, Codogno e Old Rags (zero vinte, 2 perse) 0. **[b. m.]**

Basket: i playoff-promozione di C2 maschile lanciano i genovesi e due ponentine

# Avanti Houghton, Alassio e Albenga

## *Nei quarti un solo spareggio: Spezia-Rossiglione*

Ritorno dei quarti di finale playoff per la C2 maschile con tutto deciso in tre casi su quattro: Don Bosco Houghton, Alassio ed Albenga hanno bissato il successo dell'andata passando alle semifinali. Necessario lo spareggio invece fra Spezia 1993 e Rossiglione (83-80 per Rossiglione otto giorni orsono a Spezia, 94-91 ieri per gli spezzini a Rossiglione). I risultati: Sarzana-Don Bosco Houghton 64-86; Athletic-Alassio 60-78; Rossiglione-Spezia 1993 91-94; Cogoleto-Albenga 107-118 dopo un tempo supplementare.

Poule retrocessione giunta alla penultima giornata con lo spareggio per penultimo ed ultimo posto fra Tigullio e Riviera vinto dai savonesi a S. Margherita per 69-62. Sammargheritesi aritmeticamente retrocessi in D (2-0 per il Riviera gli scontri diretti). Altri risultati: Interbasket-Finale 76-81; Crdd-Loano 53-75; Assobasket-Lerici 70-94; Ospedaletti-Pontremolese 97-81. Classifica: Loano p. 28; Lerici 26; Interbasket 20; Assobasket e Crdd 18; Ospedaletti 15; Finale 14; Pontremolese 12; Riviera Savona 10; Tigullio 8. L'ultima retrocede subito in D; playout per le classificate dal 6° al 9° posto (altre due retrocessioni).

In D maschile, terza di andata della poule promozione con importanti affermazioni del Granarolo sul parquet dell'Alcione Rapallo (75-64), del Cus Genova ad Imperia (111-79), dell'M.F. a Sestri Levante (75-64) e del Canaletto sul parquet di casa contro la Polisportiva Maremola (98-68). Classifica: Canaletto p. 16; Maremola e Granarolo 12; Cus Genova 10; M.F. 8; Rapallo 6; Sestri Levante ed Imperia 4. Le prime tre classificate vengono promosse in C2.

Semifinali di ritorno per la C femminile con tutto deciso: saranno Ospedaletti (2-0 al Cogoleto, ieri 57-45) ed Auxilium Genova (2-0 all'Albatros Alassio, ieri 63-54) a giocarsi sul campo dell'Ospedaletti l'unico posto disponibile in B. **[g. s.]**

**CAMPIONATI NAZIONALI**

### *Cestistica e Polysport, doppio successo*

Tornei nazionali di basket che nel fine settimana hanno fatto registrare la pesante sconfitta dell'Autorighi in campo maschile ed il doppio successo della Cestistica e della Polysport in campo femminile. C1 maschile. Ancora una sconfitta per l'Autorighi Chiavari preoccupante perché ottenuta contro una diretta rivale per la salvezza: Prato a vincere per 86-63, senza problemi. Altri risultati 12° di ritorno: Livorno-Cecina 79-91; San Vincenzo-Pontedera 85-72; Colle Val d'Elsa-Tarros Spezia 95-85; Montevarchi-Siena 88-74; Carrara-Camaiore 81-70; Castelfiorentino-Pisa 91-64. Ha riposato: Certaldo. Classifica: Montevarchi p. 44; Cecina 38; Castelfiorentino e Certaldo 36; San Vincenzo 32; Carrara 28; Livorno 24; Siena, Camaiore e Colle Val d'Elsa 22; Pontedera 18; Autorighi 16; Tarros e Prato 14; Pisa 12 (Livorno, Camaiore e Pontedera devono ancora riposare). Le prime quattro ai playoff; le ultime due retrocedono. B femminile. Importanti successi della Cestistica Savonese di Andrea Grandi sul Vercelli per 44-39 ed addirittura in trasferta della Polysport Lavagna guidata da Fiorenzo Terribile sul parquet del Lucca (47-44). Altri risultati 3ª ritorno: Calendasco-Pisa 53-70; Livorno-Rosignano 51-46. Classifica: Pisa p. 16; Cestistica, Calendasco e Lucca 12; Polysport e Livorno 10; Rosignano e Vercelli 4. **[g. s.]**

Volley, tornei nazionali: ormai solo i team genovesi rimangono in corsa per qualche traguardo

# L'Admo Lavagna vola verso la promozione

## *In B2 l'Amatori Cella lascia ogni speranza in casa con il Prato*

Da come si stanno mettendo le cose non ci sarà bisogno di aspettare l'ultima giornata dei campionati nazionali per conoscere la sorte delle liguri. Con 5 turni ancora da giocare solo un paio di squadre sono ancora alla ricerca di un traguardo.

In B2 maschile l'Admo Lavagna è sulla soglia della promozione. La squadra di Tambroni ha superato anche il difficile ostacolo della trasferta a Civitavecchia: 15-4 2-15 14-16 4-15. I punti di vantaggio sull'Olympia Massa restano sei e sabato prossimo al parco Tigullio, dove i lavagnesi sono imbattuti, arriverà proprio la squadra toscana. L'Olympia Voltri, sia pure a fatica, mantiene il quarto posto: ai Capannoni ha vinto al tie break (15-9 4-15 15-9 10-15 15-13) con il Terni.

In B1 femminile la trasferta in Sardegna del Latte Tigullio Rapallo si è conclusa nel più felice dei modi: 2-15 13-15 3-15 15-7 13-15 13-15. Ora la squadra di Orietta Pesce ha 16 punti contro i 12 delle quintultime. In coda alla classifica con 10 punti Pro Recco Genova che perde in casa del Londi Livorno (15-9 11-15 1-15 15-13 16-14) e Ceparana sconfitto in casa dal Packaging Empoli (12-15 11-15 16-14 3-15).

In C1 maschile l'Iris Carcare ha riposato. Meneghetti Torino-Primavera Imperia 14-16 9-15 15-8 11-15; Vallemosso-S. Pio X Loano 15-12 15-10 10-15 15-6; Novi-Ameglia 15-8 15-7 15-10; Athena Savona-S. Anna Pescatori 8-15 3-15 6-15. Athena Savona, Ameglia e Primavera in C Regionale. In C1 femminile Latte Frascheri Varazze-Cislago 10-15 12-15 15-5 10-15; Algis Sestri Ponente-Sgeam Milano 14-16 15-7 12-15 6-15; Savigliano-Sanremo 10-15 12-15 15-10 15-10 10-15. Sanremo e Latte Frascheri in C regionale. **[d. s.]**

**A2 FEMMINILE**

### *L'Agnesi ormai è distratta*

Una prevedibile sconfitta contro lo Spezzano (3-0, con parziali di 15-5 15-9 15-4) ha archiviato per l'Agnesi Alassio il campionato di A2 femminile di pallavolo. Del resto, con le ragazze di Di Mieri ormai psicologicamente «scariche» dopo la conquista della salvezza era impossibile attendersi una vittoria contro una squadra che occupa il secondo posto. Archiviato il torneo, l'interesse si sposta sulla prossima stagione con i dirigenti intenzionati a rinforzare l'organico. Questi risultati e classifica: Xanitalia Carifano-Altamura 3-0; Agrigento-Sesto 3-1; Latisana-Edina Napoli 1-3; Jesi-Spoleto 3-0; Ravenna-Biasia Vicenza 3-1; Cervi Castellanza-Famila Imola 3-1; Aster Roma-Rio Casamia 3-2. Classifica: Edina 54; Cemar 52; Ravenna 44; Cervi, Casamia e Aster 40; Rifle 34; Vini Monte Schiavo 32; Imola 28; Biasia e Agrigento 26; Agnesi 24; Record 20; Xanitalia 10; Spoleto 6; Altamura 4. **[g. o.]**

Si è concluso il primo dei tornei regionali, proseguono gli altri tre

# Audax Quinto-Matuzia Sanremo

## *Sarà lo spareggio per la serie C2 femminile*

E' finita la regular season di D femminile. Ora per 4 delle 15 partecipanti iniziano i playoff.

**C2 femminile (21ª giornata):** Chiavari 90-Normac Genova 3-1; Carcare-Agnesi Alberti Imperia 1-3; Iplom Scrivia-S. Paolo Andora 3-1; Admo Lavagna-Pgs Alassio 2-3; Lorenzini Piana Batolla-S. Pio X Loano 3-2; Brianteo Imperia-Arenzano 1-3; Vbc Savona-3 Stelle Moneglia 0-3. Classifica: Agnesi Alberti p. 34; Iplom, S. Paolo e Alassio 32; Chiavari 30; 3 Stelle Moneglia 26; Admo 24; Arenzano 20; Normac e Carcare 16; Lorenzini e Brianteo 12; S. Pio X Loano 8; Vbc Savona 0.

**C2 maschile (15ª giornata):** Admo-Master 3-2; Edilboutique Arma-Ceparana 0-3; Latte Tigullio-Finale 3-2; Pitma-Igo 2-3; Cffs Cogoleto-L'Amande Albisola 0-3. Classifica: Igo p. 22; Pitma, L'Amande e Finale Ligure 20; Ceparana e Latte Tigullio 18, Edilboutique e Admo 12; Cogoleto 8; Camogli 0.

Primi verdetti nel volley femminile

**D maschile (15ª giornata):** Spezia-Firex Albenga 3-1; Levanto-Villaggio S. Salvatore 3-0; Carcare-Latte Oro S. Margherita 0-3; S. Stefano-Cv Albaro 1-3; Rivarolo-Primavera 3-0. Classifica: Spezia p. 26; Rivarolo e Primavera 22; Levanto e Latte Oro 18; Villaggio S. Salvatore 14; Firex 12; Albaro 10; S. Stefano 4; Carcare 2.

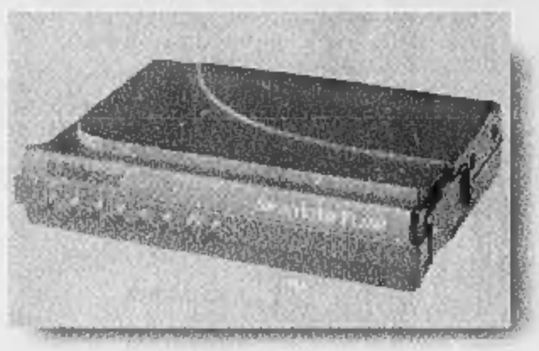
**D femminile (14ª e ultima giornata).** Girone A: Ameglia-Psm 1-3; Audax-Villaggio 3-2; Cariparma-Don Bosco Sampierd. 3-1; Canaletto-Lunetia 0-3. Classifica: Audax p. 24 (spareggio con Matuzia per un posto in C2); Psm 20 e Lunetia 16 (in D regionale); Canaletto (spareggio per restare in D) 16; Villaggio 14, Cariparma e Don Bosco 10, Ameglia 0 (retrocedono nei Provinciali). Girone B: Sestri P.-Cairese 3-0; Quiliano-Matuzia 1-3; Pontemelese-Tradesat Mignanego 2-3; rip. Finale. Classifica: Matuzia p. 24; Quiliano 20 e Finale 12 (in D regionale); Ponente Melese 12 (spareggio per restare in D); Tradesat 8; Sestri 6; Cairese 0 (nei Provinciali). **[d. s.]**

# Quality informatika

## la prima catena italiana di negozi d'informatica di qualità

# "Con la qualità è più facile!"

### I nuovi prodotti U. S. Robotics



***Modem fax aggiornabile con i software futuri!!!***

Modem fax Sportster Flash esterno 33.600 bps, con nuova tecnologia aggiornabile con i software futuri. Ideale per navigare su Internet!!!

U.S. Robotics The Intelligent Choice in Information Access

**Prezzo L. 569.000 IVA inclusa**

***Il primo Organizer veramente collegabile!!!***

Per caratteristiche e funzionalità nessun altro organizer è all'altezza di Pilot. Pilot memorizza migliaia di indirizzi, appuntamenti e note personali, ed è completamente collegabile al tuo PC!

**Prezzo L. 690.000 IVA inclusa**

### PC Winner Linea Studio VX. Per chi cerca un prezzo competitivo con prestazioni e affidabilità notevoli!!!

Pc Winner linea Studio VX: Pentium Intel133 , disco fisso da 1,2 GB, 16 MB Ram. Monitor 14" Goldstar. Pc omologati CE e costruiti secondo gli standard di qualità ISO9002. Software: Windows 95. MS Works 4.0, Enciclopedia Peruzzo 95 - Disegno e progettazione - Grafica ed impaginazione - Io programmo i miei menù - The Action Games Collection - Yellow Internet Pages 96 - Abbonamento Italia On-line (un mese per mezz'ora al giorno)

Winner

**Incredibile Offerta L. 2.261.000 IVA inclusa**

### Materiale di consumo HP. La precisione, per definizione.

**Carta Inkjet HP Bright White C1825A:** Questa carta produce un contrasto più netto dei colori, dandovi la convenienza di stampare su entrambe le facciate del foglio. 500 fogli **L. 27.000**

**Carta speciale HP Photo Paper C1847A:** Questa carta è costituita da un lato patinato per la stampa di qualità fotografica, e da un lato opaco per la stampa di testo e grafica. 20 fogli. **L.25.000**

HEWLETT PACKARD

**Carta patinata Premium C3831A :** Offre colori brillanti ed una qualità quasi fotografica. 10 Fogli. **L.20.000**

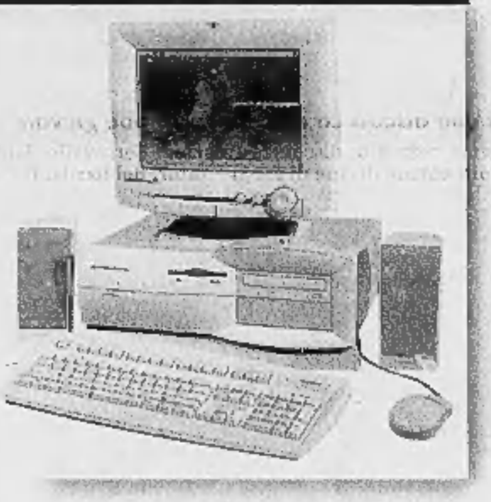
**Lucidi per proiezioni HP Premium C3832A :** danno la migliore qualità per le vostre presentazioni. 20 Fogli. **L.40.000**

**Photo Cartdrige C1816A :** contiene inchiostro HP brevettato per produrre colori di qualità fotografica. Per HP Deskjet 690 - 694. Si raccomanda di usarla con la carta speciale HP Photo Paper. **L.87.000**

### Compaq Presario... Ha già cambiato la vostra vita?

**PC Compaq Presario 4162:** Pentium 150 Mhz, disco fisso da 2.1 GB, Memoria Ram 16 Mb EDO, monitor 14", Cd-Rom 8X, audio, altoparlanti e modem fax inclusi. Segreteria telefonica e telefono viva voce inclusi.

**Prezzo L. 3.390.000 IVA inclusa**



intel inside pentium

COMPAQ

Novità Pentium MMX

**PC Compaq Presario 4760:** Pentium MMX 166 Mhz, disco fisso da 2.1 GB, Memoria Ram 24 Mb, monitor multimediale 15", Cd-Rom 16 X, audio, altoparlanti e modem fax inclusi. Inoltre include segreteria telefonica, telefono viva voce.
**Una vera BOMBA MULTIMEDIALE !!!**

**Prezzo L. 4.290.000 IVA inclusa**

### Acquista il nuovo Microsoft Office 97 e riceverai incluso nel prezzo FACTOTUM per Word

Office 97 Professional versione aggiornamento in italiano su CD.

Microsoft

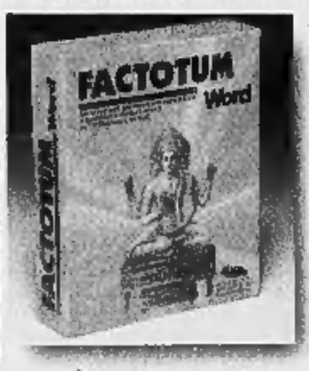
EXPERT SYSTEM

**FACTOTUM per Word**
E' il completamento ideale al programma di videoscrittura che in modo semplice ed immediato, diventa ancora più utile ed efficace!!!

**Prezzo Soluzione L. 818.000 IVA inclusa**

### Ritagliate e consegnate questo coupon al negozio Quality informatika ed avrete subito la possibilità di acquistare due eccezionali prodotti al prezzo di uno!

***Detta le tue lettere direttamente al tuo PC, vedrai che è possibile con IBM Simple Speaking***




Da oggi il tuo PC ti ascolta e scrive tutto quello che dici. Grazie a IBM Simple Speaking le tue idee voleranno direttamente dalla tua voce allo schermo!
**Ed inoltre acquistando IBM Simple Speaking, riceverai compreso nel prezzo il nuovissimo prodotto...**

**FACTOTUM per Word**
E' il completamento ideale al programma di videoscrittura che in modo semplice ed immediato, diventa ancora più utile ed efficace!!!

EXPERT SYSTEM

**Prezzo soluzione L. 175.000 IVA inclusa** IBM

# La soluzione c'è

Quality informatika

TORTONA (AL) - S.S. per Genova, 37/A - Tel. e Fax 0131/822282

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 14 Aprile 1997 n. 23

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Il Comitato ora «fonda» un istituto di credito per completare il restauro

# Finta banca salverà la chiesa?

## *Azioni al portatore per S. Maria di Castello*

Una nuova, provocatoria iniziativa a Borgo Rovereto per consentire il restauro complessivo di Santa Maria di Castello

**ALESSANDRIA.** I partecipanti al convegno, conclusosi ieri sui pericoli che conflitti bellici e calamità naturali rappresentano per i beni culturali, hanno visitato anche Santa Maria di Castello, che ha subito altri gravi danni dall'alluvione del novembre '94.

I visitatori si saranno certamente resi conto della necessità di interventi per ultimare il restauro, non solo conservativo, di questo monumento, la cui origine è precedente alla fondazione di Alessandria.

Un monumento al centro di tanti convegni e progetti; manca però quel qualcosa in più per arrivare finalmente al grosso intervento di restauro generale prima che sia troppo tardi.

Il Comitato Borgo Rovereto, di cui S. Maria di Castello è il simbolo, ha lanciato in quest'ottica una nuova iniziativa che, prima di pensare a raccogliere fondi, vuole essere provocatoria: far crescere l'interesse sulla chiesa, ottenendo così che dai progetti e dai piccoli interventi si possa passare al restauro complessivo.

Un'iniziativa che ricorda quelle precedenti: agli alessandrini era stato chiesto di versare il valore di un caffè o di un mattone in favore di S. Maria di Castello.

Ora, vengono distribuiti titoli di un'ipotetica Banca della provincia di Alessandria, chiedendo la sottoscrizione di azioni al portatore. «La sottoscrizione - dicono dal comitato - viaggia con la benedizione del parroco don Luigi Martinengo e va a beneficio del restauro per lasciare ai nostri eredi "qualcosa che vale nel tempo". E contribuirà ad abbellire il nostro Borgo Rovereto». Si ricorda poi che, mentre gli altri investimenti alternativi rendono sempre meno, quanto offerto per S. Maria di Castello «verrà conteggiato in un posto dove il denaro conta poco ma le buone azioni molto».

**Franco Marchiaro**

GRIGI, NUOVA DELUSIONE CON LA CARRARESE: 0-0

*Tifoso della curva aggredisce il portiere ospite Rosin*

Scialba prestazione dell'Alessandria che vede svanire definitivamente il sogno dei playoff. Solo il quarto d'ora iniziale è stato accettabile e Memmo (foto) ha avuto una buona palla gol, non sfruttata. In serie D, sconfitte per il Casale e Verbania (2-1) e per il Derthona in casa, con identico punteggio, contro la Guanzatese. SERVIZI NELLO SPORT

## IN BREVE

**SERRAVALLE**

***Rissa alla discoteca Palace: feriti due giovani***

Ennesima rissa alla discoteca Palace di Serravalle, l'altra notte. Coinvolti alcune decine di frequentatori del locale. Due i giovani feriti che sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Novi Ligure con un'ambulanza della Croce rossa di Serravalle. Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. **[m. pu.]**

**ALESSANDRIA**

***Arrestato un albanese per violenza carnale***

Colpito da un ordine di custodia cautelare, emesso dalla procura di Alessandria, per sequestro di persona, e violenza carnale nei confronti di una giovane, è stato arrestato a Genova l'albanese Mariglen Hazzizaj, 21 anni. E' accusato anche dalla magistratura di Novara e Napoli di sfruttamento della prostituzione e rapina. **[r. al.]**

**CASALE**

***La Nazionale magistrati supera i politici 4 a 0***

I magistrati hanno sopraffatto i politici casalesi. La Nazionale dei togati ha sconfitto 4-0 la rappresentativa degli amministratori pubblici, nell'incontro benefico disputato al Natal Palli a favore di Amnesty International e dell'As disabili Silvana Baj. **[s. m.]**

**OVADA**

***Oggi i funerali del titolare officina Scarsi***

Si celebrano oggi alle 17, in forma civile, i funerali di Giacomo Scarsi, 67 anni, morto l'altra notte all'ospedale di Ovada. Titolare di un'autofficina, era molto conosciuto in città. **[r. bo.]**

**CASALE**

***Un incontro tra il vescovo e le società sportive***

Stasera alle ore 21, all'auditorium San Filippo di Casale, il vescovo monsignor Germano Zaccheo incontra i rappresentanti e gli atleti di tutte le società sportive cittadine. **[s. m.]**

**NOVI LIGURE**

Convegno e film

## In trecento per dire «No» al Supertreno

**NOVI LIGURE.** Oltre 300 persone hanno affollato il cinema Moderno, l'altro pomeriggio, per assistere al convegno «La nostra terra e il supertreno», organizzato dall'associazione «La nostra Terra di Novi». C'era curiosità soprattutto per un filmato amatoriale che faceva vedere e ascoltare il supertreno.

«I novesi hanno accolto l'invito ad assistere - dice Francesco Panella, presidente de La nostra terra -. L'alta velocità è un problema "sentito" in città». Panella annuncia che entro l'estate verranno realizzate nuove iniziative per mantenere desta l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'alta velocità. Durante il convegno sono state consegnate le oltre tremila firme raccolte contro il progetto del Cociv al sindaco di Novi che ha poi rilanciato l'idea di un convegno nazionale a Novi sulle problematiche del trasporto ferroviario. **[m. pu.]**

**OVADA**

Incidente sull'A26

## Bimba cade dal viadotto è in coma

**OVADA.** Scagliata fuori dall'auto finita contro il guard-rail, una bimba di 9 anni, Marcella Cernicchiaro, di Torino, è precipitata da un viadotto della A26. Un volo di 25 metri. Ora la bambina è ricoverata in coma al Gaslini di Genova.

E' accaduto l'altra notte, poco dopo le 24, sul viadotto Piani, a Rossiglione. La «Fiat Ulisse» guidata da Anna Maria Rastello, 35 anni, di Torino, via Pigafetta 44, ha sbandato e dopo un pauroso testa e coda è finita contro il guard-rail.

A bordo dell'auto c'erano anche il marito, Marco Cernicchiaro, 40 anni, le tre figlie, Giulia, 12 anni, Cecilia di 10 e Marcella di 9, oltre a due maschietti in affidamento.

Marcella Cernicchiaro, sbalzata dall'auto è volata giù dal viadotto, mentre le altre sei persone hanno riportato solo contusioni. L'opera di soccorso è stata svolta da Polstrada di Belforte, Croce verde ovadese e vigili del fuoco. **[r. bo.]**

Valenza, è polemica: nuovo utilizzo per cascina Rossello?

# Il Centro del «disagio»

*L'edificio doveva ospitare una comunità per tossicodipendenti, gestita da don Gelmini. Ora s'ipotizza una sede di prima accoglienza per disabili*

**VALENZA.** Si prepara un'altra dura battaglia sul fronte politico cittadino. Nel mirino è la cascina Rossello, da tempo indicata come sede di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti e che ora potrebbe diventare un Centro di prima accoglienza per disabili.

L'ipotesi viene ventilata dalla dottoressa Cristina Oppezzo, responsabile del distretto di Valenza, in una lettera inviata al direttore generale dell'Usl 21 e al sindaco Tosetti, in seguito a una richiesta specifica di utilizzo della cascina, avanzata dal dottor Zamperone, direttore amministrativo dell'ospedale Mauriziano che nel 1992 aveva ceduto la cascina in comodato d'uso gratuito.

L'Usl destinò al progetto di ristrutturazione 350 milioni, a cui si aggiunsero i 100 della Regione e i 50 di Don Gelmini. Il sacerdote si era dichiarato disposto a farne uno dei suoi centri di accoglienza. Nel settembre 1995, l'Usl appaltò i lavori, che non sono mai cominciati.

Don Pierino Gelmini

Ora, una relazione della dottoressa Damiana Martinelli, responsabile del Sert, dice che esiste un calo di domande di inserimento in comunità di pazienti tossicodipendenti.

«Per forza, i tossicodipendenti preferiscono ritirare la loro dose quotidiana di metadone, piuttosto di sottoporsi a terapie di recupero - dice l'ex assessore Luciano Patrucco, che fa parte dell'Associazione genitori di tossici ed ex tossici -, ma il fenomeno purtroppo non è in regresso, anzi. La cura radicale è l'astinenza assoluta e il recupero in comunità».

Patrucco ha rivelato il nuovo orientamento dell'Usl durante il Consiglio comunale aperto sulla legalizzazione delle droghe leggere, e l'annuncio ha avuto l'effetto di una bomba, perchè in città si sta lavorando per la costruzione di una casa protetta per disabili.

Il capogruppo di Forza Italia, Luca Rossi, ha subito ricordato che la cascina Rossello era nei programmi dell'amministrazione, volti al reiserimento dei tossicodipendenti. Il sindaco si è limitato a precisare che se ne parlerà ancora in Consiglio.

**Rodolfo Castellaro**

## STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO.** Tel. 0131/252.644. **Spettacolo teatrale per beneficenza.** Or.: 16 e 21. L. 30.000 (posto unico).

**AMBRA.** Tel. 252.079. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Orario: 19,20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA GRANDE.** Tel. 234.240. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, N. Taylor, J. Gielgud (Australia '96). Or. 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA FERRERO.** Tel. 234.240. **Ridicule**, di P. Leconte, con F. Ardant, C. Berling, J. Rochefort, B. Giraudeau (Francia '96). Orario: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

**CORSO.** Tel. 251.000. **Dante's Peak - La furia della montagna**, di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Orario: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

**CRISTALLO.** Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 252.112. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 252.707. **L'impero colpisce ancora.** Orario: 19,50; 22,20. L. 7000 (posto unico).

**ACQUI TERME**

**ARISTON.** Tel. (0144) 322.885. **Guerre stellari**, di G. Lucas, con M. Hamill, H. Ford, A. Guinness. Or.: 20; 22. Lire 8000.

**CRISTALLO.** Tel. (0144) 332.400. **Ritratto di signora**, di J. Campion. Ore: 21,30. Lire 8000.

**ARQUATA SCRIVIA**

**ROMA.** Tel. (0143) 867.516. OGGI CHIUSO.

**CASALE MONFERRATO**

**VITTORIA.** Tel. (0142) 452.291. **La carica dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000/8000.

**POLI.** Tel. (0142) 452.081. **Dante's Peak - La furia della montagna**, di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

**MODERNO.** Tel. (0142) 452.616. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20,10; 22,30. Lire 10.000/8000.

**NIZZA MONFERRATO**

**AURORA.** Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

**LUX.** Tel. 702.768. OGGI CHIUSO.

**SOCIALE.** Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

**VERDI.** Tel. 701.459. **M.D.C. - Maschera di cera**, di S. Stivaletti, con R. Hossein e R. Mondello. Orario: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

**NOVI LIGURE**

**MODERNO.** Tel. (0143) 76.290. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**OVADA**

**COMUNALE BOLBT.** Tel. (0143) 81.411. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/6000.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA.** Tel. (0143) 62.695. **Mars Attacks!**, di T. Burton. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

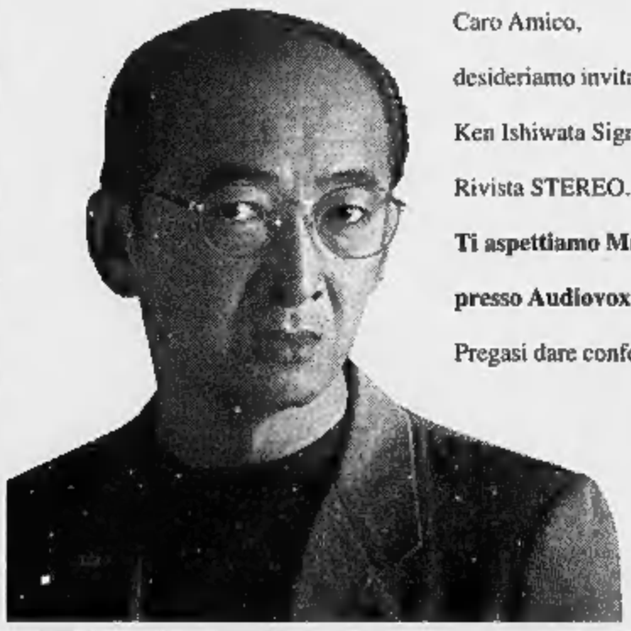
**TORTONA**

**SOCIALE.** Tel. 861.326. CHIUSO.

**VOGHERA**

**ARLECCHINO.** Tel. (0383) 648.124. **Uno sbirro tutto fare**, di T. Carter, con E. Murphy. Orario: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Oggi, la storia dell'Hi-Fi è ancora Marantz.



Caro Amico,

desideriamo invitarti alla presentazione della linea "Legend" Marantz e della serie Ken Ishiwata Signature. Sarà presente anche Egidio Mancianti, Direttore della Rivista STEREO.

**Ti aspettiamo Martedì 15 Aprile alle ore 19**

**presso Audiovox, Via Migliara 43 - Alessandria - tel. 0131/68778.**

Pregasi dare conferma telefonica.

Ken Ishiwata

# *Juniores, Novese record*

**ALESSANDRIA.** Il campionato regionale Juniores si è concluso con il trionfo della Novese, che sabato comincerà la fase eliminatoria piemontese. Anche nell'ultima giornata, l'undici guidato da Adelio Penovi ha mandato al tappeto la Junior Casale con un netto 3-0. Non è stato l'unico risultato vistoso della giornata, caratterizzata da 29 reti. L'Acqui, seconda forza del torneo, ha superato con un significativo 5-1 la Fulvius. A segno Bronzino, Bertonazzo, Roveta, Strafaci e Gagliardone. Punteggi identici (5-0) in Felizzano-Libarna e Castellazzo-Ovada. Marcatori Pittavino (4) e Favata per il Felizzano; Ricagni, Nicorelli, Ravetti, Favata su azione e su rigore per il Castellazzo. Alla goleada dei Canelli ai danni della Fulgor Galimberti (7-1) si contrappone l'1-1 tra Pontecurone e Monferrato. La classifica finale: Novese 60; Acqui 51; Fulvius 42; Canelli 39; Felizzano 35; Monferrato 33; Ovada 26; Junior 24; Castellazzo 23; Libarna 20; Pontecurone 17; Fulgor Galimberti 1. **[r. c.]**

# *Nuoto, tortonesi sugli scudi*

**TORTONA.** Secondo alle spalle della Sisport Fiat: questo l'ottimo risultato conseguito dal Super Gulliver Derthona nella finale regionale a squadre di nuoto, che vedeva opposte le 8 miglior formazioni piemontesi. L'exploit è venuto dalla squadra Esordienti A femminile, che schierava Valeria Cantù (seconda nei 50 ra e prima nei 100 sl), Martina Legnaro (seconda nei 50 fa e nei 100 ra), Martina Capsoni (seconda nei 50 sl e quarta nei 100 do) e Valentina Mascellino (seconda nei 100 fa e quinta nei 50 do). Confortanti anche le prestazioni degli Esordienti A maschi, che si sono classificati quinti grazie ai piazzamenti di Andrea Lazzarini, Davide Cecconi, Matteo Sassola e Giulio Principale. Quinta piazza anche per il gruppo Esordienti II maschile, che ha messo in acqua Alberto Bonissone, Michele Bincoletto, Marco Merli, Giovanni Zavattaro e Diego Lio. Settimo posto infine, per gli Es. B femm. (Sonia Moro, Daria Dallocchio, Sofia Viale, Sara Magisano). **[r. c.]**


LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 14 Aprile 1997 n. 38


Dopo lo 0 a 0 con la Carrarese i tifosi fischiano la squadra all'uscita degli spogliatoi

# Pari incolore, esplode la contestazione

## *L'undici grigio in condizioni atletiche disastrose*

**ALESSANDRIA.** Esplode la contestazione dei tifosi dopo il deludente pareggio (0-0) dei grigi con la Carrarese. Il pubblico attende l'uscita dei giocatori e del tecnico Ferrari, per fischiare sonoramente una squadra apparsa in condizioni atletiche disastrose. Anche ieri, l'Alessandria è stata incapace di sviluppare azioni efficaci e ha tirato in porta solo un paio di volte: per il resto, si è assistito a una serie di manovre improvvisate, con lanci lunghi e spesso imprecisi.

Al termine, applausi solo per Della Morte, Avallone, Carletti, Toccafondi e i giovani De Martini e Scaglia, che hanno lasciato il «Moccagatta» dall'uscita principale. Per gli altri, fuga dalla porta secondaria tra la disapprovazione della gente, stanca per l'ennesima stagione di amarezze.

In sala stampa, ci pensa il tecnico della Carrarese, Silvio Baldini, a ravvivare un pomeriggio di sbadigli. Dopo l'analisi di rito della gara («Abbiamo avuto il comando delle operazioni a centrocampo, ma non siamo stati incisivi in attacco»), il trainer degli apuani ammette di aver già rinnovato il contratto con la società toscana, ma spiega di essere «affascinato» dall'idea di allenare l'Alessandria. «Purtroppo, sarà difficile che approdi in questo club - dice Baldini -. La mia concezione del calcio è lontana da quella del consulente dei grigi, Renzo Melani». E aggiunge: «C'è rispetto reciproco, ma abbiamo idee differenti. Credo che il direttore sportivo di Fucecchio preferisca affidarsi ad allenatori più "tradizionalisti" e legati a un tipo di gioco che io considero superato. Nessuna polemica, anzi è giusto rispettare le opinioni di tutti. Una cosa è certa: i club che mi ingaggiano devono rispettare la mia dignità e il mio lavoro: non voglio interferenze o pressioni nella conduzione della squadra e non amo i giocatori "intoccabili"».

Anche con la dialettica, Baldini dimostra di essere uno tra i tecnici più preparati della categoria: sarebbe forse il personaggio ideale per far tornare l'amore e la passione per il calcio a una tifoseria importante ed esigente come quella di Alessandria. Tornando all'incontro, gli ospiti hanno forse avuto paura di osare. Era palpabile il nervosismo tra i grigi, e una Carrarese più convinta avrebbe potuto fare il colpaccio.

Tra i gialloblù, hanno brillato i centrocampisti Superbi e Maranzano, oltre ai centrali della difesa Matteazzi e Marin, che hanno concesso solo una palla-gol (Memmo al 1') alle punte avversarie. Nella compagine mandrogna, Della Morte e Avallone si sono battuti come leoni, mentre Carletti ha annullato il temuto Benfari. E' invece mancato all'appuntamento capitan Fontana, che ha corso al piccolo trotto per tutti i novanta minuti e non ha mai inciso sulla manovra.

Anche Mariotto e Notaristefano hanno deluso, mentre Califano si è battuto con generosità ma ha commesso un'infinità di errori e si è intestardito in dribbling improduttivi. L'ultima annotazione riguarda il portiere Toccafondi, che si è infortunato al fondo schiena nell'effettuare un rinvio. Inizialmente ha chiesto il cambio, poi si è fatto praticare un'iniezione antidolorifica e ha resistito fino al termine del match.

**Massimo Delfino**

Gianni Califano in azione: il piccolo attaccante ha sbagliato troppi dribbling

## Bene Avallone e Carletti

### *In mostra anche Della Morte Deludono Mariotto e Fontana*

**TOCCAFONDI 6.** Si fa male dopo pochi minuti, ma resiste stoicamente fino al novantesimo. Poco impegnato, para senza troppi problemi un paio di conclusioni dalla lunga distanza di Superbi e Maranzano.

**AVALLONE 8.** Non è solo un voto alla prestazione (Giacchino gli ha creato qualche grattacapo con i suoi guizzi), ma all'impegno e all'abnegazione di un atleta che ha «nel cuore» la maglia grigia e offre sempre un rendimento encomiabile.

**BERTONI 5.** Lento e impacciato, non incide sulla manovra della squadra. Per due volte, perde l'attimo propizio per il tiro dal limite dell'area e vanifica buone opportunità.

**MARIOTTO 4.** Sei falli in quarantacinque minuti, nulla di costruttivo. Sempre in ritardo su Polidori (ma perché gli è stato affidato in marcatura un attaccante?), è costretto a ricorrere a continue scorrettezze e non entra mai in partita. Graziato dall'arbitro che non lo ammonisce, resta negli spogliatoi dopo l'intervallo.

**SCAGLIA** (dal 1' st) **6.** Si «appiccica» a Di Terlizzi e non lo molla per un istante. Concede il bis su Matzuzzi, con qualche rudezza di troppo.

**CARLETTI 8.** Benfari, chi l'ha visto? Il bomber della Carrarese non vede palla contro «Macister»: per lui, giudizio analogo a quello espresso per Avallone. Ma se due «portatori d'acqua» sono sempre i migliori in campo, ecco spiegati i risultati mediocri della squadra mandrogna.

**BELLINI 6.** Attento nelle chiusure e sui palloni alti, è chiamato anche all'impostazione e non sempre lo fa con successo.

**DELLA MORTE 7.** E' l'unico giocatore del reparto avanzato a mettersi in mostra con qualche giocata efficace. Dai suoi piedi nascono le poche azioni incisive: peccato che sia costretto a predicare nel deserto. Esce stremato (e forse acciaccato) tra gli applausi del pubblico.

**DE MARTINI** (dal 41' st) **NG.**

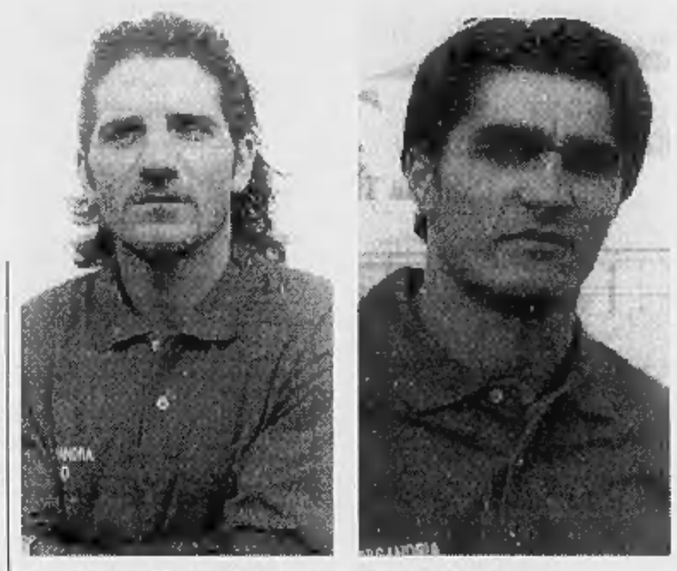
**NOTARISTEFANO 5,5.** E' in giornata di scarsa vena e si limita a svolgere un compitino di scarsa entità. E' comunque tra i pochi a ragionare con la palla tra i piedi.

**CALIFANO 5.** Comincia bene e sembra un «folletto» imprendibile nel quarto d'ora iniziale. Offre a Fontana uno splendido assist, poi sparisce dal vivo del gioco. Sbaglia troppi dribbling e viene sovrastato sulle palle alte. Ma non è tutta colpa sua: come si può pretendere che un attaccante con determinate caratteristiche sia sempre costretto a giocare con le spalle alla porta?

**FONTANA 4.** Prestazione inguardabile del capitano, che è spettatore non pagante per buona parte del match. Non basta qualche «numero» nel finale a evitargli un votaccio.

**MEMMO 5,5.** Al via, ha sul piede la palla che potrebbe cambiare il volto alla partita, ma non angola a sufficienza la conclusione. Sempre nel primo tempo, si esibisce in un bel colpo di testa parato da Rosin. Poi, cala alla distanza.

**BALESINI (dal 27' st) NG.** In campo soltanto per venti minuti nei quali non riesce a combinare molto. **[m. s.]**



Prestazioni eccellenti per Salvatore Avallone e Ivano Della Morte

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Terz'ultimo turno: il Mirabello affonda la Frugarolese

# Fresonara sempre imbattuto è promosso il Frassineto

**ALESSANDRIA.** Terzultimo turno nel campionato di **Seconda categoria.** Nel **girone O,** il Frassineto vincendo fuori casa ottiene la promozione in Prima categoria con due giornate di anticipo. **Risultati:** '90 QuargnentoSolero-Frassineto 0-4; Mirabello-Frugarolese 5-2; Moranese-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 3-3; Necchese-Masiese 1-0; Casalcermelli - Moncalvese 0-3; Junior-Ozzano 4-1; Ronzonese-Popolo 1-1. **Classifica:** Frassineto, punti 61 (promosso in Prima categoria); Moncalvese, 52; Necchese, 49; Mirabello, 41; Frugarolese, 36; Masiese e Luciano Eco Don Stornini, 35; Junior, 34; Moranese, 28; Casalcermelli, 27; '90 QuargnentoSolero e Popolo, 22; Ronzonese, 15; Ozzano, 8.

**Nel girone P,** rimane ancora imbattuto il capolista (già promosso) Fresonara. **Risultati:** Castelnovese-Cabella 1-1; Pozzolese-Fresonara 1-2; Aurora Pontecurone-Garbagna 0-2; Carpeneto-Gaviese 0-0; Silvanese-Sale 5-2; Villalvernia-Strevi 3-1; Boschese-Vignolese 3-1. **Classifica:** Fresonara, punti 60; Vignolese e Castelnovese, 44; Gaviese, 43; Boschese, 42; Silvanese, 31; Cabella e Garbagna, 29; Carpenento, 27; Strevi, 26; Sale, 26; Villalvernia, 25; Pozzolese, 19; Aurora Pontecurone, 11.

**In Terza categoria, girone A,** va alla Fulgor Galimberti il derby cittadino sul campo del Dopolavoro Ferroviario. **Risultati:** Dop.Ferroviario Al-Fulgor Galimberti Al 1-4; Castellettese - Gamalero 1-1; Bistagno-Tassarolo 5-0; Basaluzzo-Roccagrimalda 1-2; Incontro Cantalupo-Mornese 3-0; Quattordio-Sezzadio 0-1; Capriatese-Don Bosco Al 1-0. **Classifica:** Fulgor Galimberti Al, punti 45; Sezzadio, 39; Roccagrimalda, 36; Incontro Cantalupo, 35; Gamalero, 31; Bistagno e Castellettese, 29; Dlf, 28; Mornese e Don Bosco, 24; Capriatese, 23; Basaluzzo, 20; Tassarolo, 18; Quattordio, 13.

**Nel girone B,** vincono le prime quattro della graduatoria. **Risultati:** Carbonara-San Giuliano Nuovo 2-4; Fabbrica Curone-Orione Audax Tortona 1-0; Bassignana - Villaromagnano 5-0; San Giuliano Vecchio-Europa Alessandria 2-1; Sansebastianese-Luese 2-4; Casalnoceto-Torregarofoli 2-5; Molinese-Mandrogne Eliorapida 6-1. Ha riposato il Cascinagrossa. **Classifica:** Bassignana, punti 49; Luese, 46; Molinese e San Giuliano Vecchio, 45; Orione Audax, 43; Torregarofoli, 38; Carbonara, 31; San Giuliano Nuovo, 27; Sansebastianese, 26; Cascinagrossa e Fabbrica Curone, 25; Villaromagnano, 24; Europa, 19; Casalnoceto, 8; Mandrogne Eliorapida, 3. **[r. g.]**

SERIE C2

Gara senza grandi emozioni al Comunale: l'1 a 1 accontenta sia la capolista sia gli oltrepadani

# Il Voghera cozza contro la scoglio Lumezzane

## *I rossoneri in svantaggio pareggiano dopo 5 minuti con Dozio*

**VOGHERA.** Finisce con una gigantesca melina di quasi un quarto d'ora il big match della C2 tra il Voghera e il Lumezzane. Una super perdita di tempo voluta da entrambe le squadre per santificare il pareggio finale di 1 a 1. Il Lumezzane supera lo scoglio del Voghera con una prestazione tranquilla ma tenace, tanto da sfiorare il colpaccio andando in vantaggio con Maffioletti (bomber della C2 con 13 reti). Il Voghera da parte sua ha costantemente premuto sull'acceleratore senza però mai trovare il guizzo giusto da parte delle sue punte. A riportare la partita sugli equi binari del pareggio ci ha pensato il difensore Dozio sbrogliando nel modo migliore una fitta mischia nell'aria avversaria. Il pareggio premia entrambe le squadre: il Lumezzane punta dritto alla vittoria finale del torneo mentre il Voghera tocca i 40 punti, promessi ad inizio campionato dal tecnico Sala che ora inizia a parlare di playoff.

Il neo principale della partita è stata l'ammonizione a Pagano che salterà la prossima gara con il Lecco. Sulla fascia verrà spostato Sciaccaluga, a centrocampo il rientrante Arienti. Al posto di Pagano, giocheranno Rota o Cozza. Ieri ha fatto il suo esordio tra i pali del Voghera il giovane Fontana, destinato a sostituire anche per il futuro l'ex numero uno Negretti. In tribuna per squalifica è invece rimasto Simone Inzaghi, giocatore del Lumezzane e fratello del bomber dell'Atalanta.

Il Voghera ha affrontato il Lumezzane sempre a testa alta ottenendo nella prima frazione di gara tre nitide occasioni da gol. Al quarto d'ora Gay tentava la conclusione al volo su lancio di Dato. L'ala si ripeteva quindici minuti dopo duettando con Visca e spedendo di poco alto. Al 39' conclusione centrale di Pagano imbeccato da un pregevole colpo di tacco di Visca. A tre minuti dalla fine si fa vivo il Lumezzane con Maffioletti che in tuffo di testa sfiora il palo alla destra di Fontana. Il centravanti del Lumezzane si rifà con gli interessi nella ripresa quando al 18', sempre in tuffo di testa, trafigge Fontana sfruttando un traversone teso di Donà.

Il Voghera ci mette solo 5 minuti a riportare la gara in parità. Al 23' Visca chiama lo schema su punizione, la palla arriva a Russo che impegna in uscita Bolpagni, si accende la mischia sino alla fortunata conclusione di Dozio.

**Daniele Salerno**

**Voghera:** Fontana, Dato, Mozzoni, Dozio, Cozza (66' Rota), Preite, Pagano, Sciaccaluga (81' Merlo), Russo, Visca, Gay. **Lumezzane:** Bolpagni, Sanzogni, Donà, Zamuner, Zola, Botti, Faini (56 Salvi), Belleri, Maffioletti, Antonioli, Cortesi (75' Abeni). **Arbitro:** Boreli di Roma. **Reti:** 63' Maffioletti (L), 68' Dozio (V).

Il tecnico Sala ora parla di playoff

PROMOZIONE

Un severo verdetto a tre giornate dal termine

# Golpe del Monferrato Viguzzolese retrocessa

**VIGUZZOLO.** Addio alla Promozione. A tre giornate dal termine, l'abisso dalla quart'ultima si fa incolmabile e per la Viguzzolese, battuta in casa dal Monferrato (0-1) arriva la condanna. «E' un'annata da dimenticare - commenta il segretario Giovanni Carrea -. E dire che i ragazzi si sono prodigati, oggi come sempre, nell'inutile ricerca del gol». Sull'altro fronte, si parla dell'obiettivo finale: «Puntiamo al quinto posto - spiega il vicepresidente Alessandro Traverso - ma dobbiamo fare un "filotto"».

La cronaca. Ad una prima fase di studio, seguono gli affondi. Ci prova Benazzo al 20', ma assist di Guaraldo, ma Perinati è lesto a liberare. Rispondono i padroni di casa con Simoniello, che viene anticipato di piede da Pilati in uscita (29'). Due minuti dopo, grande occasione per Mori, che, servito da Gozzoli, sbaglia di testa a porta vuota. Nella ripresa, un cross di Guaraldo trae in inganno Costa ma Acampora fallisce il bersaglio (51'). Le due contendenti si battono con fortune alterne, sino al gol: servito da Favarin, Mori crossa da sinistra per la testa di Benazzo, che fa centro (62'). Al 74' c'è un bel tiro di Mori, parato da Costa in due tempi. Nel minuto successivo, i viguzzolesi protestano per una trattenuta in area su Simoniello, che l'arbitro non considera. Al 77', il tentativo di Montagna è vanificato da Dellatorre. **[r. c.]**

**Viguzzolese:** Costa; Baiardi (80' Pellegrini), Briccola; Lozio, Bettaglio, Curone; Perinati (72' Ferrari), Simoniello, Piddiu, Pappalardo, Montagna (61' Ponzanibbio). **Monferrato:** Pilati; Dellatorre, Capelli; Favarin, Gozzoli, Acampora; Pace, Benazzo, Bonanno (85' Odone), Guaraldo, Mori (88' Chiriotti). **Arbitro:** Politano di Torino. **Rete:** 61' Benazzo.